

IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
DI ROSSANO

ORGANI COLLEGIALI
E
PARTECIPAZIONE

a cura di
Franco Emilio Carlino

IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 DI ROSSANO
CRONISTORIA DI UN'ESPERIENZA
(1988-1997)

ORGANI COLLEGIALI
E
PARTECIPAZIONE

a cura di
Franco Emilio Carlino

GRAFOSUD

[...]

“Il distretto scolastico realizza la partecipazione democratica delle comunità locali e delle forze sociali alla vita e alla gestione della scuola...

Esso opera per il potenziamento e lo sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative e delle attività connesse e per la loro realizzazione con l’obiettivo del pieno esercizio del diritto allo studio, della crescita culturale e civile della comunità locale e del migliore funzionamento dei servizi scolastici”. [...]

Tutti i diritti riservati

Progetto grafico di copertina:

Ideazione Eugenio Nastasi

Realizzazione Giovanni Zangaro

A mia moglie e mio figlio, che spesso subendo i ritmi del mio impegno quotidiano, in questi anni mi sono stati vicino, consentendomi di portare avanti questa esperienza.

PRESENTAZIONE

Negli anni '70 si accelera quel processo di mutamenti sociali che esige nuove modalità di gestione anche delle istituzioni scolastiche.

Attese, speranze, "scommesse" generano animati dibattiti, intorno alla L. 477/73 ed ai decreti del '74.

C'è voglia di partecipare, di contribuire al cambiamento, di migliorare la funzionalità dei servizi, di essere presenti nei luoghi delle "decisioni", di essere in qualche modo "protagonisti".

L'entusiasmo iniziale di molti, nel corso degli anni, si è affievolito, ma coloro che hanno creduto nella bontà dell' "impresa" non hanno risparmiato energie, impegnandosi con tenacia e realistica consapevolezza.

Gli Organi Collegiali della Scuola, ancora oggi, hanno incidenza e peso limitati, in rapporto alle funzioni strettamente legate ad alcuni adempimenti richiesti dalle norme più generali: i Consigli di Circolo e d'Istituto hanno potere deliberante per alcune materie; i Consigli Scolastici Provinciali, vicini all'Amministrazione periferica della P. I., possono indicare criteri ed esprimere pareri obbligatori e vincolanti.

I Consigli Scolastici Distrettuali, formula istituzionale nuova, dovrebbero mediare le esigenze più vive della Scuola del territorio e sollecitarne le dovute risposte.

Le funzioni ad essi attribuite (art. 12, D.P.R. 416/74) si esauriscono nell'elaborazione di un programma che "altri" dovrebbero attuare, nel formulare proposte ad Organismi ed Autorità responsabili di specifiche materie.

I Consigli Scolastici Distrettuali, questi "sconosciuti", sono spesso sconosciuti proprio da chi dovrebbe avvalersi della loro opera: la scuola periferica che si lamenta ma si crogiola nell'isolamento, l'Amministrazione P. I. (e non solo P. I.) che dai Distretti potrebbe attingere le istanze della base.

La mancanza di potere decisionale e gestionale, unito a varie altre

carenze, ha frenato l'impulso ed ha circoscritto l'ambito di azione degli organi di democrazia scolastica, facendo calare in gran parte il tono della partecipazione.

Dalla realtà cui si è fatto cenno, realtà vissuta nella scuola ed intorno ad essa, si può desumere quanta fatica e determinazione siano necessarie per sostenere la responsabilità di "gestire" un Consiglio Distrettuale, di garantire una presenza visibile ed operativa sul territorio, di rimuovere resistenze di mentalità e di abitudini, di instaurare una rete di positivi rapporti istituzionali e di relazioni umane produttive.

Questo percorso è stato seguito fin dalla prima gestione; è stato, all'inizio, un itinerario da pionieri, portato avanti sempre con una presenza animata dai valori cristiani e sostenuta dalla responsabile partecipazione.

Il presente volume traccia uno spaccato di questo cammino, con riferimento al decennio 1988/97, durante il quale l'Autore ha presieduto il C. S. D., raccogliendo una puntuale documentazione di quanto è stato programmato, proposto, realizzato, delle problematiche affrontate, delle sensibilità diffuse sul territorio, dei rapporti intessuti dal Distretto di Rossano con gli altri Organismi della provincia.

Emerge quella continuità che è frutto di coerenza ed indice di capacità di competente assunzione di responsabilità.

Di primo acchito possono apparire ripetitive alcune notizie, viceversa è utile ascoltare la risonanza di più voci.

Questa "memoria" di 10 anni di vita del Distretto n. 26 di Rossano può e potrà aiutarci a leggere l'evolversi della realtà scolastica e sociale della nostra zona, alla vigilia di una "rivoluzione" storica apportata dalla Legge n. 59/97 ed in via di applicazione.

Il decentramento dei poteri dello Stato e, per quel che ci riguarda, l'autonomia delle istituzioni scolastiche, che diventeranno soggetti con personalità giuridica, esigono più larghe aperture, concrete possibilità di auto-determinazione ed organizzazione, coinvolgimento di diversi altri "soggetti esterni" alla scuola, nel rispetto delle competenze ma in produttiva sinergia.

Perché la Scuola viva inserita realmente sul territorio, conservandone tradizioni e caratteristiche, valorizzandone le risorse (in primis, umane) ed accompagnandone le prospettive di sviluppo, appare indispensabile che gli Organismi territoriali come il Distretto Scolastico siano fortemente potenziati e dotati di compiti e funzioni reali chiaramente definite.

L'esperienza documentata, vissuta dal Prof. Carlino e dai Consigli da lui presieduti, dimostra che anche (e forse soprattutto) nella Scuola di pro-

vincia l'entusiasmo, la gratuità d'impegno, la volontà di rendere un servizio migliore, il tendere alla qualità, la collaborazione senza pregiudizi sono espressione di umanità e professionalità, che si sviluppano e si affinano nelle sedi associative e nel confronto pluralistico.

Questo passaggio epocale non consente ad alcuno atteggiamenti di autosufficienza o di autoreferenzialità, occorre mettere in "gioco" le proprie risorse, impegnarle in "azioni", renderle produttive.

E' lo spirito della collegialità e della partecipazione quello che ha positivamente animato l'azione dell'Autore.

ANNA BISAZZA MADEO

PREFAZIONE

A conclusione dell'esperienza, maturata in un decennio di impegno distrettuale, svolto nell'interesse della scuola e del territorio, ho inteso raccogliere in questo volume, pur se in maniera artigianale, idee, riflessioni, considerazioni e proposte operative su quanto concretamente realizzato.

Il contenuto, rappresentato dagli articoli in esso raccolti, pubblicati su quotidiani, periodici, riviste didattiche, illustra le varie problematiche distrettuali affrontate, i convegni, i seminari, le manifestazioni, i corsi di aggiornamento tenuti.

Inoltre, gli articoli testimoniano l'assidua partecipazione del Distretto Scolastico alle varie iniziative culturali e sociali avviate sul territorio distrettuale e provinciale ed evidenziano, scandendola cronologicamente, "la vita" del suddetto organo collegiale, dal 1988 al 1997.

L'idea di realizzare un libro rappresenta anche un'occasione per tracciare, seppure in poche righe, il bilancio del proprio operato.

Mi è sembrato doveroso presentare i risultati del lavoro prodotto, per valorizzare l'impegno costante dei componenti dei due Consigli Scolastici Distrettuali da me presieduti.

La partecipazione costruttiva, assidua e generosa dei membri delle due Giunte Esecutive alle varie riunioni è stato il frutto di un lavoro di gruppo, che ha privilegiato l'intesa e la collaborazione, senza mai sottrarsi alle proprie responsabilità.

Le esperienze fatte nei diversi settori di intervento programmati, gli obiettivi conseguiti e le numerose iniziative portate avanti, hanno rafforzato e radicato il ruolo del Distretto Scolastico nel tessuto del territorio.

Mi è sembrato altrettanto importante, inserire nella raccolta articoli riguardanti alcuni momenti salienti di vita associativa e professionale, per esprimere la mia più sincera gratitudine alla Preside Anna Bisazza Madeo e a tutta l'Associazione UCIM per avermi sostenuto e dato l'opportunità di vivere questa esperienza.

Ho sempre cercato di assolvere il compito assegnatomi svolgendo il mio intenso lavoro sicuramente con dedizione e coerenza, rendendomi spesso troppo impegnato e forse poco disponibile per la mia famiglia.

Il libro, per quanto semplice nella sua impostazione e scorrevole nella consultazione ha richiesto scrupolosità nel lavoro e molto tempo per la ricerca della documentazione.

Ciò mi ha molto impegnato, ma nel contempo mi ha permesso di rivivere le difficoltà, gli scoraggiamenti e i momenti più esaltanti e più significativi del lavoro svolto.

In tutti questi anni, numerosi sono stati i cambiamenti che hanno interessato il mondo della scuola ed altre decisioni importanti potrebbero conferirle a breve, un

assetto del tutto innovativo.

Spero che tra le innovazioni vi sia anche quella che riguarda la riforma degli Organi Collegiali.

Ho sempre sostenuto che il Distretto Scolastico necessita di una riforma, che affidi agli stessi maggiori competenze, poteri e personalità giuridica, al fine di conseguire quel decentramento di cui tanto oggi si parla, ma sembra che nessuno vuole.

La legge attuale non conferisce ai Distretti particolari poteri, poiché li riconosce solo sul piano propositivo; ciò ha sempre determinato non poche difficoltà nell'attuazione delle varie proposte avanzate e alcuni risultati sono mancati.

Non di meno sono state le difficoltà di ordine finanziario incontrate che spesso hanno ostacolato l'attuazione delle iniziative programmate.

Tuttavia, i Consigli Scolastici Distrettuali hanno sempre sentito la responsabilità del compito affidatogli e con grande disponibilità si sono posti al servizio della comunità scolastica e della società come punto di riferimento e utile strumento di sintesi e collegamento.

Ciò che mi ha animato a portare avanti tale progetto è stato il desiderio di lasciare memoria storica di quanto realizzato, e la convinzione che il contenuto di questo libro può rappresentare un contributo alla riflessione degli operatori scolastici, su una serie di questioni affrontate dai C.S.D., sulle quali ancora oggi la scuola è impegnata, per elaborare ipotesi risolutive coerenti ed efficaci.

Il lavoro condotto in questi anni è stato molto impegnativo, ma gratificante; mi ha dato occasioni di conoscenza, e fatto vivere magnifiche esperienze professionali.

Per tutto questo devo ringraziare quanti mi sono stati vicini nel lavoro e quelli che con tanta volontà, impegno, dedizione e professionalità hanno collaborato e contribuito al conseguimento di apprezzabili risultati.

Un pensiero di profonda stima, lo rivolgo a tutti i colleghi Presidenti di Distretto della Provincia di Cosenza, con i quali in tutti questi anni ho collaborato, per elevare l'operatività della Consulta, nella quale sin dal primo momento tutti abbiamo creduto, certi di una migliore e più efficace azione programmatica degli interventi.

In tale circostanza, un saluto affettuoso sento il dovere di porgerlo a Ernesto De Russis, Presidente del Distretto dal 29.6.1985 al 9.5.1988 con il quale ho avuto modo di collaborare come Vice Presidente nel precedente Consiglio Distrettuale, portando avanti con determinazione il lavoro intrapreso e programmato nell'esclusivo interesse della scuola.

Un grazie poi voglio rivolgerlo a Maria Caligiuri Nastasi attuale Presidente del Distretto dal 10.3.1997 per le gratificanti parole espresse nei miei confronti, per il mio operato.

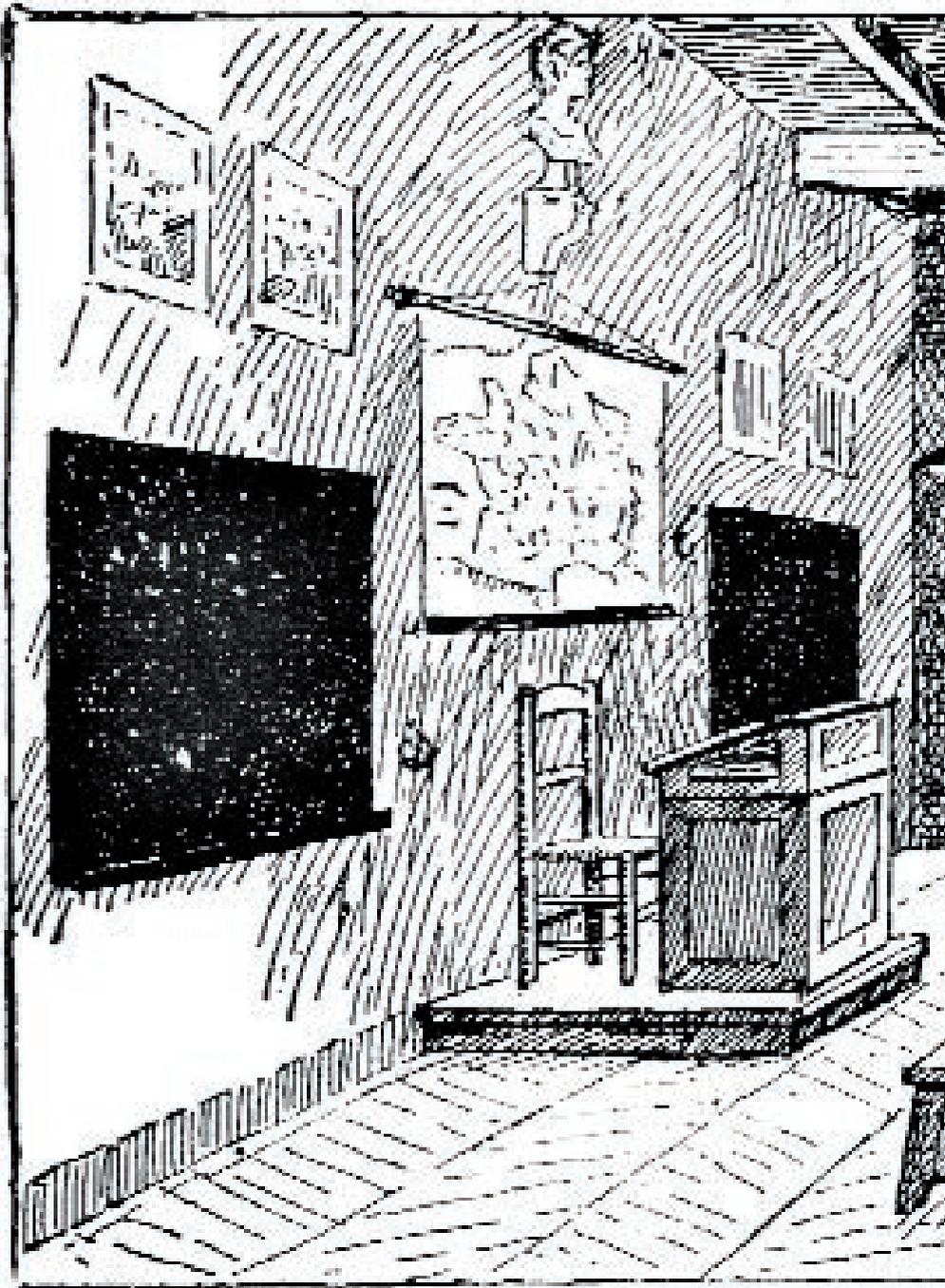
A te Maria, riconfermo gli auguri più sinceri, per il tuo impegno disinteressato e propositivo, certo che saprai dare nella continuità un segnale di crescita della

nostra comunità, contribuendo a rimuovere tutti quegli ostacoli che ancora oggi troppo spesso rallentano lo sviluppo sociale del nostro territorio e saprai valorizzare questo spazio di partecipazione democratica, che è il Consiglio Scolastico Distrettuale, da te rappresentato.

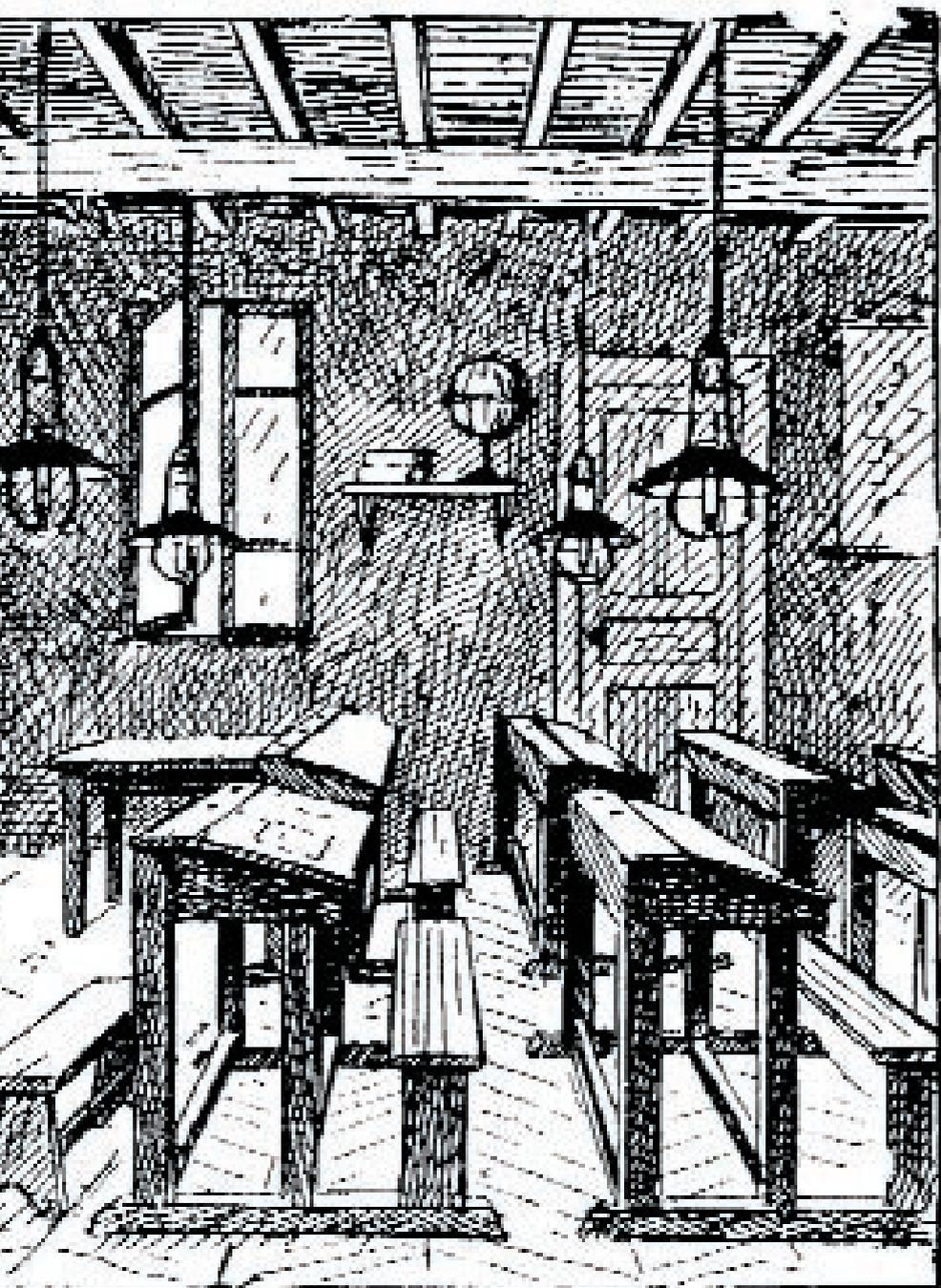
Un sentito ringraziamento, per la collaborazione va a tutto il personale del Distretto, a Gino Vecchio, al Coordinatore Amministrativo Enzo Tassone, che con professionalità ha continuato il lavoro del Sig. Sturino Domenico, per molti anni Coordinatore Amministrativo del Distretto, dove ha prestato la sua opera, sempre con alto senso del dovere, professionalità e competenza, ora non più in mezzo a noi, al quale va il mio ringraziamento accompagnato da un doveroso pensiero.

Infine, un ringraziamento particolare voglio rivolgerlo alla Prof.ssa Costanza Santoro De Capua e al Prof. Luciano Crescente, con i quali fin dal primo momento ho condiviso le difficoltà e le soddisfazioni dell'esperienza, senza perdere mai di vista l'impegno comune, che è stato quello per cui ci siamo sempre battuti: "far progredire ed elevare il costume della cooperazione sociale, attraverso la prassi costante del dialogo tra gli enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell'impegno comunitario".

FRANCO EMILIO CARLINO



Grafica di Moroni & Schiavoni - Da "Tracce", Periodico di informazione e discussione del Distretto Scolastico n. 6 di Senigallia.



NOTE STORICHE INTRODUTTIVE

Sul finire degli anni sessanta, a seguito dei veloci mutamenti che avvengono nella nostra società, dovuti ad un forte impulso economico culturale, si avverte l'esigenza di un nuovo sistema scolastico, capace di soddisfare le istanze di cambiamento, attraverso un più efficace collegamento della scuola con il territorio, la famiglia, gli enti e le autonomie locali.

Si creano così le premesse per dar vita a sostanziali cambiamenti nel mondo della scuola, quali la nascita degli Organi Collegiali.

Il primo atto concreto risale al 23 novembre 1970.

L'interesse dimostrato dalla famiglia, per una partecipazione alla gestione della scuola è oggetto di attenzione del Ministero della P.I., tanto che lo stesso ne sottolinea l'importanza emanando alcune circolari in proposito.

Contestualmente, nel sociale, diventa forte in molti la convinzione, che la partecipazione alla gestione della scuola non può riguardare solo le famiglie, bensì tutte le componenti presenti nella società.

Sotto la spinta di forti pressioni sociali, si arriva al 30 luglio 1973 quando viene approvata la legge n. 477.

Il 31 maggio 1974, per effetto della delega ricevuta dalla 477, il governo emana sei decreti attuativi, fra questi il n. 416, che riguarda gli Organi Collegiali della scuola e prevede la istituzione del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, del Consiglio Scolastico Provinciale, del Consiglio Scolastico Distrettuale, nonché degli Organi Collegiali a livello di Circolo, di Istituto.

Considerato, che il presente volume raccoglie esclusivamente temi riferiti all'organo collegiale distrettuale, penso sia utile evidenziare alcuni riferimenti legislativi che riguardano il Distretto Scolastico e che troviamo oltre che nel D.P.R. 31.5.1974 n. 416 ed in particolare negli (art. 9-10-11 e 12); anche nella Legge 14.1.1975 n. 1 (artt. 3-4); nel D.P.R. 24.7.1977 n. 616, (art. 39); nella Legge 4.8.1977 n. 517, (artt. 2-7-10-12); nella Legge 21.12.1978 n. 845, (art. 10) e nella Legge 23.12.1978 n. 833, (art. 11).

Il comma 1, dell'art. 9 del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416 stabilisce che "su proposta delle regioni, sentiti gli enti locali interessati e gli organi dell'amministrazione scolastica periferica competenti, i cui poteri sono allegati alle deliberazioni regionali, il territorio di ciascuna regione è suddiviso, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, in comprensori che assumono la denominazione di "Distretti Scolastici". I decreti dovranno indicare le sedi dei Distretti. Con la stessa procedura si provvede alle eventuali variazioni".

Il comma 2 dell'art. 9 stabilisce che "Il Distretto Scolastico realizza la partecipazione democratica delle comunità locali e delle forze sociali alla vita e alla

gestione della scuola nelle forme e nei modi previsti dai successivi articoli”.

Il comma 3 dell’art. 9 stabilisce che “Esso opera per il potenziamento e lo sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative e delle attività connesse e per la loro realizzazione, con l’obiettivo del pieno esercizio del diritto allo studio, della crescita culturale e civile della comunità locale e del migliore funzionamento dei servizi scolastici”.

Il comma 4 dell’art. 9 stabilisce che “Il Distretto Scolastico ha autonomia amministrativa ed ha la gestione dei fondi necessari per il proprio funzionamento”.

A seguito di quanto stabilito dal primo comma dell’art. 9, Rossano diventa sede del 26° Distretto Scolastico della Calabria.

Il 28 settembre del 1977, il Provveditore agli Studi con proprio decreto Prot. n. 15678 C/2, nomina il personale di segreteria del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

Il 10 ottobre del 1977, con nota di Prot. n. 18767 C/2, il Provveditore agli Studi emette decreto di nomina della Commissione Elettorale del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

Il 13 ottobre del 1977, con nota di Prot. n. 19572 C/2, il Provveditore agli Studi emette decreto per il rinnovo degli Organi Collegiali a livello di Circolo ed Istituto e per le elezioni del Consiglio Scolastico Provinciale e Distrettuali.

Nei giorni 11 e 12 dicembre del 1977 si tengono le prime elezioni per l’elezione del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano.

Nei locali della Comunità Montana in Rossano, in applicazione dell’art. 2 e dell’art. 28 del D.P.R. 31.5.1974 n. 416 ed a seguito del decreto di nomina n. 2019 del 23.2.1978 del Sig. Provveditore agli Studi di Cosenza, il giorno 20 del mese di marzo, dell’anno 1978 alle ore 16.00, si insedia il primo Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano per procedere all’elezione del Presidente e della Giunta Esecutiva.

Assume la Presidenza della prima riunione, perché il più anziano di età tra tutti i presenti il consigliere Mario Rizzo, che per l’occasione è assistito nei lavori dal segretario Damiano Barci.

Dopo la verifica dei presenti, constatato che ancora non sono stati designati, i rappresentanti dei Comuni del territorio distrettuale ed il rappresentante del personale direttivo delle scuole non statali, si conviene di aggiornare la seduta al 6 aprile 1978, per consentire la partecipazione di tutte le componenti rappresentate all’elezione del Presidente e della Giunta Esecutiva.

L’anno 1978, il giorno 6 del mese di aprile alle ore 16.30, nei locali della “Comunità Montana” in Rossano si riunisce il Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano.

I presenti alla convocazione per eleggere il primo Presidente del Distretto e la Giunta Esecutiva sono: Abbate Luigi, Bombino Raffaele, Capristo Antonio, Caracciolo Luigi, Carbone Gennaro, Caruso Francesco, Chiarelli Giovanni, Cipri-

otti Michele, Cuda Enrico, Falbo Tommaso, Filareto Franco, Flotta Luigi, Forciniti Domanico Maria Grazia, Fullone Dolores, Gornati Caterina, Grande Michele, Graziano Leonardo, Greco Tommaso, La Via Gemma, Le Fosse Isidoro, Madeo Bisazza Anna, Martilotti Giovanni, Martino Pietro, Mentana Pasquale, Mercogliano Antonio, Monaco Giovanni, Palopoli Carmine, Parise Antonio, Parise Francesco, Piro Beniamino, Pizzuti Giosuè, Renzo Guglielmo, Rinaldi Onorio, Rizzo Francesco, Rizzo Leonardo, Rizzo Mario, Rizzuti Alfonso, Russo Alfonso, Russo Fonsi Achiropita, Russo Leonardo, Scorsa Rosario, Tarsitano Luigi, Trento Antonio.

Presiede la seduta il consigliere Mario Rizzo assistito dal segretario Damiano Barci.

Dopo tutti gli adempimenti di rito viene eletto come Presidente del Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano il Prof. Mario Rizzo.

Entrano a far parte della Giunta Esecutiva: Piro Beniamino, Madeo Bisazza Anna, Caruso Francesco, Fullone Dolores, Parise Francesco e Chiarelli Giovanni.

Il Presidente come suo primo atto procede alla nomina del Segretario del Consiglio nella persona di Enrico Cuda.

Il Presidente rimane in carica fino al 14 gennaio 1982.

Nei giorni 13 e 14 dicembre del 1981 si tengono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano.

Il 15 gennaio 1982, con decreto Prot. n. 640, il Provveditore agli Studi nomina Commissario ad acta per il Distretto di Rossano l'Ins. Sandrino Fullone, che rimane in carica fino al 29 giugno 1982.

A seguito dei risultati elettorali, l'anno 1982, il giorno 30 del mese di giugno, nei locali della Comunità Montana, nominato dal Sig. Provveditore agli Studi, con nota di Prot. n. 4376, del 20 maggio 1982, si riunisce il Consiglio Scolastico Distrettuale per procedere all'elezione del Presidente e della Giunta Esecutiva.

I presenti alla convocazione sono: Naccarato Francesco, Pirillo Nestore, Russo Fonsi Achiropita, Labonia Luisa, Cicero Domenico, De Vincenti Domenico, Imarisio Giampiero, Federico Raffaele, Campana Saverio, Accroglianò Zenobio, Bisazza Madeo Anna, Caruso Ascolillo Maria Consiglia, Berardi Giulia, Rago Rocco, Madeo Giovanni, Calabretta Francesco, Faraco Luigi, Iapichino Francesco, Dattilo Francesca, Roma Rosina.

La Presidenza della riunione viene assunta dal consigliere più anziano Naccarato Francesco assistito dalla segretaria Berardi Giulia.

Alla seduta assiste il Commissario Straordinario Sandrino Fullone.

Come secondo Presidente del Distretto di Rossano viene eletta la Preside Prof.ssa Anna Bisazza Madeo, che rimane in carica fino al 28 giugno 1985.

Entrano a far parte della Giunta Esecutiva: Naccarato Francesco, Roma Rosina, Federico Raffaele, Iapichino Francesco, Imarisio Giampiero, Rago Rocco.

Nei giorni 16 e 17 dicembre del 1984 si tengono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano.

Il 29 giugno 1985 si insedia il terzo Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano. Come Presidente viene eletto il Sig. Ernesto De Russis, che rimane in carica fino al 9 maggio 1988.

La Giunta Esecutiva è costituita da Franco Emilio Carlino (Vice Presidente), Luciano Crescente (Segretario del C.S.D.), Costanza Santoro De Capua, Maria Carone, Antonio Pugliese, Franco Caruso.

Nei giorni 28 e 29 febbraio 1988 si tengono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano.

Il 10 maggio 1988 si insedia il quarto Consiglio Scolastico Distrettuale. Presidente viene eletto il Prof. Franco Emilio Carlino che rimane in carica fino al 18 febbraio 1992.

La Giunta Esecutiva è costituita da Costanza Santoro De Capua (Vice Presidente), Luciano Crescente (Segretario del C.S.D.), Antonio Pugliese, Antonio Filippelli, Franco Salvati Celestino, Alba Cosentino, Walter Cerbino.

Nei giorni 1 e 2 dicembre 1991 si tengono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano.

Il 19 febbraio 1992 si insedia il quinto Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano. Presidente viene riconfermato il Prof. Franco Emilio Carlino che rimane in carica fino al 9 marzo 1997.

La Giunta Esecutiva viene costituita da Luciano Crescente (Vice Presidente e Segretario del C.S.D.), Rocco Spadafora, Domenico Grillo, Tommaso Curia, Massimo Scarcella, Losco Giuseppe.

Nei giorni 10 e 11 novembre 1996 si tengono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano.

Il 10 marzo 1997 si insedia il sesto Consiglio Scolastico Distrettuale. Presidente viene eletta la Prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi, in carica.

La Giunta Esecutiva viene costituita da Francesco Frangione, Carmela Maringolo, Gaetano Mazziotti, Francesco Pistoia, Pietro Gaccione, Madeo Francesco Maria.

L'AUTORE

STORIA E CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DISTRETTUALE

Il 26° Distretto Scolastico della Regione Calabria, con sede in Rossano, comprende 10 Direzioni Didattiche, 20 Scuole Medie di 1° grado e 21 Istituti Superiori.

Il territorio, che comprende 14 Comuni della Sila Greca (Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Cariati, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Rossano, Scala Coeli, Terravecchia) con una popolazione complessiva di circa 90.000 abitanti e una superficie di circa 100.000 ettari, si estende dalla Sila al mare Jonio evidenziando ricchezza paesaggistica e presentando quella configurazione orografica tipica del territorio calabrese.

I collegamenti tra i vari Comuni, in particolar modo con quelli della fascia montana, sono difficoltosi proprio per la condizione e la struttura delle vie di comunicazione.

Queste difficoltà si ripercuotono soprattutto su quella fascia di alunni pendolari delle scuole superiori che sono concentrati quasi esclusivamente su Rossano, costretti ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblici. Le antiche origini greco-bizantine, i fattori economici, le vicende storiche e le tradizioni ancora oggi presenti, rendono il territorio distrettuale molto omogeneo dal punto di vista storico-culturale.

Le attività prevalenti del comprensorio distrettuale risultano l'agricoltura, la



Rossano, Febbraio 1991 - Il "Patirion" innevato (m. 609)
Monastero basiliano fondato nel 1101-1105.

pastorizia, l'artigianato, la forestazione e limitatamente ai centri costieri, la pesca.

In questi ultimi anni notevole impulso hanno avuto le attività nel campo dell'industria edile e quelle terziarie del commercio e del turismo con la valorizzazione della fascia costiera.

Rossano, centro di notevole interesse agricolo, artigianale, commerciale, turistico, industriale, sede di numerose Scuole Superiori, Uffici e strutture sociali e sanitarie, con i suoi circa 35.000 abitanti, rappresenta il centro più importante del territorio distrettuale.

FRANCO EMILIO CARLINO



Rossano, Febbraio 1991 - Il "Patirion" - Particolare del Monastero: il Chiostro.

Nominativi dei candidati al Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano nelle prime elezioni del 11 e 12 dic. '77 suddivisi per componente rappresentata e per lista

PERSONALE DIRETTIVO

Lista n. 1 Marino Raffaele, Martilotti Giovanni, Rizzo Mario

Lista n. 2 Perfetti Giovanni, Rinaldi Onorio, Santalucia Franco

PERSONALE DOCENTE SCUOLE STATALI

Lista n. 1 Belfiore Antonino, Forciniti Domanico Maria Grazia, Greco Tommaso, Madeo Bisazza Anna, Mangone Giovanni, Mercogliano Gennaro, Novellis Cataldo, Pranteda Vincenzo, Trento Antonio, Varchetta Annunziata

Lista n. 2 Caligiuri Franco, Caracciolo Luigi, Caracciolo Tonino, Cozzolino Francesco, De Simone Pasquale, Fulitano Francesco, Grillo Antonio, Nigro Luigi, Piro Beniamino, Smurra Maria.

PERSONALE DOCENTE SCUOLE NON STATALI

Lista n. 1 Gornati Caterina, Santangelo Annamaria

GENITORI SCUOLE STATALI E NON STATALI

Lista n. 1 Aquila Clemente, Gualtieri Vincenzo, Maritato Pasqualina, Notaristefano Francesco, Parise Francesco, Scalise Daniele, Sommario Ernestina.

Lista n. 2 Beraldi Saverio, Campana Gaetano, Carbone Gennaro, De Nardo Rocco Leonardo, Donnici Leonardo, Flotta Luigi, Gabriele Francesco, Grande Nicola, Mercogliano Antonio, Petrone Cesarino, Renzo Guglielmo, Tallarico Antonio, Verrina Ernesto, Scigliano Vincenzo.

Lista n. 3 Abbate Luigi, Beraldi Saverio, Bertucci Filomena, Cimminiello Mario, Crini Rizza Maria Pia, Felicetti Luigi, Labonia Giovanni, Milito Giovanni, Pellegrino Luigi, Russo Fonsi Achiripita, Spina Dante, Graziano Leonardo, Casimiro Antonio, De Simone Giovanni.

ALUNNI SCUOLE SECONDARIE STATALI E NON STATALI

Lista n. 1 Guerriero Pasquale, Monaco Giovanni, Spezzano Caterina, Licciardi Lucia, Madeo Alessandra.

Lista n. 2 Bevacqua Domenico, Bombino Raffaele, Caputo Caterina, De Gennaro Domenico, Forciniti Tommaso, Giordano Cataldo, Grande Francesco Dino, Iapichino Giovanni, Ippolito Leonardo, Loria Giulia Rita, Milito Rita, Rizzuti Alfonso, Russo Leonardo, De Vico Pasquale.

Lista n. 3 Cipriotti Michele, De Simone Vincenzina, Felicetti Carmela, Forciniti Angelo, La Via Gemma, Grano Maria Assunta, Momenti Maria Fabiola, Maierù Vincenzo, Saccone Vito, Santoro Rocco, Urso Antonio, Calabretta Nicola, Sorrentino Cristina.

PERSONALE NON DOCENTE SCUOLE STATALI

Lista n. 1 Tassone Benedetto

Lista n. 2 Caruso Giovanni

Lista n. 3 Alfieri Pasquale, Caruso Francesco, Cuda Enrico, Forte Antonio.

Provveditorato agli Studi - Cosenza
Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano
13-14 dicembre 1981

DIRETTIVI

Lista n. I — MOTTO: «PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E INNOVAZIONE»

- | | | |
|---|---------------------|-----------------------|
| 1 | BISAZZA MADEO ANNA | Spadafora 7.5.1938 |
| 2 | CAPRISTO OTTAVIO | Longobucco 11.10.1935 |
| 3 | NACCARATO FRANCESCO | Longobucco 7.9.1933 |
| 4 | PERRETTA MARGHERITA | Corleto 4.5.1946 |

Lista n. II — MOTTO: «RINNOVIAMO LA SCUOLA»

- | | | |
|---|-----------------------|-------------------|
| 1 | PIRILLO ROSA IN BAFFA | Rossano 28.4.1947 |
|---|-----------------------|-------------------|

DOCENTI STATALI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | | |
|----|----------------------------|------------------------|
| 1 | BARCI DAMIANO (SNALS) | Pietrafitta 4.8.1933 |
| 2 | CALIGIURI NICOLA | Bocchigliero 10.2.1939 |
| 3 | CARUSO MASINO ROSINA | Paludi 27.12.1947 |
| 4 | DE VINCENTI DOMENICO | Pietrapaola 20.3.1941 |
| 5 | FARINA DE RUSSIS NICOLETTA | Rossano 12.1.1948 |
| 6 | FERRIGNO CERBINO M. POMPEA | Rossano 14.9.1943 |
| 7 | LABONIA LUISA | Cariati 10.2.1952 |
| 8 | MAZZA F. LUIGI | Calopezzati 9.1.1922 |
| 9 | PIGNATARO ANTONIO | Cariati 1.5.1931 |
| 10 | SCIGLIANO FRANCESCO | Bocchigliero 9.11.1943 |

*Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO
E DELLA SOCIETA'»*

- | | | |
|---|-------------------------|------------------------|
| 1 | BALDINO PIETRO | Trenta 13.12.1939 |
| 2 | CAMPESI SALVATORE | Limbadi 11.1.1948 |
| 3 | CARUSO CARLO | Lago 25.4.1933 |
| 4 | FILIPPELLI PIETRO | Crosia 30.4.1941 |
| 5 | LEPORE FOGGIA FRANCESCA | Calopezzati 22.12.1950 |
| 6 | MENTANA PASQUALE | Caloveto 12.8.1941 |
| 7 | MORRONE GIUSEPPE | Bocchigliero 31.1.1940 |
| 8 | POSTERIVO ROSALBA | Rossano 11.3.1937 |
| 9 | SAPIA WALTER C. | Longobucco 18.5.1944 |

*Lista n. III — MOTTO: «UNITA' DEMOCRATICA PER L'ALTERNATIVA
NEL GOVERNO DELLA SCUOLA»*

- | | | |
|---|--------------------|-------------------------|
| 1 | AVIGNONE FRANCESCO | S. Cristina A. 9.5.1935 |
| 2 | BASTANZIO ALFONSO | Bocchigliero 21.9.1940 |
| 3 | BOCCUTI AURELIA | Calopezzati 4.7.1950 |

4	GUARNA ANNA MARIA in CALIO'	Rossano 24.8.1949
5	IMARISIO GIANPIERO	Casale Monferrato 30.3.1943
6	IMMUNE COSIMO	Taranto 12.6.1935
7	LEPERA BENIGNO	Longobucco 14.10.1951
8	MAIERU' TERESINA	Paludi 26.12.1942
9	PIRILLO NESTORE	Rossano 6.4.1944
10	RUSSO CATALDO	Cariati 14.6.1943

DOCENTI NON STATALI

Lista n. I — MOTTO: «COSTRUIAMO INSIEME»

1	MORFU' ROSETTA	Rossano 1.6.1955
2	ROMA ROSINA	Caloveto 29.1.1955

ALUNNI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

1	AVELLA ELVIRA	Torre del Greco 13.3.1966
2	CALABRETTA FRANCESCO	Rossano 26.10.1964
3	CALIO' GIANFRANCO	Paludi 26.4.1965
4	CAPALBO ERSILIA SUSANNA	Corigliano 4.4.1963
5	DATTILO FRANCESCA	Rossano 14.2.1966
6	DE SANCTIS ROSSANA	Stochok 11.7.1965
7	FEDERICO GIUSEPPE	Cariati 3.4.1968
8	GODINO PATRIZIA	Cosenza 23.2.1966
9	LORIA FABIO	Rossano 10.9.1964
10	MADEO GIOVANNI	Cosenza 28.7.1966
11	MADEO TERESA	Rossano 26.11.1965
12	MANFREDI TERESA	Rossano 2.1.1963
13	OTTONE GIOVANNI	Rossano 14.3.1964
14	RAGO ROCCO D.	Trebisacce 14.2.1965

*Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO
E DELLA SOCIETA'»*

1	FARACO LUIGI	Rossano 6.10.1963
2	FORCINITI VINCENZO	Rossano 6.3.1965

*Lista n. III — MOTTO: «UNITÀ DEMOCRATICA PER L'ALTERNATIVA
NEL GOVERNO DELLA SCUOLA»*

1	CAMPANA CARMINE	Rossano 25.7.1964
2	GRAZIANI MASSIMO	Longobucco 8.1.1966
3	LAURENZANO DOMENICO	Stoccarda 22.10.1967
4	LAVIA FLAVIANO	Longobucco 6.7.1964
5	NIGRO SERAFINO	Caloveto 2.1.1963
6	SPATAFORA FRANCESCO	Bocchigliero 24.5.1962

*Lista n. IV — MOTTO: «UNITÀ DEMOCRATICA PER L'ALTERNATIVA
NELLA SCUOLA»*

1	CATALANO PASQUALE	Longobucco 23.5.1964
2	FEDERICO ANTONIO	Longobucco 23.5.1966
3	GAGLIARDI VINCENZO	Longobucco 3.9.1966
4	MADEO FRANCESCO	Longobucco 22.9.1965
5	MADEO NATALE	Longobucco 27.8.1965
6	MARINO VINCENZO	Longobucco 13.2.1964
7	PARRILLA MARIA TERESA	Longobucco 3.8.1961

GENITORI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

1	BIANCO EUGENIO	Calopezzati 8.1.1944
2	CARUSO ASCOLILLO M. Consiglia	Rossano 15.7.1948
3	CARUSO EDOARDO	Longobucco 12.7.1932
4	CHIARELLI GIOVANNI	Mandatoriccio 1.8.1946
5	CHIRICO GIACINTO	Catona 18.4.1948
6	IAPICHINO F. LUIGI	Longobucco 13.2.1946
7	LILLI GIORGIO	Oriolo 10.3.1938
8	MACCARRONE LUIGI	Cotronei 27.3.1933
9	PARROTTA GENNARO	Mandatoriccio 24.1.1948
10	SAPIA GIUSEPPE	Rossano 22.1.1926
11	SPATARO ALFONSO	Rossano 6.1.1952
12	SCURA FRANCESCO	Vaccarizzo A. 11.3.1936
13	TEDESCO BRUNO	Crosia 17.7.1941
14	TUCCI ORESTE	S. Leonardo C. 12.4.1936

*Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO
E DELLA SOCIETÀ»*

1	BLEFARI EUGENIO	Cropalati 25.9.1934
2	CICERO DOMENICO	Cropalati 15.8.1939
3	OPPIDO RAFFAELE	Strongoli 15.10.1925
4	PALOPOLI LEONARDO	Paludi 26.9.1926
5	ROMANO FRANCESCO	Cropalati 14.2.1940
6	VERRINA GABRIELE	Mandatoriccio 27.6.1922

Lista n. III — MOTTO: «COSTRUIAMO INSIEME»

1	ACCROGLIANO' ZENOBIO	Rossano 1.1.1945
2	BARONE ALDO	Rossano 28.9.1930
3	CALIÒ IMMACOLATA N. in Converso	Rossano 12.4.1952
4	CARUSO FRANCESCO	Paludi 5.3.1934
5	COSENTINO GIUSEPPINA in Occhiuzzo	S. Nicola 15.2.1947
6	FARINA NICOLETTA in Curti	Rossano 21.2.1950
7	FEDERICO RAFFAELE	Rossano 27.1.1947
8	MAGLIONE CONCETTA in Avella	Rossano 4.8.1941

9	NIGRO ALDO	Cosenza 26.10.1931
10	PARISE FRANCESCO	Rossano 19.8.1927
11	POSTERIVO ROSALBA in De Sanctis	Rossano 11.3.1937
12	SAVOIA MARIO	Rossano 23.10.1940
13	SCALISE DANIELE	Pianopoli 11.4.1931
14	VALENTE MARIA in Rizzuto	Spezzano S. 7.1.1940

*Lista n. IV — MOTTO: «UNITÀ DEMOCRATICA PER L'ALTERNATIVA
NEL GOVERNO DELLA SCUOLA»*

1	ASCIONE VINCENZO	Terravecchia 8.12.1936
2	BERALDI PASQUALE	Longobucco 6.10.1945
3	BRUNETTO FRANCESCO	Mandatoriccio 3.1.1941
4	BROGNO ANNA	Cosenza 3.1.1940
5	CALIGIURI FRANCO	Luzzi 24.6.1943
6	CAMPANA SAVERIO	Longobucco 20.7.1950
7	CARACCILO TONINO	Rossano 15.6.1945
8	PETRELLI GIOVANNI	Rossano 14.3.1950
9	PELLEGRINO LUIGI	Cropalati 19.2.1939
10	RUSSO ACHIROPITA	Rossano 23.4.1939
11	SCATTARELLA ALDO	Rossano 3.7.1942

NON DOCENTI

*Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA E PARTECIPAZIONE
PER LA RIVALUTAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE»*

1	BERARDI GIULIA	Crosia 4.4.1947
2	DE SANCTIS FRANCESCO	Taranto 1.3.1938
3	PRIOLO CRITELLI M. ANGELA	S. Stefano A. 28.2.1953
4	VERRINA ERNESTO	Mandatoriccio 13.11.1932

*Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO
E DELLA SOCIETÀ*

1	GRECO LUIGI	Longobucco 18.4.1946
2	MARTILOTTI MARIA	Corigliano 1.3.1948
3	RUSSO MARIO	Rossano 8.11.1936

*Lista n. III — MOTTO: «UNITÀ DEMOCRATICA PER L'ALTERNATIVA
NEL GOVERNO DELLA SCUOLA»*

1	MADEO FRANCO	Paludi 2.8.1949
2	NIGRO DOMENICO	Paludi 23.5.1948
3	PISANI CARMINE	Rossano 28.4.1944
4	TALIANO GRASSO GIUSEPPE	Cariati 6.7.1952

PER UNA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE

«Le elezioni costituiscono un avvenimento molto importante per la vita della Scuola. Vi siamo impegnati non solo personalmente, come docenti, genitori, studenti, e, più in generale, come membri di una comunità scolastica, ma anche come cristiani, come uomini di cultura, come portatori di una particolare concezione dell'uomo, dell'educazione e della Scuola». (...)

a) La partecipazione affonda le sue radici nella stessa natura sociale dell'uomo, nella sua nativa vocazione alla socialità. L'uomo è fatto per vivere in comunità con altri, a cominciare dalla cellula fondamentale della famiglia. *b)* Anche la scuola, a mano a mano che da fatto di élite si è fatta sempre di più "scuola di tutti", e che da "privilegio" è diventata "diritto", ha superato con facilità la concezione di un ristretto rapporto dualistico di insegnante-alunno, per aprirsi ad una più intensa collaborazione con la famiglia, da una parte, e ad un più aperto dialogo con la società, dall'altro. Centralità dell'alunno; serietà culturale, tensione formativa, dinamismo orientativo, convergenza di rapporti originali e specifici nell'unità del processo educativo, costituiscono le coordinate di ogni progetto educativo scolastico, che trova quindi nella partecipazione il suo fulcro propulsore e dinamico. *c)* Questa prospettiva acquista ancora maggior consistenza se proiettata sullo sfondo di una visione cristiana della vita, dell'educazione e della scuola: la scuola, afferma la dichiarazione conciliare "Gravissimum educationis", "costituisce come un centro, alla cui attività ed al cui progresso devono insieme partecipare le famiglie, gli insegnanti, i vari tipi di associazione a finalità culturali, civiche e religiose, la società civile e tutta la comunità umana" (n. 5). Al centro di questo progetto vi è la famiglia, il diritto-dovere primario e fondamentale di educare i propri figli, un diritto che non può essere totalmente delegabile. *d)* La partecipazione assume anche un valore sociale (...). La scuola non può sentirsi estranea alla vita della società, indifferente al suo respiro culturale ed alle sue tensioni sociali. *e)* Da questo punto di vista gli organi collegiali possono costituire un prezioso strumento di dialogo sociale e di educazione alla democrazia. Non possono meravigliare differenze di opinioni e di giudizio sui concreti problemi dell'educazione e della scuola. Ciò che deve meravigliare è invece l'intolleranza, l'incapacità di ascolto e di dialogo, la violenza morale e la sopraffazione. Il comune ideale di dare vita ad una scuola capace di educare degli uomini liberi, pienamente responsabili del proprio destino, dovrebbe aiutare le varie componenti degli organi collegiali — soprattutto di docenti ed i genitori — a distinguere i principi educativi dall'ideologia, ed a individuare quel minimo (o massimo) di valori comuni. *f)* Né va dimenticato infine — per noi cristiani — che la partecipazione si arricchisce di tante altre motivazioni più profonde che, nel loro insieme costituiscono quel "modo di vivere la carità" nella costruzione di strutture più giuste ed umane a servizio dell'uomo. Anche nel mondo della scuola, come del

resto in qualsiasi altro ambiente, partecipazione significa testimonianza, servizio di carità, disponibilità agli altri, spesso sacrificio; significa non vergognarsi del nome cristiano, annunciarlo con semplicità e coraggio, inserire il Vangelo nel progetto culturale-educativo della scuola; in una parola, cercare di operare quell'«animazione cristiana» di una realtà temporale — la scuola — che costituisce il compito specifico dei laici.



Dal periodico calabrese d'informazione "L'Unione" del 25-11-1984

ELEZIONI IMPORTANTI PER LA VITA DELLA SCUOLA

Il primo periodo del presente anno scolastico è caratterizzato dall'impegno cui tutti siamo chiamati per il rinnovo degli Organi Collegiali (Consigli di Classe, di Istituto, di Circolo, Distrettuale e Provinciale).

Le elezioni sono importanti per la vita della scuola, anche se una notevole sonnolenza e disaffezione è andata diffondendosi nella opinione pubblica. Come cristiani siamo portatori di una particolare concezione dell'uomo e tale concezione va immessa nell'intero connettivo scolastico. Preliminarmente siamo chiamati a sostenere e diffondere la necessità della partecipazione ai Consigli attraverso opportune iniziative. I Parroci molto possono a riguardo.

È necessario, di conseguenza, tenere ben chiari alcuni criteri fondamentali, che devono guidare e orientare questa partecipazione.

Il primo è quello di sostenere il primato assoluto del fatto educativo della scuola: politica e sindacato nell'ambiente scolastico sono valori di supporto e non di sostanza. Va poi aggiunta una precisa qualificazione cristiana. L'ispirazione cristiana deve essere assunta e fatta propria dalle varie categorie chiamate a costituire la partecipazione scolastica, perché sia tradotto in programma concreto e rafforzato da persone che si impegnano ad attuarlo.

Per una chiarezza di rapporto tra le varie ideologie che confluiscono nella scuola bisogna stare per un netto rifiuto delle cosiddette "liste uniche", nelle quali si ritrovano ovviamente persone di diversa ispirazione.

Ogni iniziativa deve dirigersi a introdurre sempre più nei docenti e negli allievi i principi ispiratori della visione cristiana dell'uomo e una attiva collaborazione con la scuola cattolica.

Con l'apporto di tutti ci auguriamo che le prossime elezioni scolastiche del 16 e del 17 dicembre rafforzino la partecipazione responsabile di una viva presenza cristiana nella scuola italiana.

Pescara, 18 novembre 1984

ANTONIO JANNUCCI
Arcivescovo Metropolita di Pescara-Penne

Dal periodico calabrese d'informazione "L'unione" del 25-11-1984

LA SCUOLA TRA DISAFFEZIONE E PARTECIPAZIONE

Con la data del 4 ottobre 1984 è stata pubblicata, a cura dell'Ufficio Nazionale della pastorale scolastica della C.E.I., una "Nota" in vista delle prossime elezioni degli organi collegiali della scuola, annuali e triennali.

Nei giorni domenica 16 dicembre (dalle ore 8 alle ore 20) e lunedì 17 dicembre (dalle ore 8 alle 13,30) dovranno essere eletti i rappresentanti dei Consigli di Circolo e di Istituto, Consigli di Distretto, e dei Consigli Scolastici Provinciali.

Nella "Nota" si sottolinea l'importanza vitale della partecipazione democratica per il buon funzionamento della scuola e si mettono in guardia genitori, docenti e studenti dalle insidie del facile catastrofismo. Nel discorso della «crisi di disaffezione», che si sente fare ogni volta che si parla degli organi di democrazia scolastica, c'è indubbiamente del vero, ma non va assolutizzato né eccessivamente enfatizzato. In fondo, dieci anni di esperienza non sono pochi, ma neanche sono tanti. I processi di democratizzazione, soprattutto quando richiedono l'impegno personale di un così vasto numero di persone, si possono giudicare sui tempi lunghi. E poi non possiamo dimenticare le attenuanti: la struttura pletorica di certi organi collegiali, la mancanza di chiarezza nelle loro finalità, la carenza di effettivi poteri, la politicizzazione a cui troppo spesso sono stati sottoposti, la sovrapposizione degli ambiti di competenza e così di seguito.

Bisogna dunque operare per creare una «cultura della partecipazione» e non per riportare indietro la scuola in quello stato di «splendido isolamento» in cui era nel passato.



Dal periodico calabrese d'informazione "L'Unione" del 25-11-1984

Appello dell'UCIIM agli elettori

PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE

L'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) invita i genitori i docenti e i presidi a sostenere le liste presentate da Presenza Cristiana e Partecipazione Responsabile perché esse garantiscono l'espressione delle posizioni educative dei cristiani in ordine alla scuola del nostro paese.

I candidati di queste liste sono impegnati a far sì che:

1) gli organi di democrazia scolastica comprendano persone competenti sul piano professionale impegnate cristianamente, capaci di affrontare i problemi della scuola secondo prospettive di educazione riferite ai valori di una concezione cris-

tiana della vita, prospettive che non trovano sufficienti garanzie di attuazione nelle liste connotate da preoccupazioni sindacali;

2) la libertà e l'autonomia della scuola e di ogni istituto scolastico siano concretamente salvaguardate di fronte alle ipotesi di un rinnovato centralismo burocratico o di fronte al rischio di intemperanze sul funzionamento didattico da parte degli enti territoriali locali o regionali;

3) la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della scuola sul territorio attraverso gli organi collegiali previsti dal D.P.R. 416, sia attuata nel rispetto dei diritti educativi di cui essi sono portatori come soggetti personali e delle competenze specifiche, con precise garanzie di tutela delle responsabilità professionali dei docenti, al di fuori di ogni forma di deteriore assemblearismo;

4) la formazione degli orientamenti educativi delle scuole sia favorita da un corretto democratico funzionamento del Collegio dei Docenti, quale organo dell'autogoverno della categoria, a salvaguardia delle competenze tecniche e del bene comune della scuola;

5) gli organi collegiali territoriali (Consigli Distrettuali; Consigli Provinciali) siano posti nelle condizioni di poter esercitare le loro funzioni efficacemente e di poter produrre orientamenti in materia di organizzazione della scuola e di servizi ad essa destinati da prendersi in seria considerazione da parte delle Amministrazioni locali e regionali e da parte del Ministro della P.I.;

6) l'IRRSAE siano messi in grado di rendere il loro servizio all'aggiornamento dei docenti e ai processi di sperimentazione, nel rispetto dell'autonomia della funzione docente e del pluralismo esistente al suo interno;

7) i giovani colleghi possano trovare, attraverso l'introduzione nella scuola italiana di sane procedure concorsuali, la possibilità di entrare nella scuola per attuarsi professionalmente e per rendere il loro servizio alla comunità sociale e in particolare alla popolazione giovanile;

8) le libertà scolastiche trovino rispetto e tutela anche da parte degli organi collegiali territoriali in ordinamenti che siano conformi a quanto richiesto dalla corte costituzionale, anche per quanto si riferisce alla istituzione e al funzionamento di scuole di iniziativa autonoma non statale con particolare riferimento a quelle che perseguono coerenti progetti educativi di educazione umana, civile, cristiana;

9) i giovani possono vedere soddisfatto il loro diritto a una scuola culturalmente valida, professionalmente rigorosa, capace di contribuire effettivamente allo sviluppo del paese;

10) i valori religiosi abbiano diritto di cittadinanza — anche mediante la presenza esplicita dell'insegnamento della religione — in una scuola italiana, aperta alla ricerca, autenticamente democratica, preoccupata di assicurare ai giovani il contributo di un'educazione attenta a tutte le dimensioni dell'uomo.

LA PRESIDENZA PROVINCIALE
DELL'UCIIM DI COSENZA

Elezioni provinciali e distrettuali
16 - 17 dicembre 1984

PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE
PRESENTA IL PROPRIO PROGRAMMA.

I presidi e i docenti candidati nelle liste di Presenza Cristiana e Partecipazione Responsabile si propongono, in piena adesione agli orientamenti dell'UCIIM, il rilancio della democrazia scolastica, valore positivo e propulsivo per assicurare alla società italiana

una scuola

- in dialogo costruttivo con la famiglia e i giovani;
- realizzatrice di progetti educativi centrati sulla promozione dell'uomo;
- aperta all'insegnamento della religione e all'educazione della coscienza morale;
- luogo del pluralismo educativo e culturale sulla base dei valori costituzionali;
- efficiente e funzionante che affronti tutti i problemi con serietà e con competenza professionale;
- libera nella sua gestione perché dotata della necessaria autonomia (che sia scuola statale o non);
- attenta all'attuazione del diritto allo studio, in opportuna collaborazione con le varie espressioni della realtà territoriale.

In questa prospettiva i candidati di «Presenza cristiana e partecipazione responsabile».

si impegnano

- a sollecitare la revisione degli Organi Collegiali perché abbiano una effettiva capacità di incidenza sulla politica scolastica;
- a comportarsi, un volta eletti, con la necessaria competenza, attenti al bene comune perché non legati a interessi di parte.

Essi si rivolgono a tutti i colleghi che, alla luce dei valori umani e cristiani, credono nell'impegno formativo dei giovani come via verso una società più concorde perché più giusta.

Provveditorato agli Studi - Cosenza
Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano
16 - 17 dicembre 1984

COMPONENTE DIRETTIVA

Lista n. I — MOTTO: «PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | |
|------------------------|--------------------|
| 1) CARONE MARIA | 14-4-46 POLICORO |
| 2) GENOVA FRANCESCO | 28-6-42 CORIGLIANO |
| 3) MARTILOTTI GIOVANNI | 11-2-31 CORIGLIANO |
| 4) NACCARATO FRANCESCO | 7-9-33 LONGOBUCCO |

COMPONENTE DOCENTI STATALI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | |
|---------------------------------|-----------------------|
| 1) ASCOLILLO ZANGARO GIUSEPPINA | 24-7-49 ROSSANO |
| 2) CARLINO FRANCO EMILIO | 27-2-50 MANDATORICCIO |
| 3) CARUSO MASINO ROSINA | 27-12-47 PALUDI |
| 4) CRESCENTE LUCIANO | 13-2-51 PIETRAPAOLA |
| 5) FERRIGNO CERBINO M. POMPEA | 14-9-43 ROSSANO |
| 6) GRANDE MICHELE MARIO | 15-9-47 TERRAVECCHIA |
| 7) PIRO PASQUALE | 14-3-47 CAMPANA |
| 8) RIZZO FRANCESCO | 6-9-44 LONGOBUCCO |
| 9) RUSSO IGNAZIO | 28-9-47 CARIATI |
| 10) VITALE ABRUSCIA MARIA | 8-12-55 ROSSANO |

*Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO
E DELLA SOCIETÀ»*

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| 1) BALDINO PIETRO | 13-12-38 TRENTA (CS) |
| 2) LABONIA LUISA | 10-2-52 CARIATI |
| 3) LAZZARONI ELENA | 9-7-35 MILANO |
| 4) MORRONE GIUSEPPE | 31-1-40 BOCCHIGLIERO |
| 5) PALERMO DON LEONARDO | 20-9-38 CROPALATI |

Lista n. III — MOTTO: «CON LA CGIL PER RICOSTRUIRE LA SCUOLA»

- | | |
|-------------------------|--------------------------------|
| 1) BORGOGNO MARCO | 18-5-46 BORGO S. DALMAZZO (CN) |
| 2) CARUSO ADRIANA | 5-6-50 ROSSANO |
| 3) ESPOSITO ISIDORO | 16-4-52 ROSSANO |
| 4) LE PERA BENIGNO | 24-10-51 LONGOBUCCO |
| 5) MARINO VINCENZO | 22-1-42 CIRÒ |
| 6) MILEI STEFANO | 2-1-20 ROSSANO |
| 7) RUSSO CATALDO | 14-6-43 CARIATI |
| 8) SANTALUCIA SALVATORE | 4-10-48 NOEPOLI |
| 9) VERRINA SAVERIO | 30-9-51 MANDATORICCIO |
| 10) VITALE DOMENICO | 12-7-56 ROSSANO |

COMPONENTE DOCENTI NON STATALI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | |
|---------------------|--------------------|
| 1) MORFÙ ROSETTA | 1-6-55 ROSSANO |
| 2) GRANATA RAFFAELE | 11-4-50 CORIGLIANO |

COMPONENTE GENITORI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | |
|-------------------------------|------------------------|
| 1) ALCARO ANTONIO | 9-10-44 CARIATI |
| 2) CHIARELLI GIOVANNI | 1-8-46 MANDATORICCIO |
| 3) CITRINITI VINCENZO | 8-9-35 ROSSANO |
| 4) D'ERRICO ELENA | 8-2-44 ROMA |
| 5) DE RUSSIS ERNESTO | 29-10-47 ROSSANO |
| 6) DOMANICO ACHILLE | 13-2-48 CROSA |
| 7) GABRIELE FRANCESCO | 29-2-32 COSENZA |
| 8) GRILLO MICHELE | 21-12-37 ROSSANO |
| 9) IAPICHINO FRANCESCO LUIGI | 13-2-46 LONGOBUCCO |
| 10) MAINIERI MARIO | 27-3-46 CASTROVILLARI |
| 11) MARINCOLO ACCROGLIANÒ G. | 1-12-49 ROSSANO |
| 12) ROCCHIA ANTONIO | 3-9-40 GUGLIONESI (CB) |
| 13) SANTORO DE CAPUA COSTANZA | 12-11-47 CROSA |
| 14) SERRA MAZZA ANTONIETTA | 11-4-46 CARIATI |

*Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO
E DELLA SOCIETÀ»*

- | | |
|---------------------|------------------------------|
| 1) CICERO DOMENICO | 15-8-39 CROPALATI |
| 2) ADIMARI ALFREDO | 1-1-26 CORIGLIANO |
| 3) FULLONE TERESINA | 4-2-48 CALOPEZZATI |
| 4) LOSCO GIUSEPPE | 18-9-51 TORELLA DEI LOMBARDI |
| 5) MAZZA FRANCESCO | 1-11-30 CALOVETO |
| 6) TEDESCO BRUNO | 17-7-41 CROSA |
| 7) ZUMPARO MARIO | 16-5-43 ROSSANO |
| 8) GALLO ATTILIO | 23-3-43 BOCCHIGLIERO |

Lista n. III — MOTTO: «CON LA CGIL PER RICOSTRUIRE LA SCUOLA»

- | | |
|--------------------------------|----------------------|
| 1) CALIGIURI FRANCO | 24-6-43 LUZZI |
| 2) CAPALBO LELIO | 30-10-53 SCALA COELI |
| 3) CASTRIOTA SCAND. COSTANTINO | 5-2-39 NAPOLI |
| 4) DE SIMONE ANTONELLA | 29-7-52 ROSSANO |
| 5) DIACONO VINCENZO | 26-11-53 PALUDI |
| 6) MADEO FRANCO | 2-8-49 PALUDI |
| 7) PALUMBO LUIGI | 9-10-49 LUNGRO |
| 8) PIRILLO PASQUALE | 24-8-49 ROSSANO |
| 9) PUGLIESE ANTONIO | 26-2-45 CROPALATI |
| 10) SCIGLIANO UGO | 9-7-46 CORIGLIANO |
| 11) SISCA GIOVANNI | 9-8-51 ROSSANO |
| 12) SMURRA ANTONIO | 23-1-47 ROSSANO |
| 13) VENEZIANO FRANCESCO | 25-3-47 ROSSANO |

COMPONENTE ALUNNI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1) BERALDI FRANCESCO | 30-3-69 CROSIA |
| 2) BLEFARI GIUSEPPE | 20-3-67 ROSSANO |
| 3) DONATO FILOMENA | 18-6-68 CATANZARO |
| 4) FARINA SERGIO | 9-5-67 ROSSANO |
| 5) FILOMIA BARBARA L. | 1-7-70 CASTROVILLARI |
| 6) FORCINITI SAVERIO | 11-4-67 CROSIA |
| 7) LABONIA PIER GIORGIO | 23-4-66 CARIATI |
| 8) LE FOSSE ANNA | 3-2-68 ROSSANO |
| 9) LILLI MARIA MADDALENA | 1-5-68 COSENZA |
| 10) MACCARRONE A. | 11-7-68 CASTELLUCCIO INF. |
| 11) PISANI ASSUNTA | 8-11-68 ROSSANO |
| 12) SCURA ANTONIO | 25-7-69 CROSIA |
| 13) SIMERI SILVANA | 26-7-68 ROSSANO |
| 14) URSO DELFINO | 24-8-69 ROSSANO |

Lista n. II — MOTTO: «CON LA CGIL PER RICOSTRUIRE LA SCUOLA»

- | | |
|-----------------------------|----------------------|
| 1) BARATTA CATALDO | 11-9-64 CARIATI |
| 2) BAULEO GUGLIELMO | 29-9-66 ROSSANO |
| 3) FUSCO CARLO AMEDEO | 7-10-67 SCALA COELI |
| 4) MANCUSO LEONARDO CATALDO | 12-5-65 CARIATI |
| 5) SCIGLIANO ROCCO | 16-8-63 BOCCHIGLIERO |
| 6) SICIGNANO TOMMASO | 3-1-64 CORIGLIANO |
| 7) TOSTO FRANCESCO | 1-1-67 CARIATI |
| 8) TRENTO LEONARDO | 13-12-66 ROSSANO |

COMPONENTE NON DOCENTI

Lista n. I — MOTTO: «PER UNA PRESENZA COSTRUTTIVA E QUALIFICANTE A SOSTEGNO, ANCHE, DELL'INSERIMENTO NEL RUOLO UNICO AMMINISTRATIVO DI TUTTO IL PERSONALE NON DOCENTE»

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| 1) CARUSO FRANCESCO | 31-7-49 PALUDI |
| 2) CHIRICO GIOVANNI B. | 27-2-39 CORIGLIANO |
| 3) DE SANCTIS FRANCESCO | 1-3-38 TARANTO |
| 4) GRECO LUIGI | 18-4-46 LONGOBUCCO |

Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ»

- | | |
|-------------------------|-----------------------------|
| 1) COSENTINO GIUSEPPINA | 15-2-47 S. NICOLA DA CRISSA |
| 2) MARTINO GIUSEPPE | 10-7-48 ROSSANO |

Lista n. III — MOTTO: «CON LA CGIL PER RICOSTRUIRE LA SCUOLA»

- | | |
|---------------------|---------------------|
| 1) PISANI CARMINE | 28-4-44 ROSSANO |
| 2) TROVATO GRAZIANO | 24-3-33 SCALA COELI |

Dalla "Gazzetta del Sud" del 18-2-1986

È una proposta del Provveditore agli Studi Garreffa

NEI PROSSIMI 3 ANNI IN PROVINCIA CINQUANTA SCUOLE MEDIE IN MENO

Nell'anno scolastico '86 - '87 il piano prevede nove soppressioni • Altrettanti istituti perderanno l'autonomia • Proteste delle organizzazioni sindacali contrarie al provvedimento

Almeno cinquanta scuole medie della provincia sono da sopprimere o devono rinunciare alla loro autonomia. Questa la proposta che il Provveditore agli Studi, Giovanni Garreffa, ha fatto al Ministero della Pubblica Istruzione. Il piano di «soppressione e modificazione» è del 20 dicembre scorso ma è stato reso noto solo ieri nel momento in cui è stata convocata la Giunta del Consiglio Scolastico Provinciale per un parere.

I Sindacati, colti di sorpresa, parlano di un vero e proprio «blitz» del Provveditore e hanno chiesto una convocazione immediata per contestarne le decisioni.

Sorpresa anche tra le Amministrazioni Comunali dei vari centri interessati, molte delle quali sostengono di non essere mai state interpellate.

Alcuni dei Comuni fanno notare di aver speso centinaia di milioni per la costruzione degli edifici scolastici e di essere adesso costretti (qualora il piano dovesse trovare accoglimento) a spendere varie altre decine per lasciare gli edifici vuoti e fare accompagnare con scuolabus i ragazzi nelle scuole medie loro destinate dal Provveditorato. In sintesi il piano del Provveditore prevede per i prossimi tre anni cinquanta provvedimenti: 9 soppressioni e nove modificazioni nell'anno scolastico 86/87; una soppressione e 29 modificazioni nell'87/88; due soppressioni e una modificazione nell'88/89.

Queste le scuole interessate nel primo anno. Soppressioni: Belmonte Marina (30 alunni che dovrebbero frequentare le scuole del centro distante 4 chilometri); S. Ippolito di Cosenza (27 alunni che dovrebbero frequentare presso la sede centrale di rione tribunali); Tessano di Dipignano (1 corso i cui alunni frequenterebbero a Laurignano); Altilia (25 alunni che frequenterebbero la scuola di Grimaldi); Cellara (una scuola ad esaurimento, attualmente c'è solo una terza classe con 9 alunni); Serra Pedace (un solo corso con 40 alunni complessivi da aggregare a Pedace); Arcavacata di Rende (perderebbe l'autonomia); Carpanzano (un solo corso con 30 alunni da aggregare alla scuola media di Scigliano); Torano Scalo (i cui alunni verrebbero trasferiti alla scuola di Bartana). Queste le modificazioni: Alessandria del Carretto (da aggregare ad Albidona); Civita (da aggregare a Frasinetto); Malito (aggregata a Belsito); Nocera (aggregata a Canna); S. Cosmo Albanese (aggregata a S. Giorgio Albanese); S. Lorenzo Bellizzi (aggregata a Cerchiara di Calabria); S. Pietro in Amantea (aggregata alla media Mameli di Amantea); Serra Aiello (aggregata ad

Aiello Calabro); Spezzano Piccolo (aggregata a Spezzano della Sila).

Nell'anno scolastico 87/88 una sola soppressione quella della scuola media di Lappano.

Scuole interessate dalle aggregazioni: Vaccarizzo Albanese (aggregata a San Giorgio Albanese); Acquappesa (aggregata a Cetraro Marina); Amantea (la scuola intitolata ad «Alvaro» verrebbe aggregata alla «Mameli»); Calopezzati (aggregata a Mirto); Cassano Doria (aggregata a Cassano Centro); Castiglione Cosentino (aggregata a S. Pietro in Guarano); Cerzeto S. Giacomo (aggregata a S. Marco Argentano); Cleto (aggregata a Campora S. Giovanni); Cropolati (aggregata a Paludi); Falconara Albanese (aggregata a S. Lucido); Lattarico (aggregata a Lattarico Regina); Longobardi (aggregata a Fiumefreddo); Marano Marchesata (aggregata a Mendicino); Mottafollone (aggregata a Roggiano Gravina); Papisidero (aggregata a Scalea); Paterno Calabro (aggregata a Dipignano); Pietrapaola (aggregata a Mandatoriccio); Rende centro (aggregata a Surdo); Roseto Capo Spulico (aggregata ad Amendolara); Rota Greca (aggregata a S. Benedetto Ullano); S. Basile (aggregata alla media De Nicola di Castrovillari); S. Donato Ninea (aggregata a S. Agata d'Esaro); Sanginetto (aggregata a Belvedere Marittimo); S. Martino di Finita (aggregata a Mongrassano); S. Sosti (aggregata a S. Agata d'Esaro); Tarsia (aggregata a Spezzano Albanese); Terravecchia (aggregata a Cariati); Trenta (aggregata alla media di rione Tribunali del capoluogo).

Nell'anno scolastico 88/89 è prevista la soppressione delle scuole medie di Casole Bruzio e di Spezzano Piccolo (gli alunni verrebbero trasferiti a quella di Spezzano Sila) e la modificazione dello status di quella S. Vincenzo La Costa (che



Dalla "Gazzetta del Sud" del 1-4-1987

Finanziato dalla Regione Calabria

**A ROSSANO UN PROGETTO PILOTA
PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

*Per la prevenzione delle devianze giovanili con particolare attenzione
al fenomeno delle tossicodipendenze. Le finalità illustrate da Filareto*

Prende avvio a Rossano un «progetto pilota» per l'educazione alla salute e per la prevenzione delle devianze giovanili, con particolare attenzione al fenomeno delle tossicodipendenze.

Il progetto, finanziato dalla Regione Calabria, prevede nella fase d'avvio un corso di formazione per formatori che sarà tenuto dalla professoressa Ernesta De Michelis Passarani, Presidente della Cooperativa Ricerca in Psicologia

dell'Educazione di Ancona, esperta del settore ed Ispettrice del Ministero della Pubblica Istruzione.

Sul tema del progetto, l'Amministrazione Comunale ha discusso di recente in un incontro al quale hanno partecipato le agenzie educative, culturali, sociali, sanitarie, associative e volontaristiche della città.

Tra gli altri erano presenti l'Arcivescovo Sprovieri, i Presidi Mercogliano, Martilotti, Capristo, il Vicepresidente del Distretto Scolastico, prof. Carlino, Sandrino Fullone del Comitato di Gestione dell'Usl n. 7, Freadrick della Comunità S. Maria delle Grazie e Mimmo Vitale Presidente della Cooperativa Mondo Nuovo, don Egidio dei Padri Giuseppini, un gruppo di volontari e professori.

I contenuti, le ispirazioni, le metodologie, le strategie e le finalità del progetto sono state illustrate dall'Assessore ai Servizi Sociali, Filareto.

Esso — ha detto fra l'altro — non intende inventare ex novo attività e strutture, ma rifinalizzare l'esistente (innanzitutto le scuole) e coordinare le iniziative delle varie agenzie formative della città, finalizzandole alla promozione della persona umana e alla difesa della salute. Il progetto pilota, di fronte al rischio reale della diffusione della droga e delle devianze giovanili (2 giovani morti per overdose, espansione della delinquenza minorile e del malessere giovanile, gravi fenomeni di degrado e disgregazione del tessuto sociale), di fronte all'inutilità di iniziative estemporanee e frammentarie, ipotizza strategie idonee per attuare una concreta e motivata azione di prevenzione. Questa ha una sua filosofia di fondo poggiante su concetti ed obiettivi irrinunciabili: la salute come lo stato di benessere psicofisico e sociale e come valore-bene individuale e collettivo; l'uomo, come persona e valore assoluto; il pluralismo come confronto e collaborazione tra culture diverse per lo sviluppo dell'uomo; la democrazia come partecipazione e coscienza dei propri compiti.

Questa filosofia della prevenzione chiama in causa in primis gli educatori, ma anche le strutture sanitarie, gli operatori sociali, i politici e i sindacati, movimenti e associazioni culturali, la Chiesa.

Il progetto viene affidato a circa 40 persone definite "persone chiavi o agenti di cambiamento" che occupano appunto posti-chiave (presidi, educatori, operatori di servizi sociali ecc.) i quali hanno il compito di stimolare e coordinare interventi ed iniziative.

«Questo gruppo sarà a sua volta coordinato da un gruppo di esperti di diverse discipline con funzioni stimolanti, di supporto professionale, di raccordo, di valutazione e verifica delle attività tutte miranti al risanamento dell'ambiente e alla promozione di una coscienza individuale e comunitaria nei riguardi della salute intesa nel senso più pieno del termine.

GAETANO NOCE

ANNO 1988

- **10 maggio** – Si insedia il IV Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano. Come Presidente viene eletto il prof. Franco Emilio Carlino. La Giunta Esecutiva è costituita da Santoro De Capua Costanza (Vice Presidente), Crescente Luciano (Segretario del Consiglio), membri di Giunta Cerbino Walter, Pugliese Antonio, Cosentino Alba, Filippelli Antonio.
- **28 giugno** – Il C.S.D. delibera l'approvazione della programmazione distrettuale per il triennio 1988/1991.
- **21 settembre** – Su delibera del C.S.D. vengono formate le commissioni di lavoro secondo i punti previsti dalla programmazione.
- **25 ottobre** – Il C.S.D. delibera l'approvazione del piano di razionalizzazione della rete scolastica (art. 2 D.L. 323 del 6.8.88).
- **20 dicembre** – Promosso dal D.S. viene avviato un “Progetto di Orientamento Longitudinale” nelle Scuole Medie di primo grado del territorio distrettuale. Il progetto viene affidato dal Distretto al Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, direttore dott. Mario Pedranghelu.
- **21 dicembre** – Il C.S.D. ha deliberato la prima “Giornata dell’Ambiente” nel territorio distrettuale ed ha bandito il 1° Concorso Distrettuale sull’Ambiente “Indagine e Riflessioni sul territorio”, riservato a tutti gli alunni delle scuole materne, elementari e medie di primo e secondo grado del Distretto n. 26. Il Concorso è stato patrocinato dalla Comunità Montana Sila Greca.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 28-1-1988

Precisi impegni del Provveditorato a Cosenza

UNA BUONA CURA RICOSTITUENTE PER LA SCUOLA MEDIA «MALATA»

La «Roncalli» verrà sdoppiata facendo ricorso ad un edificio prefabbricato

Buone nuove, per la scuola media dell'obbligo giungono dal Provveditorato agli Studi di Cosenza dove si è tenuta una riunione, presieduta dal Provveditore dott. Garreffa, ed alla quale hanno partecipato rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, delle Organizzazioni Sindacali del settore della Cgil e della Uil, del Distretto Scolastico n. 26 ed i Presidi delle scuole medie Roncalli ed Amica.

La scuola media Roncalli verrà sdoppiata e verrà presto costruito un edificio, a moduli prefabbricati nel rione Tornice; la media Amica non verrà soppressa e, per raggiungere tale obiettivo, si eviteranno accorpamenti cervelotici; gli insegnanti dei due istituti scolastici non avranno preoccupazione alcuna per le rispettive titolarità.

Vediamo, in dettaglio, come si perseguiranno gli obiettivi sopra enunciati.

La salvaguardia dell'esistenza della media «Amica» verrà ottenuta con la creazione di due nuove classi, che si aggiungeranno alle esistenti, mediante il convogliamento, in detta scuola, degli scolari residenti nelle zone rurali del territorio, ai quali verrà garantito il trasporto con scuolabus e offerto l'incentivo del tempo prolungato, istituendo il servizio di mensa scolastica e nuove attività integrative.

L'una cosa e l'altra sono possibili perché l'edificio scolastico della Frazione è di recente costruzione ed ha i locali occorrenti. Inoltre, verrà, quanto più possibile, ridotto, con opportune misure, il fenomeno dell'evasione scolastica che, purtroppo, ancora si riscontra.

Lo sdoppiamento della Roncalli, che allo stato si compone di 48 classi con circa 1000 alunni, non sarà solo amministrativo, come si era prospettato da qualche parte (cioè con la permanenza nello stesso edificio di via Nazionale di 24 più 24 classi), ma reale, nel giro di tre anni. Inizialmente — dal settembre prossimo — le classi, se ne prevedono 8, composte da alunni residenti nei rioni circostanti «Tornice» verranno ospitate in locali privati che il Comune destinerà allo scopo.

Intanto — l'assicurazione è stata data dal Sindaco — si provvederà a far eseguire il progetto della nuova scuola a struttura prefabbricata, che verrà consegnato nei prossimi giorni. Il terreno su cui sorgerà è stato già individuato e non richiederà spese per l'esproprio, né si prefigurano lungaggini burocratiche, in quanto è compreso in una lottizzazione che ha avuto i nulla osta degli uffici competenti e ora attende solo l'approvazione del Consiglio Comunale.

Altra interessante decisione, concordata nella riunione tenutasi nel Provveditorato, riguarda l'atteggiamento da tenere verso i problemi della scuola. Si è promesso di superare, finalmente, l'improduttivo metodo del rincorrere le esigenze

già maturate «per caso» e di instaurare il metodo di prevenirle e di indirizzarle.

Le decisioni sono state riportate in un documento sottoscritto da tutti i partecipanti alla riunione di Cosenza. Non va sottovalutato il fatto che le istanze, di cui si è discusso, erano state prospettate al Provveditore, ai sindacati ed al Comune da un comitato di genitori.

GAETANO NOCE



Rossano Scalo - Via Nazionale

ELEZIONI SCOLASTICHE

28 e 29 FEBBRAIO 1988

Presenza Cristiana e Partecipazione Responsabile

Al Consiglio Provinciale di Cosenza: candidati nostra zona

Presidi Scuola Media Lista I	Docenti Scuola Media Lista I	Genitori Lista I
1) Bisazza Madeo Anna	2) Caruso Casacchia R. 5) Falco Miracolo A.ta	8) De Russis Ernesto 9) Geraci Elmo M. G.na
Presidi Sec. Superiori Lista I	Docenti Sec. Superiori Lista I	
1) Caravetta Francesco	3) Fede Garibaldi G.nni 6) Martino Salvatore	

Al Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano

Direttivi Statali Lista I	Docenti Statali Lista I	Genitori Lista I	Alunni Lista I	Non Docenti Lista III
1) Caruso Masino Rosina 2) Madeo Giuseppe 3) Virardi Giuseppe	1) Capparelli Valerio 2) Carlino Franco E. 3) Caruso Francesco 4) Crescente Luciano 5) Domanico Achille 6) Farina De Russis N. 7) Madeo Iapichino P. 8) Madeo Pietro S. 9) Pace Antonio 10) Trento Antonio	1) Aiello Leonardo 2) Bianco Eugenio 3) Calì Immacolata 4) D' Amico Nicolino 5) Flotta Berardi Isabella 6) Greco Giuseppe 7) Grillo Michele 8) Le Pera Ferdinando 9) Lettieri Teresa 10) Rizzo Francesco 11) Santoro De Capua C. 12) Sicilia Francesco 13) Simari Giambattista 14) Urso Serafina	1) Beraldi Cesare 2) Berardi Rosa Gina 3) Canotto Tiziana 4) Flotta Gianfranco 5) Fortino Vittoria 6) Graziano Giuseppe 7) Le Fosse Eugenio 8) Macella Mirko 9) Mazza Anna 10) Romeo Cataldo 11) Russo Francesca 12) Santoro Cataldo 13) Savoia Rosina 14) Tallarico Antonella	1) Caruso Francesco 2) Cerbino Walter 3) Di Bello Pietro 4) Valentini Natalino
Direttivi non Statali Lista I	Docenti non Statali Lista I			
1) Carnevale Giuseppina	1) Gagliardi C. Grazia 2) Maccarrone Adele			

**Aderisci all'impegno dell'Ucim con la «Presenza Cristiana e Partecipazione Responsabile»
a tutti i livelli negli organi della Scuola**

Provveditorato agli Studi - Cosenza
Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano
28 - 29 Febbraio 1988

COMPONENTE DIRETTIVO STATALE

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | | |
|---|----------------------|-----------------|
| 1 | CARUSO MASINO ROSINA | 27-12-47 PALUDI |
| 2 | MADEO GIUSEPPE | 1-11-23 CROSIA |
| 3 | VIRARDI GIUSEPPE | 5-1-52 CIRÒ |

COMPONENTE DIRETTIVO NON STATALE

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | | |
|---|----------------------|----------------|
| 1 | CARNEVALE GIUSEPPINA | 3-8-46 ROSSANO |
|---|----------------------|----------------|

COMPONENTE DOCENTI STATALI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

- | | | |
|----|----------------------------|-----------------------------|
| 1 | CAPPARELLI VALERIO | 23-1-42 S. BENEDETTO ULLANO |
| 2 | CARLINO FRANCO EMILIO | 27-2-50 MANDATORICCIO |
| 3 | CARUSO FRANCESCO | 1-7-53 ROSSANO |
| 4 | CRESCENTE LUCIANO | 13-2-51 PIETRAPAOLA |
| 5 | DOMANICO ACHILLE | 13-2-48 CROSIA |
| 6 | FARINA DE RUSSIS NICOLETTA | 12-1-48 ROSSANO |
| 7 | MADEO IAPICCHIO PIERA | 5-9-46 LONGOBUCCO |
| 8 | MADEO PIETRO SALVATORE | 30-7-56 LONGOBUCCO |
| 9 | PACE ANTONIO | 17-5-46 MESORACA (CZ) |
| 10 | TRENTO ANTONIO | 6-8-53 CARIATI |

Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ»

- | | | |
|---|--------------------|---------------------------------|
| 1 | BORGOGNO MARCO | 18-5-46 BORGO SAN DALMAZZO (CN) |
| 2 | CARACCILO ADA | 22-12-37 ROSSANO |
| 3 | CALLICCHIO ROSA | 7-1-59 ALTOMONTE |
| 4 | LAZZARONI ELENA | 9-7-35 MILANO |
| 5 | LETTIERI DIANA | 29-10-28 ROSSANO |
| 6 | MAROTTA ROBERTO | 19-7-63 RAVELLO (PZ) |
| 7 | MASTROLIA ANTONIO | 5-3-38 STERNATIA (LE) |
| 8 | BIANCHIMANO PIETRO | 29-6-45 MOTTAFOLLONE |

Lista n. III — MOTTO: «CGIL - LA SCUOLA COME VALORE»

- | | | |
|---|--------------------|---------------------|
| 1 | GAGLIARDI PASQUALE | 1-7-54 LONGOBUCCO |
| 2 | GRAZIANO RAFFAELE | 25-11-42 CARIATI |
| 3 | LE PERA BENIGNO | 24-10-51 LONGOBUCCO |
| 4 | MIRAGLIA LUCIA | 28-10-49 TARANTO |

5	PARROTTA LUDOVICO	25-11-51 MANDATORICCIO
6	SANTALUCIA SALVATORE	4-10-48 NOEPOLI
7	TAVOLARO ORAZIO	21-4-44 TORANO CASTELLO
8	VITALE DOMENICO	12-7-56 ROSSANO

Lista n. IV — MOTTO: «COBAS - PER DECIDERE. NON SOLO PER PARTECIPARE»

1	ANANIA ACHIROPITA	3-4-48 ROSSANO
2	ATTADIA PIETRO	11-3-55 ROSSANO
3	COMITE MARIATERESA	27-4-49 PALERMO
4	DI MEGLIO CLAUDIA	23-3-47 NAPOLI
5	MAURO FRANCESCO	1-12-47 S. DEMETRIO
6	MANCUSO RAFFAELE	4-1-45 NICOTERA (CZ)
7	COLONNA FRANCESCO	15-7-47 CASSANO IONIO
8	FILIPPELLI ANTONIO	16-6-45 BOCCHIGLIERO
9	SICILIANO SALVATORE	16-5-50 BISIGNANO
10	ESPOSITO ISIDORO	16-4-52 ROSSANO

COMPONENTE DOCENTI NON STATALI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

1	GAGLIARDI GRAZIA C.	14-5-61 ROSSANO
2	MACCARONE ADELE	6-7-63 BARI

COMPONENTE GENITORI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

1	AIELLO LEONARDO	3-7-51 BOCCHIGLIERO
2	BIANCO EUGENIO	4-1-44 CALOPEZZATI
3	CALIO' IMMACOLATA N.	12-4-52 ROSSANO
4	D'AMICO NICOLINO	18-4-46 VIBO VALENTIA
5	FLOTTA BERARDI I.	9-7-47 LONGOBUCCO
6	GRECO GIUSEPPE	29-4-54 MANDATORICCIO
7	GRILLO MICHELE	21-12-37 ROSSANO
8	LEPERA FERDINANDO	9-10-43 LONGOBUCCO
9	LETTIERI TERESA	28-8-48 CARIATI
10	RIZZO FRANCESCO	6-9-44 LONGOBUCCO
11	SANTORO DE CAPUA COSTANZA	12-11-47 CROSIA
12	SICILIA FRANCESCO	1-1-51 BOCCHIGLIERO
13	SIMARI GIOVAMBATTISTA	18-10-46 PALUDI
14	URSO SERAFINA	18-8-46 ROSSANO

Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ»

1	BALDINO PIETRO	13-12-39 TRENTA
2	COSENTINO ALBA	10-7-43 S. NICOLA DA CRISSA
3	GRECO NICOLA	15-5-49 BOCCHIGLIERO
4	PRATO GIUSEPPE	2-12-39 PISTICCI
5	SALVATI CELESTINO F.	21-6-52 CROPALATI
6	SAPIA GIUSEPPE	19-2-52 ROSSANO
7	URSO FRANCESCA	13-7-54 ROSSANO

LISTA n. III — MOTTO: «CGIL - LA SCUOLA COME VALORE»

1	AUSILIO GIOVANNI	5-7-39 LONGOBUCCO
2	AUSILIO SABATINO	29-10-41 CAMPANA
3	BUGLIARO SALVATORE	8-6-46 S. DEMETRIO
4	CAVALLO ANNA MARIA	3-2-57 ROSSANO
5	CIMILLO GERARDO	9-6-48 PIAGGINE
6	DE SIMONE ANTONELLA	29-7-52 ROSSANO
7	DIACONO VINCENZO	26-12-53 PALUDI
8	DIMIZIO DOMENICO	12-9-47 CROPALATI
9	MADEO FRANCO	2-8-49 PALUDI
10	MALOMO ANTONIO	26-2-45 CASSANO J.
11	PARROTTA LEONARDO	25-10-49 MANDATORICCIO
12	PUGLIESE ANTONIO	26-2-45 CROPALATI
13	SACCONI MARIO	16-10-55 CENTURIPE
14	SCARCELLA MASSIMO	29-5-54 LONGOBUCCO

COMPONENTE ALUNNI

Lista n. I — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

1	BERALDI CESARE	14-12-71 CROSIA
2	BERARDI ROSA GINA	15-5-70 DUSSELDORF
3	CANOTTO TIZIANA	1-3-72 ROMA
4	FLOTTA GIANGRANCO	16-3-71 LONGOBUCCO
5	FORTINO VITTORIA	26-12-71 CARIATI
6	GRAZIANO GIUSEPPE	10-4-70 ERWITTE
7	LE FOSSE EUGENIO	27-11-72 COSENZA
8	MACELLA MIRKO	14-2-73 ROSSANO
9	MAZZA ANNA	28-5-73 COSENZA
10	ROMEO CATALDO	3-2-70 ROMA
11	RUSSO FRANCESCA	8-9-72 CHIAVARI
12	SANTORO CATALDO	23-2-73 CASSANO J.
13	SAVOIA ROSINA	6-5-71 LONGOBUCCO
14	TALLARICO ANTONELLA	23-01-72 CROSIA

Lista n. II — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ»

1	OCCHIUZZO SILVIA	31-7-71 CASSANO J.
2	GRILLO ANNA CARMELA	16-5-70 ROSSANO
3	LE FOSSE LUIGI	12-7-68 ROSSANO
4	LILLI PUZIANO FABIO	9-11-72 CORIGLIANO
5	LORIA RENATO	1-9-67 ROSSANO
6	RUSSO ALESSANDRO	18-12-71 ROSSANO
7	SIMARI PASQUALE	28-11-72 BACKING

Lista n. III — MOTTO: «CGIL - LA SCUOLA COME VALORE»

1	ACRI DANIELA	4-1-69 ROSSANO
2	AMODEO NATALE	6-8-71 TERRAVECCHIA
3	ARCIDIACONE GIUSEPPE	1-4-70 CALOPEZZATI
4	AUSILIO SERAFINO	15-5-69 LONGOBUCCO
5	CAMPANA SILVIO	4-2-70 ROSSANO
6	CELESTINO FRANCESCO	28-3-69 LONGOBUCCO
7	CARUSO LEONARDO	18-10-68 CALOVETO
8	CURIA GIOVANNI	27-2-68 CARIATI
9	GUGLIELMINI GENNARIO	19-3-71 ROSSANO
10	MARCHESE ASSUNTA	26-10-69 SUSA (TO)
11	NIGRO ANTONIO	13-6-68 ROSSANO
12	ROSSANO PIERA	6-10-71 CAMPANA
13	SISCA ROSA	20-6-68 ROSSANO
14	VIRELLI FRANCESCO	15-11-70 ROSSANO

COMPONENTE PERSONALE A.T.A.

Lista n. I — MOTTO: «PER UNA SCUOLA AL SERVIZIO DELL'UOMO E DELLA SOCIETÀ»

1	COSENTINO GIUSEPPINA	15-2-47 S. NICOLA DA CRISSA
2	FORTE ANTONIO	27-3-47 ROSSANO
3	MISURACA LUIGI	24-3-44 ROSSANO

Lista n. II — MOTTO: «CGIL - LA SCUOLA COME VALORE»

1	CAPALBO LELIO	30-10-53 SCALA COELI
2	COSENZA VINCENZO	28-2-46 ROSSANO

Lista n. III — MOTTO: «PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE»

1	CARUSO FRANCESCO	31-7-49 PALUDI
2	CERBINO WALTER	31-5-39 LAINO
3	DI BELLO PIETRO	24-10-51 CORIGLIANO
4	VALENTINI NATALINO	22-12-45 ROSSANO

Comunità Montana «Sila Greca» – Rossano

4^a PRIMAVERA SPORTIVA



Sabato 14 maggio 1988 – ore 9,00

STADIO COMUNALE DI CARIATI MARINA (CS)

MANIFESTAZIONE DI ATLETICA LEGGERA

PER LE SCUOLE MEDIE DEL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

PROGRAMMA:

Venerdì 13 maggio: Passaggio Tedoforo

ROSSANO CENTRO – ROSSANO SCALO – C.DA AMICA
MIRTO CROSIA – CALOPEZZATI – PIETRAPAOLA
MANDATORICCIO – SAN MORELLO (SCALA COELI)
CARIATI MARINA – CARIATI CENTRO

PARTENZA: *Ore 14.00* ARRIVO PREVISTO: *Ore 19.00*

Sabato 14 maggio: Stadio com.le Cariati

- Ore 8.00 – RADUNO
- Ore 8.20 – SFILATA CONCORRENTI
- Ore 8.30 – ACCENSIONE FIACCOLA
- Ore 8.40 – SALUTO AUTORITÀ
- Ore 8.50 – ESIBIZIONE GRUPPI FOLK DELLA SCUOLA MEDIA
«E. DE AMICIS» CARIATI

Ore 9.00 – INIZIO GARE

— MASCHILE —

— FEMMINILE —

— MT. 1.800

— MT. 1.200

— MT. 80

— MT. 60

— MT. 80 H

— MT. 60 H

— SALTO IN ALTO

— SALTO IN ALTO

— SALTO IN LUNGO

— SALTO IN LUNGO

— PESO KG. 4

— PESO KG. 3

— STAFFETTA 4 x 80

— STAFFETTA 4 x 60

Ore 13.00 — PREMIAZIONI

Le distanze tra gli ostacoli delle singole gare sono le seguenti:

— MASCHILE: Mt. 80 – 8 ostacoli da cm. 76
m. 12 - MT. 8 x 7 m. 12

— FEMMINILE: Mt. 60 – 6 ostacoli da cm. 76
mt. 12 m. 7,50 m. 10,50

Saluto dell'Assessore

L'IMPORTANTE È PARTECIPARE O VINCERE?

Lo spirito con cui abbiamo organizzato la 4ª PRIMAVERA SPORTIVA della COMUNITÀ MONTANA è certamente quello di far partecipare il maggior numero di scuole ed alunni del nostro territorio, ad una manifestazione che si colloca in un'ottica ben precisa: sensibilizzare le Comunità Locali alla pratica sportiva e sottolineare l'assenza di idonee strutture.

Troppi discorsi di programmazione si fanno e restano campati in aria.

Non si bada, invece, all'assenza di spazi idonei allo sport ed al tempo libero, dimenticando che in una società progredita, lo sport è al primo posto nella vita quotidiana.

Dove giocano i nostri figli, come occupano il tempo libero, deve interessare l'intera collettività.

Nella Primavera Sportiva della Comunità Montana, riponiamo la speranza di una presa di coscienza comune, facendo, nel nostro piccolo, la nostra parte.

Non un toccasana, dunque, ma un momento concreto di attività, pseudo agonistica, oltre gli steccati comunali.

Un segnale agli organi di governo: provinciali, regionali, nazionali.

Un grazie sentito e partecipato ai collaboratori, al coordinamento insegnanti di educazione fisica, ai presidi ed al Distretto Scolastico n. 26 di Rosano.

Per finire un saluto agli studenti intervenuti, che con la loro partecipazione, alla fine avranno vinto.

L'ASSESSORE CARMINE PALOPOLI

UN MOMENTO TRAINANTE

Non è infondata l'impressione che lo sport sia diventato il tema del nostro tempo.

Occorre smettere di predicare ed aggredire la questione dal versante giusto: quello culturale.

La debole adesione della generalità dei cittadini è la conseguenza di una mentalità distorta che da un lato ne riconosce la funzione educativa e dall'altra ne esalta la natura elitaria.

È evidente che si dovrà accordare una più viva attenzione ai momenti della socialità, e soprattutto della partecipazione attiva.

Crediamo debba seguire una proposta che abbia la finalità di diffondere lo sport, da intendersi come compito di promuovere attraverso una adeguata politica sportiva, in modo programmatico, le condizioni base perché tutti i cittadini possano svolgere in ogni sua forma la pratica sportiva.

— La realizzazione di impiantistica sportiva.

— Il recupero dell'uso pubblico, di tutti gli impianti sportivi oggi esistenti, compresi quelli scolastici.

— La presenza degli organismi scolastici nella programmazione degli interventi sportivi sul territorio in materia di promozione dello sport.

— Il sostegno delle attività promozionali.

— L'igiene e la tutela sanitaria delle attività sportive.

Ci auguriamo che la 4^a primavera Sportiva rappresenti un momento trainante nella direzione da noi indicata.

Alla Comunità Montana il nostro plauso ed il nostro appoggio pieno ed incondizionato per una iniziativa che, qualificandosi negli anni, rappresenta un punto di riferimento da non mancare.

IL COORDINAMENTO DEGLI INSEGNATI DI ED. FISICA

COMITATO ORGANIZZATORE

— COMUNITÀ MONTANA "SILA GRECA" ROSSANO

— DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

— COMUNE DI CARIATI

— SCUOLA MEDIA "E. DE AMICIS" CARIATI

— COORDINAMENTO DOCENTI ED. FISICA:

Prof. Francesco Turano;

Prof. Ignazio Russo;

Prof. Marcello Lavorato;

Prof.ssa Maria Rizzuti;

Prof. Santo Mariano;

Prof. Franco Caruso;

Prof. Nicola Calabretta;

Prof.ssa Angela Rizzo;

Prof. Roberto Marotta

Prof.ssa Rosanna Gentile.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 29-5-1988

Il convegno di Amantea

SCUOLA DELL'OBBLIGO TROPPI ABBANDONANO

Un'indagine su chi interrompe gli studi

Congresso ad Amantea sul recupero della dispersione scolastica nella fascia dell'obbligo, presieduto dal Provveditore agli Studi Giovanni Garreffa. Erano presenti Provveditori di Reggio, Salvatore Montineri e di Catanzaro, Antonio Anzani. I lavori sono stati diretti dal Sovrintendente Regionale, Antonio De Rose.

Qual'è lo scopo del convegno? «Elaborare — è stato detto — un piano di lavoro finalizzato al recupero della dispersione scolastica, fenomeno particolarmente presente in Calabria».

Al meeting ha preso parte il Sovrintendente del Piemonte e Provveditore agli Studi di Torino. Il coordinatore, la direttrice didattica di Dipignano Maria Lucente, ha illustrato le esperienze realizzate e le prospettive per il 1988-89. Si sono registrati anche gli interventi dell'Assessore Regionale Augusto Di Marco, del funzionario Sergi, del Presidente dell'Usl n. 11 di Amantea Mario Pirillo, del Sindaco Francesco Tonnara e dell'Assessore Giovanni Curcio. Il Provveditore Garreffa si è quindi incontrato con i nuovi Presidenti dei Consigli Scolastici Osvaldo Zicarelli di Diamante, Giuseppe Citriniti di Corigliano, Franco Carlino di Rossano, Giovanni Bitondi di San Giovanni in Fiore, Franco Sannuti di Roggiano, Carlo Caruso di Montalto Uffugo, Oriolo Giovambattista di Cassano, Alessandro Nucci di Cosenza, Demetrio Emanuele di Castrovillari e il Presidente del Distretto di Paola. Il responsabile dell'ufficio provinciale scolastico ha illustrato la complessa problematica, che intende portare avanti in tutta la provincia invitando i Presidenti dei Distretti a nominare un minigruppo composto da ciascun presidente, un preside di scuola media e un direttore didattico. Dovrà farsi carico di individuare gli abbandoni scolastici (handicappati, ragazzi impossibilitati per i trasporti, o per altri motivi) per studiare, poi, il loro inserimento nelle comunità scolastiche.

GAETANO VENA

**PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 1988/1991
APPROVATA DAL CONSIGLIO SCOLASTICO DISTRETTUALE
DEL DISTRETTO N. 26 - ROSSANO**

INTRODUZIONE

Le enunciazioni dell'art. 12 del D.P.R. 416/74 e di quelli che lo precedono pongono il D.S.:

- a) come organo di partecipazione popolare e di autogestione;
- b) come organo d'indirizzo e di gestione della istituzione scuola;
- c) come organo di gestione della comunità ai fini di una crescente crescita culturale e civile.

L'espressione della gestione del C.S.D. n. 26 nel triennio 85/88 ci porta ad asserire che quest'ultima dimensione è quella che costituisce la effettiva originalità dell'istituzione e la capacità operativa (realizzatrice) che per l'appunto, va ricercata e sollecitata nelle direzioni di una maturazione culturale, civile e sociale che rende possibile l'accettazione di proposte utili e necessarie, anche quando vengono da chi non può imporle con l'imperio della legge.

Nel prossimo triennio, si cercherà di far progredire ed elevare il costume della cooperazione sociale, attraverso la prassi costante del dialogo tra gli enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell'impegno comunitario. Così facendo il D.S. può ovviare alla mancanza di poteri concreti del suo organo deliberante, le cui decisioni non sono vincolanti per gli enti locali o che erogano servizi.

Tutto ciò nella convinzione che, se è vero che il C.S.D. non può e non deve interferire nelle competenze dei vari enti, indispensabili d'altro canto, per integrare l'attività scolastica e potenziarla; né può chiedere una porzione dei poteri già delegati ad essi dalla Regione o dallo Stato; è altrettanto vero e necessario che esso può e deve partecipare alle decisioni dei vari enti, proponendo dei programmi ed in base a questi promuove intese e convenzioni con gli stessi enti territoriali, perché le decisioni amministrative e tecniche tengano conto dell'impostazione pedagogica che ha ispirato la programmazione distrettuale.

Confortati da alcuni apprezzabili esiti positivi realizzati operando nella direzione di cui sopra e nello intento di attuare pienamente le proposte di intervento avanzate nella vecchia programmazione si propongono per il triennio 1988/91, come settori di intervento i seguenti:

- 1) Servizi di Orientamento Scolastico e Professionale;
- 2) Servizi di Medicina Scolastica e Socio-Psico-Pedagogica;
- 3) Edilizia Scolastica e Istituzione Nuove Scuole;

- 4) Attività di Sperimentazione e di Aggiornamento;
- 5) Potenziamento delle Attività Culturali, Sportive, Para-Extra-Interscolastiche;
- 6) Abbandono e Dispersione Scolastica.

Prima di passare alla stesura dei punti sopra elencati, ci preme, precisare che i medesimi sono sempre aperti all'integrazione di apporti, purché validi sul piano pedagogico e didattico, da parte dei Consigli d'Istituto e di Circolo e di tutte le Istituzioni presenti sul territorio, con i quali si prevedono incontri per l'apertura del nuovo anno scolastico.

Nel rispetto di tempi tecnici al presente non è possibile avere degli incontri.

1) SERVIZI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Per la rilevante funzione educativa che l'orientamento svolge nella sua azione tesa a condurre l'alunno alla ricerca-scoperta della sua identità personale, alla sua accettazione, ai suoi rapporti dinamici e sinergici con gli altri e col mondo, il Consiglio Distrettuale intende dispiegare ogni energia perché questo venga attuato nelle Scuole del suo territorio nel rispetto delle sue connotazioni peculiari, liberandolo così da banalizzazioni in cui spesso la prassi scolastica era scaduta.

È indubbio che l'orientamento costituisce un processo costante e continuo in cui convergono le varie agenzie culturali e formative ed è finalizzato all'acquisizione di un potere critico e decisionale che può essere esercitato solo se si ha una verificata conoscenza di sé.

È altrettanto indubbio che l'orientamento non va visto riduttivamente con la "settimana dell'orientamento" che viene organizzata per consigliare gli alunni nelle scelte che dovranno fare alla vigilia delle preiscrizioni ai corsi di studi superiori in quanto questa rappresenta solo la parte conclusiva di tale processo che deve iniziare dalla prima classe della Scuola Media.

Alla luce di tali premesse si intende rendere operativo nel prossimo triennio il progetto elaborato di concerto col Centro Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza che si propone i seguenti obiettivi:

- a) far maturare nei docenti l'idea della centralità che riveste nella scuola moderna l'orientamento correttamente inteso;
- b) sensibilizzare tutte le componenti del territorio sui problemi dell'orientamento;
- c) educare ad una lettura costruttivamente critica del territorio;
- d) favorire il realismo delle scelte, educando all'assunzione del rischio in esse implicito;
- e) individuare le variabili più significative che influenzano le scelte;
- f) informare sulle possibilità di scelta al termine delle scuole.

ARTICOLAZIONE DI INTERVENTI - ALUNNI SCUOLA MEDIA

Saranno preliminarmente contattate le singole Scuole Medie del territorio per verificare la disponibilità dei docenti di uno, più consigli di classe-pilota, di partecipare al progetto che, nell'arco del triennio, periodicamente, a partire dalle prime

classi, con l'assistenza in loco di esperti del Centro citato, prevede un intervento longitudinale, che consente gli alunni, rivisitando il proprio vissuto, di porli in una prospettiva esistenziale.

Nelle prime classi delle scuole medie sarà effettuata un'indagine socio-culturale individualizzata, allo scopo di raccogliere informazioni sul curriculum scolastico, sugli aiuti familiari allo studio, sulla organizzazione della giornata fra scuola e tempo libero, sul profitto scolastico. Sarà, quindi, distribuito per ogni prima classe un diario personale di orientamento, elaborato dal Centro citato e che contiene dieci schede relative all'indagine socio-culturale prospettata.

ALLUNNI DI 3ª MEDIA

Sono previsti incontri di gruppo-classe per una corretta lettura della realtà socio-economica del territorio attraverso una griglia predisposta dal Centro citato. Lo scopo dell'iniziativa è evidente: orientare non dall'esterno, ma attraverso l'educazione alla gestione delle conoscenze e al confronto con la realtà problematica; inoltre, riunendo il lavoro di tutte le scuole si avrebbe una mappa della realtà del Distretto, così come la vedono i ragazzi.

ALUNNI SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

Si propone l'incontro di esperti del Centro con le classi terminali in ordine all'orientamento universitario e professionale predisponendo adeguato materiale informativo. Per i giovani con particolari problemi sarà assicurata la consulenza gratuita presso la sede del Centro.

SETTIMANA DELL'ORIENTAMENTO

Nel mese di dicembre (in considerazione dell'anticipo delle preiscrizioni) dovrebbe essere effettuata la "Settimana dell'Orientamento" destinata agli alunni di 3ª media. Con ciò si intende favorire il raccordo sistema formativo-territorio, fornendo, allo stesso tempo, l'opportunità di attrezzarsi in vista della scelta che dovranno compiere.

Per l'organizzazione della settimana sono previsti un manifesto della settimana, un fascicolo guida per i docenti, curato dal Centro con una serie di schemi indicativi da utilizzare per i dibattiti con i ragazzi e la distribuzione gratuita del vademecum "Una scuola per il tuo domani".

2) SERVIZI DI MEDICINA SCOLASTICA E SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

Recependo il dettato dell'art. 2 della legge n. 833 del 23/12/78, istituita dal servizio sanitario nazionale, e le norme-deleghe ai Consigli Scolastici Distrettuali del D.P.R. n. 416 del 31/5/74, il Distretto n. 26 ha elaborato un suo programma di medicina scolastica e assistenza sociale e psico-pedagogica.

Va preliminarmente osservato che il presente piano non intende sostituirsi a

quelle iniziative che sono di stretta competenza delle Unità Sanitarie Locali, organi deputati per legge all'attuazione della medicina scolastica, ma muovere in parallelo con esse; tuttavia perfettamente consapevole dello stato di difficoltà e di disagio in cui le strutture dell'USL n. 7, nonostante la buona volontà degli addetti ai lavori, si trovano ad operare il C.S.D. si fa carico, attraverso la Giunta Esecutiva, di studiare modi e mezzi affinché, magari con le opportune pressioni, sia garantito un minimo di interventi operativi su tutto il territorio del Distretto, tendenti al controllo dell'igiene e dell'agibilità degli edifici scolastici, degli alimenti e del personale addetto alle mense, dove questo servizio sussiste.

Il C.S.D. ha pertanto studiato e propone a chi di competenza il seguente piano di interventi minimo su tutto il territorio del Distretto:

1 ^a	Classe elementare	schermografia; esame audiometrico;
2 ^a	Classe elementare	indagine sulla carie; esame della vista;
3 ^a	Classe elementare	ricerca scoliosi;
4 ^a e 5 ^a	Classe elementare	elettrocardiogramma.

Per quanto riguarda la ricerca sulla carie e la scoliosi sarebbe opportuno che l'USL in collaborazione con le scuole promuova incontri tra alunni e medici specialisti che dovrebbero dimostrare con esempi e sussidi didattici, l'importanza della prevenzione di dette malattie e le loro gravi conseguenze.

Nelle prime due classi sarebbe opportuno effettuare anche la ricerca sulla talassemia o anemia mediterranea.

Per la Scuola Media si propone la ripetizione degli ecg. in una più ampia prospettiva che tenga conto della pratica sportiva.

Compatibilmente con le realtà locali, nelle Scuole Medie Superiori, saranno promosse giornate di studio e convegni su temi di carattere generale e di ampia rilevanza sociale, quali la tossicodipendenza, l'alimentazione, lo sport, l'educazione sessuale, l'AIDS.

In tale direzione sarà utilizzata la collaborazione di coloro che hanno frequentato il corso Progetto Pilota "per l'educazione alla salute e per la prevenzione delle devianze minorili".

In questo progetto di iniziative si cercherà di coinvolgere gli alunni e i docenti, genitori ed esperti di vario livello che si avvarranno delle più moderne tecnologie audio-visive.

Si propone, inoltre, a partire dal prossimo anno scolastico, laddove non è stato attuato, l'istituzione di una scheda sanitaria curata dal medico scolastico coadiuvato da personale paramedico che dovrebbe accompagnare l'alunno in tutto l'arco della sua vita scolastica pre-universitaria, al fine di avere un quadro completo del suo stato sanitario, nell'ottica di una medicina preventiva per quanto attiene, soprattutto, a quelle malattie a maggior rischio, sociale.

Per quanto attiene l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps si allega il progetto presentato a questo Distretto dalla Equipe socio-psico-pedagog-

ica del Comune di Rossano. Inoltre la G.E. e il C.S.D. si impegnano a che l'USL e i Comuni garantiscono in tutte le scuole la presenza assidua di operatori sociali, che svolgano un lavoro attento e proficuo in collaborazione con presidi, direttori e corpo docente. Viene altresì sollecitata la possibilità di interventi anche nei periodi estivi per il recupero dei ragazzi che, per disadattamento patologico, psicologico e socio-ambientale, abbandonano la scuola dell'obbligo.

In questa opera avrà un ruolo importante l'assistente sociale, che si incontrerà con le famiglie e con quanti direttamente o indirettamente si interessano ai disadattati, per far capire loro l'importanza della scuola dell'obbligo e per dar loro la possibilità di crescere in un ambiente idoneo che liberi quelle potenzialità sociali e cognitive che, altrimenti, rimarrebbero inesplorate e mortificate.

3) EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUZIONE NUOVE SCUOLE

Ai fini di una migliore conoscenza di tutto il patrimonio edilizio scolastico esistente nel nostro territorio il D.S. promuoverà un'indagine articolata presso tutte le scuole mediante la compilazione di un questionario. Ciò consentirà in tempi brevi di avviare una serie di iniziative atte a stimolare gli Enti preposti ad un utilizzo più razionale degli spazi esistenti, a risolvere situazioni che spesso sono svantaggiose, nonché, stimolare affinché, dove necessario, siano previsti edifici, spazi, aule speciali, strutture, palestre. Prioritario è il discorso relativo agli asili nido, in particolar modo a Rossano, Cariati e Mirto, per offrire un servizio indispensabile alle donne lavoratrici.

Particolarmente grave è la situazione per quanto riguarda gli Istituti di 2° grado che spesso non hanno aule sufficienti per il normale svolgimento delle attività didattiche (vedi situazione I.T.G. di Rossano).

Il C.S.D. ritiene che nell'ambito del D.S. debbano essere presenti tutti gli Istituti Secondari di 2° grado.

Nell'immediato, si avanza la richiesta di un Istituto Nautico, di un Istituto d'Arte, di un Istituto Alberghiero, di un Istituto Professionale Femminile Assistenti Comunità Infantili e un Istituto Magistrale Statale, da ubicare lì dove i Comuni si faranno carico degli oneri connessi.

È stata approvata la nuova ristrutturazione dei Circoli Didattici di Rossano così come era stata proposta ai componenti organi, ma bisogna proporre lo sdoppiamento del Circolo Didattico di Mirto-Crosia.

Si è avuto lo sdoppiamento della Scuola Media "Roncalli" di Rossano Scalo, la cui popolazione aveva raggiunto la soglia della tollerabilità; ma bisogna sollecitare lo sdoppiamento di quelle scuole medie con più di ventiquattro classi che potrebbero essere sdoppiate.

Il C.S.D., inoltre, si impegna energicamente affinché gli Istituti presenti nel nostro Distretto come sezioni staccate di Istituti di altri Distretti acquistino, ove la legge lo permetta, l'autonomia o, in alternativa, diventino sezioni staccate di istituti già presenti nel nostro Distretto:

- Istituto Professionale per il Commercio di Mirto-Crosia sede coordinata di Oriolo; si propone l'autonomia;
- I.P.S.I.A. di Longobucco, sede coordinata di Cosenza: si propone l'accorpamento a quello di Cariati ed una qualificazione diversa, atteso che l'indirizzo artigianale non attira più le simpatie degli studenti;
- Istituto Tecnico per Geometri di Rossano, sezione staccata di Corigliano: si propone l'autonomia;
- Liceo Scientifico di Longobucco, sezione staccata di Corigliano: si propone l'accorpamento a Rossano o a Cariati.

Non secondario interesse sarà dedicato al migliore funzionamento del Complesso Sportivo Intercomunale di Rossano e Corigliano che dovrà avere come utenti privilegiati gli alunni dei due Distretti.

Laddove si dovessero verificare problemi di accorpamento o sdoppiamento per le scuole medie o di spostamenti di altri tipi di scuole o sezioni materne, questo Consiglio ritiene che, come previsto dalla normativa vigente, venga preventivamente interpellato.

4) ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE E DI AGGIORNAMENTO

Considerato che oggi per gli insegnanti ai compiti tradizionali di trasmissione culturale se ne affiancano altri, che richiedono capacità di progettazione e di programmazione, di sperimentazione e di ricerca e collegialità di gestione; visto che il loro ruolo è sempre più ancorato allo svolgimento dei processi mentali e comportamentali dell'alunno, ovvero ad attrarre quest'ultimo dei principali mezzi di assimilazione, di comunicazione e di intervento sulla realtà; si avverte la necessità che gli insegnanti assumano una funzione culturale più critica e più rigorosa e competenze non solo di "trasmissione culturale".

È proprio qui che si giocheranno le possibilità offerte da una scuola, che dovrà promuovere negli alunni capacità di conoscenza e di valutazione della realtà, attraverso il possesso di corretti strumenti di indagine e di analisi e dovrà favorire la comprensione del mutamento per un inserimento responsabile dei giovani e per un'intesa col proprio tempo.

L'aggiornamento, pertanto, da un discorso informativo deve farsi problematizzante ed in prospettiva.

Questo C.S.D. si farà dunque, promotore di corsi di aggiornamento, tenuti da qualificati docenti universitari, che forniscano agli insegnanti:

- a) padronanza delle discipline come aree di apprendimento determinati e perciò, come ambiti in cui si impara a cogliere problemi, a compiere operazioni specifiche, a controllare metodi;
- b) possesso di strumenti di verifica e di lavoro, in modo che possano effettivamente avvedersi di ciò che gli alunni hanno appreso ed elaborato nei periodi scolastici precedenti, (tale considerazione scaturisce dalla osservazione di disagio presente in maniera vistosa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro);

- c) consapevolezza dei compiti e delle responsabilità orientative della scuola e abitudine a cogliere anche le valenze orientative della propria disciplina e a mettere gli alunni in grado di avere una conoscenza chiara del suo oggetto e dei suoi metodi, a realizzare una didattica con dimensioni autenticamente “orientative”;
- d) competenze più precise di gestione di attività socializzate e di comunicazione e abilità sia al coordinamento dell’intervento educativo della scuola con altri interventi, che direttamente o indirettamente, influiscano sulla formazione, sia al collegamento come capacità di utilizzare le esperienze che l’allievo fa al di fuori della scuola;
- e) conoscenza dei modi e utilizzazione dell’informatica (acquisizione, dei concetti di base e di una certa esperienza nell’uso degli strumenti informatici in un ampio numero di situazioni); conoscenze delle risorse offerte dalle tecnologie elettroniche e delle loro possibilità sul piano didattico.

La G.E. e il C.S.D. promuoveranno inoltre seminari di aggiornamento per il personale ATA della Scuola, tenuti da esperti e funzionari amministrativi, in grado di stimolare il personale a nuove conquiste e all’acquisizione delle più moderne tecniche di programmazione aziendale.

5) POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE, PARA-EXTRA-INTERSCOLASTICHE

Nelle funzioni del D.S. previste dalla normativa vigente, rientrano le attività culturali, sportive, para-extra-inter scolastiche. Queste possono considerarsi un supporto qualificante nella formazione degli alunni in quanto contribuiscono a favorire la socializzazione, arricchire le capacità espressive. Pertanto, questo C.S. al fine di dare piena attuazione all’art. 12 del D.P.R. 416/74 si preoccuperà di sollecitare tutti gli Enti preposti: le singole Scuole; i Comuni; l’USL; la Comunità Montana, le Associazioni culturali e sportive del territorio offrendo la massima collaborazione affinché tutte le iniziative che via via si presenteranno vadano a buon fine.

Questo C.S., comunque, autonomamente valuterà e promuoverà nel corso di ogni anno scolastico iniziative culturali e sportive compatibilmente con le risorse del proprio bilancio.

Alla luce di quanto premesso le proposte del C.S.D. vengono così articolate:

I Comuni saranno sollecitati affinché prestino la dovuta attenzione all’attività sportiva scolastica, prevedendo una somma nei propri bilanci da destinare all’acquisto di divise per i ragazzi e materiale e attrezzature per il funzionamento delle palestre. Inoltre saranno sollecitati ad assicurare l’uso degli impianti sportivi esistenti nell’ambito territoriale.

L’USL sarà sollecitata ad una migliore intesa con i Docenti di Ed. Fisica durante la preparazione degli alunni alle varie attività sportive e a garantire la presenza del medico durante lo svolgimento delle gare. In tale modo si darebbe anche attuazione all’art. 53 del D.P.R. 22/12/67 che riguarda i servizi di medicina scolastica.

La Comunità Montana sarà sollecitata a collaborare verso una migliore e più stretta intesa per la conoscenza e la salvaguardia ambientale del nostro territorio.

A tale scopo il C.S.D. nell'ambito delle attività culturali para-extra-inter scolastiche prospetta, un piano ecologico volto alla conoscenza, salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente circostante, che, studiato nei suoi dettagli, al momento dell'attuazione, vedrà impegnati, a diversi livelli alunni di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole elementari.

Alle Associazioni Culturali e Sindacali sarà chiesta per quanto possibile la loro indispensabile collaborazione per valorizzare il patrimonio storico e culturale del nostro territorio.

Alle Scuole sarà richiesta la massima collaborazione atta a sostenere e a promuovere le iniziative che questo C.S.D. intende portare avanti.

Giochi della Gioventù: considerando l'esperienza ormai nota a tutti che in questi anni passati nell'organizzazione dei giochi è venuta meno una efficace coordinazione tra Provveditorato agli Studi e D.S. che ha impedito sotto certi aspetti la mancata riuscita degli stessi; questo C.S.D., si preoccupa di portare avanti una propria proposta al Sig. Provveditore agli Studi, affinché, previo coordinamento tra i due Enti si dia ampio spazio al D.S. nel gestire i giochi durante la fase distrettuale. Si chiederà al Sig. Provveditore di far conoscere la data dell'inizio delle fasi provinciali, dopodiché il D.S. curerà la fase distrettuale assicurando con largo anticipo all'Ufficio di Ed. Fisica del Provveditorato la conoscenza delle Scuole e degli alunni che accederanno alla fase provinciale. Se ciò sarà possibile, a livello distrettuale il C.S. favorirà incontri fra i Docenti di Ed. Fisica e cercherà di assicurare la formazione di una commissione permanente degli stessi che avrà il compito di curare il settore sportivo, dalla programmazione allo svolgimento delle gare. Le Scuole e gli alunni che parteciperanno ai giochi della gioventù saranno premiati. Un'altra manifestazione sportiva da promuovere potrebbe essere una *maratona* del Distretto, con data ed eventuale percorso da decidere, per infondere e rafforzare negli alunni il senso della pace e dell'unione.

Attività Culturali si cercherà di allestire eventuali mostre librerie, artistico-pittoriche e fotografiche, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale dei Comuni del Distretto; si valuterà l'opportunità di istituire dei corsi nel campo dell'economia finalizzati alla conoscenza dei settori di sviluppo del nostro territorio: turistico, commerciale, industriale, artigianale. Altri settori in cui il D.S. ricercherà possibili intese al fine di una migliore educazione culturale saranno il teatro e il cinema.

6) ABBANDONO E DISPERSIONE SCOLASTICA

Il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica in particolare modo in Calabria ha raggiunto punte molto alte.

Per arginare tale fenomeno si stanno mettendo in moto una serie di iniziative

sia a livello ministeriale che da parte del Provveditorato agli Studi. Il Distretto Scolastico n. 26 non è insensibile a questo problema. Infatti già nel triennio precedente alcune iniziative congiunte tra il Distretto, il Comune di Rossano e l'USL n. 7 ci hanno dato la possibilità di acquisire alcuni dati, che sono oggetto di studio da parte delle autorità competenti al fine di poter intervenire e recuperare la dispersione scolastica sulla fascia dell'obbligo.

Le indagini effettuate a Rossano ci hanno fornito dati allarmanti, tali dati riteniamo possano essere più o meno simili a quelli di altri Comuni se l'indagine fosse stata effettuata. Il lavoro è stato condotto da assistenti sociali, volontari, operanti in seno all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Rossano e presso il Servizio Sociale dell'USL n. 7 con la collaborazione dei Direttori Didattici, dei Presidi delle Scuole Medie di I° grado, dal Servizio Materno Infantile dell'USL e dei responsabili del Distretto Scolastico.

La ricerca continua di saperne di più su tale fenomeno è urgente e necessaria per alcune motivazioni molto importanti:

- a) conoscere l'ampiezza del fenomeno e le cause per le quali molti ragazzi abbandonano la Scuola dell'obbligo;
- b) individuare gli interventi di cui questi ragazzi hanno bisogno per arginare il fenomeno ai fini di un possibile e definitivo recupero.

In tale direzione il Distretto si è mosso e continuerà a muoversi in sintonia con le forze sindacali e tutti gli Enti competenti e interessati alla sconfitta di questa piaga scolastica.

OGGETTO: PROGETTO COSTRUZIONE “ÉQUIPE ALLARGATA” COME CONCORDATO NELL'INCONTRO DEL 9/2/1988 PRESSO LA DELEGAZIONE DEL COMUNE DI ROSSANO

Coerentemente con i modi e i tempi concordati nell'incontro di cui all'oggetto, proponiamo il passaggio alla fase operativa per la formazione “dell'équipe allargata”.

Le Direzioni sono, pertanto, invitate a segnalare i nominativi dei docenti da inserire nella composizione dell'équipe suddetta.

Ci sembra importante sottolineare che tale scelta dovrà essere fatta ricercando sensibilità al problema dell'integrazione e disponibilità ad un impegno volontario che potrà risultare anche gravoso; riteniamo infatti che la mancanza di tali requisiti farebbe fallire inesorabilmente il progetto concordato.

Ricordiamo brevemente le modalità di funzionamento proposte e concordate nell'incontro del 9/2/1988.

“L'équipe allargata” vuole essere un organismo istituzionale stabile e comune (l'équipe-scuola) che ha come obiettivo quello di lavorare per l'integrazione scolastica del portatore di handicaps, progettando ed attuando iniziative e progetti.

Concretamente, proponiamo che “l'équipe allargata” si strutturi in gruppi di lavoro con obiettivi prestabiliti.

I gruppi possono essere: a) inter-istituto; b) coordinati da un insegnante; c) destinati a divenire “istituzionali” cioè stabili, indipendenti dall'équipe stessa, che rimane precaria; d) aperti all'inserimento di nuovi insegnanti.

Riportiamo, in sintesi, i singoli progetti da noi approntati a cui si potranno aggiungere, o sostituire con, altri eventualmente proposti dalla scuola:

1) Progetto ausili e materiale didattico: il sottogruppo può darsi i seguenti obiettivi:

- a) censimento e catalogazione del materiale già disponibile, per facilitare la fruizione e,
- b) predisposizione delle richieste di nuovo materiale, individuando i bisogni, le disponibilità, ecc.

2) Progetto “passaggi”: il sottogruppo dovrà individuare i casi di passaggio da un ordine di scuola al successivo per prepararlo, con uno scambio di informazioni e di esperienze dai “vecchi” ai “nuovi” insegnanti e con altre iniziative da concordare.

3) Progetto “primo inserimento”: il gruppo di lavoro relativo tenterà di individuare, con modalità da ricercare, i portatori di handicaps che dovranno essere inseriti, per la prima volta nella scuola, al fine di predisporre preventivamente il futuro inserimento.

4) Progetto informazione. Si dovranno progettare ed attuare iniziative che vadano nella direzione di aumentare le capacità degli insegnanti nell'affrontare il difficile compito dell'integrazione dell'alunno portatore di handicaps.

Indichiamo alcune iniziative:

- a) organizzazione pratica del corso di psicomotricità, da noi approntato;
- b) organizzazione pratica proiezione video-cassetta “Le chiavi in tasca” di cui già disponiamo;
- c) individuazione e reperimento di materiale formativo ed informativo;
- d) programmazione di altre attività formative per insegnanti di classe e di sostegno.

Ricordiamo infine che la data da noi indicata per il primo incontro (28/3/1988) può essere modificata per esigenze particolari, ad es. difficoltà nell'individuare gli insegnanti disponibili.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 24-9-1988

Il progetto per una migliore razionalizzazione didattica AVVIATO IL PIANO PER RIDIMENSIONARE LE UNITÀ SCOLASTICHE NEL COSENTINO

È stato avviato nella Provincia di Cosenza il piano del Ministero della P.I. per il ridimensionamento graduale del numero delle unità scolastiche di ogni ordine e grado. Il progetto si riferisce all'esecutività del decreto del 5 agosto scorso concordato con le organizzazioni sindacali e le forze politiche in conseguenza del nuovo contratto di lavoro del comparto scuola e della finanziaria.

Nell'ipotesi progettuale per la prima volta sono stati corresponsabilizzati a livello territoriale i 15 Distretti Scolastici della Provincia i cui Presidenti si sono già incontrati con il Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa.

«Sono veramente soddisfatto per l'impegno dinamico dei Presidenti dei Distretti Scolastici di questa Provincia — ha dichiarato Garreffa a conclusione dei lavori. Ho notato con piacere che un immenso potenziale si è messo in moto nell'ambito della scuola cosentina — ha sottolineato infine — e sono certo che soltanto così, il servizio si raccorda con il territorio cui vanno necessariamente rapportati programmi e progetti».

Il Provveditore ha già iniziato cinque incontri interdistrettuali che si concluderanno il 23 ottobre prossimo. La riunione al Comune di Paola con la presenza anche dei rappresentanti dello stesso Comune, dell'Usl e della Comunità Montana si terrà il 13 ottobre prossimo con inizio alle ore 9.

In che cosa consiste questa razionalizzazione della rete scolastica?

Le proposte partiranno dal Provveditorato e dovranno prevedere un limite minimo di 40 classi per ciascuna direzione didattica, 12 classi per la scuola media e 25 per gli istituti e le scuole di istruzione secondaria superiore. In sostanza nell'arco di 5-6 anni nella sola provincia di Cosenza le direzioni didattiche da 100 dovrebbero essere ridimensionate ad 80 circa; le scuole medie da 170 a 130 circa e le scuole superiori da 70 a 55 circa. Per il prossimo anno scolastico 1989-90 la riduzione dovrebbe essere di una o due unità per ciascun ordine di scuola. Saranno tenute presenti particolari situazioni per non svantaggiare i dirigenti scolastici, il personale tutto e le minoranze etniche o le piccole comunità.

Per elaborare questo piano sono state inoltre insediate le commissioni dei direttori didattici, dei presidi delle scuole medie e dei loro colleghi delle scuole superiori. Il tutto sarà poi oggetto di confronto con i sindacati e di dibattito in seno al Consiglio Scolastico Provinciale.

I Presidenti dei Consigli Scolastici Distrettuali si riuniranno con il Provveditore Garreffa alle ore 9 del 21 novembre prossimo per esaminare i risultati e programmare il convegno per le celebrazioni telesiane che si svolgeranno a Cosenza entro la prima quindicina di dicembre con la presenza del Ministro della P.I. Giovanni Galloni.

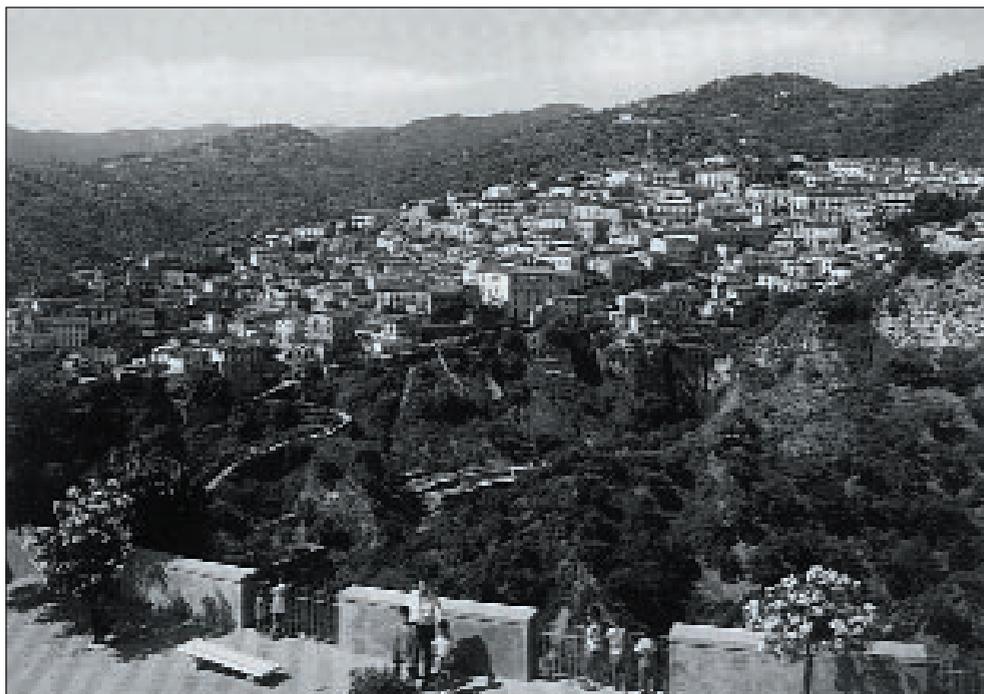
GAETANO VENA

Dal Quindicinale indipendente di Rossano e circondario "La Voce" del 15-10-1988

ATTIVITÀ DEL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 DI ROSSANO

Il 28 e 29 febbraio c.a. si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali. Da queste elezioni l'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi), ha confermato con 17 eletti su 26 la sua forza anche nel Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

Il 10 maggio c.a., su convocazione del Sig. Provveditore agli Studi di Cosenza, si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano per eleggere il Presidente e la Giunta Esecutiva. A conclusione dei lavori il CSD all'unanimità ha eletto il nuovo organigramma esecutivo che risulta così composto: Carlino Franco Emilio (Presidente del C.S.D. – UCIIM), Santoro De Capua Costanza (Vice Presidente del C.S.D. – UCIIM), Crescente Luciano (Segretario del C.S.D. – UCIIM), Giunta Esecutiva: Cerbino Walter (UCIIM), Pugliese Antonio (CGIL), Filippelli Antonio (Cobas), Cosentino Alba (CISL).



Rossano Centro - Panorama da S. Stefano

Da "La Voce" del 1-11-1988

ESAMINATI I SETTORI D'INTERVENTO

Il Consiglio Scolastico Distrettuale, con l'inizio del nuovo mandato triennale 88-91, ha esaminato le varie attività che intende portare avanti ed in breve tempo si è dotato di uno strumento di lavoro indispensabile, valido e qualificante: «la programmazione distrettuale» approvata in data 28 giugno 1988.

I settori d'intervento che si intendono sviluppare sono i seguenti:

Servizi di Orientamento Scolastico e Professionale; Servizi di Medicina Scolastica Socio-Psico-Pedagogica; Edilizia Scolastica e Istituzione di Nuove Scuole; Attività di Sperimentazione e Aggiornamento; Potenziamento delle Attività Culturali; Abbandono e Dispersione Scolastica.

Attraverso tali settori, positivo, può essere l'apporto del Distretto Scolastico nella soluzione dei concreti problemi dell'educazione e della scuola; allo stesso tempo non si può fare a meno di denunciare come troppi ostacoli burocratici spesso impediscono il pieno svolgimento di quelle funzioni che la legge per delega assegna ai Distretti Scolastici.

«In questo triennio, si cercherà di far progredire ed elevare il costume della cooperazione sociale, attraverso la prassi costante del dialogo tra gli enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell'impegno comunitario».

Ci si augura, che le diverse istituzioni territoriali cerchino ed assicurino allo stesso modo una maggiore collaborazione, in modo da non frenare, ne paralizzare quella spinta propositiva che si cerca di portare avanti. «Così facendo il D.S. può ovviare alla mancanza di poteri concreti del suo organo deliberante, le cui decisioni non sono vincolanti per gli Enti Locali o che erogano servizi».

Tutto ciò, muove dalla considerazione, che la scuola debba rapportarsi in modo innovativo con il territorio ed adeguarsi alla prospettiva di un proprio ingresso nelle strutture pubbliche e istituzionali dei vari Comuni, per una più efficace coordinazione degli interventi nel settore scolastico.

FRANCO EMILIO CARLINO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 5-11-1988

Si tenta di individuarne le cause per arginare il fenomeno

SONO PREOCCUPANTI I DATI SULL'ABBANDONO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA NEL ROSSANESE

Proposto un piano di ristrutturazione dei circoli di Mirto, Longobucco e Campana

Presieduto dal professore Franco Emilio Carlino, si è riunito il Consiglio del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. L'assemblea su proposta della Giunta (De Capua, Crescente, Cerbino, Pugliese, Filippelli e Cosentino), ha discusso il piano di razionalizzazione della rete scolastica.

Queste le decisioni per i vari comparti: per le direzioni didattiche (materne ed elementari) è stata proposta la ristrutturazione del Circolo Mirto-Crosia, perché al limite della governabilità e, conseguentemente, di quello dei centri limitrofi di Longobucco e Campana.

La Direzione Didattica di Longobucco, pertanto includerebbe Cropalati, mentre quella di Campana avrebbe giurisdizione su Caloveto. Ciò per consentire la sopravvivenza delle due direzioni didattiche citate ed il miglioramento qualitativo della gestione dei circoli. Tutti gli altri circoli didattici del Distretto rimarrebbero immutati, compresi i 4 di Rossano che, secondo alcuni, andrebbero invece rinviati nella loro composizione.

Poche modifiche per quanto attiene le scuole medie dell'obbligo: la Media di Pietrapaola, rimasta senza dirigente, dovrebbe essere accorpata a quella di Calopezati.

La Giunta Esecutiva del Distretto ed il Consiglio, sono del parere di non apportare alcun cambiamento di giurisdizione alle scuole medie di secondo grado, esistenti. Sono, invece, necessarie nuove istituzioni: l'Istituto Magistrale Statale, quello Nautico, il Professionale Alberghiero, l'Istituto d'Arte e quello Femminile per Assistenti alle Comunità Infantili. Ancora per la medesima fascia scolastica superiore, il Consiglio del Distretto avanza la richiesta di autonomia degli Istituti Professionale per il Commercio di Crosia, attualmente sede coordinata di Oriolo e Tecnico per Geometri di Rossano, dipendente dalla sede di Corigliano Calabro; nonché l'accorpamento del Liceo Scientifico di Longobucco allo stato sede coordinata di Corigliano a quello di Rossano, o di Cariati.

Quanto il Consiglio del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano propone, per le varie fasce d'istruzione muove dalla considerazione — è scritto nel verbale della riunione — dell'insostituibile presenza del dirigente scolastico (direttore, o preside) quale guida e coordinatore dell'attività didattica e dall'esame della inadeguatezza dei servizi di trasporti in raffronto con l'accidentata situazione orografica del territorio del Distretto.

Il Distretto Scolastico di Rossano, quanto prima (si auspica) fornirà i dati concernenti l'abbandono alla dispersione scolastica nel territorio.

Secondo il documento programmatico del Distretto le indagini effettuate a Rossano hanno fornito dati allarmanti per cui si è reso necessario conoscere l'ampiezza del fenomeno e le cause che lo determinano, in modo da individuare gli interventi per arginarlo e le strategie per il recupero degli inadempienti. Per raggiungere tali obiettivi il Distretto cerca la collaborazione delle organizzazioni sindacali e degli enti competenti.

GAETANO NOCE



Da "La Voce" del 21-11-1988

Il problema dell'orientamento

RILEGGENDO IL D.M. 9-2-79

Oggi la nostra società tecnologicamente avanzata, si distingue per la capacità e la rapidità di trasformazione. Tutto cambia profondamente, dagli oggetti alle macchine, dagli strumenti ai processi di produzione, dal lavoro alle professioni.

Conseguentemente, i giovani vivono in una realtà che presuppone oltre che una preparazione di base adeguata anche una capacità di orientamento.

Rileggendo il «D.M. 9-2-79» nella «Premessa Generale I parte Caratteri e Fini della Scuola Media», si sottolinea il carattere orientativo della scuola media quando afferma: «la scuola media, secondo la legge istitutiva, concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva». Al tempo stesso, «è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e vari aspetti dell'educazione».

Orientare l'alunno, significa favorirne la crescita nella responsabilità e nella consapevolezza, aiutandolo a ricercare il più possibile all'interno della scuola, quei collegamenti opportuni che ne assicurino il passaggio dal mondo scolastico all'inserimento nel mercato del lavoro.

Riconosciuta la essenzialità dell'orientamento scolastico, il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano, ha ritenuto opportuno farne uno dei settori d'intervento nella propria programmazione e nel prossimo triennio «intende dispiegare ogni energia perché questo venga attuato nelle scuole del suo territorio».

«Alla luce di tali premesse si intende rendere operativo il progetto elaborato di concerto col Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza che si propone i seguenti obiettivi:

- far maturare nei docenti l'idea della centralità che riveste nella scuola moderna l'orientamento correttamente inteso;
- sensibilizzare tutte le componenti del territorio su problemi dell'orientamento;
- educare ad una lettura costruttivamente critica del territorio;
- favorire il realismo delle scelte, educando all'assunzione del rischio in esse implicito;
- individuare le variabili più significative che influenzano le scelte;
- informare sulle possibilità di scelta al termine delle scuole».

Per il conseguimento degli obiettivi suddetti, con l'inizio dell'anno scolastico, tutte le scuole medie del Distretto Scolastico sono state contattate per verificare le disponibilità a partecipare a tale progetto.

FRANCO EMILIO CARLINO



Dalla "Gazzetta del Sud" del 23-11-1988

Cassano Jonio – Su iniziativa del consigliere Aldo Iacobini

RESO NOTO IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PROVINCIALI

Per l'anno 1989-90. Mozione sulla restrizione della ripartizione delle somme per lavoro straordinario

Il consigliere scolastico provinciale Aldo Iacobini ha reso noto il piano relativo alla razionalizzazione delle istituzioni scolastiche sul territorio della provincia per l'anno scolastico 1989/90. Esso prevede, tra l'altro, la proposta di creare un Istituto Tecnico Statale per il Turismo a Guardia Piemontese Terme con sedi coordinate nelle sedi termali di Cassano Jonio e Spezzano Albanese.

In particolare, per Cassano, il piano prevede l'istituzione di una sezione staccata dell'Istituto Tecnico per il Commercio di Castrovillari, di un corso per programmatori presso la sede staccata dell'Istituto Commerciale, quattro richieste di nuove sezioni di scuola materna per la frazione di Sibari ed una per la contrada Caccianova.

Nel settore dell'istruzione artistica, è stato espresso parere favorevole per la creazione a S. Giovanni in Fiore della qualifica di arte della litografia presso l'Istituto Statale d'Arte, mentre nel settore dell'istruzione professionale è stata preventivata l'istituzione presso la sede coordinata di Bisignano dell'Ipsia di una spe-

cializzazione in liuteria e lavorazione del legno; la soppressione dell'Ipsia di Lungro quale istituto autonomo e aggregazione dello stesso all'Ipsia di Castrovillari. Nell'ambito delle scuole medie di primo grado è prevista la trasformazione della scuola media statale di Civita in sezione staccata della scuola media di Frascineto, la trasformazione della scuola media di Papisidero in sezione staccata della scuola media di Mormanno.

Sono previste, altresì, le soppressioni delle sezioni staccate relative a Carpanzano e Castroregio. Per il settore dell'istruzione classica, il Consiglio Scolastico Provinciale si è espresso per la soppressione dell'autonomia del Liceo Classico Statale di Fagnano Castello e la sua trasformazione in sede staccata del Liceo Classico di S. Marco Argentano, per l'istituzione del Liceo Ginnasio statale a Rende; di corsi di informatica e termotecnica presso l'Istituto Tecnico Industriale di Rosano; di una sezione per programmatori presso l'Istituto Tecnico Commerciale di S. Giovanni in Fiore; di una sezione per programmatori presso l'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri.

Parere negativo, inoltre, il Consiglio ha espresso per quanto riguarda l'autonomia della sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale di Cassano dall'Istituto Tecnico Commerciale di Castrovillari, mentre si è favorevolmente espresso per l'istituzione in Cassano di una sezione dell'Istituto Tecnico per Geometri annessa all'Istituto Tecnico Commerciale, quale sede staccata di Castrovillari.

Sempre in campo scolastico, va riferito che, su proposta del consigliere scolastico provinciale Aldo Iacobini della Cisl-scuola, la Giunta Esecutiva del Consiglio Scolastico Provinciale ha approvato una mozione relativa al piano restrittivo di ripartizione dei fondi per lavoro straordinario.

«Premesso che il Ministero della Pubblica Istruzione ha determinato un piano restrittivo di ripartizione fondi per lavoro straordinario al personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario a fine esercizio 1988, allorquando — dice la mozione — le istituzioni scolastiche interessate hanno già largamente superato le ore attribuite con decreto provveditoriale del 20.10.88, creando gravi problemi gestionali legati all'organizzazione generale dei servizi e sfiducia verso le istituzioni da parte del personale impegnato in servizio, si chiede — dice il documento — che il Provveditore agli Studi si faccia carico del problema, sollecitando il Ministero della Pubblica Istruzione a rivedere i criteri ispiratori del piano di riparto nazionale per garantire alla provincia di Cosenza almeno un finanziamento suppletivo per far fronte agli impegni già assunti dalle istituzioni scolastiche della provincia».

ANTONIO FRANZESE

Un fenomeno piuttosto allarmante

UN MIGLIAIO I RAGAZZI CHE NON VANNO A SCUOLA

Iniziativa del Provveditorato agli Studi e dei Consigli Distrettuali

Fra le iniziative promosse dal Provveditore agli Studi Giovanni Garreffa, per mantenere la scuola dell'obbligo del Cosentino al passo con i tempi vi è quella del recupero delle dispersioni scolastiche.

Il «fenomeno», purtroppo, colloca la Calabria fra le Regioni a più alto rischio ipotizzando che sono oltre mille gli alunni che, per diversi motivi, non si sottopongono all'istruzione obbligatoria disattendendo lo spirito e la lettera dell'art. 34 della Costituzione, che testualmente recita: «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita».

Per tentare di rimuovere gli ostacoli, che si oppongono alla realizzazione di questo principio costituzionale, si sono riuniti i 15 Presidenti dei Consigli Scolastici Distrettuali della provincia sotto la presidenza dello stesso Provveditore Garreffa, coadiuvato dalla coordinatrice Maria Lucente.

Già a livello sperimentale sono state individuate otto scuole della provincia, di cui 6 elementari e 2 medie, che hanno avviato il recupero delle dispersioni. I Presidenti dei Consigli Scolastici Distrettuali e rispettivi gruppi di lavoro (almeno un preside e un direttore didattico), hanno presentato al Provveditore i risultati delle prime sommarie indagini per il territorio di competenza, col riferimento specifico all'ultimo quinquennio nelle elementari e all'ultimo triennio nelle scuole medie.

I dati sin qui acquisiti sono allarmanti, particolarmente nelle scuole medie. Nel solo Distretto Scolastico n. 23 di Paola si registrano i seguenti dati nel triennio 1985-88: Paola, abbandona il 12,7 per cento, Acquappesa il 18,4 per cento, Fuscaldo e Guardia Piemontese lo 0,5 per cento, San Lucido il 20,3 per cento, Cetraro 24,3 per cento.

Quali le cause degli abbandoni? Disadattamento, situazione familiare, salute, emigrazione, lavoro, scarsa sensibilità familiare, ripetenze e altro. «Con questa iniziativa — ha detto Garreffa — riteniamo di aver effettuato un taglio completo recuperando gli elementi più validi della sperimentazione e ora bisogna procedere per programmare l'89-90 per un'analisi a tappeto». Nel corso dei lavori è stato comunicato che, a partire dal 12 dicembre all'uditorium dell'Istituto Tecnico Agrario «Tommasi» di Cosenza si svolge per quattro giorni un seminario di studio per il recupero delle dispersioni scolastiche. La prima relazione sarà del Vicepresidente del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione Giuseppe Mandorli. Il seminario di studio che andrà avanti con attività antimeridiane e pomeridiane sarà aperto ai presidi delle scuole medie, ai direttori didattici, ai Presidenti dei Distretti Scolastici,

ai gruppi di lavoro distrettuali e ai docenti impegnati negli 8 poli già individuati. Il seminario si concluderà con un convegno nell'aula consiliare dell'Amministrazione Provinciale (inizio ore 9) con la partecipazione del Sottosegretario alla P.I. Beniamino Brocca.

GAETANO VENA



Dalla "Gazzetta del Sud" del 4-12-1988

Crosia - Convegno sull'Aids

«OCCORRE MAGGIORE PREVENZIONE SANITARIA»

L'interesse degli studenti al dibattito

Il crescente aumento dei casi di Aids sollecita una maggiore assunzione di consapevolezza mirata alla ricerca di chiare e articolate strategie di prevenzione. Maggiori informazioni, strutture adeguate, aumento di personale e soprattutto finanziamenti operativi, i rimedi immediati per fare fronte al pericolo di una maggiore e incontrollata diffusione del fenomeno Aids nella zona.

Questo è quanto è emerso a conclusione del dibattito al primo convegno per «l'educazione alla vita» organizzato dal Comune di Crosia. Vi hanno partecipato fra gli altri il prof. Filippo La Rosa, direttore della clinica per le malattie infettive dell'Università di Messina, ed il prof. Giuseppe Sturniolo, docente dell'Istituto di malattie infettive dell'Università di Messina.

Alla manifestazione, presieduta dal Sindaco Gerardo Aiello, erano presenti il Presidente della Usl n. 7 Tommaso Greco, il Presidente del ventiseiesimo Distretto Scolastico di Rossano, Franco Carlino, operatori sanitari della zona. Il prof. La Rosa e il prof. Sturniolo hanno relazionato sul fenomeno Aids anche attraverso diapositive seguita con interesse dai numerosi giovani studenti intervenuti, ribadendo le ormai note categorie di persone a rischio, quali i tossicodipendenti, gli omosessuali, gli eterosessuali.

Nel territorio — è stato sottolineato dal direttore del Distretto Scolastico Carlino — non si riscontrano attualmente casi di sieropositivi né di infettati dal virus, però, occorre una maggiore educazione e informazione sanitaria specialmente nelle scuole. Il Presidente della Usl, Tommaso Greco, ha ammesso che attualmente nella zona è stato fatto poco per quanto riguarda il problema Aids per la mancanza di fondi sufficienti ma, ha sostenuto, resta fermo impegno, nei limiti delle disponibilità finanziarie, di contribuire alla lotta contro questa malattia.

ANTONIO RUSSO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 12-12-1988

Sarà illustrato in un seminario di studio
VARATO UN PROGETTO-PILOTA
SULLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

È coordinato da Maria Lucente. L'alto rischio educativo.

Un altro primato negativo assegnato alla nostra provincia: quello di «più alto rischio educativo»: basso livello dei titoli di studio, precarie condizioni dell'edilizia scolastica, doppi turni, scarsa frequenza della scuola materna, alto tasso di bocciati e di ripetenti nelle scuole elementari, evasione della scuola dell'obbligo.

Se ne parlerà in un seminario di studio («La dispersione scolastica, programmi e prospettive») in programma da oggi a giovedì nell'auditorium dell'Istituto Tecnico Agrario «Tommasi».

Nel corso del seminario saranno valutati i primi dati del progetto-pilota promosso dal Provveditorato agli Studi in otto poli sperimentali: sei scuole medie (Rose, Longobucco, Aprigliano, Albidona, Cetraro Centro, Cosenza «Fausto Gullo» di via Popilia) e due scuole elementari (Longobucco e Cosenza-settimo circolo di via Popilia).

Coordinatrice provinciale del progetto è la direttrice didattica Maria Lucente Montimurro.

Il convegno verrà aperto oggi pomeriggio dal Provveditore agli Studi Giovanni Garreffa. Seguiranno le relazioni del Vice Presidente del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione Giuseppe Mandorli e dell'Ispettore Tecnico della scuola elementare Nicola De Ruggiero.

Domani relazioni del direttore del Centro di orientamento scolastico e professionale Mario Pedranghelu, del medico Carmelina Cortese Dulcetti, del Vice Provveditore agli Studi di Genova Adriano Pigazzi, dell'Ispettore Tecnico della scuola media Luigi Troccoli. Mercoledì relazioni del Provveditore agli Studi di Bari Giuseppe Brienza, dell'Ispettore delle scuole medie Antonella Ganeri, del Presidente del Distretto Scolastico cosentino Alessandro Nucci, del coordinatore del servizio socio-psico-pedagogico per l'inserimento scolastico dei nomadi Luigi Intrieri.

A conclusione del seminario venerdì si terrà nella Sala Consiliare della Provincia un convegno a carattere regionale con l'intervento del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Beniamino Brocca.

Dagli Atti dei Seminari di studio svoltisi a Cosenza il 12-13-14-15 dic. '88 e ad Amantea, il 7-8-9 dic. '89, organizzati dal Provveditorato agli Studi di Cosenza.

Provveditorato agli Studi - Cosenza

LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Problemi e prospettive

Dopo tutto il lavoro fatto, sarebbe stato inutile per me partecipare a questo Convegno, se non avessi esternato alcune considerazioni e riflessioni scaturite dall'esperienza avuta come Presidente del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, all'interno del gruppo di lavoro sulla "dispersione scolastica".

In questi ultimi mesi, il Distretto, si è comportato come un piccolo "osservatorio" e all'interno di questo vi è stata una grande disponibilità del gruppo di lavoro appositamente costituito, a seguire il percorso opportunatamente tracciato.

Tutti, abbiamo avuto modo di constatare, che il fenomeno della "dispersione scolastica", molto complesso, sta assumendo sempre più i caratteri di una vera e propria piaga sociale. Preso atto della gravità del problema, in ognuno di noi, è affiorato un impellente interrogativo: come muoversi per arginare il fenomeno?

Assistere passivamente, trascurare, far finta di non vedere, sarebbe stato come sottoscrivere il nostro insuccesso e il nostro più completo fallimento.

Come operatori scolastici, avevamo il dovere di chiederci il perché di tutto questo e confrontarci responsabilmente con le altre forze sociali.

Abbiamo iniziato a farlo, ed il Seminario-Convegno che stiamo celebrando ne è la testimonianza più autentica.

La ricerca continua di saperne di più su tale fenomeno, era urgente e necessaria per una serie di motivazioni molto importanti:

- conoscere prima di tutto l'ampiezza del fenomeno e la sua articolazione su tutto il territorio distrettuale;
- conoscere le "cause" e individuare le "ragioni" che spingono tanti ragazzi ad abbandonare anticipatamente la scuola "ponendo le famiglie in condizioni di convivenza e di diretta responsabilità o di impotenza";
- individuare, attraverso una corretta analisi e una adeguata lettura dei dati acquisiti, le difficoltà dei ragazzi e i loro bisogni, allo scopo di ipotizzare idonee strategie di intervento, mirate ad evitare, risolvere o quanto meno arginare tale disagio.

In precedenza, è stato altrettanto necessario, "indagare sugli effetti dell'evasione scolastica e, particolarmente, sul fenomeno diffuso delle devianze minorili, ivi compresa la crescente espansione della droga e della delinquenza", al fine di potersi procurare "strumenti indispensabili per attuare a Rossano un "Progetto Pilota Comunale" per l'educazione alla salute e per la prevenzione delle devianze giovanili, con particolare attenzione al fenomeno delle tossicodipendenze", e che ha

visto il Distretto impegnato insieme alle altre agenzie educative della città di Rosano. La scuola nel suo complesso, attraverso i Distretti Scolastici, assai sensibile al problema, ha cercato in questa prima fase di adoperarsi, dedicando grande attenzione e dispiegando tutte le energie indispensabili a rimuovere gli ostacoli e concorrere ad una soluzione dello stesso.

Ora, è opportuno, a conclusione di questa prima fase, fare il punto sulla situazione di questo fenomeno emergente.

“Emblematico è che la dispersione, l’evasione, è la piaga dei ceti sociali più poveri; essa, infatti, è presente nelle famiglie molto numerose, quasi completamente analfabete”. Ciò, dovrebbe far riflettere operatori e insegnanti sul perché.

“Senza volere escludere l’importanza dei fattori ereditari e genetici, è certo che le condizioni ambientali, sotto il profilo economico e sociale, giocano un ruolo determinante nella formazione culturale dell’individuo”.

“Spetta alla società e quindi alla scuola, il compito di porsi come elemento di rottura rispetto a tali condizioni, ricordandosi il suo scopo e la sua funzione, cioè, assicurare a tutti “una formazione”, al di là di ogni condizionamento”.

Spesso, “i ragazzi abbandonati, passano la maggior parte del loro tempo sulla strada, privi di guida e alla mercè di falsi ideali che prosperano proprio dove il rapporto genitori-figli o insegnanti-alunni viene meno o dove c’è una cultura arretrata, radicata in una tradizione di clientelismo, quello più spicciolo, dove tutto è dato “per piacere” e dove l’analfabetismo resiste ad ogni forma di cambiamento”.

Dai rilevamenti effettuati, emerge anche, che i ragazzi evasori, risultano domiciliati nelle zone molto povere dei paesi o delle cittadine, in “abitazioni fatiscenti” e spesso in aggregati vari come le case popolari.

A tale scopo, sarebbe opportuno, che gli Enti Locali, nel prevedere lo sviluppo urbanistico dei loro paesi, tenessero in considerazione tale problematica, perché spesso la costruzione di nuclei abitativi così concepiti, potrebbe essere una delle cause primarie che determinano la evasione, in quanto diventano già in partenza delle zone urbane meno curate, sottosviluppate e dove possono crescere i disadattati e quindi la devianza.

Il ruolo che la scuola può e deve svolgere.

Molti, riconoscono la scuola, come unica Istituzione capace di far comprendere ai giovani il rispetto per il prossimo, il senso della libertà e dignità dell’uomo; quando si riconosce alla scuola, la capacità di tutelare i giovani dall’attrazione di “effimeri piaceri e da falsi ideali”; quando ancora si riconosce che solo essa può tenere i ragazzi lontano da questi mali sociali (la droga, la violenza, l’A.I.D.S.), allora si rende necessario che le altre Istituzioni l’aiutino a fare meglio e di più. Spesso però, “la collettività fa fatica a comprendere che se la scuola si integrasse nel tessuto sociale e gli Enti fornissero doverosamente i servizi e i mezzi adeguati, tanti svantaggi potrebbero essere superati”.

È proprio qui che la scuola, con forza deve richiamare l’attenzione delle

Istituzioni, e lo deve fare ad alta voce, affinché si elaborino “strategie idonee e risposte adeguate” tali da attenuare i disagi dei ragazzi, consentendo loro di acquisire “una propria personale capacità di difesa dai rischi ambientali, una progressiva autonomia per l’inserimento costruttivo nella società” e quindi la conseguente eliminazione del fenomeno dell’abbandono. Bisogna muoversi e sollecitare adeguati strumenti legislativi e una maggiore operatività e interesse da parte delle altre forze sociali, che devono rispondere con una strategia di interventi multipli, diversificati ma convergenti, attraverso i quali ogni Istituzione ed ogni singola persona si faccia carico della propria parte di responsabilità.

È necessario, affiancare la scuola con i fatti e non con le parole, in un’azione che miri a debellare l’evasione scolastica, che come più volte ripetuto, potrebbe rivelarsi l’anticamera della droga, della tossicodipendenza, delle devianze in genere.

A tale scopo, sarebbe opportuno: creare dei centri ricreativi; estensione del tempo prolungato; una migliore formazione delle classi; una scuola dell’obbligo meno selettiva.

Non si può fare a meno, di sollecitare soluzioni concrete da parte delle UU.SS.LL. e degli Enti Locali in ordine alle esigenze più volte prospettate dalla scuola, e si sottolinea la necessità, di sensibilizzare e far maturare l’idea, a quanti ancora non l’avessero capito, che la scuola, quale servizio sociale, preposto alla formazione delle future generazioni, non può essere lasciata sola nella soluzione dei numerosi problemi, e che solo con l’impegno di tutti si possono risolvere.

Prof. FRANCO EMILIO CARLINO

Presidente del Distretto Scolastico N. 26 di Rossano Cal.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 20-12-1988

UN'ANAGRAFE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Si sono conclusi nell'aula del Consiglio Provinciale i lavori del seminario di studi sulla dispersione scolastica al quale hanno partecipato presidi, direttori didattici e docenti.

Il dibattito e le conclusioni del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, On. Beniamino Brocca, hanno evidenziato come il problema della dispersione scolastica possa essere affrontato «solo da un sistema scolastico regolato da norme chiare e rispondenti al disegno di una scuola di Stato».

La relazione ufficiale è stata svolta dalla Coordinatrice provinciale del progetto sulla dispersione scolastica Maria Lucente.

I dati del fenomeno, ha detto la relatrice, «hanno ampiamente confermato la situazione di alto rischio educativo e di disagio scolastico in provincia».

Nel corso del seminario sono stati illustrati i risultati di un progetto-pilota che ha interessato sei scuole medie (Rose, Longobucco, Aprigliano, Albidona, Cetraro, «Fausto Gullo» di via Popilia) e due scuole elementari (Longobucco e Cosenza-settimo circolo di via Popilia).

Particolarmente allarmanti i dati che riguardano le scuole di via Popilia nelle quali il tasso di evasione scolastica e il numero degli alunni bocciati è notevolmente superiore a quello di tutte le altre scuole della città e della provincia.

Tra i provvedimenti proposti per contrastare il fenomeno dell'evasione verrà istituita una vera e propria anagrafe scolastica.

PREVENZIONE - EDUCAZIONE SANITARIA MEDICINA SCOLASTICA

Prevenzione, Educazione Sanitaria, Medicina Scolastica, tre parole che ormai da molti anni hanno investito non solo gli addetti ai lavori, ma numerosi settori della vita nazionale. Affrontare tali argomenti e svilupparli non è assolutamente facile.

Sarebbe addirittura utopistico dare una risposta in poche righe, dopo che altri e più autorevoli addetti ai lavori hanno scritto fiumi di parole, senza peraltro addivenire a risultati concreti riguardo la salute della persona nei suoi molteplici aspetti: fisici, psichici, sociali, ambientali e soprattutto di prevenzione.

Ancora oggi, nel settore della medicina scolastica sono da evidenziare numerose difficoltà di raccordo con la USL e con gli Enti locali del nostro Distretto.

Da un esame della situazione, risulta che concretamente poco è stato fatto e che si è ancora in attesa di un piano organico di interventi per tutto il territorio distrettuale. Mancano operatori sanitari del settore, carenti sono i servizi.

Ciò premesso, «ricependo il dettato dell'art. 2 della L. 833 del 23-12-78, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, e le norme-deleghe ai Consigli Scolastici Distrettuali del DPR 416 del 31-5-74 il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, ha elaborato un suo programma di medicina scolastica».

Tale progetto vuole essere nel contempo provocatorio e da stimolo a quanti si interessano della nostra salute. «Va preliminarmente osservato che il presente piano non intende sostituirsi a quelle iniziative che sono di stretta competenza delle USSL, organi deputati per legge all'attuazione della medicina scolastica, ma muovere in parallelo con esse; tuttavia perfettamente consapevole dello stato di difficoltà e di disagio in cui le strutture dell'USSL n. 7, nonostante la buona volontà degli addetti, si trovano ad operare, il C.S.D. si fa carico, di studiare modi e mezzi affinché, sia garantito un minimo di interventi operativi su tutto il territorio del Distretto, tendenti al controllo dell'igiene e dell'agibilità degli edifici scolastici, degli alimenti e del personale addetto alle mense, dove questo servizio sussiste».

Il piano di interventi che si propone, in riferimento all'età scolare è il seguente: Scuole Elementari: «1^a classe schermografia; 2^a classe indagine sulla carie; 3^a classe ricerca scoliosi; 4^a e 5^a classe elettrocardiogramma»;

Scuole Medie: «ricerca sulla talassemia; ripetizione degli elettrocardiogrammi in una più ampia prospettiva che tenga conto della pratica sportiva »;

Scuole Superiori: «compatibilmente con le realtà locali, saranno promosse giornate di studio e convegni su temi di carattere generale e di ampia rilevanza sociale, quali la tossicodipendenza, l'alimentazione, lo sport, l'educazione sessuale, l'AIDS. In questo progetto di iniziative si cercherà di coinvolgere gli alunni e i docenti, genitori ed esperti di vario livello. Si propone, inoltre, a partire dal prossimo

anno scolastico, laddove non è stato attuato, la istituzione di una scheda sanitaria dell'alunno curata dal medico scolastico al fine di avere un quadro completo del suo stato sanitario, nell'ottica di una medicina preventiva».

Ormai il problema della «medicina scolastica» non è più prorogabile; è necessario impegnarsi con i fatti per la soluzione, creando quelle condizioni che rendano operante e fattibile quanto proposto.

FRANCO EMILIO CARLINO



Bocchigliero - Panorama parziale

ANNO 1989

- **19 gennaio** – Il D.S. effettua per la prima volta l'abbonamento alla Gazzetta Ufficiale Parte I tip. A.
- **23 gennaio** – Alla presenza del Provveditore agli Studi di Cosenza dott. Giovanni Garreffa in località Donnanna di Rossano ha avuto luogo per la prima volta a Rossano la Finale Provinciale di Corsa Campestre dei Campionati Studenteschi. L'iniziativa predisposta dal Provveditorato agli Studi di Cosenza Ufficio Ed. Fis. su richiesta del D.S. n. 26, Presidente Franco Carlino e l'Amministrazione Comunale di Rossano, Assessore allo Sport prof. Benigno Le Pera, ha avuto il patrocinio della Comunità Montana Sila Greca e la collaborazione del CONI.
- **8 febbraio** – Il D.S. pubblica il suo primo "Vademecum", Guida concepita per porsi come utile e facile strumento di consultazione, dove sono state raccolte tutte quelle informazioni e quei numeri telefonici, non sempre a portata di mano ma di uso ricorrente per l'operatore scolastico. È stata consegnata a Presidi, Direttori, Sindaci, Provveditorato agli Studi, Consiglio Scolastico Distrettuale, Ministero della P.I.
- **2 marzo** – Nasce la "Videoteca" Distrettuale. La sua realizzazione rappresenta un positivo traguardo raggiunto dal D.S. Le scuole di ogni ordine e grado possono usufruire di un importante servizio didattico. L'utilizzazione in comodato e di accesso al servizio delle videocassette VHS, riguardanti tematiche psico-didattiche, didattico-disciplinari e di aggiornamento avviene mediante un regolamento di gestione approvato dal C.D.S. e di una scheda opportunamente formulata per facilitare la richiesta.
- **2 marzo** – Viene costituita la "Biblioteca" Distrettuale. La sua realizzazione è un supporto all'aggiornamento professionale degli operatori scolastici, al potenziamento delle capacità di coordinamento e collegamento dei vari interventi e arricchimento di nuovi contenuti, necessario per la realizzazione di una didattica nuova nelle sue molteplici dimensioni. La Biblioteca consta di circa 400 volumi ed è divisa in tre sezioni: la prima a carattere pedagogico-amministrativo; la seconda a carattere narrativo e la terza costituita da opere monografiche riguardanti la storia della Calabria e del nostro territorio.
- **5 giugno** – Presso la sala teatro dei PP. Giuseppini del Murialdo di Rossano Scalo, alla presenza dell'Assessore alla P.I. del Comune di Rossano prof. Franco Filareto, del Presidente del Distretto prof. Franco Carlino, della Presidente della Fidapa di

Rossano prof.ssa Luciana Pace, Presidi, Direttori Didattici, genitori e alunni provenienti da tutte le scuole del territorio distrettuale, si tiene la premiazione del 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente "Indagine e Riflessione sul territorio". La manifestazione, promossa dal D.S. n. 26 è stata patrocinata dalla Comunità Montana Sila Greca ed è stata condotta dal prof. Nicola Calabretta.

- **23 ottobre** – Il C.S.D., presieduto dal prof. Franco Carlino delibera il 2° Concorso Distrettuale sull'Ambiente "Indagine e Riflessione sul Territorio" riservato a tutti gli alunni di ogni ordine e grado di scuola del D.S. n. 26.

- **30 ottobre** – Presso l'Istituto M. Isabella De Rosis" in c.da Frasso-Amarelli in Rossano Scalo, promosso dal D.S., si tiene il 1° Convegno Studi a carattere Distrettuale: "La Didattica operativa dell'Educazione Tecnica nella Programmazione", "Recupero della professionalità dei Docenti di Ed. Tec. ed Ed. Fis. alla luce della nuova situazione legislativa". Relatori: il prof. Cesare Leone (Presidente Naz.le dell'ANIAT, Torino) e la prof.ssa Maria Secchi Famiglietti (Preside di Scuola Media e Responsabile ANIAT). Per l'occasione il Ministero della P.I. con nota n. 29977 del 22-7-1989 concedeva l'esonero dal servizio per i docenti. Alla presenza del Presidente del D.S. prof. Carlino e della Vice Presidente prof.ssa Santoro De Capua Costanza hanno portato i saluti al Convegno il Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza prof. Stellato e l'Assessore alla P.I. del Comune di Rossano prof. Franco Filareto.

- **20 novembre** – Promosso dal D.S., presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Rossano Scalo, ha inizio il 1° Corso di "Alfabetizzazione Informatica" riservato al personale amministrativo delle Scuole Medie di 1° grado del D.S. per complessive 40 ore. La direzione del corso è stata affidata all'ing. Vincenzo Filici. Nella introduzione dei lavori lo stesso ha evidenziato l'importanza dell'uso del computer nello svolgimento del lavoro dei Coordinatori e Collaboratori Amministrativi, ed ha apprezzato l'iniziativa del Distretto per essere attivamente intervenuto a sostegno della qualificazione professionale degli amministrativi nel settore informatico.

- **20 novembre** – Il C.S.D. promuove un'indagine sul Patrimonio Edilizio Scolastico esistente nel Distretto 26 al fine di avviare una serie di iniziative mirate a stimolare gli Enti preposti ad un utilizzo più razionale degli spazi esistenti, risolvere situazioni spesso svantaggiose per l'utenza prevedendo inoltre dove necessario edifici, spazi, aule speciali, strutture e palestre.

- **30 novembre** – Viene pubblicato a cura del D.S. il 2° "Vademecum" del Distretto. La nuova edizione, rinnovata nella veste tipografica, aggiornata di ulteriori informazioni, di indirizzi e numeri telefonici delle scuole del territorio distrettuale,

è stata integrata della programmazione distrettuale 88/91 e della relazione sulle attività svolte nell'anno scolastico 88/89.

•**14-15-16 dicembre** – Presso l'Aula Magna dell'Istituto "Madre Isabella De Ros-is", promosso dal D.S. e dal Provveditorato agli Studi di Cosenza, si tiene un Corso di Aggiornamento sul tema: "Salute Oggi" Educazione alla Salute e Prevenzione delle Tossicodipendenze. Relatori: dott. Giovanni Garreffa (Provveditore agli Studi di Cosenza): "Atteggiamento nei confronti della droga e del suo uso"; dott. Antonio Santagada (Ispettore Generale Provveditorato agli Studi di Cosenza): "La scuola e la prevenzione educativa: La politica del tempo libero"; dott. Giorgio Liguori (Neuropsichiatra): "Ambiente e tossicità: Educazione e prevenzione". Il Corso istituito con nota Provv.le n. 22904-C-12 del 17-11-1989 è riservata al personale Direttivo e Docente, ai genitori, agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e agli operatori socio-sanitari del D.S. n. 26.



Dalla "Gazzetta del Sud" del 6-1-1989

Il Distretto Scolastico n. 26 ha avviato il progetto di Orientamento Scolastico per le scuole medie del circondario.

Consta di tre cicli di riunioni, che sono tenute dal dottor Mario Pedranghelu, direttore del Centro provinciale di orientamento. Nella prima fase, che si concluderà a fine gennaio, gli incontri sono previsti a Rossano per le Medie Roncalli «uno», L. Da Vinci e Piragineti; a Caloveto, per Caloveto e Cropalati; a Cariati, per Cariati e Pietrapaola; ed a Bocchigliero. Il secondo ciclo si terrà nel mese di marzo, ed il terzo a maggio e giugno. A tutti gli alunni sarà consegnato un diario personale di orientamento.

GAETANO NOCE

Dalla "Gazzetta del Sud" del 11-1-1989

La settimana dell'orientamento

QUALE SCUOLA DOPO LA MEDIA?

Iniziativa in tutti gli istituti. Un vademecum

Quale scuola scegliere dopo aver conseguito la licenza media? Un interrogativo che si ripropone ogni anno per centinaia di ragazzi che concludono il ciclo delle scuole medie inferiori.

In base a quali criteri scegliere un tipo di scuola al posto di un altro? Quali sono le scuole che aprono le porte del lavoro? Se ne parlerà nella Settimana dell'orientamento, giunta alla quindicesima edizione, promossa dal centro di orientamento scolastico e professionale. La Settimana dell'orientamento ha avuto inizio ieri (in tutte le scuole medie i presidi e gli insegnanti hanno sottolineato l'esigenza di una scelta consapevole e motivata della scuola media superiore o degli istituti professionali) e si concluderà lunedì.

Il Centro di orientamento ha predisposto una vademecum («Una scuola per il tuo domani»), un inserto speciale («Il mio orientamento, percorso a tre piste»), un sussidio didattico destinato agli insegnanti, un manifesto («Per orientarsi in un mondo che cambia: conoscere per scegliere, scegliere per vivere, vivere per costruire»).

La Settimana dell'orientamento nasce dall'esigenza, dicono i promotori della manifestazione, di «costruire una risposta reale alla domanda che perviene dai ragazzi soprattutto nella imminenza delle pre-iscrizioni alle scuole secondari superiori».

«La scelta dopo la terza media, che pur rappresenta il primo snodo decisionale che condizionerà il futuro dei nostri ragazzi è molto spesso», ricordano i promotori della Settimana dell'orientamento, «frutto di improvvisazione, di informazioni distorte, di decisioni imposte, di riproposizioni stereotipate di professioni spesso obsolete o, comunque, scollate rispetto alle richieste di una società complessa ed in tumultuosa evoluzione».

Nel Vademecum fatto stampare dal Centro di orientamento scolastico e professionale sono contenute informazioni esaurienti sui percorsi formativi dopo la terza media, sul collocamento, sull'apprendistato.

C'è anche un'appendice che illustra le professioni del domani, le previsioni occupazionali per gli anni novanta e un lungo elenco di lavori vecchi e nuovi di cui non sempre gli alunni e le loro famiglie tengono conto.

La Settimana dell'orientamento interessa diecimila alunni della scuola media dell'obbligo.

Il Centro di orientamento scolastico e professionale ha anche predisposto la stampa di un prontuario di orientamento universitario che verrà distribuito gratuitamente agli alunni delle ultime classi della scuola media superiore nella prossima primavera.

ABBANDONO E DISPERSIONE SCOLASTICA: CHE FARE?

Il problema dell'abbandono e della dispersione scolastica degli alunni, nella fascia dell'obbligo, in questi ultimi mesi ha sollecitato un impellente interrogativo: che fare? Il fenomeno, molto complesso, sta assumendo sempre più i caratteri di una vera e propria piaga sociale. Assistere passivamente, trascurare, far finta di non vedere, sarebbe come sottoscrivere il nostro insuccesso e il nostro più completo fallimento. Come operatori scolastici abbiamo il dovere di chiederci il perché di tutto questo e confrontarci responsabilmente con le altre forze sociali.

In ognuno di noi, docenti, genitori, amministratori, è necessario che ci sia una maggiore presa di coscienza «per prevenire questo disagio e per quanto possibile, alleviarlo, risolverlo, evitarlo». La nostra Regione, non è immune da tale fenomeno, anzi, da alcuni dati, risulta una delle regioni dove l'abbandono e la dispersione sono molto diffusi.

Allo scopo di arginare tale fenomeno sono attivate «una serie di iniziative, sia a livello ministeriale, che da parte del Provveditorato agli Studi».

Il Distretto Scolastico n. 26, sensibile a questo problema, sta cercando di adoperarsi affinché a livello distrettuale vi sia dedicata una maggiore attenzione al fine di rimuovere gli ostacoli e concorrere ad una soluzione dello stesso.

Con l'inizio dell'anno scolastico il D.S. ha avviato un progetto per tutto il territorio distrettuale, articolato in due momenti essenziali: a) conoscere l'ampiezza del fenomeno e le cause per le quali molti ragazzi abbandonano la scuola dell'obbligo; b) individuare gli interventi di cui questi ragazzi hanno bisogno per arginare il fenomeno, ai fini di un possibile e definitivo recupero. In riferimento al primo punto il D.S., dopo aver avuto una serie di incontri con il Provveditore agli Studi, ha costituito nell'ambito distrettuale un proprio gruppo di lavoro, formato dal Presidente del Distretto, dalla Preside di Bocchigliero, prof.ssa Caruso Masino Rosina e dal Direttore Didattico di Mandatoriccio, dott. Giuseppe Losco.

Il gruppo, esaminate le richieste relative al progetto del C.S.D., ha predisposto un prospetto analitico per la raccolta di dati e notizie e lo ha inviato a tutti i Presidi delle Scuole Medie e Direttori Didattici del Distretto.

I risultati pervenuti sono stati raccolti, elaborati e riportati in un prospetto riassuntivo, che allegato alla relazione distrettuale è stato inviato al Provveditore. I dati momentaneamente raccolti ci hanno fornito risultati relativi e solo in parte attendibili.

«Al di là della relatività dei dati, si è potuto, tuttavia, stabilire a quali cause è legato essenzialmente il fenomeno della dispersione e, conseguentemente, indicare risposte risolutive allo stesso». L'analisi del fenomeno mette ora il Distretto nelle condizioni di ricercare tutte quelle strategie idonee per un possibile recupero.

I vari Enti saranno maggiormente stimolati e sollecitati affinché ognuno per le proprie competenze partecipi attivamente all'eliminazione delle varie cause.

FRANCO EMILIO CARLINO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ROSSANO

DISTRETTO SCOLASTICO n. 26
ROSSANO

In collaborazione con il C.O.N.I.
ed il Provveditorato agli Studi di Cosenza
e con il Patrocinio della Comunità Montana "Sila Greca" Rossano
organizzano per

Lunedì 23 Gennaio '89

Località Donnanna (Campi Tennis)

LA
**FINALE PROVINCIALE
DI
CORSA CAMPESTRE
DEI
CAMPIONATI STUDENTESCHI
1989**

PROGRAMMA:

- Ore 09,00 – P.zza Steri partenza TEDOFORO per Rossano Scalo.
Ore 09,00 – Località Donnanna (Scalo) raduno partecipanti Scuole della
Provincia.
Ore 09,30 – Arrivo Tedoforo e saluto Autorità.
Ore 10,00 – INIZIO GARA
Ore 13,00 – Premiazione con la presenza del Provveditore agli Studi di
Cosenza Dott. GIOVANNI GARREFFA

La cittadinanza è invitata a partecipare.

L'ASSESSORE allo SPORT del COMUNE di ROSSANO
(BENIGNO LE PERA)

IL PRESIDENTE del DISTRETTO SCOL. n. 26 - ROSSANO
(FRANCO EMILIO CARLINO)

IL SERVIZIO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO: LA SITUAZIONE

Con la legge 517/77, in Italia si dà corso all'integrazione scolastica degli handicappati. L'art. 7 comma 2° recita: «... sono previste forme di integrazione e di sostegno a favore degli alunni portatori di handicaps da realizzare mediante l'utilizzazione dei docenti, di ruolo o incaricati a tempo indeterminato in servizio nella scuola media e in possesso di particolari titoli di specializzazione...».

«... In tali classi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli Enti Locali preposti, nei limiti delle relative disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal Consiglio Scolastico Distrettuale».

«... Le classi di aggiornamento e le classi differenziali previste dagli artt. 11 e 12 della Legge 31 dicembre 1962, n. 1859 sono abolite».

Successivamente all'emanazione della 517 «con C.M. n. 167 del 10 luglio '78 si provvede a istituire nella scuola materna e dell'obbligo il servizio socio-psico-pedagogico». Via via, altre circolari riguardanti la materia vengono emanate, allo scopo di un più efficace e meno traumatico inserimento dell'alunno portatore di handicap. Se dunque, questa è la complessa normativa, che può essere definita una tra le migliori d'Europa per una credibile integrazione scolastica degli handicappati, ben diversa appare la situazione reale e lo stato di applicazione delle varie norme. Secondo la L.R. n. 27, la complessità della materia viene disciplinata in modo che ogni istituzione espliciti la propria funzione sulla base di interventi coordinati e di intese da rispettare per una seria realizzazione del servizio. Il C.S.D. di Rossano, allo scopo di adempiere alle sue funzioni e contribuire nel contempo alla realizzazione del servizio in questione, ha elaborato un suo programma di assistenza sociale e psico-pedagogica.

«Per quanto attiene l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps, il D.S. si impegna a che l'U.S.L. e i Comuni garantiscano in tutte le scuole la presenza assidua di operatori sociali che svolgano un lavoro attento e proficuo in collaborazione con Presidi, Direttori Didattici e Corpo Docente».

Inoltre, allo scopo di evitare disgiunzione e disorganizzazione negli interventi, sia nella fase diagnostica che prognostica, dei soggetti, da parte degli operatori sanitari, questo Distretto ha avviato preliminarmente dei contatti con alcuni operatori del settore. Da tali incontri sono emerse, da una parte le difficoltà, nelle quali si è costretti ad operare, dall'altra la necessità di garantire un minimo di interventi su tutto il territorio distrettuale. Al momento, il nostro D.S., dispone solo di una équipe medico-socio-pedagogica dell'U.S.L. n. 7, costituita da due psicologi, due medici ed una pedagogista che non sono sufficienti a soddisfare le esigenze di un Distretto con 14 Comuni. Diversa la situazione del Comune di Rossano, che secondo la nuova normativa regionale dispone appieno di una sua équipe che svolge il lavoro nelle cinque Scuole Medie e nelle quattro Direzioni Didattiche presenti sul territorio comunale.

FRANCO EMILIO

CARLINO

INIZIATIVE PER LA CELEBRAZIONE DELLA XI GIORNATA PER LA VITA DELLA CHIESA

MOVIMENTO PER LA VITA – ASSOCIAZIONE DI ROSSANO

Con il patrocinio del COMUNE di ROSSANO e del DISTRETTO SCOLASTICO n. 26

XI GIORNATA PER LA VITA

**“Solidali con la vita
per il futuro dell’uomo”**

**5
Febbraio
1989**

PROPOSTA DI PROGRAMMA DIOCESI DI ROSSANO - CARIATI
dal 1 al 5 Febbraio Trasmissioni Radiofoniche a Radio Rossano Centro e a Radio Gamma
alle ore 7,45 e alle ore 20 con materiale del Centro documentazione e solidarietà.

4 Febbraio Conferenza dibattito dello scrittore
ore 9,30 **Prof. Don Giuseppe MATTAI** sul tema:
L’uomo è il primo “bene dell’ambiente” da tutelare.

Nell’ Aula Magna dell’ Istituto Magistrale S. Pio X Via Carducci, 6

Saluto dell’ Arcivescovo **Mons. Serafino SPROVIERI**
del Presidente del Distretto Scolastico n. 26 **Prof. Franco E. CARLINO**
dell’ Assessore alla P.I. **Preside Giovanni LABONIA**

4 Febbraio in tutte le Parrocchie **ROSARIO PER LA VITA**
Diffusione del manifesto celebrativo

5 Febbraio Messa dell’ Arcivescovo in Ospedale ore 8, e Mostra fotografica nel
Reparto Maternità sul tema: “La Vita Umana Prima Meraviglia”
Ogni prima Domenica del mese, dedicata alla strage degli innocenti.
Battesimo di desiderio per i bambini uccisi nel 1988, con l’ aborto legale
o clandestino, nel nostro territorio.

PER UNA CULTURA DELLA VITA UN’ AZIONE PIU’ CORAGGIOSA

Non basta una giornata, perché l’ accoglienza, la difesa e la promozione della vita richiede una
scelta morale e civile che determini in permanenza la mentalità e il comportamento delle persone
ed orienti le comunità e le istituzioni.

Pertanto siamo **INVITATI TUTTI** ad intensificare l’ opera di formazione di rette coscienze, con la
partecipazione responsabile e ordinata ai problemi e agli impegni morali del territorio e del paese,
con la testimonianza sempre sollecita e fattiva della **CARITA’**.

IL MOVIMENTO PER LA VITA

Lavora sul territorio per la difesa e la promozione della **VITA**.

CHIEDE: solidarietà e sostegno per continuare a svolgere, incrementandola e perfezionandola, la
sua opera.

Se il numero degli operatori cresce, crescerà anche la quantità del **SERVIZIO** a favore della
VITA.

M.P.V. ROSSANO

**IL PRESIDENTE
SERAFINA URSO**

Dalla "Gazzetta del Sud" del 15-2-1989

**Dopodomani un convegno su questo nefasto fenomeno sociale
contro cui bisogna strenuamente combattere**

**DROGA, QUELL'ALTRA PIOVRA DAI MILLE VELENOSI
TENTACOLI LA PAROLA AI GIOVANI DI ROSSANO
PER RIFLETTERE E PROPORRE**

Cosa pensano i giovani delle scuole superiori del fenomeno droga? Che tipo di esperienze indirette hanno vissuto, magari vivono ancora, stando vicino ai loro coetanei che «sniffano e fumano», forse per gioco o per sentirsi «diversi», oppure per altri motivi?

Il fenomeno droga li coinvolge veramente, tanto da essere in grado di giudicare l'atteggiamento ed i comportamenti, che a livello locale tengono le istituzioni preposte ad informare, prevenire e recuperare, e ne discutono casualmente, tanto per seguire la moda su pressione occulta o palese dei mezzi di comunicazione di massa?

E ancora, i giovani del nostro territorio quale giudizio esprimono sulle proposte di legge sul fenomeno in discussione al Parlamento?

Una risposta alle domande sopra riportate, e ad altre, gli studenti degli Istituti Superiori la potranno dare dopodomani, venerdì, nel corso del convegno dibattito sul tema «Riflessioni su un dramma sociale: la droga» indetto dall'Usl n. 7 Jonica Silana, dal Comune di Rossano, in collaborazione con la «Università Popolare», il Distretto Scolastico n. 26 e con l'adesione dell'Associazione culturale «Grecìa».

Nel programma dei lavori è infatti previsto che i giovani potranno far sentire la loro voce mediante la lettura di uno degli elaborati predisposti forse troppo poco a fronte delle varie relazioni affidate a «meno giovani» (ndc).

Si diceva del programma, predisposto dal Servizio Sanitario n. 5 dell'Usl, che si occupa della riabilitazione degli handicappati e dei tossicodipendenti e della tutela della salute degli anziani, e che è diretto dal dottor A. Verrina. Esso prevede l'inizio del convegno alle ore 9 nel teatro S. Marco, col saluto del Sindaco Carignola. Seguirà la presentazione del programma dei lavori a cura del direttore dell'Università Popolare e preside del Liceo Classico «S. Nilo», prof. Giovanni Sapia.

Si passerà quindi alle relazioni a cura del prof. F. Antonucci, dirigente del Servizio di Igiene Mentale delle'Usl n. 3 di Roma; del generale N. Mirena, comandante della 2. divisione Podgora dell'Arma dei Carabinieri; del dott. F. Giacomantonio, Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Rossano; del dott. G. Garreffa, Provveditore agli Studi di Cosenza; del dott. P. Bressan, della cooperativa di recupero «Fratello Sole» di Irsina, Matera.

Al convegno, che è stato indetto nell'ambito del secondo corso di formazione professionale per operatori del Sat (Servizio assistenza tossicodipendenti), interverranno l'Arcivescovo di Rossano, Mons. S. Sprovieri, esponenti del mondo politico, sociale e culturale. Concluderà il Presidente dell'Usl di Rossano, avv. T. Greco.

Ancora nell'ambito dell'Usl n. 7 di Rossano, si è svolto, di recente nell'ospedale di Cariati una riunione inerente la tematica della medicina preventiva con particolare riferimento a quella scolastica.

Dopo un'introduzione del Presidente dell'Usl Greco e del responsabile del servizio sanitario, dott. Filici, sui momenti più salienti — informa un comunicato stampa — della medicina preventiva e sui programmi da attuare, si è dato inizio ad un proficua discussione dalla quale è emerso l'insieme delle carenze che dovranno essere immediatamente colmate e, soprattutto, la disponibilità dei sanitari ad operare in tutto il territorio dell'Usl per il decollo definitivo di un settore che rappresenta il cardine della riforma Sanitaria.

Per quanto concerne in particolar modo la medicina scolastica, si è ribadito — continua il comunicato — quanto già precedentemente programmato di concerto con i responsabili del Distretto Scolastico n. 26.

I presenti si sono soffermati, inoltre, sulla vasta problematica che si riferisce all'igiene del suolo e dell'abitato con riferimento ai temi sull'inquinamento che dovranno essere affrontati soprattutto con l'approssimarsi della stagione estiva.

È stata inoltre puntualizzata e definita la funzionalità degli uffici periferici, che dovranno sviluppare le attività di concerto con le Amministrazioni Comunali.

Alla riunione erano, inoltre, presenti i dottori Gemellaro e P. Perri, gli psicologi M. Aloe e A. Casciaro insieme a tutti i medici funzionari dell'area di Igiene



Da "La Voce" del 15-2-1989

ORIENTAMENTO SCOLASTICO: POSITIVO AVVIO DEL PROGETTO

Nel mese di dicembre u.s., nel nostro Distretto è stato avviato il progetto sull'Orientamento Scolastico. Complessivamente otto scuole medie hanno aderito all'iniziativa del Distretto, per complessivi 17 Consigli di Classe.

Tale progetto, che sul territorio ha incontrato la disponibilità dei Presidi e numerosi Docenti, prevede "l'assistenza in loco di esperti" del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza. Le scuole medie interessate al progetto sono: Bocchigliero, Caloveto, Cropalati, Cariati "E. De Amicis", Rossano "A.G. Roncalli n. 1", Rossano "L. Da Vinci", Rossano Piragineti.

Il supporto tecnico del Centro di Orientamento si basa su "interventi longitudinali periodici a partire dalle prime classi che consentono agli alunni, rivisi-

tando il proprio vissuto, di porli in una prospettiva esistenziale”. “Nelle prime classi delle scuole medie sarà effettuata un’indagine socio-culturale individualizzata, allo scopo di raccogliere informazioni sul curriculum scolastico, sugli aiuti familiari allo studio, sulla organizzazione della giornata tra scuola e tempo libero, sul profitto scolastico”. È stato, quindi, distribuito per ogni prima classe un diario personale di orientamento, elaborato dal Centro citato e che contiene dieci schede relative all’indagine socio-culturale prospettata”. Lo stesso diario personale, è stato distribuito agli alunni della Scuola Media “V. Padula” di Mirto-Crosia, che già da alcuni anni è impegnata nell’attuazione dell’Orientamento.

Il 20-12-1988, a Rossano Scalo presso la Scuola Media “A.G. Roncalli n. 1”, si è tenuta la prima riunione preliminare per l’attuazione del progetto, alla quale hanno preso parte, oltre alla stessa “Roncalli 1”, anche la Scuola Media “L. Da Vinci” di Rossano Centro e quella di Piragineti. Erano presenti, i Docenti interessati delle tre scuole medie, il Preside Prof. Giovanni Martilotti della “Roncalli 1”, il Preside Prof. Gennaro Mercogliano della scuola media di Piragineti, il Presidente del Distretto Scolastico e il Direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, Dott. Mario Pedranghelu. Dopo un breve saluto del Preside Martilotti a tutti i presenti ed una sintetica introduzione del Presidente del D.S., sulle motivazioni, che hanno spinto il C.S.D. n. 26 di Rossano ad avviare tale iniziativa nelle scuole D.S., il Dott. Mario Pedranghelu, ha illustrato nei suoi dettagli l’articolazione del progetto. Analoghe riunioni preliminari, si sono tenute giorno 16-1-1989 a Cariati M. presso la Scuola Media “E. De Amicis”, per la stessa scuola e quella di Pietrapaola; il 17-1-1989 a Caloveto per le scuole di Caloveto e Cropalati; il giorno 27-1-1989 presso la Scuola Media di Bocchigliero.

Il progetto, prevede una seconda serie di incontri nel mese di marzo, nell’ambito di ogni singola scuola, ed una terza serie conclusiva nel mese di maggio.

A conclusione, di questo primo anno, i ragazzi usufruiranno di un secondo e un terzo diario, rispettivamente per la seconda e terza classe. L’intero progetto si concluderà in terza media. Gli alunni interessati, avranno l’opportunità nell’arco del triennio di essere avviati verso “una corretta lettura della realtà socio-economica del territorio ed essere educati alla gestione delle conoscenze e al confronto con la realtà problematica”. L’iniziativa, si prefigge lo scopo di “favorire il raccordo sistema formativo-territorio, fornendo, allo stesso tempo, l’opportunità di attrezzarsi in vista delle scelte che dovranno compiere”.

FRANCO EMILIO CARLINO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE U.S.S.L. n. 7 «JONICA SILANA»
ROSSANO ROSSANO

Nell'ambito del 2° Corso di formazione professionale per operatori del Servizio Assistenza Tossicodipendenti (SAT), questa Amministrazione Comunale e questa USSL, con la collaborazione organizzativa dell'Università Popolare di Rossano, del Distretto Scolastico n. 26 e l'adesione dell'Associazione Culturale «Grecia», hanno programmato per il GIORNO 17 FEBBRAIO 1989, con inizio alle ore 9, nei locali del Cinema Teatro «S. Marco» di Rossano, una CONFERENZA - DIBATTITO sul tema:

DROGA: RIFLESSIONI SU UN DRAMMA SOCIALE

Relazioneranno esperti della cultura, della Scuola, del Clero, dell'Amministrazione giudiziaria, tecnici della materia e personalità impegnate nell'azione di recupero.

Per la particolare rilevanza del problema nell'ambito del mondo giovanile, mentre si rivolge invito a tutte le componenti sociali e politiche del territorio, si sollecita in particolare la partecipazione della popolazione scolastica, con espressa richiesta ai Sigg. Presidi e Direttori e ai Consigli d'Istituto di adottare le opportune iniziative per favorire la presenza di alunni e docenti.

Il programma dettagliato della manifestazione sarà comunicato tempestivamente con pubblico manifesto.

Rossano, 30-1-1989

IL SINDACO
(Dr. Fabio Carignola)

IL PRESIDENTE DEL C. di G.
(Avv. Tommaso Greco)

Segreteria organizzativa:
Dott.ssa M. CANDIANO - Sig.na L. PARRILLA
USSL n. 7 - Tel. (0983) 22727

Dalla "Gazzetta del Sud" del 18-2-1989

Per una sterzata alla politica amministrativa

ROSSANO, IL PCI SOLLECITA LE DIMISSIONI DELLA GIUNTA

Incertezza sulle preiscrizioni scolastiche. La questione-gasolio.

Mentre non si sa ancora dove devono essere presentate le preiscrizioni alle scuole medie per l'anno scolastico 1989/90 da parte dei genitori degli alunni residenti nei vari rioni dello Scalo, a Rossano Centro — sempre nella scuola media — si fa lezione a singhiozzo per mancanza di gasolio da riscaldamento.

È tutto questo, una modesta dimostrazione dello stato di incertezza che regna in conseguenza della situazione di crisi esistente al Comune.

«Rossano ha bisogno di un altro governo», dice il Pci in un manifesto, ma i partiti della maggioranza di centro-sinistra, frantumatisi in Consiglio Comunale sulla delibera inerente l'ubicazione dell'Ufficio circoscrizionale del lavoro, pervicacemente tacciono, mentre studiano nelle loro sedi come salvaguardare le «posizioni di potere raggiunte» senza preoccuparsi dei cittadini e delle città.

Incertezza nelle preiscrizioni. Nel programma ministeriale di razionalizzazione delle scuole medie dell'obbligo è previsto che, per rimanere autonome, devono avere un minimo di 12 classi. Secondo tale dettame, due Medie, Amica e Piragineti, ubicate in omonime contrade, rischiano di perdere l'indipendenza (cioè i loro presidi) e di essere aggregate alle altre due esistenti nel territorio.

Per salvare l'autonomia di Amica, soprattutto, e di Piragineti, si sono prospettate più soluzioni, che non trovano però consenzienti né genitori di alunni, né docenti, né sindacati e nemmeno alcuni presidi.

La prima soluzione di cui si è parlato, era quella di trasportare quotidianamente con scuolabus un certo numero di scolari dallo Scalo alle citate contrade. Reazione immediata negativa dei citati organismi. L'altra sera, l'Assessore alla P.I. Labonia (Psi) in un incontro con i 4 presidi interessati, il Presidente del Distretto Scolastico n. 26 e le OO.SS., ha proposto di sdoppiare le due Medie dello Scalo, fondandone una terza, pur sapendo che il recente sdoppiamento dell'unica scuola prima esistente ha creato notevoli disagi, per mancanza di locali, a professori ed alunni. In tal modo sarebbe salva la dirigenza scolastica in bilico.

Oppure, togliere due corsi ciascuno alla Medie dello Scalo, «Roncalli I e Roncalli II», per formare sezioni staccate con residenza però allo Scalo, per salvare le autonomie pericolanti. La riunione sarebbe finita male anche nella forma perché alle due proposte si sono opposti tutti.

Per quanto riguarda la Scuola Media di Rossano Centro «Leonardo da Vinci», a causa di mancanza di gasolio da riscaldamento, per due giorni l'orario di lezione è stato decurtato di un'ora. Il terzo giorno parte degli alunni ha disertato, mentre

i «presenti» si sono recati in delegazione al Comune per far sentire la loro protesta. Ieri, finalmente, è arrivata un'autobotte con un migliaio di litri di combustibile prelevato — si dice — dal serbatoio di un altro edificio scolastico momentaneamente in disuso. La cosa è servita a poco, perché nel combustibile era contenuta grande quantità d'acqua, per cui si è reso necessario lo spurgo. Risultato: i caloriferi sono stati accesi alle 10,30 circa ed il gasolio recuperato darà calore solo per un'altra giornata scolastica.

Per quanto attiene il manifesto del Pci, in cui si chiede «un altro governo», esso è stato redatto dopo una settimana dalla richiesta di verifica della maggioranza fatta dal Sindaco Carignola in Consiglio Comunale.

«La verifica chiesta dal Sindaco — è scritto — è avvenuta nell'ultimo Consiglio Comunale quando la maggioranza si è “squagliata”. Rossano ha bisogno di altro. Ecco infatti cosa scrive lo stesso Sindaco: «La mancanza di unità interna ai partiti, la perversa volontà con cui alcuni gruppi, al loro interno, cercano di mettere in difficoltà l'azione amministrativa, ci costringono spesso a segnare il passo, se non addirittura a presentarci nelle sedi istituzionali con l'immagine offuscata. La continua mediazione a cui è costretta la Dc al suo interno ci costringe a riunioni dell'ultim'ora, a rinvii spesso estenuanti, a mancanza, quindi di entusiasmo e di impegno». Basterebbe solo questo — afferma il Pci a condannare a morte una giunta ed una maggioranza. Ma il Sindaco dice di più ricorda il Pci: all'interno della giunta stessa alcuni assessori non vi approfondono l'assiduità, l'impegno, l'iniziativa, la convinzione, spesso ne disertano le sedute. Gli stessi (assessori) trascurano i grossi problemi di loro competenza, mentre si attardano su cose spicciole».

«Scrive e dice il Sindaco: Il quadro non è dei più esaltanti» e poi «occorre una sterzata all'andazzo che si è creato». È vero — osserva il Pci — occorre una sterzata: occorre che la giunta si dimetta subito. Non si può danneggiare la città. Rossano ha bisogno di un altro governo.

GAETANO NOCE

Coordinamento Docenti di
Educazione Fisica Sportiva di Cariati

Unione Sportiva ACLI Cariati

**con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di
Cariati e della Comunità Montana "Sila Greca"**

Organizzano l'incontro dibattito:

FARE SPORT PER TUTTI

SABATO 25 FEBBRAIO ORE 17.00

presso l'Auditorium S. Gemma - Cariati

PROGRAMMA

- Ore 17,10 Fare Sport per tutti, Prof. Santo Mariano
- Ore 17,30 Ruolo dell'Ente Locale nell'ambito della promozione dello Sport - Orfeo Forese Maestro dello Sport C.P. C.O.N.I. di Cosenza
- Ore 18,00 L'Educazione motoria nella Scuola Elementare, Ins. Rocco Taliano Grasso
- Moderatore: Preside Leonardo Liguori
- Ore 18,30 Interventi:
- Ass. Giovani e Anziani Dr. Cataldo Perri
- Ass. Pubblica Istruzione Prof. Giovanni Cufari
- Pres. Distretto Scolastico N. 26 Prof. Franco Carlino
- Pres. USL N. 7 Avv. Tommaso Greco
- Ass. Sport Comunità Montana Sila Greca
Prof. Carmine Polopoli
- Ass. Pubblica Istruzione Prov. di Cosenza
Geom. Francesco Santoianni
- Ore 19,00 Dibattito
- Conclude Ass. Sport Comune di Cariati Prof. Domenico Arcudi

La cittadinanza è invitata a partecipare

Dalla "Gazzetta del Sud" del 26-2-1989

Lo ha detto in un convegno organizzato dall'Usl n. 7 Mons. Serafino Sprovieri

**ALLARMA LA DIFFUSIONE DEL «FENOMENO DROGA»
NEL TERRITORIO DELL'ARCIDIOCESI ROSSANO-CARIATI**

*Un vero e proprio «grido di dolore»:
necessaria pertanto un'efficace strategia di prevenzione*

La dimensione del fenomeno «droga», nel vasto territorio dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati, è di molto superiore al pensabile. Perciò bisogna mettere in atto ogni strategia di prevenzione e di recupero per arginare la crescita di questa piaga strisciante, che colpisce il mondo giovanile e, conseguentemente, tutta la nostra società.

Questo grido di allarme, autorevole al massimo se si considera che la fonte da cui proviene è la Chiesa (la quale, per la intrinseca organizzazione di cui dispone, è presente ovunque) è stato lanciato dall'Arcivescovo di Rossano-Cariati, Mons. Serafino Sprovieri, nel corso del convegno sul tema: «Riflessioni su un dramma sociale: la droga».

Il Convegno è stato indetto dall'Usl n. 7 «Jonica Silana» e dal Comune di Rossano, ed organizzato dal responsabile del Servizio Sanitario n. 5, dott. Verrina e dalla dottoressa Marilena Candiano. Le riflessioni sul problema sono state esposte dal prof. Giovanni Sapia, presidente dell'associazione «Università Popolare»; dal prof. Antonucci dirigente del servizio di Igiene mentale dell'Usl di Roma; dal generale N. Mirena, comandante della 2. Divisione Podgora dell'Arma dei carabinieri, dal dott. F. Giacomantonio, Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Rossano e dal Mons. Sprovieri.

Il prof. Sapia è stato il portatore della voce dei giovani studenti delle Scuole Superiori del Distretto Scolastico n. 26, espressa attraverso elaborati, eseguiti su invito degli organizzatori. «É notevole, ha affermato fra l'altro il prof. Sapia — la conoscenza quasi generale, da parte degli studenti dei principali temi della questione; i più si mostrano ben informati sul piano clinico-psicologico e spesso nei termini storici del problema, nei quali emergono anche notizie particolari e curiosità. Ci si sarebbero aspettate — ha però notato Sapia — delle illuminazioni sulle vie segrete della diffusione del male, come su particolari condizioni che sfuggono all'osservazione comune e alle comuni conoscenze: storie particolari, effusioni e confessioni. Il che può anche accusare paura della verità, ovvero senso della compassione e della solidarietà, ma in un significato più fiducioso, anche la reale lontananza di tanti giovani dal concreto di certe tristi situazioni e perciò un fondamentale stato di sanità».

Il prof. Antonucci ha affrontato il problema «droga» non solo sul piano di «piaga sociale» per la condizione giovanile, la famiglia, i servizi terapeutici che

mancano e la carenza di strutture assistenziali e riabilitative, ma anche, e soprattutto, come espressione di una tendenza progressiva di autodistruzione e regressione; una ricerca individuale e di gruppo verso la morte. Ha parlato della «catena di suicidi» — conseguenza del fenomeno — non casuali per semplici overdose, ma suicidi volontari e predeterminati, come negazione della vita e trionfo della soggettività, terrorizzata dall'orrore e della violenza e dal sentirsi inermi. È necessario — ha suggerito il prof. Antonucci — recuperare una dimensione individuale da parte di ciascun cittadino, confrontandosi con il problema e aprendo un dialogo con i propri figli, con i giovani e con «l'altro».

Il generale Mirena, oltre che dal punto di vista umano e sociale ha trattato il fenomeno anche da punto di vista «dell'ampiezza del business droga». «Nel mondo — ha detto tra l'altro — si spende più denaro per la droga che per il cibo, più che per l'alloggio, il vestiario, la scuola, l'assistenza medica o per qualunque altro prodotto o servizio. Le entrate del traffico internazionale della droga superano i 500 miliardi di dollari (3 volte il valore di tutta la moneta circolante negli Usa). Queste enormi cifre, a lungo andare, produrranno effetti deleteri sull'economia e sulla stessa gestione del potere nei paesi che si contendono il lucroso affare».

La riflessione sugli aspetti giuridici del fenomeno di cui si tratta è stata fornita dal Sostituto Procuratore Giacomantonio, che ha evidenziato i punti deboli (spesso sfruttati dagli spacciatori) delle leggi in vigore, basandosi sulla diretta esperienza professionale. Il magistrato si è detto in linea di massima, favorevole al contenuto della proposta di legge dei Ministri Iervolino-Vassalli che «se approvata — ha detto — ribalterà completamente la filosofia della legge esistente».

Ha concluso i lavori, che si erano aperti con l'intervento del Sindaco Carignola, quale rappresentante della città ospite del convegno, il Presidente dell'Usl di Rossano Avvocato Tommaso Greco il quale ha anche ricordato che l'incontro dibattito faceva parte del 2. Corso di formazione professionale per operatori del Servizio di Assistenza ai Tossicodipendenti, che dovrà sorgere in uno dei presidi ospedalieri della stessa Usl.

GAETANO NOCE

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

I giovani d'oggi, sono molto realistici e sensibili ai rapporti interpersonali, privilegiano lo sport, le attività culturali, le attività di socializzazione.

Spesso però, la mancanza di agenzie culturali, formative e ricreative sul territorio, non agevola tali rapporti. Da ciò è facile intuire, come ancora oggi, la scuola rimane in alcuni centri urbani, il punto di riferimento certo di crescita, di formazione e aggregazione. Le attività culturali sono mezzo di comunicazione di un pensiero e di un'idea. Attraverso tali attività, i ragazzi «si manifestano tra di loro e agli altri, dando il meglio di se stessi del loro mondo nascosto, la ricchezza interiore che nasce dal contatto con l'ambiente naturale in cui vivono e con le persone che li circondano».

Per dare una risposta significativa a quanto sopra, il C.S.D. nell'ambito della propria programmazione, ha inteso assicurare il proprio impegno per il potenziamento delle attività in questione, al fine di qualificare la formazione degli alunni e concorrere alla loro socializzazione.

Il programma che si intende realizzare e il seguente:

- Espletamento dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi a livello distrettuale;
- Valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio;
- Allestimento di mostre librerie, artistico, pittoriche e fotografiche;
- Concorsi per la conoscenza dei settori di sviluppo del territorio distrettuale;
- Attuazione di un piano ecologico attraverso l'osservazione dell'ambiente;
- Sensibilizzazione verso il cinema e il teatro.

Il Distretto Scolastico «si preoccuperà di sollecitare tutti gli Enti preposti, le singole Scuole, i Comuni, l'USL, la Comunità Montana, le Associazioni Culturali e Sportive del territorio offrendo loro la massima collaborazione organizzativa, affinché tutte le iniziative che via via si presenteranno vadano a buon fine.

Alla luce di quanto premesso, le proposte del C.S.D. vengono così articolate:

«I Comuni saranno sollecitati affinché prestino la dovuta attenzione all'attività sportiva, prevedendo una somma nei propri bilanci da destinare all'acquisto di divise per i ragazzi, materiale e attrezzature per il funzionamento delle palestre. Inoltre saranno sollecitati ad assicurare l'uso degli impianti esistenti nell'ambito territoriale; l'USL sarà sollecitata ad una migliore intesa con i Docenti di Educazione Fisica durante la preparazione degli alunni alle varie attività sportive e garantire la presenza del sanitario durante lo svolgimento delle gare. In tale modo si darebbe anche attuazione all'art. 53 del DPR 22-12-67 che riguarda i Servizi di medicina scolastica; La Comunità Montana sarà sollecitata a collaborare verso una

migliore e più stretta intesa per la conoscenza e la salvaguardia ambientale; Alle Associazioni Culturali e Sindacali sarà richiesta la loro collaborazione per valorizzare il patrimonio storico e culturale ed infine, alle Scuole sarà richiesta la massima collaborazione atta a sostenere e promuovere le iniziative che questo C.S.D. intende portare avanti».



Dalla "Gazzetta del Sud" del 10-3-1989

Al «Todaro» di Rende
SI CONCLUDE LA PRIMA CONFERENZA PROVINCIALE
DELLA SCUOLA

Cheek up della scuola cosentina da ieri al «Todaro» di Rende dove è in corso (si concluderà questa mattina) la prima Conferenza provinciale in vista di quella nazionale di programma a maggio a Roma.

Vi partecipano, oltre al Provveditore Garreffa che l'ha promossa, i rappresentanti degli organismi scolastici della provincia e delle organizzazioni sindacali. Dovevano esserci anche gli amministratori dei Comuni capoluoghi dei Distretti Scolastici, quelli delle Usl, i Presidenti dei Distretti. L'invito a partecipare è stato accolto soltanto da 4 Presidenti di Distretti.

Sei le relazioni di base svolte nella prima giornata dagli Ispettori Giacomo Conforti, Ercole Posteraro, Aldo Coppa, Luigi Troccoli e da Francesco Li Marzi e Antonio Santagata della Giunta Esecutiva del Consiglio Scolastico Provinciale.

LO SPORT, ELEMENTO PRIORITARIO NELLA VITA INDIVIDUALE E COLLETTIVA

FARE sport per tutti è stato il tema dell'interessante incontro-dibattito tenutosi a Cariati ed organizzato dal Coordinamento Docenti di Educazione Fisica, dall'Us Acli di Cariati, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Comunità Montana Sila Greca. L'incontro è iniziato con il saluto del Sindaco a cui hanno fatto seguito le seguenti relazioni: *Fare sport per tutti* del prof. Santo Mariano; *Ruolo dell'Ente Locale nell'ambito della promozione dello sport* di Orfeo Forese, maestro dello sport C.P. Coni (CS); *L'educazione motoria nella scuola elementare* del prof. Rocco Taliano Grasso. Ha invece coperto il ruolo di moderatore il Preside Leonardo Liguori. Si sono poi avuti gli interventi dell'Assessore ai Servizi Sociali di Cariati, dr. Cataldo Perri, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Giovanni Cufari, dell'Assessore allo Sport, prof. Domenico Arcudi, del Presidente dell'Usl n.7, avv. Tommaso Greco.

Il convegno, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche e sociali di Cariati, nonché di cittadini e studenti, ha posto l'accento sul fatto che lo sport, pur vedendo riconosciuta la sua natura educativa, il suo ruolo di prevenzione ed alternativa alle deviazioni della realtà giovanile di oggi, spesso presenta una natura elitaria nel senso che, orientandosi verso un solo tipo di pratica sportiva (il calcio nel nostro caso), fa sì che il cittadino viva un tipo di sport-spettacolo che non lo vede protagonista, ma semplice spettatore. Dalla relazione presentata dal prof. Santo Mariano è emersa la necessità di compiere uno sforzo congiunto fra amministratori, scuola, società sportive e soggetti motivati al mondo dello sport, il cui baricentro non è rappresentato solo dal risultato agonistico, bensì dalla persona umana con i suoi bisogni formativi e le sue aspirazioni ideali. Il prof. Mariano, facendosi portavoce degli Insegnanti di Educazione Fisica di Cariati, ha chiesto esplicitamente all'Amministrazione Comunale la realizzazione di un'impiantistica sportiva (con priorità a quella di base); il recupero di tutti gli impianti sportivi pubblici esistenti nel Comune, compresi quelli scolastici; il sostegno delle attività promozionali; l'igiene e la tutela sanitaria dell'attività sportiva (Servizio di Medicina dello Sport). Il prof. Mariano ha concluso la sua relazione facendo riferimento al fatto che lo sviluppo della persona umana è un dettame costituzionale, a cui deve tendere l'azione educativa, e che questo fine deve essere perseguito attraverso la rimozione degli ostacoli che ne limitano di fatto il suo pieno sviluppo.

Il Sindaco, avv. Serafino Trento, nel discorso di saluto all'apertura del convegno, ha sottolineato il fatto che l'Amministrazione Comunale, sin dal momento del suo insediamento, si era dimostrata disponibile a non trascurare le attività sportive, assumendosi l'impegno di creare altri impianti sportivi oltre a quelli esistenti.

Il prof. Orfeo Forese, maestro dello Sport del Coni, ha suggerito le direttive che l'Ente locale deve seguire nel raggiungimento di questo scopo: "Deve innanzi tutto individuare gli obiettivi da perseguire, e cioè l'alfabetizzazione sulle attività motorie di base, l'attività sportiva anche per gli anziani e i disabili, la determinazione della disponibilità delle risorse finanziarie, la formulazione di un programma di attività".

Tutto ciò è indispensabile, considerando l'importanza dell'attività sportiva: essa, infatti, riguarda l'individuo fin dall'infanzia e non ha termini di scadenza. I nuovi programmi per la scuola elementare, con l'introduzione dell'Educazione Motoria, hanno portato l'attività sportiva allo stesso livello delle altre materie di studio e, se vogliamo, ha un'importanza fondamentale perché il movimento coordina le attività intellettuali: "Lo sport è cultura — ha infatti detto il prof. Rocco Taliano Grasso — va oltre alla formazione del corpo e giunge alla formazione della personalità. I nuovi programmi vogliono educare allo sport, non creare campioni tali da far assumere all'attività motoria il ruolo di sport-spettacolo". Il prof. Taliano lamenta la mancanza oltre che delle attrezzature e degli impianti, anche di un centro formativo per l'insegnamento dell'attività motoria. Alla richiesta degli Insegnanti di Educazione Fisica di un Servizio di Medicina dello Sport ha risposto il Presidente dell'Usl n. 7, avv. Tommaso Greco affermando che è stata già fatta richiesta agli organi competenti per l'istituzione di questo tipo di servizio a Cariatì. "Lo sport deve essere praticato seriamente — ha detto Greco — deve tutelare il soggetto; lo sport, visto come aspetto della medicina preventiva contribuisce ad avere un società più sana e quindi migliore". A questo proposito il dott. Cataldo Perri ha detto che "... bisogna appropriarsi della cultura e della coscienza del nostro corpo proprio come primo momento di attenzione alla vita individuale e collettiva".

L'Amministrazione Comunale ha, dunque, espresso la sua volontà di collaborare con gli Insegnanti di Educazione Fisica e le associazioni di categoria per dare il via ad un'adeguata attività sportiva nel comune di Cariatì. Ciò ha avuto immediato riscontro con la presentazione, durante l'intervento dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Giovanni Cufari, della fotocopia delle perizie di un laboratorio specializzato operata per il completamento o la ricostruzione della palestra della Scuola Media di Cariatì Marina.

La non massiccia partecipazione della popolazione ai lavori di questo convegno, è stata sottolineata da un cittadino di Cariatì, Antonio Trento. A suo avviso è segno del fatto che quello dello sport a Cariatì non è problema molto sentito, in quanto ve ne sono altri più gravi e più urgenti da risolvere. Senza dubbio un'osservazione obiettiva e pungente, però a quanto pare questi altri problemi si subiscono passivamente e nessuno ha il coraggio di metterli in piazza, discutendoli apertamente, come invece è stato fatto per ciò che riguarda lo sport. Il dibattito ha dimostrato la volontà di conseguire dei fini validi atti al miglioramento della società.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 11-3-1989

Conclusa la conferenza provinciale

RIFORMA DELLA SCUOLA LE PROPOSTE COSENTINE

Le relazioni dei gruppi di lavoro

Raccordo tra scuola superiore e fascia dell'obbligo; varo immediato della riforma della scuola superiore, istituzione in ogni istituto dei coordinatori amministrativi (per svincolare i presidi da compiti estranei alla loro figura professionale), seria e qualificata preparazione di tutti gli operatori scolastici: sono queste alcune delle proposte che la scuola cosentina porterà alla Conferenza nazionale in programma a Roma dal 14 al 19 maggio.

Le proposte sono state illustrate ieri mattina nella seconda giornata della «conferenza provinciale» dai coordinatori dei due gruppi di lavoro, Antonio Morabito e Aldo Iacobini.

Nelle loro conclusioni i gruppi di lavoro hanno anche sottolineato la necessità che la scuola punti sul criterio della meritocrazia e che le incentivazioni vengano concesse con criteri obiettivi.

Un altro problema sollevato è quello degli investimenti da parte della Regione nel settore: irrisoria è stata giudicata la cifra (36 miliardi) che ogni anno viene stanziata. In ogni caso la scuola chiede che i contributi possono essere gestiti direttamente dai singoli Istituti o Organismi Scolastici senza la «mediazione» degli Enti Locali.

Prima della lettura delle conclusioni dei gruppi di lavoro la seconda giornata dei lavori aveva visto gli interventi del Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale, Stellato, di Elio Chiappetta, segretario generale del Sinascel, di Ansani per la Cgil, Bria per l'Uciim, De Ruggiero per l'Aimc e Milito del settore scuola del Pci.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 17-3-1989

Organizzata dalla Provincia

AD APRILE LA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE STRADALE

Comincerà ad aprile la campagna di Educazione Stradale promossa dall'Amministrazione Provinciale. I primi adempimenti organizzativi sono stati definiti in una riunione presieduta dall'Assessore Provinciale Pietro Donnangelo. Vi hanno preso parte oltre ai rappresentanti del Comitato provinciale per la sicurezza stradale, anche i Presidenti delle quindici circoscrizioni scolastiche del comprensorio cosentino, i Comandanti della polizia stradale e dei vigili urbani Giuseppe Mirizzi e Giuseppe Manna, il Provveditore agli Studi Giovanni Garreffa.

La campagna di Educazione Stradale interesserà centosettanta scuole medie inferiori e circa tredicimila alunni dei primi anni di corso.

La prima fase della campagna prevede l'invio a tutti i presidi di materiale didattico: poster, volumetti che illustrano le principali norme del codice della strada, audiovisivi. Si tratta di materiale già utilizzato in campagne di educazione stradale svoltesi in altre Province dell'Italia del Nord.

La seconda fase prevede invece l'intervento diretto degli insegnanti che si avvarranno della collaborazione di esperti (Polstrad, Corpo dei Vigili urbani). Per la completa riuscita del progetto ci sarà però bisogno anche della collaborazione delle famiglie che dovranno garantire l'approfondimento delle nozioni insegnate a scuola.

«Si tratta di un progetto ad ampio raggio» ha detto l'Assessore Pietro Donnangelo «che dopo l'avvio di questo anno, proseguirà anche negli anni successivi, con articolazioni e aggiustamenti, sempre più mirati». «Il nostro programma ha l'ambizione di favorire» ha precisato l'Assessore Provinciale Donnangelo «anche la formazione di una opportuna coscienza ecologica ed ambientalistica. I problemi collegati dell'inquinamento da traffico, e quelli della invivibilità urbana, non potranno che rientrare, infatti, e a pieno titolo, nella formazione di queste nuove coscienze».

Il Comandante della Polizia Stradale col. Mirizzi ha assicurato la massima disponibilità a collaborare per il successo della campagna di Educazione Stradale ed ha proposto una serie di esercitazioni pratiche.

Da "La Voce" del 20-3-1989

I GIOCHI DELLA GIOVENTU' E I CAMPIONATI STUDENTESCHI:

Momento di incontro e di socializzazione

I Giochi della Gioventù e i Campionati Studenteschi sono se non le uniche, le poche occasioni che i ragazzi delle nostre scuole hanno per praticare lo sport, ma nel contempo sono occasione di incontro e di socializzazione.

«Considerando l'esperienza ormai nota a tutti, che in questi anni passati nell'organizzazione dei giochi è venuta meno una efficace coordinazione tra Provveditorato agli Studi, CONI e Distretto Scolastico, che ha impedito sotto certi aspetti la mancata riuscita degli stessi»; questo C.S.D. si è preoccupato «di portare avanti una propria proposta al Sig. Provveditore agli Studi, affinché previo coordinamento tra gli Enti si potesse dare ampio spazio al D.S. nel gestire i giochi durante la fase distrettuale». La richiesta ha sortito esito positivo e sulla base di tale assenso, si è provveduto a favorire incontri fra i Docenti di Ed. Fisica e a formare a livello distrettuale una Commissione permanente che potesse curare il settore sportivo dalla programmazione delle gare allo svolgimento delle stesse. Si è inoltre provveduto a richiedere al Sig. Provveditore l'espletamento della Finale Provinciale di Corsa Campestre dei Campionati Studenteschi, richiesta che è stata accolta e che ha avuto positivamente il suo epilogo nella giornata del 23 gennaio u.s. in c.da Donnanna in Rossano Scalo. Rossano, per la prima volta ha ospitato una finale provinciale ed ha vissuto una giornata interessante sotto l'aspetto socializzante e sportivo. La manifestazione, per l'occasione è stata allestita e curata dall'Amministrazione Comunale e dal Distretto Scolastico n. 26.

Alla presenza del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi Sociali, del Sig. Provveditore agli Studi, del Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale, dei rappresentanti del CONI di Cosenza, del Presidente del Distretto Scolastico e di numerose autorità scolastiche, politiche, militari e religiose, migliaia di ragazzi, provenienti da ogni parte della Provincia, hanno disputato la Finale di Corsa Campestre connessa con i Campionati Studenteschi 1989, in un clima di serenità e di gioia.

L'apertura della manifestazione è avvenuta con l'accensione del tripode da parte del tedeforo, il quale partito da Rossano Centro e percorrendo la strada che porta allo Scalo è arrivato in c.da Donnanna dove erano ad attenderlo le numerose scuole e concorrenti partecipanti schierati davanti al palco delle autorità per il saluto ed il giuramento. Dopo un breve saluto delle autorità, si è dato inizio alla gara vera e propria. I concorrenti, incoraggiati da un caloroso e numeroso pubblico, si sono affrontati mettendo in evidenza le loro potenzialità fisico-atletiche.

La manifestazione si è conclusa positivamente per il significativo e qualificato apporto dei Docenti di Educazione Fisica.

I vincitori e le scuole classificate sono stati premiati con medaglie ricordo e coppe offerte dall'Amministrazione Comunale e Targhe ricordo al Sig. Provveditore agli Studi Dott. Giovanni Garreffa, al Sig. Vice Provveditore, al Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale e al Coordinatore dell'Ufficio Ed. Fisica del Provveditorato di Cosenza.

FRANCO CAR-

LINO



Dalla "Gazzetta del Sud" del 1-4-1989

Cosa deve fare l'uomo per proteggere se stesso?

**PROMOSSA UNA GIORNATA DELL'AMBIENTE
GLI STUDENTI INVITANO ALLA RIFLESSIONE**

Il grave problema dell'inquinamento, le iniziative idonee a debellarlo

Il Distretto Scolastico n. 26 ha promosso una «Giornata dell'Ambiente», che si celebrerà in tutte le scuole di ogni ordine e grado della circoscrizione — comprendente 14 comuni — nella prima decade del mese appena iniziato.

Per l'occasione, il Distretto Scolastico, col patrocinio della Comunità Montana «Sila Greca», ha bandito un concorso sul tema «Indagine e Riflessione sul territorio», riservato agli alunni delle scuole materne, elementari e medie di primo e secondo grado. Per ovvi motivi, il concorso è stato suddiviso in tre sezioni: grafica (pittura, disegni ed altre tecniche) per gli scolari della Materna, Elementare e Media inferiore; sezione poesia, per quelli della Media inferiore; sezione per la conoscenza dei settori di sviluppo del territorio del distretto: agricolo, turistico, artigianale, commerciale, industriale (una tesina) per la scuola Media Superiore.

L'iniziativa del Distretto costituisce l'occasione per un riesame delle varie sfaccettature e componenti che il problema ambiente presenta ed ha. Ma non ha certamente la pretesa di sopperire dall'oggi al domani, alla mancanza di una «cultura dell'ambiente», i cui effetti negativi — sul piano della salute e su quello economico — si ripercuotono direttamente, ed indirettamente sulla collettività e sui singoli. Il territorio rossanese ha poche industrie e quelle esistenti riguardano la trasformazione, salvo una sola eccezione (la centrale termoelettrica Enel) di prodotti agricoli, in particolare olive, ed agrumi. Ebbene, stante la cronaca giornaliera, la maggior parte di esse inquina corsi d'acqua, il terreno e l'atmosfera. Ed il cittadino protesta e fa bene: ma ha la coscienza tranquilla? La risposta è «no». Altrimenti, all'interno del centro abitato (ma anche al di fuori) non esisterebbero le decine e decine di discariche di rifiuti, come quella nel rione S. Biagio di Vale, che ammorbano l'aria: sono ricettacoli di insetti e di topi e danno una cattiva immagine della città e dei suoi abitanti.

GAETANO

Distretto Scolastico N. 26 – Rossano

Il Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano, con propria delibera N. 5 del 21-12-1988, ha promosso una “*Giornata dell’Ambiente*” da celebrarsi in tutte le Scuole di ogni ordine e grado del Distretto Scolastico e da tenersi entro la prima decade di Aprile 1989.

In occasione della suddetta manifestazione, il C.S.D. N. 26 con il PATROCINIO DELLA COMUNITA’ MONTANA “SILA GRECA”

BANDISCE

IL PRIMO CONCORSO DISTETTUALE SULL’ AMBIENTE:

“Indagine e riflessione sul Territorio”

riservato agli alunni delle Scuole Materne, Elementari e Medie di 1° e 2° Grado.
IL CONCORSO SI SUDDIVIDE IN TRE SEZIONI:

SEZIONE GRAFICA:

(pittura, disegni, elaborati grafici vari)

A – Scuola Materna

B – Scuola Elementare

C – Scuola Media Inferiore

SEZIONE POESIA:

(liriche e versi)

A – Scuola Media Inferiore

Sezione per la conoscenza dei settori di sviluppo del Territorio del Distretto:

Agricolo – Turistico – Artigianale

– Commerciale Industriale: (tesina)

A – Scuola Media Superiore

Il bando dettagliato del suddetto Concorso, con le modalità di partecipazione e di premiazione, trovasi depositato in tutte le Segreterie delle Scuole del Distretto. Inoltre, ogni altro chiarimento potrà essere richiesto al seguente indirizzo:

Distretto Scolastico n. 26 Via C. Battisti, 3

87068 Rossano S. (Cs) - Tel. 0983 - 23466.

IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO

Prof. Franco Emilio Carlino

Da "Il Crotonese" del 14/20-4-1989

CARIATI, PROFICUA ATTIVITÀ DEL LOCALE CIRCOLO DELLE ACLI

L'U.S. Acli ha organizzato un seminario su "l'attività motoria della prima fascia" (5-6-7 anni) che si terrà nei giorni 18 aprile e 2-9-16 maggio presso l'Aula Magna e la palestra del Liceo Scientifico di Cariati e vedrà la partecipazione di insegnanti elementari docenti di educazione fisica, operatori sportivi di Cariati, Rossano, Mirto, Mandatoriccio, Campana. Il corso si articolerà in due fasi: la prima tratterà di motricità, struttura del movimento, sviluppo delle capacità senso-percettive, lavoro di gruppo; la seconda fase prevede una manifestazione interplesso o intercircolo in cui si proporranno, gli obiettivi e i contenuti del corso. L'U.S. Acli, consapevole dell'importanza dell'utilizzazione del movimento nella pedagogia dei bambini, vuole così organizzare una forma di educazione sportiva che mira a contribuire allo sviluppo dell'intelligenza e alla formazione del carattere, a prevenire l'insorgere dei paramorfismi dovuti alla sedentarietà e all'inattività, ad orientare i bambini verso un'ideale forma di attività parasportiva. L'U.S. Acli inoltre, avendo avvertito la mancanza di mentalità, mezzi e strutture nella nostra cittadina vuole svolgere un'opera di sensibilizzazione, per ovviare a queste carenze ed essere di apporto all'autoformazione umana e sociale. L'U.S. Acli di Cariati, dunque, ha "voglia di fare", si spera che ciò venga compreso dall'Amministrazione Comunale, affinché rivolga a questa Associazione maggiore attenzione. Questa volontà ha avuto la giusta gratificazione con l'atletica leggera, mediante la partecipazione di questo settore dell'U.S. Acli al XXVIII Campionato provinciale di corsa campestre a Cosenza, il 5 febbraio 1989. Qui si sono distinti due giovani atleti cariatesi, Luigi Le Fosse e Salvatore Maiorano.

ASSUNTA SCORPINITI

Da "La Voce" del 15-4-1989

L'UOMO È IL PRIMO «BENE DELL'AMBIENTE» DA TUTELARE E SALVARE

Inquinamento, Droga, Aids, sono questi e molti altri i problemi che oggi affliggono e insidiano l'uomo. Ciò premesso, diventa veramente difficile immaginare come sarà il nostro domani e quello delle future generazioni.

Quanto potremo continuare senza correre ai ripari? Come si vede la difesa dell'uomo è «cosa che interessa ciascuno di noi in particolare e tutti in generale». È necessario intervenire tempestivamente, se veramente vogliamo assicurare a noi stessi, una maggiore serenità.

Di questo si è discusso per celebrare la XI Giornata per la Vita.

Giorno 4 febbraio u.s. nell'Istituto Magistrale «S. Pio X» in Rossano Scalo, si è tenuta una Conferenza-Dibattito dello scrittore prof. Don Giuseppe Mattai, sul tema: L'uomo è il primo «bene dell'ambiente» da tutelare. La manifestazione, voluta e organizzata dal Movimento per la Vita –Associazione di Rossano, è stata patrocinata dall'Amministrazione Comunale e dal Distretto Scolastico.

Nell'Aula Magna gremita, erano presenti alunni e Docenti dell'Istituto Commerciale di Rossano. I lavori sono stati aperti dalla Presidente del M.P.V. di Rossano, Sig.ra Serafina Urso, che ha ringraziato tutti per la presenza ed ha presentato gli ospiti intervenuti; inoltre ha messo in evidenza che il Movimento, «Lavora sul territorio per la difesa e la promozione della Vita. Chiede: solidarietà e sostegno per continuare a svolgere, incrementare e perfezionare la sua opera. Se il numero degli operatori cresce, crescerà la quantità del servizio a favore della Vita».

Alla manifestazione, hanno portato il saluto dei rispettivi organismi, S.E. Mons. Serafino Sprovieri, il Preside Prof. Giovanni Labonia Assessore alla P.I. del Comune di Rossano, il Presidente del Distretto Scolastico n. 26.

La conferenza di Don Mattai, è stata straordinaria, ha saputo con naturalezza offrire ai presenti, la sua lunga e attiva esperienza culturale. Quasi sempre, i concetti esposti, nonostante la delicatezza del tema trattato, si sono conclusi con battute di spirito che hanno contribuito opportunamente a tenere vivo l'interesse e l'attenzione dei presenti.

A conclusione della manifestazione, la Presidente del M.P.V. nel ringraziare tutti per la calorosa partecipazione ha sottolineato che «non basta una giornata, perché l'accoglienza, la difesa e la promozione della vita richiede una scelta morale e civile che determini in permanenza la mentalità e il comportamento delle persone ed orienti le comunità e le istituzioni. Pertanto, siamo invitati tutti ad intensificare l'opera di formazione di rette coscienze, con la partecipazione responsabile e ordinata ai problemi e agli impegni morali del territorio e del Paese, con la testimonianza sempre sollecita e fattiva della carità».

FRANCO CARLINO

U.S. ACLI Cariati

Con il Patrocinio di

- Provv. Studi di Cosenza (Uff. Ed. Fisica Sportiva)
- Distretto Scolastico n. 26 Rossano
- Comunità Montana Sila Greca
- Comune di Cariati

=====*Organizza*=====

**Un seminario sull'attività motoria
nella 1^a fascia (5-6-7 anni)**

Cariati Palestra Liceo Scientifico

Giorno 18-4 ore 17,00 La Motricità
Giorno 2-5 “ Le strutture del Movimento
Giorno 9-5 “ Sviluppo delle capacità SENSO-PERCETTIVE
Giorno 16-5 “ Lavori di Gruppo

Relatori: *Del Pizzo Giuseppe*
Persico Caterina
Mariano Santo

Direttore Corso: *Liguori Leonardo*

LUDOTECA
"Il sasso nello stagno"
ROSSANO



Patrocínio:
DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
COMUNITA' MONTANA Sila
Greca

Rossano

Tutti i giorni
dal 28 Aprile
al 10 Giugno
ore 9-12,30

“UN GIORNO in LUDOTECA”

Spazio aperto per bambini e ragazzi di Scuole materne, elementari
centri socio-educativi e gruppi organizzati.

GIOCHI

didattici, espressivi
costruzione, puzzles
società, ecc.

MOSTRE

dalla cartella litografica:

“Noi giocavamo così...”

del Pittore Esposito Isidoro

“Quando i bambini...”

mostra fotografica del Circolo

“AUTOFOCUS” di Rossano

FILM

- Alice nel paese delle meraviglie
- La spada nella roccia
- L'apprendista stregone
ecc., ecc.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la
LUDOTECA “il sasso nello stagno” Piazza Duca degli Abruzzi, 6
ROSSANO SCALO.

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

V A D E M E C U M

88-89



26

ROSSANO

BOCCHIGLIERO

CALOPEZZATI

CALOVETO

CAMPANA

CARIATI

CROPALATI

CROSIA

LONGOBUCCO

MANDATORICCIO

PALUDI

PIETRAPAOLA

SCALA - COELI

TERRAVECCHIA

Tipografia "La Calabria" Rossano

PREMESSA

Questa “Guida”, che vede la luce nel corrente anno scolastico, è ideata e concepita per porsi come un utile e facile strumento di consultazione che, a guisa delle “Pagine Gialle”, consenta di trovare, raccolte ordinatamente, quelle informazioni e quei numeri telefonici, non sempre a portata di mano ma di uso ricorrente per l’operatore scolastico.

Certo non sfuggirà agli “addetti ai lavori” la veste amichevole e confidenziale con cui la Guida si presenta; ma proprio su questo si fa affidamento ai fini di una benevola accoglienza sulle scrivanie di Presidi, Direttori e Sindaci. Consiglio e Giunta Distrettuale pensano di avere fatto cosa utile e confidano che l’opera sarà gradita.

COMPOSIZIONE DEL DISTRETTO N. 26

Presidente: *CARLINO FRANCO EMILIO*
V. Presidente: *SANTORO DE CAPUA COSTANZA*
Segretario: *CRESCENTE LUCIANO*

GIUNTA ESECUTIVA

- 1) CARLINO FRANCO EMILIO - Docente
- 2) SANTORO DE CAPUA COSTANZA - Genitore
- 3) CRESCENTE LUCIANO - Docente
- 4) CERBINO WALTER - Personale ATA
- 5) PUGLIESE ANTONIO - Genitore
- 6) FILIPPELLI ANTONIO - Docente
- 7) SALVATI CELESTINO FRANCO - Genitore

CONSIGLIO SCOLASTICO DISTRETTUALE

– Componente Elettiva

PERSONALE DIRETTIVO DELLE SCUOLE STATALI

- 1) CARUSO MASINO ROSINA (U.C.I.I.M.)
- 2) VIRARDI GIUSEPPE (U.C.I.I.M.)
- 3) MADEO GIUSEPPE (U.C.I.I.M.)

PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE STATALI

- 1) CARLINO FRANCO EMILIO (U.C.I.I.M.)
- 2) CRESCENTE LUCIANO (U.C.I.I.M.)
- 3) MADEO IAPICHINO PIERA (U.C.I.I.M.)
- 4) GRAZIANO RAFFAELE (C.G.I.L.)
- 5) FILIPPELLI ANTONIO (COBAS)

PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE NON STATALI

1) MACCARRONE ADELE (U.C.I.I.M.)

GENITORI DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI E NON STATALI

1) SANTORO DE CAPUA COSTANZA (U.C.I.I.M.)

2) URSO SERAFINA (U.C.I.I.M.)

3) FLOTTA BERARDI ISABELLA (U.C.I.I.M.)

4) SICILIA FRANCESCO (U.C.I.I.M.)

5) SALVATI CELESTINO FRANCO (C.I.S.L.)

6) PUGLIESE ANTONIO (C.G.I.L.)

*ALUNNI DELLE SCUOLE STATALI E NON STATALI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI
2° GRADO*

1) BERALDI CESARE (U.C.I.I.M.)

2) MACELLA MIRKO (U.C.I.I.M.)

3) TALLARICO ANTONELLA (U.C.I.I.M.)

4) FLOTTA GIANFRANCO (U.C.I.I.M.)

5) GRAZIANO GIUSEPPE (U.C.I.I.M.)

6) AMODEO NATALE (C.G.I.L.)

PERSONALE NON DOCENTE DELLE SCUOLE STATALI

1) CAPALBO LELIO (C.G.I.L.)

2) CERBINO WALTER (U.C.I.I.M.)

- Componenti Designati

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

1) RUSSO GAETANO GIORGIO

2) DIMIZIO DOMENICO (C.G.I.L.)

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI AUTONOMI

1) IOELE GIUSEPPE (CONF. NAZ. COLT. DIR.)

2) PUGLIESE DOMENICO

COMMISSIONI

- 1) *Servizi di Orientamento Scolastico e Professionale*
 - Pugliese Antonio Coordinatore
 - Pugliese Domenico Componente
 - Crescente Luciano Componente
 - Santoro De Capua Costanza Componente
 - Carlino Franco Emilio Componente

- 2) *Servizi di Medicina Scolastica e Socio-Psico-Pedagogica*
 - Filippelli Antonio Coordinatore
 - Sicilia Franco Componente
 - Flotta Isabella Componente
 - Urso Serafina Componente
 - Carlino Franco Emilio Componente

- 3) *Edilizia Scolastica e Istituzione Nuove Scuole*
 - Crescente Luciano Coordinatore
 - Dimizio Domenico Componente
 - Madeo Giuseppe Componente
 - Capalbo Lelio Componente
 - Carlino Franco Emilio Componente

- 4) *Attività di Sperimentazione e Aggiornamento*
 - Santoro De Capua Costanza Coordinatore
 - Cerbino Walter Componente
 - Crescente Luciano Componente
 - Madeo Iapichino Piera Componente
 - Carlino Franco Emilio Componente

- 5) *Potenziamento delle Attività Culturali, Sportive, Para-Extra-Interscolastiche*
 - Carlino Franco Emilio Coordinatore
 - Macella Mirko Componente
 - Flotta Gianfranco Componente
 - Tallarico Antonella Componente
 - Beraldi Cesare Componente

- 6) *Abbandono e Dispersione Scolastica*
 - Caruso Masino Rosina Coordinatore
 - Maccarrone Adele Componente
 - Urso Serafina Componente
 - Salvati Celestino Franco Componente
 - Carlino Franco Emilio Componente

COMUNI DEL DISTRETTO



<u>C.A.P</u>	<u>COMUNE</u>	<u>VIA O PIAZZA</u>	<u>TELEFONO</u>
87067	ROSSANO	P.zza S. ANARGIRI	521421 - 520241
87060	BOCCHIGLIERO	Via ARENTO	92001 - 92242
87060	CALOPEZZATI	Via S. ANTONIO	41222 - 41122
87060	CALOVETO	P.zza dei CADUTI	63005 - 63183
87061	CAMPANA	P.zza PARLAMENTO	93022 - 93477
87063	CARIATI	C.da VIGNOLA	91007 - 91525
87060	CROPALATI	V.le REPUBBLICA	61064 - 61261
87060	CROSIA	Via ISONZO	41001 - 42508 - 42579
87066	LONGOBUCCO	Via MAZZINI	71003 - 71071
87060	MANDATORICCIO	C.so V. EMANUELE	994009 - 994047
87060	PALUDI	Via PALOPOLI	62029
87060	PIETRAPAOLA	Via ROMA	994013 - 994107
87060	SCALA COELI	Via PROVINCIALE	95013
87060	TERRAVECCHIA	Via GARIBALDI	97013

ENTI SCOLASTICI E DI SUPPORTO

1) DISTRETTO SCOLASTICO N° 26	Rossano
2) PROVVEDITORATO AGLI STUDI	Cosenza
3) I.R.R.S.A.E. CALABRIA	Catanzaro
4) REGIONE CALABRIA ASS. P.I.	Catanzaro
5) AMM. PROVINCIALE ASS. P.I.	Cosenza
6) COMUNITÀ MONTANA SILA GRECA	Rossano
7) U.S.L. N° 7 “JONICA SILANA”	Rossano
8) CENTRO DI ORIENT. Scol. e Prof.	Cosenza
9) EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAG.COM.	Rossano
10) UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA	Rende
11) SINDACATO C.G.I.L.	Rossano
12) SINDACATO C.I.S.L.	Rossano
13) SINDACATO U.I.L.	Cosenza
14) SINDACATO S.N.A.L.S.	Cosenza
15) U.C.I.I.M. ZONALE	Mirto
16) CONSIGLIO SCOLASTICO PROV.	Cosenza
17) CONSERVATORIO DI MUSICA	Cosenza
18) EQUIPE MEDICO-SOCIO-PSICO-PED.	Rossano
19) ASS. P.I. COMUNE DI ROSSANO	Rossano
20) A.I.A. SEZIONE ARBITRALE	Rossano
21) SIMET AGENZIA VIAGGI E TURISMO	Rossano
22) I.A.S. SCURA AUTOLINEE	Rossano
23) TELEROSSANO s.r.l.	Rossano
24) ARCIVESCOVADO Curia Arcivescov.	Rossano
25) ASSOCIAZIONE ROSCIANUM	Rossano
26) ASS. CULT. “CIVITAS CARIATENSIS”	Cariati

MEDICINA SCOLASTICA

- U.S.L. N° 7	V.le della Repubblica	Rossano S.
- OSPEDALE CIVILE	P.zza Montalti	Rossano S.
- PRONTO SOCCORSO	P.zza Montalti	Rossano S.
- OSPEDALE CIVILE	Via Nazionale	Cariati M.
- PRONTO SOCCORSO	Via Nazionale	Cariati M.
- 1° SER. MEDICINA SCOLASTICA		Rossano S.
- SERVIZIO MATERNO INFANTILE		Rossano S.

EQUIPE MEDICO-SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA (1)

ORGANIGRAMMA:

ALOE MICHELE	PSICOLOGO	
PARADISO VINCENZO	PSICOLOGO	
GEMELLARO PAOLA	MEDICO SCOLASTICO a T.D.	Coordinatrice
AMORUSO GIUSEPPE	MEDICO SCOLASTICO a T.D.	
CASCIARO ANTONELLA	PEDAGOGISTA	
FRANZE' RAFFAELE	MEDICO	a T.D.
ARMENTANO GIUSEPPE	MEDICO	a T.D.
QUADRO CESARE	MEDICO	a T.D.
ROMEO ROCCO CATALDO	MEDICO	a T.D.

EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA (2)

ORGANIGRAMMA:

PITTORE SILVANA	PSICOLOGA con funzione di Coordinatrice
FELICETTI CARMELA	PSICOLOGA
PINGITORE ANNA	SOCIOLOGA
DE SIMONE VINCENZINA	FISIOKINETERAPISTA
SCALISE TERESA	ASSISTENTE SOCIALE
SIMERI MARIA	ASSISTENTE SOCIALE
PALERMO ANTONIO	LOGOTERAPISTA
BLEFARI SERAFINA	TERAPISTA

(1) Opera nell'ambito del Distretto Scolastico N° 26 ed ha sede presso il 1° SERVIZIO MEDICINA SCOLASTICA dell'U.S.L. N° 7 ROSSANO SC. Viale della Repubblica.

(2) Opera nell'ambito del Comune di Rossano ed ha sede presso il COMUNE DI ROSSANO Assessorato Servizi Sociali ROSSANO C. Piazza SS. Anargiri.

DIREZIONI DIDATTICHE DEL DISTRETTO

DIREZIONI	DIRETTORE	C. AMMINISTRATIVO
– D.D. 1° Circolo Rossano Corso Garibaldi, 229	CAMPANA SAVERIO	IACOPETTI LUIGI
– D.D. 2° Circolo Rossano S. Via Venezia	MARINO RAFFAELE	CITRINITI GIUSEPPE
– D.D. 3° Circolo Rossano S. Via Margherita, 59	PIRILLO ROSA	ACRI MARIETTA
– D.D. 4° Circolo Rossano S. Via Nazionale, 105	SALVATI M. ANTONIETTA	MARTILOTTI MARIA
– D.D. 1° Circolo Cariatì M. Via Magenta	SERO ANTONIO	BRUNETTI ELENA
– D.D. 2° Circolo Cariatì M. Via Molinella	CARONE MARIA	SCALIOTTI C. GIUSEPPE
– D.D. Mandatoriccio Via Nazionale	LOSCO GIUSEPPE	BENEVENTO GIUSEPPE
– D.D. Mirto - Crosia Via Nazionale	VIRARDI GIUSEPPE	TASSONE BENEDETTO
– D.D. Campana Via Roma	AMITRANO GIULIA	VULCANO DOMENICO L.
– D.D. Longobucco Via Manna	MADEO AURELIO F.	SAPIA ANGELO

SCUOLE MEDIE INFERIORI DEL DISTRETTO

SCUOLE MEDIE	PAESI	PRESIDE	C. AMMINISTRATIVO
– A.G. RONCALLI 1° Via Nazionale, 139	Rossano S.	MARTILOTTI GIOVANNI	SCARAMUZZA F.SCO
– A.G. RONCALLI 2° Via Nazionale, 139	Rossano S.	NACCARATO FRANCESCO	TASSONE VINCENZO
– L. DA VINCI Via Martucci	Rossano	CERAVOLO MICHELE	STURINO DOMENICO
– PIRAGINETI Via Piragineti	Rossano S.	MERCOGLIANO GENNARO	AVERSA MARIA
– AMICA C.da Amica	Rossano S.	MARCHIANO' MARIA T.	DE SANCTIS FRANCESCO
– A. PARRILLA Via Roma	Longobucco	CICERO DOMENICO	CAMPANA COSTANZA
– V. PADULA Via Risorgimento	Mirto-Crosia	BISAZZA MADEO ANNA	ORIOLO ROCCO
– E. FERMI Via Provinciale	Scala Coeli	SPERANDEO DOMENICO	FARAO GIUSEPPE
– MEDIA STATALE Via Riforma	Bocchigliero	CARUSO ROSINA	VERTA GIANNINO
– E. DE AMICIS Via Molinella	Cariati M.	PUGLIESE ANTONIO	FEDERICO CARLA
– MEDIA STATALE C.da Vignola	Cariati C.	BAFFA ANNA MARIA	CAPALBO LELIO
– C. ALVARO V. S. Antonio	Calopezzati	LIGUORI LEONARDO	BIANCO EUGENIO
– S. NILO Via Volloncello	Mandatoriccio	VIZZA DOMENICO	VERRINA ERNESTO
– B. BENNARDO Via Roma	Cropalati	PIRILLO NESTORE	CELESTINO F.SCO
– D. ALIGHIERI Via De Gasperi	Campana	PIRO PASQUALE	CUNDARI AURELIO
– MEDIA STATALE Via P.zza dei Caduti	Caloveto	AIELLO GERARDO	MARINGOLO CARMELA
– MEDIA STATALE Via Verdo	Terravecchia	GRECO LEONARDO	JEMBOLI CATALDO
– MEDIA STATALE Via G. Bruno	Paludi	MAXIA LAURA	CARUSO FRANCESCO
– C. ALVARO Via S. Maria	Pietrapaola	DONNICI SERAFINO	VITERITTI BOMBINA

SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL DISTRETTO

SCUOLE SUPERIORI	INDIRIZZO	PRESIDE	C. AMMINISTRATIVO
– LICEO CLASSICO	Rossano Via S. Chiara	CALABRO' PIETRO	CARA ANTONIO
– LICEO SCIENTIFICO	Rossano S. Via Valpadana	SCATTARELLA MICHELE	FALBO FRANCA
– IST. TECNICO FEMM. LIA	Rossano V.le S. Antonio	FILIPPELLI PIETRO	TALLARICO M. AURE- LIA
– IST. TECNICO AZIEND. LIA	Rossano S. V.le S. Antonio	FILIPPELLI PIETRO	TALLARICO M. AURE- LIA
– IST. TEC. AGRARIO	Rossano S. V.le Margherita	CUMINO ANTONIO	COZZOLINO LIDIA
– IST. TEC. IND.	Rossano S. Via Valpadana	GENOVA FRANCESCO	CERBINO WALTER
– IST. TEC. COMM	Rossano S. Via Nazionale	BLOISE FRANCO	CELESTINO ANTONIO
– IST. TEC. GEOM Sez. Stacc. Corigliano	Rossano S. C.da Donnanna	CALABRO' PETRILLO	EDISON BRUNO
– IST. PROF. AGR.	Rossano S. C.da Frasso	CAPRISTO OTTAVIO	RUSSO MARIO
– IST. MAGISTRALE	Rossano S. Via Carducci	PANARO LUIGINA	PRANTERA ROSINA
– LICEO SCIENTIFICO	Cariati M. C.da Muranera	LATANZA ANTONIO	COSENTINO GIUSEPPE
– IST. PROF. IND. ART.	Cariati M. Via A. De Gasperi	MADEO GIUSEPPE	CUDA ENRICO
– IST. PROF. IND. ART. Sez. Coord. di Cariati	Mandatoriccio Via Nazionale	MADEO GIUSEPPE	CUDA ENRICO
– IST. PROF. IND. ART. Sez. Coord. di Cariati	Campana P. Italia	MADEO GIUSEPPE	CUDA ENRICO
– IST. PROF. IND. ART. Sez. Coord. di Corigliano	Bocchigliero P.zza Arento	CARAVETTA F.SCO	SALERNO A. MASSIMO
– IST. PROF. FEMM. Sez. Coord. di Cosenza	Bocchigliero Via Roma	IACOE MARIA	FLORIO ANNA PIA
– IST. PROF. FEMM. Sez. Coord. di Cosenza	Longobucco Via Nazionale	IACOE MARIA	FLORIO ANNA PIA
– IST. PROF. IND. ART. Sez. Coord. di Cosenza	Longobucco Via Nazionale	IANTORNO COSTANTINO	ARIMONDO MONACO
– IST. PROF. COMM. Sez. Coord. di Oriolo	Mirto-Crosia Via Nazionale	PETRELLI VINCENZO	PETRELLI MARIO
– LICEO SCIENTIFICO Sez. Stacc. Corigliano	Longobucco Via Parrilla	MEZZOTERO ANTONIO	CUMINO FRANCESCO
– LICEO LINGUISTICO	Mirto-Crosia	FONSI FRANCESCO	BENNARDI S. M. ELISABETTA

CONFRONTO SULLA RONCALLI 2

Organizzata dal Consiglio d'Istituto della Scuola Media Statale "Roncalli 2", in data 2/2/1989, si è tenuta un'assemblea di genitori e docenti sul futuro della scuola media. Vi hanno partecipato il Sindaco di Rossano, il dott. Carignola, l'Assessore alla Pubblica Istruzione, prof. Labonia, il Presidente del Distretto Scolastico di Rossano prof. Carlino.

Introducendo il dibattito, sia il Preside Naccarato che il sottoscritto – nella qualità di Presidente del Consiglio d'Istituto – abbiamo portato a conoscenza di un centinaio di presenti il contenuto del documento approvato dal Consiglio d'Istituto della "Roncalli 2" nella seduta del 26 gennaio u.s., che si articola su tre punti:

1) priorità per il finanziamento del progetto esecutivo dell'edificio della Roncalli 2, che dovrà sorgere in contrada Tornice - così come stabilito da un'apposita delibera del Consiglio Comunale di Rossano;

2) reperimento locali, in contrada Tornice, ove alloggiare le 24 classi, la presidenza, la segreteria e tutte le suppellettili della scuola, nel prossimo anno scolastico;

3) impegno dell'Amministrazione Comunale a non operare inopportuni smembramenti nella Roncalli 2, costituendo sezioni distaccate di altre scuole in contrada Tornice.

Sia il Preside che il sottoscritto abbiamo chiesto con forza ed estrema chiarezza che gli amministratori comunali esaminassero attentamente le problematiche poste dal documento.

Il Sindaco, nel suo intervento, è partito da lontano, adducendo argomentazioni generiche per dimostrare come sia difficile per un amministratore rispondere alle esigenze poste dai cittadini. Ha scomodato la legge finanziaria per dimostrare che i legacci e le rigidità della stessa legge vincolano le scelte politiche degli amministratori locali. Ha poi spaziato in lungo ed in largo intorno alla problematica posta dal documento, senza dare riposte precise. Anzi, egli ha assunto atteggiamenti moralistici, tentando di dare "bacchettate sulle dita" al sottoscritto che "aveva osato" parlare in maniera drastica, perentoria e ultimativa, chiedendo risposte concrete a domande precise.

A dire il vero, la cosa mi ha lasciato indifferente; chi lotta per una giusta causa, non ha nulla da temere. Rifugiarsi nella legge finanziaria può essere giusto allorché i fondi a cui un'Amministrazione Comunale può accedere, nell'anno finanziario, vengano finalizzati ad affrontare i problemi più urgenti, a me pare, però, che non sempre le Amministrazioni Comunali di Rossano hanno agito in tal senso. L'intervento dell'Assessore alla Pubblica Istruzione non è andato al di là di impegni generici, perfino sulla necessità di reperire locali idonei per il prossimo anno scolasto-

tico. Al dibattito sono intervenuti anche molti genitori che non hanno gradito i toni generici e vaghi usati nell'affrontare problemi concreti. Non sono mancati momenti di tensione, soprattutto nel confronto dell'Assessore alla Pubblica Istruzione ed alcuni docenti che chiedevano garanzie su eventuali iniziative atte a smembrare la Roncalli 2, per creare a Tornice sezioni staccate di altre scuole medie. Prima della conclusione del dibattito, è stata creata una Commissione composta dal Preside, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da un genitore e da un docente che dovrà controllare l'operato dell'Assessore Labonia sulle iniziative che egli intraprenderà a favore della Roncalli 2.

Allora, i finanziamenti per la nuova scuola media? A giudicare dalla delusione dipinta sul volto di decine di persone, sono ancora nel libro dei sogni. Se così è, la lotta intrapresa dal Consiglio d'Istituto della Roncalli 2 è appena agli inizi.

NATALE VULCANO



Da "La Voce" del 1-5-1989

IL GIOCO E I BAMBINI FINALMENTE PROTAGONISTI

«Un giorno in Ludoteca...» è l'interessante iniziativa presentata dal 28 aprile al 10 giugno dalla Ludoteca «Il sasso nello stagno» di Rossano, con il patrocinio del Distretto Scolastico n. 26 e della Comunità Montana «Sila Greca». In questo periodo, infatti dalle 9.00 alle 12.30 di tutti i giorni feriali i locali della Ludoteca e tutte le attrezzature di questo sperimentale centro socio-educativo saranno a completa disposizione delle scuole e di altre strutture educative presenti nel territorio che ne avranno fatta preventiva richiesta.

Il programma della manifestazione si presenta ricco e articolato. I gruppi che aderiranno all'iniziativa, infatti, oltre a fruire di tutti i vari giochi presenti in Ludoteca e dell'ausilio di personale specializzato, avranno l'opportunità di assistere, nella stessa giornata, alla proiezione di un film d'animazione.

La manifestazione sarà inoltre arricchita da due interessanti mostre che avranno entrambe come tema il gioco ed i suoi protagonisti: i bambini.

Da martedì 2 maggio verrà appunto allestita la mostra grafica «Noi giocavamo così...» del pittore Isidoro Esposito che descrive «sul filo di una memoria incantata e con l'emozione della nostalgia, una serie di giochi «vissuti» tra i vicoli e le strade del Centro Storico di Rossano».

Sempre all'interno della Ludoteca dal 10 maggio verrà allestita la mostra del Circolo Fotografico Autofocus di Rossano dal titolo «Quando i bambini...». Immagini fotografiche che raccontano, «con particolare sensibilità, momenti di vita, tra gesti di gioia e di allegria, tra mancanza di spazi ed emarginazione, per le strade e tra i palazzi, quel bisogno insopprimibile del gioco, che è nei ragazzi di ogni ep-

oca».

«Un giorno in Ludoteca...» è dunque il tentativo di portare alla ribalta quel gioco spesso incomprensibilmente dimenticato o perlopiù confinato ai margini di una società sempre più frenetica ed individualista ma che, al contrario, contiene una insostituibile funzione educativa e socializzante. «Un giorno in Ludoteca...» è ancora il tentativo di accendere i riflettori sui nostri bambini, sulle loro esigenze di espressione e comunicatività in un mondo che, sempre più spesso e con cinica naturalezza, mette da parte i più deboli e le loro insopprimibili necessità.

«Un giorno in Ludoteca...» sarà comunque un giorno importante. Per tutti.



Da *“La Voce”* del 1-5-1989

NEI NUOVI LOCALI L'ISTITUTO TECNICO GEOMETRI

Nei giorni scorsi l'Istituto Tecnico per Geometri si è trasferito in contrada Donnanna.

La richiesta di alunni, genitori e docenti di avere un Istituto in grado di assolvere a tutte le sue funzioni è stata portata avanti e seguita dal punto di vista logistico, nelle varie fasi dal consigliere provinciale Giuseppe Caputo. Lo stesso ha dichiarato.

«Per l'Istituto per Geometri si è cercato di dare una risposta la più adeguata possibile alle esigenze ed alle caratteristiche della scuola. La proposta dell'immobile di proprietà Naccarato, a suo tempo presentata al Presidente Madeo ed all'Assessore alla P.I. Santoianni ha trovato un giusto riscontro perché si è potuto realizzare con la Direzione dell'Ufficio Tecnico Provinciale, una struttura quanto più possibile aderente ai parametri fissati dalla normativa vigente in materia edilizia scolastica, Conseguenzialmente il trasferimento in locali adeguati costituisce la necessaria premessa per l'assenso del Ministero della P.I. alla richiesta di autonomia.

Va sottolineato ancora che l'Amministrazione Provinciale, già dallo scorso dicembre, ha dato incarico a tre professionisti, nelle persone dell'Ing. Magliarella, dell'Arch. Godino e dell'Arch. Granieri, di redigere un progetto per la costruzione dell'Istituto per Geometri, per un importo di quasi due miliardi. Per lo stesso progetto il Consiglio Comunale di Rossano ha già deliberato la localizzazione dell'area su cui dovrà sorgere il nuovo edificio e che si trova anch'essa in località Donnanna.

Non posso perciò che esprimere soddisfazione perché vedo premiato un lavoro continuo ed un impegno costante al servizio della città, in un confronto progettuale con gli Amministratori Provinciali, a cui va dato atto di aver dimostrato sensibilità e disponibilità per la risoluzione dei problemi della città di Rossano di competenza della Provincia».

CONCLUSE LE FASI DISTRETTUALI DI CALCIO E PALLAVOLO

In un clima di generale soddisfazione si sono concluse le fasi distrettuali di Calcio e Pallavolo, connesse ai Giochi della Gioventù 1989. Le varie gare, che hanno visto la partecipazione di numerosi ragazzi delle scuole del Distretto si sono disputate nel mese di Gennaio-Febbraio u.s. Le partite di calcio e quelle di pallavolo maschile e femminile sono state entusiasmanti e in alcuni momenti avvincenti.

«I Giochi della Gioventù, hanno festeggiato il XXI compleanno ed in tutti questi anni hanno contribuito notevolmente ad avviare alla pratica sportiva milioni di ragazze e ragazzi, a incidere sulla mentalità dell'italiano e sull'atteggiamento della classe politica nei confronti dello sport. Queste competizioni non agonistiche ormai fanno parte della nostra cultura e della nostra società e rappresentano un grande fattore promozionale per tutto lo sport».

Il Distretto Scolastico, consapevole del suo ruolo, si è organizzato in modo da dimostrare concretezza di iniziativa senza lasciarsi scoraggiare né tanto meno frenare dalle numerose difficoltà nelle quali spesso si è costretti ad operare. Si è cercato di coinvolgere gli Enti Locali e l'USL in una forma di collaborazione più fattiva per la buona riuscita dei giochi, affinché tutti i nostri ragazzi siano orientati verso lo sport, elemento essenziale per la salute e di prevenzione per le possibili devianze. A tale scopo, bisogna incrementare le occasioni per uno sport dilettantistico, coinvolgendo sempre più gli Enti Locali, ma soprattutto la stessa Scuola.

Il D.S., rispettando appieno quanto formulato nella propria programmazione ha premiato con coppe ricordo le scuole partecipanti, ringraziando alunni, insegnanti di Educazione Fisica, i Comuni per avere assicurato l'utilizzo degli impianti, la sezione A.I.A. di Rossano per aver contribuito con gli arbitraggi a dare maggiore imparzialità e correttezza all'avvenimento, l'USL n. 7 1° Servizio di Medicina Scolastica per avere assicurato la presenza dei sanitari durante lo svolgimento delle gare.

I risultati finali distrettuali sono i seguenti:

GIOCHI DELLA GIOVENTU' – CALCIO:

- Vincente Distrettuale Cat. A: Scuola Madia «V. Padula» Mirto-Crosia; 2^a classificata: Scuola Media «Amica» Rossano;
- Vincente Distrettuale Cat. B: Scuola Media «V. Padula» Mirto-Crosia; 2^a classificata: Scuola Media «A.G. Roncalli n. 2» – Rossano Scalo.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' – PALLAVOLO:

- Vincente Distrettuale Pallavolo Maschile: Scuola Media «E. De Amicis» Caricati; 2^a classificata Pallavolo Maschile: Scuola Media «V. Padula» Mirto-Crosia;
- Vincente Distrettuale Pallavolo Femminile: Scuola Media «A.G. Roncalli n. 2»

– Rossano; 2^a classificata Pallavolo Femminile: Scuola Media «E. De Amicis» Cariati.

CAMPIONATI STUDENTESCHI CALCIO

— Vincente Distrettuale Liceo Scientifico Rossano; 2^a classificata I.T.I.S. Rossano.

CAMPIONATI STUDENTESCHI PALLAVOLO:

— Vincente Distrettuale Pallavolo Maschile Liceo Scientifico Cariati; 2^a classificata Pallavolo Maschile Liceo Scientifico Rossano; Vincente Distrettuale Pallavolo Femminile Liceo Scientifico Rossano; 2^a classificata Pallavolo Femminile Liceo Classico Rossano.

FRANCO CARLINO



Paludi, 1 Maggio 1989 - Campo Sportivo Comunale: “Giochi della Gioventù”. Il Presidente del Distretto Prof. Franco Carlino consegna la Coppa al Prof. Marcello Lavorato. Premiazione della vincente Distrettuale Cat. A: Scuola Media “V. Padula” Mirto-Crosia.

Da "La Voce" del 15-5-1989

«INDAGINE E RIFLESSIONE SUL TERRITORIO»

Quotidianamente, in ognuno di noi si impone con una certa insistenza il tema della questione ambientale.

Tutti gli organismi viventi hanno bisogno di acqua, aria e di tante altre sostanze presenti sul nostro pianeta. Fino non molto tempo fa, era opinione diffusa che quanto era presente sulla terra fosse in quantità illimitata e che di conseguenza la utilizzazione potesse avvenire senza eccessiva preoccupazione.

Invece, in questi ultimi decenni, quasi tutte le risorse sono state compromesse, sia per l'uso indiscriminato che l'uomo ne ha fatto, quanto dalle numerose fonti di inquinamento prodotte dalla cosiddetta società del «benessere».

Il D.S., allo scopo di sollecitare negli alunni delle scuole di ogni ordine e grado una maggiore comprensione e attenzione per l'ambiente circostante, ha promosso per tutto il territorio distrettuale una «giornata dell'ambiente», che molte scuole hanno celebrato nella prima decade di aprile.

Per l'occasione, il Consiglio Scolastico Distrettuale ha bandito il 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente «Indagine e riflessione sul territorio» riservato agli alunni delle scuole materne, elementari e medie di primo e secondo grado.

Il Concorso è stato suddiviso in tre sezioni:

- Sezione Grafica: pittura, disegni, elaborati grafici vari;
- Sezione Poesia: liriche e versi;
- Sezione per la conoscenza dei settori di sviluppo del territorio del Distretto: Agricolo, Commerciale, Turistico, Artigianale e Industriale: Tesina.

Gli alunni vincitori saranno premiati con targhe ricordo del Distretto, Borse di Studio per gli alunni delle superiori e attestati di riconoscimento per le scuole partecipanti.

I premiati saranno tre per ciascuna sezione e per ogni ordine di scuola.

La premiazione avrà luogo a Rossano, alla presenza del sig. Provveditore agli Studi di Cosenza, Dott. Giovanni Garreffa entro la fine dell'anno scolastico.

FRANCO CARLINO

COMUNITA' MONTANA SILA GRECA ROSSANO

in collaborazione con:

COMUNI DI ROSSANO – CARIATI
DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
COORD. DOCENTI ED. FISICA
SOCIETA' ATLETICA U.S. ACLI - CARIATI

Assessorato allo Sport, Turismo e Cultura organizza la

5^a PRIMAVERA SPORTI-



Manifestazione di atletica leggera, ad uso delle Scuole Medie del Distretto Scolastico n. 26

GIOVEDI' 25 MAGGIO: Passaggio Tedoforo
PARTENZA: Cariati Centro – Ore 15
ARRIVO PREVISTO: Rossano Piazza Steri – Ore 19
Saluto Amministrazione Comunale – Ore 19,15

VENERDI' 26 MAGGIO: Stadio Comunale M. DE ROSIS – Rossano Centro
RADUNO : Ore 8 – INIZIO GARE: Ore 9
PREMIAZIONI : Ore 13

Le Scuole Medie che partecipano alla manifestazione sono:
C.da Piragineti - C.da Amica - L. Da Vinci - A.G. Roncalli N. 2 Rossano S. - Terravecchia - Mirto Corsia - Cariati 2
Mandatoriccio - Calopezzi - Cropolati - Pietrapaola – Scala Coeli - S. Morello - Paludi - Caloveto - Longobucco

La manifestazione è aperta al pubblico con ingresso gratuito.

Si ringraziano i Presidi, Professori ed allievi delle Scuole che hanno fornito la loro adesione e quanti contribuiranno alla buona riuscita dell'iniziativa.

L'ASSESSORE allo SPORT, TURISMO CULTURA e TEMPO LIBERO
Carmine Palopoli

IL PRESIDENTE
Giuseppe Grano

Organizzato dalla locale Unione Sportiva delle Acli

**"LO SPORT NELLA DIDATTICA"
SEMINARIO DI STUDI A CARIATI**

Si sono conclusi i lavori del seminario teorico-pratico organizzato dall'Unione Sportiva Acli locale, sul tema "L'attività motoria della prima fascia" (5-6-7 anni), che ha avuto luogo presso la palestra del Liceo Scientifico, nei mesi di aprile e maggio. La massiccia partecipazione di insegnanti di scuola elementare e materna, docenti di Ed. fisica, operatori sportivi del Distretto Scolastico n. 26 e della provincia, ha dimostrato la validità di questa iniziativa, e notevole è stato l'interesse che ha suscitato il tema trattato. Mediante questi incontri di studio, l'Us Acli non si è posta solo l'obiettivo di favorire la pratica sportiva come indiscusso fattore di educazione individuale e sociale e di alternativa alle devianze giovanili (anche perché molto è stato detto su questo argomento durante incontri e convegni precedentemente organizzati), ma anche quello di realizzare concretamente i nuovi programmi per le scuole, attualmente in vigore, sulla cui base impostare un nuovo modo di fare scuola ed essere così al passo con i tempi.

Il Seminario di studi, patrocinato dal Provveditore agli Studi di Cosenza, dal Distretto Scolastico n. 26, dalla Comunità Montana "Sila Greca", dall'Amministrazione Comunale di Cariati (che, attraverso l'Assessore allo Sport Giovanni Cufari, ha assicurato la sua presenza costante) e diretto dal Preside Leonardo Liguori, è stato incentrato sulle relazioni di Giuseppe Del Pizzo e di Caterina Persico, entrambi dello staff tecnico del Coni provinciale di Cosenza, e del prof. Santo Mariano, Presidente dell'Us Acli cariatese.

Il prof. Del Pizzo ha presentato una relazione sulla motricità del bambino, che occupa un ruolo fondamentale nell'apprendimento scolastico, ed ha come obiettivo il conseguimento di un elevato sviluppo del comportamento motorio in rapporto all'età reale del soggetto.

La professoressa Persico ha parlato della struttura dal movimento, che consta di unità di base chiamate schemi motori (camminare, correre, saltare, afferrare, lanciare, rotolare, arrampicarsi), e schemi posturali (flettere, piegare, addurre, ruotare, lanciare); essi vengono definiti schemi "di base" perché costituiscono le forme fondamentali del movimento, appaiono per primi nello sviluppo motorio e diventano patrimonio dell'adulto. Il prof. Mariano, trattando le capacità senso-percettive, ha affermato la novità dell'atteggiamento dell'insegnante di fronte all'allievo, durante l'attività sportiva: anziché badare soltanto all'esecuzione del gesto, è opportuno tener conto di tutto il lavoro interiore che viene svolto dal soggetto, quindi rilevare lo sviluppo delle capacità sensoriali e l'elaborazione psicologica da cui parte il gesto stesso. Queste relazioni hanno rappresentato la parte teorica del seminario

di studi. La parte pratica ha avuto luogo attraverso un lavoro di gruppo svolto con la collaborazione degli allievi del Centro Olimpia “Gaetano Natale” e della palestra “Punto Dance” di Antonella Ascione, che hanno utilizzato percorsi misti, circuiti e drammatizzazione. L’Us Acli, con il successo ottenuto attraverso questa iniziativa, si è resa conto che a Cariati i presupposti per creare una nuova mentalità riguardo allo sport, esistono.

ASSUNTA SCORPINITI



Da “La Voce” del 1-6-1989

5ª PRIMAVERA SPORTIVA

Ha ottenuto un buon successo la 5ª Primavera Sportiva, manifestazione di atletica leggera ad uso delle Scuole Medie del Distretto Scolastico n. 26, organizzata nei giorni 25 e 26 maggio u.s. dalla Comunità Montana Sila Greca di Rossano – Assessorato allo Sport, Turismo e Cultura e tempo libero.

La 5ª Primavera Sportiva quest’anno ha coinvolto numerosi giovani provenienti dalle seguenti Scuole Medie: C.da Piragineti, C.da Amica, L. Da Vinci, Roncalli 2 Rossano; Terravecchia; Mirto-Crosia; Cariati 2; Mandatoriccio; Calopezzati; Cropalati; Pietrapaola; Scala Coeli; S. Morello; Paludi; Caloveto; Longobucco.

Importante è stata la collaborazione offerta dai Comuni di Rossano e Cariati, dal Distretto Scolastico n. 26, dal coord. Docenti Ed. Fisica, dalla Società Atletica U.S. Acli di Cariati.



Da “La Voce” del 1-6-1989

ORIENTAMENTO: “PROGETTO LONGITUDINALE”

Nel corrente anno scolastico, dalle pagine di questo periodico, il problema dell’orientamento è stato più volte affrontato. «Nessuno di noi può disconoscere la validità dell’orientamento scolastico, del suo significato e del ruolo che esso occupa nell’iter formativo dell’alunno». Di fronte al repentino cambiamento del mondo del lavoro e ad una realtà economica tendente verso il post-industriale, le cui esigenze richiedono sempre più dinamismo, capacità decisionale e riformatrice tali da organizzare un valido sistema formativo pubblico, è indispensabile e necessario che l’orientamento abbia una sua «collocazione nella programmazione educativa e didattica, che deve svilupparsi a diversi livelli (classe, istituto, distretto) e che deve in

qualche modo coinvolgere non solo la scuola e la famiglia, ma anche le istituzioni locali e la realtà sociale».

Sulla base di tale premessa, considerata la funzione «orientativa» della scuola media secondo i programmi del 1979, verificato che ancora oggi a 10 anni di distanza, gli organismi ministeriali non hanno dato valide indicazioni, il D.S. n. 26 di Rossano ha voluto dare un segno tangibile del suo impegno ed ha attuato per le scuole del suo territorio un Progetto di Orientamento Longitudinale per le prime classi.

Il Progetto, che nel corrente anno scolastico ha visto impegnati alunni, Docenti, Presidi e operatori del Centro di Orientamento di Cosenza, ha concluso la prima fase in un Seminario di studi «Progetto di Orientamento Longitudinale».

Il Seminario, che ha avuto luogo a Rossano nei locali della Scuola Media Roncalli 1 il 23 maggio, è stato tenuto dal Direttore del Centro di Orientamento di Cosenza Dott. Mario Pedranghelu. Alla presenza dei Presidi e dei Docenti delle scuole interessate, il Dott. Pedranghelu ringraziando il D.S. ha relazionato riassumendo gli obiettivi, le finalità del progetto ed il lavoro svolto dagli operatori del centro.

Sono seguiti interventi qualificati e chiarificatori dell'impostazione del lavoro, che fanno ben sperare per la seconda fase del progetto che sarà attuata con l'inizio del nuovo anno scolastico. Dall'incontro è emerso che quanto avviato, non vuole essere un intervento occasionale bensì la premessa di un lavoro serio con chiari obiettivi in modo «da tradurre gli interventi in reale servizio alle persone, offrendo opportunità di maturazione e di apprendimento lungo un itinerario che esige il protagonismo dei destinatari come condizione dell'autonomia della scelta nelle situazioni problematiche».

A conclusione di questo anno scolastico va espresso un doveroso ringraziamento alle Scuole, ai Presidi e ai Docenti che hanno operato e contribuito alla buona riuscita di questo progetto.

* * *

Il Distretto Scolastico con il Patrocinio della Comunità Montana «Sila Greca» giorno 5 giugno p.v. ore 10 nel Teatro dei PP. Giuseppini in Rossano Scalo, organizza la Cerimonia di premiazione del 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente: «Indagine e riflessione sul territorio».

Sarà presente il sig. Provveditore agli Studi di Cosenza dott. Garreffa e rappresentanti della FIDAPA di Rossano.

FRANCO CARLINO

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
ROSSANO

PREMIAZIONE
*1° CONCORSO DISTRETTUALE
SULL'AMBIENTE*
«INDAGINE e RIFLESSIONE sul TERRITORIO»

SALA TEATRO PP. GIUSEPPINI in Via Manzoni, 29 - Rossano Scalo
Giorno 5 Giugno 1989 - Ore 10.00

– con il patrocinio della Comunità Montana “Sila Greca” –

INTERVERRANNO:

il Sig. Provveditore agli Studi di Cosenza

Giovanni GARREFFA
L'Associazione F.I.D.A.P.A. - ROSSANO

IL PRESIDENTE
Prof. Franco Emilio Carlino

Dalla "Gazzetta del Sud" del 9-6-1989

CONCORSO SULL'AMBIENTE: PREMIATI GLI ALUNNI VINCITORI

Premiati gli alunni dei 14 Comuni del circondario, partecipanti al primo Concorso sull'ambiente, indetto dal Distretto Scolastico n. 26 e patrocinato dalla Comunità Montana «Sila greca». Il Presidente del Distretto, prof. Franco Carlino ha ricordato le finalità del concorso ed ha ringraziato tutti della partecipazione. Hanno preso la parola, inoltre, l'Assessore Comunale alla Pubblica Istruzione, Franco Filaretto, ed il Presidente della Fidapa, prof. Luciana Pace, che ha offerto libri ai vincitori del concorso.

Questi i premiati: Sezione grafica per le scuole materne: I classificata, sezione A del plesso Matassa, Rossano; II Plesso di via Margherita di Rossano; III s.m. Longobucco.



Rossano, 5 Giugno 1989 - Sala Teatro "Padri Giuseppini": Premiazione 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente. *Da sin.*: il Prof. Nicola Calabretta conduttore della manifestazione, gli alunni premiati, il Presidente del Distretto Prof. Franco Carlino che introduce la manifestazione.

Sezione grafica scuole elementari: I Serafina Iacoi 5.B; II Elena Maria Ioele, 2.A; III Stella Serafino, 5.C., tutte di Longobucco.

Sezione grafica scuole medie dell'obbligo: I Giuseppe Mingrone, I.A Bocchigliero; II a pari merito, Sonia Ferrante, 3.D «L. Da Vinci», Rossano e Rosetta Ventura 3.A, Pietrapaola; III a pari merito, Gennaro Ruffolo, 2.B Piragineti, Rossano, Maria Luisa Salzano, 3.B Calopezzati, Giovanni Bitonti, 3.A «Amica» Rossano e Giuseppe Serra, 3.A; Sezione poesia, scuola media dell'obbligo: I Alessandra Al-oe, 2.C, L. da Vinci, Rossano; II a pari merito Nicola Bastanzio 2.A, Bocchigliero e Elena Salimbeni, 3.F Cariati; III a pari merito, Antonietta Di Vico 2.H, Maria Costanza Perri 2.A, e Giuseppina Russo, tutti della S.M. Roncalli di Rossano.

Sezione problemi del territorio: I Tiziana Canotto, II Umberto Mazza, III Francesco Paternoster, tutti dell'Istituto Tecnico Agrario di Rossano.

GAETANO NOCE

Rossano, 5 Giugno 1989 - Sala Teatro "Padri Giuseppini": 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente. Momenti della premiazione. *Da sin.:* Prof.ssa Santoro De Capua Costanza (Vice Presidente D. S.), Prof. Franco Carlino (Presidente D. S.), Ins. Franca Civale (2° Circolo Rossano), Ins. De Sanctis Luigi (2° Circolo Rossano). La Vice Presidente Santoro De Capua Costanza consegna il premio alla Scuola Materna di Via Margherita D. D. 2° Circolo Rossano.





Rossano, 5 Giugno 1989 - Sala Teatro "Padri Giuseppini": 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente. Momenti della premiazione. *Da sin.:* Prof.ssa Luciana Pace (Presidente della F.I.D.A.P.A.), Prof. Franco Carlino (Presidente D. S.) consegna il premio alla Prof.ssa Caruso Rosina Preside Scuola Media Statale Boc-



Rossano, 5 Giugno 1989 - Sala Teatro "Padri Giuseppini": 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente. Momenti della premiazione. Il Presidente del D. S. Prof. Franco Carlino, consegna il premio alla Direttrice Didattica del 4° Circolo di Rossano, Prof.ssa Salvati Maria Antonietta.

Il valore pedagogico insito nella riscoperta dei giochi che si usavano una volta

L'ESPERIENZA EDUCATIVA DI UN GIORNO IN LUDOTECA

«Le mamme di città dicevano (io ricordavo) ai propri figli educati: "Ora vai a giocare, da bravo in cortile". Era un premio, capite?, una concessione, qualcosa per me ripugnante, come l'ora di libertà concessa ai carcerati. Ed erano giochi futili, monotoni, lunghi soliloqui... poveri giochi senza lacrime e senza sangue, anemici, svuotati di allegria costretti infine in un orario. Io non potevo concepire che il gioco fosse sul più bello interrotto, spezzato per ritornare allo studio, disposto come fui a star lontano da casa intere giornate, affamato, selvaggio come un gatto, pur di non dare ascolto ai miei durante il gioco. Ma dunque non avete mai giocato, non primeggiava nessuno da voi nello scalar alberi o nelle piastrelle? Che razza di fanciullezza è stata la vostra?».

Il brano riportato è tratto dal racconto «Memorie di giochi», uno dei 25 racconti dello scrittore calabrese Domenico Zappone, raccolti nel libro «Terra e memoria: uomini natura e mito in Calabria»; (Gangemi editore).

Nel racconto, l'autore, attraverso un colloquio con un gruppo di amici di una grande città dove si era trasferito, ricorda con nostalgia i giochi veri: le trottole, le fionde, la guerra francese, le nocchie, il sorcio, il cerchio, che aveva praticato da piccolo, in paese, e li paragona con quelli praticati dai suoi amici nati in città: «si baloccavano con orsetti di stoppa, bambolotti gonfi di paglia, fucili di latta comprati alla Upim: stupidi giochi».

Ora che «gli stupidi giochi» sono diventati ancora più «stupidi» con l'elettronica, ed hanno colonizzato anche i piccoli paesi ed i villaggi, è possibile un'«opera di bonifica» con la riproposta di giochi che stimolino la creatività, sollecitino la fantasia e rimettano in movimento il corpo dei bambini?

A Rossano il tentativo è da tempo in atto, grazie all'opera di un gruppo di volontari che — come abbiamo già avuto modo di riferire — ha dato vita ad una ludoteca.

Quest'anno, la ludoteca ha voluto coinvolgere, con una iniziativa avviata il 28 aprile, il maggior numero di scolaresche della materna e delle elementari, principalmente. I dati che riportiamo sono esplicativi del successo dell'iniziativa cui è stato dato il nome «Un giorno in ludoteca». I «visitatori» sono stati 1.136 frequentanti 38 classi di scuola elementare, 14 sezioni di scuola materna, 1 centro socio-educativo, 1 gruppo dell'oratorio Murialdo junior.

I bambini hanno così avuto occasione di conoscere ed utilizzare giochi vari e di visitare le due mostre allestite all'interno della ludoteca: le litografie di Isidoro Esposito sui giochi «poveri» di un tempo e le foto di «Circolo Autofocus», che ritraggono bambini e ragazzi di Rossano in vari momenti di vita quotidiana e che,

nel contempo, evidenziano la carenza di spazi e strutture per il tempo libero.

Le due mostre — ha sottolineato uno degli animatori della ludoteca, Giuseppe Oleandro — hanno stimolato il confronto tra bambini di oggi ed «ex bambini» (i visitatori adulti) di ieri. Un confronto tra generazioni, dal quale, attraverso i giochi, è scaturita la certezza che sull'infanzia è gravato il prezzo maggiore, che anche Rossano ha dovuto pagare a causa di uno sviluppo urbanistico (e non solo), che ha tenuto in poco conto i valori e le tradizioni più genuine della nostra gente e le esigenze sacrosante di bambini, dei ragazzi e dei giovani».

GAETANO NOCE



Da "Tribuna" del ...-7-1989

NON SI VIVE DI SOLO CALCIO

Anche a Cariati la Federazione Italiana di Atletica leggera, organo del Coni, che ha lo scopo di promuovere, disciplinare e diffondere questa disciplina, ha avuto una piena affermazione attraverso la proficua attività della locale U.S. Acli. I giovani di questa associazione, molto preparati dal punto di vista atletico, hanno partecipato a numerose manifestazioni sportive ottenendo buoni risultati. Il 5 febbraio '89 il settore giovanile di atletica leggera U.S. ACLI di Cariati ha preso parte al XXVIII Campionato Provinciale di "Corsa Campestre Individuale e di Società con n. 11 atleti, fra i quali i bravissimi Maiorano (categ. cadetti) e Le Fosse (categ. allievi), che, superata la fase provinciale a Cosenza, si sono classificati per le finali nazionali il 19/3/89 a Ronciglione (VT). Il 16/4/89 ha avuto luogo presso il Campo Scuola CONI di Cosenza il "I Trofeo Città di Corigliano Calabro", abbinato ai campionati regionali di staffetta.

A questa manifestazione l'US ACLI cariatese ha partecipato con 8 atleti che, nella staffetta, 4x100, hanno portato la loro associazione al 6 posto della classifica generale maschile.

Anche nel corso dei Campionati Provinciali di Società Giovanili", organizzati dalla FIDAL Provinciale di Cosenza il 16/17 Maggio '89 i giovani atleti cariatesi si sono distinti per la loro bravura. È da rilevare inoltre, anche il successo della 5 Primavera Sportiva, manifestazione ad uso delle Scuole Medie del Distretto Scolastico n. 26, organizzata il 25 e 26 Maggio dalla Comunità Montana Sila Greca, che ha potuto contare sulla collaborazione attiva dell'US ACLI di Cariati, nonché dei Comuni di Rossano-Cariati, del Distretto Scolastico n. 26, dal Coordinamento Docenti di Educazione Fisica. Alla manifestazione sono intervenuti, il gruppo giudici di gara di Cosenza, il Presidente Provinciale US ACLI e il Vice Presidente Regionale della FIDAL. Essi hanno in seguito inviato all'US ACLI cariatese e alla Comunità

Montana una lettera per complimentarsi dell'ottima riuscita di questa 5 "Primavera Sportiva". L'US ACLI cariatese, inoltre, nel promuovere iniziative che rispondano sempre più ai bisogni di attività motorie e sportive di tutti, e volendo proseguire le proprie attività anche nel periodo estivo, ha organizzato anche per l'estate '89 i Corsi di Nuoto per bambini e adulti, presso la Piscina "Camping" di Mandatoriccio (Cs) tenuti da istruttori federali e dagli insegnanti di Ed. Fisica S. Mariano e C. Leo. Essa ha voluto indirizzarsi verso questa disciplina sportiva perché il nuoto, oltre ad essere uno sport, ha un grande valore formativo soprattutto in età infantile, anche perché si tratta di un'attività motoria completa, contribuisce a vincere la paura e alla costituzione dello schema corporeo. Citiamo infine un altro motivo di soddisfazione dell'US ACLI cariatese: la realizzazione di un servizio di Medicina dello Sport che l'associazione aveva richiesto al Presidente dell'USL N. 7 nel corso del recente dibattito "Fare sport per tutti". Come si ricorderà, il Pres. Greco aveva espresso (sempre durante il dibattito) la sua ferma volontà di realizzare questo servizio ed ha mantenuto fede al suo proposito: il Servizio di Medicina dello Sport già funziona presso l'ex INAM di Cariati.

A Cariati, dunque, non è solo il calcio al centro dell'attenzione e dell'attività dei cittadini. Anche altri sport, come l'atletica leggera e il nuoto, occupano un posto rilevante perché tutti ne apprezzano l'alto valore formativo.

ASSUNTA SCORPINITI



Cariati - Castello Medievale

Da "La Voce" del 1-7-1989

PRESERVARE L'AMBIENTE: È NECESSARIA UNA COSCIENZA ECOLOGICA

L'uso smodato di sostanze dannose, difficilmente eliminabili, l'estendersi di numerosi insediamenti urbani, una cattiva politica del territorio, sono le cause principali che molto spesso hanno provocato danni irreversibili all'ambiente.

Ormai «gli elementi della natura non riescono a compensare gli errori della nostra civiltà e i danni dell'inquinamento sono visibili agli occhi di tutti».

In passato, alcuni interventi sul territorio avvenivano «con lentezza e non turbavano il delicato equilibrio naturale, oggi, il ritmo delle alterazioni ambientali è aumentato», dovuti in primo luogo all'uso sconsiderato delle risorse ed in secondo luogo nel voler adattare l'ambiente naturale alle nostre esigenze, utilizzando in maniera irrazionale il progresso tecnologico.

Tutto ciò, è l'origine di una diffusa preoccupazione che nonostante tutto non riesce pienamente a provocare negli addetti ai lavori una maggiore considerazione. Il territorio distrettuale, pur non essendo toccato sostanzialmente da fattori inquinanti a livello industriale, non è immune da tale fenomeno, infatti appaiono evidenti i cambiamenti che l'uomo ha operato; prima di tutto un irrazionale sviluppo urbanistico al quale si aggiungono l'inquinamento delle acque dei fiumi e del mare a causa degli scarichi urbani quasi sempre privi di idonei impianti di depurazione, gli incendi e una deforestazione spesso incontrollata che favorisce le erosioni del suolo con gravi danni per l'equilibrio idro-geologico.

Sulla base di tali considerazioni e consapevoli dell'insostituibile ruolo della scuola nella formazione di una coscienza ecologica, che parta sin dalla scuola materna, il Distretto Scolastico di Rossano con la promozione della «giornata dell'ambiente» e dell'annesso I Concorso «Indagine e Riflessione sul territorio», ha voluto ulteriormente unire la propria voce a quella di quanti hanno a cuore la tutela del nostro territorio e la stessa sopravvivenza dell'essere umano.

«Molto spesso, le leggi per la tutela dell'ambiente non bastano se non esiste il senso di responsabilità per rispettarle». Da ciò, l'esigenza della massima sensibilizzazione dei giovani, convergente alla formazione di una vera coscienza ambientale.

FRANCO CARLINO

Da "La Voce" del 1-7-1989

1° CONCORSO DISTRETTUALE SULL'AMBIENTE

Il 5 giugno u.s., nella Sala Teatro dei PP. Giuseppini in Rossano Scalo, alla presenza dell'Assessore alla P.I. e Cultura del Comune di Rossano Prof. Franco Filareto, della Presidente della Fidapa Prof.ssa Luciana Pace, di numerosi Presidi e Direttori Didattici in rappresentanza delle scuole partecipanti, di docenti, genitori e autorità civili, militari e religiose, sono stati consegnati i premi ai vincitori del 1° Concorso Distrettuale sull'Ambiente.

Gli alunni hanno ricevuto una targa ricordo del Distretto Scolastico e libri offerti dalla Fidapa, le scuole partecipanti sono state premiate con attestati di partecipazione. La manifestazione è stata condotta dal Prof. Nicola Calabretta.

L'iniziativa ha destato notevole interesse nei presenti, i quali hanno espresso la loro soddisfazione e riconoscimento al Distretto Scolastico e l'auspicio che la stessa possa ripetersi nel futuro. La cerimonia di consegna dei premi è stata preceduta da un saluto del Presidente del Distretto Scolastico Prof. Franco Carlino alle autorità e a tutti gli intervenuti, ricordando che la manifestazione si inserisce nel quadro delle attività che il Distretto Scolastico nel corrente anno scolastico ha portato avanti, ha espresso le proprie considerazioni sui pericoli che minacciano la natura e la salute di tutti noi, le motivazioni che hanno indotto il Distretto a bandire il Concorso, il ruolo di prevenzione che la scuola può svolgere nella formazione di una coscienza ambientale, l'augurio che l'iniziativa possa continuare con maggiore partecipazione ed il ringraziamento a tutti i ragazzi premiati perché «hanno saputo cogliere il significato dell'iniziativa».

È seguito l'intervento dell'Assessore alla P.I. e Cultura Prof. Franco Filareto, che ha portato ai rappresentanti del Distretto Scolastico il saluto dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco, congratulandosi per il valore dell'iniziativa nel momento in cui su tutti noi incombono gravi pericoli a causa del degrado ambientale. La Prof.ssa Luciana Pace ha espresso un ringraziamento al Distretto per aver dato la possibilità alla Fidapa di partecipare all'iniziativa distrettuale con l'auspicio che tale forma di collaborazione possa in futuro continuare.

È seguita quindi la cerimonia di consegna dei premi.

Per la sezione grafica (Scuola Materna):

- I – Direz. Did. IV Circolo Rossano, sez. A (Matassa);
- II – Direz. Did. II Circolo Rossano, via Margherita;
- III – Direz. Did. Longobucco.

Per la Sezione Grafica (Scuola Elementare):

- Direz. Did. Longobucco – 1° Premio a Iacoi Serafina V B;
- Direz. Did. Longobucco – 2° Premio a Ioele Elena Maria II A;
- Direz. Did. Longobucco – 3° Premio a Stella Serafino V C

Per la Sezione Grafica (Scuola Media Inferiore):

Bocchigliero – 1° Premio a Mingrone Giuseppe I A;
«L. Da Vinci» Rossano – 2° Premio a Ferrante Sonia III D;
Pietrapaola – 2° Premio a Ventura Rosetta III A;
Piragineti Rossano – 3° Premio a Ruffolo Gennaro II B;
«C. Alvaro» Calopezzati – 3° Premio a Salzano Maria L. III B;
Amica Rossano – 3° Premio a Bitonti Giovanni III A e a Serra Giuseppe III A.

Per la Sezione Poesia (Scuola Media Inferiore):

«L. Da Vinci» Rossano – 1° Premio ad Aloe Alessandra II C;
Bocchigliero – 2° Premio a Bastanzio Nicola II A;
«E. De Amicis» Cariati – 2° Premio a Salimbeni Elena III F;
«Roncalli 2» Rossano – 3° Premio a Di Vico Antonietta II H;
«Roncalli 1» Rossano – 3° Premio a Perri Maria Costanza II A e a Russo Giuseppina II A.

Per la Sezione Conoscenza dei Settori di Sviluppo del Territorio del Distretto: Agricolo, Turistico, Artigianale, Commerciale, Industriale:

1° Classificato Ist. Tec. Agr. Rossano – Tiziana Canotto;
2° Classificato Ist. Tec. Agr. Rossano – Umberto Mazza;
3° Classificato Ist. Tec. Agr. Rossano – Francesco Paternoster.

Un augurio ai giovani premiati: che possano riuscire nella vita ad esprimere il loro essere e a collaborare con gli altri per assicurare a tutti un futuro migliore.

POSITIVO IL BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITÀ

Il Distretto Scolastico, sebbene privo di qualunque compito decisionale, ma consapevole del suo ruolo nel contesto socio-educativo del territorio, ha cercato attraverso il suo organismo deliberante a quello esecutivo di adempiere il più possibile agli impegni assunti in fase di programmazione. A conclusione di un anno di attività, confortati dai risultati raggiunti, non si può fare a meno di sostenere che il bilancio è positivo.

Espletati i primi adempimenti, quali l'elezione del Presidente e quello della Giunta Esecutiva, il Consiglio Scolastico Distrettuale nella seduta consiliare del 28-6-88 si è dotato di una «programmazione distrettuale» per il triennio 1988-91. Tale programmazione, valida, dinamica, snella e aperta «all'integrazione di apporti purché validi sul piano pedagogico e didattico da parte dei Consigli d'Istituto, di Circolo e di tutte le Istituzioni presenti sul territorio», si è confermata uno strumento indispensabile di lavoro, guida e riferimento costante per il conseguimento degli obiettivi prefissati. Nel corso del corrente anno scolastico, la Giunta Esecutiva si è riunita ben 18 volte per preparare quanto era necessario all'attuazione di ciò che era stato programmato nei vari settori d'intervento: orientamento scolastico e professionale; medicina scolastica e socio-psico-pedagogica; attività di sperimentazione e aggiornamento; edilizia scolastica e istituzione nuove scuole; dispersione scolastica e attività culturali, sportive, para-extra-interscolastiche; il lavoro pur se ingente è stato lodevole da parte dei membri della Giunta.

Il C.S.D. si è riunito nove volte per approvare le varie proposte della Giunta.

È stato approvato il piano di intervento del Diritto allo studio; è stato pubblicato un «Vademecum» del Distretto ritenendo di fare cosa utile agli operatori scolastici; è stata realizzata presso il D.S. una «Videoteca» articolata in due sezioni: 1) Psico-pedagogica; 2) Didattico-disciplinare. Le cassette saranno date in comodato alle scuole che ne faranno richiesta attenendosi strettamente al regolamento di gestione. È stata anche deliberata ed in fase di attuazione una biblioteca distrettuale articolata in tre sezioni: 1) Sezione insegnanti; 2) Sezione alunni; 3) Sezione di opere monografiche «Calabria». Potranno usufruire dei testi alunni, docenti e quanti residenti nel Distretto lo desidereranno a partire dal prossimo anno scolastico. Inoltre è stata predisposta ogni cosa perché in ottobre-novembre p.v. possa avere luogo un Seminario per i Docenti di Educazione Tecnica e Fisica e uno per le Insegnanti di Scuola Materna. È stato garantito il supporto del Distretto, a quanti di volta in volta lo hanno richiesto.

Mentre alcune iniziative sono in fase di definizione per il prossimo anno scolastico, quelle proposte e realizzate sono state tante, molte delle quali sono state portate a conoscenza nel corso del corrente anno scolastico tramite le pagine di questo periodico, che voglio ringraziare per lo spazio riservatoci e per averci dato tale opportunità.

FRANCO CARLINO

Del 22 Luglio 1989

**Ministero della Pubblica Istruzione
GABINETTO/I**

Roma, 22 LUG. 1989
87100 COSENZA

– PROVVEDITORE AGLI STUDI

et conoscenza:

– UFFICIO STUDI ET PROGRAMMAZIONE

SEDE

– DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

87068 ROSSANO SCALO (CS)

Via Cesare Battisti, 3

GABINETTO NUMERO 29977 PUNTO DISTRETTO
SCOLASTICO IN INDIRIZZO HABET ORGANIZZATO IN ROSSANO SCALO (CS)
C/O ISTITUTO “MADRE ISABELLA DE ROSIS” CONTRADA FRASSO (AMARELLI)

PERIODO: 30 OTTOBRE 1989 CONVEGNO STUDI SU TEMA: “LA DIDATTICA
OPERATIVA DELL’EDUCAZIONE TECNICA NELLA PROGRAMMAZIONE” – “RE-
CUPERO DELLA PROFESSIONALITA’ DEI DOCENTI DI EDUCAZIONE TECNICA
ED EDUCAZIONE FISICA ALLA LUCE DELLA NUOVA SITUAZIONE LEGISLA-
TIVA” PER DOCENTI EDUCAZIONE TECNICA ET EDUCAZIONE FISICA SCUOLE
PREDETTO DISTRETTO.

AVUTO RIGUARDO AT DISPOSTO ART. 65 D.P.R. 31 MAGGIO 1974 N. 417 ET TE-
NUTE PRESENTI DISPOSIZIONI C.M. N. 166 PROT. N. 11497/308/BD DATATA 23
MAGGIO 1981 (,) CONSENTESI CHE DOCENTI INTERESSATI A CONVEGNO (,)
COMPATIBILMENTE ESIGENZE SERVIZIO (,) VI PARTECIPINO (,) OVVIAMENTE
AT PROPRIE SPESE (,) CON ESONERO INSEGNAMENTO GIORNO SUDETTO
PUNTO

AT RIENTRO IN SEDE INTERESSATI PRESENTERANNO AT AUTORITA’ SCO-
LASTICA COMPETENTE DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE LAVORI CON-
VEGNO RILASCIATA DA RESPONSABILI INIZIATIVA PUNTO

GALLONI MINISTRO ISTRUZIONE



48 33 64

CAS/

Ministero della Pubblica Istruzione

GABINETTO / I

Roma, 22 LUG. 1989

- PROVVEDITORE AGLI STUDI 87100 BOZZENA
et conoscenze

- UFFICIO STUDI ED PROGRAMMAZIONE SEDE
DISCRETO SCOLASTICO n.26

Via Cesare Battisti, 3 87068 BOZZANO SCALO
(CS)

GABINETTO NUMERO 29977

PUNTO DISCRETO

SCOLASTICO IN INDIRIZZO MASSE ORGANIZZATO IN BOZZANO SCALO (CS)
S/O ISTITUTO "MADEIRA ISABELLA DE ROSIS" CONTRADA PRASSO (ANARELLE)

PERIODO: 30 OTTOBRE 1989 CONVEGNO STUDI SU TEMA: "LA DIDATTICA OPERATIVA NELL'EDUCAZIONE TECNICA NELLA PROGRAMMAZIONE" - "SECOURS DELLA PROFESSIONALITA' DEI DOCENTI DI EDUCAZIONE TECNICA ED EDUCATIVE FISICA ALLA LUCE DELLA NUOVA SITUAZIONE LEGISLATIVA" PER DOCENTI EDUCAZIONE TECNICA ED EDUCATIVE FISICA SCUOLE PREZIO DISCRETO, AVUTO RIGUARDO AI DISPOSTO ART.65 D.P.R. 31 MAGGIO 1974 N.417 E TENGENDO PRESENTI DISPOSIZIONI C.M. N.166 PROT.N.11497/308/SD DATA 23 MAGGIO 1981 (,) CONSENTITI CHE DOCENTI INTERESSATI AL CONVEGNO (,) COMPATIBILMENTE ESIGENZE SERVIZIO (,) VI PARTECIPINO (,) OVVIAMENTE AI PROPRIE SPESE (,) CON ESORDIO INSEGNAMENTO SICURO SUDDETTO PUNTO

AI RIENTRO IN SEDE INTERESSATI PRESENTERANNO AT AUTORITA' SCOLASTICA COMPETENTE DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE LAVORI CONVEGNO RILASCIATA DA RESPONSABILI INIZIATIVA PUNTO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PUNTO DISCRETO BOZZANO SCALO
PROTOCOLLO - 339 -
RICEVUTO 30/07/89
CAT.

CAPOVI MINISTRO ISTRUZIONE

ATTUAZIONE DEL SERVIZIO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO: IL RUOLO DEL DISTRETTO SCOLASTICO

Con alcune recenti disposizioni in materia, circa l'attuazione del servizio socio-psico-pedagogico in favore dell'integrazione scolastica, degli alunni in situazione di handicaps, si è cercato di fare chiarezza in un settore, dove ancora nonostante tutto, esistono molte incertezze.

È opportuno evidenziare brevemente i compiti che la legge assegna a ciascuna istituzione:

- «al Consiglio Scolastico Distrettuale spetta il ruolo di analisi dei bisogni, di programmazione e di proposta;
- all'U.S.L. competono gli aspetti medici del servizio, dalla diagnosi iniziale agli eventuali interventi specialistici e riabilitativi, nel più ampio quadro della medicina scolastica e della medicina preventiva;
- alla scuola compete l'azione didattica vera e propria, tesa alla concreta realizzazione degli obiettivi di inserimento, di integrazione e di sviluppo personale e culturale di tutti gli alunni, compresi i soggetti portatori di handicaps;
- al Comune compete la fornitura dei sussidi e delle attrezzature speciali, nonché la realizzazione del servizio di sostegno socio-psico-pedagogico, attraverso la costituzione di équipe».

La suddivisione delle competenze, delegate alle varie istituzioni, a volte genera confusione e disattenzione nello svolgimento dei compiti dando origine al cosiddetto "scarica barili".

Perché ciò non avvenga, è necessario rafforzare l'azione del Distretto Scolastico nel coordinamento e nella consulenza delle varie proposte. Inoltre, va ulteriormente sollecitata la proposta di interventi, anche nei periodi estivi, miranti al recupero dei ragazzi che per varie motivazioni abbandonano la scuola dell'obbligo.

FRANCO CARLINO

PROGRAMMA PER IL NUOVO ANNO

Come già è stato fatto nel precedente anno, anche il nuovo vedrà il Distretto Scolastico impegnato ad attuare quanto proposto nella programmazione triennale, nell'ambito dei settori di competenza.

Dalle pagine di questo periodico, si cercherà di volta in volta, di dare la massima informazione, di quanto sarà realizzato. Vale la pena ricordare, che il nuovo anno si presenta con due grosse novità legislative:

- l'applicazione della Legge 426 del 6-8-88, con la quale nella scuola media si è determinato il dimezzamento degli organici (circa 30.000 posti) degli insegnanti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica, pertanto, sarà il primo anno con l'insegnante unico;
- l'applicazione della C.M. n. 262-88, con la quale si dà compito ai Distretti Scolastici, di attivare Gruppi di Lavoro Distrettuali per l'integrazione scolastica degli handicappati.

Si tratta certamente di due novità di rilievo, che vanno accolte, studiate e commentate, per dare risposte concrete per il futuro a quanti sono direttamente interessati e per una migliore qualità della scuola. In ambedue le iniziative, il D.S., non si è lasciato cogliere di sorpresa: per quanto riguarda i docenti di Educazione Tecnica e Fisica, il 30 ottobre p.v., a Rossano in c.da Frasso, presso l'Istituto «M. Isabella De Rosis» si terrà il Convegno Studi promosso dal Distretto Scolastico n. 26 sul tema: «La didattica operativa dell'Educazione Tecnica nella programmazione», «Recupero della professionalità dei Docenti di Ed. Tecnica e Ed. Fisica alla luce della nuova situazione legislativa». Per i docenti delle suddette discipline, appartenenti alle scuole D.S. n. 26, il Ministero della P.I., su richiesta del Distretto ha concesso l'esonero dall'insegnamento. Il Convegno, del quale in seguito avremo modo di parlare, vuole essere una prima risposta concreta a favore di tutti quei colleghi che sperano nella risoluzione dell'annoso problema ed un approfondimento didattico dei contenuti della disciplina.

Circa l'applicazione della C.M. n.262-88, prima che la stessa venisse emanata, si è cercato con insistenza una maggiore collaborazione con l'USL, i Comuni e l'Equipe per superare alcuni inconvenienti, dovuti spesso alla cattiva volontà di interpretazione delle norme. L'azione del Distretto in tale settore continuerà nella ricerca della massima intesa, allo scopo di mirare gli interventi all'eliminazione di tutte quelle difficoltà che impediscono l'integrazione. Sin da adesso, si promuoveranno tutte quelle iniziative tese alla promozione di un Convegno a livello distrettuale, che possa meglio chiarire il ruolo delle singole istituzioni, evitando sprechi di preziose energie.

Oltre a quanto già citato, l'impegno del C.S.D. sarà rivolto al proseguimento dell'Orientamento Scolastico nella scuola media, attuando la seconda fase del Pro-

getto Longitudinale; saranno attuati i Giochi della Gioventù; sarà promosso il 2° Concorso Distrettuale sull'Ambiente; si cercherà di attuare un corso di aggiornamento per il personale non insegnante sul problema dell'informatizzazione nella scuola; si farà in modo che si possa attuare un Seminario di Studi per le Insegnanti di Scuola Materna; sarà pubblicata la nuova edizione del precedente «Vademecum».

FRANCO CARLINO



Da "La Voce" del 15-9-1989

REALIZZATA LA "VIDEOTECA"

Dal prossimo 21-9-1989, le scuole di ogni ordine e grado del Distretto Scolastico n. 26, possono usufruire di un importante servizio didattico: l'utilizzazione in comodato di videocassette VHS, riguardanti tematiche psico-pedagogiche e didattico-disciplinari.

Per quanto concerne il sistema di utilizzazione e di accesso al servizio, alle scuole è stato trasmesso il regolamento di gestione approvato dal Consiglio Scolastico Distrettuale e una scheda opportunamente formulata per facilitare la richiesta.

Oggi, «i media audiovisivi, in particolare la TV, occupano nella vita di ognuno di noi uno spazio molto grande, entrando nell'orizzonte esperienziale e culturale dai primi anni di vita».

La comunicazione per immagine è quasi sempre preferita alle altre forme di espressione in quanto le varie proposte dei mass-media creano «situazioni molto complesse sia sul piano emotivo che su quello intellettuale». Spesso, però, l'intensa presenza e il contatto con audiovisivi generano alcune conseguenze sulla «formazione»; ecco allora, il «dovere dell'educatore odierno che non può ignorare o trascurare di educare attraverso le immagini» ma nel contempo «insegnare anche a difendersi dagli audiovisivi», proponendo quanto di meglio questi mezzi possono darci, attraverso una loro corretta utilizzazione.

La realizzazione della «Videoteca», rappresenta un positivo traguardo raggiunto dal Distretto Scolastico n. 26.

Tale servizio, vuole essere un mezzo di supporto, che miri essenzialmente alla costituzione di una scuola, che sappia educare alla realtà circostante, utilizzando le «immagini», contribuendo ad uno sviluppo ed una formazione più armonica della persona.

FRANCO CARLINO

Da "La Voce" del 2-10-1989

PROPOSTE IMPEGNATIVE PER IL NUOVO ANNO TRA PROVVEDITORATO AGLI STUDI E DISTRETTI SCOLASTICI

Martedì 26 settembre, nell'Ufficio del Provveditore agli Studi Giovanni Garreffa, si è tenuta la prima riunione dell'anno scolastico con i Presidenti dei Distretti Scolastici della Provincia. La riunione è stata mirata ad una ricognizione delle problematiche emergenti ed alla ricerca di iniziative comuni, tese alla realizzazione di una scuola cosentina dinamica, qualificata, al passo con i tempi e proiettava verso il 1992. Il Provveditore, ha ampiamente illustrato un dettagliato programma di iniziative e obiettivi ed ha invitato i Presidenti dei Distretti, a ricercare nell'ambito territoriale, tutte quelle risorse indispensabili all'attuazione di quanto proposto.

Fra le iniziative avanzate rivestono particolare importanza: — l'avvio di una campagna di Educazione Stradale nella Scuola Media, organizzata dalla Provincia in collaborazione con i Distretti Scolastici, che coinvolgerà genitori, docenti, esperti del settore; — quella relativa al recupero della dispersione scolastica. Tale iniziativa, ormai al secondo anno vedrà impegnati i gruppi di lavoro distrettuali prima in un Seminario di Studi di Amantea e poi in un Convegno provinciale.

Nel corso della riunione, sono emerse le numerose problematiche, relative al problema dei trasporti, delle mense, dello sport nella scuola, della tossicodipendenza, delle minoranze linguistiche, dell'integrazione dei portatori di handicaps, del raccordo della scuola con il territorio e Università.

Riguardo al problema dei portatori di handicaps, interessante è stata la relazione dell'Ispettore De Ruggiero sul documento del C.S.P.; lo stesso ha invitato i Presidenti dei Distretti ad attivare tutte le iniziative, tendenti al coinvolgimento delle UU.SS.LL., dei Comuni e di tutte le agenzie territoriali, studiando modi e tempi, per un reale inserimento nella comunità scolastica, dei soggetti portatori di handicaps.

Sono seguite le relazioni dei Presidenti dei Distretti Scolastici, che dopo aver evidenziato le difficoltà in cui spesso si trovano ad operare, hanno illustrato le attività svolte e le iniziative preventivate.

A conclusione dei lavori il Provveditore agli Studi Garreffa, evidenziando l'importanza del Distretto Scolastico sul territorio come punto di riferimento e di sintesi delle varie proposte ha ringraziato per quanto è stato fatto estendendo a tutti gli auguri di buono lavoro.

FRANCO CARLINO

*Dal settimanale dell'ANIAT "Area Tecnologica" n. 23 del 9-10-1989
(Associazione Sindacale Nazionale degli Insegnanti Educazione Tecnica ed Area
Tecnologica)*

**SEMINARIO DI STUDIO IL 30 OTTOBRE A ROSSANO (CS)
(Distretto n. 26 – Via C. Battisti 3)**

Il 30 ottobre 1989 alle ore 9 nei locali dell'Istituto «Madre Isabella De Rosis» in contrada Frasso (Amarelli) in Rossano Scalo (CS) si terrà un Seminario di Studio sui temi:

- *La didattica operativa dell'Educazione tecnica nella programmazione (Prof. Maria Famiglietti).*
- *Recupero della professionalità dei docenti di Educazione tecnica ed Educazione fisica alla luce della nuova situazione legislativa (Prof. Cesare Leone).*



Rossano, 30 Ottobre 1989 - Istituto "Madre Isabella De Rosis" C.da Frasso. Convegno di Studi. La Prof.ssa Maria Secchi Famiglietti (A.N.I.A.T. Torino) impegnata nella Relazione.

Da "La Voce" del 20-10-1989

IL CONVEGNO DEL 30 OTTOBRE 1989: OCCASIONE PER UN PROGETTO DI RECUPERO DELLA PROFESSIONALITA'

Con la Legge 348 del 1977, si mutò sostanzialmente la legge istitutiva della Scuola Media n. 1859 ed in modo particolare per ciò che riguardava l'insegnamento delle "Applicazioni Tecniche". Tale disciplina, era intesa come materia tecnico-pratica, finalizzata quasi sempre alla realizzazione di oggetti, attraverso le attività manuali, senza curare l'aspetto formativo ed offrire agli alunni possibilità di consapevolezza e riflessione.

Le Applicazioni Tecniche diventano Educazione Tecnica, disciplina di grande "valenza formativa" e asse portante di un processo educativo mirante alla educazione alla "tecnica", attraverso la comprensione e la conoscenza dell'ambiente circostante; capace di mettere in risalto le numerose relazioni connesse tra l'uomo e i vari processi produttivi.

Si passa da un insegnamento statico ad uno di tipo dinamico, teso alla promozione e allo sviluppo di tutte quelle capacità e potenzialità indispensabili a saper analizzare problemi, verificare risultati, far comprendere la realtà "tecnologia" circostante, saper intervenire su di essa per poterla migliorare.

L'articolo 4 della 348, già allora mirava ad un dimezzamento degli organici, cosa che poi fortunatamente non avvenne.

Dopo lo scampato pericolo e dopo una apparente tranquillità durata un decennio, arriva la 426 del 6-8-1988, che proponendosi un miglioramento della scuola, mediante la razionalizzazione del servizio scolastico, riorganizza le cattedre di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica e con un colpo di spugna cancella anni di sacrifici, mortificando e annullando la professionalità di circa 25.000 docenti.

Per fare chiarezza sugli ultimi avvenimenti, sull'applicazione della 426, sulla didattica della disciplina e sulle prospettive future della categoria si discuterà in un Convegno di Studi promosso dal Distretto Scolastico n. 26 che si terrà a Rossano il 30 ottobre p.v. presso l'"Istituto Madre Isabella De Rosis" in contrada Frasso.

Relatori del Convegno saranno la Prof.ssa Maria Secchi Famiglietti e il Prof. Cesare Leone Presidente Nazionale dell'A.N.I.A.T.

Al Convegno interverranno l'Assessore alla P.I. Prof. Franco Filareto del Comune di Rossano ed il Sig. Provveditore agli Studi di Cosenza Dott. Giovanni Garreffa.

FRANCO CARLINO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 29-10-1989

Manifestazioni di grosso interesse fino a martedì

ROSSANO CENTRO CULTURALE

Rossano ospita fino a martedì prossimo, una sequela di manifestazioni culturali aventi temi di grande interesse.

La deputazione di Storia Patria di Reggio Calabria e l'Associazione «Università Popolare di Rossano» aprono questa serie di riunioni con la presentazione di un'opera di padre Francesco Russo, che ripercorre una consistente parte della storia della città di S. Nilo e di S. Bartolomeo: «Cronotassi dei vescovi di Rossano», edita da Guido, a cura della stessa Università Popolare. La relazione è del prof. Pietro Borzomati, ordinario di Storia moderna nell'Università di Roma. Il programma prevede un'introduzione del Direttore dell'Associazione prof. Giovanni Sapia e del Presidente della deputazione professoressa Maria Mariotti; un messaggio dell'Arcivescovo di Rossano, Sprovieri; un intervento del prof. Pietro Di Leo dell'Università della Calabria su «Padre Russo: Una vita per la Calabria».

Lunedì 30, nell'Istituto «Madre Isabella De Rosis», alle ore 9 si apriranno i lavori del Convegno-Studi organizzato dal Distretto Scolastico di Rossano n. 26 sui temi: «La didattica operativa dell'Educazione Tecnica nella programmazione» e, «Recupero della professionalità dei docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica, alla luce della nuova legislazione».

Dopo il saluto del Presidente del Distretto, prof. Franco Emilio Carlino e l'intervento del Provveditore agli Studi di Cosenza, Giovanni Garreffa, terranno relazione la professoressa Maria Secchi Famiglietti dell'Aniat di Torino ed il prof. Cesare Leone, Presidente nazionale della stessa associazione degli insegnanti tecnici.

Di «Rossano e delle sue ville rurali»: inventario per una collaborazione tra cultura ed istituzione», si discuterà nel Convegno che si terrà il 31 ottobre, alle ore 18, nella sede dell'Associazione Culturale Roscianum, che l'ha organizzato, insieme all'Amministrazione Comunale. Relazioneranno i professori Luigi Renzo e Mario Massoni, l'architetto Mario Candido, i professori Francesco Filareto, Giuseppe Grano ed il dott. Aldo Ceccarelli. Le conclusioni saranno tratte dal Sindaco Carignola.

GAETANO NOCE

Da "La Voce" del 29-10-1989

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Giorno 26 ottobre 1989, nei locali del Distretto Scolastico di Rossano si è avuta una riunione distrettuale mirata ad un approfondimento della problematica della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo.

L'incontro ha avuto inizio alle ore 10.00 ed è stato presieduto dalla Dott.ssa Maria Lucente, coordinatrice a livello provinciale del gruppo di lavoro.

Hanno partecipato alla riunione i Direttori Didattici, i Presidi delle Scuole Medie di 1° grado del Distretto, l'Ispettore Pulvirenti competente per territorio, il Presidente del Distretto Scolastico.

Nello scorso anno il Ministero della P.I. ha promosso un'indagine sul fenomeno della dispersione scolastica nei suoi vari aspetti: insuccessi, ritardi, frequenza irregolare, ripetenze e abbandoni in alcune scuole della provincia di Cosenza, coinvolgendo i Distretti Scolastici allo scopo di individuare le cause e i possibili interventi mirati a sconfiggere tale fenomeno. A partire dal corrente anno scolastico, l'indagine è stata estesa a tutte le scuole della provincia.

Nel corso dei lavori, fra le numerose considerazioni emerse come causa della dispersione, una è sembrata molto importante, cioè quella che molto spesso la dispersione scolastica è provocata dalla stessa scuola, soprattutto attraverso le bocciature. Questo, deve fare riflettere sul problema della valutazione e rivederne i meccanismi.

Si è riaffermata, la necessità di un osservatorio permanente a livello Distrettuale, che coordini le varie iniziative e che sia punto di riferimento per la raccolta dei dati. Saranno costituiti dei gruppi di lavoro a livello di singola scuola, in modo da procedere ad un'accurata rilevazione della situazione, relativa al proprio bacino di utenza, facendo leva sull'azione compensativa, che spesso è necessaria per eliminare i problemi e le cause, che spesso stanno alla base della dispersione scolastica, soprattutto coinvolgendo le Istituzioni come Comuni e UU.SS.LL.

Come primo intervento si è deciso di consegnare alle varie scuole, attraverso il Distretto Scolastico delle schede di rilevazione in modo che il reperimento dei dati possa essere il più omogeneo possibile.

FRANCO CARLINO

Distretto Scolastico n. 26 – Rossano

CONVEGNO STUDI

A CARATTERE DISTRETTUALE

—SUL TEMA:—

“La Didattica operativa dell’Educazione Tecnica nella Programmazione”

“Recupero della Professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica alla luce della nuova situazione legislativa”

GIORNO 30 OTTOBRE 1989

Rossano Scalo (cs), presso Istituto “Madre Isabella De Rosis”
Contrada Frasso (AMARELLI)

—PROGRAMMA:—

- | | |
|---|---|
| Ore 9.30: Apertura del Convegno e introduzione lavori del Presidente del Distretto Scolastico n. 26
Prof. Franco Emilio CARLINO | Ore 11.00: Contributi ed interventi |
| Saluto dell’Assessore P.I.
Comune di Rossano
Prof. Franco FILARETO | Ore 12.00: Conclusioni della Prof.ssa
Maria SECCHI FAMIGLIETTI |
| Intervento del Provveditore agli Studi di Cosenza
Dr. Giovanni GARREFFA | BREAK |
| Ore 10.00: Relazione della Prof.ssa
Maria SECCHI FAMIGLIETTI
A.N.I.A.T. Torino sul tema:
“La didattica operativa dell’Educazione Tecnica nella Programmazione” | Ore 15.00: Relazione del
Prof. Cesare LEONE
Presidente Nazionale A.N.I.A.T. sul tema:
“Recupero della professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione fisica alla luce della nuova situazione legislativa” |
| | Ore 16.00: Contributi ed interventi |
| | Ore 17.00: Conclusioni del
Prof. Cesare LEONE |

Si rende noto che il Ministero Pubblica Istruzione, con nota gabinetto 29977 del 22- 7 1989 ha autorizzato possibilità di esonero insegnamento per i Docenti interessati del Distretto n. 26

IL PRESIDENTE DEL D.S.
(Prof. Franco Emilio Carlino)

Da "Il Giornale di Calabria" del 3-11-1989

**Docenti provenienti da tutta la provincia si sono incontrati
in occasione del convegno organizzato dal Distretto n. 26**

EDUCAZIONE FISICA E TECNICA: EVITARE IL RIDIMENSIONAMENTO DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Alla presenza del Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale prof. Stellato, di presidi, rappresentanti della stampa, dei sindacati e numerosi Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica provenienti da ogni parte del Distretto n. 26 e da altri Distretti della provincia, si è tenuto a Rossano presso l'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in contrada Frasso il Convegno promosso dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano sui temi: "La didattica operativa dell'Educazione Tecnica nella programmazione"; "Recupero della professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica e Educazione Fisica alla luce della nuova situazione legislativa". Ha aperto i lavori del Convegno il Presidente del Distretto Scolastico, prof. Franco Carlino che dopo un breve saluto a tutti gli intervenuti, ha evidenziato i motivi che hanno indotto il Distretto Scolastico a promuovere il convegno. Ha sottolineato "le necessità di una revisione del sistema formativo ed educativo mirato al recupero di un professionalità tanto mortificata e di tutte quelle energie capaci di agire a favore di uno sviluppo dove la formazione professionale, il lavoro e la scuola diventano una sola realtà". È seguito l'intervento dell'Assessore alla P.I. e Cultura del Comune di Rossano prof. Franco Filareto che ringraziando per il cortese invito ha portato ai partecipanti al convegno il saluto dell'Amministrazione Comunale di Rossano. Il prof. Filareto ha sottolineato la validità dell'iniziativa e ha messo in evidenza l'attenzione e le preoccupazioni dell'A.C. per ciò che riguarda le varie problematiche della scuola. Al convegno ha portato il saluto del Consiglio Scolastico Provinciale il Presidente Stellato evidenziando l'impegno profuso e la dinamicità del Distretto n. 26 nelle varie iniziative intraprese. Sono seguite le relazioni della prof.ssa Maria Secchi Famiglietti e del prof. Cesare Leone che hanno destato grande attenzione e partecipazione. Gli argomenti trattati nella giusta dimensione sono stati occasione di valide proposte di lavoro e di aggiornamento. Numerosi e qualificati sono stati gli interventi. L'incontro è stato estremamente utile per due motivi; il primo è che sia pure in una giornata si è posta all'attenzione dei Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica una questione nevralgica nel mondo della scuola che è quello dell'aggiornamento culturale e didattico, una esigenza improrogabile perché viviamo in una società della velocità, dove rimanere indietro significa non essere più rispondenti alle esigenze che provengono dalla società reale quindi dagli alunni. Il secondo motivo è stato l'appello da parte di tutti i presenti a mettere in piedi iniziative concrete per non disperdere una professionalità ed una energia estremamente preziosa. Bisogna ad ogni costo evitare che si vada ad un ridimensionamento delle figure professionali soprattutto per quanto riguarda i Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica. Sarebbe un fatto gravissimo e inquietante. Le conclusioni fatte dai relatori prof.ssa Famiglietti e Leone sono state ricche di contenuti e di gran respiro didattico, culturale, formativo e metodologico.

GIUSEPPE SAVOIA



Rossano, 30 Ottobre 1989 - Istituto "Madre Isabella De Rosis" C.da Frasso. Convegno di Studi. *Da sin.:* Prof. Cesare Leone (Presidente Nazionale A.N.I.A.T.), Prof. Francesco Filar-eto (Assessore P. I. e Cultura Comune di Rossano), Prof. Franco Carlino (Presidente D. S.).



Rossano, 30 Ottobre 1989 - Istituto "Madre Isabella De Rosis" C.da Frasso. Convegno di Studi. Docenti di Ed. Tecnica ed Ed. Fisica.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 5-11-1989

Per tre giorni seminario di studio

DISPERSIONE SCOLASTICA

Inizierà martedì prossimo all'hotel «La Tonnara» di Amantea il secondo Seminario di studio per il recupero della dispersione scolastica.

L'iniziativa è stata promossa dal Provveditore agli Studi di Cosenza, Giovanni Garreffa e si protrarrà per tre giornate sino a giovedì 9 novembre. Alla discussione del primo giorno dei lavori interverrà il Sottosegretario di Stato alla P.I., On. Beniamino Brocca. Il Corso sarà diretto dalla coordinatrice del gruppo di lavoro provinciale Direttrice Maria Lucente Montimurro. Il Seminario è ovviamente finalizzato ad un reale cambiamento nel settore educativo e alla scoperta di nuovi modelli didattici con i quali è possibile prevenire l'insuccesso scolastico che assieme ad altre carenze e deficienze è alla base delle dispersioni scolastiche.

Il programma dei tre giorni di studio è veramente denso. Martedì nella mattinata, dopo la presentazione del Provveditore Garreffa e il saluto del Sovrintendente Scolastico Regionale, Luigi Vincelli, saranno illustrate due relazioni. Il Provveditore agli Studi di Potenza, Renato Nunziato Cesaro disquisirà su «La dispersione scolastica come negazione del diritto allo studio».

Successivamente sarà la volta di Luciano Mazzetti, docente dell'Università «La Sapienza» di Roma che analizzerà il tema: «La dispersione scolastica tra condanna e speranza». Seguirà l'intervento del Sottosegretario On. Brocca. Mercoledì si inizierà con la relazione del Provveditore agli Studi di Bergamo, Ennio Draghichio che affronterà il tema: «L'ente locale e il diritto allo studio. Dalla scuola dell'obbligo al servizio formativo». «Su dispersione e orientamento» parlerà poi l'altro docente universitario dell'Università La Sapienza di Roma, Marcello Lucchetti. L'ultimo giorno, giovedì, la prima relazione sul tema: «I mezzi di comunicazione di massa sul territorio» sarà tenuta dal Provveditore agli Studi di Catanzaro, Antonio Anzani. Seguirà infine la relazione sul tema: «Dispersione, educazione allo sviluppo e prospettive europee» che sarà svolta dalla Direttrice all'educazione allo sviluppo Unicef-Onu, Chiara Micoli Barattelli.

Durante i lavori è previsto l'intervento del Capo dell'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero della P.I., Elio Tortora. Per tutti e tre i pomeriggi sono previsti gruppi di lavoro sui seguenti temi: 1) «La dispersione scolastica in rapporto all'articolazione e alle strutture del territorio»; 2) «Tecniche di ricerca del territorio»; 3) «Il consultorio scolastico».

I partecipanti si suddivideranno in cinque gruppi di studi: Direttori Didattici; Presidi; Presidenti di Distretto; rappresentanti Enti Locali; rappresentanti Unità Sanitarie Locali.

GAETANO VENA

Un seminario per affrontare il difficile problema della dispersione scolastica UNITA' D'INTENTI E MAGGIORE IMPEGNO DIDATTICO

Bisogna recuperare il massimo impegno educativo per pervenire ad un nuovo modo di fare scuola coinvolgendo tutti gli enti locali e le agenzie culturali presenti sul territorio. Solo in questo modo si può scongiurare l'inquietante fenomeno della dispersione scolastica, di cui la Calabria è una Regione ad alto rischio assieme con la Sicilia, la Campania e la Puglia. Questi i rimedi di massima indicati ieri, nella prima giornata dei lavori del secondo Seminario di Studi avviato all'hotel «La Tonara» di Amantea sul tema: «La dispersione scolastica: un anno dopo». Il corso si protrarrà per tre giorni e si concluderà con l'intervento del Sottosegretario alla P.I. Beniamino Brocca, che ha dovuto differire il suo intervento previsto per ieri per poter partecipare ai funerali del Senatore Zaccagnini. Per oggi sono previste due relazioni che saranno rispettivamente illustrate dal Provveditore agli Studi di Bergamo, dott. Ennio Draghicchio, e dal prof. Marcello Lucchetti dell'Università «La Sapienza» di Roma.

È naturale che ad un anno di distanza dal primo Seminario del dicembre '88 — ha detto il Provveditore Garreffa aprendo i lavori — sia necessario un momento di verifica e di rilancio dell'iniziativa perché da un primo intervento sugli otto poli sperimentali si passa nella nostra provincia ad un intervento a tappeto secondo quanto è emerso in quel primo Seminario e nell'incontro con i Dirigenti Scolastici dello scorso mese di settembre. All'incontro erano presenti Sindaci, Amministratori Comunali e delle Usl, Ispettori, Presidi, Direttori Didattici, rappresentanti di altri Provveditorati agli Studi e addetti ai lavori.

«Quello della dispersione scolastica — ha detto l'Ispettore Sebastiano Pulvirenti — è un fenomeno che va affrontato con la massima determinazione perché investe la credibilità del sistema formativo di base e nella Regione Calabria, purtroppo, è ad alto rischio perché è collegato a forme latenti di discriminazioni sociali».

Ha partecipato ai lavori, fra gli altri, anche il responsabile del Provveditorato di Enna, dott. Giovanni Fontana (era accompagnato dall'Ispettore Cataldo Salerno e dal prof. Concetto Innia) il quale con il Presidente dell'Usl n. 11 di Amantea, prof. Mario Pirillo hanno lanciato l'iniziativa di un gemellaggio a livello di attività promozionali tra le due istituzioni. Per il problema delle dispersioni scolastiche il Provveditorato di Enna sta mandando avanti un progetto che prevede la trasferta di alcuni operatori scolastici a Colonia e a Dusseldorf in Germania dove sono emigrati molti lavoratori siciliani. Il saluto ai partecipanti è stato porto dal Direttore del Seminario dottoressa Maria Lucente e dal Sovrintendente Scolastico Regionale dott. Luigi Vincelli. Sono seguite le relazioni del Provveditore agli Studi di Potenza, dott. Renato Nunziato Cesaro e dal prof. Luciano Mazzetti. Nel dibattito sono anche intervenuti l'avv. Ernesto Carnevale dell'Usl N. 10, i Presidi Chiaia e Giardina, direttori didattici e Presidenti di Distretto.

GAETANO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 9-11-1989

La seconda giornata del seminario di studio

DISPERSIONE È COME EVASIONE

Oggi conclusione con l'intervento del sottosegretario Brocca

A distanza di tre giorni si chiuderà oggi all'hotel «La Tonnara» di Amantea il secondo Seminario di studio sul tema di base: «La dispersione scolastica: un anno dopo». Tirerà le conclusioni il Sottosegretario di Stato alla P.I. on. Beniamino Brocca dopo che saranno illustrate le due ultime relazioni da parte dei Provveditori agli Studi dottori Antonio Anzani di Catanzaro («I mezzi di comunicazione di massa sul territorio. L'analfabetismo strumentale e di ritorno») ed Ennio Draghicchio di Bergamo («Ente locale e il diritto allo studio: dalla scuola dell'obbligo al servizio formativo»).

L'iniziativa sta riscuotendo un grosso successo per la delicata problematica che si sta affrontando con il coinvolgimento di tutte le realtà sul territorio e dei vari enti locali per un processo veramente innovativo nel pianeta scuola che si può realizzare eliminando ogni emarginazione e facendo funzionare il sistema scolastico con attaccamento, dignità e professionalità.

Ieri sono state presentate due relazioni. Il professore Marcello Lucchetti della Sapienza di Roma nel suo intervento sul tema «Dispersione ed orientamento», con l'ausilio di diapositive, per un progetto veramente innovativo, ha dato forza al principio che «con l'orientamento si possono inserire nella scuola tassi di giocosità finalizzata ad una più adeguata funzionalità».

La dottoressa Chiara Micoli Barattelli, Direttrice dell'educazione allo sviluppo Unicef-Onu, parlando sulla «Dispersione, educazione allo sviluppo e prospettive europee», ha offerto una panoramica del fenomeno a livello mondiale, soffermandosi particolarmente sulle condizioni rilevanti nei paesi in via di sviluppo.

In precedenza il Provveditore di Potenza, dott. Renato Nunziato Cesaro (autore di un interessante libro: «Il diritto allo studio») nel suo intervento aveva, fra l'altro, evidenziato che: «La dispersione scolastica è da considerarsi negazione del diritto allo studio perché è indiscutibile che la dispersione è complessivamente un fenomeno di emarginazione. La scuola moderna — aveva inoltre rilevato — che è matrice di democrazia non può tollerare processi di emarginazione; per cui deve intervenire con nuovi modelli atti a sostenere gli alunni in difficoltà anche perché il diritto allo studio si definisce come diritto ad una azione didattica compensativa».

Il prof. Luciano Mazzetti pure dell'Università «La Sapienza», a sua volta, analizzando «La dispersione scolastica tra condanna e speranza», aveva esaminato alcune delle cause di dispersioni interne al sistema della scuola. In particolare aveva dimostrato che «il diritto allo studio si gioca sul terreno della scuola materna». Poi aveva fatto riferimento «alla deprofessionalizzazione del sistema della scuola

italiana» e quindi, aveva proposto «il potenziamento delle strutture della scuola materna».

L'Ispettore della P.I. dott. Luigi Troccoli commentando la grossa valenza dell'iniziativa ha poi rilevato che «Il convegno sta mettendo in luce la complessità della problematica, particolarmente acuta nelle provincie del Sud e sta evidenziando come nella Provincia di Cosenza l'attrezzatura culturale degli operatori interessati si stia equipaggiando con gli strumenti operativi per ridurre a livelli fisiologici le emergenze negative accertate».

GAETANO VENA



Dalla "Gazzetta del Sud" del 11-11-1989

I risultati del convegno sulla dispersione scolastica

INSIEME PER FERMARE L'EMARGINAZIONE

Con l'intervento del Sottosegretario di Stato alla P.I. Beniamino Brocca, si è concluso nella sala congressi «La Tonnara» di Amantea il Seminario di tre giorni organizzato dal Provveditore dott. Giovanni Garreffa e diretto dalla Direttrice Didattica Maria Lucente sul tema: «La dispersione scolastica: un anno dopo».

Con le risposte a tre domande, il Sottosegretario Brocca ha sintetizzato la chiave di lettura del preoccupante fenomeno. Che cosa è la dispersione scolastica? «È l'uscita dal sistema scolastico senza titolo e senza formazione. Qualcuno stabilisce un rapporto stretto tra svantaggio scolastico e devianza, ma è più esatto parlare di correlazione e non di una connessione del tipo causa ed effetto».

— Perché la scuola deve impegnarsi nel recupero della dispersione?

«Ci sono due ragioni fondamentali: la prima è da riferirsi alla natura della istituzione che tende all'educazione di tutti e per tutti, mentre la seconda ragione è compresa nel vantaggio che la scuola ricava, in termini di miglioramento della sua qualità, quando si dedica a questo nobilissimo compito».

— Come si deve operare per vincere questa piaga?

«Occorrono analisi serie sulle cause che vanno rimosse in particolare quelle sociali dove debbono operare soggetti istituzionali diversi. È necessario, inoltre, un ammodernamento delle strutture scolastiche e del servizio nel suo insieme. Si impone, poi, una rivisitazione dei contenuti e delle metodologie dell'insegnamento per essere a misura dell'alunno e dei suoi bisogni. Infine, pare, indispensabile un raccordo con il territorio per l'adozione di strumenti adeguati di interventi che sono stati puntualmente indicati in questo seminario di studio».

Nel suo intervento il Sindaco di Cosenza avv. Carratelli, dopo aver fatto una panoramica sulle difficoltà amministrative, ha sottolineato che l'Amministrazione

di Cosenza si è impegnata in una serie di attività per risolvere questi annosi problemi della scuola, quali il servizio di refezione scolastica, l'assistenza agli alunni nomadi e svantaggiati e il servizio per l'inserimento degli handicappati.

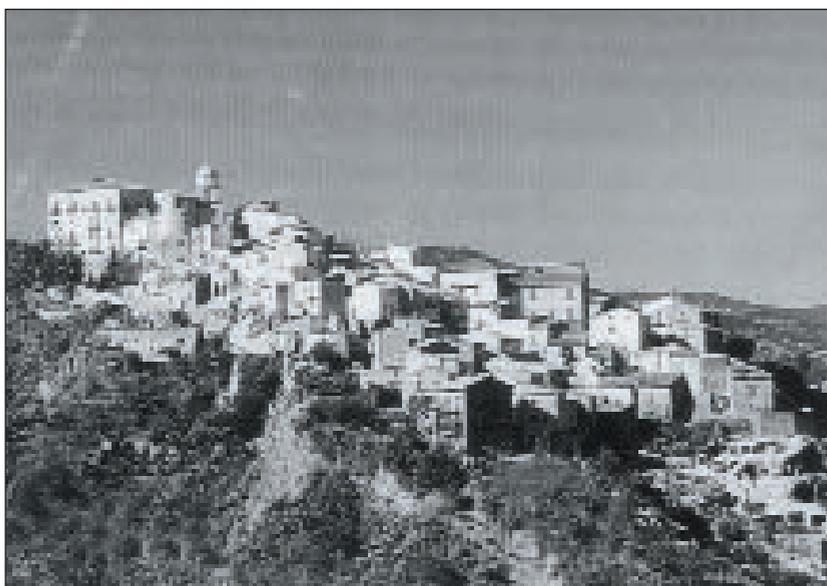
Il Provveditore agli Studi di Catanzaro dott. Antonio Anzani ha illustrato l'ultima delle cinque relazioni previste nel Seminario parlando de «I mezzi di comunicazione di massa sul territorio. Analfabetismo di ritorno». Ha accennato alle iniziative avviate nella Provincia di Catanzaro e della necessità del coinvolgimento delle varie realtà presenti sul territorio. «È evidente — ha rilevato fra l'altro — che la lunga crisi regionale non ha giovato all'intera vicenda».

La piena riuscita del Seminario è stata sottolineata da altri interventi tra cui quelli del Commissario dell'Usl n. 10 di Cetraro dott. Sandro Calvosa e del caposervizio della stessa Usl dott. Piero Borsani. Soddisfazione ha espresso il Provveditore Garreffa, coordinatore di questa e di altre analoghe iniziative.

«Questo progetto — ha detto la Direttrice del Seminario Maria Lucente — vuole sollecitare, come è stato evidenziato, la scuola e l'extrascuola ad intervenire contro l'emarginazione, affrontando la problematica con interventi politici che prevengono lo svantaggio là dove esiste, prima che diventi irreversibile».

Nel lavoro di gruppo hanno svolto un ruolo importante i 15 Presidenti dei Distretti Scolastici coordinati dall'Ispettore Sebastiano Pulvirenti e dal Presidente del Distretto di Cosenza, Alessandro Nucci.

GAETANO VENA



Caloveto - Panorama

Da "La Voce" del 11-11-1989

Convegno organizzato dal Distretto Scolastico n. 26
AGGIORNAMENTO QUALIFICATO
E NUOVE FIGURE PROFESSIONALI
«L'OPERATORE TECNOLOGICO E PSICOPEDAGOGICO»

Giorno 30 ottobre 1989, presso l'Istituto «Madre Isabella De Rosis» in contrada Frasso (Amarelli), in Rossano Scalo, si sono incontrati numerosi Docenti di Educazione Tecnica e Educazione Fisica, provenienti dalle Scuole Medie del Distretto Scolastico n. 26 per fare il punto sulle recenti disposizioni legislative contenute nella Legge 426/88.

L'occasione, ai Docenti, è stata data dal Distretto Scolastico n. 26 che si è reso promotore di un Convegno di Studi sui temi:

- «La didattica operativa dell'Educazione Tecnica nella programmazione»;
- «Recupero della professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica alla luce della nuova situazione legislativa».

Alla presenza di presidi, rappresentanti del sindacato scuola e del Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale prof. Giuseppe Stellato il Presidente del Distretto prof. Franco Carlino ha aperto i lavori e nel porgere a tutti i presenti il saluto più sincero della Giunta Esecutiva e del Consiglio Scolastico Distrettuale, ha espresso la sua soddisfazione per la numerosa presenza. Continuando nel suo intervento, ha manifestato la preoccupazione del Distretto Scolastico, che vede nella Legge 426, una Legge nata per contenere la spesa pubblica, che sta trovando difficile applicazione e che non contribuisce a migliorare il servizio scolastico. A conclusione del suo intervento il Presidente del Distretto, nel fare a tutti gli auguri di buon lavoro ha sottolineato il contributo dato dal Distretto alla chiarificazione del problema e ne ha auspicato una immediata soluzione. Sono seguiti gli interventi del prof. Franco Filareto, Assessore alla P.I. e alla Cultura del Comune di Rossano, che ha portato ai partecipanti il saluto dell'Amministrazione Comunale e quello del Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale prof. Stellato che si è complimentato con gli organizzatori del Convegno per l'interessante iniziativa.

Le relazioni del Convegno sono state tenute dalla prof.ssa Maria Secchi Familietti e dal prof. Cesare Leone Presidente Nazionale dell'A.N.I.A.T., che facendo una cronistoria dell'evoluzione didattica della disciplina, si sono poi soffermati su quelle che saranno le nuove figure professionali, come «l'Operatore Tecnologico e l'Operatore Psicopedagogico». Profili professionali nuovi, che vanno ben definiti, se non si vuole ancora una volta dare alle categorie interessate un significato di provvisorietà e mortificazione.

È emersa la necessità di un aggiornamento qualificato, che prepari i docenti a superare il concetto di lezione per passare a quello della ricerca, spostando l'asse dall'insegnamento all'apprendimento, con conseguente miglioramento di una scuola ormai vecchia e non al passo con i tempi.

Qualificati e numerosi sono stati gli interventi dei presidi e dei docenti, che hanno contribuito ad una positiva realizzazione del Convegno.

Da "La Voce" del 11-11-1989

UTILIZZARE IL COMPUTER PER MIGLIORARE IL SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Oggi è in atto un grande dibattito su quella che è la qualità e il mercato del lavoro, anche in vista del 1993. La società moderna richiede una necessaria qualificazione professionale a tutti i livelli ed in modo particolare nella pubblica amministrazione, che risulta molto lenta, rispetto al resto del paese tecnologicamente avanzato e veloce nelle sue molteplici trasformazioni.

Ormai viviamo nell'Era Informatica, che ha già cambiato il nostro modo di vivere e la nostra stessa cultura.

Sembra assurdo, ma è vero: la scuola che avrebbe dovuto pilotare questo rapido processo di innovazione, risulta invece latitante.

Se questa è la condizione, diventa sempre più urgente e improrogabile provvedere a recuperare il terreno perduto, istituendo in tutte le scuole l'uso del computer orma resosi indispensabile.

Per venire incontro a tale esigenza, il Distretto Scolastico n. 26 ha inteso promuovere inizialmente un Corso di Informatica per il personale amministrativo, in servizio nelle 19 scuole medie del suo territorio. Il Corso si terrà presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura in contrada Frasso in Rossano Scalo, avrà inizio giorno 20 novembre 1989 alle ore 16,00 sarà tenuto e diretto dall'Ing. Vincenzo Filici, avrà la durata di 40 ore e sarà articolato in tre giorni settimanali.

Il Distretto Scolastico, coglie l'occasione per esprimere i più sentiti ringraziamenti al Preside dell'Istituto Professionale dott. Ottavio Capristo, per aver dato la disponibilità delle macchine e dei locali dell'Istituto, utilizzati come sede del corso.

FRANCO CARLINO

CENTRO STUDI PER LO SPORT

U.S. ACLI Cariati

PRESIDENZA NAZIONALE U.S. ACLI

CON IL PATROCINIO:

Provveditorato agli Studi Cosenza

Distretto Scolastico n. 26

Comunità Montana Sila Greca

Comune di Cariati

ORGANIZZA

Seminario sull'Attività Motoria nella

2^a Fascia (8 - 9 - 10 anni)

Cariati Palestra Liceo Scientifico

PROGRAMMA

- 28 Novembre ore 16,00 L'attività Motoria con i bambini dagli 8 ai 10 anni, finalità obiettivi e funzioni di un intervento educativo. Dott. PATRIZIA RAINERI (Psicologa Direttivo Nazionale U.S. ACLI)
- 5 Dicembre ore 16,00 Introduzione alla Metodologia e didattica del 2° ciclo.
Attività pratica in Palestra
Prof. GIUSEPPE DEL PIZZO
(Staff Tecnico del CONI, Cs)
- 12 Dicembre ore 16,00 Introduzione alla Metodologia e didattica del 2° ciclo con riferimenti a: Percorso misto, Circuito gioco.
Prof. GIUSEPPE DEL PIZZO
- 19 Dicembre ore 16,00 Proposte, dibattito, Conclusioni.
Prof. DOMENICO FARINA
(Direttore ISEF Catanzaro)

Direttore del seminario
Preside Leonardo Liguori

Presidente U.S. ACLI Cariati
Mariano Santo

Da "Il Giornale di Calabria" del 2-12-1989

Per i docenti ed il personale delle scuole medie di 1° grado

**ROSSANO, PROMOSSO UN CORSO
DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

Se volessimo sinteticamente definire questo ultimo scorcio del nostro secolo, non esiteremmo certamente a sottolineare la grande influenza che questo ha subito dall'evoluzione della scienza "informatica".

Il diffondersi di questa nuova "cultura" nel circolo di questa nostra società tecnologicamente avanzata, ha decisamente condizionato sia il mercato del lavoro sia la professione di ognuno di noi. Brevemente, si è costretti a camminare sempre di più speditamente, adattandosi ai vari mutamenti e preparandosi con professionalità a compiti che finora non venivano richiesti.

Affinché questo rinnovamento, interessasse in primo luogo la scuola, se ne è fatto carico il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano presieduto dal prof. Franco Emilio Carlino, che ha promosso un Corso di "alfabetizzazione informatica" per il personale amministrativo e docente delle scuole medie di I grado, del territorio distrettuale. Il Corso di formazione è diretto dall'Ing. Vincenzo Filici, e si sta attuando presso la Sala Informatica dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Rossano, in contrada Frasso (Amarelli), di cui è Preside il prof. Ottavio Capristo.

L'obiettivo primario è quello di fornire un accettabile livello di preparazione professionale nell'utilizzo delle macchine, consentendo al personale interessato una migliore professionalità e competenza, mirata al cambiamento di una più snella gestione dei lavori burocratici nelle singole unità scolastiche a vantaggio di una sempre più numerosa utenza.

Il Corso, che sta destando grande interesse negli operatori, provenienti dalle Scuole Medie di Rossano, Cariati, Mandatoriccio, Campana, Cropalati, Caloveto, Calopezzati, Mirto-Crosia, Terravecchia, Pietrapaola, Scala Coeli, Paludi e Longobucco avrà la durata di 40 ore ed è articolato in tre giorni settimanali, la sua conclusione è prevista prima delle vacanze natalizie.

Questa iniziativa, si va ad aggiungere alle altre già realizzate e alle numerose che saranno portate avanti nei prossimi mesi dal Distretto Scolastico n. 26 che da sempre ha dedicato grande attenzione ai problemi della scuola e nella consapevolezza del suo ruolo sta diventando il punto di riferimento costante di tutte le scuole del suo territorio, per un modo diverso di operare, di fare cultura, formazione e per la sua dinamicità negli interventi.

GIUSEPEP SAVOIA

Da "La Voce" del 5-12-1989

ISTITUITA LA «BIBLIOTECA DISTRETTUALE»

Il problema dell'aggiornamento professionale degli operatori scolastici rappresenta sicuramente il tema fondamentale del miglioramento del servizio scolastico.

«Oggi ai compiti tradizionali di trasmissione culturale se ne affiancano altri, che richiedono capacità di progettazione e di programmazione, di sperimentazione e di ricerca e collegialità di gestione». È necessario che tutti gli operatori a qualunque livello «assumano una funzione culturale più critica e più rigorosa e competenze non solo di trasmissione culturale, che sono per altro competenze di base ma anche di elaborazione culturale». In questa ottica, va rivisto in particolar modo il ruolo del Docente ancora legato «allo svolgimento dei processi mentali e comportamentali dell'alunno».

In realtà crediamo, che solo attraverso una costante riqualificazione professionale, saremo in grado di vincere una scommessa capace di costruire una scuola tesa alla promozione «negli alunni di capacità di conoscenza e di valutazione della realtà, attraverso il possesso di corretti strumenti di indagine e di analisi», favorendo la comprensione del cambiamento ai fini di un loro responsabile inserimento.

Da ciò pare evidente, che l'aggiornamento da «discorso informativo deve farsi problemizzante». Il Consiglio Scolastico Distrettuale, al fine di venire incontro a tutti gli operatori scolastici: Presidi, Direttori Didattici, Docenti, Genitori, Alunni e Personale Amministrativo, si è adoperato nella promozione di Seminari formativi, Convegni e Corsi di aggiornamento tesi a fornire arricchimento nelle metodologie, consapevolezza dei compiti e responsabilità, nuove competenze. Inoltre, ha inteso istituire nell'ambito del Distretto una «Biblioteca Distrettuale», come supporto al potenziamento delle capacità di coordinamento e collegamento dei vari interventi e arricchimento di nuovi contenuti, ormai necessario per la realizzazione di una didattica nuova nelle sue molteplici dimensioni.

La Biblioteca è divisa in tre sezioni: la prima sezione a carattere pedagogico-didattico; la seconda sezione a carattere narrativo e la terza sezione costituita da opere monografiche, riguardanti la storia della Calabria e del nostro territorio.

Senza nessuna pretesa, ovviamente, di ritenere di aver risolto il problema, crediamo comunque di aver offerto un notevole contributo, a quanti impegnati nel difficile compito educativo, volessero trovare spunti e proposte, per un personale autoaggiornamento.

FRANCO CARLINO

Da "La Voce" del 5-12-1989

TOSSICODIPENDENZA: È SEMPRE EMERGENZA

Il problema delle devianze in genere e in particolare quello delle tossicodipendenze rappresenta non più un fenomeno ma bensì una emergenza.

Sono troppi i giovani che quotidianamente vengono coinvolti nell'uso della droga e tanti altri ancora che vengono organizzati per spacciarla.

Ciò premesso, appare evidente la necessità improrogabile di assumere tutte quelle iniziative tese ad arginare il fenomeno e prevenirlo, valutandone le dimensioni e studiandone la diffusione e le caratteristiche.

Per discutere, affrontare e studiare con impegno il problema nella sua complessità, si rivela quanto mai opportuna l'iniziativa intrapresa del Provveditorato agli Studi di Cosenza e dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, che hanno promosso un corso di aggiornamento sull'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze. Il Corso dal titolo «Salute Oggi», si svolgerà a Rossano nei giorni 14, 15 e 16 dicembre con inizio alle ore 15 presso l'Aula Magna dell'Istituto «Madre Isabella De Rosis» sito in c.da Frasso. È riservato al personale Direttivo e Docente, ai genitori, agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado ed agli operatori socio-sanitari del Distretto Scolastico n. 26.

Il Corso sarà diretto dal Dott. Giovanni Garreffa Provveditore agli Studi di Cosenza. Il Coordinamento Didattico Amministrativo è curato dal Dott. Demetrio Cava Direttore di Sezione c/o Provveditorato Studi Cosenza; dal Prof. Franco Emilio Carlino Presidente del Distretto Scolastico n. 26; dal Prof. Giovanni Curcio comandato c/o Provveditorato Studi Cosenza; dal Prof. Antonio Santagada Docente comandato c/o Provveditorato Studi Cosenza; dal Rag. Alfredo D'Ambrosio Ufficio Ragioneria c/o Provveditorato Studi Cosenza.

Il corso verterà sui seguenti temi: «Atteggimento nei confronti della droga e del suo uso», «La scuola e la prevenzione educativa: la politica del tempo libero», «Ambiente e tossicità: educazione e prevenzione».

A conclusione del Corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti a firma del Direttore del Corso.

Nei giorni 14, 15, 16 se ne discuterà in un dibattito a Rossano

PREVENZIONE PER LA SALUTE

Si terrà a Rossano nei giorni 14-15-16 p.v. presso l'Aula Magna dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in contrada Frasso (Amarelli), un importante Corso sul tema: "Salute oggi", organizzato dal Provveditorato agli Studi di Cosenza in collaborazione con il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, di cui è Presidente il prof. Franco Emilio Carlino. Si tratta di un Corso di aggiornamento sull'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze, che sarà articolato secondo il seguente programma: **Giorno 14** dalle ore 15 alle 20 ci sarà una relazione sul tema: "Atteggimento nei confronti della droga e del suo uso", il relatore sarà il dott. Giovanni Garreffa Provveditore agli Studi, seguirà poi una discussione e dei lavori di gruppo; **Giorno 15** dalle ore 15 alle ore 20 si avrà un relazione sul tema: "La scuola e la prevenzione educativa: la politica del tempo libero", il relatore sarà il dott. Antonio Santagada Ispettore Generale del Provveditorato agli Studi di Cosenza, seguirà poi una discussione e dei lavori di gruppo; **Giorno 16** dalle ore 15 alle ore 20 si avrà una relazione sul tema: "Ambiente e Tossicità: educazione e prevenzione", il relatore sarà il dott. Giorgio Liguori neuropsichiatra, seguirà poi una discussione e dei lavori di gruppo. Il Corso sarà riservato al personale direttivo e docente, ai genitori, agli alunni delle scuole secondarie di II grado ed agli operatori socio-sanitari nell'ambito del Distretto Scolastico n. 26. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti, firmato dal Direttore del Corso dott. Giovanni Garreffa Provveditore agli Studi di Cosenza.

Distretto Scolastico n. 26 <u>ROSSANO</u>	Provveditorato agli Studi <u>COSENZA</u>
CORSO DI AGGIORNAMENTO a carattere DISTRETTUALE sul tema:	
“SALUTE OGGI”	
EDUCAZIONE alla SALUTE e PREVENZIONE delle TOSSICODIPENDENZE ROSSANO 14 - 15 - 16 Dicembre '89	
AULA MAGNA ISTITUTO "MADRE ISABELLA DE ROSIS" <u>Contrada Frasso (Amarelli)</u>	
PROGRAMMA	
14 DICEMBRE dalle ore 15,00 alle ore 20,00 Saluto del Presidente del Distretto Scolastico N. 26 Prof. Franco Emilio Carlino Relazione del Dr. Giovanni Garreffa - Provveditore agli Studi di Cosenza sul tema: "Atteggimento nei confronti della droga e del suo uso" Discussione - Lavori di gruppo	
15 DICEMBRE dalle ore 15,00 alle ore 20,00 Relazione del Dr. Antonio Santagada - Ispettore Generale Provveditorato Studi di Cosenza sul tema: "La Scuola e la Prevenzione Educativa: La politica del tempo libero" Discussione - Lavori di gruppo	
16 DICEMBRE dalle ore 15,00 alle ore 20,00 Relazione del Dr. Giorgio Liguori - Neuropsichiatra sul tema: "Ambiente e tossicità: Educazione e Prevenzione" Discussione - Lavori di gruppo	
<small>Il Corso istituito con nota Provveditoriale N. 22004 - C. - 12 del 17 - 11 - 1989 è riservato al Personale Direttivo e Docente, ai genitori, agli alunni delle Scuole Secondarie di secondo grado ed agli operatori socio-sanitari del Distretto Scol. n. 26.</small>	
<small>Al termine del Corso verrà rilasciato Attestato di frequenza ai partecipanti.</small>	
IL PRESIDENTE del DISTRETTO Prof. Franco Emilio Carlino	IL PROVVEDITORE agli STUDI Dr. Giovanni Garreffa

CONVEGNO A ROSSANO

«La didattica operativa dell'Educazione Tecnica nella Programmazione».

«Recupero della professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica alla luce della nuova situazione legislativa».

All'insegna della didattica operativa e del recupero della professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica, alla luce della legge 426/88, si è concluso il 30 ottobre il Convegno organizzato dal Distretto n. 26 di Rossano (Cs), nella cornice di un salone sontuosamente addobbato da fiori, piante e corbeilles a cui hanno provveduto le Suore dirigenti l'Istituto, alle quali è rivolto il nostro particolare ringraziamento.

La massiccia partecipazione di Docenti delle discipline interessate provenienti dalle sedi del medesimo Distretto, la presenza di diversi Capi di Istituto, le esaurienti relazioni dei proff. Maria Famiglietti e Cesare Leone dell'Associazione professionale Aniat e la partecipazione attenta dell'Assessore alla Cultura prof. Franco Filareto, hanno caratterizzato questo primo incontro rossanese.

I lavori hanno avuto inizio puntualmente alle 9,30 con l'intervento del Presidente il quale sottolineando lo scopo della manifestazione, ha illustrato le iniziative intraprese, gli impegni assunti e le attività messe in atto a qualsiasi livello (biblioteca, videoteca, orientamento scolastico) nel Distretto n. 26.

L'intervento dell'Assessore prof. F. Filareto è stato incentrato sia sull'aggiornamento del personale docente, sia sull'impegno dell'Amministrazione Comunale a lanciare un progetto per iniziative concrete per la scuola essendo l'unica branca del comune che funziona; «il taglio perpetrato dal governo alla scuola, evidenzia l'Assessore, è autolesionismo in quanto la scuola, essendo un investimento, non può fermare la produzione di un'attività che è rivolta alla preparazione degli uomini futuri della società italiana».

La Preside Famiglietti nel suo intervento sottolinea che l'Educazione Tecnica debba essere vista in un'ottica di pervasività nelle altre discipline.

«Ormai è anacronistico pensare di insegnare un'ora di storia, poi suona la campana ed ecco un'ora di matematica e via di seguito; questa parcellizzazione del sapere che aveva un suo valore in un mondo basato sulla divisione del lavoro, oggi non regge più perché tutta l'organizzazione del lavoro si fonda su processi e non sulla somma di singole operazioni. In altre parole le discipline devono essere tutte pervasive, l'Educazione Linguistica è di tutti; la logica non è solo del matematico, ma è in tutto ciò che facciamo, l'Educazione Tecnica non significa più operare nel campo del fare, ma comprendere come questo fare agisca sull'ambiente».

La relatrice ritiene che i Docenti di Educazione Tecnica, proprio per la vastità delle conoscenze che hanno sempre dovuto sviluppare e soprattutto per la loro ca-

pacità di riciclo, siano i più pronti ad una rivoluzione educativa di grande respiro.

«Noi siamo capaci di svecchiare la scuola, noi siamo pronti a riqualificarci o per meglio dire non aspettavamo altro che la legge 426 per svecchiare questo sistema cadaverico di improduttività scolastica», ribadisce ancora la relatrice.

Dell'Operatore Tecnologico la relatrice ne ha delineato la figura chiarendo che bisogna escludere qualsiasi confusione con tecnico di laboratorio ed affermando che l'O.T. è in pratica un docente a tutti gli effetti che non solo partecipa alla fase progettuale dell'iter didattico, ma ne cura la realizzazione, concorrendo inoltre alla valutazione e apportando i necessari correttivi in relazione a quanto emerso in sede di verifica. L'O.T. utilizzando le specificità delle sue competenze, predispone e coordina, insieme agli altri e nell'ottica della programmazione interdisciplinare, interventi atti a favorire l'apprendimento mediante l'uso di quanto esperibile in un laboratorio multimediale/ informatico o comunque con l'utilizzazione didattica di strumenti tecnologici.

Egli dovrebbe rappresentare il trait-d'union tra le proposte educative e collegialmente determinate e l'utilizzo di sussidi che – pur essendo ormai in possesso o alla portata di tutte le scuole – risultano tuttora di norma inaccessibili alle capacità di utilizzo dei docenti. Una carrellata sui contenuti professionali e sull'articolazione della sua formazione conclude la relazione della Preside Famiglietti.

Il prof. Cesare Leone incentra la relazione sugli effetti della legge 426/88 e sull'utilizzo degli insegnanti; ma attraverso i provvedimenti legislativi che sono stati emanati dal 1962 ad oggi e che certamente hanno influito positivamente sulla professionalità docente.

Con la 426, sostiene il relatore, non dobbiamo recuperare alcuna professionalità, anzi la dobbiamo potenziare alla luce delle nuove figure professionali che costituiscono un ulteriore investimento della scuola.

Le modalità di applicazione della legge 426 con l'O.M. 22-6-89 n. 221 – sostiene il relatore – in alcuni casi sono state travisate ed ecco il caos, la confusione ed il baillamme nella sistemazione del personale nell'ambito della scuola. Bisogna correre ai ripari per gli anni a venire.

Tra l'altro, sottolinea Leone, per il docente di E.T. è professionalità, oltre a quanto detto per altri docenti:

- sapere leggere e interpretare il programma e la sua disciplina;
- sapere attuare un armonico progetto che si inserisca nella programmazione della classe e del Collegio docenti;
- portare avanti un discorso di cultura tecnologica;
- sapersi inserire nel contesto delle prove d'esame e nel colloquio pluridisciplinare;
- sapere valutare;
- sapere programmare;
- sapere condurre studi e ricerche in campo tecnologico;
- sapere offrire la sua consulenza tecnica.

Il patrimonio di professionalità che si è saputo faticosamente realizzare va continuamente alimentato.

Perciò dalla partecipazione attiva di tutti quanti a questo dibattito devono corrispondere utili e concrete indicazioni, sia per l'arricchimento del bagaglio culturale individuale, sia per il contributo che esse potranno dare ai prossimi interventi delle ricerche in atto.

Tra una relazione e l'altra si sono susseguiti diversi interventi fra cui quello del Preside Massenzio di Cosenza che ha incentrato il suo dire sia sul fallimento della compresenza dei docenti di Educazione tecnica, sia sul fallimento del tempo prolungato, sottolineando tra l'altro che la scuola è «vecchia» e necessita di una ristrutturazione così come l'ha concepita la Preside Famiglietti.

Altri interventi (proff. Michele Lio, Le Pera di Cariati) sono stati incentrati sulla normativa, sull'Europa tecnologica e sulle figure professionali le quali debbono essere potenziate e sganciate dalla questione esubero se non si vuole il loro affossamento.



Dalla "Gazzetta del Sud" del 20-12-1989

In vista della conferenza sulla scuola

AMANTEA OSPITERÀ IL CONVEGNO DELLE REGIONI DEL SUD

Si terrà ad Amantea uno dei tre Convegni Interregionali in preparazione dell'attesa Conferenza Nazionale sulla scuola indetta dal Ministro della P.I. On. Sergio Mattarella che si svolgerà all'hotel Sheraton di Roma dal 30 gennaio al 3 febbraio del prossimo anno.

Gli altri due meeting interregionali avranno come sede uno Montecatini per le regioni dell'Italia centrale e l'altro nella provincia di Bergamo per il Nord Italia.

Il simposio scolastico di Amantea avrà luogo il 7, 8 e 9 gennaio prossimi e comprende la Campania, la Lucania, la Calabria, la Sicilia e le isole minori. Vi parteciperanno il Ministro della P.I. e il Ministro per il Mezzogiorno On. Riccardo Misasi, nonché tre Sottosegretari di Stato, i Provveditori agli Studi delle quattro regioni, Direttori Generali, Ispettori Centrali e Periferici, Capi d'Istituto, vari operatori scolastici, funzionari della P.I., i sindacati della scuola, gruppi di genitori degli alunni e di studenti, rappresentanti dei vari organismi collegiali della scuola e i rappresentanti delle testate giornalistiche e delle televisioni più accreditate.

Il tema conduttore dei tre giorni di lavoro è: «La scuola italiana verso il 2000 e l'integrazione europea».

L'iniziativa è organizzata dal Provveditore agli Studi di Cosenza dott. Giovanni Garreffa che si avvale della collaborazione dell'Ufficio Studi e Program-

mazione del Provveditorato.

La notizia è stata confermata dal dott. Garreffa nel corso di un incontro con i Presidenti dei 15 Distretti Scolastici della provincia, l'iniziativa sarà presentata nei dettagli prossimamente ad Amantea nel corso di una conferenza stampa. È prevista la presenza di circa 400 persone. Ma torniamo alla riunione dei responsabili dei Distretti Scolastici che è stata molto proficua anche per l'impegno assunto dai presenti per sviluppare un'intensa attività di raccordo con gli Enti Comunali, le Usl e le Comunità Montane al fine di pervenire ad una programmazione unitaria sul pieno assolvimento del diritto allo studio.

Il Distretto Scolastico dovrà essere considerato un vero e proprio punto di riferimento sul territorio di competenza per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Il Provveditore Garreffa ha nominato coordinatore dei Presidenti dei Distretti l'Ispettore alla P.I. Sebastiano Pulvirenti con il compito anche di intensificare l'azione dell'organismo distrettuale scolastico e di snellire i rapporti con il Provveditorato. È stata fatta un'ampia panoramica dell'attività svolta ricordando i diversi convegni sulle dispersioni scolastiche, sul recupero degli handicappati e i vari corsi di aggiornamento svolti. Il Provveditore ha parlato poi di attrezzare i Distretti cosentini con adeguate biblioteche, di portare nei Distretti l'attività filmistica, della pubblicazione degli atti dei convegni e di altre iniziative.

Sono intervenuti al dibattito i Presidenti Riccardo Succurro del Distretto di S. Giovanni in Fiore, Biagio Mazzuca di Spezzano; Domenico Alecce di Amantea; Vincenzo Chiappetta di Cassano; Franco Sannuti di Roggiano; Demetrio Emanuele di Castrovillari; Vincenzo Taverna di Corigliano; Filippo Cerminara di Acri; Alessandro Nucci di Cosenza; Osvaldo Zicarelli di Diamante e il Presidente di Paola.

GAETANO VENIA



Da "Il Giornale di Calabria" del 23-12-1989

Se ne è discusso al dibattito promosso dal Provveditorato agli Studi di Cosenza

DROGA E SALUTE: MEGLIO PREVENIRE

Per discutere di prevenzione delle tossicodipendenze e di educazione alla salute si è mobilitata la Scuola del Distretto n. 26 di Rossano. La rapida evoluzione delle tossicodipendenze, i suoi effetti e complicazioni, l'incremento considerevole e generalizzato nell'uso di sostanze stupefacenti che non esclude il territorio distrettuale, ha stimolato il mondo scolastico rossanese a ritrovarsi per analizzare il fenomeno nei suoi vari aspetti e definire una linea comune di interventi, sostenuta da un'azione più incisiva e convergente, tale da contrastare l'evoluzione del fenomeno stesso. L'occasione per questa sensibilizzazione è stata fornita dal corso di aggiornamento sul tema "Salute Oggi", tenutosi a Rossano presso l'Istituto "Madre Isa-

bella De Rosis” nei giorni 14 -15 e 16 dicembre u.s., Corso promosso dal Provveditorato agli Studi di Cosenza con la efficace collaborazione del Distretto Scolastico n. 26. Una spiegazione del fenomeno, della sua consistenza e dei fattori ad esso correlati è stata fornita dai relatori, Dott. Giorgio Liguori – neuropsichiatra e dal Dott. Antonio Santagada – Ispettore Generale del Provveditorato agli Studi di Cosenza. Sono stati tre giorni di studi e riflessioni che hanno contribuito a riconsiderare il problema nella sua serietà e quanto la scuola può fare per la sua soluzione. È emerso che alla scuola si è guardato e si continua a guardare con speranza, come istituzione capace di prevenire, ma che la stessa non può farsi carico di tutto ciò che nella società non va e non funziona e che molto spesso si trova impotente ad operare nella giusta direzione. Da ciò un richiesta accorata e pressante alle altre agenzie educative e di supporto operanti sul territorio: Comuni e Unità Sanitarie Locali affinché si facciano carico delle proprie competenze e rispondino fattivamente all’appello della scuola con una più stretta e valida collaborazione. Dai numerosi interventi sono emerse una serie di proposte che si possono così sintetizzare: va avviata una corretta informazione e sensibilizzazione mediante una campagna di educazione sanitaria ed educazione sociale; è necessario migliorare l’offerta dei servizi di riabilitazione; è indispensabile una maggiore qualificazione professionale del mondo scolastico su tali tematiche per meglio intervenire; è opportuno aumentare le strutture ricreative di cui il territorio distrettuale è carente; è necessaria una maggiore solidarietà, unico terreno di speranza per quanti coinvolti in queste esperienze.

GIUSEPPE SAVOIA



Da “La Voce” del 25-12-1989

CORSO DI AGGIORNAMENTO SU: “SALUTE OGGI”

Sabato 16 dicembre 1989, dopo tre giorni di intenso confronto tra i numerosi Presidi, Direttori Didattici, Docenti, Genitori e alunni convenuti dalle scuole del Distretto n. 26, alla ricerca di maggiori conoscenze su una problematica di attuale e significativa rilevanza, come quella della «Educazione alla Salute e la prevenzione delle Tossicodipendenze», si è concluso il Corso di aggiornamento sul tema: «Salute Oggi», tenutosi a Rossano presso l’Aula Magna dell’Istituto «Madre Isabella De Rosis».

Il Corso promosso dal Provveditorato agli Studi di Cosenza in collaborazione con il Distretto Scolastico, mirava soprattutto ad analizzare il fenomeno nella sua complessità, avanzare proposte di lavoro per contrastare il fenomeno, ricercare strategie e maggiori intese con le varie realtà territoriali per debellare il fenomeno della tossicodipendenza.

Le relazioni del Dott. Liguori e del Dott. Santagada, ricche nei contenuti e di notevole spessore hanno stimolato i numerosi e qualificati interventi coordinati dal Presidente del Distretto Scolastico Prof. Franco Carlino, che hanno arricchito il dibattito e suscitato interesse nei corsisti.

L'iniziativa ha contribuito efficacemente a stimolare una maggiore presa di coscienza su un problema che spesso singolarmente viene sottovalutato.

Dai vari interventi è stata spesso denunciata la perdita dei valori reali della nostra società, causa primaria delle devianze in genere. Si è insistito affinché gli stessi siano recuperati con un maggiore impegno, se si vuole realmente affrontare il problema. Tuttavia, la scuola rimane un punto di riferimento costante anche per l'educazione alla salute e la prevenzione da ogni forma di devianza. È emerso il suo insostituibile ruolo guida per la crescita sana (nel senso più vasto) delle future generazioni.

Amaramente, ancora una volta si è dovuto constatare la latitanza degli organi preposti alla tutela della salute. Nel corso dei lavori, l'assemblea ha nominato una Commissione Tecnica alla quale è stato affidato l'incarico di redigere un documento conclusivo sulla base delle risultanze dei lavori da inviare al Provveditorato agli Studi di Cosenza.



Da "La Voce" del 25-12-1989

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DELL'ALUNNO HANDICAPPATO: ALLA RICERCA DELLA SOLUZIONE

L'integrazione scolastica degli alunni handicappati continua ad essere oggetto di notevole attenzione, soprattutto da parte del mondo scolastico.

Per fare il punto della situazione e individuare reali soluzioni ai problemi proposti dall'esistenza di ogni forma di minorazione, sabato 2 dicembre u.s., alla presenza del Sottosegretario alla P.I. On.le Saverio D'Amelio ha avuto luogo a Cosenza, nell'Auditorium dell'Istituto Tecnico Agrario «Tommasi» un Convegno promosso dal Provveditorato agli Studi di Cosenza sul tema: «L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap: realtà e prospettive». Erano presenti rappresentanti del Consiglio Scolastico Provinciale, i Presidenti dei Distretti Scolastici, Capi di Istituto, Docenti di ogni ordine e grado, organizzazioni sindacali e Associazioni interessate al problema.

Dopo la presentazione del Convegno da parte del Sig. Provveditore agli Studi Dr. Giovanni Garreffa sono seguite una relazione dell'Ispettore Tecnico Dr. Nicola De Ruggiero e alcune comunicazioni degli Ispettori Dr. Giacomo Conforti, Dott.ssa

Luciana Gravina e della Preside Prof.ssa Maria De Vuono.

Numerosi sono stati gli interventi, alcuni dei quali molto sofferiti, che hanno caratterizzato il dibattito, dal quale è emerso in maniera vistosa, che nonostante i numerosi interventi legislativi miranti a facilitare l'integrazione, pur tuttavia il problema incontra ancora numerose difficoltà nella sua piena attuazione. Le difficoltà maggiormente evidenziate, sono risultate quelle relative alla carenza di sostegno e aiuti, mancanza di adeguati sussidi e soprattutto le difficoltà poste al docente dal soggetto handicappato in quanto tale. Dall'esame complesso dei vari aspetti che l'integrazione comporta e dall'analisi accurata, a tratti sottile è emersa la volontà comune di individuare una strategia di intervento mirata alla ricerca di una soluzione, che favorisca appieno l'integrazione sviluppando se possibile tutte le potenzialità individuali dell'alunno handicappato.

A conclusione degli interventi sono state avanzate alcune istanze, come premessa indispensabile al conseguimento di un obiettivo fondamentale, quale quello di una «scuola per tutti», che possono essere brevemente così riassunte:

- è necessaria una maggiore sensibilizzazione e collaborazione delle famiglie in modo da favorire subito i possibili interventi;
- è indispensabile migliorare la preparazione professionale del personale scolastico tutto, che deve ricercare metodologie diverse nella fase organizzativa delle attività didattiche;
- si richiede una maggiore intesa e presenza attiva di tutte quelle strutture sanitarie, specialistiche e sociali molto spesso latitanti, che assicurino la presenza di un'équipe stabile in tutte le scuole, mettendo, la scuola in grado di affrontare il problema;
- è preziosa l'opera fornita dalle associazioni volontarie con le quali la scuola deve ricercare una maggiore collaborazione.

Il Convegno si è concluso con l'intervento del Sottosegretario alla P.I. On.le Saverio D'Amelio, che ha fatto proprie le istanze scaturite dai vari interventi. Lo stesso, ha espresso a tutti il suo apprezzamento e ha manifestato la sua ferma volontà di adoperarsi per quanto di sua competenza nella speranza di una soluzione.

FRANCO CARLINO

I DISTRETTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Distretto n. 15 Con sede a Cosenza c/o Scuola Media Rione Tribunali e comprendente i comuni di Cosenza, Carolei, Castiglione Cosentino; Castrolibero, Cerisano, Dipignano, Domanico, Marano Marchesato, Marano Principato, Mendicino, Rende, Paterno Calabro.

PRESIDENTE: Dott. Alessandro Nucci

VICE PRESIDENTE: Maria Grazia Nepotini

Distretto n. 16 Con sede a Acri c/o Liceo Ginnasio e comprendente i comuni di Acri, Bisignano, Luzzi, Rose.

PRESIDENTE: Carica Vacante

Distretto n. 17 Con sede di Amantea c/o Direzione Didattica 1° Circolo e comprendente i comuni di Amantea, Aiello Calabro, Belmonte Calabro, Cleto, Fiumefreddo, Lago, Longobardi, San Pietro in Amantea, Serra d' Aiello.

PRESIDENTE: Domenico Alecce

Distretto n. 18 Con sede Cassano Jonio c/o Direzione Didattica 1° Circolo e comprendente i Comuni di Cassano Jonio, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima, San Lorenzo Bellizzi, Villapiana.

PRESIDENTE: G.B. Oriolo

Distretto n. 19 Con sede a Castrovillari c/o Direzione Didattica 1° Circolo e comprendente i Comuni di Castrovillari, Acquaformosa, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Morano Calabro, Mormanno, Papisidero, San Basile, Saracena.

PRESIDENTE: Emanuele Demetrio

Distretto n. 20 Con sede a Corigliano Cal. c/o Direzione Didattica 1° Circolo e comprendente i comuni di Corigliano Calabro, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, Santa Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese.

PRESIDENTE: Citriniti Giuseppe

- Distretto n. 21** Con sede a Diamante c/o Municipio e comprendente i comuni di Diamante, Aieta, Belvedere M.mo, Bonifati, Buonvicino, Grisolia, Maierà, Orsomarso, Praia a Mare, Sanginetto, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, Scalea, Tortora, Verbicaro.
PRESIDENTE: Zicarelli Osvaldo
- Distretto n. 22** Con sede a Montalto Uffugo c/o Scuola Media Statale e comprendente i comuni di Montalto Uffugo, Cervicati, Cerzeto, Lattarico, Mongrassano, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Fili, San Martino di Finita, San Vincenzo la Costa, Torano Castello.
PRESIDENTE: Carlo Caruso
- Distretto n. 23** Con sede a Paola c/o Direzione Didattica 1° Circolo e comprendente i comuni di Paola, Acquappesa, Cetraro, Falconara Albanese, Fuscaldo, Guardia Piemontese, San Lucido.
PRESIDENTE: Gaetano Vena
- Distretto n. 24** Con sede a Rogliano c/o Scuola Media Statale e comprendente i Comuni di Rogliano, Altilia, Belsito, Bianchi, Carpanzano, Cellara, Figline Vegliaturo, Grimaldi, Malito, Mangone, Marzi, Parenti, Pedivigliano, Piane Crati, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano.
PRESIDENTE: Luigina Guarasci
- Distretto n. 25** Con sede a Roggiano Gravina via V. Emanuele e comprendente i comuni di Roggiano Gravina, Altomonte, Fagnano Castello, Malvito, Mottafollone, San Donato Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Marco Argentano, San Sosti, Sant'Agata d'Esaro, Santa Caterina Albanese, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari.
PRESIDENTE: Francesco Sannuti
- Distretto n. 26** Con sede a Rossano – via C. Battisti, 3 e comprendente i comuni di Rossano, Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Cariati, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Scala Coeli, Terravecchia.
PRESIDENTE: Franco Emilio Carlino

Distretto n. 27 Con sede a San Giovanni in Fiore c/o Direzione Didattica II Circolo e comprendente i comuni di San Giovanni in Fiore, Caccuri (CZ), Castel Silano (CZ), Cerenzia (CZ), Savelli (CZ).

PRESIDENTE: Succurro Riccardo

Distretto n. 28 Con sede Spezzano Sila c/o Direzione Didattica e comprendente i comuni di Spezzano Sila, Aprigliano, Casole Bruzio, Celico, Lappano, Pedace, Pietrafitta, Rovito, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, San Pietro in Guarano, Trenta, Zumpano.

PRESIDENTE: Biagio Mazzuca

Distretto n. 29 Con sede a Trebisacce c/o municipio e comprendente i comuni di Trebisacce, Albidona, Alessandria del C., Amendolara, Cana, Castroregio, Montegiordano, Nocara, Oriolo, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico.

PRESIDENTE: Mario Gerundino

ANNO 1990

• **15 - 16 marzo** – Presso l’Istituto Opera Sacro Cuore dei PP. Giuseppini del Muri-
aldo in Rossano Scalo, si tiene un Seminario di Studi a carattere Distrettuale, per
le insegnanti di scuola materna, promosso da D.S. Relatori: dott.ssa Mirella Sal-
vadori (Fed. Prov. Scuole Materne di Trento): “L’Educazione all’immagine e con
l’Immagine”: dott.ssa Luisa Fontanari (Fed. Prov. Scuole M. di Trento): “Proposte
di itinerari educativi-didattici nella Scuola Materna”. Alle relazioni sono seguite le
discussioni, lavori in sottogruppo, presentazione discussione dei lavori, le conclu-
sioni. Al Seminario hanno partecipato circa 70 docenti di scuola materna provenien-
ti dalle 10 Direzioni Didattiche del Distretto di Rossano. Su richiesta del Distretto, il
Superiore Ministero P.I. ha autorizzato possibilità di esonero di insegnamento per i
Docenti interessati con nota Gabinetto n. 5976 del 20 - 1 - 1990.

• **27 - 28 marzo** – Presso la Sala Teatro dell’Istituto “M. Isabella De Rosis”, pro-
mossa da D.S. si tiene un Convegno Studi a carattere Distrettuale, per i docenti
della Scuola elementare. I lavori si sono aperti con i saluti del Presidente del Dis-
tretto prof. Franco Carlino e sono stati coordinati dalla prof.ssa Santoro De Capua
Costanza, Vice Presidente del Distretto. Le relazioni sono state tenute: “L’attività
educativa e didattica nella nuova Scuola Elementare” dal dott. prof. Umberto Tenu-
ta, Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Salerno e “Ragioni e prospettiva
della riforma degli Ordinamenti della Scuola Elementare”; “I moduli organizzativi
previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi” dal dott. prof. Naza-
reno Dell’Aquila, Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Bari.

• **23 aprile** – Promosso dal D.S., presso l’Istituto Professionale per l’Agricoltura di
Rossano Scalo, ha inizio il 2° Corso di “Alfabetizzazione Informatica”, riservato al
personale amministrativo delle Direzioni Didattiche del D.S. n. 26, per complessive
40 ore. La direzione del Corso viene affidata all’ing. Vincenzo Filici.

• **17 maggio** – Presso il Centro Sportivo Insiti di Corigliano-Rossano, organizzata
dal D.S. si tiene la manifestazione di premiazione delle Scuole del Distretto e degli
alunni che hanno partecipato alla fase distrettuale dei Giochi della Gioventù e dei
Campionati Studenteschi. Sono presenti Dirigenti del Provveditorato agli Studi di
Cosenza, responsabili del Coni e numerosi Presidi. La manifestazione è stata pre-
sentata dal prof. Nicola Calabretta.

• **16 - 17 ottobre** – Presso la Sala Teatro dell’Istituto “M. Isabella De Rosis”, pro-
mossa dal D.S. si tiene un Convegno Studi a carattere Distrettuale sui temi: “Con-
tinuità tra Scuola Media e Scuola secondaria Superiore per una migliore qualità del
servizio”; “I problemi della valutazione dei due ordini di scuola”. Relatrice dott.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 9-1-1990

Seminario di studi sull'istruzione nelle regioni meridionali

LA SCUOLA ACCETTA LA NUOVA SFIDA

L'intervento d'apertura del Sottosegretario Melillo

Il pianeta scuola nelle regioni del Sud accetta la sfida della società post-industriale e, facendo un'attenta ricognizione della situazione esistente sul territorio, si interroga sul ruolo da svolgere alla soglia del Duemila. È quanto, in sintesi, è stato focalizzato ieri nella sala congressi dell'hotel «La Tonnara» di Amantea nel Seminario di Studi che si concluderà oggi con la prosecuzione del dibattito, già iniziato pure ieri dopo le relazioni specifiche, le repliche dei relatori e l'intervento conclusivo del presidente del meeting, Sottosegretario alla P.I. On. Savino Melillo, presente anche l'On. Beniamino Brocca, Presidente del comitato organizzatore della Conferenza nazionale di Roma.

Hanno partecipato all'incontro Sovrintendenti Regionali Scolastici, Provveditori agli Studi, Presidenti degli Irrsae, Ispettori Tecnici Periferici; rappresentanti delle province, dei Capi d'Istituto, del personale docente, Ata; Presidenti dei Distretti Scolastici; rappresentanti dei genitori e degli studenti, sindacati e varie autorità civili, politiche, religiose e militari delle regioni interessate; Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

La manifestazione è stata disposta dal Ministero della P.I. e organizzata dal Provveditore Garreffa che ha aperto i lavori ringraziando le autorità e i partecipanti per la massiccia mobilitazione. «Ciò che vale per tutto il Paese — ha detto nel suo intervento il Sottosegretario On. Savino Melillo — acquista un rilievo particolare per il Sud, in considerazione del superamento degli equilibri e dell'avvio di un processo autopropulsivo di sviluppo. La scuola italiana — ha sottolineato poi — di fronte ai ritardi del Governo e del Parlamento ha avviato una riforma "strisciante" all'insegna dello spontaneismo. È venuto il momento, però, di passare dall'improvvisazione alla programmazione dei processi di cambiamento e la conferenza di Roma costituisce un'occasione per definire le ricerche necessarie intese».

Il Sottosegretario Melillo ha preannunciato che «il governo intende sottoporre a verifica critica anche le proposte presentate all'esame del Parlamento per l'autonomia della scuola, per gli esami di maturità, per contrastare il fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica e per eliminare le gravi carenze nel settore dell'edilizia scolastica soprattutto al Sud».

Poi sono state illustrate le due relazioni previste. Il prof. Luciano Pazzaglia dell'Università di Roma ha parlato dell'autonomia delle scuole e della formazione dei docenti. «L'autonomia — ha detto — non significa azzeramento centrale, ma una nuova ristrutturazione e valorizzazione del centro che non si deve più occupare

della gestione, ma delle linee di politica generale e degli obiettivi che il sistema scolastico nell'insieme deve dare, creando progetti omogenei ed elaborando obiettivi minimi di uguaglianza che tutte le scuole devono comunque realizzare per evitare le frantumazioni».

Il prof. Umberto Margiotta dell'Università di Venezia, a sua volta, si è soffermato sul governo della scuola e sulla qualità dell'istruzione, sottolineando che «le sfide alle quali l'istruzione negli anni '90 sarà chiamata sono: la caduta demografica per un verso e le necessità di una forte riqualificazione dei servizi; la domanda di privato nel pubblico da parte degli utenti e la necessità di introdurre forti elementi di flessibilità nei curricula scolastici».

Il Sottosegretario On. Beniamino Brocca, dopo avere accennato alle finalità del Seminario di Amantea e ai chiarimenti di integrazione e di sviluppo necessari in vista della Conferenza Nazionale, ha rilevato: «Il Governo si rende perfettamente conto delle divaricazioni, dei ritardi e delle distanze che esistono fra le due Italie. Sappiamo che il Sud è particolarmente carente e che nell'intraprendere una iniziativa riformatrice è necessario dare di più a chi ha di meno. Anche in vista dell'autonomia delle unità scolastiche — ha precisato poi — bisogna predisporre le condizioni perché le zone che si trovano in uno stato di particolare disagio abbiano a fare un passo in avanti e non indietro». Alla domanda se a seguito di questa iniziativa l'istituzione interverrà direttamente sul territorio per rinforzare in concetto di presenza dello Stato, il Sottosegretario Brocca ha risposto: «È un'attesa legittima, soprattutto in un tempo in cui si afferma lo slogan abusato e sbagliato "più società e meno Stato". Nel Sud occorre una presenza qualificata, organizzata e finalizzata dello Stato, recuperando una distrazione che dura da secoli».

Il dibattito apertosi dopo, per l'ampiezza delle tematiche analizzate, ha potuto contare sull'apporto di qualificanti contributi: il Presidente del Consiglio Regionale della Calabria Anton Giulio Galati in particolare ha detto che «i temi proposti e le soluzioni che si attendono in ordine alle esigenze di un progetto formativo specifico per le regioni a rischio come la Calabria, costituiscono una grande speranza che non dovrà essere delusa».

GAETANO VENA

Lo stato dell'istruzione nel meridione: diagnosi e terapie

LA SCUOLA CERCA AUTONOMIA

Il cambiamento reale della scuola punta sull'autonomia delle unità scolastiche attraverso una riforma graduale dell'amministrazione centrale e di quella periferica, tale da non creare squilibri e aumentare il solco che divide le due Italie. Questa, in sintesi, la proposta più significativa emersa ieri a conclusione del Seminario Interregionale di Amantea che si è svolto all'hotel «La Tonnara», con la presenza dei due Sottosegretari di Stato alla P.I. Onorevoli Savino Melillo e Beniamino Brocca e con la partecipazione di varie autorità scolastiche, politiche e civili in rappresentanza delle regioni Campania, Calabria, Puglia, Lucania, Sicilia e Sardegna.

Il meeting che si è svolto in preparazione della prima conferenza nazionale di Roma che si terrà dal 29 gennaio al 3 febbraio, ha rappresentato un momento di ricognizione della drammatica situazione della scuola del Meridione nelle sue complesse diversificazioni. «La conferenza nazionale non dovrà essere caricata di capacità risolutive di tutti i problemi della scuola; non è, e non potrà rappresentare, la panacea»: l'ha detto il Sottosegretario On. Melillo che ha concluso i lavori, tirando le somme e rispondendo ai 41 interventi registrati nel corso del dibattito.

Come dovrà essere il nuovo modello della scuola?

«Il modello centralizzato — ha detto l'On. Melillo — fondato sulla rigidità e sull'uniformità deve cedere il passo ad un modello diverso in cui le scuole non siano più i terminali passivi di una gestione tutta di vertice. L'autonomia delle singole scuole — ha sottolineato poi — dovrebbe essere amministrativa, organizzativa, didattica e gestionale, pur in un rigoroso quadro di riferimento definito a livello centrale e valido su tutto il territorio». Al centro — secondo il sottosegretario — dovrebbe essere assegnato un ruolo di stimolo, di programmazione, di definizione delle norme generali e di controllo dei risultati; alla periferia i compiti gestionali.

«Rafforzare l'autonomia delle scuole sul versante organizzativo e didattico — ha precisato — comporta problemi nuovi di gestione del personale, in termini di formazione, aggiornamento e avanzamento di carriera, nuove responsabilità delle regioni e degli enti locali per evitare il rischio di un dislivello fra le scuole più dotate e quelle meno dotate, fra scuole site in territori disponibili a finanziare l'innovazione e scuole situate in zone povere di risorse ed opportunità».

Al Sottosegretario On. Beniamino Brocca, Presidente del Comitato organizzativo della Conferenza Nazionale, abbiamo posto tre domande.

— Quali sono i mali del Sud?

«Le denunce emerse di una carenza di strutture; l'ammissione di una distanza della qualità dell'istruzione rispetto al Nord e il ritardo circa la formazione dei dirigenti e dei docenti. Il fenomeno accentrato delle dispersioni scolastiche in alcune zone è poi la punta di iceberg del malessere della scuola del Mezzogiorno».

— Quali sono le proposte emerse dal seminario di Amantea?

«Da questa preconferenza sono scarse le proposte emerse: si è indugiato molto nell'analisi e nella critica con qualche palleggiamento di responsabilità. Gli interventi da predisporre anche per il Sud d'Italia devono tener conto dell'appuntamento europeo per non aggravare la situazione. Il di più che deve essere dato al Sud in termini di strutture e di servizi se non è accompagnato da un incremento della qualità dell'istruzione, rischia di essere vano».

— Quale ruolo dovrebbe assumere la scuola italiana per adeguarsi alle nuove esigenze?

«Il nodo cruciale è rappresentato dal rapporto tra mondo scolastico e mondo produttivo. Finché le risposte alla domanda di professionalità sono inadeguate e la preparazione della manodopera è rigida, la conseguenza non può essere che quella dell'inserimento nel mondo del lavoro e dell'espulsione dallo stesso in seguito al cambiamento che caratterizza la realtà produttiva. Pertanto i programmi vanno rivisti sotto questo profilo e gli ordinamenti che dobbiamo apprestare devono garantire un più alto livello culturale e una formazione generale su cui innestare specializzazioni facilmente riconvertibili».

In precedenza i due relatori della prima giornata professori Luciano Pazzaglia dell'Università di Roma e Umberto Margiotta dell'Università di Venezia avevano replicato ai singoli interventi. I Presidenti dei Consigli Scolastici Provinciali delle regioni meridionali hanno presentato un ordine del giorno con il quale sono stati chiesti provvedimenti per la funzione propositiva degli organismi collegiali; l'estensione del beneficio previsto dalla legge 816/85 anche ai componenti degli organismi scolastici provinciali; l'autonomia amministrativa e l'istituzione di conferenze regionali permanenti per i rispettivi presidenti.

Alcuni commenti a caldo. Il Sovrintendente Regionale Scolastico della Calabria Luigi Vincelli: «I provvedimenti annunciati, specie quelli dell'autonomia scolastica, senza adeguati interventi compensativi a favore delle istituzioni scolastiche del Sud, contengono il rischio di un dilatamento delle distanze fra Nord e Sud». Il Provveditore di Siracusa, Vito Cardella: «Mentre si parla di autonomia in Sicilia per effetto del Dpr 246 dell'85 c'è da 4 anni un accentramento di competenze all'assessorato regionale alla P.I. che mette in difficoltà le scuole, vincolandole alla regione». Il Provveditore di Potenza, Renato Nunziato Cesaro: «Il disegno di legge per l'autonomia deve provvedere prioritariamente al riequilibrio fra le due Italie». Il Provveditore di Matera, Francesco Iesu: «Sono prioritarie la concessione di un bilancio proprio per ogni Provveditorato e l'autonomia funzionale degli Uffici Scolastici Provinciali».

L'Assessore Regionale della Calabria alla P.I. Di Marco: «Per la scuola necessita una nuova professionalità docente capace di concepire la stessa scuola come policentrismo educativo in cui devono convergere tutte le risorse educative del territorio».

GAETANO VENA

Da "La Voce" del 15-1-1990

UN DISTRETTO IN PIENA ATTIVITÀ

Basta leggere gli ampi e puntuali articoli apparsi su «La Voce» a firma del Prof. Franco Emilio Carlino per constatare che il Distretto Scolastico n. 26 ha posto in essere, nel corso dell'anno 1989, numerose e importanti iniziative.

Piace ricordare quelle in favore degli handicappati e alla loro integrazione scolastica (in ossequio alla legge 517/77).

Nell'ambito dei suoi compiti il Distretto Scolastico n. 26 si è impegnato nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio, nel potenziamento delle attività sportive dei nostri giovani, nell'attuazione di un piano ecologico attraverso l'osservazione dell'ambiente, nella sensibilizzazione verso il cinema e il teatro.

Basti sapere che Rossano per la prima volta, ha ospitato la Finale Provinciale di Corsa Campestre connessa con i Campionati Studenteschi 1989, proprio grazie all'intervento del D.S. n. 26.

Particolare successo ha riscosso il I Concorso Distrettuale sull'Ambiente «Indagine e riflessione sul territorio» riservato agli alunni delle scuole materne, elementari e medie di primo e secondo grado.

Abbiamo portato soltanto esempi dell'attività del Distretto Scolastico n. 26 che, sebbene privo di qualunque compito decisionale, ma consapevole del suo importante ruolo nel contesto socio-educativo del territorio, è riuscito, attraverso il suo organismo deliberante e quello educativo, ad essere una bella realtà per le nostre zone, per i nostri giovani, per le nostre famiglie.



Da "La Voce" del 15-1-1990

IL COMPUTER COME STRUMENTO DI LAVORO

La necessità di ricercare, elaborare e trasmettere informazioni è diventato un bisogno di straordinaria rilevanza sociale. Oggi tutto ciò è possibile grazie alla diffusione degli elaboratori, diventati indispensabili nella maggior parte dei settori lavorativi.

Nell'ottica di un cambiamento che caratterizzerà il futuro lavoro della gestione amministrativa delle scuole, come Distretto Scolastico abbiamo pensato di promuovere alcuni Corsi di Alfabetizzazione Informatica.

Giorno 21-12-89, nella «Sala Informatica» dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Rossano, si è concluso il 1° Corso per il Personale Amministrativo delle Scuole Medie di 1° grado del Distretto Scolastico n. 26. Il Corso è stato di-

retto e coordinato dall'Ing. Vincenzo Filici. Nella introduzione egli ha evidenziato l'importanza dell'uso dei computer nello svolgimento del lavoro dei Coordinatori e Collaboratori Amministrativi.

Il Direttore del Corso, inoltre, ha apprezzato l'iniziativa del Distretto Scolastico per essere attivamente intervenuto a sostegno della qualificazione professionale degli amministrativi, nel settore informatico.

Durante il corso, è stato preso in esame il complesso sistema di elaborazione, analizzandone esaurientemente sia i componenti che le funzioni. Alla presentazione teorica e alla trattazione degli argomenti è sempre seguita la pratica operativa con esempi e programmi applicativi che hanno facilitato in maniera considerevole l'uso delle macchine anche a coloro che vi si accostavano per la prima volta. A conclusione del corso ai frequentanti è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

Convinti della positività dei risultati, il Consiglio Scolastico Distrettuale nella seduta del 12-12-1989 ha deciso di promuovere con le stesse modalità il 2° Corso di «Alfabetizzazione Informatica» per il personale Amministrativo delle Direzioni Didattiche del Distretto.



SCUOLA E ORIENTAMENTO

Solo da pochi giorni ha avuto inizio un nuovo decennio: quello degli anni 90. Molti certamente si saranno chiesti cosa gli riserverà il futuro circa la possibilità di trovare un impiego, tenuto conto dei continui cambiamenti in atto e dall'affermarsi di nuove professioni. Spesso nei giovani tutto ciò è motivo di ansia, in quanto non sempre riescono ad ottenere concrete risposte di lavoro consone alla propria preparazione ed alle proprie aspettative.

Ciò potrebbe essere realizzato, se a ciascuno fosse data la possibilità di essere protagonista del proprio futuro, nel confronto con le problematiche quotidiane.

Il Distretto Scolastico si è concretamente impegnato avviando su tutto il territorio distrettuale l'attuazione del Progetto di Orientamento Longitudinale.

Destinatari dell'azione orientativa sono i ragazzi delle scuole medie che hanno aderito al progetto. Il «Progetto Longitudinale», che si avvale del coordinamento del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, diretto dal Dott. Mario Pedranghelu è alla sua seconda fase.

Le scuole attualmente coinvolte nell'esperienza sono 14 su 19, a fronte delle 9 dello scorso anno scolastico, mentre i ragazzi sono passati da 606 a 1440.

I risultati raggiunti gratificano l'azione e la scelta del Consiglio Scolastico Distrettuale, ma nel contempo evidenziano come solo attraverso una educazione orientativa precoce e correttamente intesa, all'interno della istituzione scolastica, è possibile in futuro acquisire maggiore serenità e sicurezza al momento della scelta.

FRANCO CARLINO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 16-1-1990

**Intervista al Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Melillo
sui temi discussi ed approfonditi al Seminario di Amantea**

IN VISTA DEL 1993 ANCHE LA SCUOLA DEVE CAMBIARE

Il vento della protesta studentesca del Sud si è esteso, sabato scorso, con un'imponente manifestazione a Roma riproponendo con forza la necessità di un cambiamento reale del pianeta scuola, specialmente nel Mezzogiorno; necessità che è stata ampiamente evidenziata nel Seminario Interregionale di studio svoltosi ad Amantea sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione On. Savino Melillo.

L'iniziativa, partita dal Ministro alla P.I. on. Sergio Mattarella, è stata concretizzata dal Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa. Il Seminario era preparatorio della prima Conferenza Nazionale della scuola che si terrà a Roma dal 29 gennaio al 3 febbraio.

Dei temi discussi abbiamo parlato con il Sottosegretario Melillo.

Dall'intervista emerge la volontà politica di misurarsi, in tempi brevi, con il processo di mutamento nella scuola, privilegiando il Sud, al fine di adeguarlo alle esigenze della società degli anni 90.

— Qual è l'aspetto peculiare scaturito dal convegno?

«Indubbiamente quello del ruolo dell'istruzione per lo sviluppo delle regioni meridionali, e di conseguenza della particolare valenza che assume per il Mezzogiorno l'attuazione di una riforma globale del sistema scolastico. Nell'ambito degli interventi nel Mezzogiorno, è finora mancata un'adeguata attenzione per la scuola. E ciò è importante sottolinearlo per determinare una nuova consapevolezza e comportamenti conseguenti.

L'azione per combattere la piaga dell'analfabetismo meridionale ha avuto successo, ma nuovi problemi sono emersi, non meno gravi. L'evasione del ciclo della scuola dell'obbligo, per esempio, tocca in alcune province la punta del 30 per cento. Occorre analizzare le cause del fenomeno e provvedere, se non si vuole che anche il proposito di prolungare di due anni l'obbligo scolastico risulti sterile o comunque velleitario. Non è possibile rassegnarsi alla circostanza che la scuola dia risultati meno soddisfacenti per i condizionamenti esterni, proprio laddove serve di più e mancano alternative formative presenti in altre aree geografiche del Paese, specie se si è consapevoli che solo la realizzazione di un modello scolastico all'altezza delle esigenze è in grado di garantire la formazione di una classe dirigente preparata e capace di impegnarsi efficacemente per il superamento del divario con il Nord, può effettivamente avviare nel Sud un processo autopropulsivo di sviluppo».

— Quale dovrebbe essere il nuovo modello della scuola?

«Se sull'impostazione del fattore scuola non sussistono dubbi, occorre

cominciare a lavorare subito al fine di pervenire nella seconda metà della decima legislatura a qualche prima conclusione significativa. Il primo obiettivo deve essere quello di portare a compimento gli interventi già in cantiere: il nuovo ordinamento della scuola elementare, l'elevazione dell'obbligo scolastico, i programmi per il biennio della scuola secondaria superiore, i nuovi criteri per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti, la soluzione di problemi strutturali come l'edilizia scolastica e la lotta all'evasione e agli abbandoni, la riforma degli esami di maturità, e soprattutto del modello organizzativo della scuola e dell'amministrazione per superare un sistema di organizzazione ormai logoro che struttura il servizio scolastico secondo gli schemi tipici del diritto amministrativo, pervenendo all'introduzione di un modello nel quale le scuole non siano più i terminali passivi di una questione tutta centralizzata, ma soggetti attivi dotati di un'effettiva responsabilità e autonomia amministrativa, finanziaria e didattica.

Su questo punto, non sono mancate nel corso del dibattito di Amantea, al quale hanno partecipato i dirigenti dell'amministrazione, gli operatori della scuola e le forze sociali di tutte le province meridionali, perplessità e preoccupazioni, determinate dal passaggio del modello centralizzato a quello autonomistico e, pur concordando sulle linee generali del progetto, tutti hanno evidenziato l'opportunità che l'autonomia, soprattutto nel Sud, sia garantita finanziariamente, controllata e fondata su un quadro istituzionale di riferimento che consenta di verificare il perseguimento di standard formativi e coerenti con obiettivi stabiliti.

— Quali sono le nuove problematiche da affrontare per andare incontro alle esigenze degli studenti?

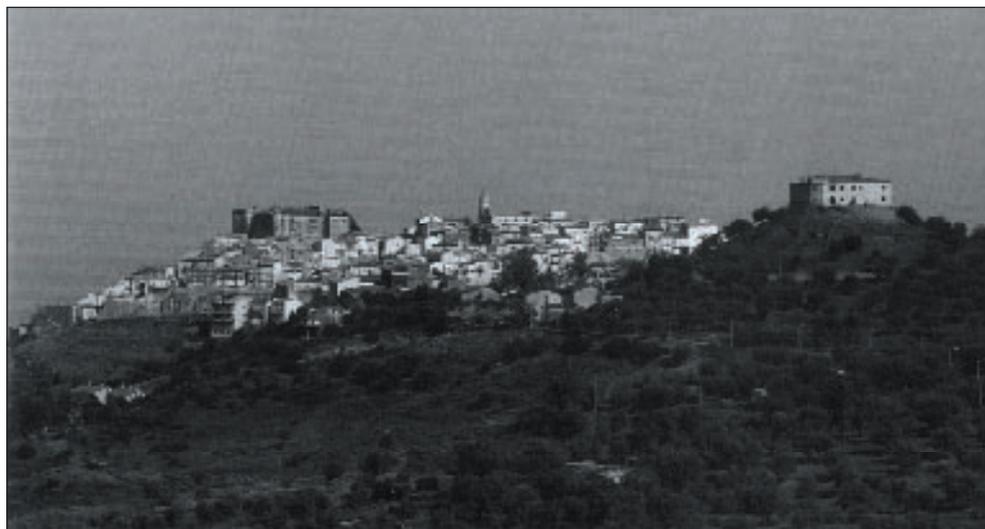
«Quando si parla di scuola spesso si trascura di porsi da parte degli studenti e delle loro esigenze, ignorando le difficoltà che la maggior parte di essi incontra nel prepararsi alla vita adulta e nell'intravedere la possibilità di impiego utile è immediato. Ciò genera due opposte reazioni: da un lato si assiste ad una perdita di motivazioni nei riguardi della scuola, e dall'altro emerge un domanda sempre più esigente nei confronti del sistema scolastico. Occorre, pertanto, motivare i giovani, offrendo loro, ad esempio, percorsi formativi personalizzati, integrati eventualmente anche da corsi post-secondari mirati.

L'avvio di un graduale ma sostanziale ripensamento del sistema educativo nazionale, in definitiva, è importante anche perché l'Italia non può correre il rischio di giungere impreparata all'appuntamento europeo. Dal 1993 non vi sarà più alcuna limitazione alla libera circolazione dei giovani in tutta l'Europa e il mercato del lavoro acquisterà una dimensione sovranazionale. La politica occupazionale e la politica per la formazione diventano così due facce della stessa medaglia e le risposte saranno sempre più condizionate dalla prospettiva europea».

Tornando al Seminario di Amantea, bisogna dire che, il bilancio è senz'altro più che positivo. Alla manifestazione, protrattasi per due giorni, hanno partecipato autorità, politici ed esperti delle regioni Campania, Calabria, Lucania, Puglia, Sicilia e Sardegna.

I Sottosegretari Savino Melillo e Beniamino Brocca, hanno ringraziato il Provveditore Garreffa e i suoi collaboratori «per l'organizzazione e per aver risolto in maniera egregia i problemi logistici». «La soddisfazione per l'ottima riuscita del Seminario — ha commentato il Provveditore Garreffa — è stata unanime sia da parte dei Sottosegretari di Stato alla P.I. che dei funzionari ministeriali e in genere dei partecipanti. Non v'è dubbio — ha aggiunto — che è emersa una peculiarità della Scuola del Mezzogiorno nell'ambito di una situazione generale, soprattutto sotto il profilo sociale da tenere in particolare considerazione. Si ha ragione di ritenere che in sede della Conferenza Nazionale a questo tipo di discorso sarà riservato adeguato spazio. Certamente una spinta avanti — ha concluso — per l'iniziativa della scuola non potrà non derivare che dall'istituzionalizzazione dell'autonomia scolastica che dovrebbe realizzarsi in tempi presumibilmente brevi dopo la Conferenza di Roma». Nell'esprimere la propria soddisfazione, anche l'Ispettrice della P.I. Luciana Graviha ha rilevato: «L'autonomia delle unità scolastiche è nello spirito della rivoluzione e rappresenta una reale possibilità di innovazione tendente alla gestione decentrata della scuola perché la trasforma in azienda e recupera tutte le energie di base».

GAETANO VENA



Calopezzati - Panorama

Del 20 Gennaio 1990

Ministero della Pubblica Istruzione

GABINETTO/I

ROMA, 20 GEN. 1990

– PROVVEDITORE AGLI STUDI
87100 COSENZA

et conoscenza:

– DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
Via C. Battisti, 3
87068 ROSSANO (CS)

GABINETTO NUMERO 5976 PUNTO DISTRETTO

SCOLASTICO IN INDIRIZZO HABET ORGANIZZATO IN ROSSANO SCALO
(CS) C/O ISTITUTO OPERA S. CUORE “PP. GIUSEPPINI DEL MURIALDO”
PERIODO: 15 -16 MARZO 1990 CONVEGNO STUDI SU TEMA: “ EDUCAZI-
ONE E IMMAGINE”

PER DOCENTI SCUOLE MATERNE DEL PREDETTO DISTRETTO SCOLAS-
TICO PUNTO

AVUTO RIGUARDO AT DISPOSTO ART. 65 D.P.R. 31 MAGGIO 1974 N. 417
ET TENUTE PRESENTI DISPOSIZIONI C.M. N. 166 PROT.N. 11497/308/BD
DATATA 23 MAGGIO 1981 (,) CONSENTESI CHE DOCENTI INTERESSATI
AT CONVEGNO (,) COMPATIBILMENTE ESIGENZE SERVIZIO (,) VI PAR-
TECIPINO (,) OVVIAMENTE AT PROPRIE SPESE (,) CON ESONERO INSEG-
NAMENTO GIORNI SUDETTI PUNTO

AT RIENTRO IN SEDE INTERESSATI PRESENTERANNO AT AUTORITA’
SCOLASTICA COMPETENTE DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE
LAVORI CONVEGNO RILASCIATA DA RESPONSABILI INIZIATIVA PUN-
TO

MATTARELLA MINISTRO ISTRUZIONE

Da "Il Giornale di Calabria" del 23-1-1990

Interessante iniziativa del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano

**«ORIENTAMENTO LONGITUDINALE»
PER UNA SCUOLA VERSO IL 2000**

Oggi più che mai la scuola avverte l'esigenza di camminare più speditamente e consapevole del suo ruolo, intende contribuire al complesso processo di rinnovamento in atto nella società, fornendo valide e concrete risposte. Spesso però, tale volontà è fortemente condizionata dalle numerose difficoltà di ordine burocratico-legislativo che ormai da anni rallentano una reale efficienza di tutto il sistema scolastico. Basti pensare in ordine di tempo alla inattuata riforma delle superiori, ad alcune sperimentazioni che hanno investito la scuola media inferiore (eliminazione del Latino, facoltatività delle Applicazioni Tecniche prima e poi la trasformazione in Educazione Tecnica, doposcuola, tempo prolungato, religione-sì religione-no) e ancora alla lentezza, con cui si è giunti alla sperimentazione dei nuovi programmi delle elementari.

Tutto ciò, ha contribuito notevolmente a generare nella Istituzione Scuola un forte senso di disagio, nel momento in cui la stessa avrebbe dovuto pilotare e promuovere il reale sviluppo della società. Individuate tali esigenze, sembra evidente la necessità di proporre una didattica nuova, che miri essenzialmente alla formazione e all'orientamento dei giovani, aiutandoli nella crescita, preparandoli in vista delle scelte future. Il conseguimento di un tale obiettivo pone una precisa condizione: quella di considerare centrale la funzione dell'orientamento scolastico all'interno della programmazione.

A tale scopo, meritoria appare l'iniziativa del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano per aver reso operativo nelle scuole medie inferiori di competenza un progetto di "Orientamento Longitudinale" elaborato dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, diretto dal prof. Mario Pedranghelu. Il progetto che ormai è nel pieno della sua seconda fase vede impegnati 914 ragazzi di 42 prime classi e 499 di 26 seconde classi di 14 scuole medie su un totale di 19 del Distretto.

A ognuno è stato consegnato un diario personale di orientamento comprendente una serie di schede da compilare, tendenti a sollecitare l'alunno a confrontarsi con le varie problematiche favorendone l'acquisizione di una propria capacità di orientamento, sostenendoli nella scoperta delle loro attitudini e interessi. Il progetto è sostenuto dall'assistenza degli esperti del Centro, che recandosi nelle singole scuole forniscono un valido contributo di collaborazione ai docenti, che sono il tramite dell'azione orientativa-formativa.

Inoltre, a conclusione del triennio e quindi al momento delle scelte, ai ragazzi viene consegnato un Vademecum di orientamento "una scuola per il tuo domani" curato dal C.O.S.P. di Cosenza, che rappresenta uno strumento indispensabile per quanti volessero conoscere le prospettive della scuola dopo la licenza media o quelle del mondo del lavoro.

GIUSEPPE SAVOIA

Da *“Il Giornale di Calabria”* del 23-1-1990

Assicurazioni del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, D’Amelio

**LA «QUESTIONE MERIDIONALE»
ALLA CONFERENZA SULLA SCUOLA**

***Riconoscimento al Provveditore ed agli Enti locali:
“Si sta lavorando con efficacia contro la dispersione”***

“La questione Mezzogiorno, è destinata ad entrare con tutta la sua specificità nella Conferenza Nazionale sulla scuola in programma a Roma dal 29 gennaio a 3 febbraio”. Lo ha assicurato il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Senatore Saverio D’Amelio, in una conferenza stampa promossa dal Provveditorato agli Studi, al termine del ciclo dei Seminari Interregionali di preparazione alla Conferenza Nazionale. Come è noto, nei giorni scorsi, si è svolto ad Amantea il Seminario dell’area Sud, al quale sono intervenuti i Sottosegretari Melillo e Brocca e numerose autorità scolastiche e politiche di Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna e Calabria.

Il Sen. D’Amelio ha sostenuto come l’appuntamento della Conferenza Nazionale sia un’importante occasione di riflessione sul ruolo e la funzione dell’istruzione. “La scuola – ha detto il Sottosegretario – non può essere un *no-made*, ma uno strumento che deve avvalersi dell’apporto di tutti, per contribuire alla crescita della società. Però, per svolgere appieno la sua funzione, deve essere proiettata nella società e coglierne tutti i fermenti. È necessaria una riforma globale del sistema scolastico che, a passi lenti ma sicura, si sta cercando di portare avanti. Entro marzo-aprile, andrà in porto la riforma della Scuola Elementare – ha proseguito D’Amelio – ed è già a lavoro una Commissione, per quella della Materna. Per quanto riguarda la Scuola Superiore, il dibattito è aperto da tempo e nei prossimi mesi dovranno essere unificate e sintetizzate le varie proposte.

Scuola aperta alla società – ha detto il Sottosegretario alla P.I. – vuol dire anche rafforzamento del rapporto con le famiglie. In tal senso, occorre riconoscere il fallimento degli Organi Collegiali, così come sono stati sinora strutturati.

Bisognerà lavorare per pervenire al più presto, ad una modifica nella loro composizione, e nei sistemi di rappresentanza.

Riguardo ai problemi del Mezzogiorno, il parlamentare ha rilevato come sia in discussione l’attuale modello organizzativo che mostra gravi segni di logoramento nelle regioni del Sud, dove più avvertita è la necessità di profonde modifiche che vedano in direzione di una maggiore autonomia gestionale, e dell’incontro di misure atte a ridurre il grave problema della dispersione. Particolare attenzione, inoltre, sarà riservata alla questione dell’edilizia, visto che spesso le scuole sono ubicate in edifici impropri, non dotati delle strutture e dei servizi necessari per lo svolgimento dei nuovi programmi. Quasi tutti i plessi mancano infatti di laboratori linguistici,

sale computers, palestre attrezzate.

Sul tema specifico della dispersione, che nel Meridione tocca punte del 20 per cento, il rappresentante del Governo ha dato atto al Provveditore Giovanni Garreffa ed agli Amministratori Locali, di aver operato per contenere il fenomeno, tanto che in Provincia di Cosenza, rispetto ad altre città meridionali, si registra una situazione meno allarmante. Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha rimarcato come solo una scuola al passo con i tempi, sarà in grado di assolvere alla sua funzione di preparare i cittadini del domani, particolarmente nel Sud dove più labile è la presenza dello Stato, e più diffusi i fenomeni di inquinamento sociale.

L'esponente di governo non si è sottratto ad una risposta sulla situazione nelle Università, dopo l'annuncio della "riforma Ruberti". Si tratta di una filosofia valida quelle di concedere l'autonomia alle Università, garantendo anche il concorso finanziario dei gruppi privati. "Penso però – ha concluso il Sottosegretario D'Amelio – che occorra prevedere interventi aggiuntivi statali, laddove come nel meridione, non esiste la possibilità di aprire, come altrove, al mondo privato. Se ciò non avvenisse si tratterebbe di un'assurda discriminazione tra atenei del nord e del sud, che occorre a tutti i costi evitare".

Alle considerazioni del sottosegretario, in materia di riforma scolastica, si sono ricollocati sia il Sindaco Carratelli, presente alla Conferenza assieme agli Assessori Frammartino e Morrone, che il Provveditore. Il dottor Garreffa, chiudendo i lavori, ha ribadito come il mondo della scuola sia pronto ad utilizzare i nuovi strumenti che Parlamento e Governo metteranno a disposizione, con l'approvazione delle riforme in cantiere, al fine di attrezzare la scuola al passo con i tempi più celeri ed esigenti, dettati dalla nuova dimensione europeistica, cui ogni nazione è chia-



Dalla "Gazzetta del Sud" del 27-1-1990

PROVINCIA, COMINCIA OGGI LA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE

La Campagna di educazione stradale promossa dall'Amministrazione Provinciale prende il via, stamattina, con la presentazione ufficiale dell'iniziativa.

Nel salone del Consiglio l'Assessore ai Trasporti, Pietro Donnangelo, illustrerà gli scopi dell'iniziativa che coinvolgerà tutte le Scuole Medie del territorio cosentino e che ha come scopo quello di favorire la formazione di una adeguata coscienza e conoscenza dei problemi e dei rischi del traffico nei giovanissimi. Alla manifestazione di stamattina prenderanno parte oltre al Presidente, Eugenio Madeo, anche i componenti della Commissione Consiliare competente, i rappresentanti dell'esecutivo ed i consiglieri. La Scuola, cioè l'istituzione che dovrà svolgere e sviluppare i temi dell'iniziativa sarà presente questa mattina alla presentazione con

il Provveditore agli Studi, Giovanni Garreffa e con tutti i Presidenti di Distretto.

«La campagna di Educazione Stradale» ha dichiarato l'Assessore Pietro Donnangelo, «è una iniziativa che dimostra la sensibilità degli amministratori provinciali verso tutta quanta la gamma dei problemi e di aspetti sociali, culturali e politici di un fenomeno così pervasivo qual'è appunto diventato quello del traffico veicolare e della circolazione in genere».

«Per preparare le giovani generazioni ad affrontare in modo adeguato il complesso universo della strada», ha detto ancora l'assessore, «è necessario favorire la formazione prima ed il consolidamento poi di una adeguata coscienza civile che riproponga la centralità dell'uomo e controlli adeguatamente l'eccessiva invadenza della macchina».

«È un compito primario e per questo la scuola è il soggetto istituzionale più adeguato» ha concluso Donnangelo, «il coprifuoco veicolare scattato in alcune delle più importanti città italiane è un ulteriore segnale che sottolinea l'urgenza di favorire la formazione di una nuova cultura in questo settore. Queste emergenze ripropongono in definitiva e con forza la questione della tutela e della difesa dei giovani anche sul piano fisico della salute e dimostrano ulteriormente l'attualità e la validità



Da "Tribuna" Periodico della Piana di Sibari Anno VI n. 2 del Febbraio 1990

DISTRETTO SCOLASTICO DI ROSSANO: UNA GIORNATA PER L'AMBIENTE

Al rientro dalle vacanze natalizie tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado si sono visti recapitare una comunicazione dal Distretto Scolastico n. 26 che aveva per oggetto: "Giornata dell'ambiente nel Distretto Scolastico n. 26 di Rossano".

Nella suddetta comunicazione si leggeva che questo organo di gestione della scuola "... ha promosso per tutto il territorio distrettuale una - giornata dell'ambiente - che si dovrà tenere in ogni ordine di scuola... nella prima decade di aprile. Le finalità dell'iniziativa sono quelle di far partecipare e far vivere una giornata di studio all'aperto ai ragazzi, volta all'osservazione, alla conoscenza, alla salvaguardia, alla tutela e all'educazione dell'ambiente circostante. La comunicazione sull'argomento "giornata dell'ambiente" si ferma qui, il documento prosegue con bando di un concorso pure sull'ambiente.

Da quella data (i primi di gennaio) gli insegnanti attendono dal Distretto: materiale e percorsi didattici, strumenti di osservazione ed analisi, itinerari geografici e suggerimenti di documentazione. Dato, comunque, il lasso di tempo trascorso, un dubbio è lecito: penseranno forse al Distretto che basta indire per promuovere? Bah!

Da “La Voce” del 1-2-1990

AL VIA LA FASE DISTRETTUALE DEI CAMPIONATI STUDENTESCHI E DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1990

Lo sport come fattore di formazione

L'appuntamento annuale ormai consolidato con i Giochi della Gioventù e i Campionati Studenteschi, l'adesione agli stessi da parte di numerose scuole del Distretto n. 26 rappresentano per i ragazzi un momento molto atteso, al quale non si può mancare.

Sentirsi coinvolti in attività che accomunano e favoriscono la socializzazione fa sempre piacere. Già da qualche anno, il Distretto Scolastico si fa promotore della Fase Distrettuale dei Giochi, nella convinzione che lo sport, oltre ad essere momento di aggregazione e di crescita culturale è un fattore fondamentale e insostituibile per la formazione generale dei giovani.

Tutto ciò ci stimola a fare di più e meglio. Le difficoltà che si incontrano nel procedere alla realizzazione dei Giochi sono purtroppo quelle di sempre: carenza di strutture e impianti sportivi.

Tale situazione comporta che i ragazzi non possono praticare le attività di allenamento alle varie discipline con regolarità in impianti sportivi adeguati. Fra i tanti obiettivi proposti per la promozione dello sport, quello relativo alla sensibilizzazione degli organi preposti alla creazione di spazi e alla costruzione di impianti (premessa indispensabile per la pratica sportiva), rimane un punto fermo dell'attività distrettuale.

In relazione alla organizzazione della Fase Distrettuale dei Giochi – Edizione 1990, giorno 12 gennaio u.s., nei locali del Distretto Scolastico, alla presenza dei Docenti di Educazione Fisica delle scuole partecipanti si è tenuta la riunione preliminare per la formazione dei gironi relativi agli incontri di calcio e pallavolo maschile e femminile, comunicati opportunamente alle scuole e agli organi interessati.

Le scuole che prenderanno parte a questa edizione 1990 sono le seguenti:

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Scuole Superiori: Liceo Scientifico Rossano; I.T.I.S. Industriale Rossano; I.T.C. Commerciale Rossano; I.T.G. Geometra Rossano; Liceo Scientifico Cariati.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Scuole Medie Inferiori: Roncalli n. 1, Roncalli n. 2, Amica, Piragineti – Rossano; Bocchigliero; Calopezzati; Caloveto; Cariati n. 2; Cropolati; Longobucco; Mirto-Crosia; Scala Coeli; Terravecchia.

FRANCO CARLINO

MOVIMENTO PER LA VITA

Associazione di Rossano

XII GIORNATA PER LA VITA

«*VIVI, PER SERVIRE LA VITA!*»

Dibattiti ed iniziative per una "cultura della vita" organizzati in

Rossano il 3 ed il 4 Febbraio 1990

SABATO 3 FEBBRAIO 1990

ORE 9,30

presso l'Aula Magna dell'Istituto Magistrale
"S. PIO X" di via Carducci

Il Movimento per la Vita si onora invitare quanti sono pensosi della Società, ammalata per la dilagante cultura di morte, specialmente i Giovani studenti delle ultime Classi superiori, a partecipare alla

CONFERENZA - DIBATTITO
che il chiarissimo

Prof. D. Giuseppe MATTAI
terrà sul tema

**"Educare alla Pace
per servire la Vita!"**

L'incontro viene introdotto brevemente dal Saluto di
Mons. ARCIVESCOVO e di altre Autorità presenti.

Al termine, presentazione delle iniziative a favore
della Vita, a cura della Presidenza del Movimento per
la Vita di Rossano.

DOMENICA 4 FEBBRAIO 1990

ORE 8,00

presso la Cappella dell'Ospedale di Rossano

S.MESSA celebrata da Mons. ARCI-
VESCOVO ed inaugurazione della
Mostra Fotografica sulla Vita presso il
Reparto Maternità dello stesso Ospedale.

PATROCINIO: Amministrazione Comunale Rossano e Distretto Scolastico n. 26

Il Movimento per la Vita invita le Parrocchie
a fare una raccolta a favore della vita nascente.

SABATO 3 FEBBRAIO 1990

ORE 16,00

presso l'Opera Sociale 'Madre Isabella De Rosis'
Rossano - C.da Frasso

Per chiarire molti interrogativi inerenti alla difesa della
Vita in una cultura che privilegia troppo la "piacevolezza
del vivere" il Movimento per la Vita di Rossano ha
organizzato, con la partecipazione di illustri Relatori,

una TAVOLA ROTONDA sul tema:

**"La 194 a servizio della Vita:
come lo è stata nel passato
e come può esserlo nel futuro".**

Partecipano

il **Dott. Salvatore Riggio**, Primario della Divi-
sione di Ostetricia e Ginecologia di Trebisacce

il **Dott. Giuseppe Sacco**, primario della Divi-
sione di Ostetricia e Ginecologia di Cariati

il **Dott. Salvatore Fumo**, Consigliere Naz. Ass.
Medici Cattolici Italiani e Resp.le Reg. de MpV

il **Dott. Lorenzo Pontecorvo**, Pretore addetto
alla Pretura Circondariale di Rossano

Moderatore e coordinatore:

Prof. D. Giuseppe Mattai della Facoltà
Teologica dell'Italia Meridionale

Alcune conclusioni pratiche saranno espresse, a nome del
Movimento per la Vita, dalla Presidente Prof. Serafina Urso.

PER UNA CULTURA DELLA VITA

UN'AZIONE PIU' CORAGGIOSA

Non basta un giornata, perché l'accoglienza,
la difesa e la promozione della vita richiede una
scelta morale e civile che determini in permanenza
la mentalità e il comportamento delle persone ed
orienti le comunità e le istituzioni. Pertanto, siamo
invitati tutti ad intensificare l'opera di formazione
di rette coscienze con la partecipazione responsa-
bile e ordinata ai problemi e agli impegni morali
del territorio e del Paese, con la testimonianza
sempre sollecita e fattiva delle carità.

IL MOVIMENTO PER LA VITA

lavora sul territorio per la difesa e la promozione
della Vita CHIEDE solidarietà e sostegno per
continuare a svolgere incrementandola e perfe-
zionandola la sua opera. Se il numero degli operai
cresce, crescerà anche la quantità del servizio
a favore della vita.

M.P.V. - ROSSANO

L a Presidente - Serafina Urso

SPORT

Importante impegno del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano nell'organizzazione e nel sostegno alla fase distrettuale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi. Un intervento considerevole quello del Distretto per la promozione dello sport nelle scuole che prevederà incontri di calcio e pallavolo maschile e femminile. A questa iniziativa sono stati sensibilizzati l'USL n. 7 di Rossano, perché assicuri la presenza del sanitario durante lo svolgimento delle gare; la sezione AIA di Rossano per garantire l'imparzialità e serietà nelle direzioni delle gare di calcio; l'Ufficio di Educazione Fisica del Provveditorato agli Studi; i Comuni interessati, nei quali si svolgono le gare per l'utilizzazione degli impianti sportivi. Per quanto riguarda la scelta degli arbitri delle partite di pallavolo, si confida nella collaborazione dei professori di educazione fisica, i quali provvederanno all'arbitraggio delle gare e alla comunicazione dei risultati. La fase distrettuale ha avuto inizio il 9 febbraio 1990 e terminerà il 9 marzo 1990. Per i Giochi della Gioventù le partite di calcio si svolgeranno presso i campi sportivi di: Mirto, Cropalati, Cariati, Rossano e Paludi con inizio alle ore 9,00. Per quanto riguarda le gare di pallavolo maschile e femminile le partite si giocheranno presso le palestre delle scuole interessate con inizio alle ore 9,30. Per i Campionati Studenteschi le gare di calcio saranno giocate presso i campi sportivi di: Rossano e Cariati con inizio alle ore 9.00. Mentre le partite di pallavolo maschile e femminile si svolgeranno presso il Palazzetto dello Sport in contrada Insiti a Rossano con inizio alle ore 9,30. Chi supererà la fase distrettuale dopo la regolare premiazione accederà alla fase provinciale.

GIUSEPPE SAVOIA

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

V A D E M E C U M

89 - 90



XXVI

ROSSANO
BOCCHIGLIERO
CALOPEZZATI
CALOVETO
CAMPANA
CARIATI
CROPALATI
CROSIA
LONGOBUCCO
MANDATORICCIO
PALUDI
PIETRAPAOLA
SCALA - COELI
TERRAVECCHIA

Tipografia "La Calabria" Rossano

PREMESSA

L'esperienza di lavoro, nell'ambito del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, di questi ultimi anni, con le sue positività e carenze e le esigenze di una scuola, che richiede sempre di più nuove energie, hanno rafforzato la convinzione che un organo scolastico come il Distretto, a 15 anni dalla sua istituzione, debba recuperare il suo ruolo e che pertanto necessita di una riforma, auspicabile in tempi brevi, che dia allo stesso una sua personalità giuridica per rendere operative le spinte propositive.

È necessario comunque lavorare con continuità e partecipazione per assicurare consulenza, servizio di coordinamento e collaborazione a quanti operano nella scuola.

Fra le iniziative proposte, si è sentita l'esigenza di realizzare una nuova pubblicazione del precedente Vademecum 88/89.

L'edizione 89/90, rinnovata nella veste tipografica, aggiornata di ulteriori informazioni, di indirizzi e numeri telefonici delle Scuole del territorio distrettuale, è stata integrata della Programmazione Distrettuale 88/91 e della Relazione sulle attività svolte nell'anno scolastico 88/89.



Da "La Voce" del 18-2-1990

LA NUOVA EDIZIONE DEL "VADEMECUM"

Tra le numerose iniziative programmate dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, interesse ha riscorso lo scorso anno la pubblicazione 88-89 del «Vademecum» del Distretto.

Il Vademecum è stato «ideato e concepito per porsi come utile e facile strumento di consultazione, consente di trovare raccolte ordinatamente quelle informazioni e quei numeri telefonici non sempre a portata di mano ma di uso ricorrente per l'operatore scolastico».

Anche per il corrente anno scolastico abbiamo ritenuto utile la realizzazione di una nuova pubblicazione.

Il nuovo Vademecum sarà consegnato in questo mese di febbraio ai Capi d'Istituto di ogni ordine e grado di scuola, alle Amministrazioni Comunali, all'U.S.L., alla Comunità Montana, alle Associazioni Culturali, ai Sindacati e a quanti operano a supporto dell'attività scolastica.

FRANCO CARLINO

«PROGETTO LONGITUDINALE»: ESPERIENZA DI ORIENTAMENTO

Il progresso scientifico e tecnologico, le molteplici trasformazioni sociali, il repentino rinnovamento dei processi di produzione, la richiesta sempre più incessante di nuove figure professionali, la necessità di rinnovarsi e qualificarsi poiché ormai nessuna professione può ritenersi consolidata, ci propongono e sollecitano una maggiore attenzione verso un settore di straordinaria importanza e di cui nessuno può disconoscere l'utilità e la validità: l'Orientamento Scolastico e Professionale.

Il D.P.R. 416/74 attribuisce al Distretto Scolastico competenza in materia di orientamento, ponendolo come organo di collegamento tra la scuola e la società.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano, con l'inizio del suo mandato, nell'affrontare le varie problematiche miranti ad un reale potenziamento e integrazione dell'attività scolastica, consapevole della «funzione educativa che l'orientamento svolge, nella sua azione tesa a condurre l'alunno alla ricerca-scoperta della sua identità personale, alla sua accettazione, ai suoi rapporti dinamici e sinergici con gli altri e col mondo, ha inteso dispiegare ogni energia perché questo venisse attuato nelle scuole del suo territorio. È indubbio che l'orientamento costituisce un processo costante e continuo in cui convergono le varie agenzie culturali e formative ed è finalizzato all'acquisizione di un potere critico e decisionale, che può essere esercitato solo se si ha una verificata conoscenza di sé».

Ciò premesso, si è inteso rendere operativo un Progetto elaborato congiuntamente col Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza: «Progetto Longitudinale», dove «destinatario dell'intervento è la persona che è chiamata a farsi protagonista del suo futuro. Su questa strada crediamo che anche la Cultura del Lavoro; oggi profondamente svilita, possa essere credibilmente proposta all'impegno dei giovani; rieducati a confrontarsi con le varie situazioni problematiche, per imparare a gestirle nelle direzioni possibili. In tal senso, il passaggio dalla scuola alla vita attiva può perdere drammaticità, pur dentro la serietà di un problema che esige certamente il concorso di una programmazione socio-economica e di una chiara politica dello sviluppo».

Gli obiettivi che ci siamo prefissi di raggiungere con l'attuazione di tale progetto, a conclusione del triennio sono i seguenti:

- far maturare nei docenti l'idea della centralità che riveste nella scuola moderna l'orientamento correttamente inteso;
- sensibilizzare tutte le componenti del territorio sui problemi dell'orientamento;
- educare ad una lettura costruttivamente critica del territorio;
- favorire il realismo delle scelte educando all'assunzione del rischio in esse im-

plicito;

- individuare le variabili più significative che influenzano le scelte;
- informare sulle possibilità di scelta al termine della scuola media inferiore.

Il progetto, che si avvale del supporto tecnico del Centro di Orientamento si basa su «interventi longitudinali periodici a partire dalle prime classi, che consentono agli alunni, rivisitando il proprio vissuto di porli in una prospettiva esistenziale».

Nelle prime classi delle Scuole Medie è stato distribuito un «Diario Personale di Orientamento» (1° Modulo), elaborato dal Centro, contenente dieci schede relative ad un'indagine socio-culturale sui seguenti contenuti: la scuola nella famiglia, il lavoro dei genitori, gli interessi scolastici ed extrascolastici, la produttività scolastica dell'alunno, il lavoro nella famiglia, il lavoro nella casa, il lavoro nella scuola e nell'ambiente, il profitto scolastico a fine anno, sintesi e verifica del cammino dell'alunno durante tutto l'anno.

Il Diario, nel corso dell'anno, è stato opportunamente compilato da ciascun alunno, con l'aiuto degli Insegnanti del Consiglio di Classe, utilizzando il sussidio allegato, predisposto dal Centro di Orientamento di Cosenza.

Il materiale raccolto è diventato oggetto di verifica e di confronto tra il singolo alunno, la classe, il Consiglio di Classe e gli operatori del Centro. I dati sono stati classificati, tabulati e rappresentati con grafici.

Il progetto da noi promosso è stato diretto e coordinato dal Direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza Dott. Mario Pedranghelu, il quale, in un Seminario preliminare ne ha illustrato ai Docenti delle Scuole interessate l'articolazione. Tale progetto, è stato oggetto di verifica in un Seminario conclusivo a fine anno, dal quale sono emersi positivi elementi, che hanno indotto il Distretto Scolastico a potenziare l'iniziativa. Si è passati così da 606 alunni e 9 scuole medie dello scorso anno, agli attuali 1470 alunni e 14 scuole medie, ossia l'80% delle scuole del nostro Distretto.

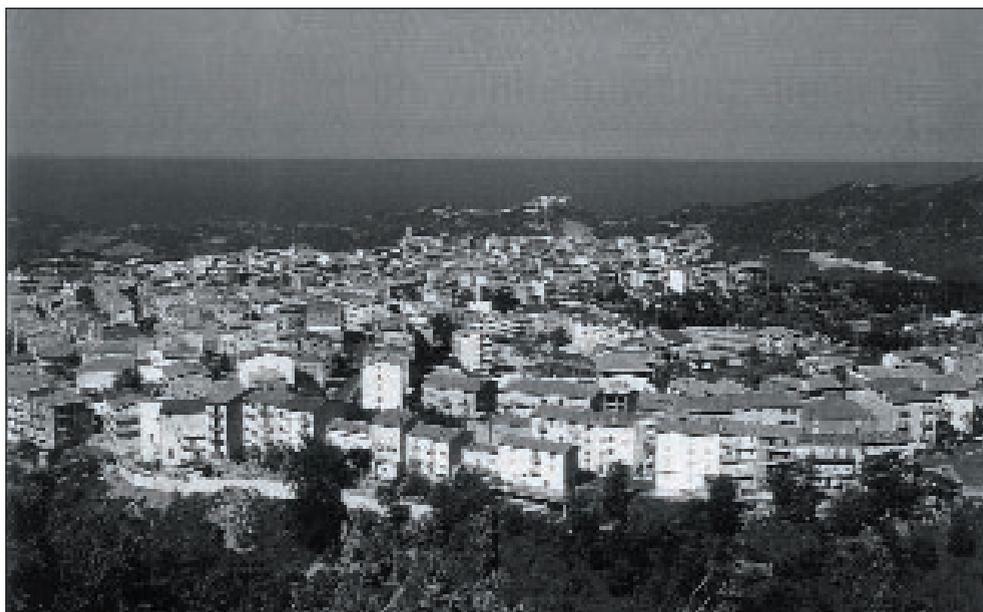
Il «Progetto Longitudinale» avviato, vedrà gli alunni interessati impegnati nella seconda fase e successivamente nella terza. Agli stessi sarà consegnato il secondo e il terzo «Diario Personale», costituiti rispettivamente da altrettante dieci schede riguardanti, per le seconde: la scuola, il paese o la città, il profitto scolastico nel 1° quadrimestre, il lavoro nel paese o nella città, un guida per interviste a lavoratori, il lavoro come servizio all'uomo e alla società, alla scoperta di se stesso, il profitto a fine anno scolastico, conoscersi per orientarsi; per le terze classi le schede si occupano dei seguenti argomenti: del dopo la licenza media, di uno schema per la conoscenza delle Scuole Secondari e Superiori e dei Corsi di formazione professionale, delle cultura del lavoro, di uno schema guida per interviste conoscitive, di una guida all'autoanalisi per l'orientamento, del profitto scolastico alla fine del primo quadrimestre, di una guida per una ricerca sulla domanda e sull'offerta del lavoro attraverso le inserzioni sui quotidiani, di guide per le visite ad aziende, del profitto scolastico alla fine dell'anno, di una guida di verifica della decisione assunta.

A conclusione del progetto, per le terze classi è organizzata la «Settimana dell'Orientamento», per aiutare gli alunni a compiere le loro scelte al momento della preiscrizione alle scuole superiori.

Nel corso dell'anno, il progetto ha visto impegnati Docenti, Presidi, il Centro di Orientamento e il Distretto Scolastico a sostegno dell'azione orientativa, che non vuole essere un intervento occasionale, bensì la premessa di un lavoro serio con chiari obiettivi, tali «da tradurre gli interventi in reale servizio alle persone, offrendo opportunità di maturazione ed apprendimento lungo un itinerario che esige il protagonismo dei destinatari come condizione dell'autonomia della scelta nelle situazioni problematiche».

FRANCO CARLINO

Presidente del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano (Cosenza)



Mandatoriccio - Panorama

Integrazione scolastica alunni portatori di handicaps:

ESAME SITUAZIONE DISTRETTUALE

Allo scopo di fare luce sulle reciproche competenze dei vari Enti preposti, chiarire alcuni interrogativi e procedere ad un approfondimento della problematica inerente l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, con particolare riferimento alla situazione del Distretto n. 26, giorno 13 u.s., nei locali della Scuola Media Roncalli 1 in Rossano Scalo si è tenuta una prima riunione distrettuale.

Alla riunione hanno preso parte i Direttori Didattici e i Presidi delle Scuole Medie, il Presidente del Distretto Scolastico, il Presidente dell'U.S.L. n. 7 di Rossano, membri del Comitato di Gestione e l'équipe medico-socio-psico-pedagogica della stessa USL, l'Assessore alla P.I. del Comune di Cariati. Prima dell'apertura dei lavori, l'incontro è stato brevemente introdotto dal saluto del Preside della Scuola Media Prof. Giovanni Martilotti e dal Presidente del Distretto che ha evidenziato il lavoro svolto, le iniziative avviate e le difficoltà incontrate.

L'incontro è stato presieduto dal Dott. Nicola De Ruggiero, Ispettore Tecnico-coordinatore provinciale del gruppo di lavoro operante presso il Provveditorato agli Studi di Cosenza, che ha presentato gli argomenti all'ordine del giorno: esame della situazione distrettuale; costituzione dei «gruppi di lavoro distrettuali»; stipula di protocolli di intesa, per rendere operativi gli impegni reciproci, sui quali si è aperto il dibattito.

Da tutti gli interventi sono emerse le numerose difficoltà, alle quali la scuola deve far fronte quotidianamente, quando deve procedere all'integrazione di un portatore: mancanza di insegnanti di sostegno; utilizzazione di personale non specializzato; carenza di sussidi adeguati; carenza di figure professionali nell'U.S.L. preposte alla certificazione; carenze di équipe nell'ambito distrettuale; disarticolazione degli interventi; istituzioni che hanno competenze diverse sulla stessa materia, che originano confusione, conflittualità, cattivo servizio, spreco di risorse.

Nel concludere i lavori, il Dott. De Ruggiero ha preso atto della complessa situazione del Distretto Scolastico n. 26 ed ha aggiornato la riunione per procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro distrettuale, che coordini le iniziative in materia e nel contempo stipulare alcuni protocolli di intesa con le Amministrazioni Comunali non intervenute e l'U.S.L., al fine di consentire una pianificazione concreta di interventi operativi, mirati al superamento delle difficoltà dell'attuale situazione e ad un'applicazione più concreta e razionale della normativa vigente.

SEMINARIO DI FORMAZIONE "EDUCAZIONE E IMMAGINE"

Fra le tante problematiche, che oggi più da vicino interessano gli educatori, certamente quella dell'educazione all'immagine si presenta come una delle più attuali da affrontare. Basti pensare alla massiccia presenza dei mass-media nel nostro vivere quotidiano e nell'enorme quantità di immagini che da questi ci vengono trasmesse, per capire quanto sia necessario approfondire e integrare le conoscenze sull'utilizzo corretto dei media, in modo da offrire agli alunni la possibilità di fruirne nel modo migliore. Settanta Insegnanti di Scuola Materna, provenienti dalle 10 Direzioni Didattiche del Distretto n. 26 avranno l'opportunità di frequentare un Seminario sul tema «Educazione e Immagine», che si terrà in Rossano Scalo presso l'Opera Sacro Cuore dei «PP. Giuseppini del Murialdo » nei giorni 15 e 16 marzo p.v.

Il Seminario, promosso dal Distretto Scolastico n. 26, nell'ambito delle iniziative a carattere culturali, pedagogiche, didattiche, psicologiche e di aggiornamento del personale Docente di ogni ordine e grado di scuola, servirà a soddisfare la richiesta di una maggiore informazione di metodologie applicative riguardanti il mondo dell'immagine. Le relazioni: «L'Educazione all'immagine e con l'immagine», «Proposte di itinerari educativo-didattici nella scuola materna» saranno tenute rispettivamente dalle Dott.sse Mirella Salvadori e Luisa Fontanari della Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento.

Alle relazioni seguiranno le discussioni ed una prima e seconda parte di esempi di unità di lavoro, finalizzate alla lettura, all'analisi e alla preparazione di immagini e materiali audiovisivi con successivi lavori di sottogruppo che impegneranno le insegnanti.

Al termine della seconda giornata saranno discussi e presentati i lavori di sottogruppo e le relative conclusioni.

FRANCO CARLINO

Distretto Scolastico N. 26 – Rossano

SEMINARIO DI STUDI

a carattere distrettuale

per le INSEGNANTI di SCUOLA MATERNA

sul tema:

“EDUCAZIONE E IMMAGINE”

ROSSANO 15 - 16 MARZO 1990

Istituto Opera S. Cuore dei «PP. Giuseppini del Murialdo»

15 MARZO – dalle ore 9,00 alle ore 18,00

MATTINO

9,00 - 9,30 Apertura dei lavori
Saluto del Presidente del Distretto Scol.
Prof. Franco CARLINO

9,30 - 11,00 RELAZIONE della
Dott.ssa Mirella SALVADORI
della Federazione Provinciale
Scuole Materne di Trento
“L’Educazione all’immagine
e con l’immagine”

Discussione

11,00 - 11,30 Break

11,30 - 13,00 RELAZIONE della
Dott.ssa Luisa FONTANARI
della Federazione Provinciale
Scuole Materne di Trento
“Proposte di itinerari educativo-
didattici, nella Scuola Materna

Discussione

POMERIGGIO

15,00 - 16,00 Esempi di unità di lavoro finalizzate
alla lettura, all’analisi e alla prepara-
zione di immagini e materiali
audiovisivi (Prima parte)
Dott.ssa Mirella SALVADORI

16,00 - 18,00 Lavori in sottogruppo

16 MARZO – dalle ore 9,00 alle ore 18,00

MATTINO

9,30 - 10,30 Esempi di unità di lavoro finalizzate
alla lettura, all’analisi, e alla prepara-
zione di immagini e di materiali
audiovisivi (Seconda parte)
Dott.ssa Luisa FONTANARI

10,30 - 12,30 Lavori in sottogruppo

POMERIGGIO

15,00 - 16,30 Presentazione e discussione di
lavori in sottogruppo

15,00 - 16,30 Break

17,00 - 18,00 Conclusione

IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO SCOLASTICO
Prof. Franco Carlino

SEMINARIO SU EDUCAZIONE ED IMMAGINE

Con l'avvento della televisione e di altri numerosi e sofisticati sistemi audiovisivi, il complesso sistema della comunicazione ha riscoperto il fascino di un vecchio messaggio quello dell'immagine. Tuttavia, tale tipo di messaggio rischia di rimanere arido se non se ne comprendono i molteplici aspetti che lo compongono. È ovvio, quindi, che di fronte ad un così sostanziale cambiamento del sistema della comunicazione, la scuola sappia cogliere l'opportunità di questo nuovo messaggio, per utilizzarlo come insostituibile e necessario strumento educativo. A tale riguardo, appare evidente, come sia la comprensione dell'immagine che la sua interpretazione passi attraverso l'assunzione di competenze specifiche che ogni docente dovrebbe possedere, per preparare i bambini, gli alunni, i giovani ad una maggiore creatività.

Ormai, la promozione culturale della scuola dovrebbe avvenire soprattutto attraverso la utilizzazione corretta dei mass-media che rappresentano un supporto indispensabile della didattica moderna. In sintonia con quelli che dovrebbero essere i nuovi “orientamenti metodologici” previsti dal Ministero della P.I., riguardo ad alcuni nuovi insegnamenti, il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano ha promosso un Seminario di Studi sul tema: “Educazione e Immagine”. Il Seminario, riservato alle Insegnanti di Scuola Materna sarà tenuto in Rossano Scalo nei giorni 15 e 16 marzo p.v. nei locali dei “PP. Giuseppini del Murialdo” con inizio alle ore 9.00.

I lavori saranno introdotti dal saluto del Presidente del Distretto Scolastico Prof. Franco Carlino. Il programma delle due giornate, abbastanza nutrito prevede le relazioni “L'educazione all'immagine e con l'immagine” della Dott.ssa Mirella Salvadori e “Proposte di itinerari educativi-didattici nella scuola materna” della Dott.ssa Luisa Fontanari della Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento. Si proseguirà con esempi di unità di lavoro finalizzati alla lettura, all'analisi e alla preparazione di immagini e materiali audiovisivi e successivamente con lavori di sottogruppo. Il Seminario si chiuderà con la presentazione e la discussione dei lavori in sottogruppo alla quale seguiranno le dovute conclusioni.

GIUSEPPE SAVOIA

Da "La Voce" del 15-3-1990

LA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE: RAGIONI DELLA RIFORMA

A conclusione di un lungo e tortuoso cammino, sembra che la riforma degli Ordinamenti della Nuova Scuola Elementare stia per arrivare.

È d'obbligo parlare con riserva, considerate le esperienze ormai note a tutti gli operatori scolastici, che ogni qual volta si tenta di apportare cambiamenti o riforme agli ordinamenti scolastici, il tutto viene sempre rinviato (vedi riforma delle superiori).

Per far fronte alle esigenze di un vasto comprensorio, come quello del Distretto Scolastico n. 26, il Consiglio Scolastico Distrettuale ha inteso promuovere un Convegno di Studi, per i Docenti delle Scuole Elementari, teso a fare chiarezza su alcune tematiche di carattere generale ed in sintonia con quella che dovrà essere la scuola primaria del futuro.

Il Convegno si terrà in Rossano Scalo presso la Sala Teatro dell'Istituto «Madre Isabella De Rosis» in contrada Frasso (Amarelli) SS. 106 il 27 e 28 marzo p.v., con inizio alle ore 15,30.

Le relazioni delle due giornate saranno tenute dal Dott. Prof. Umberto Tenuta Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Salerno, sul tema: «L'Attività educativa e didattica nella Nuova Scuola Elementare» e dal Dott. Prof. Nazareno Dell'Aquila che relazionerà sul tema: «Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare. I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi». A queste seconda relazione seguirà una parte seminariale.



Dalla "Gazzetta del Sud" del 16-3-1990

Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, nell'ambito dell'attività di aggiornamento degli insegnanti, ha dato ieri il via ad una nuova iniziativa. Ha organizzato un Corso sulla «Educazione all'immagine», riservato agli Insegnanti delle Scuole Materne del Distretto. Il programma, comunicato dal Presidente, Franco Carlino, ha due temi: «L'educazione all'immagine e con l'immagine», affidato alla dott. Mirella Salvadori, della Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento, e «Proposte di itinerari educativo-didattici nella scuola materna», affidato alla dott. Luisa Fontanari.

GAETANO NOCE

Distretto Scolastico N. 26 di Rossano

CONVEGNO STUDI

A CARATTERE DISTRETTUALE

ROSSANO 27 - 28 MARZO 1990

SALA TEATRO ISTITUTO "MADRE ISABELLA DE ROSIS"

Contrada Frasso (Amarelli) S.S. 106

PROGRAMMA

27 MARZO 1990

15.30 - 15.45

Apertura dei lavori: saluto del Presidente del Distretto Scolastico **Prof. Franco CARLINO**

15.45 - 17.15 Relazione: "L'attività educativa e didattica nella nuova Scuola Elementare"

Dott. Prof. Umberto Tenuta – Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Salerno

17.15 - 17.30 Pausa

17.30 - 18.45 Dibattito

18.45 - 19.00 Conclusioni

28 MARZO 1990

15.30 - 16.00

Introduzione dei lavori

16.00 - 17.00 Relazione: "Ragioni e prospettive della Riforma degli Ordinamenti della Scuola Elementare"

Dott. Prof. Nazareno DELL'AQUILA - Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Bari

17.00 - 17.15 Pausa

17.15 - 18.30 Seminario "I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi"

Dott. Prof. Nazareno DELL'AQUILA

18.30 - 19.30 Dibattito

19.30 - 20.00 Conclusioni

Coordinerà i lavori: Prof.ssa Costanza DE CAPUA SANTORO V. Pres. D. Scol.

IL PRESIDENTE
Prof. Franco Carlino

Dalla "Gazzetta del Sud" del 27-3-1990

CONVEGNO DI STUDI SULLA RIFORMA DELLE ELEMENTARI

Si apre, oggi pomeriggio, il Convegno Studi sulla Scuola Elementare, organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. La due giorni prevede: dopo il saluto del Presidente del Distretto, Carlino, ai convegnisti ospiti dell'Istituto «Madre Isabella De Rosis» (ore 15,30), terrà relazione sul tema «L'attività educativa e didattica nella nuova scuola elementare» il dott. prof. Umberto Tenuta, Ispettore nel Provveditorato agli Studi di Salerno. Seguirà un dibattito sull'argomento. Domani, stessa ora, il prof. Nazareno Dell'Aquila, Ispettore del Provveditorato agli Studi di Bari, relazionerà su: «Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare» e, dopo un dibattito, su un secondo tema: «I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti, problemi e modelli operativi». Anche su questo tema è previsto il dibattito. Le conclusioni saranno tratte dalla professoressa Costanza De Capua Santoro, Vice Presidente del Distretto e coordinatrice dei lavori.

GAETANO NOCE



Da il Giornale di Calabria del 26-3-1990

Incontro di studi organizzato dal Distretto

LE NUOVE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano dopo il Seminario di Studi sul tema: "Educazione ed immagine", terrà nella Sala Teatro dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" di contrada Frasso (Amarelli) SS. 106 a Rossano Scalo un Convegno Studi a carattere distrettuale sui temi: "L'attività educativa e didattica nella nuova scuola elementare"; "Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare"; "I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi".

Il programma del Convegno sarà così articolato: Apertura dei lavori con il saluto del Presidente del Distretto Scolastico n. 26 prof. Franco Carlino, seguirà l'intervento del dott. prof. Umberto Tenuta Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Salerno sul tema: "L'attività educativa e didattica nella nuova scuola elementare"; seguirà un dibattito e infine le conclusioni. Il giorno successivo dopo l'introduzione dei lavori, ci sarà l'intervento dei dott. prof. Nazareno Dell'Aquila Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Bari sul tema: "Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare"; seguirà un seminario sul tema: "I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi" relatore il dott. Nazareno Dell'Aquila; seguirà un dibattito e infine le conclusioni.

Coordina i lavori la prof.ssa Costanza De Capua Vice Presidente del Distretto Scolastico di Rossano.

Da "Il Giornale di Calabria" del 28-3-1990

Attività sportiva studentesca

A ROSSANO I GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Nonostante le numerose difficoltà per le carenze di strutture sportive a livello scolastico territoriale e le difficoltà logistiche nell'assicurare il normale svolgimento delle gare in programma, si è conclusa (grazie all'impegno del Distretto e di un ottimo coordinamento, ricevendo soddisfazione da tutto il personale della scuola docenti e non) la fase distrettuale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Calcio:

- 1 classificata Scuola Media Statale "V. Padula" Mirto-Crosia;
- 2 classificata Scuola Media Statale "A.G. Roncalli n. 2" Rossano;
- 3 classificata Scuola Media Statale Cariati Centro.

Pallavolo Maschile:

- 1 classificata Scuola Media Statale "V. Padula" Mirto-Crosia;
- 2 classificata Scuola Media Statale Caloveto.

Pallavolo Femminile:

- 1 classificata Scuola Media Statale "A.G. Roncalli n. 2" Rossano;
- 2 classificata Scuola Media Statale "V. Padula" Mirto-Crosia;
- 3 classificata Scuola Media Statale Caloveto.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Calcio:

- 1 classificato Istituto Tecnico Industriale Statale Rossano;
- 2 classificato Liceo Scientifico Cariati.

Pallavolo Maschile:

- 1 classificato Istituto Tecnico Industriale Statale Rossano;
- 2 classificato Istituto Tecnico Commerciale Rossano.

Pallavolo Femminile:

- 1 classificato Liceo Scientifico Rossano;
- 2 classificato Istituto Tecnico Commerciale Rossano.

A conclusione della fase distrettuale il Distretto Scolastico sta organizzando una giornata dedicata allo sport, durante la quale le scuole partecipanti vincenti e non saranno opportunamente premiate.

Distretto Scolastico n. 26 – Rossano

Il Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano, con propria delibera n. 10 del 23-10-1989, ha promosso una “*Giornata dell’Ambiente*” da celebrarsi in tutte le Scuole di ogni ordine e grado del Distretto Scolastico e da tenersi entro la prima decade di Aprile 1990.

In occasione della suddetta manifestazione, il C.S.D. N. 26 con il
PATROCINIO DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROSSANO
Assessorato P.I. e Cultura e Assessorato all’Ambiente

BANDISCE

IL SECONDO CONCORSO DISTETTUALE SULL’ AMBIENTE:

“Indagine e riflessione sul Territorio”

riservato agli alunni delle Scuole Materne, Elementari e Medie di 1° e 2° Grado.

IL CONCORSO SI SUDDIVIDE IN TRE SEZIONI:

SEZIONE GRAFICA:

(pittura, disegni, elaborati grafici vari)

A – Scuola Materna

B – Scuola Elementare

C – Scuola Media Inferiore

SEZIONE POESIA:

(liriche e versi)

A – Scuola Media Inferiore

Sezione per la conoscenza dei settori di sviluppo del Territorio del Distretto: Agricolo – Turistico – Artigianale – Commerciale Industriale:

A – Scuola Media Superiore (tesina)

Il bando dettagliato del suddetto Concorso, con le modalità di partecipazione e di premiazione, trovasi depositato in tutte le Segreterie delle Scuole del Distretto. Inoltre, ogni altro chiarimento potrà essere richiesto al seguente indirizzo: Distretto Scolastico n. 26 - Via Cesare Battisti, 3 - 87068 Rossano Scalo (Cs) - Tel. 0983 - 23466.

IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO
Prof. Franco Emilio Carlino

SEMINARIO DI STUDI ALL'INSEGNA DELL'OPERATIVITA'

Si è concluso positivamente e con soddisfazione il Seminario di Studi «Educazione e Immagine» promosso dal Distretto Scolastico n. 26 e tenutosi in Rossano Scalo presso l'Opera S. Cuore dei «PP. Giuseppini del Murialdo» nei giorni 15 e 16 marzo u.s. La maggiore soddisfazione è stata manifestata dalle testimonianze delle insegnanti partecipanti che, nell'esprimere ammirazione alle relatrici, per la chiarezza espositiva e la ricchezza dei contenuti trattati, hanno dimostrato interesse ed espresso gratitudine al Distretto, per aver avuto occasione di frequentare un Seminario di Studi, che ha dato loro la possibilità di far seguire realmente a una prima fase di lavori di relazione e discussione, una fase molto più attesa e impegnativa di operatività, mediante lavori di gruppo e sottogruppo, sui temi trattati.

Le relazioni: «Educazione all'immagine e con l'immagine» e «Proposte di itinerari educativo-didattici nella scuola materna» sono state brillantemente tenute dalle Dott.sse Mirella Salvadori e Luisa Fontanari, coordinatrici nell'ambito della Federazione Provinciale delle Scuole Materne di Trento di esperienze sulla problematica psicologica-pedagogica e didattica dell'educazione all'immagine e con l'immagine in alcuni Circoli Didattici della Provincia di Trento. Le relatrici, nell'ambito dello svolgimento dei lavori, hanno ampiamente dimostrato, attraverso alcune proposte di itinerari didattici, come le immagini e i mass-media possono contribuire positivamente al processo educativo del bambino se opportunamente utilizzate.

È emerso, inoltre, come sia necessario che, da parte delle istituzioni scolastiche, vi sia un impegno più incisivo e sistematico da affiancare alla didattica di questo settore, con interventi mirati e programmati, per cercare l'equilibrio tra influenza negativa dei media e quanto di positivo da questi si può trarre.

I lavori coordinati dalle relatrici, sono proseguiti con la formulazione da parte delle insegnanti, di alcuni esempi di unità di lavoro finalizzate alla lettura, all'analisi e alla preparazione di immagini e di materiali audiovisivi.

In particolar modo, un gruppo si è dedicato all'analisi di un cortometraggio di Walt Disney e alla realizzazione pratica di un cartellone ricavato dall'assemblaggio di ritagli di giornali, con figure scombinare tra loro e alle quali nella ricomposizione è stato dato un senso e formulato un messaggio. Il secondo gruppo ha fatto l'analisi di una fotografia, ha realizzato con lo stesso metodo del gruppo precedente un cartellone ed infine ha analizzato uno spot pubblicitario. Ogni gruppo ha relazionato sui lavori fatti evidenziandone gli obiettivi educativi e didattici e le finalità educative secondo tre linee di intervento prese in considerazione quali la ricezione, la sensibilizzazione e l'espressione. Sono stati altresì evidenziati strumenti e metodologie applicative nonché le difficoltà incontrate.

Le conclusioni del Seminario sono state in gran parte tratte dalla presentazi-

one dei lavori delle partecipanti e da quanto le stesse hanno dimostrato nelle due giornate di studio. Le Dott.sse Salvadori e Fontanari, a conclusione dei lavori nel ringraziare il Distretto Scolastico per l'opportunità concessale di questo scambio di esperienze e nell'apprezzare il lavoro svolto dalla partecipanti, hanno sottolineato la urgenza di un «impegno educativo» costante che parta proprio dalla scuola della infanzia, mirato ad «allargare il proprio orizzonte informativo e culturale» attraverso «l'educazione all'immagine e con l'immagine».

Ancora una volta, è emersa l'esigenza di maggiori occasioni di aggiornamento e di interventi mirati a migliorare la professionalità dei Docenti di Scuola Materna, che, quotidianamente, incontrano notevoli difficoltà durante l'attività educativa, legate in particolar modo alle numerose carenze di ordine strutturale e di personale, che, spesso distolgono le insegnanti da quelli che sono i reali compiti educativo-didattici.

Il Seminario che ha contribuito certamente alla formazione delle Insegnanti, che lo hanno frequentato, con notevoli vantaggi per l'impulso didattico e innovativo che i Circoli Didattici del Distretto ne ricaveranno, fa parte di quel ventaglio di iniziative di riqualificazione della scuola che il Distretto Scolastico sta cercando di portare avanti in maniera del tutto innovativa e dinamica.

FRANCO CARLINO



Da "Il Giornale di Calabria" del 9-4-1990

Manifestazione indetta dal Consiglio Scolastico

GIORNATA DELL'AMBIENTE

La nostra civiltà è in continua evoluzione e la sua potenza economica è fondata su un consumismo e su un progresso tecnologico che finora non hanno conosciuto limiti.

L'enorme sviluppo del nostro paese è stato segnato dal passaggio da un'economia agraria e senza un programma preciso, che difendesse l'unica grande ricchezza che abbiamo in Italia; il patrimonio naturale dei nostri territori accompagnati dalle creazioni artistiche del passato. Le bellezze naturali sono state così aggredite, sfruttate o distrutte inesorabilmente.

A tal proposito il Consiglio Scolastico del Distretto n. 26 di Rossano continuando la sua opera di aggiornamento, di studi e di promozione, con propria delibera n. 10 del 23-10-1989 ha indetto una "giornata dell'Ambiente" da celebrarsi in tutte le scuole di ogni ordine e grado del distretto scolastico e da tenersi entro la prima decade del mese di aprile 1990.

In occasione della suddetta manifestazione, il C.S.D. n. 26 con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Rossano Assessorato alla P.I. e Cultura e As-

essorato all'Ambiente bandisce il Concorso Distrettuale sull'Ambiente dal tema: "Indagine e riflessione sul territorio", riservato agli alunni delle Scuole Materne, Elementari e Medie di 1° e 2° grado.

Il Concorso si suddivide in tre sezioni: Sezione grafica: (pittura, disegni, elaborati grafici vari) riservato alla Scuola Materna, Scuola Elementare e Scuola Media inferiore.

Sezione poesia: (liriche e versi) riservato alla Scuola Media Inferiore.

Sezione per la conoscenza dei settori di sviluppo del territorio del Distretto: Agricolo, Turistico, Artigianale, Commerciale e Industriale riservato alle Scuole Medie Superiori con tesina finale.

GIUSEPPE SAVOIA



Da "La Voce" del 29-4-1990

CONTITOLARITA' DEI DOCENTI ELEMENTARI

La valorizzazione di tutte le risorse didattiche e culturali e la contitolarità dei Docenti elementari sono gli elementi cardini di riferimento per una significativa organizzazione dell'ambiente educativo e di apprendimento nella Scuola Elementare e per ottenere correttamente una pratica attuazione dei nuovi programmi. Questo in sintesi quanto emerso dal Convegno di Studi organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 e tenutosi in Rossano Scalo nei giorni 27 e 28 marzo u.s. nella Sala Teatro dell'Istituto «Madre Isabella De Rosis» in contrada Frasso. Al Convegno sono intervenuti Direttori Didattici e numerosi Docenti delle scuole elementari dei dieci Circoli Didattici del Distretto 26 e del comprensorio di Corigliano.

Le relazioni, «L'Attività educativa e didattica nella nuova scuola elementare» e «Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare – I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi», sono state tenute rispettivamente dal Prof. Umberto Tenuta, Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Salerno, e dal Prof. Nazareno Dell'Aquila, Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Bari.

Dagli interventi che si sono susseguiti e che hanno vivacizzato il dibattito delle due giornate di studio è apparsa evidente l'attenzione con cui viene seguito l'iter legislativo dell'approvazione della riforma, nella speranza di non vedere stravolto dagli emendamenti quanto di innovativo i nuovi programmi propongono.

Non vi è dubbio che all'interno dei programmi possono apparire evidenti carenze e contraddizioni, tuttavia è pur vero che ormai era necessaria una correzione di quei programmi obsoleti e non più confacenti alle reali esigenze di una scuola più attuale.

FRANCO CARLINO

Da "La Voce" del 15-5-1990

AVVIATO IL SECONDO CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Giorno 23 aprile u.s. presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Rossano alle ore 16.00 ha avuto inizio il secondo Corso di Alfabetizzazione Informatica organizzato dal Distretto Scolastico n. 26.

Il Corso diretto dall'Ing. Vincenzo Filici è frequentato dai Coordinatori e Collaboratori Amministrativi delle dieci Direzioni Didattiche del Distretto n. 26 e avrà la durata di 40 ore suddivise in tre giorni settimanali.

FRANCO CARLINO



Da "Il Quadrante Scolastico" Trimestrale Federazione Provinciale Scuole Materne Trento N. 45 di giugno 1990

PARTECIPAZIONE A SEMINARI CONVEGNI-CONGRESSI VIAGGI DI STUDIO

Il 15 e 16 marzo si è svolto a Rossano Scalo (Cosenza) un Seminario di Aggiornamento per le Insegnanti di scuola dell'infanzia, tenuto dalla dott. Mirella Salvadori e dalla dott. Luisa Fontanari, coordinatrice pedagogica del Circolo di Lavis.

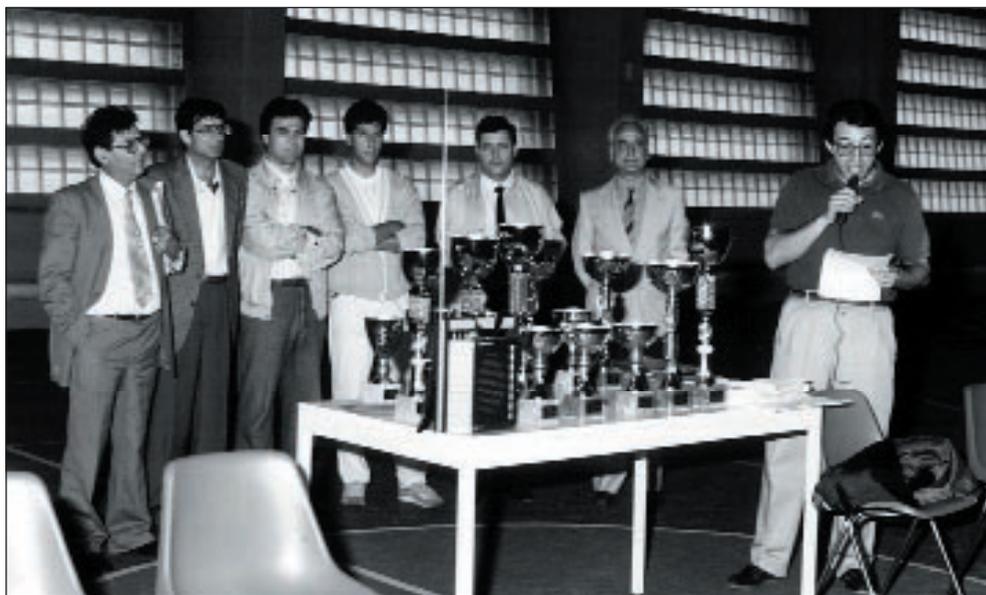
Il Seminario inerente al tema *L'educazione all'immagine e con l'immagine nella scuola dell'infanzia* è stato organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

Da "La Voce" del 1-6-1990

PREMIATI GLI ALUNNI E LE SCUOLE PARTECIPANTI AI GIOCHI DELLA GIOVENTU' E AI CAMPIONATI STUDENTESCHI

Nel corso di una cerimonia di premiazione promossa dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, tenutasi giorno 24 maggio u.s. nel Palazzetto dello Sport del Centro «Insiti» di Rossano-Corigliano, alla presenza del responsabile del CONI, Prof. Domenico Calabrese, dell'Assessore allo Sport del Comune di Rossano Prof. Benigno Lepera, dei Presidi interessati e dei Docenti di Ed. Fisica, sono stati consegnati i premi agli alunni e alle scuole partecipanti ai Giochi della Gioventù e ai Campionati Studenteschi edizione 1989-90.

Alle scuole vincitrici prime, seconde e terze classificate, è stata consegnata una coppa ricordo; a tutte le scuole partecipanti un diploma di benemerenzza mentre tutti i ragazzi hanno ricevuto un attestato di partecipazione. Diplomi di benemerenzza, inoltre, sono stati consegnati all'Assessorato allo Sport del Comune di Ros-



Rossano, 24 Maggio 1990 - Palazzetto dello Sport, Centro Insiti Rossano-Corigliano. Momenti della premiazione Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. *Da sin.:* Preside Prof. Francesco Naccarato, Preside Prof. Leonardo Liguori, Prof. Benigno Lepera (Assessore allo Sport Comune di Rossano), Prof. Nicola Calabretta (Scuola Media Cropalati), Prof. Francesco Genova (Preside I.T.I.S. Rossano), Prof. Domenico Calabrese (Responsabile C.O.N.I. Cosenza), Prof. Franco Carlino (Presidente del D. S. che porge il saluto alle Scuole intervenute).

sano, al 1° Servizio di Medicina Scolastica dell'U.S.L. N. 7 di Rossano e al Comitato Locale del Settore Giovanile e Scolastico di Rossano, per avere contribuito all'affermazione e alla buona riuscita dei Giochi.

Alla cerimonia erano presenti le Scuole Medie «V. Padula» di Mirto-Crosia, «A.G. Roncalli 1», «A.G. Roncalli 2», Amica di Rossano, «B. Bennardo» di Cropalati, «C. Alvaro» di Calopezzati e quelle di Caloveto e Cariati Centro. Erano presenti anche gli Istituti Superiori dell'I.T.I.S., dell'I.T.C. e il Liceo Scientifico di Rossano.

Prima di procedere alla consegna dei premi il Presidente del Distretto nel rivolgere a tutti gli intervenuti il saluto del Consiglio Scolastico Distrettuale ha illustrato le motivazioni e le finalità dell'iniziativa, evidenziando il valore dell'attività sportiva non agonistica come possibile via alla sconfitta delle devianze, del potenziamento della socializzazione dei ragazzi, nonché come supporto efficace all'educazione alla salute.

Ciò a dimostrare ancora una volta la presenza dell'organo distrettuale sul territorio, vicino alle aspettative degli alunni, insegnanti, genitori e presidi per una



Rossano, 24 Maggio 1990 - Palazzetto dello Sport, Centro Insi Rossano-Corigliano. Premiazione Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. La Scuola Media Statale "V. Padula" di Mirto-Crosia vince i Giochi della Gioventù per il Calcio. *Da sin.:* Prof. Marcello Lavorato, gli alunni, la Preside Prof. Anna Bisazza Madeo, Prof. Osvaldo Riganello, Sig. Domenico Berardi accompagnatori della Scuola, il Prof. Franco Carlino Presidente del D. S., il Prof. Nicola Calabretta.

migliore qualità della scuola.

Con tale premiazione, anche le attività distrettuali, per il corrente anno scolastico, vengono archiviate.

Così le scuole premiate:

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Calcio: 1^a classificata Scuola Media Statale «V. Padula» Mirto-Crosia; 2^a classificata Scuola Media Statale «A.G. Roncalli 2» Rossano; 3^a classificata Scuola Media Statale Cariati Centro.

Pallavolo maschile: 1^a classificata Scuola Media Statale «V. Padula» Mirto-Crosia; 2^a classificata Scuola Media Statale Caloveto.

Pallavolo femminile: 1^a classificata Scuola Media Statale «A.G. Roncalli 2» Rossano; 2^a classificata Scuola Media Statale «V. Padula» Mirto-Crosia; 3^a classificata Scuola Media Statale Caloveto.



Rossano, 24 Maggio 1990 - Palazzetto dello Sport, Centro Insiti Rossano-Corigliano. Momenti della premiazione Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. *Da sin.:* Prof. Vincenzo Mollo (I.T.I.S. Rossano), Prof. Franco Carlino (Presidente D. S.), Prof. Francesco Naccarato (Preside Scuola Media “Roncalli 2), Prof. Benigno Lepera (Assessore allo Sport Comune di Rossano), Prof. Francesco Genova (Preside I.T.I.S. Rossano), Prof.ssa Anna Bisazza Madeo (Preside Scuola Media “V. Padula” Mirto-Crosia), Prof. Leonardo Liguori (Preside Scuola Media “C. Alvaro” Calopezzati), Prof. Domenico Calabrese (Responsabile C.O.N.I. Cosenza), Prof. Nicola Calabretta (Doc. Ed. Fisica Scuola Media Cropalati).

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Calcio: 1° classificato I.T.I.S. Rossano; 2° classificato Liceo Scientifico Cariati.
Pallavolo maschile: 1° classificato I.T.I.S. Rossano; 2° classificato I.T.C. Rossano.
Pallavolo femminile: 1° classificato Liceo Scientifico Rossano; 2° classificato I.T.C. Rossano.

Il diploma di benemerenzza è stato consegnato alle Scuole Medie di: Terravecchia, Scala Coeli, Cropalati, Calopezzati, Bocchigliero, Longobucco, «Roncalli 1» e Piragineti di Rossano.

FRANCO CARLINO



Rossano, 24 Maggio 1990 - Palazzetto dello Sport, Centro Insiti Rossano-Corigliano. Momenti della premiazione Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. Il Prof. Francesco Naccarato riceve dal Presidente del D. S. Prof. Franco Carlino, l'Attestato per la Scuola Media "Roncalli 2" Rossano, II classificata.

Rossano, 24 Maggio 1990 - Palazzetto dello Sport, Centro Insiti Rossano-Corigliano. Momenti della premiazione Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. Alunni ricevono il Diploma di Benemerenzza dal Presidente del D.S. Prof. Franco Carlino.



Rossano, 24 Maggio 1990 - Palazzetto dello Sport, Centro Insiti Rossano-Corigliano. Momenti della premiazione Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. Alunni ricevono la Coppa che viene loro consegnata dal Presidente del D.S. Prof. Franco Carlino.

Da "La Voce" del 10-8-1990

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE
NELL'ANNO SCOLASTICO 89-90 E APPROVATA
DAL C.S.D. NELLA SEDUTA DEL 25.5.90**

Anche in questo secondo anno di attività la G.E. ha lavorato intensamente e con risultati soddisfacenti in ogni settore di intervento. All'uopo si è riunita ben undici volte mentre il C.S.D. quattro volte, onde vagliare e quindi ratificare le proposte della G.E.

Numerosi sono stati gli incontri con i vari Enti territoriali, le Associazioni Culturali, il Provveditore agli Studi, i Presidi di 1° e 2° grado, i Direttori Didattici e i Docenti per poter discutere e risolvere insieme, come meglio si poteva, i vari problemi emergenti nel territorio.

A volte, per amore di verità, più che incontri sono stati veri e propri scontri, ma alla fine si è riusciti, salva qualche eccezione, a trovare intese e collaborazione operativa.

• **Servizi di Orientamento Scolastico e Professionale**

Per i Servizi di Orientamento Scolastico e Professionale è stata realizzata la seconda fase del "Progetto Longitudinale" nelle seconde classi ed avviata la prima fase nelle prime classi in altre cinque scuole medie. Pertanto quest'anno le scuole impegnate al progetto sono state 14 su 19.

Tale incremento, con enorme soddisfazione di questo C.S.D., testimonia la validità del progetto ponendo il D.S. n. 26 di Rossano all'avanguardia nel settore di questo servizio. A riprova di quanto detto ci sono pervenute delle richieste di visione del progetto da parte dei Distretti Scolastici n. 32 di Vicenza Ovest; n. 46 di Padova Sud-Est e n. 38 di Rovigo, nonché della Scuola Media "Cristoforo Colombo" di San Giorgio di Piano in Provincia di Bologna.

• **Servizi di Medicina Scolastica e Socio-Psico-Pedagogica**

Anche in questo settore si è proseguito sulla strada tracciata lo scorso anno. Così facendo, non è stata mai persa di vista la medicina scolastica, perché, purtroppo, bisogna dire che la nostra USL non riesce a trovare la debita giusta considerazione da parte dei responsabili del settore.

A tutt'oggi siamo in attesa di quanto realizzato nelle varie scuole del Distretto da parte degli operatori sanitari.

La nostra attenzione, poi, è stata rivolta alla rilevazione dei soggetti portatori di handicaps regolarmente accertati per procedere, positivamente ad una corretta integrazione scolastica.

Su nostra richiesta le scuole dell'obbligo hanno provveduto a fornire per quanto possibile i dati in loro possesso.

Sempre per l'integrazione degli handicappati è stata tenuta una riunione Distrettuale presso la Scuola Media "Roncalli 1" di Rossano Scalo con la partecipazione dell'Isp. De Ruggiero del Provveditorato agli Studi di Cosenza, i Capi d'Istituto delle scuole dell'obbligo, i responsabili dell'U.S.L. n. 7, gli operatori del servizio di Medicina scolastica, che ha purtroppo evidenziato la mancanza di strutture adeguate, di personale specializzato, di sostegno e difficoltà di coordinamento tra i numerosi Enti preposti alla integrazione.

In particolare per il Comune di Rossano si è provveduto a cercare con insistenza un'intesa per garantire il servizio dell'équipe nel rispetto della normativa e delle reciproche competenze. Al momento, purtroppo, siamo in una situazione di stagno perché la manifesta volontà di cambiamento e la ricerca di una significativa collaborazione da parte del D.S. non ha trovato rispondenza nell'assessorato al ramo, che è sempre stato d'accordo col Distretto ma nella prassi, sia pure precedentemente concordata si è gestito diversamente da quelle che erano le intese.

• **Edilizia Scolastica ed Istituzione Nuove Scuole**

Il Distretto è intervenuto per favorire la soluzione di alcuni problemi legati in particolar modo all'edilizia scolastica fornendo il proprio contributo di supporto e di mediazione (vedi situazione Liceo Scientifico-I.T.I.S. Rossano e la richiesta fondi per la costruzione della Scuola Media Roncalli 2-Rossano).

È stata avviata e portata a compimento una indagine sull'edilizia scolastica del nostro Distretto al fine di valutare la situazione e lo stato delle nostre scuole ed avviare opportune iniziative tese al miglioramento del patrimonio scolastico. Molte ore di lavoro sono state dedicate all'esame della legge 323 sulla razionalizzazione della rete scolastica per offrire utili indicazioni al Signor Provveditore agli Studi di Cosenza onde procedere alla stesura del piano quinquennale di razionalizzazione della rete scolastica da inviare al M.P.I. per quanto riguarda il nostro Distretto.

*Il Presidente del Distretto
(Prof. Franco Emilio Carlino)*

• **ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO**

A questo settore è stata dedicata la dovuta attenzione riuscendo ad organizzare Convegni e Seminari di Studi sulle tematiche più attuali e problemi più pressanti, nonché Corsi di Alfabetizzazione Informatica per il personale amministrativo delle scuole dell'obbligo e la realizzazione di una Biblioteca distrettuale.

Specificamente è stato realizzato quanto segue:

— il 30-10-1989 ha avuto luogo il Convegno Studi sui temi: "La didattica operativa dell'Educazione Tecnica nella programmazione; "Recupero della professionalità dei Docenti di Ed. Tecnica ed Ed. Fisica alla luce della nuova situazione legislativa". Relatori sono stati il Prof. Cesare Leone dell'ANIAT e la Prof.ssa Maria Secchi Famiglietti.

— il 15 e 16-3-1990 si è tenuto un Seminario di formazione per le insegnanti di Scuola Materna sul tema: "Educazione ed Immagine". Relatori sono stati le Dott.sse Mirella Salvadori e Luisa Fontanari della Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento.

— il 27 e 28-3-1990 ha avuto luogo un Convegno di Studi per i Docenti delle scuole elementari sul tema: "Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare. I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi". "L'attività educativa e didattica nella nuova scuola elementare". Relatori sono stati i Prof. Nazareno Dell'Aquila Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Bari e il Prof. Umberto Tenuta Isp. presso il Provveditorato di Salerno.

— N. 2 Corsi di Alfabetizzazione Informatica per 40 ore ciascuno tenutosi a Rossano presso l'Istituto Prof. per l'Agricoltura e diretti dall'Ing. Vincenzo Filici, esperto e consulente in informatica. I corsi destinati alla qualificazione del personale di segreteria sono stati frequentati il primo dal 20-11-89 al 21-12-89 dai Coordinatori e Collaboratori Amministrativi delle Scuole Medie e il secondo dal 23-4-90 al 30-5-90 dai Coordinatori e Collaboratori Amministrativi delle Direzioni Didattiche.

Abbiamo offerto il nostro contributo organizzativo ed economico alla realizzazione del Corso di Aggiornamento "Salute Oggi" organizzato dal Provveditore agli Studi di Cosenza e tenutosi a Rossano nei giorni 14-15 e 16 Dicembre 1989. Di particolare valore pedagogico e didattico si è rivelato l'utilizzo da parte delle scuole di materiale della Videoteca del Distretto realizzata nello scorso anno. La partecipazione ai vari convegni è stata numerosa e interessata sortendo effetti positivi.

Per rendere possibile l'attuazione di convegni e seminari, nonché la vasta attività di aggiornamento è stato necessario acquistare quanto segue: 2 Televisori, 3 Videoregistratori, 1 Lavagna luminosa, 1 Schermo per proiezione, 1 Sistema di amplificazione con Radiomicrofoni e 1 Computer completo di Stampante che si è rivelato di grande utilità per una più dinamica gestione dell'ufficio.

Conseguentemente a tali acquisti, ci si è dovuti preoccupare di dare una sistemazione più funzionale alla sede distrettuale con una migliore disposizione dei vecchi arredi e l'acquisto di nuovi, quali 1 Armadio per la Biblioteca e Videoteca, 1 Classificatore con Cartella, 1 Condizionatore, un Tavolo porta Computer e un Tavolinetto porta TV.

• **POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE PARA-EXTRA-INTER-SCOLASTICHE**

Anche per il corrente anno scolastico il Distretto ha rivolto la sua attenzione ad alcuni problemi sociali come l'ambiente e lo sport.

A tale scopo sono state avviate iniziative a carattere culturale quale il secondo Concorso distrettuale sull'ambiente "Indagine e Riflessione sul Territorio" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Rossano, Assessorato alla P.I. e Cultura e Assessorato all'Ambiente.

Notevole è stata la delusione per non aver potuto procedere alla premiazione in quanto gli elaborati pervenuti non erano sufficienti a procedere. È stato dato sempre il contributo del Distretto con proposte, esperienze e chiarimenti a numerosi incontri di carattere culturale, quali il Convegno organizzato dalla U.S.S.L. n. 7 sulla droga, l'assegnazione del Premio JEAN JOSIPOVIC al miglior docente delle scuole di Rossano, la formazione della Consulta della Cultura del Comune di Rossano nella quale il Distretto Scolastico avrà un suo rappresentante e la prima Conferenza Distrettuale sulla scuola organizzata dai Sindacati Confederali.

Nonostante le numerose difficoltà anche per il corrente anno abbiamo voluto offrire quanto di meglio era possibile per la buona riuscita dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi, convinti che lo Sport è una delle vie possibili alla sconfitta delle devianze e al potenziamento della socializzazione dei ragazzi, nonché supporto efficace all'educazione alla salute.

Le Scuole partecipanti alla Fase Distrettuale sono state 13 per i Giochi e 4 per i Campionati Studenteschi.

La Fase Distrettuale è stata organizzata nel miglior dei modi facendo ricorso all'esperienza dell'anno precedente e alla collaborazione sempre efficace del gruppo dei Docenti di Ed. Fisica che si sono sempre prodigati per la buona riuscita delle competizioni. I risultati sono stati gratificanti per tutti. Per festeggiare gli alunni vincitori e le scuole partecipanti, alcune delle quali approdate alle finali nazionali, è stata organizzata una Cerimonia che si è tenuta il 24-5-90 presso il Centro Sportivo "Insiti" di Rossano-Corigliano. In questa occasione, riconoscimenti con coppe e attestati sono state date alle scuole e ai ragazzi. Unico neo rilevato nella organizzazione dei giochi è stata la mancanza di coordinamento, più volte riscontrato, a livello provinciale, in quanto spesso si sono verificati sovrapposizioni di competizioni sì da costringere questo Distretto a cambiare il calendario preventivamente compilato e debitamente trasmesso alle scuole, con conseguente aggravio di lavoro per ottenere la nuova disponibilità di campi sportivi, strutture e sanitari. Da questa esper-

ienza si evince che è opportuno rivedere la fase di prossima organizzazione nel suo complesso per quanto concerne in particolar modo i compiti dell'Uff. di Ed. Fisica del Provveditorato e del CONI.

A tale proposito questo Distretto propone quanto segue:

— Il C.S.D. chiede ufficialmente al Signor Provveditore di poter essere presente con un suo membro rappresentante o delegato del C.S.D. nelle commissioni preposte alla formazione dei calendari (CONI -UFF. ED. FISICA del PROV. V.).

Infine è stata attuata la seconda edizione del "VADEMECUM" del Distretto Scolastico aggiornato nei contenuti e migliorato nella veste tipografica.

Sono stati patrocinati con la stampa di manifesti alcune manifestazioni come quella del Movimento per la Vita, e quello relativo al Corso dell'Attività Motoria, nella prima fascia tenutosi a Cariati.

Non è stato fatto mai venir meno il supporto logistico ed economico ed alcune iniziative del Provveditorato, del C.I.D.I., del Cons. Scol., Prov. della Regione Cal., dei Distretti e dei Comuni. A tale scopo sono stati smistati nelle varie scuole per la opportuna compilazione numerosi questionari riguardanti la condizione della Donna, l'assicurazione infortuni nelle scuole, la professionalità dei docenti e numerosi Bandi di Concorso.

• **DISPERSIONE SCOLASTICA**

Anche nel corrente anno il nostro Distretto è stato coinvolto dalle numerose iniziative del Provveditore agli Studi sulla Dispersione Scolastica tese al recupero dei numerosi alunni che ancora oggi non frequentano la scuola dell'obbligo. A tale scopo sono stati tenuti nella sede del Distretto alcuni incontri con la Coordinatrice del Provveditorato Dott.ssa Maria Lucente, l'Ispettore Pulvirenti del Provveditorato, Presidi e Direttori Didattici del Distretto.

Prima di terminare è giusto non tacere che quanto attuato in questo anno è stato facilitato dalla preziosa collaborazione del Coordinatore Amministrativo Sig. Sturino Domenico e alla presenza continua del personale di questo ufficio.

*Il Presidente del Distretto
(Prof. Franco Emilio Carlino)*

Da "La Voce" del 15-9-1990

CONVEGNO SULLA SCUOLA

Il Distretto Scolastico n. 26 nei giorni 4 e 5 ottobre p.v., nella Sala Teatro dell'Istituto «Madre Isabella De Rosis» a Rossano Scalo, c.da Frasso, organizza un Convegno di Studi a carattere distrettuale su: «Continuità tra Scuola Media e Scuola Secondaria Superiore per una migliore qualità del servizio» e su «I problemi della valutazione nei due ordini di scuola».



Da "Il Giornale di Calabria" del 16-10-1990

ROSSANO: TORNA AL LAVORO IL DISTRETTO SCOLASTICO

Dopo l'impegno intenso e continuativo che l'ha visto protagonista nell'ultimo lavoro scolastico, anche quest'anno con l'inizio del nuovo corso accademico riprende l'attività lavorativa del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. Si parte con un Convegno di Studi a carattere distrettuale che si terrà a Rossano nei giorni 16 e 17 ottobre 1990, nella Sala Teatro dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" sulla SS. 106 Rossano Scalo. Il Convegno verte sui seguenti temi: "Continuità tra scuola media e scuola secondaria superiore per una migliore qualità del servizio" e "I problemi della valutazione nei due ordini di scuola".

Il programma prevede nel primo giorno l'apertura dei lavori con i saluti del Presidente del Distretto Scolastico n. 26 prof. Franco Carlino, seguirà la relazione sul tema "Continuità tra scuola media e scuola secondaria superiore per una migliore qualità del servizio" tenuta dal dott. prof. Laura Serpico Persico, Ispettrice Ministero Pubblica Istruzione. Nella seconda giornata la stessa prof.ssa relazionerà sul secondo tema in programma "I problemi della valutazione nei due ordini di scuola".

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

Rossano

CONVEGNO STUDI
A CARATTERE DISTRETTUALE
ROSSANO 16 - 17 OTTOBRE 1990

Sala Teatro Istituto «Madre Isabella De Rosis»
C.da Frasso (Amarelli) S.S. 106 - Rossano Scalo

SUI TEMI

*Continuità tra Scuola Media e Scuola Secondaria
Superiore per una migliore qualità del servizio*

I problemi della valutazione nei due ordini di Scuola

PROGRAMMA

16 OTTOBRE

16.00 - 16.15 Apertura dei lavori
Saluto del Presidente del
Distretto Scolastico n. 26
Prof. FRANCO CARLINO

16.15 - 17.45 Relazione
*«Continuità tra Scuola Media e Scuola
Secondaria Superiore per una migliore
qualità del servizio»*

DOTT. PROF.

LAURA SERPICO PERSICO
ISPETTRICE MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

17.45 - 18.00 Pausa

18.00 - 19.30 Dibattito

17 OTTOBRE

16.00 - 17.45 Relazione
*«I problemi della valutazione nei due
ordini di Scuola»*

DOTT. PROF.

LAURA SERPICO PERSICO
ISPETTRICE MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

17.45 - 18.00 Pausa

18.00 - 19.30 Dibattito

19.30 - 20.00 Conclusioni.

IL PRESIDENTE
PROF. FRANCO EMILIO CARLINO



Rossano, 16/17 Ottobre 1990 - Istituto "Madre Isabella De Rosis" C.da Frasso. Convegno di Studi. Al tavolo della Presidenza il Dott. Prof. Laura Serpico Persico Ispettrice Ministero Pubblica Istruzione (Relatore) e il Prof. Franco Carlino Presidente del Distretto Scolastico.



Rossano, 16/17 Ottobre 1990 - Istituto "Madre Isabella De Rosis" C.da Frasso. Momenti del Convegno di Studi. Docenti e Capi d'Istituto a confronto sui problemi della continuità e della valutazione.

Se ne è discusso in un convegno del 26° Distretto

**ROSSANO: CAPI D'ISTITUTO E DOCENTI A CONFRONTO
SUL FUTURO DELLA «MEDIA»**

Di grande interesse didattico e culturale si è dimostrato il Convegno di Studi a carattere distrettuale organizzato e promosso dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano tenutosi nei giorni 16 e 17 ottobre 1990 presso la Sala Teatro dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in contrada Frasso (Amarelli) a Rossano Scalo. Il Convegno ha trattato i seguenti temi: "Continuità tra la scuola media di 1° e 2° grado per una migliore qualità del servizio" e "valutazione nei due ordini di scuola" ed ha coinvolto numerosi Capi d'Istituto, Docenti di due ordini di scuola del Distretto.

I lavori sono stati aperti dal Presidente del Distretto prof. Franco Carlino che nella sua presentazione ha evidenziato come l'iniziativa del Distretto vuole essere opportunità di approfondimento e riflessione per i docenti e i capi d'istituto impegnati quotidianamente su questi temi di grande attualità. Le relazioni sono state tenute dall'Ispettrice Ministeriale Laura Serpico Persico, la quale, con la sua competenza, l'esperienza e la chiarezza espositiva ha trasmesso indicazioni di grande valore didattico e pedagogico. Nell'affrontare il tema della continuità ha evidenziato come – il nostro sistema scolastico, per ragioni storico-istituzionali, si presenta oltremodo frazionato e gerarchizzato, per ovviare a tale inconveniente, l'Ispettrice ha delineato un progetto organico di continuità tra i vari livelli di scuola, che rispettando la specifica fisionomia di ciascun ordine e grado, favorisca un processo educativo unitario e coerente. Nella seconda giornata parlando della valutazione, la Prof.ssa nel ricordare a tutti come il momento più duro della funzione docente è quando bisogna valutare, momento di crisi e di travaglio personale, ha continuato richiamandosi ad alcuni aspetti e considerazioni generali, la valutazione è un universo di concetti e modalità, la valutazione non è un momento, ma è un processo: è un insieme cioè di operazioni, di intendimenti, di propositi, di realizzazioni, di indagini, di raccolta, di risultati, quindi non è mai un momento solo. Continuando nella sua relazione ha messo in evidenza la differenza che c'è tra la valutazione e misurazione. Di quest'ultima ne ha sottolineato il carattere momentaneo, la misurazione comporta quelle verifiche in itinere o finali con cui vengono raccolti i dati che servono per la valutazione quale quella della resa scolastica. Il dibattito è stato con i suoi numerosi e qualificanti interventi di alto livello. A conclusione dei lavori l'Ispettrice, nel ribadire la validità dell'iniziativa ha elogiato il Distretto n. 26 di Rossano per il lavoro svolto, le iniziative sostenute e l'impegno finora dimostrato. Nel ringraziare l'Ispettrice ha poi detto se potessimo vedere in tutta Italia una forte moltiplicazione di impegni di questo genere, saremmo già sulla strada della risalita.

GIUSEPPE SAVOIA

L'ORIENTAMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE

"Orientamento Scolastico-Progetto Longitudinale", è stato il tema del Seminario Distrettuale che si è tenuto giorno 10 ottobre u.s. con inizio alle ore 16,00 nella Sala Professori della Scuola Media "A.G. Roncalli 1" di Rossano Scalo.

Il Seminario è stato promosso e organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 per tracciare un consuntivo del biennio 88/89 - 89/90 del progetto di orientamento in attuazione nelle 14 Scuole Medie del Distretto, per illustrare il 3° modulo che concluderà la terza fase dello stesso progetto e ipotizzare un Seminario conclusivo sull'orientamento scolastico allargato a esperti del settore esterni. Sarà invitato il Sig. Provveditore agli Studi, le scuole che hanno attuato il progetto, il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza che ne ha curato l'attuazione.

Al Seminario condotto dal Dott. Mario Pedranghelu, direttore del Centro di Orientamento di Cosenza, sono intervenuti tutti i Presidi e i Docenti delle scuole interessate. I lavori sono stati aperti dal Presidente del Distretto Scolastico che ha evidenziato l'interesse delle scuole al progetto ed ha illustrato ai convenuti la validità della scelta e l'attenzione del Distretto Scolastico alla problematica dell'orientamento. Relativamente agli aspetti tecnici e ai contenuti del progetto è intervenuto il Dott. Pedranghelu, il quale, dopo aver ribadito ulteriormente il concetto di orientamento, ha tracciato una sintesi del lavoro svolto con impegno dalle scuole nei due anni precedenti.

Continuando nella sua analisi, il Dott. Pedranghelu ha richiamato l'attenzione sulla necessità che «l'orientamento venga consolidato nel quadro della metodologia e della programmazione orientativa delle scuole medie dell'obbligo» e non deve essere considerato evento di turbamento, ma va favorito e agevolato in quanto tutto ciò è richiamato dai programmi del 79 che attribuiscono alla scuola media anche la funzione orientativa. Il Dott. Pedranghelu ha concluso il suo intervento commentando il terzo modulo che sarà consegnato ai ragazzi frequentanti le terze classi nel corrente anno scolastico. Contributi qualificati, infine, sono emersi dai vari interventi che hanno sottolineato la validità dell'iniziativa e la volontà di continuare l'esperienza anche in futuro.

FRANCO CARLINO

Da "La Voce" del 15-11-1990

SUI PROBLEMI DELLA CONTINUITA' E DELLA VALUTAZIONE

Si è concluso dopo due pomeriggi intensi e significativi sotto l'aspetto didattico-pedagogico il Convegno Studi organizzato dal Distretto Scolastico n. 26.

Il Convegno si è tenuto a Rossano nei giorni 16 e 17 ottobre u.s., presso la Sala Teatro dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in contrada Frasso.

Il primo giorno è stato dedicato al tema: «Continuità tra la scuola media di primo grado e scuola media superiore per una migliore qualità del servizio». La seconda giornata è stata dedicata al tema: «I problemi della valutazione nei due ordini di scuola».

Le relazioni, tenute dall'Ispettrice Ministeriale Prof.ssa Laura Serpico Persico hanno sviluppato un approfondito dibattito e, stimolato ulteriori discussioni fra gli operatori scolastici presenti, intervenuti per l'occasione numerosi. Parlando sul problema della continuità, l'Ispettrice ha evidenziato come: «il principio della continuità tra i vari livelli di scuole è — soprattutto in questi ultimi anni — frequentemente richiamato per porre in evidenza il valore pedagogico, con argomentazioni in linea di massima convincenti. A questo interesse non corrisponde però un uguale impegno per verificare l'efficacia sul piano operativo; difatti, come spesso avviene nei confronti dei principi pur generalmente condivisi ed apprezzati, non ci si cala sul piano pratico per un insieme di motivi, di cui i principali sono le innegabili difficoltà della progettazione, gli ostacoli di natura burocratico-amministrativa, l'ancor scarsa diffusione della importanza del concetto di continuità tra gli operatori della scuola e fors'anche il timore di alimentare spinte velleitarie e sconfinamenti incauti».

Calandosi nel problema l'Ispettrice ha provato a presentare «senza prologhi teorici un progetto organico tracciando le linee di fondo su cui basare le ipotesi di soluzione in chiave problematica» e nello stesso tempo definendo i due piani di intervento quello "conoscitivo" e quello "funzionale" sui quali si sviluppa «l'itinerario operativo mediante un procedimento che coinvolge gradualmente l'intero percorso scolastico dalla materna alle superiori».

Relazionando sui problemi della valutazione la Prof.ssa Serpico ha evidenziato come sia necessario «cercare di capire quali sono le sue componenti e quale è il suo significato essenziale, rendendosi conto che la valutazione è una costante del processo educativo, è dinamica e non è mai un momento solo come può essere quello della misurazione».

Bisogna evitare di definire la valutazione o meglio la sua definizione a una sorta di formuletta».

Nel concludere la sua relazione ha ricordato a tutti come «una valutazione che non segua un itinerario preciso, razionale, ma anche intriso di umana sensibilità e soprattutto di altissimo senso di giustizia può portare conseguenze devastanti».

Quanto emerso nelle due giornate, pur sollecitando in tutti giustificati interrogativi e profonde riflessioni sulla necessità di un diverso modo di gestire all'interno della scuola la fase della valutazione, ha fornito indicazioni metodologiche, didattiche e valutative scaturenti dalle caratteristiche peculiari delle due istituzioni per una migliore qualità del servizio.

FRANCO CARLINO



Da "La Voce" del 1-12-1990

IL DISTRETTO N. 26 CENTRO DI COORDINAMENTO E DI PROMOZIONE NEL TERRITORIO

Numerose sono state le testimonianze che in questi ultimi anni hanno affermato che i Distretti Scolastici rappresentano come istituzione la parte più debole di tutti gli Organi Collegiali.

Tali convinzioni, suffragate da una carente base strutturale, quale la inesistenza di un ufficio di segreteria preposto ai compiti di supporto tecnico nonché l'assenza di incisività delle varie proposte assunte dal C.S.D., la mancanza di veri propri interlocutori hanno finito per penalizzare seriamente l'attività di questi organismi condizionandone il ruolo e riducendone l'impulso.

Il Distretto Scolastico n. 26, consapevole di tali carenze generali e delle difficoltà in cui avrebbe dovuto operare non ha perso l'entusiasmo né della partecipazione né la consapevolezza di far valere il peso delle proprie scelte nel confrontarsi con gli Enti presenti nel territorio, nel rispetto della legge e dei compiti ad esso attribuiti.

Il lavoro di questi ultimi anni ha fatto in modo che il Distretto Scolastico n. 26 si proponesse come punto di riferimento dell'attività scolastica e centro di coordinamento e di promozione del territorio.

A conferma di quanto detto, si sottolinea l'accresciuto interesse della scuola tutta, in ogni sua componente, verso le numerose iniziative via via proposte ed espletate.

FRANCO CARLINO

ANNO 1991

- **19 febbraio** – Presso la sede del D.S. si tiene un importante incontro di lavoro sul tema: “Relazione sui problemi e le prospettive della Scuola del D.S.”. All’incontro sono convenuti Sindaci, Assessori alla P.I., Sindacati di categoria, responsabili del Provveditorato agli Studi, il sig. Provveditore dott. Giovanni Garreffa, il Presidente del D.S. prof. Franco Carlino. Si discute particolarmente in ordine ai consolidamenti, del diritto allo studio, della dispersione, dell’Orientamento Scolastico, della riforma delle Scuole Elementari, dei servizi vari, delle strutture edilizie e dei trasporti.
- **22 maggio** – Presso l’Istituto “M. Isabella De Rosis”, promosso dal D.S. si tiene un Seminario di Studi a carattere distrettuale sul tema: “Orientamento e programmazione nella scuola”. L’iniziativa, voluta per concludere il progetto triennale di Orientamento Longitudinale, ha visto impegnati come relatori: la prof.ssa Carmen Leccardi, docente di Sociologia comparata presso l’Università della Calabria, che ha relazionato sul tema: “I giovani e il problema della scelta” e il dott. Mario Pedranghelu, Direttore del Centro di orientamento scolastico e professionale di Cosenza che ha relazionato sul tema: “Orientamento e programmazione nella scuola: analisi di una esperienza triennale e ipotesi progettuali”. Il seminario si è concluso con un confronto di idee e di esperienze.
- **25 ottobre** – Viene approvata la relazione sulle attività svolte nell’anno scolastico 90-91.
- **25 ottobre** – Il C.S.D. delibera la nomina della Commissione Elettorale Distrettuale e predispone quanto necessario per il rinnovo dell’organismo distrettuale fissato per i giorni 1 e 2 dicembre 1991.

Da "La Gazzetta del Sud" del 25-1-1991

L'Usl non dispone di sanitari e mezzi sufficienti

BLOCCATI I CAMPIONATI STUDENTESCHI

Bloccati i Campionati Studenteschi «Giochi della Gioventù», perché il Servizio di Medicina dello Sport dell'Usl n. 7 «Jonica Silana» non dispone di sanitari o mezzi sufficienti. Delusione e rabbia per gli studenti di 23 Istituti, che si erano preparati, ai tornei bloccati, sin dallo scorso ottobre.

Dal 18 gennaio, sono in svolgimento in tutti i Distretti Scolastici d'Italia i «Giochi della Gioventù» — edizione 1990/91. Nel Distretto di Rossano tutto era stato predisposto per un regolare svolgimento, vista la larga partecipazione di studenti, appartenenti a parecchie decine di istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Tra le varie precauzioni preventive, il Comitato Distrettuale aveva deciso di predisporre un opportuno servizio di intervento sanitario dell'Usl n. 7 che, fra l'altro, aveva collaborato nelle edizioni precedenti impegnando i medici del Servizio di Medicina Scolastica.

Il rinnovo di tale collaborazione è stata, quindi, ripetuta. Sennonché, il Servizio di Medicina Scolastica ha dichiarato la propria indisponibilità, giustificandola col fatto che l'assistenza richiesta doveva essere garantita dal Servizio di Medicina dello Sport. La richiesta, pertanto, è stata girata a quest'ultimo servizio dell'Usl, con esito negativo, perché non disporrebbe del numero di sanitari necessari alla bisogna.

Conseguentemente, il Comitato Distrettuale «Giochi della Gioventù» è stato costretto a comunicare alle scuole, e quindi agli studenti, che i previsti tornei di Calcio e Pallavolo non si sarebbero svolti.

La delusione degli studenti e degli organizzatori è stata grande. Quest'ultimi hanno dovuto comunicare al Provveditorato ed ai Comuni, nonché al Comune di Rossano che aveva predisposto l'utilizzo degli impianti sportivi occorrenti, l'inghippo sopravvenuto.

Il blocco dei tornei nel Distretto n. 26 si ripercuote sull'organizzazione provinciale e regionale dei «Giochi», in quanto erano state previste le date dello svolgimento delle eliminatorie a livello provinciale e regionale appunto.

Questa mattina, con la sua presenza, il Ministro della Pubblica Istruzione, On. Gerardo Bianco, darà il crisma dell'ufficialità ai nuovi locali nei quali è ospitato l'Istituto Tecnico Femminile Aziendale. Si tratta di una nuova costruzione edificata da un'azienda del rag. Gerardo Smurra, in viale S. Antonio a Rossano Centro.

È una struttura costruita ad hoc, con aule ampie e luminose, sale per la mensa ed attività pratiche, ed una palestra coperta.

GAETANO NOCE



Rossano, 25 Gennaio 1991 - Visita del Ministro della P. I. Bianco a Rossano. Inaugurazione dell'Istituto Tecnico Femminile di Rossano. *Da sin.:* On. Gerardo Bianco Ministro P. I., Prof. Franco Carlino Presidente D.S., S. E. il Prefetto di Cosenza Marcello Palmieri, S. E. l'Arcivescovo di Rossano Mons. Serafino Sprovieri, Prof. Dott. Tonino Caracciolo Sindaco di Rossano, Mons. Don Angelo Bennardis.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 26-1-1991

Ieri a Rossano, Cosenza e Soverato; oggi sarà a Catanzaro

LA VISITA DEL MINISTRO BIANCO

Il Ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco sarà oggi a Catanzaro per incontrare, alle ore 12 in Prefettura, i Provveditori agli Studi delle tre provincie ed il Soprintendente Regionale Scolastico.

Il Ministro incontrerà poi il Presidente Nazionale del Comitato Italiano per l'Unicef, Arnoldo Farina, il Presidente Regionale Toni Bilotta, i Presidenti Provinciali Francesco Fragomeno (Reggio), Giovanni Garreffa (Cosenza) e Anna Maria Fonti Iembo (Catanzaro), sei bambini che ringrazieranno il Ministro per l'intervento a favore dell'Unicef fatto nelle scuole di tutta Italia.

Il Ministro avrà poi un incontro privato con il Sindaco di Catanzaro Furriolo, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Amato, gli Assessori ai Lavori Pubblici e Pubblica Istruzione dei due Enti ed i rappresentanti della Giunta Regionale. Infine il Ministro parteciperà alla cerimonia di consegna dei premi della Fondazione Eleonora Sofi-Pucci. In questa occasione l'On. prof. Giuseppe Reale terrà una conferenza sul «Il latino nella scuola degli anni 2000».

Nel pomeriggio di ieri il Ministro Bianco era stato a Cosenza, Soverato e a Rossano. Nelle città dei Bruzi ha presieduto una riunione nei locali del comitato provinciale della Dc. Si è anche recato al centro studi «Nuova Calabria» dove gli è stata consegnata una targa-ricordo.

«La scuola e la Cultura debbono costituire il fulcro del riscatto della Calabria. La mia presenza, qui a Rossano, vuole testimoniare l'attenzione del Governo e del Ministro verso la scuola e la cultura calabrese che ha dato un contributo fondamentale alla storia del pensiero mondiale nel campo scientifico, filosofico e letterario.

Le dichiarazioni fin qui riportate fanno parte del discorso tenuto a Rossano dal Ministro in occasione dell'inaugurazione ufficiale di un nuovo edificio, costruito previa convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Cosenza, dal rag. Gerardo Smurra. L'edificio ospiterà l'Istituto Tecnico Femminile di Stato ed i corsi per Periti Aziendali con specializzazione in lingue estere e sarà frequentato da 300 alunni suddivisi in 15 classi e 3 corsi.

Alla cerimonia erano presenti il Sindaco di Rossano, che ha portato il saluto della città, Sindaci del circondario, il Prefetto ed il Questore di Cosenza, il Provveditore agli Studi, l'Arcivescovo di Rossano-Cariati, Amministratori Provinciali e Locali, parlamentari, sindacalisti, magistrati, autorità militari, i Presidenti dell'Usl, della Comunità Montana e del Distretto Scolastico n. 26, presidi, docenti e studenti, il direttore centrale dell'agenzia di Rossano della Banca popolare di Crotona.

Dopo il saluto del Preside dell'Istituto Tecnico Femminile, prof. Vincenzo Rizzuti, del Provveditore, dell'Arcivescovo e di altre autorità, ha preso la parola

il Ministro, traendo lo spunto iniziale da un interrogatorio sul futuro della scuola, posto da una rappresentante degli studenti. «La scuola — ha detto fra l'altro — deve provvedere alla formazione delle nuove generazioni, deve rappresentare il momento centrale della vita della società e deve costituire il presidio civile della stessa.

Se così è, il ruolo dei politici e degli amministratori non può non essere centrato che verso la scuola, correggendo gli errori e le disattenzioni del passato».



Dalla "Gazzetta del Sud" del 29-1-1991

LONGOBUCCO, INESISTENTE LA MEDICINA SCOLASTICA

Il Consiglio di Circolo della scuola elementare di Longobucco, con una missiva, indirizzata al Presidente dell'Usl, al Presidente del Distretto Scolastico n. 26, al Sindaco e al Provveditore agli Studi denuncia l'assoluta inesistenza del Servizio di Medicina Scolastica nelle scuole elementari e materne e di quello relativo alla individuazione ed all'integrazione dei soggetti portatori di handicap e la gravissima conseguenza che questo comporta per una popolazione scolastica di 440 alunni. Chiede alla competente Usl che venga come per legge immediatamente attivato il Servizio medico-psico-socio-pedagogico per le relative visite specialistiche e la formazione delle certificazioni per la richiesta di insegnanti di sostegno e per elaborare e formulare anche specifici piani di intervento sugli alunni. Detto servizio comporta anche una consulenza ai genitori degli alunni con particolari problemi comportamentali, insieme ad una supervisione periodica alle attività degli insegnanti di sostegno.

Per il servizio di medicina scolastica il Consiglio richiede una presenza continuata di un medico dell'Usl al fine di: effettuare visite mediche preliminari a tutti gli alunni; prescrivere visite specialistiche; effettuare interventi di educazione sanitaria e profilassi antitubercolare; rilasciare certificazioni igienico-sanitarie dei locali; vigilare su eventuali malattie infettive; controllare l'igienicità delle mense scolastiche.

LA PIAGA

Quest'anno niente Giochi della Gioventù. Porte sbattute in faccia ai Giochi della Gioventù. Bloccati i Campionati Studenteschi. Sono tre titoli di giornali scelti tra diversi che comunicano la rinuncia allo svolgimento delle due importanti manifestazioni sportive giovanili. Quest'anno niente Giochi della Gioventù succede a Novara (come sappiamo, del resto, in altre parti d'Italia) per protesta contro la circolare 253, quella che introduce l'attività sportiva promozionale nella scuola a beneficio degli alunni che non hanno la possibilità di fare sport al di fuori della scuola. Porte sbattute in faccia ai Giochi della Gioventù: succede in provincia di Padova, dove una scuola media superiore nega a una scuola media l'uso della palestra con la solita scusa della indisponibilità del custode. Bloccati i Campionati Studenteschi: succede in provincia di Cosenza, dove l'USL si è detta impossibilitata a svolgere i necessari controlli medici, per mancanza di sanitari. Come dire, insomma: i problemi non finiscono mai. A Treviso, tanto per fare un altro esempio, pur disponendo tutte le scuole elementari di spazi adeguati per lo svolgimento dell'attività motoria, si scopre che tuttavia solo un alunno su sette partecipa ai Giochi della Gioventù: in compenso il settanta per cento dei genitori iscrive i ragazzi a corsi privati. Inutile ignorare che, nella scuola, il malessere c'è e non è neppure così raro o isolato. Il Ministro Gerardo Bianco, recentemente, metteva impietosamente il dito su una piaga fondamentale, quale è quella dell'edilizia scolastica, definendo letteralmente «disastrosa» la situazione e denunciando che, su 270 mila classi, 130 mila sono prive di certificato di sicurezza. Come dire che si rischia la chiusura di quasi la metà delle scuole. Si può ben immaginare, in questo contesto, quale possa essere in genere lo stato delle palestre, tenendo presente che, come affermato dallo stesso Ministro, di anno in anno il degrado e il deterioramento delle strutture non fa che peggiorare. Intitola allora correttamente un altro giornale quando, nel lamentare la scarsa attività motoria svolta nella scuola, parla di «maleducazione fisica». E dire che la nostra società giovanile non manca certo di problemi. Non dimentichiamo quanto emerse tempo fa da una indagine americana svolta in occasione della giornata internazionale contro gli stupefacenti indetta dall'ONU: l'Italia è la nazione che vanta in Europa il triste primato per i sequestri di eroina e, nello stesso tempo, si permette di chiudere l'ottanta per cento dei servizi pubblici per tossicodipendenti nei giorni festivi. Notizie che fanno sensazione nel momento in cui vengono divulgate, ma che poi finiscono lì, senza produrre interventi particolari, né tanto meno inducendo a farne il punto di riferimento per scegliere una adeguata politica di bilancio. L'Istat ci informa puntualmente che il risparmio delle famiglie italiane cresce a ritmo di record mondiale, palesando un indubbio benessere economico. Nello stesso tempo, però, le emergenze della droga e della criminalità sono puntualmente rinviata all'anno dopo. Tutto questo, secondo gli economisti, dura da una quindicina

d'anni, dando la sensazione che «l'Italia abbia barattato la quantità con la qualità». Mentre si avvicina il grande appuntamento dell'Europa unita, pare insomma che «gli italiani stiano per entrare nel 2000 più ricchi ma non soddisfatti, più vecchi, ma non più saggi». In questo panorama, scuola e insegnanti hanno sicuramente grandi responsabilità, ma che cosa si fa perché possano assolvere il proprio compito con un minimo di dignità? Per quanto riguarda l'attività sportiva, ad esempio, è difficile condividere l'atteggiamento di protesta e di rifiuto di alcuni insegnanti di educazione fisica, ma come si fa a non capire il disagio che procura una palestra inagibile o un'attrezzatura malandata? È sempre sufficiente confrontare il numero degli impianti con quello dei praticanti per emettere eventuali giudizi negativi? Non bisognerebbe prima fare i conti con la reale disponibilità di tutte le strutture indispensabili a svolgere questa attività? Senza escludere, magari, USL e bidelli. Parlare di malessere, in certi casi, può apparire perfino eufemistico. Bisognerebbe, allora, non abbandonarsi a gratuiti trionfalismi e impegnarsi realisticamente innanzi tutto per conoscere lo stato delle cose e quindi per prendere le conseguenti necessarie iniziative.

Che cosa ci possiamo aspettare da questi giovani, se continuiamo a consider-



Dalla "Gazzetta del Sud" del 8-3-1991

Per l'anno scolastico 1991-92

APPROVATE LE NUOVE DIREZIONI DIDATTICHE

Il segretario del Consiglio Scolastico Provinciale, Aldo Jacobini, ha reso noto che il Consiglio, sentite le relazioni dei consiglieri Umile Scarfaglio e Francesco Li Marzi, ha deliberato sotto la presidenza di Giuseppe Stellato (presente il Provveditore agli Studi Giovanni Garreffa) a maggioranza il piano di razionalizzazione delle Direzioni Didattiche sul territorio della Provincia di Cosenza per l'anno scolastico 1991/92.

«Complessivamente — ha detto Jacobini — il piano pur prevedendo la soppressione di due Circoli Didattici (Dipignano e Montalto Uffugo) comprende l'istituzione del quinto Circolo Didattico in Corigliano e il nono a Cosenza Centro. Pertanto — ha sottolineato Jacobini — la proposta deliberata nel prevedere il mantenimento dei 96 Circoli Didattici attuali non prevede situazioni di esubero tra il personale e tende al consolidamento degli stessi circoli».

Questo, intanto, il piano di razionalizzazione nei dettagli così com'è stato deliberato: Distretto Scolastico n. 15 di Cosenza: soppressione del circolo didattico di Dipignano; istituzione del Circolo di Cosenza 9. così composto: scuole elementari e materne dei Comuni di Dipignano e Paterno Calabro; plesso delle scuole elemen-

tari di via Isnardi di Cosenza. L'istituenda Direzione Didattica avrà sede nel nuovo edificio scolastico di via Isnardi di Cosenza; accorpamento delle scuole elementari e materne del Comune di Zumpano al Circolo Didattico di Cosenza 3.; scorporo del plesso di scuola materna di Via Panebianco di Cosenza dal Circolo di Cosenza 5; scorporo del plesso di scuola elementare di via Isnardi dal Circolo di Cosenza 8; scorporo delle scuole elementari e materne del Comune di Castiglione Cosentino dal Circolo Didattico di Rende 2.; Distretto Scolastico n. 16 di Acri: nessuna ristrutturazione. Distretto Scolastico n. 17 di Amantea: nessuna ristrutturazione. Distretto Scolastico n. 18 di Cassano Jonio: accorpamento delle scuole elementari e materne del Comune di Plataci e Cerchiara di Calabria. Distretto Scolastico n. 19 di Castrovillari: nessuna ristrutturazione.

Distretto Scolastico n. 20 di Corigliano: istituzione del Circolo Didattico di Corigliano 5. così composto: scuole elementari e materne dei plessi: via Ariosto, via Parini, via Madonna Catena, Fontanella, S. Francesco (da Corigliano 3.), via Cardame, via Maradea, via Metaponto, via Pascoli. In conseguenza della suddetta nuova istituzione i rimanenti 4 circoli vengono così ristrutturati: Corigliano 1.: scuole elementari e materne dei seguenti plessi: Abenante, Clarisse, Piano Caruso, S. Francesco, Acquedotto, S. Domenico, S. Maria, via Moro. Corigliano 2.: scuole elementari e materne dei plessi: Giannone, Fabrizio grande, Fabrizio piccolo, Schiavonea. Corigliano 3.: scuole elementari e materne di Torricella inferiore, Torricella superiore, via Pozzuoli, Schiavonea, Calvino, Dante Alighieri, Frassa, Corigliano 4.: scuole elementari e materne di Cantinella, Apollinare, Ministalla, Mandria del forno, S. Nico, S. Giorgio Albanese, Vaccarizzo.

Il Circolo Didattico di S. Demetrio Corone viene così ristrutturato: S. Demetrio Corone, S. Sofia d'Epiro, S. Cosmo Albanese, scorporato da Corigliano 4.. Distretto Scolastico n. 21 di Diamante: nessuna ristrutturazione.

Distretto Scolastico n. 22 di Montalto Uffugo: soppressione del Circolo di Montalto 2.. Nel Comune resteranno due Circoli così strutturati: Montalto centro 1. Circolo Montalto Uffugo Centro, Istituto Marigliano, Parandoro, Vaccarizzo, Lucchetta, S. Nicola. Montalto 2. Circolo: scuole elementari e materne di S. Benedetto Ullano al Circolo di Lattarico (da ex Montalto 3.); accorpamento delle scuole elementari e materne di Falconara Albanese al circolo di S. Fili (da Direzione Didattica di S. Lucido); accorpamento delle scuole elementari e materne del Comune di Rota Greca al Circolo di Torano Castello (da Direzione Didattica di Lattarico).

Distretto Scolastico n. 23 di Paola: scorporo delle scuole elementari e materne del Comune di Falconara Albanese dalla Direzione Didattica di S. Lucido a Direzione Didattica di S. Fili. Distretto Scolastico n. 24 di Rogliano: nessuna ristrutturazione. Distretto Scolastico n. 25 di Roggiano Gravina: nessuna ristrutturazione.

Distretto Scolastico n. 26 di Rossano: aggregazione delle scuole elementari e materne del Comune di Scala Coeli alla Direzione Didattica di Cariati 1. Circolo, scorporata dalla Direzione Didattica di Mandatoriccio; aggregazione delle scuole elementari e materne del Comune di Cropalati alla Direzione Didattica di Longo-

bucco, scorporata dalla Direzione Didattica di Crosia-Mirto e aggregazione delle scuole elementari e materne del Comune di Calopezzati a Direzione Didattica di Mandatoriccio scorporate dalla Direzione Didattica di Crosia- Mirto.

Distretto Scolastico n. 27 di S. Giovanni in Fiore: nessuna ristrutturazione. Distretto Scolastico n. 28 di Spezzano Sila: scorporo dalla Direzione Didattica di S. Pietro in Guarano delle scuole elementari e materne del Comune di Zumpano a Cosenza 3; accorporamento delle scuole elementari e materne del Comune di Castiglione Cosentino alla Direzione Didattica di S. Pietro in Guarano da Rende 2.

Distretto Scolastico n. 29 di Trebisacce: accorporamento delle scuole elementari e materne del Comune di Albidona e Direzione Didattica di Trebisacce da Amendolara; scorporo delle scuole elementari e materne del Comune di Plataci dalla Direzione Didattica di Trebisacce a Cerchiara di Calabria; scorporo delle scuole elementari e materne del Comune di Albidona da Direzione Didattica di Amendolara a Direzione Didattica di Trebisacce.

ANTONIO FRANZESE



Dalla "Gazzetta del Sud" del 9-3-1991

ROSSANO, INAUGURATO SEMINARIO SULLA DROGA

Il Centro Studi Difesa Civica, di concerto con i Padri Giuseppini del Muri-
aldo, e con il patrocinio del Comune, dell'Usl n. 7, della Comunità Montana «Sila
Greca» e del Distretto Scolastico n. 26, ha aperto ieri un seminario di 8 lezioni su
un inquietante ed attuale tema: «Droga: un male oscuro». Il seminario si concluderà
il 10 maggio prossimo con un incontro tra i giovani e le autorità. All'incontro sarà
presente Vincenzo Muccioli, noto per il suo riconosciuto impegno in direzione della
disintossicazione dei giovani dalla droga e del loro reinserimento nella società.

La prima lezione, tenuta ieri pomeriggio alle ore 17 nella sala riunioni del
Centro Sociale dei Padri Giuseppini del Murialdo sul tema «Droga e criminalità», è
stata affidata al dott. Maurizio Rizzo Striano, ed è stata seguita da un incontro con
i giovani della Comunità Saman, il centro di recupero e di reinserimento sociale
«Mario Rostagno» di Cassano Jonio. Gli altri appuntamenti sono stati fissati per il
15 e il 22 marzo; per il 5, il 12, il 19 ed il 26 aprile e per il 3 ed il 10 maggio.

Terranno lezioni, nell'ordine, i dottori: Aldo Guagliardi, Romano Casseti,
Giorgio Cortellessa, Ugo Striano, Gianni Novello, Saverio De Simone, Osvaldo
Pieroni, Cesare Pitto e Amerigo Minnicelli.

GAETANO NOCE

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Dopo un periodo di intenso lavoro, l'attività distrettuale subisce un notevole rallentamento per cui le iniziative già programmate e deliberate dal Consiglio Scolastico Distrettuale dovranno purtroppo rimanere nel cassetto in attesa di tempi migliori, meno avari di risorse economiche.

A questa conclusione si è pervenuti nell'ultimo Consiglio Scolastico Distrettuale riunitosi il 5 u.s., in cui sono stati approvati i documenti contabili: Conto Consuntivo 1990 e Bilancio di Previsione 1991.

Tutto è stato predisposto dalla Giunta Esecutiva Distrettuale aiutata dalla valida collaborazione del Coordinatore Amministrativo Sig. Domenico Sturino. Il Bilancio è stato approntato in ottemperanza dell'art. 21 delle istruzioni amministrativo-contabili, approvate con D.M. del 28-5-75, sentiti i criteri didattici, economici, amministrativi e dopo aver preso atto che il contributo ordinario dello Stato come predisposto dal Provveditorato agli Studi di Cosenza, con nota 6787 del 4-10-1990 è di L. 3.758.000.

In considerazione dell'esiguità dei fondi, si è reso necessario congelare una serie di iniziative e riversare tali somme, in massima parte sui capitoli 1 e 2, che riguardano le spese generali di funzionamento e il rimborso delle spese di viaggio ai componenti del Consiglio.

Da ciò si evidenziano le motivazioni della diminuita attività. Tutto ciò provoca il nostro disappunto nei confronti di una legislazione la cui applicazione spesso finisce per penalizzare l'impegno di chi vorrebbe operare attivamente.

Forse sarebbe opportuno promuovere una più razionale ed equa distribuzione delle risorse, basata soprattutto sull'impegno, sulla professionalità e sulle capacità gestionali-amministrative dimostrate, e sostenendo realmente chi riesce a conseguire risultati.

È in dubbio che l'impegno profuso in questi ultimi anni dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano non è stato certamente agevole, anzi è costato molta fatica in quanto ha richiesto rilevanti capacità di coordinamento e di inventiva per conseguire i risultati programmati, pur con qualche carenza in determinati settori.

Per superare alcune affermazioni di principio ed essere più concreti è necessario che gli organi superiori si impegnino ad esplorare le possibilità di realizzare le condizioni per rendere l'attività e le funzioni del Distretto più adatte allo sviluppo del territorio.

FRANCO CARLINO

Convegno U.C.I.I.M. - SCUOLA E PERIODI PONTE

Presso l’Istituto “Madre Isabella De Rosis” in C.da Frasso di Rossano Scalo si è tenuto un incontro di aggiornamento sul tema: “Verso un’impostazione programmatica dei periodi di ponte”.

L’incontro, al quale hanno partecipato numerosi docenti, a dimostrazione ancora una volta di quanto sia sentita l’esigenza di un aggiornamento professionale, è stato organizzato dalla Sezione Zonale dell’UCIIM (Unione Cattolica Insegnanti Medi).

Relatore il prof. Giovanni Villarossa preside di Liceo. I lavori sono stati introdotti dalla Preside della Scuola Media di Mirto prof.a Anna Madeo Bisazza, Presidente della Sezione UCIIM e responsabile dell’iniziativa.

Nell’introdurre la sua relazione il prof. Villarossa ha esposto alcuni dati emersi da un sondaggio durante un Seminario sui problemi della continuità tenutosi in Campania.

Su “circa trecento operatori scolastici di ogni ordine e grado di scuola intervistati, il 63% ha risposto «sì» alla domanda: «Prima d’ora si è interessato alla problematica della continuità?», il 25% ha dichiarato di avere partecipato ad incontri di «continuità» con colleghi di altri gradi di scuola e tra questi solo la metà è riuscita a realizzare intese operative”. Degli intervistati, inoltre “il 58% ha detto di conoscere i programmi dei gradi di scuola diversi da quelli in cui opera” e di questi “i due terzi hanno approfondito le problematiche relative alla psicologia evolutiva”.

Continuando, nella sua introduzione, il prof. Villarossa ha evidenziato come “indicazioni di questo genere rimandano alle responsabilità di cui la scuola deve farsi carico nell’assolvere il suo dovere istituzionale di educazione e formazione. Essa, nei suoi vari gradi, da quelli obbligatori a quelli volontari, scandisce il tempo ed i rapporti di un’importante fetta della vita dell’uomo e si pone come essenziale osservatorio dal quale gli alunni cercano di vedere e concepire il loro avvenire. Si realizza così gran parte della socializzazione e della formazione culturale della gioventù”.

Proprio in virtù di quanto affermato dal prof. Villarossa, ritengo che un aggiornamento adeguato dei docenti si fa strategia e il punto di partenza per realizzare la formazione dei giovani. Spesso, invece, questo “aggiornamento adeguato” viene a mancare non tanto per la “pigrizia” dei docenti quanto piuttosto per la carenza di iniziative da parte degli organi preposti allo scopo.

Bisogna convenire con il prof. Villarossa quando sostiene che “è necessario che la scuola si organizzi pedagogicamente e didatticamente per affrontare le istanze educative connesse al problema della continuità tra i suoi gradi, senza tralasciare di considerare tutto quanto avviene all’esterno, che di fatto sostanzia un’altra fetta

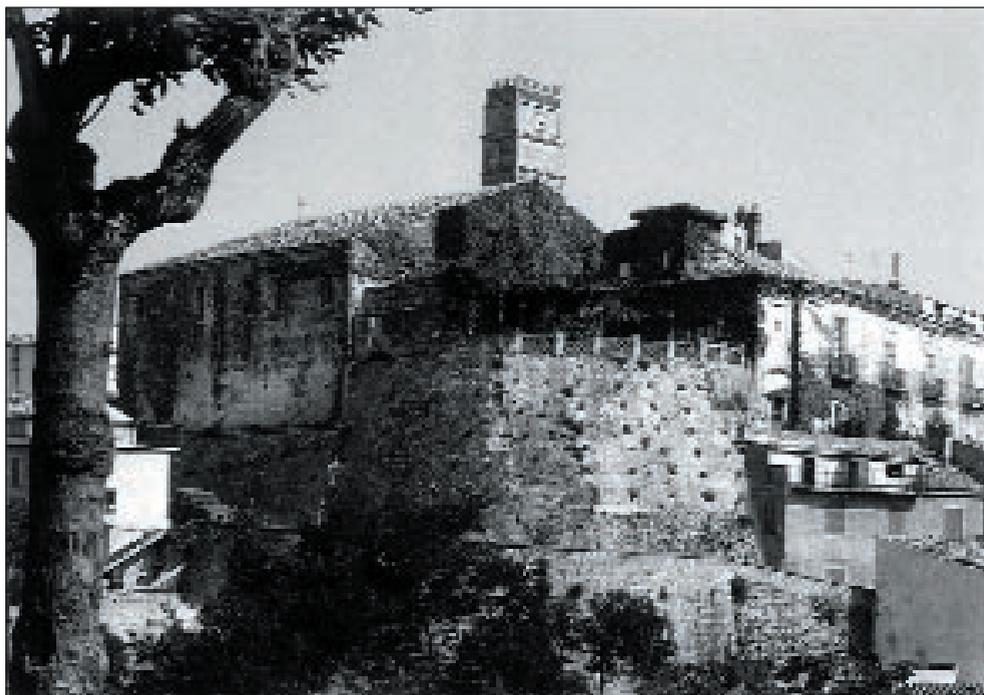
esperenziale dei soggetti educandi. Insomma il problema della continuità in verticale va correlato con quello in orizzontale”.

D'altra parte, oggi, sarebbe indispensabile realizzare una “continuità nella differenziazione”, trascurando tutto quanto avviene all'esterno dell'istituzione scuola.

La soluzione del problema sta proprio nel fatto che la scuola deve assolutamente evitare i rischi di un isolamento dal contesto sociale e deve invece favorire opportunamente, con grande disponibilità operativa “la lettura in chiave educativa” di quanto accade nel territorio, anche ai fini dell'orientamento.

Solo in questo modo, la scuola riuscirà a dare risposte articolate, mirate alla realizzazione responsabile della formazione dei giovani, coerentemente con quello che è il suo scopo primario, cioè la formazione dell'uomo e del cittadino.

FRANCO CARLINO



Crosia - Scorcio del Centro Storico

CE. S. DI. C.
CENTRO STUDI DIFESA CIVICA

PADRI GIUSEPPINI
DEL MURIALDO

DROGA UN MALE OSCURO?

**VENERDI' D'INFORMAZIONE
AL TEATRO DEI PADRI GIUSEPPINI**

VI TEMA: 19 aprile - Ore 18.30

Senso della vita
nella fatica del vivere
Gianni Novello
Comunità S. Maria delle Grazie

I Reati legati alla
tossicodipendenza
Dott. Saverio De Simone
Pretore

Ordine Pubblico
e Servizi Antidroga
A cura del funzionario preposto

Col patrocinio - Comune di Rossano - Comunità Montana Sila Greca
- USL N. 7 - Distretto Scolastico N. 26

Dalla "Gazzetta del Sud" del 26-4-1991

Indetta dall'Unicef e dalla Regione per giovedì

GIORNATA DELLA SOLIDARIETA'

È stato reso noto, al Santuario di San Francesco di Paola, il programma della quinta «Giornata della solidarietà e dello sviluppo in Calabria» indetta dalla Regione Calabria e dall'Unicef e che si svolgerà a Paola, il 2 maggio prossimo.

Questo il programma: alle ore 9 raduno dei ragazzi delle scuole al Rione Colonne alla Marina (si prevede la presenza di oltre 20 mila alunni). Alle ore 10, in piazza IV Novembre, incontro con le Autorità regionali ed i Sindaci della Calabria che saranno salutati dal Sindaco Franco Anegentino Mileto. Sfilata in corteo, poi, con in testa i Sindaci e le Autorità sino al piazzale del Santuario dove, alle ore 11, porgeranno il loro saluto il provinciale dei Minimi padre Giuseppe Fiorini Morosini e il Presidente Nazionale dell'Unicef dott. Armando Farina. Seguirà il discorso celebrativo del Presidente della Giunta Regionale Rosario Olivo.

In serata alle 21, in piazza IV Novembre ci sarà lo spettacolo di musica leggera con l'Équipe 84 e Sammy Barbot.

L'ente Ferrovie dello Stato ha predisposto treni speciali in tutta la Calabria con la riduzione del 50 per cento per tutti gli alunni e i loro accompagnatori.

Il Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa per fare il punto sulla partecipazione degli alunni ha riunito i Presidenti dei Distretti interessati al raduno degli studenti comunicando che per il 2 maggio sarà concesso l'esonero scolastico. Saranno invitati a partecipare il nuovo Ministro della Pubblica Istruzione On. Riccardo Misasi e il Senatore del collegio Franco Covello.

«Questa seconda edizione dell'iniziativa Unicef (quinta per la Regione) — ha commentato il Provveditore Garreffa — è stata concordata con la Regione Calabria e concretizzata nella giornata della solidarietà. La scuola — ha aggiunto — è presente massicciamente, come lo scorso anno, con una mobilitazione generale dei Distretti Scolastici. È auspicabile — ha concluso Garreffa — che l'iniziativa nel corso degli anni divenga un autentico momento di incontro civile, sociale e religioso dell'intera comunità calabrese, nelle sue varie ed articolate componenti».

All'incontro, oltre al Distretto n. 23 di Paola erano presenti i Presidenti dei Distretti Scolastici n. 29 di Trebisacce (Mario Gerundino e Pina Gentile); n. 17 di Amantea (Domenico Alecce); n. 21 di Diamante (Osvaldo Zicarelli) e n. 26 di Rossano (Franco Carlino).

GAETANO VENA

Da "La Voce" del 20-5-1991

INCONTRO DI LAVORO

Giorno 23 aprile u.s., alle ore 9, nei locali del Distretto Scolastico di Rossano si è tenuto un incontro di lavoro, alla presenza del sig. Provveditore agli Studi di Cosenza dott. Giovanni Garreffa.

Alla riunione, mirata all'approfondimento dei problemi e delle prospettive del servizio scolastico nel territorio distrettuale, hanno preso parte i responsabili del Distretto Scol., gli Assessori alla P.I. dei Comuni di Rossano, Mandatoriccio, Campana, Caloveto, Cropalati, ed esponenti zionali della CISL. I lavori sono stati avviati dal Provveditore agli Studi che nell'evidenziare ai presenti la necessità e l'urgenza di un impegno collettivo e di disponibilità, per portare a soluzione i numerosi problemi connessi al pianeta scuola, ha tracciato le linee di condotta, per un'attenta analisi delle problematiche più urgenti, sulle quali è stato articolato il lavoro da discutere.

Le problematiche e le prospettive maggiormente prese in considerazione sono state quelle relative "ai consolidamenti, al diritto allo studio, alla dispersione, all'orientamento scolastico, al recupero e sostegno, alla riforma delle scuole elementari, ai servizi vari, alle strutture edilizie e ai trasporti".

Al termine della riunione, sono stati fissati dai presenti alcuni punti di riferimento, essenziali per un lavoro comune, teso a tradurre in atti concreti le volontà manifestate e mirati alla soluzione delle tematiche trattate.

FRANCO CARLINO

Da "La Voce" del 20-5-1991

SEMINARIO DI STUDI A CARATTERE DISTRETTUALE

Presso l'Istituto "Madre Isabella De Rosis" di Rossano Scalo, giorno 22 maggio 1991, organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 si terrà un Seminario di Studi a carattere Distrettuale sul tema: "Orientamento e Programmazione nella Scuola".

L'apertura dei lavori è affidata al Presidente del D.S. Prof. Franco Carlino.

La 1ª Relazione; "I Giovani e il problema della scelta", sarà tenuta dalla Prof.ssa Carmen Leccardi, Doc. di Sociologia comparata presso l'Università della Calabria.

La 2ª Relazione: "Orientamento e Programmazione nella Scuola: analisi di un'esperienza triennale e ipotesi progettuali" sarà tenuta dal Dott. Mario Pedranghelu, direttore del centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza.

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

Rossano

Seminario di Studi a carattere distrettuale

sul tema

***"Orientamento e Programmazione
nella Scuola"***

ROSSANO 22 MAGGIO 1991

Sala Teatro Istituto "Madre Isabella De Rosis"

C.da Frasso (Amarelli) S.S. 106 - Rossano Scalo

PROGRAMMA

16.30 - 16.40

APERTURA DEI LAVORI

Saluto del Presidente del Distr. Scol.

Prof. Franco Carlino

16.40 - 17.15

1ª Relazione

«I giovani e il problema della scelta»

Prof.ssa Carmen Leccardi

Doc. di Sociologia Comparata

presso l'Università della Calabria

17.15 - 17.45

2ª Relazione

*«Orientamento e Programmazione
nella scuola: analisi di un'esperienza
triennale e ipotesi progettuali»*

Dott. Mario Pedranghelu

Direttore del Centro di Orientamento

Scolastico e Professionale di Cosenza

17.45 - 18.00

Pausa

18.00 - 19.00

Confronto di idee e di esperienze

19.00 - 19.30

Conclusioni.

Il Presidente del Distretto Scolastico
(Prof. Franco Carlino)

Da "La Voce" del 10-7-1991

Distretto Scolastico n. 26

POSITIVO IL BILANCIO DELLE ATTIVITA' NEL TRIENNIO 1988 - 1991

Il 10 maggio del 1988, su convocazione diramata dal Provveditore agli Studi di Cosenza, si riuniva per la prima volta il Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano per le elezioni del Presidente e della Giunta Esecutiva.

A conclusione dei lavori il Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano eleggeva con voto unanime a Presidente il prof. Franco Emilio Carlino dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi). Alla Vice Presidenza veniva chiamata la dinamica sig.ra Costanza Santoro De Capua (UCIIM), membri della G.E. i sigg. Luciano Crescente Segretario C.S.D. (UCIIM), Walter Cerbino (UCIIM), Antonio Pugliese (CGIL), Antonio Filippelli (COBAS), Alba Cosentino (CISL).

In data 28 giugno 1988 il CSD si dotava di uno strumento indispensabile, valido e qualificante: la "programmazione distrettuale".

Erano quindi individuati i settori di intervento: servizio di orientamento scolastico e professionale; servizi di medicina scolastica socio-pedagogica; edilizia scolastica e istituzione di nuove scuole; attività di sperimentazione e aggiornamento; potenziamento delle attività culturali; problema dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Nel mese di dicembre dello stesso anno veniva avviato il progetto sull'orientamento scolastico con l'assistenza di esperti provenienti da Cosenza.

La prima riunione operativa aveva luogo nei locali della biblioteca della Scuola Media "Roncalli 1" in data 28 dicembre 1988. Erano presenti rappresentanti delle Scuole Medie di Rossano e il Presidente del Centro di Orientamento Scolastico Professionale di Cosenza dott. Mario Pedranghelu.

Analoghe riunioni si tennero a Cariati (16.1.1989), a Caloveto (17.1.1989), a Bocchigliero (27.1.1989).

Il CSD, sensibile ai problemi delle giovani generazioni, è riuscito a far disputare per la prima volta a Rossano la Finale Provinciale di corsa campestre dei Campionati Studenteschi. La manifestazione ha avuto luogo il 23 gennaio 1989.

Significativa e ricca di contenuti è stata la collaborazione fornita dal Distretto Scolastico n. 26 alla realizzazione delle fasi distrettuali dei Giochi della Gioventù.

Numerose e qualificate sono le manifestazioni organizzate dal nostro Distretto Scolastico. Basti pensare alla riunione (ottobre 1989) per l'approfondimento della problematica della dispersione nella scuola dell'obbligo, all'incontro (30 ottobre 1989) fra i Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica sulla didattica operativa nella programmazione e il recupero della professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica e Educazione Fisica alla luce delle disposizioni contenute nella

legge 426/88, alla istituzione della Videoteca e della Biblioteca distrettuali.

Meritano particolare menzione la prima riunione (13 febbraio) per l'approfondimento della problematica inerente l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, il Seminario (15 e 16 marzo 1990) sull'educazione all'immagine e il convegno (27 e 28 marzo 1990) per i docenti della scuola elementare per far chiarezza sulle tematiche della scuola primaria del futuro.

Nel mese di ottobre 1990 il Distretto Scolastico n. 26 si è intensamente occupato del progetto-programmazione e dei problemi della continuità tra la scuola media di primo grado e la scuola media superiore per una migliore qualità del servizio e della valutazione dei due ordini di scuola.

Il bilancio di questo primo triennio di attività del Distretto Scolastico n. 26 è positivo sotto ogni aspetto. Ciò fa senz'altro onore al suo Presidente e a tutta la Giunta Esecutiva.

Carlino e C., muovendo dalla considerazione che la scuola debba rapportarsi in modo innovativo con il territorio e adeguarsi alla prospettiva di un suo ingresso nelle strutture pubbliche e istituzionali dei vari comuni, in collaborazione con vari enti hanno contribuito non poco alla elevazione socio-culturale del Rossanese.

Il Distretto Scolastico n. 26 è oggi punto di riferimento dell'attività scolastica e centro di coordinamento e di promozione nel territorio.

L'impegno profuso dalla Giunta Esecutiva del nostro Distretto Scolastico è stato notevole e ha richiesto rilevanti capacità di coordinamento e di inventiva per conseguire tutti i risultati programmati.

PIER EMILIO ACRI

Da "La Voce" del 1-11-1991

LA SCUOLA: REALTA' E PROBLEMI ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Dai Decreti Delegati del '74 ad oggi, contrariamente agli intenti del legislatore, abbiamo assistito ad un progressivo diminuire della presenza della componente famiglia nella gestione della Scuola.

Se si escludono poche lodevoli eccezioni, riferite a contesti ancora (e per poco) molto politicizzati, il processo di partecipazione democratica alla vita della Scuola è entrato in una fase di crisi irreversibile e montante, che lascia la Scuola sempre più a se stessa, per altro verso minacciata dai mille fattori degenerativi della modernità consumistica e minimalista.

Sono perciò rientrati gli entusiasmi che salutarono quella riforma, e anche i successivi aggiustamenti, come il fatto nuovo destinato a migliorare indirizzi didattici e strutture educative, sulla base di una spinta sociale diretta e progressiva chiamata a mutare radicalmente il volto della Scuola autarchica.

E con questa illusione sono cadute anche le speranze politiche e dei partiti che si erano rivolti alla Scuola come a probabili serbatoi elettorali.

Alla vigilia delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali a tutti i livelli, una riflessione s'impone: sia riguardo alla esperienza pregressa che in rapporto alle possibilità d'instaurare un nuovo confronto tra scuola e società, in termini di maggiore e più autentica collaborazione intorno a progetti non più dilazionabili.

L'impostazione progettuale dell'attività della Scuola, che un pò trascurava per esigenze concrete i suoi tradizionali parametri ideologici e teoretici, risponde infatti alla necessità primaria di contribuire a curare i mali della società, visto che essa da sola non vi è riuscita, e anzi il vuoto del potere politico ha determinato sacche di emarginazione, di disoccupazione e di violenza che hanno messo in crisi i pilastri della società civile.

Non vale per nulla, nel nostro caso, l'assioma secondo il quale ogni società ha la Scuola che si merita, anzi è il contrario: tanto più la Scuola si deve qualificare per incisività e aderenza quanto più la società dà segni di scollamento e di *débaclé*.

Per rimanere ad una esperienza diretta, di segno positivo, si deve sottolineare la gran mole di lavoro, di collegamento e di partecipazione, realizzata in questi anni nella nostra provincia, che è un pò l'isola piuttosto tranquilla di questa esagitata Calabria, da parte del Provveditorato agli Studi e anche di alcuni Istituti elettivi a noi più vicini, quali il Distretto Scolastico e alcuni Consigli d'Istituto particolarmente attivi nella proposta d'una Scuola calata nel territorio e compenetrata nei bisogni dell'utenza.

L'iniqua legge 426/88, che dirò della razionalizzazione, ma che per molti casi

del suo esatto contrario, finisce per penalizzare, se pienamente attuata, le realtà scolastiche maggiormente incisive e presenti proprio in virtù d'un numero contenuto di corsi. Esso infatti permette di seguire gli alunni con interesse e amore lungi dalle caotiche dispersioni delle scuole con migliaia di iscritti.

A prescindere dall'urgente dovere di salvaguardia delle autonomie esistenti che coinvolge le responsabilità degli amministratori locali, è necessario rivedere i parametri di autonomia contenuti in quella legge nella ragionevole ipotesi che, per esempio, tre corsi bastano non solo a una scuola media autosufficiente, ma, come si diceva, qualificata e veramente moderna. Così anche un Liceo di antica tradizione e cultura o una scuola elementare presente come unica possibile agenzia educativa sul territorio, non ha bisogno, per sopravvivere, della formale corrispondenza ai termini aritmetici della sua sopravvivenza burocratica.

La Legge Finanziaria ha le sue necessità ma i soldi della Scuola il Parlamento li trovi in altri settori: in quello dello sperpero e non della produttività, dentro e fuori la Scuola medesima. Altrimenti tutto il sistema produttivo, anche della Scuola cosentina, entra in crisi e pure il notevole raccordo delle Istituzioni Scolastiche nell'attività di promozione e aggiornamento ne esce pregiudicato.

E sarebbe veramente un peccato che un Distretto Scolastico come il nostro, così attivamente diretto nell'ultimo triennio dal Presidente Carlino, chiamato per legge a realizzare "la partecipazione democratica delle comunità e delle forze sociali alla vita e alla gestione della scuola" e ad operare "per il potenziamento e lo sviluppo delle Istituzioni Scolastiche ed educative della attività connesse e per la loro realizzazione con l'obiettivo del pieno esercizio del diritto allo studio, della crescita culturale e civile della comunità e del migliore funzionamento dei servizi scolastici", venisse deprivato delle sue potenzialità più vitali, rintracciabili nelle scuole più grandi e meno grandi, forse più in queste che in quelle.

Una adeguata riflessione sulla partecipazione alla vita democratica della Scuola potrà servire ad affrontare con maggiore serenità e serietà la somma di questi problemi.

GENNARO MERCOGLIANO

**TRASMISSIONE RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE
DAL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
NELL'ANNO SCOLASTICO 1990 - 1991**

Sempre con difficoltà dovute esclusivamente alla carenza di risorse finanziarie, anche in questo terzo anno di gestione il Distretto Scolastico n. 26 si è adoperato in modo da adempiere fino in fondo il proprio impegno nel rispetto della programmazione triennale ed il bilancio delle cose fatte nonostante tutto può considerarsi estremamente positivo.

Non sono mancati come sempre utili incontri con il Provveditore agli Studi e i Capi d'Istituto di ogni ordine e grado del Distretto per trovare varie intese e proporre soluzioni ai numerosi problemi della scuola.

Il rapporto con gli Enti e le varie Associazioni Culturali è stato intensificato allo scopo di incidere più concretamente nel tessuto del nostro territorio.

Orientamento scolastico

Nel corrente anno, con la realizzazione della terza fase, nelle tre classi della scuola media ha avuto termine il progetto di "Orientamento Longitudinale" promosso dal Distretto e coordinato dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza.

Tale progetto ha dato all'Orientamento Scolastico un taglio improntato alla dinamicità e continuità recuperandone il ruolo formativo ed educativo.

Nell'arco del triennio il progetto ha visto impegnati numerosi alunni e docenti di quasi tutte le Scuole Medie del nostro Distretto. Questa terza e conclusiva fase preceduta da un Seminario interno tenutosi presso la Scuola Media Roncalli in Rossano Scalo il 10 ottobre 1990, ha visto riuniti oltre ai responsabili del Distretto e del Centro di Orientamento anche i Presidi e i Docenti delle scuole interessate al progetto.

Inoltre, a conclusione dell'anno scolastico il Distretto ha organizzato un Seminario conclusivo che si è tenuto il 22-5-1991 presso la Sala Teatro dell'Istituto "Madre Isabella De Rosis" in Rossano, alla presenza di numerosi Docenti e Capi d'Istituto. Le relazioni del Seminario sono state tenute dal Direttore del Centro di Orientamento di Cosenza Dott. Mario Pedranghelu e dalla Dott.ssa Carmen Leccardi, docente di Sociologia comparata presso l'Università della Calabria.

Il Seminario, mirato soprattutto ad analizzare il lavoro svolto nell'arco del triennio, ha confermato la validità dell'iniziativa ed ha posto l'accento ancora una volta sull'importanza dell'Orientamento Scolastico nell'ambito delle finalità ed esigenze educative della scuola.

Medicina Scolastica e socio-psico-pedagogica

In questo settore abbiamo intensificato l'impegno nel sollecitare gli organi preposti ad esercitare più frequenti e accurati interventi che non sempre comunque hanno risposto alle nostre aspettative e alle esigenze dell'utenza.

Basta ricordare che la mancata presenza sanitaria non ha permesso lo svolgimento della fase Distrettuale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi.

Edilizia scolastica ed istituzioni nuove scuole

Anche in questo settore il Distretto Scolastico ha sempre offerto e dato la massima collaborazione alle Amministrazioni Locali per la soluzione di annosi problemi legati alla costruzione di nuovi edifici, alla ristrutturazione di vecchi, alla ricerca di nuove soluzioni nell'interesse degli alunni e di tutta la comunità.

Si è provveduto anche a sollecitare il M.P.I. e la Cassa Depositi e Prestiti per una erogazione a favore della costruzione della Scuola Media Roncalli 2 e per il completamento del Liceo Classico in Rossano.

Attività di sperimentazione e aggiornamento

Sulla scia degli anni passati, tenuto conto delle risorse economiche del Distretto, a questo settore è stata dedicata la giusta attenzione nell'interesse della comunità del nostro territorio.

In particolare è stato tenuto un Convegno Studi sulla Continuità tra i vari ordini di Scuola e sulla Valutazione.

In Convegno ha avuto luogo il 16 e 17 ottobre 1990 presso la Sala Teatro dell'Istituto "Madre Isabella De Rosi" in Rossano Scalo. Relatrice è stata l'Ispettrice Ministeriale Dott.ssa Laura Serpico Persico.

Inoltre sono state sollecitate e sostenute alcune iniziative quali quella del C.E.S.D.I.C. "Droga un male oscuro".

Il Distretto Scolastico ha infine promosso la presentazione di Software didattici per computer editi dalla INFOTER di Salerno.

Potenziamento delle attività culturali - sportive-para - extra scolastiche

Anche in questo settore, l'impegno e l'attenzione del Distretto verso alcuni problemi sociali non è venuto meno. A tale scopo sono da evidenziare i numerosi incontri avuti con Enti e Associazioni per la promozione di varie iniziative di carattere sportivo, ambientalistico e culturale.

Dispersione scolastica

Il Distretto Scolastico nel segno della continuità anche quest'anno non è venuto meno al sostegno delle varie iniziative del Provveditore agli Studi di Cosenza nel campo della Dispersione Scolastica.

Ha partecipato al terzo Seminario Provinciale, ha sempre favorito gli incontri della Commissione Distrettuale sulla dispersione ed ha sostenuto l'attuazione del progetto sperimentale sulla dispersione scolastica nell'ambito distrettuale.

Del 24 - 25 Novembre 1991

CON L'U.C.I.I.M. PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE

Elezione degli organi collegiali triennali

- Maggiore incisività della partecipazione dei docenti, genitori, alunni nella gestione della scuola.
- Decisivo impulso all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche.
- Rapida e positiva conclusione dell'iter tecnico e legislativo della riforma della secondaria superiore.
- Alt alle razionalizzazioni selvagge della rete scolastica per salvaguardare il servizio civile e culturale della scuola al territorio.
- Per una azione della scuola attenta sia nei contenuti che nei metodi e nei rapporti interpersonali ai diritti e ai valori umani.

LINEE PROGRAMMATICHE

Ancora una volta ci si ritrova alla elezione degli organi collegiali scolastici senza che siano intervenuti quei provvedimenti che dovrebbero renderne più agile ed efficace il funzionamento; spiace dover constatare che di questa situazione hanno precisa responsabilità governo, parlamento e partiti politici.

Pur, tuttavia, siamo dell'avviso che la scuola, nella sue componenti, abbia forza e vitalità sufficienti per affrontare di nuovo la consultazione elettorale. Affermiamo, dunque, tutta la validità della partecipazione di insegnanti, genitori e alunni alla gestione della scuola quale fattore educativo indispensabile alla efficacia della sua azione nella convinzione, altresì, che attraverso la democrazia ciascuno concorre allo sviluppo dei singoli e della società.

Dal momento che alcune cause del disagio potrebbero essere rimosse facendo funzionare gli organi collegiali scolastici secondo puntualità, competenza e attenzione alle questioni presenti sul territorio, assicurando altresì il giusto riconoscimento

del servizio in essi prestato, gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio dovranno insistere sui seguenti punti:

- **Maggiore incisività della partecipazione di docenti, genitori, alunni nella gestione della scuola**

Potenziamento dei compiti dei Consigli di Istituto, anche nella prevedibile prospettiva del ruolo che essi dovranno assolvere in relazione a progetti di forte spessore educativo (progetto giovani, progetto ragazzi, prevenzione delle tossicodipendenze, attività per l'inserimento degli immigrati extracomunitari).

Valorizzazione dei Consigli Distrettuali, ai quali debbono essere assicurati informazioni, collegamenti, strutture, personale per poter assolvere al loro ruolo di osservatori particolarmente attenti alle situazioni a rischio e di collegamento fra sistema formativo e mondo del lavoro, con particolare attenzione alla futura istituzione, alla programmazione e alla distribuzione, dei corsi post-secondari.

Attribuzione di maggiori e più incisive competenze ai Consigli Scolastici Provinciali; realizzazione del diritto allo studio di tutti i cittadini, valorizzando a tal fine, anche la presenza sul territorio di valide scuole non statali, nel rispetto del principio del pluralismo istituzionale scolastico.

Partecipazione del Presidente alle riunioni della Giunta.

Modifica delle norme sulla validità delle sedute.

Revisione delle rappresentanza degli enti locali e delle formazioni sociali.

Assegnazione di adeguati mezzi finanziari e di un ufficio di segreteria.

Più forte raccordo con i distretti.

- **Decisivo impulso all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche**

Riconoscimento delle autonomie necessarie per rispondere alle concrete esigenze del territorio, nel quadro di una legislazione e di un programma nazionale.

- **Rapida e positiva conclusione dell'iter tecnico e legislativo della riforma della secondaria superiore**

Organica revisione dei programmi e degli ordinamenti della scuola secondaria superiore, nella salvaguardia del suo ricco patrimonio culturale, perché essa possa tenere nella giusta considerazione le istanze educative di professionalità e di qualificazione, profondamente avvertite nel nostro tempo.

Più equilibrato rapporto fra sistema scolastico e sistema professionale per corrispondere ai bisogni educativi della nostra società e per prevenire il disagio del mondo giovanile.

- **Alt alle razionalizzazioni selvagge della rete scolastica per salvaguardare il servizio civile e culturale della scuola al territorio**

Tutela della rete scolastica attraverso l'ampliamento dei poteri vincolanti del Consiglio Scolastico Provinciale in materia di piani annuali di sviluppo delle sedi scolastiche.

Ciò in presenza del disagio prodotto da interventi riduttivi della rete scolastica sollecitati da esigenze di risparmio, senza tener conto della domanda di formazione e del servizio civile e culturale della scuola al territorio.

• **Per una scuola attenta nei contenuti, nei metodi e nei rapporti interpersonali, ai diritti e ai valori umani**

Sostegno ad una attività scolastica di difesa e promozione dei fondamentali valori e diritti umani, che aiuti gli allievi a divenire se stessi, ricercando anche l'accordo e la collaborazione della famiglia, e che consenta occasioni di più gratificante esperienza professionale a docenti e presidi.

Valorizzazione sul piano formale e su quello informale delle diverse competenze senza emarginare alcuna disciplina, ma tutte riconducendole nel «quadro delle finalità della scuola», ivi compreso l'insegnamento di religione cattolica, così che emerga nel «fare scuola quotidiano» la «ricerca di senso» avanzata dai giovani.

Sulla base di questo programma i candidati delle liste

**CON L'UCIIM: PRESENZA CRISTIANA
E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE**

Si impegnano ad operare dall'interno della scuola e dei suoi organi collegiali per valorizzarne la funzione e per far sì che essi, nel rispetto dei valori umani, conseguano finalità di promozione personale e sociale.

CON L'U.C.I.I.M.:
PRESENZA CRISTIANA E PARTECIPAZIONE RESPONSABILE

1 - 2 DICEMBRE 1991
Elezione degli organi collegiali triennali

Per il CONSIGLIO SCOLASTICO DISTRETTUALE (N. 26) di ROSSANO

DIRETTIVI SCUOLE STATALI

Lista n. 1 Brandi Gennaro, Losco Giuseppe, Madeo Aurelio, Piro Pasquale

DOCENTI SCUOLE STATALI

Lista n. 1 Capparelli Valerio, Carlino Franco E., Cosentino Salvatore, Crescente Luciano, Frangione Francesco, Madeo Pietro S., Morgese Castagnaro Giacoma, Naccarato Trento Gina, Petrone Lucia, Vitale Abruscia Maria

DIRETTIVI SCUOLE NON STATALI

Lista n. 1 Follo Clorinda Maria

DOCENTI SCUOLE NON STATALI

Lista n. 1 Abrenica Adoracion, Spadafora Rocco

A.T.A. SCUOLE STATALI

Lista n. 1 Benevento Giuseppe, Berardi Domenico, Cerbino Walter, Di Bello Pietro

GENITORI SCUOLE STATALI E NON STATALI

Lista n. 1 Abruscia Cataldo Antonio, Aversente Dolorosa, Clausi Giuseppe, Cosenza Perla Caterina, D'Amico Nicolino, Forciniti Maria Grazia, Grillo Domenico, Ioele Rosa, Laudadio Gallo Sara, Leone Aurora Domenica, Milito Maria Elvira, Ruffolo Domenica, Spataro Chiarina, Urso Serafina

ALUNNI SCUOLE STATALI E NON STATALI

Lista n. 1 Berardi Giovanna, De Russis Daniela, Diaco Battista, Esposito Adriana, Fiordaliso Antonella, Indice Alessandro, La Pietra Francesco, Liguori Francesca, Mazza Caterina, Pisano Rita, Pometti Domenico, Provinciali Luigi, Sacco Barbara, Scigliano Saverio

Per il CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI COSENZA
CANDIDATI DELLA NOSTRA ZONA

PRESIDI SCUOLA MEDIA STATALE

Lista n. 2 BISAZZA MADEO Anna

DOCENTI SCUOLA MEDIA STATALE

Lista n. 2 Conte Cristiano Lucia, Domanico Achille, Farina De Russis Nicoletta

GENITORI

Lista n. 8 Carrisi Giuseppe, Meringolo Adriana

PRESIDI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Lista n. 2 Caravetta Francesco

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Lista n. 2 Calabria Giuseppe, Martino Salvatore, Tallarico Corapi Elvira

Provveditorato agli Studi di Cosenza
Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano
1-2 Dicembre 1991

COMPONENTE DIRETTIVO STATALE

Lista n. I — MOTTO: «Con l'U.C.I.I.M.: Presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | |
|------------------|--------------------------------|
| 1 BRANDI GENNARO | 5-7-41 TAURIANOVA (RC) |
| 2 LOSCO GIUSEPPE | 18-9-51 TORELLA DEI LOMB. (AV) |
| 3 MADEO AURELIO | 21-11-53 LONGOBUCCO |
| 4 PIRO PASQUALE | 14-3-47 CAMPANA |

COMPONENTE DIRETTIVO NON STATALE

Lista n. I — MOTTO: «Con l'U.C.I.I.M.: Presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | |
|------------------------|---------------------------------|
| 1 FOLLO Clorinda MARIA | 19-1-36 CASTELVETERE SUL CALORE |
|------------------------|---------------------------------|

COMPONENTE DOCENTI STATALI

Lista n. I — MOTTO: «Con l'U.C.I.I.M.: Presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | |
|------------------------------|--------------------------------|
| 1 CAPPARELLI VALERIO | 23-1-42 S. BENEDETTO ULL. |
| 2 CARLINO FRANCO EMILIO | 27-2-50 MANDATORICCIO |
| 3 COSENTINO SALVATORE | 13-1-44 BOCCHIGLIERO |
| 4 CRESCENTE LUCIANO | 13-2-51 PIETRAPAOLA |
| 5 FRANGIONE FRANCESCO | 8-11-50 AMANTEA |
| 6 MADEO PIETRO S. | 30-7-56 LONGOBUCCO |
| 7 MORGESE CASTAGNARO GIACOMA | 28-10-48 ACQUAVIVA DELLE FONTI |
| 8 NACCARATO TRENTO GINA | 19-7-39 ROSSANO |
| 9 PETRONE LUCIA | 15-12-42 ROSSANO |
| 10 VITALE ABRUSCIA MARIA | 8-12-55 ROSSANO |

Lista n. II — MOTTO: «Per una scuola al Servizio dell'uomo e della Società»

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| 1 CARIGNOLA MARGHERITA | 21-5-46 LONGOBUCCO |
| 2 CASTAGNARO MARGHERITA | 29-5-41 ROMA |
| 3 GALATI PASQUALE | 20-6-44 CROPALATI |
| 4 IPPOLITO MARIA | 12-7-40 ACRÌ |
| 5 LUCISANOMARISA | 3-1-49 ROSSANO |
| 6 POSTERIVO ROSALBA | 11-3-37 ROSSANO |

Lista n. III — MOTTO: «Per cambiare il Governo della Scuola, per il diritto alla formazione per la qualità della Scuola Pubblica»

- | | |
|------------------------------------|--------------------------|
| 1 CASTRIOTA SCANDERBERG Costantino | 5-3-39 NAPOLI |
| 2 FORCINITI MARIA G. | 24-3-50 ROSSANO |
| 3 GARCEA CARMINE | 1-2-56 ALBI (CZ) |
| 4 PAPPALARDO VALERIA | 16-10-53 COSENZA |
| 5 RUSSO ANTONIO | 11-11-56 LONGOBUCCO |
| 6 TAVOLARO ORAZIO | 21-11-44 TORANO CASTELLO |

COMPONENTE DOCENTI NON STATALI

Lista n. I — MOTTO: «Con l'U.C.I.I.M.: Presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | | | |
|---|--------------------|--------|------------|
| 1 | ABRENICA ADORACION | 6-1-53 | FILIPPINE |
| 2 | SPADAFORA ROCCO | 3-8-51 | CORIGLIANO |

COMPONENTE GENITORI

Lista n. I — MOTTO: «Con l'U.C.I.I.M.: Presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | | | |
|----|---------------------|----------|---------------|
| 1 | ABRUSCIA CATALDO A. | 19-12-48 | CARIATI |
| 2 | AVERSENTE DOLOROSA | 11-6-52 | CORIGLIANO |
| 3 | CLAUSI GIUSEPPE | 11-11-35 | CAMPANA |
| 4 | COSENZA PERLA C. | 16-6-49 | BOLOGNA |
| 5 | D'AMICO NICOLINO | 18-4-46 | VIBO VALENTIA |
| 6 | FORCINITI MARIA G. | 1-6-53 | LONGOBUCCO |
| 7 | GRILLO DOMENICO | 25-7-55 | CROSIA |
| 8 | IOELE ROSA | 24-9-55 | CAMPANA |
| 9 | LAUDADIO GALLO SARA | 10-7-39 | CAPUA |
| 10 | LEONE AURORA D. | 29-1-53 | MANDATORICCIO |
| 11 | MILITO MARIA ELVIRA | 16-1-57 | ROSSANO |
| 12 | RUFFOLO DOMENICA | 29-1-53 | COSENZA |
| 13 | SPATARO CHIARINA | 25-1-57 | BOCCHIGLIERO |
| 14 | URSO SERAFINA | 18-8-46 | ROSSANO |

Lista n. II — MOTTO: «Per una scuola al Servizio dell'uomo e della Società»

- | | | | |
|---|--------------------------|---------|-------------|
| 1 | SALVATI CELESTINO FRANCO | 21-6-52 | CROPALATI |
| 2 | CASELLI GIOVANNI | 16-3-48 | ROSSANO |
| 3 | CASTRO GAETANO | 20-1-46 | ADRANO (CT) |
| 4 | CURIA TOMMASO | 2-2-43 | CATANIA |
| 5 | IOZZOLINO ANTONIO | 24-8-40 | LONGOBUCCO |
| 6 | LAURICELLA GIACOMO | 15-1-46 | LICATA (AG) |
| 7 | SCARPELLI NICOLA | 7-1-52 | CARIATI |

LISTA III — MOTTO: «Per cambiare il Governo della Scuola, per il diritto alla formazione per la qualità della Scuola Pubblica»

- | | | | |
|---|----------------------|----------|-----------------|
| 1 | BOCCUTI PIETRO F.SCO | 1-3-54 | CROSIA |
| 2 | DIACONO VINCENZO | 26-12-53 | PALUDI |
| 3 | DIMIZIO DOMENICO | 12-9-47 | CROPALATI |
| 4 | GALLO NICOLA | 18-5-44 | COSENZA |
| 5 | IOZZOLINO GERARDO | 5-5-46 | LONGOBUCCO |
| 6 | LICCIARDI GIOVANNI | 27-7-50 | LONGOBUCCO |
| 7 | SACCONE MARIO | 16-10-55 | CENTURIPPE (EN) |
| 8 | MAZZUCA ANTONIO | 24-7-57 | ROSSANO |

COMPONENTE ALUNNI

Lista n. I — MOTTO: «Con l'U.C.I.I.M.: Presenza cristiana e partecipazione responsabile»

1	BERARDI GIOVANNA	24-1-76 TORINO
2	DE RUSSIS DANIELA	11-6-75 ROSSANO
3	DIACO BATTISTA	14-6-74 ROSSANO
4	ESPOSITO ADRIANA	23-4-74 ROSSANO
5	FIORDALISO ANTONELLA	28-1-76 CASSANO J.
6	INDICE ALESSANDRO	15-3-75 CROSA
7	LAPIETRA FRANCESCO	6-6-75 CORIGLIANO
8	LIGUORI FRANCESCA	22-10-76 ROSSANO
9	MAZZA CATERINA	10-1-75 HURT-HERMULEIM
10	PISANO RITA	10-12-75 SALERNO
11	POMETTI DOMENICO	22-7-75 AMSBERG
12	PROVINCIALI Luigi	24-8-72 CARIATI
13	SACCO BARBARA	4-3-76 ROSSANO
14	SCIGLIANO SAVERIO	18-1-74 COSENZA

Lista n. II — MOTTO: «Per cambiare il Governo della Scuola, per il diritto alla formazione per la qualità della Scuola Pubblica»

1	CAPALBO SIMONA	22-6-75 ROSSANO
2	CASTRIOTA FRANCESCO	9-11-75 COSENZA
3	MARINO ELEONORA	20-5-75 ROSSANO
4	MONTESANTO LEONARDO	6-11-75 CROTONE
5	NICASTRO GAETANO	10-9-73 ROSSANO
6	PISANO VINCENZO	8-9-74 GIESSURI (D)
7	SALERNO ERNESTO	29-1-74 CROSA

COMPONENTE PERSONALE A.T.A.

Lista n. I — MOTTO: «Con l'U.C.I.I.M.: Presenza cristiana e partecipazione responsabile»

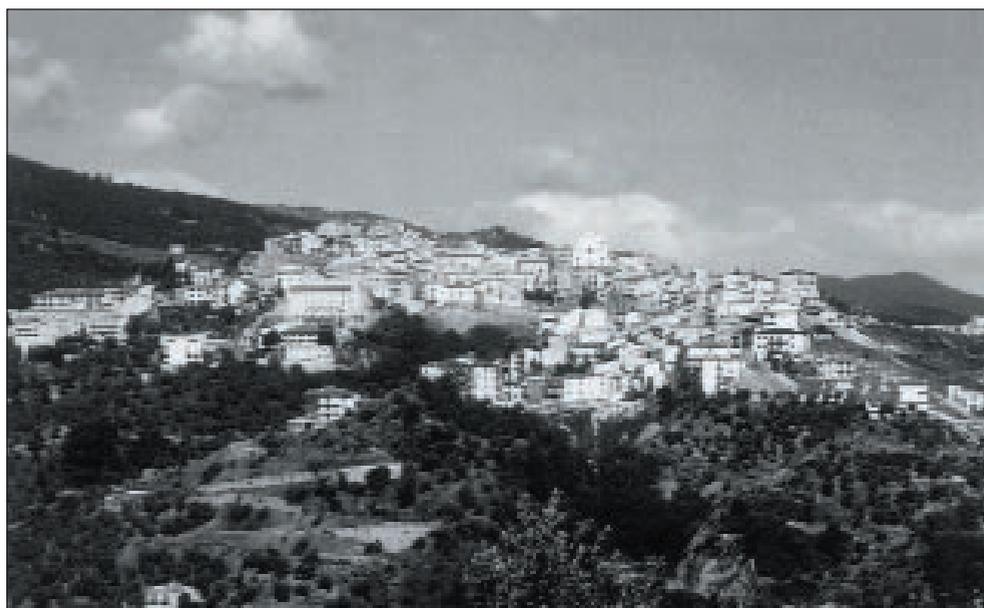
1	BENEVENTO GIUSEPPE	23-9-48 CAMPANA
2	BERARDI DOMENICO	10-6-39 LONGOBUCCO
3	CERBINO WALTER	31-5-39 LAINO BRUZIO
4	DI BELLO PIETRO	24-1-51 CORIGLIANO

Lista n. II — MOTTO: «Per una scuola al Servizio dell'uomo e della Società»

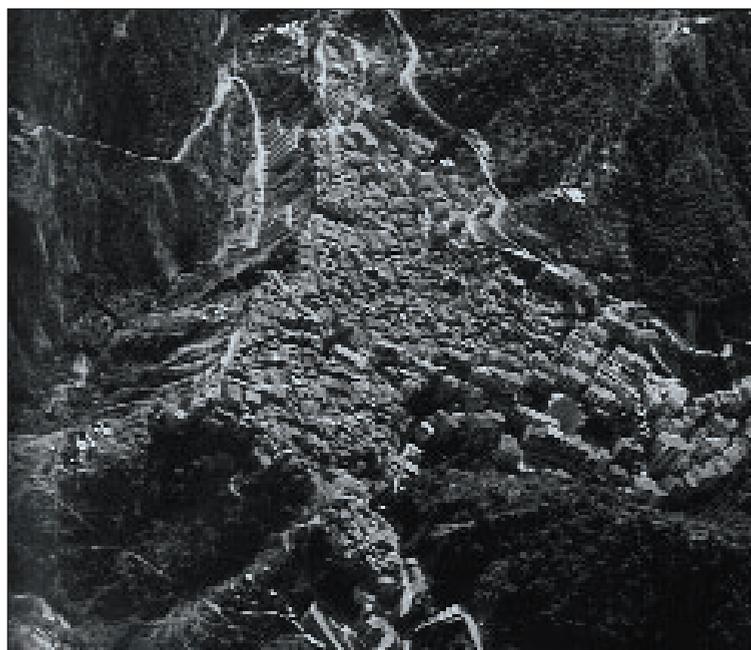
1	DE SANCTIS FRANCESCO	1-3-38 TARANTO
2	PIGNATARO GIOVANBATTISTA	19-4-40 CARIATI

Lista n. III — MOTTO: «Per cambiare il Governo della Scuola, per il diritto alla formazione per la qualità della Scuola Pubblica»

1	DELLA MURA MARCO	12-11-46 ROSSANO
2	SCARCELLA MASSIMO ROSARIO	29-5-54 LONGOBUCCO



Cropalati - Panorama



Longobucco - Panoramica aerea

ANNO 1992

- **11 febbraio** – Il Distretto prende parte alla seduta decisiva per l’approvazione dello Statuto della Consulta della Cultura. La riunione viene tenuta nei locali dell’Assessorato alla Cultura e P.I. del Comune di Rossano.
- **19 febbraio** – Si insedia il V Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano, dopo le elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali della Scuola. Come Presidente del D.S. viene confermato per la seconda volta consecutiva il prof. Franco Carlino. La Giunta Esecutiva è composta dal prof. Crescente Luciano (Vice Presidente e Segretario del Consiglio), dott. Losco Giuseppe, prof. Rocco Spadafora, ins. Curia Tommaso, sig. Grillo Domenico e sig. Scarcella Massimo.
- **18 maggio** – Inizia il Corso di Formazione relativo al Progetto Genitori ai sensi della C.M. 47 del 20.02.92. Il Corso è organizzato dalla Direzione Didattica 4° Circolo Rossano e dal Distretto Scolastico n. 26.
- **25-26 novembre** – Presso il Palazzetto “Murialdo” dei PP. Giuseppini, promosso dal D.S. si tiene un Seminario di Studi a carattere distrettuale sui temi: “Legge quadro sull’integrazione degli handicappati: aspetti pedagogici; “Orientamento scolastico e professionale e integrazione degli handicappati”, relatore: dott. prof. Francesco Gatto (Docente facoltà di Magistero Università di Messina). I lavori sono stati aperti dal saluto del Presidente del D.S. prof. Franco Carlino. Nel corso del Seminario si è tenuta una Tavola rotonda presieduta dal Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa, sul tema: “Le intese interistituzionali per l’integrazione scolastica degli handicappati”. Hanno partecipato alla Tavola rotonda il prof. Francesco Gatto, il dott. avv. Giovanni Maria D’Elia (Amministratore USSL n. 7), il dott. De Luca (USSL n. 7), Dott. Walter Maglione (Assessore ai S.S. Comune di Rossano), prof. Franco Filareto (Assessore P.I. e Cultura Comune di Rossano), dott. Nicola De Ruggiero (Ispettore alla P.I. presso il Provveditorato agli Studi di Cosenza e responsabile gruppo H), dott.ssa Rosa Pirillo (Direttrice Didattica e Direttore corsi insegnanti di sostegno di Rossano), dott. Giuseppe Losco (Direttore Didattico e membro della Giunta Esecutiva del D.S. n. 26).

Elezioni scolastiche per il Distretto n. 26
NUOVA AFFERMAZIONE DELL'UCIIM

Il 1° e 2 dicembre nelle elezioni per il Consiglio Scolastico del Distretto n. 26 di Rossano si è registrata una nuova forte affermazione dell'UCIIM, che costituisce un meritato riconoscimento all'opera già svolta sia dalla Preside Anna Bisazza Madeo, responsabile regionale UCIIM, sia dal prof. Franco Carlino, Presidente uscente del Distretto. Diamo l'elenco degli eletti al Consiglio Scolastico del Distretto per categoria e luogo di nascita:

Componente Direttivo Statale

1) Madeo Aurelio UCIIM; 2) Brandi Gennaro UCIIM; 3) Losco Giuseppe UCIIM.

Componente Direttivo non Statale

1) Follo Clorinda Maria UCIIM.

Componente Docenti Statale

1) Carlino Franco Emilio UCIIM; 2) Capparelli Valerio UCIIM; 3) Crescente Luciano UCIIM; 4) Madeo Pietro UCIIM; 5) Galati Pasquale CISL.

Componente Docenti non Statale

1) Spadafora Rocco UCIIM.

Componente Genitori

1) Ruffolo Domenica UCIIM; 2) Grillo Domenico UCIIM; 3) Ioele Rosa UCIIM; 4) Milito Maria Elvira UCIIM; 5) Abruscia Cataldo UCIIM; 6) Curia Tommaso CISL; 7) Dimizio Domenico CGIL.

Componente Alunni

1) Fiordaliso Antonella UCIIM; 2) Scigliano Saverio UCIIM; 3) La Pietra Francesco UCIIM; 4) De Russis Daniela UCIIM; 5) Montesanto Leonardo CGIL; 6) Capalbo Simona CGIL; 7) Liguori Francesca UCIIM.

Componente Personale ATA

1) Scarcella Massimino Rosario CGIL; 2) Benevento Giuseppe UCIIM.

ROSSANO: APPROVATO LO STATUTO DELLA CONSULTA DELLA CULTURA

L'11 febbraio u.s., nei locali dell'Assessorato alla Cultura e P.I. del Comune di Rossano, è stato approvato lo Statuto della Consulta della Cultura.

Si tratta del primo, importantissimo, passo compiuto dall'organismo di raccordo e coordinamento fra le Associazioni Culturali e l'Amministrazione Comunale.

Nella Consulta della Cultura, oltre ai Presidenti delle Associazioni culturali cittadine, o loro delegati, sono presenti con pari dignità anche i rappresentanti del Distretto Scolastico n. 26, tutti i Direttori Didattici e tutti i Presidi delle Scuole Medie Superiori e Inferiori, nonché rappresentanti della Comunità Montana "Sila Greca", della Biblioteca Civica, dell'Archivio Storico Comunale, dell'IRACEB, del Museo Diocesano d'Arte Sacra, dell'Archivio Storico Diocesano, della Biblioteca Diocesana e delle altre Consulte previste dall'art. 24 dello Statuto Comunale.

Hanno preso parte all'importante e decisiva seduta l'Assessore alla Cultura prof. Francesco Filareto, la dott.ssa Maria Vulcano Direttore della Biblioteca Comunale, Mons. Francesco Milito Presidente della "Roscianum", il Preside prof. Giovanni Sapia Direttore dell'Università Popolare, Mons. Luigi Renzo Direttore del Museo Diocesano d'Arte Sacra, Pier Emilio Acri, il dott. Saverio Campana Direttore Didattico II Circolo, il prof. Franco Veneziano, Roberto Ramazzotti Presidente del Circolo Rossano in Arte, Famigliuolo del C.R.I.A., l'artista Ombretta Gazzola per il CESDIC e il FEDIC, il prof. Franco Emilio Carlino già Presidente del Distretto Scolastico n. 26, il prof. Domenico Scazzioa Presidente della Pro Loco, Alfonso Sacchetti Responsabile della Ludoteca, la N.D. Maria Beatrice Cerasoli Presidente della FIDAPA, la prof.ssa Lia Panera Presidente dell'Associazione "Ricerca Progettualità", la prof.ssa Anna Rosa Sacco già Presidente dell'Associazione "Calabria Musica Oggi", nonché rappresentanti dell'AGESCI e del Gruppo Movimento Istituzione Teresiana.

Il dibattito, interessante e proficuo, è stato caratterizzato dagli interventi del prof. Sapia, della sig.ra Gazzola, del prof. Carlino, del prof. Campana, del prof. Filareto (ottimo moderatore), della prof.ssa Panera, di Mons. Milito, del prof. Scazzioa, di Mons. Renzo, del prof. Veneziano.

La Consulta della Cultura è oggi patrimonio della Città di Rossano e può finalmente, nel rispetto dell'art. 24, dello Statuto Comunale e del proprio Statuto, collaborare con l'Amministrazione nel progresso della Città assicurando così un degno futuro ad un glorioso passato.

PIER EMILIO ACRI

Dalla "Gazzetta del Sud" del 26-2-1992

ROSSANO, GUGLIELMINI PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori del Foro di Rossano si è riunito per eleggere gli organi dirigenti. L'assemblea ha eletto all'unanimità l'Avvocato Alfonso Guglielmini alla carica di Presidente, l'Avv. Serafino Trento a quella di Segretario e l'Avv. Giovanni Zagarese a quella di Tesoriere. Si tratta di una piena riconferma. Ancora in tema di scelte all'interno di organismi elettivi, riferiamo che il Consiglio del Distretto Scolastico n. 26, con sede a Rossano, ha designato i 7 componenti la Giunta Esecutiva, che risulta composta da Franco Emilio Carlino, Presidente; Luciano Crescente, Vice Presidente; Giuseppe Losco, Rocco Spadafora, Domenico Grillo, Tommaso Curia e Massimo Scarcella, componenti. Per Emilio Franco Carlino si tratta di una riconferma alla carica di Presidente.

GAETANO NOCE



Da "Il Giornale di Calabria" marzo 1992

NUOVA GIUNTA AL DISTRETTO SCOLASTICO 26

Alla presenza del dott. Campolongo funzionario del Provveditorato agli Studi in rappresentanza del dott. Giovanni Garreffa Provveditore agli Studi di Cosenza è stata eletta la Giunta Esecutiva del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. La Giunta sarà presieduta dal Presidente uscente prof. Franco Emilio Carlino eletto per la seconda volta consecutiva. La Vice Presidenza è toccata al prof. Luciano Crescente, mentre sono stati eletti nella stessa Giunta come componenti dott. Giuseppe Losco, Prof. Rocco Spadafora, Sig. Domenico Grillo, Ins. Tommaso Curia e Sig. Massimo Scarcella.

GIUSEPPE SAVOIA

Da "La Voce" del 2-3-1992

FRANCO EMILIO CARLINO RIELETTO PRESIDENTE

Il 19 febbraio u.s., in Rossano, nella sede del Distretto Scolastico n. 26, il Consiglio Scolastico Distrettuale, convocato dal Provveditore agli Studi della provincia di Cosenza prof. Giovanni Garreffa, ha eletto il Presidente e la Giunta Esecutiva. Le operazioni di voto, svoltesi alla presenza del dott. Campolongo delegato dal Provveditore agli Studi, hanno dato i seguenti risultati: Franco Emilio Carlino: Presidente della Giunta Esecutiva del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano; Luciano Crescente: Vicepresidente; Rocco Spadafora: Componente G.E.; Domenico Grillo: Componente G.E.; Tommaso Curia: Componente G.E.; Massimo Scarcella: Componente G.E. La riconferma del prof. Carlino, nostro valido collaboratore, alla presidenza della Giunta Esecutiva del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano vuole essere segno di stima e fiducia verso chi ha mirabilmente operato nell'ultimo triennio e di stimolo a ripetersi per il futuro.



Del 8-5-1992

DIREZIONE DIDATTICA STATALE - 4° CIRCOLO
DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 - 87068 ROSSANO (CS)

Protocollo N. 1350/B15

Rossano, li 8-5-92

Oggetto: Progetto Genitori – Corso di formazione.

Si comunica alla SS.LL. che questo Consiglio di Circolo, su proposta del Comitato Tecnico Provinciale e in linea con quanto disposto dalla C.M. 47 del 20/2/92 ha organizzato presso la Scuola Elementare di Nubrica cinque incontri di genitori aperti ai Presidenti dei Consigli d'Istituto delle scuole del Distretto al fine di realizzare un proficuo confronto di opinioni ed esperienze atte a determinare una conseguente ricaduta all'interno delle singole scuole attraverso successivi incontri allargati ai genitori rappresentanti di classe.

Si prega di sollecitare la partecipazione considerata la validità dell'iniziativa.

Ai Presidenti dei Consigli d'Istituto o loro delegati, sarà corrisposta l'indennità chilometrica.

La partecipazione può essere allargata, senza aggravio di spesa, ai componenti i rispettivi consigli.

Si allega programma dettagliato e calendario degli incontri.

LA DIRETTRICE DIDATTICA
Salvati Maria Antonietta

PROGETTO GENITORI

Programma degli incontri riservati ai Genitori Presidenti di Organi Collegiali (o loro delegati).

TEMATICHE PROPOSTE:

1° INCONTRO:

18/5/92 introduzione: “I progetti “Giovani 93” e “Ragazzi 2000”. (Dott. Salvati Maria Antonietta - Dir. Did. IV Cir. Rossano). Relazione su: “La partecipazione dei genitori alla gestione della scuola: ambiti e strategie di intervento” (Prof. Franco E. Carlino - Presidente Cons. Scol. Distrettuale).

2° INCONTRO:

22/5/92 “Il rapporto genitori-figli nella società complessa: analisi e indicazioni di strategie educative (Dott. Giovanni Garreffa - Provveditore agli Studi).

3° INCONTRO:

25/5/92 “Comunicazione, ascolto e relazione di aiuto nelle dinamiche familiari” (Frizzarin Sac. Pietro -Docente Scuola Media di Cariati).

4° INCONTRO:

29/5/92 “Analisi dei processi di sviluppo per una puntuale risposta alla domanda di formazione nell’età evolutiva” (Dott. Vincenzo Paradiso - Psicologo U.S.L. Rossano).

5° INCONTRO:

2/6/92 “Problematiche adolescenziali ed orientamenti esistenziali: fattori di rischio e fattori promozionali” (Prof. Migliori – Segr. Gen. I.R.R.S.A.E.).

ORGANIZZAZIONE:

— Sede del corso: Scuola elementare di Nubrica.

— Durata: tre ore con inizio alle ore 17,30.

— Direttore del corso: Direttrice Didattica Salvati Maria Antonietta.

PROVVEDITORATO AGLI STUDI

———— Cosenza ————

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

Direzione Didattica IV Circolo

ROSSANO

———— **PROGETTO GENITORI** ————

“Forme di collaborazione dei genitori ai progetti di educazione alla salute e di prevenzione delle devianze giovanili”.

Tratterà il tema

Prof.re PIERO FRIZZARIN

LUNEDI
31
MAGGIO

Asilo Nido - via Nazionale
ROSSANO SCALO

ORE
17

———— *Si invitano i genitori a partecipare* ————

La Direttrice Didattica
MARIA A. SALVATI

Il Presidente del Distretto
FRANCO CARLINO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 27-6-1992

PARTE DAI QUINDICI DISTRETTI DELLA PROVINCIA LA SFIDA PER REALIZZARE LA CENTRALITA' DELLA SCUOLA

I 15 Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza lanciano la sfida per realizzare la centralità della scuola. Rivendicano il ruolo primario di raccordo tra gli Enti Locali Comunali, sovracomunali, Provincia e Regione, con le famiglie degli alunni per impostare scelte strategiche idonee a dare un grosso impulso alla qualità del servizio scuola al fine di migliorare il futuro sistema di vita.

È quanto, in sintesi, è scaturito dalla prima riunione dei nuovi Presidenti dei Distretti Scolastici della provincia Cosentina, convocati dal Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa, all'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione di Paola, per un primo approccio programmatico dell'attività per il prossimo anno scolastico 1992-93.

L'incontro è stato definito «molto proficuo» e per il prosieguo della fase operativa i Presidenti dei Distretti sono stati, già, convocati per le ore 16 di giovedì 24 settembre dopo l'inizio del nuovo anno scolastico. I lavori sono stati aperti da un'ampia relazione del Provveditore Garreffa il quale, ha fatto un'approfondita disamina delle varie iniziative messe in cantiere dalla scuola (i tre Progetti «Giovani 93», «Ragazzi 2000», «Genitori», educazione alla salute, tossicodipendenza, dispersione scolastica ecc.), puntando sull'attivazione, potenziamento e riqualificazione dei Distretti per fare incidere il loro ruolo sul territorio con la caratura di progetti seri, razionali e concreti.

«L'insediamento, con la conseguente elezione di Presidente e Giunta, dei Consigli Scolastici Distrettuali eletti — ha detto il dott. Garreffa — rappresenta una occasione di rilancio dell'iniziativa di politica culturale sul territorio. Questa prima riunione — ha registrato la totalità delle presenze; il fatto lascia bene sperare per il prossimo anno scolastico 1992-93. Il prossimo incontro — ha concluso il Provveditore — sarà interamente dedicato alla dispersione scolastica, all'orientamento, alla prevenzione da situazioni di disagio e della tossicodipendenza ecc.».

Ha porto il suo saluto, poi, il neo Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale Presidente Ennio Guzzo che ha dato la piena disponibilità per una concreta collaborazione con i Distretti.

Oltre al Presidente del Distretto n. 23 di Paola erano presenti Donatella Laudadio del Distretto n. 19 di Castrovillari; Franco Sannuti n. 25 di Roggiano Gravina; Angela Feraco n. 22 di Montalto Uffugo; Salvatore Amato in rappresentanza di Domenico Alecce n. 17 di Amantea; Mario Gerundino n. 29 di Trebisacce; Biagio Mazzuca n. 28 di Spezzano Sila; Raffaella Albo n. 24 di Rogliano, Vincenzo Taverna n. 20 di Corigliano; Alessandro Nucci n. 15 di Cosenza; Raffaella De Luca n.

16 di Acri, Franco Emilio Carlino n. 26 di Rossano; Riccardo Succurro n. 27 di San Giovanni in Fiore; Giambattista Oriolo n. 18 di Cassano Ionio ed Ermenegilda Magorno in rappresentanza di Rocco Pisani n. 21 di Diamante.

Pretendendo la piena funzionalità degli organismi distrettuali il Provveditore Garreffa ha assicurato, infine, il suo formale impegno per eventuale disponibilità di personale e l'accoglimento dei progetti mirati sull'educazione della coscienza civile che saranno realizzati il prossimo anno scolastico in quasi tutti i Distretti e in varie Scuole. Per le minoranze linguistiche sarà avviato un discorso interdistrettuale con la presenza delle Comunità Arbrësh e Occitaniche.



Mandatoriccio - Piazza Duomo e Castello

Da "La Voce" del 1-11-92

SEMINARIO DI STUDI SU: "HANDICAP E INTEGRAZIONE"

Nei giorni 25 e 26 novembre p.v., organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, avrà luogo un Seminario di Studi sui temi: "Legge Quadro sull'integrazione degli handicappati: aspetti pedagogici", "Le intese interistituzionali per l'integrazione scolastica degli handicappati", "Orientamento scolastico e professionale e integrazione degli handicappati". Le due giornate si svolgeranno presso il Palazzetto "Murialdo" dei Padri Giuseppini di Rossano Scalo.

Nella mattinata del 26 novembre si terrà una tavola rotonda con la partecipazione del Provveditore agli Studi di Cosenza prof. Giovanni Garreffa e gli interventi di rappresentanti del mondo della Scuola, della Sanità e della Cultura.



Rossano, 25/26 Novembre 1992 - Palazzetto "Murialdo" Padri Giuseppini. Seminario di Studi "Handicap e integrazione" - *Da sin.:* Dr. Walter Maglione (Assessore Servizi Sociali Comune di Rossano), Dr. Giuseppe Losco (Dir. Did. Membro G. E. Distretto Scolastico), Dr. Avv. Giovanni Maria D'Elia (Amministratore U.S.L. Rossano), Dr. Rosa Pirillo (Direttrice Didattica, Direttore Corso Insegnanti di Sostegno), Dr. Giovanni Garreffa (Provveditore agli Studi Cosenza), Dr. Francesco Gatto (Docente Facoltà Magistero Università di Messina), Dr. Nicola De Ruggiero (Respons. Uff. H Provv. Studi Cosenza), Dr. Matteo De Luca (Delegato Resp. Serv. Medicina Scol. U.S.L. Rossano), Prof. Francesco Filareto (Assessore P. I. Comune Rossano).

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
ROSSANO

SEMINARIO di STUDI
a Carattere Distrettuale

SUL TEMA

“Handicap e Integrazione”

Rossano 25 -26 Novembre 1992

Palazzetto “Murialdo” - Padri Giuseppini

Via Manzoni, 29 - ROSSANO SCALO

PROGRAMMA

25 NOVEMBRE 1992

Ore 15.30 - 15.45
Apertura del Seminario e saluto del Presidente
del Distretto Scolastico
Prof. Franco Emilio CARLINO

Ore 15.45 - 17.15 RELAZIONE:

“Legge quadro sull'integrazione
degli handicappati:
aspetti pedagogici”.

Dott. Prof. Francesco GATTO
Docente Facoltà di Magistero
Università di Messina

Ore 17.15 - 17.30 PAUSA

Ore 17.30 - 19.00 DIBATTITO-CONTRIBUTI INTERVENTI

Ore 19.00 - 19.30 CONCLUSIONI

26 NOVEMBRE 1992 (Mattino)

Ore 9.30 TAVOLA ROTONDA

“Le intese interistituzionali
per l'integrazione scolastica
degli handicappati”.

PRESEDE:

Dr. Giovanni GARREFFA
Provveditore agli studi di Cosenza

PARTECIPANO:

Dott. Prof. Francesco GATTO
Università di Messina

Dr. Avv. Giovanni Maria D'ELIA
Amministratore U.S.L. N. 7 - ROSSANO

Dr. Fabio CARIGNOLA
Resp. Serv. Med. Scol. U.S.L. N. 7 - ROSSANO

Dr. Walter MAGLIONE
Ass. Servizi Sociali Comune di ROSSANO

Prof. Franco FILARETO
Ass. P.I. e Cultura Comune di ROSSANO

Dott. Nicola DE RUGGIERO
Esp. P.I. Prov. Studi Cosenza Resp. Uff. H.

Dott.ssa Rosa PIRILLO
Dir. Did. - Dir. Corso Ins. Sostegno ROSSANO

Dott. Giuseppe LOSCO
Dir. Did. Membro G.E. Distretto 26 ROSSANO

On. Giuseppe CRISTOFARO
Ass. Regionale alla P.I. e Cultura Regione Cal.

26 NOVEMBRE 1992

Ore 15.30 - 15.45 INTRODUZIONE DEI LAVORI

Ore 15.45 - 17.15 RELAZIONE:

“Orientamento scolastico
e professionale e integrazione
degli handicappati”.

Dott. Prof. Francesco GATTO
Docente Facoltà di Magistero
Università di Messina

Ore 17.15 - 17.30 PAUSA

Ore 17.30 - 19.00 DIBATTITO-CONTRIBUTI
ED INTERVENTI

Ore 19.00 - 19.30 CONCLUSIONI

IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO SCOL.
(Prof. Franco Emilio CARLINO)

Da "Il Giornale di Calabria" del 26-11-92

ROSSANO, SEMINARIO DI STUDI SULL'INTEGRAZIONE DEGLI HANDICAPPATI

Continua con entusiasmo e partecipazione l'impegno di lavoro del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

Oggi, giovedì 26 novembre presso il palazzetto "Murialdo" dei Padri Giuseppini a Rossano Scalo si concluderà un importante Seminario di Studi a carattere distrettuale.

I temi trattati sono i seguenti: "Legge quadro sull'integrazione degli Handicappati: aspetti pedagogici"; "Orientamento scolastico e professionale e integrazione degli Handicappati".

Entrambi i temi saranno relazionati dal dott. prof. Francesco Gatto docente della facoltà di Magistero all'Università di Messina, seguiranno dibattiti, contributi e interventi fra i partecipanti.

I lavori sono stati aperti con il saluto del Presidente del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano prof. Franco Emilio Carlino.

Nella giornata conclusiva dei lavori sarà tenuta una tavola rotonda sul tema: "Le intese interistituzionali per l'integrazione scolastica degli handicappati", presiederà il dott. Giovanni Garreffa Provveditore agli Studi della provincia di Cosenza.

Parteciperanno alla Tavola Rotonda del Seminario di Studi il dott. avv. Giovanni Maria D'Elia Amministratore dell'Usl n. 7 di Rossano; il dott. Fabio Carignola responsabile del Servizio Medicina Scolastica dell'Usl n. 7; il dott. Walter Maglione Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rossano; il prof. Franco Filareto Assessore alla P.I. e alla Cultura del Comune di Rossano; il dott. Nicola De Ruggiero Ispettore P.I. del Provveditorato agli Studi di Cosenza; dott.ssa Rosa Pirrillo Direttrice Didattica; dott. Giuseppe Losco Direttore Didattico membro Giunta Esecutiva Distretto Scolastico n. 26 di Rossano; On. Giuseppe Cristofaro Assessore Regionale alla P.I. e alla Cultura della Regione Calabria.

GIUSEPPE SAVOIA



Rossano, 25/26 Novembre 1992 - Palazzetto "Murialdo" Padri Giuseppini. Seminario di Studi "Handicap e integrazione" - *Da sin.:* Dr. Walter Maglione (Assessore Servizi Sociali Comune di Rossano), Dr. Giuseppe Losco (Dir. Did. Membro G. E. Distretto Scolastico), Dr. Rosa Pirillo (Direttrice Didattica, Direttore Corso Insegnanti di Sostegno), Dr. Giovanni Garreffa (Provveditore agli Studi Cosenza), Dott. Francesco Gatto (Docente Università di Messina), Dr. Matteo De Luca (Delegato Resp. Serv. Medicina Scol. U.S.L. Rossano), Prof. Francesco Filareto (Assessore P. I. Comune Rossano), Prof. Franco Carlino (Presidente D.S.).

LA CONSULTA COMUNALE PER LA CULTURA COMINCIA AD AVERE UN VOLTO

La Consulta Comunale per la Cultura, formata dai responsabili delle Scuole di Rossano — quattro Direzioni Didattiche, nove Scuole Medie Superiori, cinque Scuole Medie Inferiori — dalle trenta Associazioni culturali e dai referenti delle principali Istituzioni culturali locali — Distretto Scolastico, IRACEB, Museo Diocesano d'Arte Sacra, Comunità Montana Sila Greca, altre Consulte, Biblioteca e Archivio comunali — dopo oltre tre anni di approfondite ed appassionate discussioni ha chiuso la fase costituente. La Consulta della Cultura, importante, nuova ed originalissima realtà, nell'Assemblea tenutasi il 24 novembre nella Casa Giardino di Villa Labonia nel Cuore del Centro Storico di Rossano, ha eletto i suoi organismi rappresentativi, previsti dalla delibera di Giunta Municipale n. 122 del 19/2/1992, nelle persone di Mons. Francesco Milito (Vice Presidente) e del Prof. Mario Massoni (Segretario). Presidente è l'Assessore alla Cultura (pro tempore) Prof. Francesco Filareto. La carica di Segretario Collaboratore è stata affidata alla Direttrice della Biblioteca comunale Prof.ssa Maria Vulcano. La Consulta della Cultura viene ad avvicinare, nel quadro della legislazione vigente, i cittadini alla cosa pubblica collaborando nell'azione amministrativa per quanto concerne il campo squisitamente culturale. Essa fornisce indicazioni all'Amministrazione Comunale, nonché modalità per stimolare, accrescere e promuovere iniziative tendenti alla valorizzazione della storia locale e dei beni culturali esistenti nel territorio e di quelli che, veicolando contenuti, metodi e linguaggi multimediali, favoriscano il coinvolgimento socio-culturale di più ampie fasce di categorie sociali, con riferimento particolare ai giovani e al mondo della scuola. La Consulta della Cultura formula proposte affinché le risorse e le vocazioni culturali del territorio siano coordinate e valorizzate in modo razionale ed organico, nonché difese e salvaguardate in vista di una auspicata e ampia funzione da parte del turismo scolastico e culturale. Si occupa altresì della programmazione delle iniziative culturali, con particolare attenzione alla tradizionale "Estate Rossanese", formulando anche proposte sulla destinazione e l'utilizzo dei fondi destinati a finalità culturali. Seppur brevemente, abbiamo evidenziato gli scopi di un ente che, funzionando alla perfezione — non è soltanto un augurio — potrà contribuire a rendere più vivibile la nostra Città.

PIER EMILIO ACRI

Da "La Voce" del 20-12-92

SEMINARIO DI STUDI SU "HANDICAP E INTEGRAZIONE"

Alla presenza del Sig. Provveditore agli Studi di Cosenza Dott. Giovanni Garreffa, nei giorni 25 e 26 novembre u.s., presso il Palazzetto "Murialdo" dei Padri Giuseppini in Rossano Scalo, organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano si è tenuto un Seminario di Studi sul tema "Handicap e integrazione".

L'iniziativa è stata finalizzata all'approfondimento delle problematiche connesse alla presenza degli alunni portatori di handicap nella scuola.

Il Seminario è stato aperto giorno 25 con il saluto del Presidente del Distretto Scolastico, al quale ha fatto seguito la prima relazione: "Legge quadro sull'integrazione degli handicappati: aspetti pedagogici", tenuta dal Prof. Francesco Gatto dell'Università di Messina.



Rossano, 25/26 Novembre 1992 - Palazzetto "Murialdo" Padri Giuseppini. Seminario di Studi "Handicap e integrazione" - *Da sin.:* Dr. Walter Maglione (Assessore Servizi Sociali Comune di Rossano), Dr. Giuseppe Losco (Dir. Did. Membro G. E. Distretto Scolastico), Dr. Avv. Giovanni Maria D'Elia (Amministratore U.S.L. Rossano), Dr. Rosa Pirillo (Direttore Corso Insegnanti di Sostegno), Prof. Franco Carlino (Presidente Distretto Scolastico), Dr. Francesco Gatto (Docente Università di Messina), Dr. Nicola De Ruggiero (Isp. Provv. Studi Cosenza, Responsabile Gruppo H), Dr. Matteo De Luca (Delegato Resp. Serv. Medicina Scol. U.S.L. Rossano), Prof. Francesco Filareto (Assessore P. I. Comune Rossano).

I lavori, presieduti dal Sig. Provveditore agli Studi Dott. Garreffa, sono proseguiti nella giornata del 26 con una Tavola Rotonda sul tema: “Le intese interistituzionali per l’integrazione scolastica degli handicappati” alla quale hanno partecipato il Prof. Francesco Gatto, il Dott. Giovanni Maria D’Elia Amministratore dell’U.S.L. n. 7 di Rossano, il Dott. Matteo De Luca delegato responsabile del Servizio di Medicina Scolastica dell’U.S.L. n. 7 di Rossano, l’Ing. Walter Maglione Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rossano, il prof. Franco Filareto Assessore alla P.I. e Cultura del Comune di Rossano, il Dott. Nicola De Ruggiero Isp. P.I. presso il Provveditorato agli Studi di Cosenza e responsabile del gruppo di lavoro provinciale per i problemi dell’handicap, la Dott.ssa Rosa Pirillo Direttrice Didattica e responsabile del Corso Biennale di formazione per Insegnanti di Sostegno, il Dott. Giuseppe Losco Direttore Didattico e membro della Giunta Esecutiva del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

Il Seminario si è concluso con una seconda relazione del Prof. Gatto sul tema: “Orientamento Scolastico e Professionale e integrazione degli handicappati”.

Al Seminario hanno preso parte Ispettori, Presidenti di Distretto, Presidi, Direttori Didattici, Genitori, Alunni delle Scuole Superiori, Docenti di ogni ordine e grado di scuola provenienti anche da altri Distretti, rappresentanti del volontariato, associazioni interessate al problema, responsabili delle Équipe Socio-Pedagogica del Comune di Rossano e di altri Comuni del Distretto 26, l’Équipe Medico-Socio-Psico-Pedagogica dell’U.S.L. n. 7 di Rossano, S.E. l’Arcivescovo di Rossano-Cariati Mons. Andrea Cassone.

Dalle relazioni, dalla partecipazione degli esperti, dagli interventi e i contributi di quanti impegnati nel settore, sono emersi dati reali e concreti riferiti alla consistenza del fenomeno e alla complessità dello stesso a livello distrettuale.

Partendo dalla Legge n. 104 del 5-2-1992, nel corso del dibattito, si è cercato di verificare quanto alcune norme legislative precedenti come la 118/71, la 360/76 e la 517/77, solo per citarne alcune, abbiano effettivamente trovato fino ad oggi una positiva applicazione.

Per quanto riguarda il Servizio Socio-Psico-Pedagogico, con riferimenti alla nuova normativa è emersa la necessità di una più incisiva opera di collaborazione e la ricerca di intese nel rispetto dei ruoli e delle funzioni proprie di ciascuna istituzione interessata alla realizzazione del servizio.

In questa prospettiva, nei prossimi mesi, il Distretto Scolastico al quale spetta un ruolo di analisi dei bisogni, di programmazione e di proposta promuoverà incontri con tutte le istituzioni interessate, impegnandosi a ricercare quelle intese interistituzionali necessarie a dare risposte concrete e affinché le legittime aspirazioni degli interessati e delle famiglie non vadano disattese.

FRANCO CARLINO



Rossano, 25/26 Novembre 1992 - Palazzetto “Murialdo” Padri Giuseppini. Seminario di Studi “Handicap e integrazione” - *Da sin.*: Il Prof. Francesco Gatto Docente Facoltà di Magistero Università di Messina e il Prof. Franco Carlino Presidente del Distretto Scolastico n.



Rossano, 25/26 Novembre 1992 - Palazzetto “Murialdo” Padri Giuseppini. Momenti del Seminario di Studi su “Handicap e integrazione”.

ANNO 1993

- **2 marzo** – Il C.S.D. presieduto dal prof. Franco Carlino delibera la proposta di attuazione della Legge Regionale 5-5-1990 n. 57 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti il servizio socio-psico-pedagogico in Calabria e ratifica il documento, redatto dalla Consulta permanente dei Presidenti dei D.S. della Provincia di Cosenza.
- **2 marzo** – Viene approvata la programmazione distrettuale per il triennio 92-95.
- **2 marzo** – Il C.S.D. designa i propri rappresentanti nella Consulta della Cultura del Comune di Rossano e nella Giuria del Premio di Solidarietà Giovanile.
- **2 marzo** – Il C.S.D. delibera l'adesione al Convegno Studi interdistrettuale "La Calabria di fronte all'Europa".
- **23 settembre** – Adesione alla pubblicazione interdistrettuale del giornale "Dimensione Scuola" e al Progetto "I Giovani incontrano l'Europa". Calendario Europeo.
- **28 ottobre** – Promosso dal D.S. ha inizio il Corso di Formazione alle "Metodologie dell'Orientamento" riservato a 50 Docenti delle Scuole Medie di 1° e 2° grado del D.S. Nell'intento di confermare il ruolo insostituibile degli insegnanti nell'azione orientativa della scuola, si intende, in questa fase, privilegiare un'azione strategica, finalizzata all'acquisizione di una cultura progettuale per un approccio sistemico ai processi formativi. La direzione del corso è affidata al Direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, dott. Mario Pedranghelu, che è il relatore dei seguenti incontri: 18-10-93 (L'orientamento scolastico e professionale: principi, finalità, metodi, procedure); 24-11-93 (Psicologia dell'età evolutiva e domanda di formazione dell'adolescente); 15-12-93 (La metodologia del progetto applicata ai processi formativi per l'orientamento).
- **9 dicembre** – Il C.S.D. delibera la proposta di Razionalizzazione del Sistema della rete scolastica del Distretto n. 26.

Da "Educazione alla legalità per la formazione di una crescita civile e democratica" Distretto Scolastico n. 23 di Paola (CS) a cura di Gaetano Vena, Edizioni Periferia del 16-2-1994.

Del 9-1-1993

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI DISTRETTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI COSENZA

I Presidenti dei Distretti Scolastici della provincia di Cosenza, con due membri della Giunta Esecutiva per ciascun Distretto, si sono riuniti oggi, 9 gennaio 1993, alle ore 10.00, nella sala delle adunanze dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione di Paola, per discutere le problematiche relative ad una programmazione quanto più possibile unitaria per il reale rilancio dei Distretti Scolastici.

L'iniziativa, promossa dal Distretto Scolastico di Paola, si è avvalsa del considerevole impulso dato da sempre dal Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa che ha sempre puntato a far appropriare il Distretto del ruolo di centralità sul territorio per la promozione e per il rinnovamento della scuola di ogni ordine e grado.

Presenti: Alessandro Nucci, Presidente del Distretto n. 15 di Cosenza – Rocco Pisani n. 21 di Diamante – Francesco Sannuti n. 25 di Roggiano – Domenico Alecce n. 17 di Amantea – Biagio Mazzuca n. 28 di Spezzano Sila – Luciano Crescente n. 26 di Rossano – Giovanni Donato n. 19 di Castrovillari – Mario Gerundino n. 29 di Trebisacce – Pasquale Berardi n. 24 di Rogliano – Angela Feraco n. 22 di Montalto Uffugo – Raffaella De Luca n. 16 di Acri – Gaetano Vena n. 23 di Paola.

Il discorso introduttivo è stato illustrato dal Presidente Vena. Al dibattito che è stato ampio e approfondito hanno offerto un ricco contributo di proposte e idee gli interventi di quasi tutti i Presidenti.

A conclusione è stato votato il seguente documento.

“Unanimemente viene ritenuta valida ed encomiabile l'iniziativa di riunioni autonome dei Presidenti e dei rappresentanti dei Distretti Scolastici per portare avanti una nuova politica scolastica per il rinnovamento di tutte le Scuole cosentine”.

Fra i tanti problemi comuni che assillano i Distretti è stato particolarmente sollevato quello della funzionalità per talune carenze del personale. È stata sollecitata la presenza, seppure temporanea, ma indispensabile ed insostituibile, di un coordinatore Amm.vo nei Distretti che non fruiscono di questa presenza.

È stata esaminata la possibilità secondo la quale potrebbero essere assegnati ai Distretti altre unità provenienti da altre Amministrazione del pubblico impiego. A questo proposito è stato deciso di chiedere al Provveditore agli Studi di Cosenza, così come avviene prioritariamente per il personale scolastico (ex art. 113 ed altri),

che venga conseguentemente chiesto anche il personale eventualmente proveniente da altre Amministrazioni. È stato deciso di costituire un comitato ristretto per il coordinamento tra i Distretti nelle persone dei Presidenti Alessandro Nucci, Raffaella De Luca, Francesco Sannuti, Angela Feraco, Franco Emilio Carlino, Gaetano Vena.

È stata accolta, sempre all'unanimità, la proposta del Presidente Nucci per un Congresso internazionale sul tema "Calabria di fronte all'Europa".

È stato concordato di chiedere al Provveditore agli Studi di Cosenza di disporre gli atti necessari affinché vengano designati e nominati i tre rappresentanti del Distretto in seno al Consiglio Scolastico Provinciale e i rappresentanti in seno alla Consulta Regionale (équipes socio-psico-pedagogiche, diritto allo studio e altro).

È stato deliberato di costituire un osservatorio distrettuale permanente per il fenomeno della dispersione scolastica, per le devianze giovanili ed educazione alla salute. Infine è stato deciso che per il futuro le iniziative saranno sempre concordate con i singoli Distretti, al fine di razionalizzare tutte le risorse economiche e culturali e i vari progetti che si intendono portare avanti.



Pietrapaola - Scorcio panoramico

Rossano/In arrivo nelle casse comunali 620 milioni
FINANZIATO DAL MINISTERO UN PROGETTO
PER IL RECUPERO DEI MINORI A RISCHIO

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha finanziato, per 620 milioni di lire, un Progetto Comunale, relativo ai primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose. Ne ha dato informazione l'Assessore alle Finanze, Sandrino Fullone, dopo aver ricevuto un telex del Sottosegretario di Stato all'Interno, Sen. Murmura. Soddisfazione «contenuta» è stata espressa dall'Assessore Comunale ai Servizi Sociali, Giawalter Maglione, che vede finalmente avviata una proposta inoltrata all'indomani della promulgazione di una apposita legge, che porta la data del 23 luglio 1991.

«Con compiacimento ho appreso la notizia del finanziamento, sia pure parziale, dei progetti che il Comune di Rossano ha trasmesso al Ministero di Grazia e Giustizia fin dal 1991. Non solo viene premiato il lavoro svolto dal sottoscritto e da tutti quelli che hanno collaborato alla predisposizione dei progetti (in particolare i componenti dell'équipe socio-psico-pedagogica), ma viene rafforzata, nonostante tutto, la fiducia nelle istituzioni, dal momento che per questo finanziamento non ci sono stati "santi in Paradiso" ma richiesta ufficiale tempestiva, sollecitazioni continue e contatti con i responsabili degli organi interessati. Da qualche parte mi era stato "rimproverato" di avere "osato troppo", chiedendo finanziamenti per oltre un miliardo e 800 milioni per un città dalle dimensioni di Rossano, ed ero stato consigliato, in sede di riproposizione dei progetti, di ridimensionare le richieste fino a circa 200 milioni di lire. La caparbieta ad insistere secondo i bisogni, e non secondo le convenienze, è stata così premiata, nel senso che abbiamo la possibilità di dare qualche risposta concreta, del tipo preventivo, al fenomeno della micro-delinquenza che, purtroppo, si sta accentuando sempre più nella nostra città. Infatti sono previsti interventi contro l'emarginazione e la devianza, ma anche di socializzazione e cultura, nonché di formazione e lavoro».

Gli organismi locali che hanno già dato la loro disponibilità a collaborare per raggiungere finalità che il programma di intervento si propone nelle varie aree d'intervento sono: Mit Anapi, Agesci, Cua, Fedic, Proposta, Ricerca progetti, Azzurra, Ludoteca comunale, Termogas, Natura Calabria, Charitas, Donne democratiche, Auser, Centro minori, Studio A.D., Alternativa sociale, Fidapa. Lo schema di progetto era stato sin dal 1991, definito di concreto con l'Ufficio provinciale distrettuale dei servizi minorili del Ministero di Grazia e Giustizia, dopo una serie di incontri preparatori con gli Enti, le cooperative di solidarietà sociale, le organizzazioni del Volontariato e tutte le Istituzioni e forze sociali interessati al problema (scuole, Distretto Scolastico, Uls n. 7, società sportive del territorio comunale).

GAETANO NOCE

Riuniti i vertici di 15 Distretti Scolastici

LAVORARE INSIEME

I 15 Distretti Scolastici della provincia di Cosenza si appropriano del ruolo di centralità sul territorio con una programmazione unitaria (lavoreranno insieme) per una nuova politica scolastica negli istituti di ogni ordine e grado, sulla scorta dell'impulso dato dal Provveditore agli Studi di Cosenza dott. Giovanni Garreffa. Come prima iniziativa da realizzare al più presto c'è un seminario internazionale sul tema: «Calabria di fronte all'Europa», che servirà per inserirsi nel dibattito sempre più intenso sui rischi e le opportunità derivanti dal completamento dell'integrazione europea.

In sintesi è questo quanto emerso dalla prima riunione dei Presidenti dei Distretti Scolastici cosentini svoltasi all'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione di Paola a cui hanno partecipato pure due componenti della Giunta Esecutiva di ciascun Distretto. Ha fatto gli onori di casa tenendo anche il discorso introduttivo, il presidente del Distretto n. 23 di Paola, Gaetano Vena. Erano presenti inoltre i Presidenti Alessandro Nucci del Distretto n. 15 di Cosenza; Rocco Pisani n. 21 di Diamante; Domenico Alecce n. 17 di Amantea; Francesco Sannuti n. 25 di Roggiano Gravina; Biagio Mazzuca n. 28 di Spezzano Sila; Luciano Crescente n. 26 di Rossano; Giovanni Donato n. 19 di Castrovillari; Mario Gerundino n. 29 di Trebisacce; Pasquale Berardi n. 24 di Rogliano; Angela Feraco n. 22 di Montalto Uffugo; Raffaella De Luca n. 16 di Acri. Al dibattito hanno offerto un contributo di idee proposte e progetti gli interventi di quasi tutti i presenti. Al termine è stato votato all'unanimità un documento. È stata ritenuta valida ed encomiabile l'iniziativa delle riunioni autonome. Fra i tanti problemi che assillano i Distretti Scolastici è stato sollevato soprattutto quello relativo alla funzionalità dei servizi dovuto a carenza di personale. È stata sollecitata la presenza, seppure temporanea, ma indispensabile ed insostituibile, di un coordinatore amministrativo nelle strutture che non fruiscono di questa presenza. È stata esaminata la possibilità secondo la quale potrebbero essere assegnati ai Distretti altre unità provenienti da altre Amministrazioni del pubblico impiego. È stato costituito un comitato ristretto di Presidenti per il coordinamento tra i 15 Distretti (ne fanno parte) Alessandro Nucci, Raffaella De Luca, Francesco Sannuti; Angela Feraco, Franco Emilio Carlino e Gaetano Vena. È stato concordato di chiedere al Provveditore agli Studi di Cosenza di disporre gli atti necessari affinché vengano designati i tre rappresentanti dei Distretti in seno al Consiglio Scolastico Provinciale e i nominativi in seno alla Consulta Regionale (équipes socio-psico-pedagogiche, diritto allo studio e altro). È stato deliberato di costituire un osservatorio distrettuale permanente per il fenomeno della dispersione scolastica, per le devianze giovanili e per l'educazione alla salute.

È stato anche deciso che nel futuro le iniziative saranno sempre concordate con i singoli Distretti al fine di razionalizzare tutte le risorse economiche e culturali per promuovere un reale rinnovamento della scuola. I Presidenti dei Distretti Scolastici infine hanno espresso lusinghieri giudizi sulle esercitazioni pratiche degli alunni dell'Istituto Alberghiero elogiandone la professionalità e dando i giusti meriti alla preside Franca Rubino Zottola e al corpo docente.



Dalla "Gazzetta del Sud" del 12-2-1993

UN PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Riunione dei Presidenti dei Distretti Scolastici. È stata dedicata in particolare all'esame dei problemi riguardanti l'orientamento scolastico.

Su proposta del Distretto Scolastico cittadino è stato approvato un progetto che prevede un Seminario di studi sul tema «La Calabria di fronte all'Europa».

Sono stati anche eletti i rappresentanti dei Distretti nei vari enti. Rappresentano i Distretti nel Consiglio Scolastico Provinciale Alessandro Nucci, Franco Emilio Carlino e Rocco Pisani. Gaetano Vena rappresenterà i Distretti della provincia di Cosenza nella Consulta Regionale per il diritto allo studio.

SCUOLA, AVREMO PRESTO CENTRI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA

Per un futuro migliore la scuola di ogni ordine e grado della provincia di Cosenza punta sui docenti referenti, sui coordinatori dei comitati distrettuali e sugli esperti. Tutti impegnati nel Progetto di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze che il Provveditore dott. Giovanni Garreffa ha mandato avanti con grande incisività dallo scorso anno pubblicando anche un libretto (4000 copie) unico in tutta Italia.

L'educazione alla salute non si identifica con l'educazione sanitaria né si riferisce alla prevenzione della droga in senso drammatizzante. «Essa, invece, si connota — si legge nella specifica circolare del Provveditore Garreffa — come attività formativa riconducibile alla programmazione dell'azione educativa che viene elaborata dal Collegio dei Docenti», ed è finalizzata a scoprire il valore della salute inserito — come ha precisato il Ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino, «in una ampia idea di benessere, di gioia di vivere, di senso della vita».

Questi e altri significativi particolari sono emersi dall'incontro del Provveditore Garreffa con i 45 coordinatori (Capi d'Istituto, 15 per ognuno dei tre ordini e gradi dei 15 Distretti della provincia) che dall'inizio del corrente anno scolastico guidano i comitati distrettuali coadiuvati dagli esperti con distinte riunioni mensili di 4 ore ciascuna. La riunione si è tenuta per una verifica e una riflessione su quanto è stato fatto e su quello che si dovrà fare. «È stato un proficuo momento di verifiche e di confronto — ha commentato il Provveditore Garreffa — tra i 45 coordinatori distrettuali, più che necessario a metà anno scolastico, per fare il punto della situazione e per individuare le principali linee operative per il successivo anno scolastico 1993-94».

Il responsabile dell'ufficio scolastico provinciale Garreffa ha annunciato che la figura del referente, che si può definire «Agente di cambiamento» si carica di contenuto e valenze sempre più emblematici costituendo il punto di riferimento non solo per il Progetto di educazione alla salute ma anche per gli altri Progetti (droga, aids, educazione sessuale ecc.) nei confronti del Collegio dei docenti e dello stesso coordinatore. Per gli stessi referenti ci sono a disposizione dei fondi per compensi incentivanti di oltre 72 milioni; queste figure nel tempo saranno istituzionalizzate. I coordinatori, tutti capi di istituto appositamente nominati dal Provveditore cominceranno ad assumere figura amministrativa e di legittima autorevolezza per collegarsi con gli altri capi di istituto del Distretto e con gli stessi genitori degli alunni. Il Provveditore per dare un maggiore impulso all'iniziativa ha previsto inoltre a breve scadenza l'entrata in funzione dei Centri di informazione e consulenza (Cic) per le scuole di ciascun Distretto.

GAETANO VENA

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI HANDICAPPATI

Legge-quadro. Intese interistituzionali. Orientamento scolastico e Professionale in un Seminario di Studio che ha coinvolto scuola e istituzioni socio-sanitare del territorio

Si è tenuto a Rossano, organizzato dal Distretto Scolastico n. 26 un Seminario di studio che ha visto come partecipanti il Provveditorato agli Studi, l'Ente Locale, l'Unità Sanitaria Locale, il Distretto di Rossano.

Due relazioni ha svolto il Prof. Francesco Gatto dell'Università di Messina su:

— "Legge-quadro sull'integrazione: aspetti pedagogici";

— "Orientamento scolastico e professionale e integrazione del disabile".

Egli, in particolare, ha fatto una lettura pedagogica della Legge-quadro 104/92, richiamando alcune teorie che offrono chiavi di lettura dell'integrazione.

Una tavola rotonda su "Le intese interistituzionali per l'integrazione scolastica degli handicappati" ha fatto il punto, successivamente, sui rapporti tra scuola e strutture socio-sanitarie in relazione al progetto che si realizza nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio distrettuale rossanese.

Al Seminario hanno partecipato i docenti che in atto frequentano i Corsi biennali di specializzazione funzionanti a Rossano, nell'ambito dell'impegno "Dimensione operativa" previsto dal programma dei Corsi stessi".

La tavola rotonda sui servizi territoriali

La tavola rotonda è stata coordinata dal Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa, che ha richiamato quanto l'Ufficio scolastico provinciale sta facendo nel settore dell'integrazione, sia a livello di formazione dei docenti specializzati, sia a livello di sollecitazione delle strutture socio-sanitarie coinvolte sul territorio.

Vi hanno partecipato il prof. Gatto dell'Univ.à di Messina, l'avv. D'Elia, Amministratore USL, il prof. Filareto, Assessore P.I.; il dott. De Luca del Servizio di Medicina scol.; l'Ispett. Tecn. dott. De Ruggiero, coordinatore Ufficio H del Provveditorato; la dott.ssa Pirillo, direttrice dei Corsi Biennali; il Dir. Did. dott. Losco della G.E. del Distretto.

Verso impegni operativi

Mentre i rappresentanti dei Servizi hanno evidenziato quello che si sta facendo nel settore dell'integrazione nel Comune di Rossano e le difficoltà dovute alla insufficienza di personale e di risorse finanziarie, la dott.ssa Pirillo e il dott. Losco hanno prospettato le carenze specifiche che si riscontrano e la necessità di attivare

interventi mirati, fissare procedure concordate, sottoscrivere intese di collaborazione operativa per porre fine alla frammentarietà, ai ritardi, ai vuoti di intervento. L'Ispettore De Ruggiero ha fatto una lettura di tipo giuridico-istituzionale della legge 104/92, rintracciando i riferimenti utili per definire un quadro operativo che consenta la progettazione unitaria dell'integrazione sul territorio e un coordinamento/razionalizzazione dei servizi socio-sanitari. Ha anche presentato le linee dei nuovi "accordi di programma" che il D.M. 9.7.92 prevede in relazione all'art. 13 della legge-quadro. Numerosi e qualificati gli interventi nel corso del Seminario, tra cui quelli della dott.ssa Montorsi, della Direttrice Salvati, del dott. Paradiso.

NICOLA DE RUGGIERO



Da "La Voce" del 1-3-1993

ROSSANO NEGLI ULTIMI 50 ANNI DI LUIGI RENZO

8 MARZO 1991 - Prende avvio il Seminario "Droga: male oscuro?" organizzato nel Teatro dei PP. Giuseppini dello Scalo dal Centro Studi Difesa Civica (CE.S.DI.C.) col patrocinio dell'Amministrazione Comunale, della Comunità Montana "Sila Greca", dell'USL n. 7, del Distretto Scolastico n. 26. Articolato in 8 incontri, il Seminario ha avuto tra i relatori la Comunità Terapeutica Saman, i Dottori Maurizio Rizzo Striano, Aldo Guagliardi, Romano Cassetti; i prof.ri Giorgio Cortellessa e Ugo Striano, Gianni Novello, il Dott. Saverio De Simone, i prof.ri Osvaldo Pieroni e Cesare Pitto, l'avv. Amerigo Minnicelli, Vincenzo Muccioli. Il Seminario si è concluso con un concerto al Centro Sportivo Insiti.

Da "La Voce" del 1-3-1993

ISTITUITO IL PREMIO DI SOLIDARIETA' GIOVANILE

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 1044 del 30 dicembre 1992, il Comune di Rossano ha istituito un Premio di un milione di lire, che verrà consegnato il giorno della Festa di S. Nilo Patrono della Città, da destinare ad un giovane "che nel corso dell'anno si sia distinto per solidarietà e impegno nel sociale, nel lavoro, nella scuola, nel volontariato, nello sport, ecc." Il premio è nato per incentivare nelle giovani generazioni lo spirito di solidarietà, recuperando valori che sono venuti meno nella realtà consumistica in cui prevale l'egoismo più sfrenato. Le segnalazioni, che possono essere fatte dai singoli cittadini, da associazioni, scuole, società sportive, sindacati, cooperative di varia natura, ecc., dovranno pervenire al Comune di Rossano Assessorato alle Problematiche Giovanili, entro il 30 agosto di ogni anno. La Giuria di valutazione dei meriti, che si riunirà entro il 10 settembre successivo, è costituita dal Sindaco o da un suo delegato, dall'Assessore alle Problematiche Giovanili, dal Presidente del Distretto Scolastico n. 26 o da un suo delegato, dal Presidente del Movimento Volontariato Italiano e/o da un suo delegato, dal Parroco di S. Nilo, da un Rappresentante delle Confederazioni Sindacali, da un Rappresentante della Componente studenti del Distretto Scolastico n. 26, da un Rappresentante del nostro Periodico.

Nella riunione del 25 febbraio u.s., la Giuria si è riunita nella Delegazione Comunale dello Scalo, sotto la presidenza dell'Assessore alle Problematiche Giovanili Sport e tempo libero Giovanni Petrelli, per avviare la procedura per l'assegnazione del Premio. Erano presenti il parroco di S. Nilo Mons. Luigi Renzo, il Presidente del Distretto Scolastico n. 26 prof. Franco Emilio Carlino, il nostro Caporedattore Pier Emilio Acri, il rag. Pino Madeo.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 21-3-1993

ROSSANO, QUALE LATINO NEI LICEI?

«Quale latino? esperienze a confronto». Questo il tema di aggiornamento per i docenti del liceo della provincia di Cosenza, tenuto a Rossano per iniziativa del Collegio dei docenti del Liceo Scientifico, diretto dalla professoressa Francesca Tripodina, di concerto col Distretto Scolastico n. 26.

Nella relazione il prof. Leopoldo Conforti, ha «ripercorso la storia dell'insegnamento del latino, dalla riforma Casati a quella Brocca».

La parte legislativa inerente ai contenuti e alla didattica dell'insegnamento, è stata affrontata dal prof. Aldo Coppa, Ispettore periferico del Ministero. Il prof. Grondona, docente nell'Università di Pisa, e già in quella di Cosenza, si è soffermato «sui rapporti tra gli studi secondari e quelli universitari», sostenendo, tra l'altro, la tesi della non validità della traduzione dall'italiano in latino, definendola «esercitazione senz'anima». Il Provveditore agli Studi di Cosenza, prof. Giovanni Garreffa, ha auspicato «un progetto unico ed unitario della cultura in un continuo confronto e in direzione dell'aggiornamento e della programmazione»

GAETANO NOCE

LICEO SCIENTIFICO
STATALE DI ROSSANO

DISTRETTO SCOLASTICO
N. 26 - ROSSANO

“QUALE LATINO?” Esperienze a confronto

Incontro-Dibattito
sulle problematiche dell'insegnamento
del latino nei licei

Liceo Scientifico Statale, 15 marzo 1993

Dalla "Gazzetta del Sud" del 21-3-1993

Roggiano - Contro la dispersione scolastica

OSSERVATORIO DISTRETTUALE

Individuate le esigenze emergenti del territorio, interpretare ed inserire le istanze sociali di formazione, per comporle in una visione globale di aggiornamento e di sperimentazione attraverso lo strumento della programmazione: è stato questo il senso di fondo del convegno svoltosi nella biblioteca civica di questa cittadina, e che ha visto la partecipazione di operatori scolastici ed Amministratori del territorio di pertinenza del Distretto Scolastico n. 25, organizzatore della cerimonia di avvio del progetto di un Osservatorio distrettuale permanente contro la dispersione scolastica, le devianze giovanili e le tossicodipendenze.

Avviate con il saluto del Presidente del Distretto Francesco Sannuti, e del Sindaco Picarelli, è stata la relazione del coordinatore del progetto medesimo, Tonino Coscarelli, a focalizzare la motivazione di fondo dell'iniziativa. Aprire la scuola al contesto sociale, diversificare le strategie formative, funzione diagnostica e formativa della principale agenzia educativa, programmare momenti di recupero: sono questi gli obiettivi generali su cui mira il progetto che intende prevenire il fenomeno della devianza e della dispersione scolastica. A fornire utili indicazioni operative è intervenuta la dottoressa Lo Franco dell'Usl di Castrovillari. Dal canto suo il Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Garreffa, ha definito «suggestiva e di grande attualità» la tematica affrontata dal progetto di Osservatorio, soffermandosi sull'opportunità che la Regione sia più attenta ai bisogni dell'istituzione scolastica in questa Regione «a rischio». L'interesse ai problemi della scuola è stato sottolineato dal consigliere regionale Giuseppe Pirillo. Il Prefetto di Cosenza impossibilitato ad essere presente con una nota fa rilevare come il fenomeno in esame «rischia di rimanere un dato strutturale permanente e un focolaio costante per manifestazioni di devianze»; da qui l'invito a favorire la regolare frequenza scolastica». Interventi sindacali e del Vescovo di S. Marco, Mons. Lauro, hanno concluso i lavori della giornata.

ALBERTO VOLPE

Da "La Voce" Del 1-4-1993

LA CONSULTA COMUNALE DELLA CULTURA E L'ISTITUENDO MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA E DELL'ARTIGIANATO ROSSANESE

Il 22 marzo u.s., in Rossano, nella sede dell'Assessorato alla P.I. ha avuto luogo un'importante riunione della Consulta Comunale della Cultura. Erano presenti il Prof. Francesco Filareto (Assessore alla P.I. e alla Cultura, nonché Presidente della Consulta), Mons. Francesco Milito (Presidente della "Roscianum", nonché Vice Presidente della Consulta), il Dott. Mario Massoni (Vice Presidente della "Roscianum", rappresentante dell'UNLA Rossano-Corigliano, nonché Segretario della Consulta) il nostro Caporedattore Pier Emilio Acri (nella veste di addetto al Settore Cultura della Pro Loco), il Prof. Isidoro Esposito (Coordinatore del Gruppo Artisti Rossanesi), il Prof. Franco Emilio Carlino (Presidente del Distretto Scolastico n. 26), la Sig.na De Russis Daniela (rappresentante degli studenti del Distretto Scolastico n. 26), Mons. Luigi Renzo Direttore del Museo Diocesano d'Arte Sacra, il Prof. Luigi De Sanctis delegato dal Direttore Prof. Saverio Campana a rappresentare il II Circolo Didattico, il rappresentante dei PP. Giuseppini del Murialdo, la presidentessa e la Segretaria della FIDAPA Prof.sse Cerasoli e Calabrò, il Prof. Calabretta e il sig. Di Bello dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, il Dott. Angelo Masneri membro della Commissione per l'istituendo Museo della Civiltà Contadina e dell'Artigianato nel Rossanese.

Dopo il saluto dell'Assessore Filareto, Mons. Francesco Milito ha dato lettura delle "considerazioni e proposte per l'istituendo Museo della Civiltà Contadina e dell'Artigianato nel Rossanese".

La relazione, da tutti apprezzata, è stata suddivisa in tre "momenti". Nel primo il Vice Presidente della Consulta ha trattato della "preistoria di un'idea e finalità di un progetto", della costituzione e lavoro di un'apposita Commissione composta dallo stesso relatore, dai Proff.ri Francesco Joele Pace, Mario Massoni, Gennaro Mercogliano e dal Dott. Angelo Masneri.

Il secondo "momento" è stato dedicato alla "scelta di una denominazione", all'"area interessata", alla "condizione preliminare e fondamentale" (passaggio dalla fase interlocutoria all'esplicita volontà dell'Amministrazione Comunale che, con apposito atto deliberativo, stabilisca l'istituzione del Museo creando la copertura finanziaria per le spese di messa in opera, allestimento, funzionamento, custodia; nomina, con atto pubblico deliberativo di un Comitato Scientifico), al "patrimonio museale" (inventariazione, classificazione, costituzione e modalità), alla "tutela", alla "sede" (seminterrato Palazzo Martucci), alle "sale", al "repertorio linguistico", al "supporto bibliografico".

Nelle "postille" (terzo "momento") Mons. Milito ha detto con estrema chi-

rezza che il Museo della Civiltà Contadina e dell'Artigianato nel Rossanese può rappresentare un valido banco di prova in vista di un eventuale progetto più ampio, che abbia le note di un Museo Civico, che si potrebbe denominare "Museo della Memoria Storica Rossanese". Tale intestazione, mentre permetterebbe un allargamento degli orizzonti, recupererebbe la memoria storica delle cose che furono e che si intendono consegnare al futuro come valore degno dell'uomo e permetterebbe di integrare, e accogliere idee e proposte germinate nel corso dell'esperienza della realizzazione del Museo della Civiltà Contadina e dell'Artigianato. L'ampia relazione è stata conclusa dalle "tappe di attuazione" del progetto: esame delle considerazioni e proposte della Consulta della Cultura in Consiglio Comunale; delibera dell'Amministrazione Comunale sulla istituzione del Museo e corrispondente Fondazione; costituzione di un Comitato scientifico organizzatore; fasi di progettazione; scadenze di allestimento; data di inaugurazione del Museo.

Dopo il dibattito, caratterizzato da interessanti proposte, la Consulta ha deliberato di affidare l'esecuzione del progetto, in via sperimentale, all'Associazione Culturale "Roscianum".

Dopo mesi di gestazione la Consulta della Cultura sta dimostrando di poter volare alto: la buona volontà e le capacità non mancano e, non mancano l'impegno e la costanza di un assessore giusto al posto giusto al quale va il merito di aver creduto nella forza delle Associazioni di Rossano.



Da "La Voce" del 1-4-1993

A Rossano per la prima volta in Calabria

"QUALE LATINO? ESPERIENZE A CONFRONTO"

I Docenti dei Licei Classici e Scientifici della provincia di Cosenza hanno vissuto un'intensa giornata di aggiornamento sulle problematiche connesse all'insegnamento del Latino nella Secondaria Superiore. L'incontro-dibattito, organizzato dal Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico di Rossano Scalo e voluto dalla Preside Prof.ssa Francesca Tripodina Mazzei di concerto con il Distretto Scolastico n. 26, ha registrato la presenza oltre che di numerosi Docenti e di diversi Presidi anche quella della Provveditore agli Studi di Cosenza Giovanni Garreffa.

In mattinata, dopo il saluto della Preside Tripodina Mazzei che ha spiegato le ragioni e gli obiettivi dell'iniziativa, il simposio è stato aperto da una interessante relazione-introductiva del Prof. Leopoldo Conforti con la quale ha prima percorso la storia dell'insegnamento di Latino nella Scuola liceale italiana dalla Riforma Casati alla Riforma Brocca e poi ha offerto testimonianze concrete della sua lunga militanza di insegnante presso il Liceo "Telesio" di Cosenza.

È seguito l'intervento del prof. Aldo Coppa, Ispettore periferico del Ministero P.I., in veste di "esperto della materia" perché ex docente di Latino, che è stato incentrato soprattutto sull'analisi delle Leggi e delle Circolari varate dal Superiore Ministero in direzione non solo dei contenuti ma anche della didattica.

L'Ispettore Coppa si è soffermato altresì sugli Esami di Stato ed ha concluso con una esortazione ai presenti: sperimentare i Programmi Brocca e creare un feedback tra Biennio e Triennio.

Il Provveditore agli Studi Giovanni Garreffa, nel plaudire l'iniziativa della Preside Tripodina Mazzei del Liceo Scientifico di Rossano, ha invitato gli addetti ai lavori a "gestire" i quadri di riferimento forniti dal Legislatore utilizzando al meglio e — citando Brocca, Decroly e Lombardo-Radice — ha auspicato un progetto unico ed unitario della cultura in un continuo confronto ed in direzione dell'aggiornamento e della programmazione.

Il Prof. Grondona — già dell'Università di Cosenza e Docente presso l'Università di Pisa — dopo essersi soffermato sui rapporti tra gli studi secondari e quelli universitari tra l'altro ha trattato della non validità della traduzione dall'italiano in latino in quanto questo strumento non permette di far cogliere ai discenti l'animus della latinitas.

È di poi seguito un nutrito ed articolato dibattito che non ha soltanto messo a confronto ed interscambiato le esperienze dei vari docenti della scuola liceale della provincia di Cosenza ma ha altresì fornito utili stimoli, suggerimenti ed indicazioni agli stessi operatori del settore. Nel pomeriggio — dopo il break della "parca caenula" a base di pietanze caserecce — i lavori sono continuati con i Gruppi di Studio conclusisi con opportune relazioni che hanno toccato quasi tutte le tematiche dell'insegnamento-apprendimento del Latino: dalla centralità del Latino nella "formazione dell'Uomo e del Cittadino" che consente altresì la conoscenza della società e della cultura critica, allo studio della Lingua Latina come struttura portante dell'accostamento al mondo antico, alla tradizione, intesi non come "conservazione" ma come "coscienza della continuità storica", alla centralità della lettura dei testi, filologicamente esatta e che sia attenta ai valori estetici e di pensiero della latinità, al rapporto tra l'italiano e latino in confronto comparato con le discipline dell'area linguistica, all'estensione dello studio della morfo-sintassi ai primi del triennio.

Alla conclusione dei lavori i convegnisti hanno pregato l'Ispettore Coppa di portare all'attenzione dei responsabili ministeriali dell'istruzione classica e scientifica la viva preoccupazione circa il destino del latino nel Biennio Sperimentale Brocca nonché quanto di propositivo è emerso dai lavori di questa importante e storica giornata di studio.

MICHELE MARIO GRANDE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO DISTRETTUALE

Giorno 2 marzo u.s., nei locali del Distretto Scolastico n. 26 in Rossano Scalo si è riunito il Consiglio Scolastico Distrettuale per l'approvazione di alcune iniziative. Ha introdotto i lavori il Presidente riflettendo brevemente sulla situazione del Distretto n. 26 e comunicando ai presenti la formazione a livello provinciale della Consulta permanente dei Presidenti di Distretto, mirata al coordinamento di una linea comune d'intervento sul territorio. Subito dopo, il Consiglio Scolastico Distrettuale ha avviato i lavori di approvazione degli argomenti posti al 1° e 2° punto all'ordine del giorno e sentite le relazioni illustrative, relative ai documenti contabili predisposte dalla Giunta Esecutiva ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione del 1993 e del Conto Consuntivo 1992.

Il Consiglio Scolastico ha continuato i lavori provvedendo alla surroga di alcuni consiglieri decaduti per somma di assenze, inoltre, ha designato la sig.na Daniela De Russis, quale rappresentante degli studenti del Distretto in seno alla Consulta Comunale della Cultura e la sig.na Simona Capalbo, quale rappresentante degli studenti del Distretto in seno alla Giuria del Premio di Solidarietà Giovanile.

I lavori del Consiglio sono continuati con l'approvazione del Documento Programmatico del Distretto relativo al triennio 1992-1995, che sarà a breve inviato a tutte le Istituzioni.

Si è proceduto quindi a deliberare un Progetto di formazione alle metodologie dell'orientamento, riservato ai Docenti della Scuola secondaria, che sarà avviato con il prossimo mese di ottobre; un Seminario di Studi per Docenti di Scuola materna e Scuola elementare da attuare nel prossimo anno scolastico, un Seminario interdistrettuale: "La Calabria di fronte all'Europa" organizzato dai 15 Distretti Scolastici della Provincia; un protocollo d'intesa per l'attuazione della Legge Regionale 5-5-1990 n. 57.

Infine si è deliberato la pubblicazione del "Vademecum Distrettuale" formato agenda, da distribuire alle Scuole e alle Istituzioni presenti nel Distretto.

FRANCO CARLINO

Da “Camminare Insieme” aprile 1993

Presidente Maria Teresa Russo

RINNOVATO IL DIRETTIVO UCIIM

Il giorno 10 febbraio 1993 si è riunito il nuovo Direttivo dell’UCIIM per procedere all’elezione del Presidente e alla suddivisione dei compiti nel suo ambito, per il prossimo triennio.

Dopo attenta riflessione e analisi su quanto svolto dal precedente Direttivo, sotto la responsabile guida della Preside Anna Madeo Bisazza, nel segno della continuità sono stati eletti:

- Presidente: Maria Teresa Russo;
- Segretaria economica: Anna Catalano Morello;
- Vice Presidente e Dirigente attività culturali: Nicoletta Farina De Russis;
- Vice Presidente e Dirigente organizzativo: Franco Frangione;
- Delegata per il coordinamento con le altre Associazioni cattoliche all’interno della Diocesi: Franca Tripodina Mazzei;
- Delegato ai servizi con i mass-media: Giuseppe Carrisi;
- Delegata per le Scuole non Statali: Lucia Ponso Fedè;
- Delegato attività di sostegno alle Associazioni di genitori e studenti: Saverio Arnone;
- Collaboratore dirigente organizzativo: Franco Carlino;
- Delegata pre-sindacale: Maria Teresa Russo, alla quale ci si potrà rivolgere per informazioni di natura legislativa e questioni affini ogni martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 (Tel. 81576).

Alla preziosa opera di Don Franco Milito resterà affidata la guida spirituale della Sezione.

Alla Preside Anna Madeo Bisazza un ringraziamento per quanto ha saputo fare in tutti questi anni di vita di sezione e un affettuoso sincero augurio per i suoi nuovi impegni a livello nazionale da parte del nuovo Direttivo e di tutti gli iscritti alla Sezione.

FRANCO CARLINO

LA PROGRAMMAZIONE DEL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

Di fronte ad una società fortemente provata dal continuo susseguirsi di vicende negative, caratterizzata nel contempo da repentine trasformazioni sociali e mutamenti strutturali, si ripropone decisamente per noi tutti l'esigenza di assunzione di responsabilità e consapevolezza, allo scopo di rinnovare la struttura industriale, economica, politica e culturale del nostro Paese.

È in tale contesto, che va ricercato nella Scuola il punto convergente di promozione, di realizzazione e di formazione del cittadino, eticamente e socialmente credibile.

Tutto, ciò, è possibile soltanto se alla Scuola verrà riconosciuto seriamente un ruolo di guida determinante, conforme alle esigenze della società attuale, assicurando ad essa maggiori risorse e mezzi adeguati, capaci di rimuovere l'attuale sistema formativo astratto e formalistico, dando maggiore vigore a un sistema formativo razionale e concreto, che sappia fornire alle nuove generazioni quelle capacità professionali e quelle competenze indispensabili al rilancio e alla credibilità del nostro Paese. In questo ampio progetto di rinnovamento, non privo di difficoltà, dovute alla crisi politica ed economica che stiamo attraversando, dobbiamo concorrere ad una decisa qualificazione della nostra scuola ed essere protagonisti del cambiamento, ognuno nel proprio ruolo. In questo cambiamento, il Distretto Scolastico n. 26, riunitosi nelle sedute del 23-3-1992 e 3-6-1992 ha concluso i suoi lavori il 2-3-1993 approvando la Programmazione Distrettuale, per il triennio 1992/1995, che sarà articolata secondo i seguenti punti programmatici: 1) Servizi di orientamento scolastico e professionale; 2) Servizi di medicina scolastica e socio-psico-pedagogica, educazione sanitaria; 3) Edilizia scolastica e istituzione nuove scuole; 4) Attività di sperimentazione e aggiornamento; 5) Potenziamento delle attività culturali, sportive, para-extra-interscolastiche; 6) Problematiche giovanili, educazione alla salute, tossicodipendenza, dispersione scolastica. A partire dal prossimo numero, pubblicheremo, in due parti, i punti programmatici della nuova programmazione scolastica del Distretto Scolastico n. 26.

FRANCO CARLINO

Da "La Scuola e l'Uomo" Mensile dell'U.C.I.I.M. (Associazione Professionale Cattolica dei Docenti, Presidi ed Ispettori della Scuola Secondaria di I e II grado) n. 5 maggio 1993

VITA DELL'UNIONE: MIRTO-CROSIA

Il 30 gennaio 1993, l'annuale «Festa dell'Adesione» si è svolta, come di consueto, presso la sede della locale Scuola Media ed è stata preceduta dalle votazioni per il rinnovo del Direttivo Sezionale. La funzione religiosa è stata presieduta da Mons. Andrea Cassone, Arcivescovo della Diocesi di Rossano-Cariati; hanno celebrato Mons. Franco Milito, vicario generale e consulente ecclesiastico UCIIM, ed don Nicola Masci, socio della sezione.

Mons. Cassone, nella liturgia della Parola, ha delineato il Discorso della Montagna: le Beatitudini ed ha richiamato l'impegno dei cattolici in generale e dell'insegnante-educatore in particolare, che deve caratterizzare sempre il suo operato con spirito pedagogico e morale, deve essere per i discenti testimone di una vocazione generativa non solo di professionalità, ma anche di intensa Fede. Durante l'omelia l'Arcivescovo ha ribadito che al docente, ieri come oggi, è affidato il compito, nella sua opera educativa, di «formare coscienze» e in tale arduo compito l'opera educativa si deve uniformare agli insegnamenti del Divino Maestro, per portare con la testimonianza di vita di Cristo nella scuola ed essere, in definitiva, «testimoni di Cristo autentici». Mons. Cassone ha sottolineato, poi, l'importanza dell'«accoglienza» del ragazzo, che deve essere accettato e rispettato nella sua «interezza», per essere poi valorizzato come persona; solo in tal modo si potranno formare persone «ben preparate per la società civile».

A conclusione della celebrazione, l'Arcivescovo, nel consegnare ai Soci le tessere benedette, ha avuto parole di elogio e di stima per l'Associazione, che è molto cresciuta numericamente ed è andata sempre più qualificando la propria attività, come ha sottolineato la Presidente sezionale uscente Anna Madeo Bisazza, e che, essendo «servizio di formazione e preparazione dei docenti», si estrinseca su tre direttive: morale-religiosa, con incontri spirituali, momenti di riflessione e pratica liturgica; culturale-professionale, con l'approfondimento di temi di attualità, di tematiche culturali, pedagogiche, didattiche e di ricerca innovativa; civico-sociale, con l'esame del rapporto scuola-società e con l'impegno diretto nelle elezioni degli Organi Collegiali. La Preside Bisazza ha poi rivolto un saluto ed un ringraziamento ai soci convenuti ed ha informato che, a seguito della sua elezione nel Consiglio Centrale dell'UCIIM e dell'incarico di Presidenza Regionale che già detiene da tempo, si è sentita costretta a lasciare la presidenza della sezione.

Il nuovo Direttivo, riunitosi il 10 febbraio per procedere alla nomina del Presidente e alla suddivisione dei vari compiti per il prossimo triennio, risulta così composto: Presidente Maria Teresa Russo; Segretaria economista, Anna Catalano Mo-

rello; Vicepresidente e dirigente per le attività culturali, Nicoletta Farina De Russis; Vicepresidente e dirigente organizzativo, Franco Frangione; Delegato ai servizi con i mass media, Giuseppe Carrisi; Delegata per le Scuole non statali Lucia Ponzo Fede; Delegata per il coordinamento con altre Associazioni cattoliche nell'ambito della Diocesi, Franca Tripodina Mazzei; Delegato per le attività di sostegno alle Associazioni dei genitori e degli studenti, Saverio Arnone; Collaboratore del dirigente organizzativo, Franco Carlino. “Alla preziosa opera di Mons. Franco Milito resterà affidata la guida spirituale della sezione”.

LUCIA PONZO FEDE



Mirto - Faro Capotrionto

LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE

1. Servizi di orientamento scolastico e professionale.

Nel nostro paese, ancora oggi, "la mancanza di una legge quadro sull'orientamento scolastico e professionale lascia nell'incerto il problema della titolarità del compito, anche se con la Legge 477/77 il Distretto Scolastico viene indicato come unità di base programmatica" e fra i compiti ad esso assegnati, vi è anche quello dell'orientamento scolastico.

Di conseguenza si intende potenziare e sostenere il Progetto già elaborato, unitamente al Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, che si propone i seguenti obiettivi:

- far maturare nei Docenti l'idea della centralità che riveste nella scuola moderna l'orientamento correttamente inteso;
- sensibilizzare tutte le componenti del territorio sui problemi dell'orientamento;
- educare ad una lettura costruttivamente critica del territorio;
- favorire il realismo delle scelte, educando all'assunzione del rischio in esse implicito;
- individuare le variabili più significative che influenzano le scelte;
- informare sulle possibilità di scelta al termine della scuola.

Interventi Scuole Medie Inferiori

Sulla base dell'esperienza passata, anche per il triennio 92-95, il Distretto Scolastico solleciterà le scuole che hanno già attuato il "Progetto Longitudinale", a voler continuare l'esperienza senza vanificare quanto di positivo e di buono è stato fatto.

A tale scopo il C.D. si renderà disponibile a coordinare, raccogliere le esigenze e sostenere per quanto possibile le richieste delle singole Scuole, dei Docenti e dei Presidi, favorendo la crescita di consapevolezza e di responsabilità intorno al settore dell'orientamento.

Si cercherà, compatibilmente con le risorse economiche di cui il Distretto dispone, ad assicurare la presenza di esperti in ogni singola scuola del Distretto.

Inoltre, di concerto con il Centro di Orientamento, sarà valutata l'opportunità di distribuire i diari di orientamento elaborati dal C.O.S.P., per le prime, seconde e terze classi contenenti ognuno dieci schede, relative all'indagine socio-culturale prospettata, su cui si basa il "Progetto Longitudinale".

Specificatamente, per gli alunni di 3^a media, saranno previsti incontri di gruppo-classe, per una corretta lettura della realtà socio-economica del territorio, attraverso una griglia predisposta dal Centro.

Lo scopo dell'iniziativa è evidente: orientare non dall'esterno, ma attraverso l'educazione alla gestione delle conoscenze e al confronto con la realtà problem-

atica; inoltre, riunendo il lavoro di tutte le scuole si avrebbe una mappa della realtà del Distretto così come la vedono i ragazzi.

Infine, nel mese di dicembre (in considerazione dell'anticipo delle preiscrizioni), ormai appuntamento consolidato, dovrebbe essere effettuata la "Settimana dell'Orientamento" destinata agli alunni di 3^a Media.

Interventi Scuola Media Secondaria

Per quanto riguarda la scuola secondaria, sarà avviato un "Progetto di formazione alle metodologie dell'Orientamento", riservato ai Docenti delle scuole medesime del Distretto n. 26. Il progetto, che sarà attuato nell'arco del triennio, propone un programma articolato di incontri mensili di formazione, con i responsabili del C.O.S.P. di Cosenza.

Gli incontri previsti nel primo anno di corso saranno articolati sui seguenti temi:

- L'Orientamento Scolastico e Professionale: principi, finalità, metodi, procedure;
- La metodologia del progetto applicata ai processi formativi per l'Orientamento;
- Psicologia dell'età evolutiva e domanda di formazione dell'adolescente;
- Ipotesi di modello progettuale per la programmazione longitudinale dell'orientamento nella scuola secondaria;
- L'Orientamento e la dinamica della scelta e della decisione;
- La cultura del Lavoro nei giovani in Calabria;
- Problemi della transizione scuola-lavoro;
- Il processo di comunicazione nella prassi dell'orientamento.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Il Distretto, inoltre, si impegna a contattare esperti del settore in collaborazione con il C.O.S.P. di Cosenza, per Seminari conclusivi da tenere alla fine di ogni anno di corso.

Dagli incontri sopra citati potrebbe scaturire, anche contestualmente, un progetto di interventi in favore degli alunni nell'ambito del progetto Giovani '93.

Per quanto riguarda specificatamente gli alunni delle scuole superiori, in una prima fase si propone l'incontro di esperti del Centro con le classi terminali in ordine all'orientamento universitario e professionale, predisponendo adeguato materiale informativo.

Per i giovani con particolari problemi si cercherà di assicurare la consulenza gratuita presso la sede del Centro.

In una seconda fase, il Distretto Scolastico, in linea con il crescente interesse per lo sviluppo del servizio di orientamento e sulla base dei compiti ad esso conferiti dalle leggi vigenti, si farà carico di rafforzare il settore nella direzione di una più ampia diffusione del servizio e di un maggiore dialogo tra i soggetti interessati.

(I. continua)

LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE

Recependo il dettato dell'art. 2 Legge 883 del 23-12-78, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le norme delegate ai Consigli Scolastici Distrettuali del DPR 416 del 31-5-74, il Distretto n. 26 già negli anni passati, ha elaborato un suo programma di medicina scolastica, assistenza sociale e psico-pedagogica, di educazione sanitaria.

Sulla strada tracciata, si è continuato ad intensificare l'impegno nel sollecitare gli organi dell'USL ad esercitare più frequenti ed accurati interventi in tutto il territorio distrettuale, ma la disponibilità e l'attenzione dei responsabili è andata via via scemando, compromettendo anche alcuni risultati positivi precedentemente ottenuti, in quanto gli interventi non hanno risposto alle nostre aspettative e alle esigenze dell'utenza.

A conferma di quanto detto, ci preme ricordare, come la mancata presenza del sanitario, non ha permesso nell'ultimo anno della passata gestione, lo svolgimento della Fase Distrettuale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi.

Medicina scolastica

Il presente piano non intende sostituirsi a quelle iniziative, che sono di stretta competenza dell'USL, organo deputato all'attuazione della Medicina Scolastica, ma muovere in parallelo con essa, tuttavia, perfettamente consapevole dello stato di difficoltà e di disagio in cui le strutture dell'USL n. 3 si trovano ad operare, il C.S.D. si fa carico, attraverso la Giunta Esecutiva, di studiare modi e mezzi, affinché magari con le opportune pressioni, sia garantito un minimo di interventi operativi su tutto il territorio del Distretto, tendenti:

- al controllo dell'igiene e dell'agibilità degli edifici scolastici;
- al controllo degli alimenti e del personale addetto alle mense, dove questo servizio sussiste;
- ottenere dall'USL un qualificato ed efficace servizio di medicina scolastica, diagnostica e specialistica, con interventi tempestivi;
- curare l'educazione igienico-sanitaria di tutti gli alunni del territorio con l'organizzazione di corsi e vari incontri specifici estendibili ai genitori e agli insegnanti.

Il C.S.D., pertanto, propone il seguente piano di interventi minimo su tutto il territorio del Distretto: 1^a Classe elementare: schermografia, esame audiometrico; 2^a Classe elementare: indagine sulla carie, esame della vista, diabete; 3^a Classe elementare: ricerca scoliosi; 4^a e 5^a Classe elementare: elettrocardiogramma.

Per quanto riguarda la ricerca sulla carie e la scoliosi, sarebbe opportuno che l'USL, in collaborazione con le scuole promuova incontri tra alunni e medici specialisti, che dovrebbero dimostrare con esempi e sussidi didattici, l'importanza della

prevenzione e le loro gravi conseguenze.

Nelle prime due Classi di Scuola Media, sarebbe opportuno effettuare la ricerca sulla talassemia o anemia mediterranea. Per gli alunni della stessa scuola si propone, inoltre, la ripetizione degli ecg. in una più ampia prospettiva, che tenga conto della pratica sportiva.

Educazione sanitaria

Questo C.S.D., nel riconoscere la necessità del raggiungimento di un obiettivo fondamentale, quale quello del miglioramento della qualità della vita familiare e sociale, intende promuovere nelle Scuole Medie Superiori, giornate di studio e convegni su temi di carattere generale e di ampia rilevanza sociale, quali: la tossicodipendenza, l'alcolismo, il fumo, l'alimentazione, lo sport, l'educazione sessuale, l'Aids.

In tale direzione, sarà utilissima la collaborazione di quanti hanno maturato esperienze nel campo dell'educazione alla salute e per la prevenzione della devianze minorili ed in particolare sarà gradita quella dei comitati distrettuali referenti sull'educazione alla salute.

In questo progetto di iniziative, si cercherà di coinvolgere alunni e docenti, genitori ed esperti di vario livello che si avvarranno delle più moderne tecnologie audio-visive.

Integrazione alunni portatori di handicaps

Considerata la disgiunzione e la disorganizzazione negli interventi, da parte degli operatori sanitari, verificatesi nel passato triennio, si intende ricercare forme più agili di collaborazione e unità d'azione fra l'équipe medica dell'USL e quelle psico-pedagogiche comunali presenti nel Distretto, allo scopo di garantire dinamicità negli interventi richiesti e la presenza assidua di operatori sociali, che svolgono un lavoro attento e proficuo in collaborazione con Presidi, Direttori e Docenti.

Viene altresì sollecitata la possibilità di interventi anche nei periodi estivi, per il recupero dei ragazzi che per disadattamento patologico, psicologico e socio-ambientale, abbandonano la scuola dell'obbligo.

In questa opera, avrà un ruolo importante l'assistente sociale, che si incontrerà con le famiglie e con quanti direttamente o indirettamente si interessano ai disadattati, per far capire loro la possibilità di crescere in un ambiente idoneo, che liberi quelle potenzialità sociali e cognitive, che altrimenti rimarrebbero inesplorate e mortificate.

(2. continua)

Da *“Camminare Insieme”* maggio 1993

Primo aprile: Convegno UCIIM a Rossano Scalo

INTERAZIONE PROGETTUALE E EDUCAZIONE ALLA SALUTE

“Interazione progettuale per l’educazione alla salute: Progetto Giovani 93 – Progetto Ragazzi 2000 – Progetto Genitori” è stato il tema del Convegno promosso e organizzato dall’U.C.I.I.M., tenutosi a Rossano presso il Palazzetto “Murialdo” dei Padri Giuseppini il 1° aprile u.s., relatore il Preside Prof. Giovanni Villarossa.

Ha presentato i lavori la Presidente dell’UCIIM, Prof.ssa Maria Teresa Russo, che, dopo aver esposto le ragioni dell’iniziativa, a nome del nuovo Direttivo ha dato il benvenuto a tutti i presenti e al Prof. Villarossa per aver accettato l’invito della sezione.

Nell’introdurre la relazione il Prof. Villarossa, dopo aver ricordato i vari riferimenti legislativi che hanno portato all’emanazione della C.M. n. 47, ha posto in evidenza con molta chiarezza il concetto di salute così come definito dalla Organizzazione Mondiale della Sanità cioè “stato di completo benessere fisico, mentale e sociale”, sottolineando come “occuparsi di educazione alla salute, intesa quale frutto di comportamenti coscientemente prodotti, è compito improrogabile della scuola che deve curarne l’attuazione secondo una linea operativa che tenga opportunamente conto delle complessità e della mobilità della società e di tutte le inferenze, dominanze e linee di tendenza presenti. Pertanto i docenti in collaborazione con i genitori devono indurre gli alunni-figli a sviluppare capacità di autodeterminazione, di scelta responsabile, di impegno costruttivo finalizzate anche al controllo attivo della complessità sociale che li coinvolge per realizzare la conquista dell’equilibrio psicofisico e sociale, cioè del valore salute. Da ciò l’esigenza di attuare i tre progetti che costituiscono un “sistema integrato” che coinvolge docenti, alunni e genitori nella “riflessione e definizione di strategie di intervento” per la prevenzione delle tossicodipendenze”.

Il Prof. Villarossa ha poi completato il quadro introduttivo del tema esplicitando i riferimenti, le motivazioni, i contenuti e gli obiettivi dei tre progetti e ribadendo che “tutti i progetti considerati sono nati dalla ricerca di risposte educative e formative che solo in una scuola attenta, impegnata ed aperta ai contributi delle altre agenzie educative si possono soddisfare”. Entrando nel vivo della relazione si è soffermato in particolar modo sul come “l’educazione alla salute, afferente la trasversalità dell’insegnamento, diventa sempre più essenziale alla formazione generale della persona sana, di conseguenza l’attuazione dei tre progetti comporta da parte dei docenti (e non soltanto di quelli “referenti”) un qualificato potenziamento delle loro conoscenze sia in campo strettamente sanitario, sia, soprattutto, in quello pedagogico, relazionale, metodologico, didattico, culturale in senso lato, correlati alle odierne problematiche sociali.

L'azione della scuola deve dirigersi sempre in senso educativo, formativo e quindi preventivo. Tutto il resto non è suo compito istituzionale, mentre per quanto riguarda l'aspetto specificatamente igienico-sanitario dell'educazione alla salute, la scuola deve avvalersi della collaborazione delle U.S.L. in un rapporto di reciproco rispetto degli ambiti e delle competenze. Riguardo alle conoscenze negli altri campi già citati, esse ci conducono direttamente al problema della ridefinizione e reimpostazione della professionalità docente, chiamata a compiti più articolati ed impegnativi che non richiedono soltanto competenze culturali nell'ambito della propria materia d'insegnamento, ma approfondite conoscenze nella scienze umane e della comunicazione".

Da quanto detto si evince che i tre progetti vanno nella giusta direzione e offrono occasioni di attività "trasversali" nel campo dell'educazione alla salute, da collocare opportunamente nel contesto di una educazione integrale. Concludendo, il Prof. Villarossa ha sostenuto che "il coinvolgimento più attivo di alunni e genitori all'insegna della salute e dello sviluppo comporta la rilettura ed il ripensamento dei tempi, contenuti e modi dei curricoli scolastici per realizzare una risposta soddisfacente all'istanza preventiva e formativa in un sistema di attività educativa che superi la frammentarietà degli interventi".

Dal dibattito, è emerso che l'educazione alla salute non deve identificarsi con l'educazione sanitaria, bensì va connotata come attività di formazione da ricondurre alla programmazione dell'azione educativa elaborata dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti. È stato inoltre più volte sottolineata la necessità di ricercare nuove metodologie mirate "al come" fare per insegnare "le cose di sempre" rendendole attuali e rispondenti alla domanda sociale.

FRANCO CARLINO

Convegno UCIIM a Rossano Scalo

MULTICULTURALITA' E INTERCULTURALITA'

Per una seria ed approfondita riflessione sul problema dell'Educazione Interculturale nella Società, giorno 25 maggio u.s. alle ore 16, nei locali dei Padri Giuseppini in Rossano Scalo, si è tenuto un incontro-dibattito sul tema: "Dalla Multiculturalità alla Interculturalità nella Scuola".

Relatore per l'occasione è stato il Prof. Giuseppe Serio, titolare di Storia e Filosofia e membro del C.T.P.

L'iniziativa che si inquadra nell'ambito delle attività sociali, indirizzata all'aggiornamento dei docenti di ogni ordine e grado di scuola è stata promossa dall'U.C.I.I.M. sezione zonale di Mirto.

Il Prof. Serio prima di affrontare la relazione ha esposto i presupposti dell'Educazione Interculturale, attraverso la citazione di alcune parole chiave, parole brutte e parole giuste usate correntemente.

Il relatore ha inoltre evidenziato come "la pluralità di termini quali: (l'altro, lo straniero, il migrante, il diverso, la convivenza democratica, il dialogo interculturale a distanza) a cui spesso si riferisce "l'Educazione Interculturale" chiarisce e, in un certo senso, favorisce le condizioni necessarie per il dialogo interculturale e la coesistenza pacifica tra comunità e popoli diversi per lingua, cultura, religione ecc. L'educazione interculturale pertanto implica l'interazione tra soggetti appartenenti a culture diverse, ma non anche necessariamente contrapposte".

Il Prof. Serio si è quindi soffermato sul come "organizzare il futuro della società", definendo questa un "piccolo villaggio globale in cui potrebbero convivere uomini appartenenti a culture, religioni, popoli e stati diversi".

Proseguendo, il Prof. Serio ha esposto "il modello sociale dell'Occidente", sottolineando come "i popoli della fame che non hanno accesso a tale modello, rappresentano un pericolo per l'Occidente industrializzato". Da ciò la necessità che "gli stati, nel vario quadro etnico europeo ed extra-europeo devono impegnarsi nel capire le ragioni della migrazione dei popoli della fame che guardano avidamente al benessere dei popoli dell'opulenza, che sono i costruttori del loro modello di vita che indossa i panni del supermarket".

Parlando di "quale incontro tra le culture all'inizio del nuovo Millennio", il relatore ha evidenziato come "il flusso dei migranti nell'Europa Comunitaria comporta grossi problemi (anche di natura culturale). Infatti, se e quando riescono ad entrare in Europa, i migranti cercano di conservare la propria identità culturale e di trasformare lo stato che li ospita in un ente plurietnico affinché sia capace di coniugare l'accoglienza e il dialogo".

La relazione è continuata affrontando il problema "è possibile migliorare

l'uomo?". A tale domanda il Prof. Serio ha dato una risposta che può essere così riassunta: "i popoli sono protagonisti nel dialogo interculturale quando non tradiscono la loro memoria storica (il passato, l'antico; cioè le radici); quando non rinunciano all'innovazione, il progetto, dimostrandosi capaci di organizzare il futuro. Per questa ragione, credo che la Storia sia finita; che sia possibile farla continuare costruendo un nuovo modello per il futuro, creando il nuovo per la diversità". È in queste affermazioni che si coglie la possibilità del miglioramento dell'uomo "anche se la realtà può farci pensare al contrario".

Si è parlato poi della "multirazionalità funzionale", del come ci si avvia "verso la nuova Europa", di quale "Europa domani?" e di "chi ha vinto dopo la caduta del muro".

Alla relazione sono seguiti gli interventi che hanno animato il dibattito ed approfondito i temi trattati.

I lavori si sono conclusi con l'auspicio che "i popoli divengano costruttori di storia attingendo dalle radici l'energia per programmare il futuro e realizzare il progetto interculturale del pianeta".

FRANCO CARLINO



Rossano Centro - San Marco. Chiesetta bizantina - Sec. XI.

Da "Camminare Insieme" giugno 1993

Incontro di formazione UCIIM

IL MATRIMONIO NEL VATICANO II

Giorno 8 maggio u.s., alle ore 16 presso l'Istituto "Madre Isabella De Ros-
is", in contrada Frasso si è tenuto il consueto incontro mensile di formazione del
gruppo UCIIM, alla presenza di Mons. Rovea, consulente ecclesiastico nazionale
dell'Associazione.

La Presidente Prof.ssa Maria Teresa Russo ha introdotto i lavori porgendo un
caloroso benvenuto a Mons. Rovea.

Don Franco Milito, consulente ecclesiastico della sezione di Mirto ha illus-
trato il lavoro svolto dalla sezione nell'arco dell'anno sociale e in particolar modo
sugli incontri di formazione, relativi alla tematica del matrimonio: problematiche
attuali a confronto con il diritto canonico e il magistero della chiesa italiana.

Mons. Rovea, dopo aver ringraziato tutti i presenti e la sezione per
l'accoglienza e la stima dimostrategli, ha espresso apprezzamento per l'intensa
attività del gruppo nel sociale, per gli incontri di formazione e di aggiornamento
offerti dalla sezione al personale della scuola e per quanto altro si è fatto per miglio-
rare la qualità del servizio scolastico nel suo complesso.

Si è soffermato poi sul tema centrale dell'incontro, ampliandone i contenuti
attraverso la relazione: il Matrimonio alla luce del Concilio Vaticano II.

Durante l'incontro, Mons. Rovea ha inoltre richiamato l'attenzione su alcuni
problemi del mondo contemporaneo quali: la dignità del matrimonio e della fami-
glia, la cultura, la vita economica-sociale, la politica, la pace, sottolineandone la
loro importanza e confermando l'impegno della Chiesa Cattolica per una soluzione
degli stessi, anche alla luce dei recenti avvenimenti nazionali ed internazionali.

FRANCO CARLINO

LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE

Edilizia scolastica e istituzione nuove scuole

Per il triennio 1991-94, ai fini di una migliore conoscenza di tutto il patrimonio edilizio scolastico esistente nel nostro territorio, è intenzione di questo Distretto Scolastico riproporre un'indagine articolata presso tutte le scuole mediante la compilazione di un questionario. Ciò, consentirà in tempi brevi di confrontare la nuova situazione con la precedente ed avviare se necessario una serie di iniziative atte a stimolare gli Enti preposti ad un utilizzo razionale degli spazi esistenti e a risolvere quelle situazioni che ancora rimangono svantaggiate per l'utenza.

Inoltre, saranno intensificati i rapporti di collaborazione con chi di competenza, per assicurare edifici, spazi, aule speciali, strutture e palestre laddove queste mancano.

Prioritario rimane ancora il discorso relativo agli asili nido, in particolar modo a Rossano, Mirto, Cariati, per offrire un servizio indispensabile alle donne lavoratrici.

Grave permane anche la situazione per quanto riguarda gli Istituti di 2° grado, che spesso non hanno aule sufficienti per il normale svolgimento delle attività didattiche o dove ancora sussiste conflittualità sull'utilizzazione di locali e palestra (vedi Liceo Scientifico - ITIS di Rossano), compromettendo la serenità e la tranquillità degli alunni e dei docenti delle due scuole.

Nell'immediato si ripropone la richiesta di un Istituto Nautico, di un Istituto d'Arte o Liceo Artistico, di un Istituto Alberghiero o Tecnico per il Turismo, di un Istituto Femminile Assistenti Comunità Infantili da ubicare lì dove i Comuni si faranno carico degli oneri connessi.

Il C.S.D., inoltre, si impegnerà energicamente affinché gli Istituti presenti nel nostro Distretto come sezioni staccate di Istituti di altri Distretti acquistino l'autonomia, o in alternativa, diventino sezioni staccate di Istituti già presenti nel nostro territorio.

Infine, questo Consiglio sollecita sin da ora l'Amministrazione Comunale di Rossano, ad attivare tutte le iniziative necessarie, per istituire a Rossano sede di Distretto una sezione distaccata del Conservatorio di Musica di Cosenza, capace di soddisfare le esigenze di una numerosa utenza, che quotidianamente si reca a Cosenza e le aspettative di un vasto comprensorio come quello rossanese.

Attività di sperimentazione e di aggiornamento

Nel passato triennio, a questo settore è stata dedicata la dovuta attenzione riuscendo ad organizzare Convegni e Seminari di Studi, sulle tematiche più attuali e problemi più pressanti, nonché Corsi di Alfabetizzazione Informatica, per il personale amministrativo delle scuole dell'obbligo e la realizzazione di una Biblioteca

e di una Videoteca Distrettuali di particolare valore pedagogico e didattico.

Considerato che oggi più che mai, per gli insegnanti, ai compiti tradizionali di trasmissione culturale se ne affiancano altri, che richiedono sempre più capacità di progettazione e di programmazione, di sperimentazione, di ricerca e collegialità di gestione; visto che il loro ruolo è sempre più ancorato allo svolgimento di processi mentali e comportamentali dell'alunno, ovvero ad attrezzare quest'ultimo dei principali mezzi di assimilazione, di comunicazione e di intervento sulla realtà, si avverte la necessità, che gli insegnanti assumano una funzione culturale più critica e più rigorosa e competenze non solo di "trasmissione culturale".

È proprio qui che si giocheranno le possibilità offerte da una scuola, che dovrà promuovere negli alunni, capacità di conoscenza e di valutazione della realtà, attraverso il possesso di corretti strumenti di indagine e di analisi e dovrà favorire la comprensione del mutamento, per un inserimento responsabile dei giovani e per un'intesa col proprio tempo. L'aggiornamento, pertanto, da un discorso informativo deve farsi problematizzante ed in prospettiva.

Questo C.S.D. si farà promotore di corsi di aggiornamento, tenuti da qualificati docenti universitari.

(3. continua)

LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE

Potenziamento delle attività culturali, sportive, para-extra-inter scolastiche

Questo Consiglio Scolastico Distrettuale, autonomamente, valuterà e promuoverà nel corso di ogni anno scolastico iniziative culturali e sportive compatibilmente con le risorse del proprio bilancio così articolate:

- alle Scuole sarà richiesta la massima collaborazione, atta a sostenere e a promuovere le iniziative che questo C.S.D. intende portare avanti;
- i Comuni saranno sollecitati, affinché prestino la dovuta attenzione all'attività sportiva scolastica, prevedendo una somma nei propri bilanci, da destinare all'acquisto di divise per i ragazzi e materiale e attrezzature per il funzionamento delle palestre. Inoltre, saranno sollecitati ad assicurare l'uso degli impianti sportivi esistenti nell'ambito territoriale;
- la Comunità Montana sarà chiamata a collaborare verso una migliore e più stretta intesa, per la conoscenza e la salvaguardia ambientale del nostro territorio;
- l'U.S.S.L. sarà sollecitata ad una migliore collaborazione con i Docenti di Educazione Fisica, durante la preparazione degli alunni alle varie attività sportive ed a garantire la presenza di un medico durante lo svolgimento delle gare;
- alle Associazioni Culturali e Sindacali sarà chiesto, per quanto possibile, il loro contributo per valorizzare il patrimonio storico e culturale del nostro territorio.

Attività culturali

Si cercherà di allestire eventuali mostre librerie, artistico-pittoriche e fotografiche, finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale dei Comuni del Distretto; si valuterà l'opportunità di istituire dei corsi nel campo dell'economia, finalizzati alla conoscenza dei settori di sviluppo quali quello turistico, commerciale, industriale, artigianale. Altri settori, in cui il Distretto ricercherà possibili intese, al fine di una migliore educazione culturale, saranno il cinema ed il teatro.

Attività sportive

In questo settore si cercherà, ancora una volta di offrire quanto di meglio sarà possibile, per la buona riuscita delle iniziative che saranno avviate, convinti che lo sport è una delle vie possibili per la sconfitta delle devianze e al potenziamento della socializzazione dei ragazzi, nonché supporto efficace all'educazione della salute.

Problematiche giovanili, educazione alla salute, tossicodipendenza, dispersione scolastica

In questi settori, il Distretto Scolastico, non verrà meno al sostegno delle varie iniziative del Provveditore agli Studi di Cosenza ed autonomamente, il C.S.D., consapevole della gravità del fenomeno della dispersione scolastica, cercherà di favorire incontri a vari livelli, di tutte le agenzie educative presenti nel territorio, per sostenere un'azione più incisiva, mirata a sconfiggere in primo luogo, l'evasione, l'abbandono e la stessa dispersione nell'ambito distrettuale.

(4. fine)

Dalla "Gazzetta del Sud" del 6-7-1993

SCUOLA, UNA NUOVA DIMENSIONE PER ANDARE AL PASSO CON I TEMPI

Nuova dimensione della scuola in tutta la Provincia di Cosenza con un programma rivoluzionario di politica scolastica varato dai 15 Distretti. È quando è emerso a conclusione dell'attesa riunione presieduta dal Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa con i Presidenti dei Distretti Scolastici nella suggestiva struttura del Parco Nazionale della Calabria «Il Cupone», nel cuore della Sila.

Tutte le iniziative varate sono finalizzate a rendere la scuola, di ogni ordine e grado, aderente al territorio con il coinvolgimento degli Enti Comunali e delle varie realtà presenti. Quali sono le principali iniziative?

Dal prossimo anno scolastico, per la prima volta, i Distretti Scolastici consorziati pubblicheranno un periodico trimestrale «Dimensione Scuola», periodico dei Distretti Scolastici della provincia di Cosenza, e verrà effettuato un telegiornale settimanale televisivo per veicolare una informazione capillare sull'attività dei detti Organismi Distrettuali. Per conoscere i beni culturali fruibili nella nostra Regione e fuori si potranno effettuare viaggi di istruzione o gite brevi con treni «in pensione» (Settebello, Conca d'oro e altri) a pieno servizio della scuola per espletare un nuovo tipo di didattica itinerante sulla rotaia. Questa iniziativa offrirà maggiore garanzia alle famiglie con l'eventuale partecipazione anche dei genitori degli alunni. Sarà avviato un rapporto con il Conservatorio Musicale di Cosenza per concerti e manifestazioni musicali nelle scuole. Particolare attenzione sarà rivolta all'attività fisica potenziando la partecipazione ai Giochi della Gioventù.

Nel mese di ottobre i Capi d'Istituto delle 350 Scuole tra Circoli Didattici, Medie e Superiori, terranno assemblee con tutti i genitori. Sempre per il progetto genitori dal 6 al 18 dicembre incontri di collaborazione e in concomitanza delle festività natalizie ci sarà anche uno scambio di auguri.

Dal 17 gennaio al 19 marzo del nuovo anno 1994, i Presidenti dei Distretti terranno assemblee con i genitori di ciascuna sezione delle scuole di competenza. A conclusione di questa intensa attività tra il 21 e il 30 marzo 1994 a cura di ciascun Distretto sarà organizzato un Convegno sulla problematica in ogni Comune. Proseguirà il progetto di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze con l'eventuale integrazione o sostituzione dei «docenti referenti» sempre sotto la guida dei 45 coordinatori capi d'istituto (15 per ciascun ordine di scuola).

«Sono convinto — laconicamente ha commentato il Provveditore Garreffa — che con queste iniziative che porteranno avanti i 15 Distretti Scolastici la Scuola nella nostra provincia si proietterà in una nuova dimensione qualitativa veramente al passo con i tempi».

Al dibattito hanno offerto contributi di idee e proposte i Presidenti dei Distretti Alessandro Nucci di Cosenza, Gaetano Vena di Paola, Franco Sannuti di Rog-

giano Gravina, Domenico Alecce di Amantea, Franco Carlino di Rossano, Vincenzo Taverna di Corigliano, Angela Feraco di Montalto Uffugo, Riccardo Succurro di San Giovanni in Fiore (ha proposto anche il Parco della Sila collegato al Parco Sila Grande e Parco Sila Piccola), Biagio Mazzuca di Spezzano e Mario Gerundino di Trebisacce. Al meeting erano presenti inoltre Rosalba Telesca del Provveditorato, la Direttrice Didattica Maria Giovanna Costanzo e il segretario Salvino Amato.



Camigliatello, 6 Luglio 1993 - Il Provveditore agli Studi di Cosenza Dr. Giovanni Garreffa circondato dai Presidenti dei Distretti Scolastici della Provincia.

Formazione e Orientamento

UN PROGETTO DEL DISTRETTO SCOLASTICO DI ROSSANO

Riflettendo brevemente sui numerosi problemi della scuola, ci si accorge subito che non si sa da dove cominciare.

Sorvoliamo sulla vasta e complessa problematica "interna" a ogni singola scuola, di stretta competenza degli operatori diretti (Presidi, Docenti, Consiglio d'Istituto) e soffermiamoci su alcuni problemi generali, che richiamano la scuola ad un grande impegno sul quale si gioca il futuro del nostro paese.

È ormai sempre più evidente, che fenomeni come quello della mobilità della forza lavoro oppure quello di una società multiculturale rappresentano le frontiere del nuovo secolo, con le quali ognuno di noi dovrà convivere e confrontarsi.

Appare logico pertanto dedurre, che un orientamento scolastico correttamente inteso quale "sistema formativo", in una logica di educazione permanente, possa favorire la formazione delle future generazioni all'acquisizione di un'educazione interculturale, che consenta di avvertire praticamente le trasformazioni sociali e viverle serenamente.

Questa domanda di formazione attende una risposta adeguata, che può essere fornita dalla scuola mediante una maggiore attenzione alle problematiche e alle metodologie dell'orientamento.

Nella premessa generale ai nuovi programmi, al punto 3 si legge: "La scuola media è formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc.). La scuola media aiuta pertanto l'alunno ad acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo", ed ancora: "La scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo con cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche da consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé".

Sebbene il richiamo dei nuovi programmi, spesso nella scuola media l'orientamento è lasciato alla casualità e alla improvvisazione dell'ultimo momento, mentre si dovrebbe pervenire a una maturità orientativa attraverso un'attività didat-

tica ed educativa opportunamente programmata nell'arco del triennio delle scuole medie e del quinquennio delle superiori, che sia contestualmente formativa e informativa.

Per far fronte in parte a questa esigenza, il Distretto Scolastico di Rossano, pur risentendo di ristrettezze di bilancio in una fase così delicata di difficoltà economiche ha inteso riaffermare il proprio ruolo in materia di orientamento (attribuito dall'art. 12 del DPR 416/74 ai Distretti Scolastici) ed ha ritenuto indispensabile continuare il proprio impegno nel settore rafforzando la collaborazione con il C.O.S.P. (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale) di Cosenza, per la realizzazione di un "Progetto di Formazione alle Metodologie sull'Orientamento" per 50 docenti delle Scuole Medie di 1° e 2° grado e a sostegno delle scuole del territorio di competenza, nell'intento di confermare il ruolo insostituibile degli insegnanti, nell'azione orientativa della scuola e privilegiare un'azione strategica, finalizzata all'acquisizione di una cultura progettuale per un approccio sistemico ai processi formativi.

Sul piano operativo, il progetto si articolerà in otto incontri di formazione (uno al mese), a partire dal 28 ottobre p.v. con relazioni della durata di tre ore tenute da esperti del C.O.S.P. di Cosenza sui seguenti temi: Ottobre: L'orientamento scolastico e professionale: principi, finalità, metodi e procedure di interventi. Novembre: La metodologia del progetto applicata ai processi formativi per l'orientamento. Dicembre: Psicologia dell'età evolutiva e domanda di formazione dell'adolescente. Gennaio: Ipotesi di un modello progettuale per la programmazione longitudinale dell'orientamento nella scuola secondaria di 1° e 2° grado. Febbraio: L'orientamento e la dinamica della scelta e della decisione. Marzo: La cultura del lavoro nei giovani in Calabria. Aprile: Problemi della transizione Scuola-Lavoro. Maggio: Il processo di comunicazione nella prassi dell'orientamento.

FRANCO CARLINO

DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

ROSSANO

Il Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano, con delibera n. 7 del 2-3-93, nell'intento di confermare il ruolo insostituibile degli insegnanti, nell'azione orientativa della Scuola e privilegiare un'azione strategica, finalizzata all'acquisizione di una cultura progettuale per un approccio sistemico ai processi formativi

ORGANIZZA

UN "CORSO DI FORMAZIONE ALLE METODOLOGIE DELL'ORIENTAMENTO" per 50 docenti della Scuola Media di 1° e 2° grado del Distretto 26

Il programma prevede 8 incontri mensili sui seguenti temi:

- OTTOBRE:** L'orientamento scolastico e professionale: principi, finalità, metodi e procedure di interventi.
- NOVEMBRE:** La metodologia del progetto applicata ai processi formativi per l'orientamento.
- DICEMBRE:** Psicologia dell'età evolutiva e domanda di formazione dell'adolescente.
- GENNAIO:** Ipotesi di un modello progettuale per la programmazione longitudinale dell'orientamento nella Scuola secondaria di 1° e 2° grado.
- FEBBRAIO:** L'orientamento e la dinamica della scelta e della decisione.
- MARZO:** La cultura del lavoro nei giovani in Calabria.
- APRILE:** Problemi della transizione Scuola-Lavoro.
- MAGGIO:** Il processo di comunicazione nella prassi dell'orientamento.

Le relazioni saranno tenute da esperti del C.O.S.P. (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza).

Le date successive saranno concordate durante il 1° incontro di lavoro, che è fissato per giorno 28 ottobre 1993 alle ore 16,00 presso la Scuola Media Statale "Roncalli 1" in Rossano Scalo.

IL PRESIDENTE DEL D.S.
(prof. Franco Emilio Carlino)

L'ORIENTAMENTO: PRINCIPI, FINALITÀ, METODI E PROCEDURE

Giorno 28 ottobre u.s., nei locali della Scuola Media "Roncalli 1" in Rosano Scalo, alla presenza di numerosi docenti provenienti dalle Scuole Medie di 1° e 2° grado del Distretto 26 ha avuto inizio il Corso di Formazione alle Metodologie dell'Orientamento promosso dal Distretto Scolastico.

Ha aperto i lavori il Presidente del Distretto, che dopo un breve saluto a tutti gli intervenuti ha illustrato le ragioni dell'iniziativa distrettuale.

È seguito l'intervento del Dott. Mario Pedranghelu direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, che ringraziando il Distretto per l'impegno profuso a favore della problematica dell'orientamento ha sottolineato la validità della nuova iniziativa, mirata prevalentemente a far maturare nei docenti l'idea della centralità che riveste nella scuola l'orientamento correttamente inteso.

Subito dopo il Dott. Pedranghelu ha tenuto la relazione sul tema: "L'Orientamento: principi, finalità, metodi e procedure" che viene riassunta secondo il seguente schema di riferimento.

1. L'Orientamento come: a) "relazione d'aiuto" rispetto ai bisogni di auto-realizzazione della persona; b) strategia di interventi mirati all'assunzione della gestione della dinamica della Scelta e del rischio della Decisione; c) servizio centrato sulla "Persona in situazione" nella specificità del contesto-fondato su tre principi fondamentali: a) singolarità genetica della persona; b) processualità epigenetica dello sviluppo; c) adattamento vitale.

2. Finalità dell'Orientamento: a) costruire le opportunità e fornire gli strumenti per favorire: la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi, l'acquisizione di una moderna cultura del lavoro; b) responsabilizzare rispetto ad un "progetto di vita" (che si costruisce in una "processualità" scandita nella verifica dell'impegno quotidiano; c) favorire l'assunzione di capacità di analisi, di valutazione e di decisione; d) attrezzare al confronto con la problematicità.

3. Metodologia dell'Orientamento: a) longitudinale; b) integrato nella ordinaria programmazione didattico-formativa; c) interdisciplinare (convergenza di competenze); d) pluridirezionale (alunni, famiglia, scuola, territorio).

4. Itinerari procedurali: a) sensibilizzazione; b) informazione; c) formazione; d) consulenza.

5. Orientamento come "autoorientamento".

FRANCO CARLINO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 2-12-1993

DA DIAMANTE UNA RICHIESTA DI NUOVI DISTRETTI SCOLASTICI

È stata chiesta da parte del Distretto Scolastico n. 21 di Diamante la rideterminazione territoriale dei 15 Distretti Scolastici operanti in Calabria. Il Distretto Scolastico n. 21 avverte l'esigenza che tutti gli Enti e gli operatori scolastici, ognuno nell'ambito dei propri ruoli e competenze, si facciano carico del problema che dovrebbe al fine di una diversa rideterminazione territoriale dei Distretti, pervenire ad una proposta di legge ed integrazione e completamento della Legge n. 416/74. Nella istanza si fa presente che dall'istituzione dei Distretti ad oggi gli operatori scolastici hanno potuto constatare come, in più realtà territoriali ed in più occasioni, gli Organi Collegiali Scolastici non hanno potuto operare in piena armonia e sintesi con la volontà espressa dal legislatore proprio a causa della disposizione ed ubicazione territoriale dei Distretti oltre che per l'incompletezza della legge nella attribuzione dei ruoli, dei fini e dei mezzi assegnati ai Distretti Scolastici. Il Presidente del Distretto Scolastico n. 21 di Diamante prof. Rocco Pisani ha reso noto che lo stesso Distretto, su incarico conferito dalla Consulta permanente dei Presidenti dei 15 Distretti operanti nella provincia di Cosenza, ha proceduto alla stesura di altre due proposte di legge relativamente all'utilizzo e coordinamento dell'«équipe» socio-psico-pedagogica ai Distretti ed alla assegnazione del personale amministrativo ai Distretti.

E.R.



Da "La Voce" del 20-12-1993

PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA E DOMANDA DI FORMAZIONE DELL'ADOLESCENTE

Mercoledì 24 novembre u.s., nei locali dell'Istituto Tecnico Industriale di Rossano si è tenuto il 2° incontro del Corso di Formazione alle Metodologie dell'Orientamento.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 16.30. Prima della relazione è stato ancora una volta riaffermata l'importanza della funzione dell'Orientamento, in un momento in cui la scuola avverte l'esigenza di camminare più speditamente, per fornire risposte valide e concrete ad una società in continua trasformazione e rinnovamento.

L'incontro è proseguito con la relazione del Direttore del Centro di Orientamento di Cosenza Dott. Mario Pedranghelu, che ha relazionato sul tema: "Psicologia dell'età evolutiva e domanda di formazione dell'adolescente".

Alla relazione, che viene riassunta secondo il seguente schema di riferimento, sono seguiti numerosi interventi, che hanno ancora una volta confermato l'interesse dei docenti su una problematica di così straordinaria valenza formativa.

Schema di riferimento della relazione.

- 1) La persona: unità psicofisica, unità originale, unità organizzata, unità dinamica;
- 2) Lo sviluppo della persona è condizionato da: a) fattori genetici, b) appartenenza socio-culturale, c) processi di identificazione, d) campo esplorabile;
- 3) I principi dello sviluppo: a) ambiente necessario (scambio selettivo in base alla specificità individuale), b) organizzazione (attraverso il "vissuto" soggettivo), c) adattamento vitale, d) carattere epigenetico delle sequenze evolutive;
- 4) Le sequenze dello sviluppo: a) autofiducia, b) autonomia, c) iniziativa, d) partecipazione, e) produttività, f) percezione del sé adeguato o inadeguato (identità);
- 5) La pubertà e l'adolescenza: sviluppo psichico e fisico non sincronico, opposizione verso le figure genitoriali (desatellizzazione), pressione "genitale della sessualità", il ruolo del "gruppo", ricerca e affermazione della propria identità, evoluzione verso il controllo corticale del comportamento (da costruire intenzionalmente);
- 6) La domanda di formazione dell'adolescente: nell'area cognitiva, nell'area affettiva (sicurezza, comunicazione, accettazione), nell'area sociale (scoperta e verifica dei ruoli compatibili: la scuola come agenzia di socializzazione), autorealizzazione (selettiva, direzionale, costruttiva).

FRANCO CARLINO



Dalla "Gazzetta del Sud" del 21-12-1993

PAOLA, RIUNITI IN COMITATO GLI STUDENTI DELLA PROVINCIA

Costituito il Comitato Studentesco provinciale che dovrà dare voce concreta alle proposte per superare il «malessere della scuola superiore» da inserire nell'autonomia scolastica nell'ambito della Finanziaria già licenziata dalla Camera dei Deputati. Tempo utile per rendere coerente le proposte è il prossimo mese d'ottobre.

Fanno parte del nuovo organismo uno o più rappresentanti eletti dagli studenti nei Consigli Scolastici Distrettuali della provincia di Cosenza.

Il Comitato Studentesco appena eletto risulta così formato: Giuseppe Amato del Distretto Scolastico di Amantea; Armando Elmo di Corigliano; Emiliano Pandolfi di Diamante, Giovanni Crispino (con supplenti Anna Tundis e Francesco Caruso) di Paola, Gianni Chimenti (con supplente Salvatore Guaglianone) di Roggiano Gravina; Leonardo Montesanto di Rossano; Giovanni Iacquinta (con supplente

Daniela Crivaro) di San Giovanni in Fiore. Fanno parte del comitato, per i supporti logistici e di aiuto, i Presidenti dei Distretti Scolastici Sandro Nucci di Cosenza e Domenico Alecce di Amantea; Riccardo Succuro di San Giovanni in Fiore; Franco Carlino di Rossano; Angela Feraco di Montalto Uffugo; Mario Gerundino di Trebisacce; Vincenzo Taverna di Corigliano; Francesco Sannuti di Roggiano; Biagio Mazzuca di Spezzano Sila; Rocco Pisani di Diamante e il Presidente del Distretto di Paola.

L'iniziativa è partita dal Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa che ha promosso la riunione, con la componente studentesca eletta nei 15 Distretti della provincia, alla presenza dei rispettivi Presidenti.

Nel pieno rispetto della libertà e dell'autonomia degli studenti, il Provveditore Garreffa ha messo di fronte alle loro responsabilità i rappresentanti degli studenti facendo un'ampia ed approfondita panoramica della protesta giovanile e dei rischi che si possono correre con la disinformazione e le eventuali strumentalizzazioni che si possono innescare in questi casi.

Garreffa ha illustrato il Decreto di razionalizzazione del servizio scolastico portando eclatanti esempi e ha informato i presenti sulla giusta valenza dell'autonomia della scuola e del ruolo del Capo d'Istituto.

Il Provveditore agli Studi ha infine suggerito l'opportunità di una organizzazione istituzionale degli studenti che si può avvalere dell'aiuto dello stesso Provveditorato e dei Distretti Scolastici per fare proposte serie e concrete dopo aver consultato i componenti degli organismi collegiali (studenti eletti nei Distretti, nei Consigli di Istituto e nei Consigli di Classe), da verificare a marzo in un Convegno provinciale al fine di uscire con un documento unitario da veicolare nelle opportune sedi ministeriali.

Dopo le «informazioni» di Garreffa si è avuto un articolato dibattito al termine del quale gli studenti hanno, all'unanimità, eletto il Comitato provinciale studentesco.

«Abbiamo attivato con gli studenti eletti nei Consigli Scolastici Distrettuali un calendario di approfondimenti — ha detto il Provveditore Garreffa — e di dibattito, relativi alle problematiche in atto, che sarà gestito dall'apposito Comitato provinciale degli stessi studenti eletti in ragione di uno o più per Distretto».

Il movimento studentesco '93 con la caratteristica dell'autogestione è servito a proporre ad un'opinione pubblica distratta da altri fenomeni, la grande importanza della problematica scolastica».

Oggi, intanto, il Comitato provinciale studentesco appena eletto si riunirà, con inizio alle ore 9, nel salone del Provveditorato alla presenza dello stesso Provveditore e dei Presidenti dei Distretti per varare un calendario di iniziative e il lavoro da svolgere sino alla data del Convegno provinciale.

GAETANO VENA

Dalla "Gazzetta del Sud" del 24-12-1993

**Composto dagli studenti dei 15 Distretti analizzerà
i motivi del malessere nella scuola**

IL COMITATO PROVINCIALE ALL'OPERA

Si è messo all'opera il Comitato provinciale degli studenti eletti nei 15 Distretti Scolastici della Provincia che dovrà recepire le istanze dalla base in ordine alle complesse problematiche sfociate nella contestazione per elaborare un apposito documento da veicolare nelle sedi ministeriali. Tutto ciò ai fini di una partecipazione veramente democratica degli studenti senza creare confusioni e strumentalizzazioni.

Il Comitato si è costituito, primo in tutta Italia, su iniziativa del Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa e, ai soli fini di un supporto e aiuto, ne fanno parte i Presidenti dei Distretti Scolastici. Del Comitato fanno parte uno o più studenti eletti nell'organismo distrettuale. Ultimamente nella riunione svoltasi alla presenza del Provveditore, del Preside De Iuri e dei Presidenti dei Distretti, il Comitato ha concordato un calendario di lavori che il Provveditore Garreffa ha già inviato ai Presidi degli Istituti Superiori per conoscenza ai Presidenti dei Distretti.

«Al fine di promuovere forme di partecipazione più democratica e responsabile — si legge nella circolare — in ordine alle problematiche particolarmente attuali, il Comitato studentesco costituitosi in sede di incontro della componente eletta nei Consigli Scolastici Distrettuali, ha predisposto un calendario di adempimenti che vedrà impegnati tutti gli studenti ed, in particolare, quanti sono stati eletti in rappresentanza ai vari livelli».

Cinque gli incontri previsti. Entro il 29 gennaio 1994 le problematiche che interessano gli studenti delle superiori saranno approfondite in ogni classe per complessive 3 ore di seminari o in distinti incontri di un'ora ciascuno. Entro il 26 febbraio i rappresentanti eletti nei Consigli di classe e di Istituto predisporranno un documento propositivo della scuola. Entro il 26 marzo i rappresentanti dei Consigli di Istituto e i loro colleghi del Distretto di appartenenza elaboreranno il relativo contributo. Entro il 23 aprile il comitato studentesco provinciale definirà, in un'unica proposta di sintesi, tutto il materiale raccolto. Entro il 30 aprile poi ci sarà la presentazione, la discussione e l'approvazione del documento, a livello provinciale, in un momento seminariale con la partecipazione dei circa 90 studenti facenti parte dei 15 Consigli Scolastici Distrettuali. Le varie iniziative programmate sono riservate esclusivamente agli studenti della provincia di Cosenza.

Nella circolare il Provveditore Garreffa ha invitato vivamente i Presidi degli Istituti Superiori «di voler agevolare e sostenere tale contributo di studi e di proposta, che si concretizzerà in momenti informativi e di elaborazione documentale». Il Provveditore, gli studenti eletti nei 15 Distretti Scolastici e i rispettivi Presidenti si

sono dati appuntamento per le ore 12 di mercoledì 29 dicembre prossimo nella sala del convento dei Padri Passionisti di Fuscaldo per fare il punto dell'organizzazione dell'incontro del prossimo gennaio.

Intanto l'Istituto Tecnico Industriale di «E. Fermi» di Fuscaldo Marina ha dato la sua collaborazione al progetto «Comerint Spa» per la formazione del personale preposto al sistema di acquedotti della Calabria. L'iniziativa si inquadra nell'ambito del raccordo operativo promosso tra scuola, formazione professionale mondo del lavoro. Una dimostrazione pratica si è tenuta all'Itis di Fuscaldo Marina presso il laboratorio di macchine a controllo numerico, utilizzando un'isola di lavoro computerizzato e l'ideazione degli allievi del corso post-diploma (operatori cad.).

Nel corso degli interventi è stato evidenziato che «l'Itis di Fuscaldo Marina diretto dal Preside Ing. Nicola De Nardi, membro del Consiglio provinciale dell'ordine degli ingegneri con questa iniziativa ha creato un presupposto veramente rilevante per il collegamento della scuola con il mondo del lavoro e della formazione professionale». All'atto dall'Itis si stanno mandando avanti il piano di informatica, il progetto Ergon all'interno degli indirizzi di elettronica e telecomunicazione, elettronica ed automazione meccanica Ergon. Per il prossimo anno scolastico l'Istituto ha chiesto l'indirizzo biologico nell'ambito della sperimentazione del progetto Brocca allo scopo di offrire un ulteriore servizio al territorio.

GAETANO VENA



Paludi - Scorcio panoramico del Centro Storico

ANNO 1994

- **27 gennaio** – “Ipotesi di un modello progettuale per la programmazione longitudinale dell’orientamento nella scuola secondaria superiore”.
- **14 febbraio** – Nei locali del D.S. si tiene il C.S.D. Nell’occasione, il Presidente del Distretto, prof. Franco Carlino, a nome della Giunta Esecutiva e del C.S.D. consegna una targa di riconoscimento al sig. Sturino Domenico, Coordinatore Amministrativo del Distretto, per l’opera prestata presso il D.S. con alto senso del dovere, professionalità e competenza.
- **22 febbraio** – “L’orientamento e la dinamica della scelta e della decisione”.
- **22 marzo** – “Problemi della transizione scuola-lavoro”.
- **1 aprile** – Nasce il primo numero anno I, numero 1 del Periodico Distrettuale “Dimensione Scuola” periodico dei 15 D.S. della Provincia di Cosenza. Il periodico è aperto a tutte le realtà della scuola cosentina. La nuova iniziativa editoriale parte da organismi di democrazia partecipata, quali i Distretti Scolastici e rappresenta un utilissimo strumento di conoscenza e di dibattito, che unifica la scuola cosentina e ne amplifica le numerosissime iniziative.
- **19 aprile** – “Il processo della comunicazione nella prassi dell’orientamento”.
- **20 maggio** – “L’orientamento degli handicappati”.
- **26 maggio** – Presso la Scuola Media Statale “Roncalli 1” in Rossano Scalo, promosso dal D.S. si è tenuto un importante incontro circa l’applicazione dell’art. 13 della legge 104 concernente l’integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps. All’incontro sono intervenuti operatori del mondo della scuola, rappresentanti degli Enti Locali, il prof. Renato Guzzardi (Amministratore dell’USSL n. 3 Rossano), il dott. Nicola De Ruggiero (Ispettore presso il Provveditorato agli Studi di Cosenza), il dott. Francesco Fusca e il dott. Luigi Tarsitano (Ispettori presso la Sovrintendenza Regionale). La riunione è stata coordinata dal prof. Franco Carlino, Presidente del D.S. n. 26 di Rossano.
- **1 dicembre** – Il C.S.D. esprime il proprio parere sulla razionalizzazione della rete scolastica 1995-96 - art. 8 dell’O.M. n. 315 del 9-11-1994.

Da “La Voce” del 10-1-1994

LA METODOLOGIA DEL PROGETTO APPLICATA AI PROCESSI FORMATIVI

Prima della tradizionale pausa natalizia, giorno 15 dicembre u.s., nei locali dell’Istituto Tecnico Industriale di Rossano si è tenuto il terzo incontro di formazione per docenti sull’orientamento.

La relazione avente per tema: “La metodologia del progetto applicata ai processi formativi”, è stata tenuta dal Direttore del Centro di Orientamento di Cosenza, dott. Mario Pedranghelu. La stessa viene riassunta secondo il seguente schema di riferimento:

1. Il Progetto: organizzazione intenzionale di idee-risorse-azioni orientata al conseguimento di un obiettivo da perseguire attraverso un processo per trasformare “una situazione data” in una “situazione desiderata”.

2. La progettazione formativa deve procedere: *a)* all’interno delle finalità istituzionali; *b)* entro un quadro di risorse e vincoli ben individuati; *c)* orientata al conseguimento di un obiettivo inteso: non come vincolo normativo, ma come “polo orientativo” (metodo “ad hoc” (Lipari): situazionale); quindi progetto formativo è: un progetto che apprende mentre si attua; *d)* come processo di transazione tra attori sociali in interazione (- in competizione - in cooperazione); *e)* come elaborazione di un lavoro d’équipe (Consiglio di Classe).

3. Metodologia del progetto formativo: *a)* analisi del contesto; *b)* analisi dei bisogni di formazione (cognitivi, motivazionali, personali); *c)* definizione degli obiettivi (possibili); *d)* definizione criteri metodologici; *e)* individuazione delle procedure e degli strumenti; *f)* individuazione meccanismi di attivazione strategica delle risorse (degli alunni e degli insegnanti); *g)* produzione degli interventi; *h)* monitoraggio valutativo; *i)* verifica dell’intero processo.

Dopo la relazione, i lavori sono proseguiti con la formazione di due gruppi; uno per le scuole medie inferiori, ed uno per le scuole medie superiori ai quali è stata consegnata una scheda guida per la formulazione simulata di un progetto didattico.

Nei gruppi si è avuto un articolato dibattito dal quale è emersa in modo inequivocabile la difficoltà di ognuno nel momento in cui deve formulare un progetto realistico e non generico.

I lavori sono terminati con le conclusioni del relatore, che rispondendo alle numerose domande ha evidenziato come le difficoltà incontrate, spesso derivano da una carente metodologia progettuale e che uno degli scopi del Corso è proprio quello di far acquisire ai docenti una metodologia progettuale da applicare ai processi formativi.

Con i tradizionali auguri di buon Natale e felice anno nuovo ci si è dati appuntamento al 27 gennaio per il quarto incontro di formazione.

FRANCO CARLINO

Per salvaguardare la funzionalità degli organismi

DUE RICHIESTE DEI DISTRETTI AL PROVVEDITORE GARREFFA

Due richieste sono state avanzate al Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa, da parte dei Presidenti dei 15 Distretti Scolastici della Provincia per salvaguardare la funzionalità degli organismi distrettuali proiettati nella loro valorizzazione con la nuova finanziaria. Le istanze sono state concordate nella riunione dei responsabili dei Distretti svoltasi ad Amantea dove sono state affrontate le problematiche emergenti per una più incisiva politica scolastica sul territorio. Erano presenti i Presidenti Alessandro Nucci del Distretto Scolastico di Cosenza, Domenico Alecce di Amantea, Rocco Pisani di Diamante, Pasquale Berardi di Rogliano, Francesco Sannuti di Roggiano Gravina, Biagio Mazzuca di Spezzano, Mario Gerundino di Trebisacce, il Presidente del Distretto di Paola e la Direttrice Didattica di Amantea, Maria Giovanna Costanzo.

La prima richiesta riguarda il personale docente utilizzato nei Distretti, affinché non venga inserito negli elenchi da trasmettere ai Capi d'Istituto per l'utilizzo in supplenze brevi. Il personale utilizzato nei Distretti è quasi tutto personale collocato fuori ruolo a norma dell'art. 113 Dpr 417/1974. A norma della nuova finanziaria questo personale sarà inserito in elenchi per essere utilizzato per le supplenze brevi sino a 5 mesi.

«Una simile decisione — si legge nell'istanza — sconvolgerebbe l'attività dei Distretti Scolastici che non potrebbero più fare riferimento sul già precario personale, neanche quando sarebbe regolarmente in servizio in quanto completamente demotivato non avrebbe nessun interesse ad essere coinvolto nelle tante attività, vanificando di fatto quanto di buono si era riuscito a fare grazie alla iniziativa del Provveditore agli Studi».

L'altra richiesta concerne l'utilizzo temporaneamente o occasionalmente di coordinatori o collaboratori amministrativi per gli adempimenti obbligatori (bilanci, conti consuntivi ecc.). In merito i Presidenti hanno chiesto «che venga stabilito un monte ore di straordinario da assegnare a quel personale amministrativo disponibile a sopperire a tale esigenze e, riconosciute le difficoltà finanziarie complessive». Gli stessi Presidenti, si sono dichiarati disponibili «a concorrere al finanziamento della spesa prevista, con propri fondi di bilancio in maniera proporzionale alle singole esigenze». Per l'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni portatori handicap, oggi, con inizio alle ore 9, il Distretto di Roggiano Gravina terrà un Convegno al Municipio di Tarsia a cui interverrà il Provveditore. Il saluto sarà porto dal Sindaco Francesco Panebianco e dal Presidente Sannuti. Durante i lavori sarà fatto il punto della situazione del lavoro che sta svolgendo il Comitato studentesco pro-

vinciale. Sono stati dati gli ultimi ritocchi per la pubblicazione del periodico dei 15 Distretti, «Dimensione Scuola», di cui è Direttore onorario il Provveditore Garreffa. Il primo numero del periodico uscirà entro la fine del mese di febbraio.

Infine i Presidenti dei Distretti, che da circa due anni si sono costituiti in Consulta portando avanti una programmazione unitaria, hanno riconfermato al coordinamento della Consulta i Presidenti dei Distretti di Paola, Cosenza, e Roggiano.

GAETANO VENA



Scala Coeli - Via Spirone

Del 14-2-1994

MOTIVAZIONE DEL RICONOSCIMENTO ASSEGNATO AL SIG. STURINO DOMENICO



Rossano, 14 Febbraio 1994 - Consiglio Scolastico Distrettuale: il Presidente del Distretto n. 26 Prof. Franco Carlino consegna la targa al Sig. Domenico Sturino, Coordinatore Amministrativo del Distretto Scolastico di Rossano.

Nei locali del D.S. si tiene il C.S.D. Nell'occasione il Presidente del Distretto, prof. Franco Carlino, a nome della Giunta Esecutiva e del C.S.D. consegna una targa di riconoscimento al sig. Sturino Domenico, Coordinatore Amministrativo del Distretto, per l'opera prestata presso il D.S. con alto senso del dovere, professionalità e competenza.



Rossano, 14 Febbraio 1994 - Consiglio Scolastico Distrettuale: i Consiglieri del Distretto festeggiano il Segretario Domenico Sturino. *Da sin.:* Giuseppe Losco, Leonardo Montesanto, Domenico Grillo, Luciano Crescente, Pasquale Galati, Massimino Scarcella, Franco Emilio Carlino, Gino Vecchio. *(Personale del Distretto)*, Domenico Sturino, Rocco Spadafora, Tommasino Curia, Antonio Astorino, Francesco La Pietra. *Al tavolo da sin.:* Valerio Capparelli, Maria Elvira Milito, Rosa Ioele, Lucia Petrone, Cataldo Abruscìa.



Rossano, 14 Febbraio 1994 - Momento del Consiglio Scolastico Distrettuale. *Da sin.:* il Coordinatore Amministrativo del Distretto Scolastico Sig. Domenico Sturino, il Presidente del Distretto Scolastico Prof. Franco Carlino, il Prof. Luciano Crescente Vice Presidente del Distretto Scolastico.

IPOTESI DI UN MODELLO PROGETTUALE PER LA PROGRAMMAZIONE LONGITUDINALE DELL'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA

Il 27 gennaio u.s., presso l'I.T.I.S. di Rossano, si sono ritrovati i docenti frequentanti il Corso sull'Orientamento promosso dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano per partecipare al IV incontro di formazione.

I lavori hanno avuto inizio con la relazione "Ipotesi di un modello progettuale per la programmazione longitudinale dell'orientamento nella scuola" tenuta dal Dott. Mario Pedranghelu direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza. Si riassume la relazione secondo il seguente schema di riferimento:

1. Fondamenti scientifici della longitudinalità nel progetto formativo: a) lo sviluppo della persona è un processo cronotopico, che si dispiega lungo fasi interdipendenti scandite da un principio genetico; b) la domanda di formazione richiede risposte puntuali e organizzate all'interno di un progettualità le cui fasi operative siano strategicamente coerenti: - con le possibilità recettive proprie di quella fase di sviluppo dei soggetti in situazione; - con gli obiettivi terminali che si intendono perseguire e che possono essere così sintetizzati: conoscenza delle proprie risorse e vincoli, conoscenza dei percorsi formativi, conoscenza della nuova cultura del lavoro, gestione della dinamica della scelta e della decisione, accettazione del confronto con la problematicità delle situazioni; c) non c'è apprendimento se non c'è cambiamento del comportamento (il che esige l'organizzazione dell'appreso all'interno della propria struttura di personalità).

2. Il modello di orientamento longitudinale nella scuola media dell'obbligo: - nelle prime classi: fornire le prime griglie su cui costruire la conoscenza di sé, introdurre alla conoscenza dei percorsi formativi e alla cultura del lavoro, prima verifica dei propri orientamenti - nelle seconde classi: favorire l'acquisizione di una metodologia dell'apprendimento, educare all'esplorazione critica e costruttiva della realtà, educare alla gestione personalizzata dall'appreso dentro la problematicità del reale, presa di coscienza dei propri orientamenti - nelle terze classi: educazione ad una scelta motivata, gestione personalizzata delle informazioni, elaborazione di un progetto di sé, assunzione dell'autoorientamento attraverso la gestione della dinamica della scelta e della decisione.

3. Vedi moduli Centro Orientamento di Cosenza: - obiettivi informativi e formativi (secondo criteri longitudinali) nelle: a) scuole medie dell'obbligo (primo modulo), b) scuole secondarie superiori (i cinque moduli).

FRANCO CARLINO

Riunione dei Presidenti dei 15 Distretti alla Presenza del Provveditore e dei Sindacati

COME RILANCIARE E RINNOVARE LA SCUOLA

Lo stato di salute della scuola nella provincia di Cosenza e le complesse problematiche connesse all'Istituzione sono stati affrontati in un proficuo incontro fra i Presidenti dei 15 Distretti Scolastici e i Sindacati provinciali Cgil, Sinascel, Sism e Uil-scuola su richiesta degli stessi confederali.

L'incontro svoltosi per la prima volta è stato definito unanimemente di portata storica per l'importanza che riveste nel settore di rilancio e rinnovamento della scuola avviato dal Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa.

Il meeting è stato organizzato dal presidente del Distretto Scolastico di Trebisacce Mario Gerundino che ha fatto gli onori di casa mentre ha presieduto l'assise il Presidente del Distretto di Paola Gaetano Vena.

I lavori si sono protratti per circa 3 ore con un dibattito ricco ed approfondito di proposte e idee tese ad un'azione unitaria e sinergica per dare un grosso impulso al rinnovamento della politica scolastica in ogni suo ordine e grado. Dopo un'ampia introduzione del Presidente Vena hanno relazionato i Segretari provinciali Antonio Santagata (Sinascel), Arturo Macchione (Cgil) e Diego Garrini (Uil).

Alla discussione apertasi subito dopo sono intervenuti i Presidenti dei Distretti Sandro Nucci di Cosenza; Franco Sannuti di Roggiano Gravina; Giuseppe Citriniti di Corigliano; Angela Feraco di Montalto Uffugo; Franco Carlino di Rossano; Battista Oriolo di Cassano; Pasquale Berardi di Rogliano e Rocco Pisani di Diamante nonché lo studente del comitato provinciale Gianni Chimenti e Franca Chimenti del coordinamento genitori. A conclusione dei lavori è stato emesso il seguente comitato congiunto: «Considerato che unanimemente si è ritenuto di dovere collaborare con assiduità in merito a: a) predisposizione di un comune piano per la razionalizzazione; b) proporre un piano per la professionalizzazione del personale in servizio presso i Distretti. Considerato che per quanto sopra premesso è necessario che ai Distretti Scolastici venga garantita la possibilità di operare con serenità ed efficienza; si invita il sig. Provveditore agli Studi:

- a volere prendere gli opportuni provvedimenti in relazione alle disposizioni ministeriali circa l'utilizzazione in supplenze temporanee del personale dichiarato fuori ruolo, ai sensi del D.P.R. 31 maggio 1974 n. 417 ed oggi operante nei Distretti Scolastici non procedendo al loro inserimento negli elenchi da trasmettere ai capi d'istituto per l'utilizzo in supplenze brevi;
- a volere studiare ogni possibile soluzione perché presso i Distretti operi un coordinatore amministrativo o un collaboratore amministrativo, o che in via subordinata venga utilizzato temporaneamente personale amministrativo debitamente

incentivato con un adeguato monte ore straordinario (al quale i Presidenti hanno già dichiarato di volere concorrere con propri fondi);

— a volersi impegnare perché nel Consiglio Scolastico Provinciale venga riconosciuta la presenza di tre rappresentanti dei Consigli Scolastici Distrettuali.

In conclusione si decide di istituzionalizzare un «tavolo di trattativa» fra Sindacati e Presidenti dei Distretti che predisponga una serie di proposte in merito alla possibilità di modificare la Legge Regionale per il diritto allo studio, approfondire la proposta di autonomia scolastica e le sue possibili implicazioni, approntare un piano per la razionalizzazione, anche verificando nei singoli Distretti e comples-



Da *“La Voce”* del 15-3-1994

L'ORIENTAMENTO E LA DINAMICA DELLA SCELTA E DELLA DECISIONE

Giorno 22 febbraio u.s. presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Rossano Scalo si è tenuto il quinto incontro di formazione per docenti sull'Orientamento. La relazione “L'Orientamento e la dinamica della scelta e della decisione” è stata tenuta dal dott. Pedranghelu, la stessa viene riassunta secondo il seguente schema di riferimento:

1. L'orientamento come processo longitudinale per una corretta gestione della dinamica della scelta e della decisione dentro un progetto esistenziale.
2. Le situazioni problematiche che precedono la decisione: a) le situazioni di conflitto (per la contemporaneità di diverse motivazioni) tra due oggetti entrambi soddisfacenti; tra due oggetti entrambi insoddisfacenti; per una situazione che ha in sé elementi soddisfacenti. b) le situazioni di rischio (l'orientamento è il settore tipico dell'incertezza) percezione dei significati prospettici; gestione delle insicurezze; coping. c) le situazioni di “frustrazione” (barriere alla soddisfazione di bisogni).
3. Schema dinamico della decisione: a) disorientamento (minaccia all'integrità della persona); b) riorientamento: attivazione del potenziale di informazione; significato esistenziale del pacchetto informativo (nel progetto di vita); c) risoluzione: come integrazione di: informazioni - motivazioni - sistema di valori.
4. Modello decisionale dell'orientamento (da Gelatt): definire il problema con precisione; specificare gli obiettivi della decisione; sviluppare le linee di condotta possibili e prevedere quelle non praticabili; valutare le conseguenze della decisione e le probabilità di ciascuna di esse; individuare il valore della decisione del proprio progetto di vita; monitoraggio valutativo della decisione (per le alternative possibili).
5. L'orientamento nelle scelte scolastiche e professionali.

FRANCO CARLINO

EDITORIALE

Sono stato fra i primi ad approvare l'iniziativa di un giornale dei Distretti Scolastici, aperto a tutte le realtà della Scuola Cosentina. Oggi che registriamo l'uscita del primo numero devo dire che grande è la soddisfazione per questo nuovo "tassello" che unifica la Scuola Cosentina e ne amplifica le numerosissime iniziative.

Da oggi ci sarà la possibilità di essere informati su tutto quanto avviene nel mondo della scuola e ovviamente ci sarà la possibilità di informare delle iniziative che si intendono intraprendere. Io credo che si debba incoraggiare l'iniziativa e nello stesso tempo si debba rivolgere a tutti un invito affinché stiano vicini a questo nuovo giornale per farlo crescere nel modo giusto.

GIOVANNI GARREFFA
Provveditore agli Studi di Cosenza

È con vero piacere che saluto l'uscita del periodico "Dimensione Scuola", quale nuova iniziativa editoriale e voce della Scuola Cosentina.

L'attenzione verso i giovani e le Istituzioni che ad essi dedicano energie ed impegno è fra i punti prioritari del programma dell'Amministrazione Comunale, che non intende il suo compito limitato all'adempimento tempestivo degli obblighi previsti dalla legge.

Con il mondo scolastico, va invece, instaurato un permanente, proficuo rapporto di collaborazione, assicurando lo sviluppo di tutta una serie di iniziative, oggi non più corollario, ma parte integrante di un corretto programma formativo rivolto alle giovani generazioni.

L'iniziativa editoriale che oggi vede la luce e che parte da organismi di democrazia partecipata, quali i Distretti Scolastici, potrà rappresentare utilissimo strumento di conoscenza e di dibattito. Quale Sindaco del capoluogo, mentre rivolgo un augurio di buon lavoro a quanti vi si dedicheranno, auspico che questa iniziativa diventi rilevante ai fini della crescita della nostra società.

on. GIACOMO MANCINI
Sindaco di Cosenza

Da "Dimensione Scuola" Periodico dei Quindici Distretti della Provincia di Cosenza, aprile 1994

Un nuovo look per la scuola

PERCHE' IL GIORNALE

I momenti di tensione che hanno caratterizzato gli ultimi mesi dell'anno scorso e questo scorcio del 1994, nel nostro martoriato Paese, purtroppo, sono tanti e tutti inducono, veramente, ad una seria riflessione per il futuro della scuola italiana.

Tangentopoli ha determinato un vero terremoto nei partiti tradizionali scoprendo le malefatte e le brutture che si sono accumulate negli anni con la corruzione sistematica innalzata a costume di vita politica.

L'ultimo decreto cosiddetto "mangiaclassi" ha creato nella scuola un vespaio di infuocate polemiche al punto da portare alla contestazione studentesca dello scorso dicembre, demonizzata dalla disinformazione e dalla confusione sulla interpretazione dell'ipotesi di autonomia della scuola. Altri eventi e fenomeni negativi hanno concorso e concorrono a far perdere la fiducia del cittadino nelle istituzioni, nonostante l'operato della magistratura e delle forze dell'ordine che, ultimamente, hanno ridimensionato notevolmente l'egemonia della criminalità organizzata e non. Ma noi cittadini, che sempre addebitiamo la colpa di tutto allo "Stato", che cosa abbiamo fatto per migliorare la nostra società? "Nessuno può stare a guardare di fronte a questo tentativo di lenta distruzione dello Stato pensando di esserne fuori". Così il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro ammoniva, nel suo drammatico appello alla nazione trasmesso lo scorso 3 novembre, a proposito dell'attentato allo Stato da parte degli 007.

Nello stesso mese di gennaio un'altra autorevole voce, quella di Giovanni Paolo II, si è alzata per invitare i cristiani all'unità a proposito delle responsabilità dei cattolici di fronte alle sfide dell'attuale momento storico. Ma che cosa sta succedendo? L'umanità è impazzita? Il popolo italiano ha dimenticato le sue origini che l'hanno sempre configurato come faro di civiltà attraverso i secoli? Quali le risposte da dare a questi e agli altri inquietanti interrogativi?

Sono tante e diversificate. Ma tutte per individuare una radice comune potrebbero confluire in un unico filone. Dopo la seconda guerra mondiale, nel nostro Paese, è nata la democrazia dalla cenere della distruzione totalitaria dando origine ad una nuova società che ancora è alla ricerca dell'uomo nuovo. Si sono rotti gli antichi equilibri e sono stati sconvolti i valori tradizionali che contavano e con essi il comportamento sociale della nostra comunità.

L'unità della famiglia non ha retto a questo ciclone e si è incrinato fortemente il rapporto figli-genitori. Ecco perché siamo ancora alla ricerca affannosa della nuova identità della società. Cosa fare per cambiare?

"Noi abbiamo bisogno di pensare in modo diverso, se vogliamo che l'umanità

si salvi”. Lo disse Albert Einstein e mai come oggi questa geniale intuizione è realmente attuale, integrandola con i doveri della Magna Charta presentata da Rita Levi Montalcini in contrapposizione ai diritti che ciascuno di noi vuole che gli vengano riconosciuti senza ricordarsi dei propri doveri. E in questo preoccupante contesto, solo la scuola, unico laboratorio sociale di educazione, formazione, istruzione e cultura può determinare il futuro miglioramento delle giovani generazioni.

I 15 Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza, arricchiti dall’impulso dato dal Provveditore agli Studi, dott. Giovanni Garreffa, hanno fatto propria questa esigenza di rinnovamento e oltre un anno fa, hanno raggiunto una intesa per una programmazione unitaria al fine di non disperdere alcuna risorsa. Nella riunione dello scorso primo luglio al Cupone, in Sila, sempre sotto gli auspici del Provveditore Garreffa i 15 Distretti Scolastici hanno lanciato l’iniziativa di pubblicare una rivista.

Si tratta della testata “Dimensione Scuola”, che ora, finalmente, viene alla luce e che vuole rappresentare la viva voce della scuola cosentina, in tutte le sue molteplici e genuine espressioni, e cioè alunni, genitori, sindacati, docenti, Ata, capi d’istituto, organi collegiali ai vari livelli e chiunque voglia offrire il proprio contributo a dare il nuovo look alla scuola italiana integrata nell’Europa unita e alla società del 3000.

La nascita di un giornale è sempre un evento di democrazia, di civiltà e di libertà e nel caso specifico un momento di orgoglio aggregante per rivendicare la centralità della scuola accettando la sfida di concorrere a creare un domani migliore.

Il direttore onorario del nostro periodico è il Provveditore Garreffa. La redazione è costituita dai 15 Presidenti dei Distretti Scolastici, coordinati da un comitato di redazione ristretto.

Per ogni Distretto opera una miniredazione. La parte amministrativa e di coordinamento è svolta dal Distretto n. 15 di Cosenza, quella logistica-organizzativa dal Distretto n. 23 di Paola. “Dimensione Scuola”, ha il compito di pubblicare e far conoscere quello che avviene nel pianeta scuola, accogliere proposte e suggerimenti, stimolando la collaborazione di tutti e creando raccordi con: Enti, realtà culturali e sociali presenti sul territorio.

Un’attenzione particolare sarà riservata alle problematiche ambientali e del disagio giovanile, ricordando che i veri protagonisti della scuola sono gli alunni. I progetti che la scuola sta portando avanti sono tanti: educazione alla salute, genitori, handicap, dispersione scolastica, educazione alla legalità, continuità didattica, multiculturalismo, ecc. C’è una mobilitazione generale, un fermento ed un entusiasmo che costituiscono concreti segnali di svolta facendo ben sperare per il futuro. I Distretti Scolastici daranno una mano per accelerare il cambiamento della scuola, per creare un avvenire migliore per i nostri figli. Alla luce dei recenti avvenimenti che hanno segnato il passaggio alla seconda Repubblica, ci auguriamo che, con la felice coincidenza della nascita di questa rivista scolastica, si possa avverare il reale cam-

Da "Dimensione Scuola" Periodico dei Quindici Distretti della Provincia di Cosenza, aprile 1994

I NOSTRI PROPOSTI PER LA NUOVA SCUOLA

La pubblicazione di un periodico è nel panorama delle iniziative distrettuali un importante strumento, e devo confessare che da anni meditavo di realizzarlo. Oggi grazie alla collaborazione del Provveditore e dei colleghi degli altri Distretti siamo in grado di concretizzare l'iniziativa, fondamentale per la conoscenza e l'apprendimento di tutte le attività della scuola cosentina.

Il periodico, nasce per veicolare le iniziative: delle singole scuole, dei Distretti Scolastici, degli Enti Territoriali, e di tutte quelle agenzie parascolastiche che operano nella scuola e per la scuola. Il periodico aspira a divenire strumento di conoscenza e di approfondimento (con la pubblicazione di interventi, relazioni, anticipazioni legislative e altro).

Per quanto attiene più specificamente al Distretto Scolastico di Cosenza devo segnalare che opera da oltre 15 anni, promuovendo e sostenendo iniziative di aggiornamento culturale e professionale degli insegnanti, dei capi d'istituti e del personale non insegnante, dell'orientamento scolastico e di ogni attività utile al coinvolgimento degli studenti. Il XV Distretto Scolastico ha operato anche nel campo della prevenzione in riferimento alla droga e alla microcriminalità, nel collegamento scuola-lavoro, artigianato e industria. Il Distretto ha sostenuto ogni attività per l'introduzione e l'approfondimento delle lingue e dell'informatica, ha anche operato per le promozioni di tipo umanistico-espressive, come concorsi di poesia, pittura e fotografia. Notevole è stato l'impegno profuso nel campo della dispersione scolastica e nella difesa dell'ambiente.

Per quanto attiene l'informazione scolastica, ricorderò le sei pubblicazioni che nel corso degli ultimi 10 anni sono divenute punto di riferimento sicuro per quanti operano nella scuola e per la scuola.

Nel Concludere questo mio intervento, sottolineo che a questa iniziativa editoriale, tutti dovranno collaborare per far sì che il periodico cresca nel migliore dei modi e che possa servire la scuola cosentina con il massimo del profitto.

L'augurio è che nel 1994, anno appena iniziato, possa partire una collaborazione feconda tra la scuola cosentina e il suo territorio capace di far crescere con la scuola cosentina l'intera comunità

ALESSANDRO NUCCI

Presidente del XV Distretto Scolastico COSENZA

Partecipiamo alla pubblicazione del primo numero del giornale scolastico con pochi articoli, non per mancanza di idee e di progettualità, ma per una serie di difficoltà di ordine amministrativo e gestionale, che hanno caratterizzato il funzionamento del Consiglio Scolastico Distrettuale.

Salutiamo con entusiasmo tale evento, perché riteniamo che sia uno strumento molto utile, non solo perché fa conoscere le varie realtà distrettuali, ma anche perché favorisce lo scambio di informazioni e di esperienze, che fino ad oggi sono rimaste di esclusivo patrimonio delle singole zone. Certo i vari Consigli Scolastici Distrettuali nel passato, pur con le dovute eccezioni, non hanno risolto appieno i compiti assegnati dal D.P.R. 417/74; ma possiamo con certezza affermare che, da quando il dott. Giovanni Garreffa ha assunto la guida del Provveditorato agli Studi di Cosenza, questi organi di democrazia scolastica sono stati rivitalizzati e stanno assumendo un ruolo importante nel contesto scolastico e nel contesto sociale delle varie zone. Non a caso allo stato attuale sono tutti normalmente costituiti e si sta quasi istituzionalizzando la Consulta dei Presidenti per concordare insieme linee di intervento e progetti di politica scolastica. Questo giornale nasce in seguito ad uno di questi incontri e rappresenta un serio tentativo della scuola cosentina per uscire fuori dagli edifici scolastici, per proiettarsi con la sua vasta esperienza nel tessuto sociale, economico e politico e per confrontarsi con le altre istituzioni e le associazioni varie del territorio. Nella Valle del Savuto tale confronto, limitato però alle esperienze locali, è iniziato da lungo tempo e, pur tra alti e bassi, ha costituito uno dei filoni più importanti dell'intera politica scolastica. Dobbiamo però constatare che i risultati non sempre sono stati raggiunti al massimo: l'inerzia di alcune amministrazioni, i ritardi di altre non hanno certamente aiutato le scuole a svolgere in maniera ottimale il loro compito educativo ed istruttivo.

Auspichiamo che da oggi in avanti, anche attraverso le pagine di questo giornale, il confronto possa essere più serrato e più produttivo nell'interesse dell'intera popolazione della Valle del Savuto. La scuola è disponibile: speriamo che la stessa disponibilità possiamo riscontrare, da qui a poco, non solo con quanti debbano ope legis interessarsi di politica scolastica, ma anche con tutte le Associazioni sociali, economiche, culturali e ricreative che hanno a cuore la formazione dei giovani e dei cittadini.

È intendimento del Consiglio Scolastico Distrettuale aprire queste pagine agli alunni dei vari ordini di scuola, non solo per far conoscere le loro idee, le loro ansie, i loro problemi, ma soprattutto per farli diventare interlocutori diretti di coloro i quali si occupano o dovrebbero occuparsi della loro crescita e della formazione integrale della loro personalità. La voce dei giovani, con la loro schiettezza, con le loro necessità, con il loro anelito di pace e di giustizia forse riuscirà a scuotere le nostre coscienze da quel lungo torpore che ci ha fatto accettare con rassegnazione un destino amaro, che dobbiamo necessariamente cambiare per il riscatto sociale e culturale delle future generazioni.

PASQUALE BERARDI

Presidente del XXIV Distretto Scolastico ROGLIANO

NON PIANGIAMO MA OPERIAMO TUTTI

Nel primo numero di un giornale che deve essere la voce di tutti i 15 Distretti della provincia di Cosenza riteniamo che non si possono affrontare argomenti importanti e particolari di ogni singolo Distretto, ma si può solo tracciare un profilo sommario e per grandi linee di ciascun Distretto. Non sono stati nominati i rappresentanti degli imprenditori, né i rappresentanti dei Comuni compresi nel territorio del Distretto. Si sottolineano queste assenze perché riteniamo sia più difficile portare avanti determinate iniziative senza un diretto collegamento con gli Enti Locali.

Da tre anni a Spezzano Sila funziona alloggiata nell'edificio dell'asilo-nido anche una sezione staccata dell'I.T.C. "Pezzullo" di Cosenza.

Questa è una sistemazione abbastanza confacente alle esigenze della scuola, perché dotata delle strutture indispensabili allo svolgimento delle lezioni.

L'istituzione di una Scuola Media secondaria di secondo grado nel Distretto 28 ha incontrato in passato molte difficoltà sia di ordine politico che burocratico-amministrativo.

Ha prevalso infine la tenacia e la volontà politica della nuova Amministrazione Comunale; l'ostinazione del Presidente del Distretto ed i buoni auspici del favorevole momento politico. Riteniamo la presenza di questa Scuola un fatto enormemente positivo perché consente di fare crescere tanti nostri giovani in una realtà sana e senza i disagi ed i pericoli del pendolarismo.

Il pendolarismo è una costante di tutti i nostri centri, visto che la maggior parte degli abitanti lavora nel terziario; negli Uffici ed in attività di vario tipo, nella piana di Cosenza.

Poche sono le attività svolte in loco: qualcuna di carattere artigianale (falegnameria, officine) altre di carattere commerciale (negozi di alimentari, bar, macellerie).

Per queste ragioni i nostri paesi si animano dalle 17,00 in poi, quando tutti vanno in piazza a riallacciare i nodi con l'amico, a scambiare opinioni con il conoscente, a discutere di politica. La politica è importante nella maggior parte dei nostri centri, si fa in piazza oltre che nelle sezioni dei vari partiti e in maniera abbastanza animata.

I nostri giovani purtroppo non hanno strutture associative e ricreative, tranne qualche eccezione dove ritrovarsi il pomeriggio o la sera.

È una carenza che fa sentire il disagio del vivere in paese. I problemi legati al pendolarismo, alle carenze di strutture ed ai servizi sono alla base di tante situazioni di disagio psichico e fisico che molti giovani avvertono in maniera pressante. In tale situazione socio-ambientale è difficile per un Distretto Scolastico muoversi sul giusto binario, anche perché la sua funzione, a parte poche precise competenze, è per lo più propositiva.

Il Distretto Scolastico n. 28 ha cercato di potenziare la sua biblioteca, ma soprattutto ha creato una videoteca, che conta attualmente 250 cassette e che, anno dopo anno, viene arricchita di nuovi titoli. Il Distretto è abbonato alla “Gazzetta Ufficiale serie Concorsi” nonché al “Bollettino Ufficiale” della Regione Calabria; ciò allo scopo di poter meglio espletare la sua funzione più caratterizzante che è quella dell’orientamento dei giovani. Per svolgere questa sua funzione il Distretto si tiene in contatto con il Centro di Orientamento Professionale di Cosenza ed ha svolto incontri e convegni sulle problematiche di questo delicato settore.

Ogni anno il Distretto organizza le “Olimpiadi dei Casali”, rivolte non solo ai comuni facenti parte del Distretto, ma a tutti i comuni denominati “Casali di Cosenza” sorti intorno all’anno mille a seguito delle incursioni saracene.

Questa manifestazione che di solito si svolge nel mese di maggio, vede impegnati gli alunni delle Scuole Materne, Elementari e Medie, che gareggiano con prove appositamente studiate e che propongono anche coreografie di gruppo o di singole piccole “stelle” che suscitano l’entusiasmo del pubblico e delle autorità.

Lo scorso anno a questa manifestazione si sono uniti, per esplicito desiderio del Provveditore, gli alunni partecipanti ai “Giochi della Gioventù” per le gare a livello interdistrettuale.

Sin da quando è nata la problematica dell’Educazione alla Salute, che si rispecchia nei due progetti “Ragazzi 2000 e Giovani 93”, il Distretto n. 28 ha promosso incontri con esperti operatori e ha incoraggiato le iniziative delle varie scuole.

All’interno del Distretto Scolastico opera un’équipe medico-socio-psicopedagogica insufficiente per i numerosi alunni in difficoltà che sono presenti nel nostro Distretto. Sarebbe pertanto auspicabile che l’Usl n. 4 sul territorio del Distretto garantisse la presenza di almeno due team comprendenti altri specialisti, oitre a quelli già presenti, attesa la casistica molto varia degli handicaps, degli innumerevoli alunni che ne sono portatori nonché l’estensione del territorio Distrettuale, a cui l’équipe deve provvedere.

Il fenomeno delle ripetenze e dell’abbandono è presente in modo alquanto sensibile nel nostro Distretto che è stato prescelto come Distretto “pilota” per effettuare un’indagine sull’entità del fenomeno ed evidenziare le cause che lo determinano. A tal proposito è stato costituito un gruppo di lavoro e si sono svolti vari incontri con Capi d’Istituto affinché venga potenziato l’insegnamento individualizzato e la estensione del tempo prolungato.

Il Distretto, comunque, nello svolgimento delle sue attività è fortemente condizionato dall’inadeguatezza dei fondi in rapporto ai bisogni reali delle Scuole del territorio.

Siamo convinti, con questo, di non dire niente di nuovo, ma ci sentiamo tra quelli che dinnanzi ad una bottiglia di vino piena a metà, la gustano appieno, senza piangere per la parte mancante.

BIAGIO MAZZUCA

Presidente del XXVIII Distretto Scolastico SPEZZANO SILA

SUPERARE LE BARRIERE

La costante fiducia manifestata rispetto a questa istituzione collegiale da parte della comunità scolastica del territorio e della società in genere, impone un doveroso ringraziamento a tutti gli operatori della scuola, ai genitori, ai giovani, ai giovanissimi e a quanti si prodigano per assicurare una serena crescita della realtà in questione.

Una realtà, quella considerata, che, negli ultimi tempi, è stata interessata da importanti momenti di crescita, sempre più rivolta alla considerazione della positività dei processi interattivi instaurantisi tra i membri coinvolti nel processo educativo.

E tale processo conta, oggi, sull'apporto favorevole della realtà distrettuale, la quale, dal suo piccolo, ha potuto imprimere un segno di vitalità su tutta la realtà educativa, conoscendo, così, quella rapida ascesa, emulata da tutta la società.

Sulla scia di tale successo il Distretto Scolastico, può continuare la sua opera sociale, proponendo, attraverso i membri del suo consiglio tematiche di stimolo e di coordinamento, offrendo, così, un valido servizio a tutti gli operatori ed esperti della scuola.

Il tutto, naturalmente elaborato, secondo finalità programmatiche realizzate in funzione di specifiche esigenze contestuali, traendo, a volte, validi spunti dalle esperienze passate.

In un clima del genere, in ciascun membro del distretto, si definiscono quelle condizioni ottimali per poter comunicare ai giovani modelli capaci di allontanarli da esperienze avvilenti o degradanti, affinché, essi stessi, possano farsi edificatori di un mondo più civile e libero.

E così, ciascun membro della realtà distrettuale, comprendendo la necessità di proseguire il lavoro con il massimo della responsabilità, dedicando ad esso, non a caso scelto spontaneamente, il massimo delle energie disponibili, affinché possano essere poste in essere le condizioni per una serena formazione dei giovani, aiutandoli a crescere e rimuovendo tutte quelle condizioni che possono determinare limitazioni alla libera espressione della propria personalità.

Probabilmente, vi sono ancora nel nostro territorio realtà distrettuali soffermate da numerosi fattori condizionanti, che ne limitano le attività, quindi quei processi costruttivi di cui il Distretto Scolastico si fa garante.

Ciò, tuttavia, non può inibire la volontà di superare certe barriere e perseguire nobili fini, identificabili nella promozione di iniziative rivolte, dal canto loro, alla individualizzazione delle tecniche didattiche, pedagogiche e psicologiche per assicurare l'esplicitarsi delle potenzialità ed aspirazioni di ciascuno e, nel caso dei soggetti handicappati favorirne un'aggregazione per nulla traumatica, così come deve essere ogni iniziativa di recupero di cui il Distretto si fa interprete.

Quale realtà si cela, dunque, dietro la terminologia di “Distretto Scolastico” se non un piccolo mondo, esule da ogni sorta di isolamento, rivolto, altresì, alla più ricca collaborazione con tutti gli altri enti sociali, rivolto all’analisi della più specifica realtà scolastica che gli sta a cuore, al perpetuarsi di stimoli didattici congeniali, desideroso di ricercare e garantire servizi culturali e socio-sanitari eccellenti e promuovere, nel contempo, sport, attività ricreative, ed extrascolastiche, quindi, interventi atti a prevenire o recuperare ogni sorte di dispersione scolastica e le incombenti minacce delle diffuse devianze giovanili.

FRANCESCO SANNUTI

Presidente del XXV Distretto Scolastico Roggiano Gravina

A poco più di qualche mese, dalla decisione dei quindici Presidenti di Distretto e del Sig. Provveditore agli Studi di avviare la pubblicazione di un periodico dei 15 Distretti della Provincia, eccoci al nastro di partenza per l’inizio di un’avventura con il primo numero di “Dimensione Scuola”.

Questo progetto costituisce il segno tangibile, della volontà dei quindici Distretti di realizzare concretamente, collaborando insieme, un raccordo tra scuola e società, tra scuola e mondo del lavoro e con l’intenzione di offrire a tutta la scuola cosentina, occasione di riscoprire se stessa attraverso i vari contributi di azione, pensiero e opportunità di confronto e di coinvolgimento.

L’obiettivo principale rimane quello di rafforzare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche nella gestione della scuola attraverso maggiori intese. Per quanto ci riguarda, in questi ultimi anni, il nostro Distretto ha sempre cercato di lavorare in tale direzione, nello spirito della 416/74, adoperandosi: come organo di partecipazione popolare e di autogestione; come organo d’indirizzo e di gestione della istituzione scuola; come organo di gestione della comunità ai fini di una crescita culturale e civile.

Abbiamo costantemente ricercato e sollecitato nella direzione di una maturazione culturale, civile e sociale quella capacità operativa (realizzatrice) che ha reso possibile l’accettazione di proposte utili e necessarie, facendo progredire ed elevar il costume della cooperazione sociale, attraverso la prassi costante del dialogo tra gli Enti, del coinvolgimento di competenze e attitudini diverse, della ricerca gratificante, della sintesi operativa e della valorizzazione dell’impegno comunitario.

In questo modo abbiamo ovviato alla mancanza di poteri concreti del Distretto Scolastico, le cui decisioni permangono non vincolanti per gli Enti Locali o che erogano servizi. Operando in tale direzione, sono state attuate pienamente numerose proposte di intervento nei diversi settori di competenza, come quelle nel campo dell’Orientamento, della Medicina Scolastica e Socio-Psico-Pedagogica, dell’Edilizia Scolastica, della Sperimentazione e dell’Aggiornamento, del Potenziamento delle Attività Culturali, Sportive, Para-Extra-Interscolastiche; della Disper-

sione, inoltre sono state promosse intese e convenzioni con i vari Enti Territoriali per l'attuazione di importanti progetti nel campo sociale.

Il nostro intento rimane quello di migliorarci, consapevoli anche della difficile situazione che sta attraversando il nostro paese. Ritengo sia molto importante una maggiore riconsiderazione della scuola come punto di riferimento costante, indispensabile e necessario, per istruire, preparare e formare le future generazioni ad assolvere dignitosamente il loro dovere etico e sociale per il rilancio e la credibilità del nostro paese.

In questo progetto di rinnovamento non privo di difficoltà dobbiamo essere tutti protagonisti del cambiamento, ognuno nel proprio ruolo, ecco perché speriamo nel successo e nel consenso di tutti per continuare nel nostro impegno.

FRANCO EMILIO CARLINO

Presidente del XXVI Distretto Scolastico - Rossano



Rossano Scalo - Villetta alla Stazione FF.SS. - Anni 60

Da "Dimensione Scuola" Periodico dei Quindici Distretti della Provincia di Cosenza, aprile 1994

Una accorata lettera del Presidente del XXI Distretto Scolastico Rocco Pisani

LA BIBLIOTECA DEL DISTRETTO

Ci è capitato spesso di non avere un posto dove tenere i libri e vedere nei "mercatini delle pulci" e sulle bancarelle degli ambulanti ed a volte anche gettati nella spazzatura, volumi di pregio, venduti a pochi soldi perché considerati oggetti inutili ed ingombranti.

Il Distretto Scolastico n. 21 di Diamante attualmente possiede una Biblioteca fornita di appena duecentocinquanta volumi.

L'Istituzione, riconosciuta con decreto del Provveditore agli Studi di Cosenza, opera su un vasto territorio comprendente sedici Comuni: da Tortora a Bonifati.

Il Ministero della P.I. ha nominato una unità lavorativa con mansioni di bibliotecaria in pianta stabile.

Lo sviluppo della cultura e la crescita democratica sono i cardini del lavoro e dell'impegno istituzionale del Distretto.

La situazione economica nazionale e le disastrose finanze dello Stato non ci hanno permesso, né lasciano presagire positivamente un cambiamento di accedere a pubblici finanziamenti, per l'acquisto di libri.

È possibile far nascere, attraverso il volontariato e la generosità dei privati una istituzione che possa rimanere nel tempo al servizio della collettività?

Per questo, con sincerità e fiducia abbiamo pensato di scriverle, col consenso unanime e l'approvazione del Consiglio Scolastico Distrettuale, per fare appello alla sua sensibilità, al fine di ottenere un contributo consistente nella donazione di volumi o altro materiale utile per la biblioteca che forse a lei non servono più da vario tempo.

Ci scusiamo per avere osato tanto nel formulare la nostra richiesta, ma in questo siamo stati sollecitati da varie persone che, con nobile gesto ci hanno già fatto dono dei loro libri.

Le assicuriamo che i testi saranno regolarmente inventariati e lei, anche a memoria sua o di un suo parente, entrerà a far parte iscritta nell'albo d'oro, degli "Amici del Distretto".

Da "Dimensione Scuola" Periodico dei Quindici Distretti della Provincia di Cosenza, aprile 1994

I NOSTRI OBIETTIVI: PROMOZIONE PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

L'anno 1994 il giorno 12 del mese di aprile alla presenza di: Giovanni Donato Vice Presidente del Distretto di Castrovillari, Alessandro Nucci Presidente del Distretto di Cosenza, Gaetano Vena Presidente del Distretto di Paola, Rocco Pisani Presidente del Distretto di Diamante, Domenico Alecce Presidente del Distretto di Amantea, Franco Emilio Carlino Presidente del Distretto di Rossano, Pasquale Berardi Presidente del Distretto di Rogliano, Mario Gerundino Presidente del Distretto di Trebisacce, Diego Garrini dell'Uil, Arturo Macchione della Cgil, Anselmo Carolina della Cisas, e degli studenti: Mariano Summaria, Renato Mele, Emiliano Pandolfi, Giuseppe Pascali, nonché di vari consiglieri distrettuali, si è tenuta la periodica riunione della Consulta dei Presidenti Distrettuali allargata alle organizzazioni Sindacali e alla componente studentesca provinciale.

Nel corso della riunione è stato esaminato il processo di cambiamento avviato nel mondo della scuola. La riforma degli Organi Collegiali legata allo sviluppo e alla riforma dei vari ordini e gradi della scuola.

In merito alla richiesta dell'autonomia è stata riconosciuta la improcrastinabile necessità di adeguare potenziandoli i vari organismi collegiali della scuola, e in particolare del Distretto Scolastico che a parere di tutti gli intervenuti dovrà svolgere un ruolo fondamentale nel rilancio della Scuola Italiana.

Tutti d'accordo sulla necessità di dotare i Distretti Scolastici di personale adeguatamente preparato e motivato che possa godere della necessaria stabilità nel posto di lavoro e adeguate occasioni per approfondire la sua professionalità. Anche i modestissimi bilanci dei Distretti dovranno subire adeguate occasioni. Con i Distretti Scolastici efficienti ed efficaci sarà possibile rivedere in maniera adeguata la razionalizzazione e l'uso efficiente delle strutture disponibili. Promozione, Programmazione e Progettazione dovranno essere le attività del Distretto nei prossimi anni.

Gli alunni presenti hanno approfondito i temi della loro proposta scolastica. Sempre gli alunni hanno fatto rilevare come da parte di numerosi presidi si sono verificate difficoltà di collegamento non sono state pubblicizzate le varie circolari e nello stesso tempo non si registrano le necessarie "disponibilità" per un reale approfondimento delle tematiche trattate.

Sindacati, Distretti Scolastici hanno concluso che è necessario, per l'interesse della scuola, approfondire ed intensificare i rapporti e gli incontri anche su singoli e mirati obiettivi. I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali si sono altresì impegnati a rappresentare le istanze sopra menzionate nell'ambito delle segreterie provinciali, regionali e nazionali.

In conclusione si è deciso di tenere il prossimo incontro per la fine del mese di maggio a Rogliano prevedendo di trattare il tema dello sviluppo e del potenziamento dei Distretti Scolastici.

Da "Dimensione Scuola" Periodico dei Quindici Distretti della Provincia di Cosenza, aprile 1994

CORSO DI AGGIORNAMENTO A COSENZA TENUTO DAL PROFESSORE LUCIANO MAZZETTI

Nei giorni scorsi si è concluso con un clamoroso successo di pubblico il Corso di aggiornamento organizzato dal XV Distretto Scolastico di Cosenza. Il Corso, diretto dal Presidente dott. Alessandro Nucci, ha avuto come relatore il prof. Luciano Mazzetti dell'Università di Roma. Nel corso dei due giorni di lavoro sono stati oltre 800 gli insegnanti che hanno seguito con grande attenzione ed interesse il bravissimo relatore. Molti i partecipanti che hanno ringraziato i responsabili del Distretto Scolastico di Cosenza, che per la terza volta sono riusciti a portare a Cosenza il prof. Mazzetti.



Dalla "Gazzetta del Sud" del 19-4-1994

Quindici Presidenti si sono incontrati a Diamante AI DISTRETTI SCOLASTICI E' MANCATA L'INCISIVITA'

Potenziamento dei Distretti Scolastici, maggiori poteri decisionali e rapporti con i sindacati nonché altre qualificanti iniziative, per una presenza più incisiva sul territorio in vista dell'autonomia scolastica, sono stati concordati nell'incontro periodico dei Presidenti dei 15 Distretti Scolastici della provincia di Cosenza alla riunione svoltasi al Distretto Scolastico n. 21 di Diamante.

Il meeting è stato organizzato dal Presidente prof. Rocco Pisani, che ha aperto i lavori e si è poi concluso dopo un giro in barca attorno alla suggestiva isola di Cirella con una visita all'Istituto Professionale per l'Agricoltura. Era presente un gruppo del Comitato provinciale degli studenti (Mariano Summaria, Renato Mele, Emiliano Pandolfi e Giuseppe Pascali) che ha approfondito i temi della proposta scolastica da presentare al Convegno provinciale. Per i sindacati sono stati presenti i segretari provinciali Diego Garrini (Uil), Arturo Macchione (Cgil) e Carolina Anselmo (Cisas).

Nel dibattito sono intervenuti i Presidenti Alessandro Nucci di Cosenza, Domenico Alecce di Amantea, Franco Carlino di Rossano, Pasquale Berardi di Rogliano, Mario Gerundino di Trebisacce, il Presidente del Distretto di Paola, il segretario Salvino Amato e il prof. Bove. In merito alla richiesta dell'autonomia scolastica è stata riconosciuta la improcrastinabile necessità di adeguare i vari organismi collegiali potenziandoli quanto più possibile ed in particolare quelli dei Distretti Scolastici che a parere unanime dovranno svolgere un ruolo fondamentale nel rilancio della scuola italiana come più volte ribadito dal Provveditore agli Studi di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa.

«Con Distretti Scolastici più efficienti — si legge nel comunicato emesso a conclusione dei lavori — sarà possibile rivedere in maniera adeguata la razionalizzazione e l'uso efficiente delle strutture disponibili. Sindacati e Presidenti dei Distretti — si sottolinea poi — hanno concordato che è necessario per l'interesse della scuola, approfondire ed intensificare i rapporti e gli incontri su singoli e mirati obiettivi. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali — si legge a conclusione — si sono altresì impegnati a rappresentare le varie istanze individuate nell'ambito delle segreterie provinciali, regionali e nazionali». I segretari provinciali dei sindacati hanno informato i Presidenti sul lavoro svolto per la razionalizzazione del servizio scolastico. La situazione dovrebbe rimanere invariata per i 95 circoli didattici della provincia. Accorpamenti e dimissioni di alcune scuole sia alla media che al superiore. Sono 14 in tutta la provincia i presidi che andranno in pensione a partire dal prossimo 1 settembre di cui 7 della media e 7 del superiore. Il prossimo appuntamento dei Presidenti dei Distretti è stato fissato verso la fine di maggio al Distretto Scolastico di Rogliano per affrontare lo sviluppo e il potenziamento degli Organismi Distrettuali.



Da "Il Giornale di Calabria" del 5-5-1994

E' NATO IL PERIODICO «DIMENSIONE SCUOLA»

Ha visto alla luce, nei giorni scorsi, un nuovo periodico "Dimensione Scuola" che si interessa di scuola e dei quindici Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza. Il periodico ha come direttore onorario Giovanni Garreffa, Provveditore agli Studi e come direttore il giornalista Gaetano Vena, Presidente del Distretto Scolastico di Paola, il coordinamento è affidato ad Alessandro Nucci, Presidente del Distretto di Cosenza.

Il periodico edito e curato dai Distretti della Provincia di Cosenza aspira a divenire uno strumento importante nel panorama della scuola calabrese. Fortemente voluto dall'assemblea dei Distretti Scolastici è oggi una bella realtà a disposizione di quanti operano nella scuola e per la scuola.

Attraverso il periodico potranno essere veicolate le innumerevoli attività che periodicamente le singole istituzioni scolastiche mettono in cantiere.

Attraverso il periodico potranno essere approfondite le varie tematiche che interessano la scuola, si tenterà anche di rinsaldare i rapporti con le Amministrazioni Locali e Territoriali nonché delle Organizzazioni Sindacali.

ARCHIDIOCESI ROSSANO - CARIATI
A. Ge. ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI

Celebrazione della X Giornata della Famiglia *nell'ARCHIDIOCESI di ROSSANO -CARIATI*

Seminario di studio per insegnanti, genitori, educatori, promosso da: A.Ge Associazione Italiana Genitori Rossano, d'intesa con l'Ufficio Studi e Programmazione del Provveditorato agli Studi di Cosenza, ed in collaborazione con Istituzione Teresiana, Consultorio la Famiglia, Movimento per la Vita, Centro di Aiuto alla Vita.

L'Educazione alla vita nella Scuola
Educare la famiglia, con la famiglia

Tema:

FAMIGLIA E SCUOLA AL SERVIZIO DELLA VI-
TA

PER LA CIVILTÀ' DELL'AMORE
*Dibattiti ed Iniziative per una cultura della vita nella scuola
dall'8 al 17 maggio 1994*

1994 Anno Internazionale della Famiglia

EDUCARE è bello, è difficile ma POSSIBILE, come Genitori, come edu-
catori siamo chiamati alla più grande impresa UMANA:

DOMENICA 8 MAGGIO ORE 17,00

Presso il Salone Teatro dei PP. Giuseppini del MURIALDO - Rossano Scalo (Cs)

MARTEDI 10 MAGGIO ORE 10,30

Presso la Sala «BEATO FELTON» del Santuario S. Francesco di Paola - Corigliano Calabro

VENERDI 13 MAGGIO ORE 10,30

Presso la Sala Convegni Chiesa di Cristo Re, Via Stabilimenti Cariati Marina (Cs)

MARTEDI 17 MAGGIO ORE 10,30

Presso l'Opera Sociale dei PP. Giuseppini del MURIALDO (PALAZZETTO DELLO SPORT)

Rossano Scalo (Cs)

MARTEDI 17 MAGGIO ORE 17,00

Presso la Palestra dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Rossano Scalo (Cs)

PRESIEDE I LAVORI:

Dott. Giovanni Garreffa

Provveditore agli Studi di Cosenza

INTERVERRANO:

S.E. Rev. Mons. Andrea Cassone

Arcivescovo di Rossano - Cariati

Prof. Antonio Caserta

Scrittore di Reggio Calabria

Prof. Bruno Minniti

Responsabile Regionale A. Ge. di Catanzaro

Dott. Vincenzo Taverna

Presidente del C.S.D n. 20

Prof. Tommaso Mingrone

Assessore alla Cultura e P.I. Comune di Corigliano

Prof. Franco Emilio Carlino

Presidente C.S.D. n. 26

Presidente Prof. Antonio Latanza

Assessore alla Cultura e P.I. Comune di Cariati

Presidente Prof. Francesco Caravetta

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Corigliano Scalo (Cs)

Prof. Ignazio Russo

Liceo Scientifico Statale di Cariati Marina (Cs)

Presidente Prof.ssa Francesca Tripodina Mazzei

Liceo Scientifico Statale Rossano Scalo (Cs)

Prof.ssa Giuliana Urruzola

Responsabile Istituzione Teresiana

Dr. Franco Polimeni

Responsabile Consultorio la Famiglia

Dr. Franco Converso

Responsabile Diocesano per la Pastorale della Famiglia

Prof. Francesco Saverio Ardito

nel direttivo A. Ge. di Rossano

Sac. Antonio De Simone

Assistente Ecclesiatco A.Ge. e M.P.V. - Rossano

Prof.ssa Serafina Urso

Presidente Diocesano A.Ge. e M.P.V.

IL PRESIDENTE DIOCESANO
Prof.ssa Serafina Urso

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO
Sac. Antonio De Simone

I 33 ANNI DELLA RIVISTA "SCUOLA E VITA"

Convegno
Scuola e Società in Calabria
negli ultimi 30 anni
L'esperienza di "Scuola e Vita"



Rossano 9 maggio 1994 - Ore 17,00
Aula Magna Liceo Classico "S. Nilo" Rossano

PROGRAMMA

- Presiede* Prof. P. CALABRÒ - Preside Liceo Classico Rossano
- Saluti* Prof. F. CARLINO -Presidente Distretto Scolastico n. 26
Rappresentante del Comune di Rossano
- Introducono* Prof. F. FILARETO - Docente Liceo Classico - Rossano
Dott. L. TARSITANO - Ispettore Tecnico P.I.
- Interventi* Dott. E. POSTERARO - Ispettore Tecnico P.I.
Prof. G. MERCOGLIANO - Preside Scuola Media
Dott. A. COPPA - Ispettore Tecnico P.I.
Dott. M.A. SALVATI - Direttrice Didattica
Dott. F. FUSCA - Ispettore Tecnico P.I.
Dott. S. CAMPANA - Direttore Didattico
Dott. L. TROCCOLI - Ispettore Tecnico P.I.
- Dibattito*
- Conclusioni* Prof. G. TREBISACCE
Università della Calabria

L'integrazione scolastica dei portatori di handicap attraverso la L. 104/92

COORDINARE UNITARIAMENTE LE FORZE

Il 19 aprile u.s. presso la Scuola Media Statale Roncalli 1 di Rossano si sono riuniti i Presidi di 1° e 2° grado del Distretto Scolastico n. 26 insieme ai Direttori Didattici ed ai Sovrintendenti Regionali Ispettori Franco Fusca e Luigi Tarsitano.

Il tema centrale dell'incontro ha riguardato l'attuazione dell'Art. 13 della Legge 104, concernente l'integrazione scolastica dei portatori di handicap, in prospettiva dell'accordo di programma che il Distretto di Rossano intende realizzare con le Amministrazioni Comunali e l'USSL n. 3.

L'incontro è stato presieduto dal Presidente del Distretto Prof. Franco Carlino. Sono state apprezzate le relazioni degli Ispettori Fusca e Tarsitano, nonché i numerosi interventi del pubblico che sollecitava l'intervento fattivo delle Istituzioni, affinché si concretizzassero i punti cardine della Legge 104. Al di là del dato legislativo, occorre sottolineare che intervenire per l'applicazione della Legge è diventata una necessità fondamentale, in quanto si tratta di equiparare i diritti dei portatori di handicap, che altrimenti si vedrebbero esclusi dall'integrazione non solo scolastica, ma soprattutto sociale. Un diritto allo studio, quindi, che diventa porta d'ingresso nella società, una società che, purtroppo, molte volte pone delle barriere.

Pertanto, sulla base di quanto è emerso nell'incontro programmatico, il Distretto Scolastico ha presentato una proposta di accordi, relativa al servizio socio-psico-pedagogico, indirizzato al recupero ed all'inserimento dei soggetti portatori di handicap, disagiati socioambientali e delle fasce demografiche più emarginate.

«Sulla base di tale premessa, il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano con delibera n. 11 del 2.3.1993, come da Verbale n. 5, ha predisposto uno schema di Accordo di programma da stipularsi tra Amministrazione Scolastica, Servizio Sanitario ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 13 L. 104/92.

Al fine di acquisire ogni utile elemento conoscitivo ed in riferimento a quanto emerso nell'ultimo incontro del 19.4.1994 si invitano gli Enti e le Scuole a voler esaminare lo schema stilato, formulando eventuali osservazioni o integrazioni migliorative da far pervenire al Distretto n. 26 in tempi brevi e comunque entro e non oltre il 13.5.1994. Si coglie l'occasione per ricordare che presso il Distretto opererà una Commissione, che sulla base delle osservazioni pervenute definirà uno schema di Accordo di programma, che sarà opportunamente discusso nella riunione che si terrà giorno 26.5.1994 alle ore 9,30 presso i locali della Scuola Media Statale "Roncalli 1" in Rossano Scalo». Questo incontro, come si intuisce, sarà sicuramente importante per valutare il piano programmatico definitivo e per individuare una strada unitaria da seguire, pertanto risulterà gradita la presenza degli operatori del settore ed interessati capaci di dare un apporto positivo all'iniziativa.

GIUSEPPE ZANGARO

Da *“La Voce del 10-5-1994*

LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO E I PROCESSI DI COMUNICAZIONE NELLA PRASSI DELL'ORIENTAMENTO

“La transizione scuola-lavoro” e “processi di comunicazione nella prassi dell'orientamento” sono i titoli delle relazioni tenute dal Dott. Mario Pedranghelu ai docenti frequentanti il Corso di Formazione alle Metodologie dell'Orientamento, promosso dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

I due incontri si sono tenuti presso l'Istituto Tecnico Industriale rispettivamente il 22-3-1994 e il 19-4-1994.

Le due relazioni vengono riassunte secondo i seguenti schemi di riferimento

FRANCO CARLINO

6° incontro su: “La transizione scuola-lavoro”

1. Le difficoltà di gestione degli snodi decisionali nella transizione scuola-lavoro: rapidità delle trasformazioni; eccesso di informazioni; fragilità dei gruppi parentali di appartenenza; difficoltà di gestire le situazioni di incertezza, rapporto difficile tra domanda e offerta di lavoro (rigidità della disponibilità giovanile).

2. Il raccordo scuola-territorio: scollamento; scuola ingessata; territorio invasivo (che tende a strumentalizzare più che a integrare risorse).

3. Il raccordo scuola-mondo del lavoro: improponibilità della finalizzazione rigida della scuola al lavoro; riconsiderazione del rapporto attraverso la riappropriazione del rispettivo specifico; despecializzazione (per ridurre il rischio della disoccupazione tecnologica).

4. Il ruolo della scuola: prevenire il sequestro delle risorse; attivazione delle risorse; attivazione della creatività; favorire l'innovazione; riconoscimento delle potenzialità anche al di fuori del profitto scolastico; orientamento longitudinale.

5. Il lavoro nel vissuto personale: il piano del “mestiere” (narcisismo strumentale); il piano della “professione” (maturità nella realizzazione); il piano della “vocazione” (il lavoro nel “senso” della vita).

6. I 10 consigli degli esperti: imparare a leggere e scrivere bene; imparare le lingue (inglese!); familiarizzare con il computer; non trascurare il lavoro manuale; cultura della mobilità; accettare qualsiasi esperienza iniziale di lavoro; informarsi sui cambiamenti del proprio settore di lavoro; alternare sempre studio e lavoro; accumulare informazioni e conoscenze; non sedersi sulle cose che non funzionano, ma darsi da fare.

7. Per non soccombere ed essere vincenti: formazione della persona; istruzione, informazione; gestione costruttiva delle frustrazioni, della problematicità; adattamento e flessibilità (per “governare” il cambiamento).

7° incontro su: “I processi di comunicazione nella prassi dell’orientamento”

1. La prassi dell’orientamento implica un processo relazionale, di cui condizione è: la fluidità della comunicazione, che implica: un processo di apprendimento; un processo di adattamento al reale.

2. Sequenza dinamica della comunicazione orientativa: segni = messaggio, feed-back = come meccanismo di autoregolazione e di controllo.

3. Finalità della comunicazione orientativa: far sperimentare l’autodeterminazione; sottrarre la scelta alle componenti emotive; favorire l’accettazione di sé; favorire la gestione personalizzata delle informazioni.

4. Le variabili del processo: intensità di esposizione al messaggio; potenza d’urto del messaggio (penetranza delle mediazioni); contenuto del messaggio (qualità di materiale informativo); motivazioni dei soggetti coinvolti; dinamica relazionale del gruppo.

5. Il significato della comunicazione orientativa dipende da: *a*) pregnanza percettiva; *b*) esperienza; *c*) funzionalità (a che mi serve?); *d*) mediazioni compatibili; *e*) livello di gratificazione delle aspettative; *f*) influenza familiare e socio-culturale.

6. Comunicazione orientativa e dinamica del cambiamento: attivazione del potenziale informativo: attivazione del potenziale motivazionale; attivazione della costituzione di una corretta immagine del “sé”; attivazione del potenziale valoriale del progetto di vita; riduzione della distanza fra il “reale” e il “percepito” per elaborare-significare-orientare il comportamento.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 22-5-1994

Per la soppressione delle tre classi della media

Scala-Coeli / PROTESTA DI GENITORI ED ALUNNI

Indignazione e vibrante proteste nel piccolo Centro collinare di S. Morello, frazione di Scala Coeli, a seguito del decreto provveditoriale di soppressione delle tre classi della locale Scuola Media, a partire dall'anno scolastico 1994/95. Tale decisione ha suscitato la protesta e decisa reazione dei cittadini di S. Morello, genitori e non degli alunni, che hanno occupato la sede comunale distaccata preannunciando, inoltre, iniziative di lotta, atte a ripristinare il funzionamento delle tre classi della scuola media. Presso la sede comunale di S. Morello c'è stato un incontro operativo dei dimostranti alla presenza del Sindaco di Scala Coeli, Lelio Capalbo, e dell'Assessore Provinciale del Collegio di Cariati, prof. Antonio De Nardo.

Il Sindaco Capalbo (che ha convocato un apposito Consiglio Comunale) si è detto solidale con la popolazione affermando, tra l'altro, di essersi adoperato per l'istituzione di un servizio trasporto alunni di S. Morello a Scala Coeli. L'Assessore Provinciale Antonio De Nardo si è detto pronto ad intervenire presso il Provveditore agli Studi di Cosenza, al fine di ottenere la revoca del provvedimento di soppressione della Scuola Media di S. Morello, a causa delle disagiate condizioni socio-economiche della frazione, per la mancanza di viabilità diretta con il capoluogo di Scala Coeli, e l'assenza di un servizio trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo. Al termine della movimentata riunione, è stato stilato un esposto, indirizzato al Provveditore agli Studi di Cosenza, al Consiglio Scolastico Provinciale, alle Oo.Ss. provinciali, al Ministero della P.i. al Prefetto di Cosenza e al Distretto Scolastico di Rossano, a firma di numerosissimi cittadini, per riconsiderare la situazione alla luce del decreto interministeriale n. 131 del 15/4/1994, il quale tratta della possibile costituzione di classi con numero di alunni inferiori ai valori stabiliti dalla legge, quando ci si trova davanti a realtà territoriali disagiate economicamente e socio-culturalmente.

LUIGI MARIANO

SCUOLA E SOCIETA' NEGLI ULTIMI 30 ANNI

L'esperienza di "Scuola e vita"

Lunedì 9 maggio 1994 presso il Liceo Classico di Rossano si è tenuto un interessante e partecipato Convegno dal titolo "Scuola e Società in Calabria negli ultimi 30 anni: l'esperienza di "Scuola e Vita".

I lavori sono stati aperti dai saluti del Preside del Liceo Classico di Rossano, prof. P. Calabrò, che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa come momento di riflessione non solo sul ruolo della rivista "Scuola e Vita" negli ultimi 30 anni, ma anche sui profondi mutamenti della scuola e della stessa società calabrese.

Ha portato il suo saluto il Presidente del 26° Distretto Scolastico di Rossano, prof. F. Carlino, che ha incoraggiato la rivista a continuare la sua così importante esperienza di informazione e di dibattito all'interno della scuola in una Regione come la Calabria troppo spesso priva di strumenti culturali ed editoriali.

I lavori sono poi proseguiti con una serie di interessanti relazioni. Il prof. F. Filareto, docente del Liceo Classico di Rossano, ha svolto alcune considerazioni generali: la diffusione anche in Calabria negli ultimi 30 anni di processi di scolarizzazione di massa, l'estensione a tutta la popolazione di una lingua comune, l'italiano, fatto tutt'altro che scontato negli anni '50: la scuola non più privilegio di pochi, ma punto di riferimento per l'intera società calabrese. Tutto ciò, però, non ha provocato un miglioramento della scuola calabrese che resta comunque in ritardo rispetto a quella delle altre regioni: allo stesso modo la società calabrese ha subito mutamenti solo quantitativi ma non qualitativi, conservando parte del suo ritardo.

L'ispettore L. Tarsitano si è soffermato sui grandi mutamenti che hanno interessato la società calabrese negli ultimi 30 anni e quindi anche la scuola essendo l'una non scindibile dall'altra. Dentro le grandi illusioni e delusioni si è consumato il dramma del mancato sviluppo e del ritardo calabrese, che nella scuola ha assunto la dimensione drammatica di alcune cifre: in Calabria solo il 73% dei ragazzi consegue la licenza media: a questo dato si aggiunge un 25-30% di abbandoni nei primi due anni della scuola media superiore.

Tarsitano vede una occasione di rilancio nella valorizzazione dell'ambiente e della storia calabrese e dei beni culturali della Regione. Ciò non può prescindere da una partecipazione diretta dei soggetti impegnati nella scuola. In questo senso Tarsitano ha proposto che la rivista diventi il punto di riferimento di tutta la scuola calabrese e non solo di quella di base, legando questo elemento ad una iniziativa della scuola e per la scuola in Calabria e nel Mezzogiorno.

L'ispettore E. Posteraro ha poi fornito una testimonianza sui primi e difficili anni della rivista. Ha evidenziato la mancanza di strumenti di divulgazione culturale

in Calabria e le conseguenze negative che tale mancanza ha prodotto, ma ha anche rilevato che la scuola calabrese è stata spesso promotrice e protagonista di alcune iniziative scolastiche poco conosciute come l'esperienza dell'Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo o come l'esperienza del tempo pieno.

All'interno di questa cronica mancanza di strumenti di divulgazione culturale "Scuola e Vita" è stata come una fiammella in mezzo ad un grande buio, fiammella che però si è voluto caparbiamente tenere accesa pur tra mille difficoltà. Essa è stata il forum di tante esperienze, di tanti contributi, di tanti dibattiti.

Il prof. Mercogliano, Preside della Scuola Media di Rossano, ha insistito sull'impossibilità di pensare ad una scuola senza società. Ha poi ricordato come una riflessione su questo rapporto è in fondo recente, essendo partita in seguito alla contestazione studentesca degli anni '60 che, pur nelle varie sue contraddizioni, ha segnato alcuni risultati legislativi importanti come i Decreti Delegati ed ha cercato di adeguare la scuola ad una realtà sia pure inquieta ed inquietante.

L'ispettore A. Coppa ha ricordato la sua esperienza di lettore della rivista nella quale non solo era possibile trovare gli spunti per inserirsi nel dibattito corrente in quel momento sulla/nella scuola, ma anche tutta una serie di notizie utili alla risoluzione dei mille problemi professionali e materiali degli insegnanti.

Anche l'intervento dell'Ispettore Fusca ha ricordato l'importanza di alcuni momenti di innovazione introdotti proprio nella scuola calabrese, come il tempo pieno realizzato sperimentalmente proprio a Rossano Piragineti.

Il Direttore Didattico Campana dal canto suo ha insistito sulla necessità di diffondere ulteriormente la rivista che rappresenta comunque uno stare insieme di culture ed esperienze diverse.

Concludendo i lavori del Convegno il prof. Trebisacce, direttore responsabile della rivista, ha ringraziato tutti i collaboratori che di essa costituiscono la vera spina dorsale ed ha affermato che "Scuola e Vita" deve continuare ad essere uno strumento della scuola di base calabrese, di quella scuola militante che vive quotidianamente i problemi dell'educazione e dell'istruzione. Successivamente Trebisacce ha messo in evidenza come forse 30 anni sono pochi per poter trarre delle analisi esaustive su un periodo storico, ma che comunque gli ultimi 30 anni sono stati caratterizzati da grandi cambiamenti economici, culturali, politici, sociali anche in Calabria.

In questi 30 anni "Scuola e Vita" ha condotto battaglie molto incisive per la scuola, legando la sua presenza ad un ampio raggio di critiche e di proposte e caratterizzandosi sempre come rivista pluralista con forti connotazioni laiche e meridionalistiche.

Occorre riaffermare la centralità della scuola – ha concluso Trebisacce – senza per questo volere far assumere un ruolo di salvatrice della società. È questa la grande occasione di fronte alla quale oggi si trova la scuola calabrese. "Scuola e Vita" vuole appunto essere interprete di questa tensione morale e politica della scuola militante della nostra Regione.

Da "Scuola e Vita" del 5-5-1994

“DIMENSIONE SCUOLA”

È il titolo del periodico dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza il cui primo numero è stato pubblicato nel mese di aprile 1994.

Ha come direttore responsabile il Preside Gaetano Vena, è coordinato dal dott. A. Nucci Presidente del Distretto di Cosenza. Il Provveditore agli Studi è direttore onorario.

Il primo numero ospita, tra l'altro, l'editoriale del Provveditore agli Studi e del Sindaco di Cosenza e la presentazione del “giornale” a cura del direttore Vena.

Presenta anche composizione di alcuni Distretti e interventi di Presidenti. Al nuovo periodico “Scuola e Vita” augura tanto successo.



Rossano Scalo - Viale Regina Margherita

Dalla "Gazzetta del Sud" del 31-5-1994

I Presidenti dei 15 Distretti Scolastici della provincia di Cosenza, oggi alle ore 9,30 si riuniranno a Rogliano, nella sede del Distretto n. 24 presso la Scuola Media per un consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno scolastico che si sta per concludere. Si parlerà anche della nuova rivista dei Distretti «Dimensione Scuola» e alle 11 i Presidenti si incontreranno con i Sindacati provinciali della scuola. Presenzierà al meeting il Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa.

GAETANO VENA



Rogliano, 31 Maggio 1994 - Riunione dei Presidenti dei Distretti Scolastici della Provincia. *Da sin.:* Angela Feraco (Montalto Uffugo), Gaetano Vena (Paola), Domenico Alecce (Amantea), Franco Sannuti (Roggiano Gravina), Franco Carlino (Rossano), Alessandro Nucci (Cosenza). *Accosciati:* Amato Salvino (Segretario), Pasquale Berardi (Rogliano), Rocco Pisani (Diamante), Mario Gerundino (Trebisacce).

A conclusione del Corso di Formazione alle Metodologie "L'ORIENTAMENTO DEGLI HANDICAPPATI"

Il 20 maggio u.s., nei locali dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Rossano, in un clima sereno e di autentica soddisfazione, alla presenza di tutti i docenti frequentanti, dopo otto mesi, si è concluso il Corso di Formazione alle Metodologie dell'Orientamento promosso dal D.S., 26 di Rossano, Relatore il Dott. Mario Pedranghelu, Direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza, che ha relazionato sul tema: "L'orientamento degli handicappati".

A conclusione dei lavori, il Dott. Pedranghelu, nell'esprimere un giudizio positivo sull'andamento dei lavori nel corso degli otto mesi ha sentito il bisogno di esprimere il più vivo apprezzamento al Distretto Scolastico di Rossano, per aver voluto continuare nell'attenzione ai problemi dell'orientamento, già ampiamente dimostrata in tutti questi anni, "accogliendone le istanze di longitudinalità come fonte ineludibile di legittimazione degli interventi". Un doveroso ringraziamento è stato rivolto ai docenti frequentanti, per l'impegno, l'interesse, l'attenzione e la disponibilità dimostrata, "con l'auspicio che essi si pongano come preziosi testimoni di un cambiamento che restituisca alla scuola credibilità orientativa per un progetto di vita".

Infine il Dott. Pedranghelu, ritornando al problema specifico della relazione ha concluso con le parole di un importante autore che a riguardo dell'integrazione degli alunni handicappati dice: "Per tutti noi è necessario, ricercare come necessario e fondamentale, la sensibilità, per tutte le possibili dimensioni della condizione umana".

Schema di riferimento della relazione: **1.** Quale approccio culturale: a) dall'handicappato oggetto di assistenza all'h. soggetto attivo di relazione interpersonale; b) l'orientamento è un processo finalizzato alla maturazione dei potenziali di sviluppo di ogni persona in situazione (quindi nessuna ghettizzazione categorica dell'orientamento degli h) per la individuazione dei ruoli compatibili, socialmente significativi, accessibili; c) criteri di identificazione della persona h.: medico-biologici, sociali; d) concetto di "normalizzazione" come individuazione di interventi processuali per la massima integrazione personale e sociale. **2.** L'orientamento degli h si colloca in un progetto globale: prevenzione – diagnosi precoce – riabilitazione – integrazione scolastica – orientamento – formazione professionale – inserimento nel lavoro. **3.** Il ruolo del docente orientatore: da: iperprotezione – insofferenza – rifiuto; a) accettazione della diversità, comprensione, individuazione degli interventi concreti possibili tenendo conto di: natura dell'handicap, livello di menomazione, ritmi individuali di processi evolutivi donde: esigenza di un lavoro d'équipe di cui l'insegnante è parte integrante. **4.** La scuola come uno dei luoghi del processo orientativo dell'h: la famiglia, il territorio: sistema integrato di servizi, opportunità di inserimento lavorativo, cultura dell'accoglienza.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 12-6-1994

Incontro tra operatori ed il sottosegretario alla P.I.

UNA SCUOLA UTILE ALLA SOCIETA'

«Sono per la centralità della scuola statale, ma non posso demonizzare la scuola non statale. I temi importanti come quello del rapporto pubblico e privato sono molto problematici e su questi temi si gioca non solo la partita di interessi evidenti, ma di concezioni ideologiche e culturali».

Così il Sottosegretario di Stato alla P.I. On. Fortunato Aloi, all'Istituto Alberghiero di Paola nell'incontro promosso dal Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa con i maggiori organismi scolastici della Provincia. Il neo segretario nel suo intervento ha detto di essere partito per il rinnovamento della scuola «senza grandi pretese, con molta umiltà, senza megaprogetti, al di là delle distinzioni fra maggioranza e minoranza per creare una scuola per tutto quello che può dare alla società».

Il Provveditore ha messo in risalto, fra l'altro, «che la scuola cosentina ha i titoli e i meriti per essere propositiva. L'Ufficio Scolastico Provinciale è preciso nei suoi impegni e i rapporti con i sindacati sono improntati alla massima collaborazione. Gli Enti Locali, invece, sono inadempienti e spesso sordi ai richiami della scuola». Numerosi i contributi offerti al dibattito. Franco Paladino. Snadas, del Provveditorato ha chiesto «maggiori attenzioni per il personale degli uffici scolastici provinciali». Il Sindaco di Paola, Antonella Bruno Ganeri, ha rivendicato il ruolo centrale della scuola nelle attenzioni del Governo. Alessandro Nucci, per i Distretti Scolastici ha richiesto «che la riforma assegni nuovi compiti e maggiori poteri confermando stabilmente il personale in servizio (ex art. 113)». Arturo Macchione per il Cgil, Cisl, Uil e Snals provinciale ha affrontato numerose problematiche proponendo la gestione delle risorse.

Il Sottosegretario Aloi ha poi parlato della riforma della secondaria rilevando, senza mezzi termini, «che l'esame di maturità va immediatamente cambiato». Si è soffermato sull'edilizia scolastica e per i Distretti Scolastici ha convenuto che «vanno rivisitati per avere più potere». Aloi non ha trascurato di parlare dell'autonomia che «va vista nei rapporti con il territorio» e della dispersione scolastica. Per il decreto cosiddetto mangiaclassi il Sottosegretario è stato comprensivo: «occorre tenere presenti i motivi sociali interpretando le varie realtà locali». Aloi ha cominciato di aver nominato una commissione di indagini per gli Irrsae, minacciando che «se non funzioneranno come si deve saranno sciolti».

GAETANO VENA

GIUGNO 1994 - DOCUMENTO CONSEGNATO AL SOTTOSEGRETARIO ALLA P.I.

On.le Sottosegretario (Fortunato Aloï) mi consenta di associarmi a quanti mi hanno preceduto per ringraziarLa dell'attenzione rivolta alla "Scuola Cosentina" per formularLe a nome di tutti i Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza, dei Presidenti, tutti presenti oggi e miei personali gli auguri di un buon lavoro.

Il momento politico, sociale ed economico è di quelli difficili da vivere e ancora di più da "governare". Il compito che le è stato assegnato è estremamente difficile e delicato. Il "Paese" aspetta segnali chiari di cambiamento e la scuola, in particolare, si appresta a vivere una trasformazione di grande valore e di grandissimo impegno.

La legge finanziaria all'art. 4 demanda al Governo, fra l'altro, il compito di emanare entro il mese di settembre previo parere della Commissione della Camera e del Senato, uno o più decreti legislativi per l'autonomia scolastica e per il riassetto degli Organi Collegiali di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 416". Dalla "stampa abbiamo appreso che l'On.le Ministro Francesco D'Onofrio ha intenzione di chiedere alle Commissioni competenti della Camera e del Senato, una proroga di tre mesi. Ci sembra, On.le Aloï, una richiesta legittima, che dimostra chiaramente che le intenzioni del nuovo governo non sono quelle di varare una "riforma" qualsiasi ma ricercare tutte le possibili indicazioni perché si definisca la riforma che tutti vogliamo.

La recente manifestazione di Roma, al di là di ogni considerazione sulla sua validità e sulla sua opportunità, è la dimostrazione che la scuola ha bisogno di maggiori attenzioni. Maggiori attenzioni per il personale che opera nella scuola e che da quattro anni aspetta il rinnovo del suo contratto. Maggiori attenzioni per gli studenti che vivono un presente incerto e un futuro privo di qualsiasi concreta prospettiva. Oggi, restano le realtà di grandi energie umane che riescono a tenere in piedi l'istruzione statale pur in mancanza di adeguate risorse finanziarie. Una scuola che si barcamena fra vetri rotti ed esperimenti pilota, tra grandi impegni, tanta buona volontà e i vincoli della burocrazia, tra la vitalità di insegnamento e la realtà di una consistente "mortalità scolastica". Un "pianeta" quello della scuola che come Ella sa si allontana progressivamente dal sistema produttivo e finisce con l'emarginarsi anche socialmente. Probabilmente una delle urgenze è colmare il divario che divide i nostri giovani dal diploma. Infatti soltanto il 50% dei nostri studenti consegue il diploma superiore, è un dato questo che ci relega all'ultimo posto fra i paesi sviluppati. Stiamo preparando "forze lavoro" per il 2% delle professioni sopravvissute. Soltanto 2 mestieri su cento possono trovare personale preparato adeguatamente dalla nostra scuola e questo vuol dire che non offriamo le necessarie opportunità ai

giovani che dovranno affrontare questa difficile e determinante stagione. Bisogna, necessariamente, superare i limiti di una scuola che finisce con il non insegnare limitandosi a giudicare con una promozione o con una bocciatura. L'unico stimolo allo studio sembra essere rimasta "l'interrogazione". L'autonomia, signori, deve essere prima culturale e poi finanziaria. Della manifestazione Romana di qualche giorno fa dobbiamo essere capaci di superare: "l'idea arretrata di una difesa del pubblico ad ogni costo", la ventata pesante della nostalgia e l'incitamento a creare attorno alla scuola due schieramenti contrapposti di studenti di "destra" e studenti di "sinistra".

Le esigenze reali del richiesto cambiamento dovranno essere privilegiate. In questo senso, On.le Sottosegretario, nella nostra provincia, siamo stati sicuramente coerenti e convinti sostenitori di tante attività, certi come siamo che i Distretti Scolastici sono in grado di svolgere un ruolo importante ed insostituibile per recuperare alla scuola quegli spazi e quelle occasioni che i singoli territori e le varie realtà che vi insistono sono in grado di proporre. Agli Enti Locali, notoriamente disattenti, e spesso inefficaci, guidati dall'impegno e dalla fiducia del nostro Provveditore abbiamo saputo contrapporre realizzandole: una serie di attività molto importanti. Sono così nati gli osservatori distrettuali per la dispersione scolastica, sono state studiate e consolidate esperienze nel campo dell'educazione alla salute, con convenzioni operative fra USL, Comuni e Distretti. Siamo riusciti a formare il Comitato Studentesco Provinciale che dopo aver operato nei vari Distretti (messi a loro disposizione) proporrà un suo documento dimostrando che si può passare dalla protesta alla proposta anche solo organizzando e fornendo occasioni democratiche a tutti quegli studenti che sono portatori di idee e di entusiasmo.

L'occasione offertaci oggi ci è utile per evidenziare che grazie agli innumerevoli raccordi forniti dai Distretti Scolastici è stato possibile collaborare organizzando e gestendo corsi di aggiornamento per personale ATA e per personale insegnante, corsi di orientamento scolastico e fruttuosi incontri con i genitori, con gli studenti, con gli Enti Locali (Comuni, Provincia e Regione), con le USL con le Associazioni culturali, sindacali, imprenditoriali, economiche, produttive, ambientaliste. I territori circoscritti, dei 15 Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza sono riusciti ad aprirsi a tutta una serie di attività che di fatto hanno saputo dare concretezza al principale obiettivo della legislazione vigente. In questa Provincia, On.le Aloi, siamo riusciti a creare consistenti e durature "tracce" del nostro impegno comune. La "Consulta Permanente" dei Presidenti dei 15 Distretti che si riunisce con una cadenza mensile, nelle varie sedi della provincia, serve a concertare ed armonizzare le nostre varie attività, consentendo a tutti di usufruire con il necessario profitto delle singole iniziative realizzando, nello stesso tempo, risparmi economici notevoli. Frutto della Consulta Permanente dei Distretti è anche la nascita di un periodico distrettuale "Dimensione Scuola" del quale mi permetta di farLe omaggio che consente di rafforzare oltre che di propagandare in tutta la regione le varie attività della scuola cosentina nella sua interezza.

Questo e tanto altro hanno saputo produrre i Distretti Scolastici di questa

Provincia, pur tra mille difficoltà legate principalmente ad una legislazione carente. Certamente potremmo sfruttare il nostro dinamismo per utilizzare questa occasione come momento di “tradizionale piagnisteo”, ma non è nel nostro carattere, non sarebbe adeguato ai tempi che viviamo e soprattutto non servirebbe a fornire quel contributo positivo che ci siamo impegnati a dare disinteressatamente, proponendo il nostro impegno nell’organo distrettuale. Crediamo fermamente che i Distretti Scolastici possano e debbano avere un futuro. La scuola e la sua dimensione territoriale debbono poter contare su un rinnovato organismo collegiale, completo e modernamente attrezzato che sia capace di coniugare e far crescere assieme la scuola e tutte le altre realtà del suo territorio. Naturalmente per ottenere certi risultati occorreranno provvedimenti mirati e se permette, anche dettati dalla esperienza di chi come noi svolge questo impegno da anni. Fra le tante possibili soluzioni ci permettiamo di segnalargliene qualcuna unanimamente riconosciuta per la sua validità:

1) composizione meno pletorica, nel numero dei consiglieri diminuendo le componenti “designate” e meglio identificando le rappresentanze degli Enti Locali;

2) l’assegnazione della “personalità giuridica” la possibilità di stabilire convenzioni con terzi e nello stesso tempo la possibilità di concordare interventi coordinati con le varie realtà scolastiche.

3) la gestione di un bilancio adeguato ai compiti e la gestione diretta di fondi a vario titolo assegnati;

4) la gestione dell’orientamento scolastico con fondi direttamente assegnati al Distretto;

5) la programmazione e la gestione di corsi di aggiornamento per le varie componenti della scuola.

Sono queste alcune delle richieste che per l’esperienza maturata in questi anni ci sentiamo di fare per il suo tramite al Sig. Ministro fermo restando che la richiesta prioritaria e irrinunciabile è quella di poter contare su personale stabile e debitamente motivato (un coordinatore amministrativo in primo luogo e personale di supporto alle varie attività fra i quali potremmo segnalare gli insegnanti ex art. 113 già in servizio presso i Distretti con regolare Decreto Ministeriale per i quali si dovrebbe decidere di definire una volta per tutte la loro posizione, condizione indispensabile perché trovino le necessarie motivazioni al loro impegno. Si potrebbe anche ipotizzare di usufruire, sia pure temporaneamente per mirati progetti, di personale della scuola o comunque in servizio presso Enti Pubblici.

Infine riteniamo che lo svolgimento a “titolo gratuito” delle funzioni di Presidente, Consigliere o Componente delle Giunte Distrettuali possa essere confermato quale elemento di garanzia per un impegno sinceramente sentito e responsabile negli organismi di democrazia partecipata, così come riteniamo indispensabile parificare il ruolo dei consiglieri distrettuali a quello di tutti gli altri consiglieri di organismi elettivi, garantendo i necessari permessi per partecipare alle riunioni previste.

Per i Distretti della Provincia di Cosenza
ALESSANDRO NUCCI - *Distretto di Cosenza*

Dalla "Gazzetta del Sud" del 15-6-1994

Il generale Angioni parla ai giovani

«LE FORZE ARMATE SERVONO PER LA PACE»

Con la partecipazione straordinaria del generale Francesco Angioni che ha coordinato il contingente italiano dell'Onu in Libano si è concluso a Loriga il Seminario di 5 giorni sul tema: «Partecipazione e servizio» organizzato dal Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa nell'ambito del Progetto giovani '93.

Vi hanno partecipato 78 studenti delle quarte classi del comitato studentesco provinciale coordinati dai referenti, professori Arcangelo Bloise, Antonio Ferrazzo, Luisa Fontana, Antonio Codino, Anna Pagliaro, Carmela Savoia, Mario Vicino.

Il Seminario è stato presieduto dal Provveditore con la collaborazione del dott. Nicola Penta ed è stato coordinato dal Preside Aldo De Iuri, responsabile provinciale del progetto.

Lo stesso Seminario si è articolato in relazioni, dibattiti e lavori di gruppo. Hanno relazionato Monsignor Bregantini vescovo di Locri; il Rettore dell'Università della Calabria prof. Giuseppe Frega e il dott. Tenuta, presidente Giat.

La giornata conclusiva ha visto l'attesa partecipazione del generale Angioni che ha illustrato il tema: «Le forze armate al servizio della pace». Vivo è stato l'interesse suscitato dai relatori che hanno dato vita ad un dibattito incalzante e serrato, spaziando sui temi di grande attualità. «Il documento finale approvato dagli studenti — ha detto il Provveditore Garreffa — sarà inviato alle scuole all'inizio del prossimo anno scolastico e costituirà la base da cui partire per la realizzazione di un progetto educativo più rispondente ai bisogni e alle aspettative dei giovani».

GAETANO VENA

PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE

Sono ormai molti anni che nel dibattito pedagogico è presente con particolare rilievo il tema dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps.

Per tutta la scuola questa tematica si pone oggi in termini di rinnovata attualità, data l'attenzione che a essa il legislatore rivolge, con l'emanazione della Legge quadro n. 104 del febbraio 1992 e con la recente emanazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento ex art. 12 L. 104/92, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 6.4.1994 serie generale, con D.P.R. 24.2.94.

"Tale Atto fa carico alle UU.SS.LL. di provvedere tramite Unità Multidisciplinari, appositamente costituite, alla stesura e al rilascio della "Diagnosi Funzionale" necessaria per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati".

Grande attenzione alla problematica dell'integrazione degli handicappati emerge anche dai numerosi interventi di promozione, che il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano ha fatto in questi anni.

A tale scopo è da ricordare l'incontro sull'Accordo di programma, promosso dal Distretto Scolastico e tenutosi presso la Scuola Media Statale "Roncalli 1" in Rossano Scalo giorno 26.5.1994.

All'incontro sono intervenuti i Sovrintendenti Regionali Ispettori Franco Fusca e Luigi Tarsitano, l'Ispettore Tecnico De Ruggiero, responsabile del "Gruppo H" presso il Provveditorato agli Studi di Cosenza, il prof. Renato Guzzardi, Amministratore Straordinario dell'U.S.S.L. n. 3 della Sibaritide, il Presidente del Distretto 26, responsabili delle Équipe Socio-Psico-Pedagogiche presenti sul territorio distrettuale, Direttori Didattici e Presidi della scuole medie di primo e secondo grado del Distretto. Scopo dell'incontro, quello di rilanciare l'Accordo di programma previsto dall'applicazione dell'art. 13 della Legge 104/92, che prevede le intese e gli impegni rispettivamente della UU.SS.LL., dei Comuni e dei Distretti Scolastici, nell'ottica di un'azione di collaborazione comune capace di conferire unità e senso della pluralità degli interventi e degli impegni assunti.

Dopo i saluti e l'introduzione del tema da parte del Presidente del Distretto, i lavori sono proseguiti con gli interventi degli Ispettori Fusca, Tarsitano, De Ruggiero e del prof. Guzzardi, che hanno cercato di mettere a fuoco la complessa problematica dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps. Nel corso del dibattito, numerosi sono stati i quesiti circa le modalità da seguire, per le opportune richieste di rilascio della "Diagnosi Funzionale", alla luce della nuova normativa prevista dall'Atto di indirizzo. Sono state inoltre confermate le indicazioni a suo tempo fornite, per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato.

Molto atteso è stato l'intervento del Prof. Guzzardi responsabile dell'U.S.S.L. n. 3, di Rossano che nel fare un'analisi molto critica, per come sono state gestite le UU.SS.LL., non ha trascurato tuttavia di evidenziare le numerose difficoltà, a cui le

stesse sono state sottoposte negli ultimi anni per via della crisi economica attraversata dal paese.

Continuando nel suo intervento, ha ricordato ai presenti i programmi e gli impegni assunti dall'UU.SS.LL. n. 3, successivamente al ridimensionamento dell'UU.SS.LL.

Ritornando al tema dell'incontro il prof. Guzzardi ha manifestato la disponibilità dell'U.S.S.L. n. 3 di Rossano, verso una più intensa collaborazione, ha sottoscritto l'Accordo di programma per quanto riguarda i compiti che la Legge 104 assegna alle UU.SS.LL. ed ha manifestato l'impegno, nel farsi carico a provvedere entro breve tempo, alla costituzione di una Unità Multidisciplinare preposta alla stesura e al rilascio della "Diagnosi Funzionale", così come prevista dalla Legge, necessaria per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati.

Le conclusioni dell'incontro sono state del Presidente del Distretto, che nel ringraziare tutti gli intervenuti ha auspicato la necessità di dar luogo a precisi criteri operativi e a intese, che consentano agli alunni portatori di handicaps, di "fruire secondo un progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia, nel territorio, nella scuola e di quelle messe a disposizione dagli Enti locali e dalle Associazioni", per una corretta integrazione.

FRANCO CARLINO



Da "La Scuola e l'Uomo" Mensile dell'U.C.I.I.M. n. 9 settembre 1994

Vita dell'unione: Mirto-Crosia

UN PROBLEMA ANCORA APERTO

Nel mese di aprile presso l'Istituto «Madre Isabella De Rosis», si è tenuto un Incontro di aggiornamento sul tema: "Un problema importante e sempre aperto: l'integrazione degli handicappati nella scuola media e nella scuola secondaria superiore".

Ha relazionato l'Ispettrice Ministeriale Laura Serpico Persico. L'incontro ha avuto inizio con una breve presentazione da parte della Presidente prof.ssa Maria Teresa Russo ed un ringraziamento all'Ispettrice, per la sua continua disponibilità verso gli impegni della sezione.

L'Ispettrice ha iniziato la sua relazione con una ricca premessa alla vasta problematica facendo riferimento alla letteratura pedagogica in materia, che in tutti questi anni ha interessato l'integrazione degli handicappati. Ha continuato con un excursus sulle origini del problema, sottolineandone i punti nodali e i passaggi salienti che ci hanno portato fino alla emanazione della Legge 104 del 5-2-1992. Ha più volte ribadito, come la 517 sia stata la legge che ha sancito l'integrazione

dell'handicappato e ne ha dettato le condizioni generali per risolvere il problema, ma sono dovuti passare ben 10 anni per applicare lo spirito della sentenza della Corte Costituzionale, che sancisce il diritto all'integrazione dei portatori di handicap nella scuola secondaria superiore.

L'Ispettrice ha inoltre evidenziato come ben 67 provvedimenti legislativi in materia si siano succeduti nel tempo dall'emanazione della 517/77 fino all'emanazione della Legge 104 del '92. Si è soffermata sulla complessità della realtà dell'handicappato, sui problemi che la presenza di un handicappato comporta (a seconda della natura dell'handicap), su ciò che lo stesso handicappato può dare e sulle difficoltà che si incontrano nell'applicazione della legge, in rapporto soprattutto alle varie specificità e competenze dei numerosi enti preposti a favorire l'integrazione scolastica.

È stato sottolineato e si è riflettuto sul come molto spesso la stessa scuola affronti il problema dell'integrazione con un senso di pietismo e la società con un senso di indifferenza. Particolare rilievo è stato dato al problema della valutazione con riferimento soprattutto al momento dell'esame di licenza degli alunni in difficoltà. Nel corso della relazione non è stato trascurato il problema relativo agli insegnanti di sostegno, alle équipes socio-psico-pedagogiche e agli interventi individualizzati attraverso il PEI.

L'Ispettrice ha puntualizzato che nonostante tutte le difficoltà che la normativa nella sua applicazione evidenzia la scuola deve dimostrare il coraggio della revisione cercando di individuare che cosa si può fare, che cosa si deve fare e ricercando tutti i mezzi possibili per una corretta integrazione.

Per fare ciò è necessario che la scuola sostenga l'alunno non solo sul piano delle abilità di tipo strumentale, recuperandone conoscenze e nozioni non possedute, ma anche ricercando strategie educative e metodologiche, tese a favorire nuove esperienze cognitive ed espressive, mirate a stimolare le capacità critiche degli alunni svantaggiati, offrendo loro un insegnamento flessibile, competente, ma soprattutto improntato alla disponibilità.

Numerosa è stata la partecipazione di Presidi e Docenti convenuti da ogni parte del territorio, dai Distretti Scolastici di Rossano e Corigliano, e numerosi sono stati gli interventi che hanno reso vivo e qualificante il dibattito prima delle conclusioni di don Franco Milito, consulente ecclesiastico della sezione.

FRANCO EMILIO CARLINO

Da "La Voce" del 15-9-1994

All'attenzione dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rossano

QUEL PREMIO DI SOLIDARIETA' GIOVANILE...

Egregio Assessore, Lei ha sicuramente tanti problemi sulle spalle e nessuno Le avrà ricordato che il Comune di Rossano, con deliberazione della Giunta Municipale n. 1044 del 30 novembre 1992, aveva istituito un Premio di un milione di lire da destinare ad un giovane che "nel corso dell'anno si sia distinto per solidarietà e impegno nel sociale, nel lavoro, nella scuola, nel volontariato, nello sport".

Il Premio andava consegnato nel corso della Festa di S. Nilo. Forse quest'anno è troppo tardi, ma Ella non farà certamente morire questa lodevole iniziativa, voluta dall'allora Assessore Giovanni Petrelli, valutando l'importanza della stessa e magari convocando l'apposita Giuria, senza dimenticare il Distretto Scolastico n. 26, e magari riuscire a premiare a tempo di record un nostro giovane che con amore, gioia, abnegazione opera in favore del proprio simile. Grazie.

"La Voce"



Da "La Voce" del 15-9-1994

IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 UN'ISTITUZIONE SEMPRE PIU' VALIDA

Nell'Italia del pressapochismo, degli spot, delle promesse non mantenute, degli enti inutili... c'è, proprio nella nostra zona, nel Rossanese, una Istituzione che funziona alla perfezione, programmando e, cosa abbastanza rara, realizzando quanto precedentemente programmato. Stiamo parlando del Distretto Scolastico n. 26 presieduto dall'ottimo Prof. Franco Emilio Carlino.

In sei anni di attività, da quel 28 giugno del 1988, è stato realizzato quanto programmato, intervenendo attivamente e in simbiosi con il Provveditorato agli Studi, Presidi, Direttori Didattici, Docenti, Amministrazioni Comunali, USL, Associazioni culturali e sportive su vari settori: orientamento scolastico, medicina scolastica socio-psico-pedagogica, edilizia scolastica, attività di sperimentazione, aggiornamento e potenziamento delle attività culturali, abbandono e dispersione scolastica.

Particolare sensibilità è stata dimostrata nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale in genere del Rossanese (partecipando a molte manifestazioni culturali, con acquisto e il prestito di video cassette e di libri ecc.), delle varie attività sportive (Giochi della Gioventù, Campionati Studenteschi di Corsa

Campestre ecc.) e dell'ambiente (attraverso vari concorsi riservati agli studenti).

Merita di essere menzionata la pubblicazione del "Vademecum" del Distretto (I Edizione anno 1988-89) contenente preziose notizie per gli operatori della scuola.

Il Distretto Scolastico n. 26 ha acquisito notevoli benemerienze intervenendo in favore dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicaps promuovendo da più anni incontri con gli operatori della scuola. Nell'ultimo, quello del 26 maggio (alla Roncalli I di Rossano Scalo, sono stati coinvolti il Provveditorato, la USL n. 3, vari Comuni, per collaborare insieme e conferire quindi unità e senso alla pluralità degli interventi e degli impegni assunti per consentire una corretta integrazione agli alunni portatori di handicaps beneficiando delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nel territorio. Sei giorni prima, sempre sul terribile problema degli handicappati e sempre grazie al Distretto Scolastico n. 26, nell'Istituto Tecnico Industriale di Rossano trovava degna conclusione il Corso di Formazione alle Metodologie dell'Orientamento.

Un'attività frenetica e veramente positiva, quella del Distretto Scolastico n. 26, che è servita a rendere una scuola più moderna, più aggiornata, più attuale. Un augurio: che Carlino e gli altri componenti del benemerito Istituto possano



Da "La Voce" del 15-9-94

RIPARTE LA CONSULTA COMUNALE DELLA CULTURA

Il 9 settembre u.s., nei locali dell'Assessorato alla P.I. e Cultura del Comune di Rossano (via Toscano Mandatoriccio n. 47), convocata dal Presidente pro tempore Dott.ssa Tina Varchetta e dal Vice Presidente Mons. Francesco Milito, ha avuto luogo la riunione della Consulta Comunale della Cultura per discutere sul seguente ordine del giorno: incontro con l'Assessore alla P.I. e Cultura; informazione delle Associazioni su eventuale programmazione; varie ed eventuali.

Erano presenti la Dott.ssa Tina Varchetta (Assessore alla P.I. e Cultura), Mons. Francesco Milito (anche nella veste di Presidente della Roscianum) la Dott.ssa Sigismina Promenzio (funzionario dell'Assessorato alla P.I. e Cultura, che con la solita perizia ha redatto il verbale delle riunioni), Pier Emilio Acri (per la Pro Loco), il Preside Prof. Giovanni Sapia (Direttore dell'Università Popolare di Rossano), il Prof. Ottavio Capristo (Preside dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura), il Prof. Franco Emilio Carlino (Presidente del Distretto Scolastico n. 26), la Prof.ssa Graziella Palermo (Presidentessa della FIDAPA, che per l'occasione ha rappresentato anche il Preside del Liceo Classico "S. Nilo"), la Sig.na Giovanna Dimitri (per la Ludoteca "Il sasso nello stagno"), il Dott. Martino Rizzo (Presidente dell'Associazione "Amici di Rossano"), la Prof.ssa Serafina Urso (per il Movimen-

to per la Vita), il Prof. Salvatore Martino (per il Centro Studi Rossanese “Vittorio Bachelet”), la Prof.ssa Lia Panera (dell’Associazione “Ricerca e Progettualità”), la Prof.ssa Maria Teresa Marchianò De Rosis (Preside della Scuola Media “Carlo Levi” già “Roncalli 2”), l’Editore Luigi Zangaro (per “La Voce”), il Sig. Alberto Mazzola (per l’AGESCI).

La Consulta Comunale per la Cultura, istituita con Deliberazione della Giunta Municipale di Rossano n. 122 del 19 febbraio 1992, è “un organismo di supporto per la consulenza e la collaborazione nell’azione amministrativa inerente il campo culturale” che elabora al suo interno “fornendone indicazioni all’Amministrazione Comunale, le modalità per stimolare... promuovere iniziative tendenti alla valorizzazione della storia locale e dei beni culturali esistenti nel territorio e di quelle che... favoriscano il coinvolgimento socio-culturale di più ampie fasce di categorie sociali, con particolare riferimento ai giovani e al mondo della scuola”.

La Consulta, punto di riferimento e di coordinamento fra le varie Associazioni culturali cittadine, che, insieme, senza per questo perdere ciascuna la propria autonomia, possono lavorare per il progresso della Città e del territorio, è formata dall’Assessore alla Cultura pro tempore (che ne è il Presidente), da due consiglieri comunali designati, uno dalla maggioranza ed uno dall’opposizione (che ancora non si ha il piacere di conoscere chi essi siano), dal Presidente del Distretto Scolastico n. 26 (che è stato quasi sempre presente fin dal primo incontro), da un rappresentante degli studenti designato dal Distretto Scolastico, dai Direttori Didattici (o delegati dagli stessi), dai Presidi delle Scuole Medie Inferiori e Superiori (o delegati dagli stessi), da rappresentanti delle Istituzioni culturali cittadine, da rappresentanti della Biblioteca Civica, dell’Archivio Storico, dell’IRACEB, del Museo Diocesano d’Arte Sacra, della Biblioteca Ecclesiastica, dell’Assessorato alla Cultura della Comunità Montana “Sila Greca”, delle Consulte cittadine previste dallo Statuto Comunale.

Quattro anni fa, sul n. 9 del I giugno 1990 de “La Voce” annunciavamo la nascita della Consulta per la Cultura. Due anni dopo, per l’esattezza l’11 febbraio del 1992, nei locali dell’Assessorato alla Cultura, dopo una gestazione lunga e travagliata — anche a causa dei soliti “ginecologi” che tutto fanno e nulla fanno — veniva approvato lo Statuto della Consulta, nel rispetto dell’art. 24 dello Statuto Comunale (Cfr. P.A., Rossano: approvato lo Statuto della Consulta della Cultura, in “La Voce”, (VII), n. 3 del 20 febbraio 1992).

Il 24 novembre dello stesso anno — dopo lunghi mesi di approfondite e appassionate discussioni — l’organismo cominciava finalmente ad avere un volto. Nell’assemblea, tenutasi nella Casa Giardino di Villa Labonia, venivano eletti il Vice Presidente (Mons. Francesco Milito) e il Segretario (Prof. Mario Massoni) e redatti — sommariamente — alcuni piani d’intervento a tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, storico e culturale in genere di Rossano (Cfr. PEA, La Consulta Comunale per la Cultura comincia ad avere un volto, in “La Voce”, (VII), n. 18 del I dicembre 1992).

Il 22 marzo 1993, nella sede dell'Assessorato alla Cultura, si deliberava di istituire in Rossano un "Museo della Memoria Storica Rossanese" per favorire "il recupero delle cose che furono e che si intendono consegnare al futuro come valore degno dell'uomo", affidando l'esecuzione del progetto, in via sperimentale, all'Associazione Culturale "Roscianum" (Cfr. PEA, La Consulta..., in "La Voce", (VIII), n. 6 del I aprile 1993).

Sono passati 17 mesi e dopo un lungo letargo la Consulta si è svegliata; la "nave" è ripartita: "dove arriverà — cantava qualche anno fa Sergio Endrigo — questo non si sa". Qualcuno penserà al titolo della canzone e ad alcuni brani successivi, ma non vorremmo malignare troppo, anche se un paio di volte ci troviamo ad essere "il cane, il gatto, io e te".

Il 9 settembre u.s., che potrebbe essere una data importante, con la stoffa del sindacalista di razza, la Dott.ssa Tina Varchetta, dopo i saluti di rito, senza preamboli ha detto che ha l'intenzione di far decollare — e presto — la Consulta Comunale per la Cultura con la fattiva collaborazione delle Associazioni e delle Scuole e per avere "da subito" una programmazione omogenea a breve medio e lungo termine" che favorisca il Centro Storico e la popolarione che in esso vive "spesso tagliata fuori da quasi tutte le iniziative culturali" e ripristinare i Premi "Le Città della Magna Grecia", il Carnevale, la festa di S. Giuseppe dello Scalo.

Mons. Francesco Milito, ottimo Vice Presidente della Consulta, ha formulato alcune proposte, tutte accettate all'unanimità: pubblicazione dello Statuto (magari in un volumetto da distribuire alle varie Associazioni, alle Scuole, ai cittadini); redazione — a stampa — di uno "specimen" dei verbali dell'assemblea; rilettura dello Statuto; ampia diffusione delle iniziative poste in essere dalla Consulta attraverso la stampa regionale e locale, le televisioni e radio pubbliche e private; pieno rispetto dell'orario di inizio — e di fine — dei lavori dell'assemblea; elezione del Segretario (in seguito alle dimissioni del Prof. Massoni); date dei vari incontri; realizzazione del Museo della Memoria Storica Rossanese.

Dopo l'acceso e appassionato dibattito, al quale hanno preso parte tutti i presenti, l'assemblea è stata aggiornata al 28 ottobre 1994, ore 16,30, nei locali della Delegazione Municipale dello Scalo per discutere sul seguente ordine del giorno: nomina del Segretario; presentazione dei progetti annuali delle varie Associazioni.

PIER EMILIO ACRI

Vita dell'unione: Mirto-Crosia
“EDUCARE ALLA LEGALITÀ”

Alla presenza di numerosi Docenti e Presidi convenuti per l'occasione dalle sedi dei Distretti Scolastici di Rossano e Corigliano, il 21 maggio 1994 si è tenuto a Rossano presso l'Istituto «Madre Isabella De Rosis», l'ultimo incontro di aggiornamento per l'anno sociale 1993/94, sul tema "Educare alla legalità".

Relatore, il Preside prof. Giovanni Villarossa, al quale va il più sentito ringraziamento.

L'incontro ha avuto inizio con i saluti della Presidente di sezione, prof.ssa Maria Teresa Russo, che ha avuto modo di sintetizzare l'impegno sostenuto dalla sezione nel corso dell'anno e le attività svolte.

Nell'introdurre il tema, la Presidente ha fatto riferimento ad alcuni punti di quella che è la premessa alla circolare n. 302 del 25 ottobre 1993, sull'educazione alla legalità: «Il contesto storico-sociale nel quale la scuola si trova attualmente ad operare, richiede da parte di tutti gli operatori scolastici una sempre più rigorosa e puntuale attenzione per alcuni aspetti assai preoccupanti delle vicende nazionali, che sembrano registrare una obiettiva diminuzione della consapevolezza del valore della legalità. Pertanto, la responsabilità, che la scuola si è sempre assunta, di educare i giovani alla società assume oggi aspetti di particolare coinvolgimento e va concretizzata in un rafforzamento dell'educazione alla legalità».

Il prof. Villarossa, come premessa alla sua relazione, ha voluto iniziare la stessa con la frase: «Cosa ne pensano i giovani e come viene considerata, oggi, l'espressione "la legge è uguale per tutti"?». Ha proseguito dicendo: «Essa, una volta, campeggiava nelle aule dei tribunali, poi sembrò giusta a ridurla a poco più di un monogramma: "La legge". Infatti, non potendovi essere differenze tra i cittadini di fronte alla legge, la seconda parte dell'espressione apparve superflua. Mai come oggi sembra valida tutta l'argomentazione. Nessuno può ritenersi al riparo dall'obbligo di osservare la legge. Nemmeno i potenti! È stata costruita, però, una cultura dell'illegalità che ha imperato e che è dura a morire. La gente ha identificato il potere con l'abuso, lo ha criticato, ma lo ha usato volentieri; rimasta coinvolta dal meccanismo clientelare, che però le ha offerto l'opportunità di aggirare gli ostacoli legali per soddisfare i propri interessi: paradossalmente l'aiuto è venuto spesso proprio da alcune delle persone preposte a formulare le leggi. E i partiti, provvida presenza di collegamento tra la base e il vertice dello Stato, quando vengono intesi come strumenti che una società si dà per la crescita dei propri meriti, purtroppo si sono putrefatti in un sistema di partitocrazia. E la partitocrazia si è andata trasformando in un sistema di cleptocrazia».

Continuando nel suo intervento il prof. Villarossa ha fatto riferimento ad

Antonio Rosmini, quando questi parlava del «servizio alla carità intellettuale», per ricordare, a tutti noi che operiamo nel campo educativo, che abbiamo l'impegno, urgentissimo oggi, di aiutare a pensare. Ed ancora: «Di fronte allo status quo in cui ci troviamo, cosa fare? Bisogna agire, non stracciandoci le vesti, ma rimboccandoci le maniche, per debellare l'illegalità e la cleptocrazia che sono espressione della cultura e della mentalità mafiosa. Oggi più che ieri, c'è necessità di educare», per formare una nuova classe «dirigente», così come auspicata da Leonardo Sciascia, «cioè una classe dirigente che oltre all'autorità abbia anche autorevolezza come complemento indispensabile per l'educazione».

La relazione è proseguita con un riferimento del relatore alla Nota pastorale della CEI «Educare alla legalità», dell'ottobre 1991, che molti a suo tempo giudicarono catastrofica ed inutilmente allarmistica. Del documento dei Vescovi, ampio ed esaustivo, il prof. Villarossa ha enunciato le indicazioni di fondo, che richiamano sostanzialmente la dottrina sociale della Chiesa, nei seguenti punti: chiarire l'essenza del «bene comune»; ribadire per quali vie perseguirlo; individuare coloro che devono realizzarlo.

Questi aspetti sono stati ampiamente sviluppati e hanno rappresentato motivo per una approfondita riflessione ed acceso dibattito. Nel corso della relazione, inoltre, il prof. Villarossa non ha mai perso di vista il riferimento ai giovani, che rappresentano la futura classe dirigente da formare e da «educare alla legalità» e, richiamando il mondo della scuola a uno dei suoi compiti fondamentali, quale quello della formazione, ha detto: «Noi che operiamo nel campo dell'educazione dobbiamo farci carico di questa azione formativa e dobbiamo coinvolgere le famiglie affinché non percorrano rotte diverse che conducano all'illegalità, all'ingiustizia, all'odio sociale. Bisogna far comprendere che non si genera soltanto la vita, ma la gioia della vita, la forza della vita, il senso della vita».

A conclusione della relazione sono seguiti numerosi interventi che hanno reso interessante l'incontro, nel corso del quale sono stati anche presentati alcuni lavori degli alunni della Scuola Media di Mirto-Crosia, elaborati attraverso un progetto didattico-educativo centrato sull'educazione alla legalità.

FRANCO CARLINO

Dalla "Gazzetta del Sud" del 3-11-1994

Risulta piccolo e insufficiente l'edificio che ospita le medie Roncalli e Levi

PETIZIONE PER UN'ALTRA SCUOLA

Raccolte già circa 700 firme

Ben 675 firme sono state apposte ad una petizione, indirizzata al Sindaco, all'Assessore alla Pubblica Istruzione e, per conoscenza, al Provveditore agli Studi, al Presidente del Distretto Scolastico, ai Presidi delle due scuole dell'obbligo «A.G. Roncalli» e «Carlo Levi», nonché ai capigruppo ed ai consiglieri comunali.

Nella istanza, diversi capifamiglia, residenti nei rioni Porta di Ferro, Donnanna e Frasso, e gli insegnanti delle scuole materne ed elementari che operano negli stessi quartieri chiedono che, finalmente, vengano avviate le procedure per l'appalto ai lavori di costruzione di un'altra scuola media, a servizio della vasta zona comprendente i citati rioni.

I firmatari della petizione ricordano al Sindaco e all'Assessore alla P.I. che l'Amministrazione, in carica sei anni fa, si era impegnata, anche con il Provveditore, a far costruire, in contrada Tornice, non appena ci fosse stata la possibilità finanziaria, un apposito edificio scolastico, al fine di eliminare il sovraffollamento dell'unica scuola media dello Scalo che conta oltre 20.000 residenti, già denominata «Roncalli» e poi sdoppiata solo amministrativamente in Roncalli 1 e Roncalli 2 (quest'ultima fu poi battezzata «Carlo Levi»). Sdoppiamento che, data la sua natura, non risolse il problema dell'eccesso dei frequentanti rispetto alle capacità dell'edificio unico.

Il progetto per la nuova scuola media è stato già redatto 8 anni fa dall'Architetto Mariella Arcuri e dall'Ingegnere Renato Ciullo. Il Comune, inoltre, per convenzione urbanistica, ha già a disposizione, a titolo completamente gratuito, il terreno occorrente, pari a circa 9.200 mq. in una lottizzazione prospiciente via Dei Normanni.

I finanziamenti occorrenti — aggiungono — sono stati previsti e finalizzati dal Consiglio Comunale del 7 aprile 1993 nella delibera di destinazione dei fondi Enel, quali proventi, per il Comune, della convenzione sottoscritta recentemente dai due Enti.

La necessità della costruzione del nuovo edificio per la scuola media è testimoniato dal fatto che ogni locale della Roncalli e della Levi, comprese le aule speciali, la biblioteca, le sale professori e alcuni ripostigli o disimpegni, sono occupati dalle classi, sacrificatissime, e non è possibile programmare alcuna attività didattica prevista dagli ordinamenti, oltre a quelle che si limitano alle lezioni pre-riforma.

GAETANO NOCE

Da "La Voce" del 25-12-1994

Tra cronaca e storia

ROSSANO NEGLI ULTIMI 50 ANNI

21 dicembre 1988. Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, Presidente il Prof. Franco Carlino, delibera la prima "Giornata dell'Ambiente" e bandisce il 1° Concorso Distrettuale su "Indagine e Riflessione sul territorio", riservato a tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado. Il Concorso, organizzato in più sezioni, ha visto la partecipazione delle scuole di tutto il Distretto. Sono risultati vincitori col primo premio: Direzione Didattica IV Circolo Rossano sez. A di c.da Matassa (sez. grafica - Scuola Materna); Iacoi Serafina, V/B di Longobucco (sez. grafica scuola elementare); Mingrone Giuseppe, I/A di Bocchigliero (sez. grafica scuola media inferiore); Alessandra Aloe, II/C Scuola Media "L. da Vinci" Rossano (sez. poesia); Tiziana Canotto, Istituto Tecnico Agrario Rossano (sez. settore di sviluppo del territorio). La cerimonia di premiazione, condotta dal Prof. Nicola Calabretta, è stata tenuta il 5 giugno successivo nel Teatrino dei PP. Giuseppini. Per la circostanza la Prof. Luciana Pace, Presidente dell'Associazione FIDAPA, ha fatto omaggio ai partecipanti di libri messi a disposizione dall'Associazione.

LUIGI RENZO



Rossano Centro - Piazza Cavour con Torre dell'orologio

Da "La Voce" del 25-12-1994

INCONTRO DI LAVORO

Il 12 novembre u.s. nei locali del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano si è tenuto un incontro di lavoro tra i Presidenti dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza.

L'iniziativa, si colloca nell'ambito delle riunioni periodiche che ormai da più tempo vede i Presidenti dei Distretti Scolastici riunirsi per dibattere tematiche e avere uno scambio di idee e di proposte per una programmazione quanto più possibile unitaria.

I lavori sono stati introdotti dal Presidente del Distretto di Rossano, che dopo aver ringraziato gli interventuti per loro presenza, ha presentato gli argomenti posti all'ordine del giorno sui quali si è sviluppato un sereno e pacato dibattito.

L'incontro è servito innanzitutto per una verifica dell'attività svolta dai Distretti nel corso del 1994. Si è poi discusso delle prospettive dei Distretti Scolastici alla luce del rinvio del rinnovo degli Organi Collegiali di durata triennale, che avrebbero dovuto tenersi nel mese di novembre u.s. A tale riguardo, è stato trattato l'argomento relativo al "Progetto di riforma della Scuola" e in particolare la ventilata chiusura dei Distretti Scolastici. Infine si è deciso di rinviare la pubblicazione dei due numeri, già finanziati del periodico distrettuale "Dimensione Scuola" al prossimo gennaio, data in cui si conosceranno maggiori particolari circa la proposta di riforma.

Gli interventi dei presenti, sono stati tutti molto decisi ed hanno evidenziato lo stato di disagio, di confusione e di precarietà esistente su alcuni aspetti nodali dell'attuale politica scolastica.

FRANCO CARLINO

ANNO 1995

- **14 marzo** – A Paola si tiene la conferenza dei Presidenti dei 15 Distretti per il rilancio degli organismi distrettuali.
- **23 marzo** – Viene deliberato il piano delle attività per l'anno scolastico 1994-'95.
- **23 marzo** – Il C.S.D. delibera un Seminario di Studi per il 25° Anniversario della Scuola Materna.
- **ottobre** – A Paola si tiene un vertice sulla scuola.
- **novembre** – Si insedia la Commissione Distrettuale per redigere l'inventario Generale degli oggetti di proprietà dello Stato esistenti al 31.12.1995 presso il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano.

*Da “La scuola a Cosenza e nel suo hinterland” Cronaca di un’attività 1992-1995
Distretto Scolastico n. 15 Cosenza a cura di Alessandro Nucci Tipografia Silvio
Chiappetta - gennaio 1995*

I DISTRETTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI COSENZA

- Distretto n. 15** Con sede a Cosenza presso Scuola Media Rione Tribunali – via Bendicenti – Tel. e Fax (0984) 75716-22334.
Comprende i Comuni di Cosenza, Carolei, Castiglione Cosentino, Castrolibero, Cerisano, Dipignano, Domanico, Marano Marchesato, Marano Principato, Mendicino, Rende, Paterno Calabro.
PRESIDENTE dott. Alessandro Nucci,
VICE PRESIDENTE dott. Francesco Noto.
- Distretto n. 16** Con sede ad Acri presso Liceo Ginnasio – Tel. (0984) 953309.
Comprende i Comuni di Acri, Bisignano, Luzzi, Rose.
PRESIDENTE sig.ra De Luca Raffaella.
- Distretto n. 17** Con sede ad Amantea presso Direzione Didattica I Circolo – Tel. (0982) 41584-41106.
Comprende i Comuni di Amantea, Aiello Calabro, Belmonte Calabro, Cleto, Fiumefreddo Bruzio, Lago, Longobardi, San Pietro in Amantea, Serra d’Aiello.
PRESIDENTE sig. Domenico Alecce.
- Distretto n. 18** Con sede a Cassano Jonio presso Direzione Didattica I Circolo – Via Siena – Tel. (0981) 71677-71296.
Comprende i Comuni di Cassano Jonio, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima, San Lorenzo Bellizzi, Villapiana.
PRESIDENTE sig. G.B. Oriolo.
- Distretto n. 19** Con sede a Castrovillari – Via XX Settembre, 10 – Tel. (0981) 21074.
Comprende i Comuni di Castrovillari, Acquafornosa, Civita, Firmo, Frascineto, Laino Borgo, Laino Castello, Lungro, Morano Calabro, Mormanno, Papisidero, San Basile, Saracena.
PRESIDENTE sig.ra Donatella Laudadio.

- Distretto n. 20** Con sede a Corigliano Calabro – Via A. Moro – Tel. (0983) 82719.
Comprende i Comuni di Corigliano Calabro, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, S. Sofia d’Epiro, Vaccarizzo Albanese.
PRESIDENTE sig. Vincenzo Taverna.
- Distretto n. 21** Con sede a Diamante – P.zza S. Maria dei Fiori – Diamante Cirella – Tel. e Fax (0985) 86376.
Comprende i Comuni di Diamante, Aieta, Belvedere M., Bonifati, Buonvicino, Grisolia, Maierà, Orsomarso, Praia a Mare, Sangineto, San Nicola Arcella, S. Domenica Talao, S. Maria del Cedro, Scalea, Tortora, Verbicaro.
PRESIDENTE sig. Rocco Pisani.
- Distretto n. 22** Con sede a Montalto Uff. presso Scuola Media Statale “Alighieri” – Tel. (0984) 9326.
Comprende i Comuni di Montalto Uff. Cervicati, Cerzeto, Lattarico, Mongrassano, Rota Greca, S. Benedetto U., San Fili, S. Martino di Finita, S. Vincenzo la Costa, Torano Castello.
PRESIDENTE sig.ra Angela Feraco.
- Distretto n. 23** Con sede a Paola – Vico Cieco S. Giacomo, 5 – Tel. (0982) 5463.
Comprende i Comuni di Paola, Acquappesa, Cetraro, Falconara Alb., Fuscaldo, Guardia P., S. Lucido.
PRESIDENTE sig. Gaetano Vena.
- Distretto n. 24** Con sede a Rogliano presso la Scuola Media Statale – Viale Regina Elena – Tel. (0984) 961908.
Comprende i Comuni di Rogliano, Altilia, Belsito, Bianchi, Carpanzano, Cellara, Figline V., Grimaldi, Malito, Mangone, Marzi, Parenti, Pedivigliano, Piane Crati, S. Stefano di Rogliano, Scigliano.
PRESIDENTE sig. Pasquale Berardi.
- Distretto n. 25** Con sede a Roggiano Gravina – Via Vittorio Emanuele – Tel. e Fax (0984) 502304.
Comprende i Comuni di Roggiano Gravina, Altomonte, Fagnano C., Malvito, Mottafollone, S. Donato Ninea, S. Lorenzo del Vallo, S. Marco A., S. Sosti, Sant’Agata d’Esaro, S. Caterina Alb. Spez-

zano Alb. Tarsia, Terranova da Sibari.

PRESIDENTE sig. Francesco Sannuti.

Distretto n. 26 Con sede a Rossano Scalo – Via C. Battisti, 3 – Tel. (0983) 513466.

Comprende i Comuni di Rossano, Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Cariati, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Scala Coeli, Terravecchia.

PRESIDENTE sig. Franco Emilio Carlino

Distretto n. 27 Con sede a S. Giovanni in Fiore presso edificio scolastico II Circolo - Tel. (0984) 992949.

Comprende i Comuni di S. Giovanni in Fiore (Cs), Caccuri (Cz), Castel Silano (Cz), Cerenzia (Cz), Savelli (Cz).

PRESIDENTE sig. Riccardo Succurro.

Distretto n. 28 Con sede a Spezzano Sila – Via Stazione, 33 – Tel. (0984) 435151.

Comprende i Comuni di Spezzano Sila, Aprigliano, Casole Bruzio, Celico, Lappano, Pedace, Pietrafitta, Rovito, Serra Pedace, Spezzano Piccolo, S. Pietro in G.no, Trenta, Zumpano.

PRESIDENTE sig. Biagio Mazzuca.

Distretto n. 29 Con sede a Trebisacce presso Municipio – Tel. (0981) 51168 interno 120.

Comprende i Comuni di Trebisacce, Albidona, Alessandria del Carretto, Amendolara, Canna, Castoregio, Montegiordano, No-

Dalla "Gazzetta del Sud" del 21-2-1995

RINVIATE AD OTTOBRE LE VOTAZIONI NELLE SCUOLE

Rinviate le votazioni per il rinnovo dei Consigli di Circolo e di Istituto.

Erano state fissate per il 9 e il 10 aprile, sono slittate al 29 e al 30 ottobre.

Contestualmente alle elezioni per il rinnovo dei Consigli di Circolo e di Istituto si svolgeranno, precisa una nota del Provveditorato agli Studi, anche quelle per il rinnovo dei Consigli Scolastici Distrettuali e del Consiglio Scolastico Provinciale giunti alla scadenza triennale.

In una Circolare Ministeriale i Capi di Istituto sono stati invitati a convocare con più frequenza, fino alla tornata elettorale, il comitato dei genitori o i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di intersezione, d'interclasse e di classe.



Terravecchia - Veduta panoramica

Oggi si svolge la conferenza dei Presidenti

E' POSSIBILE IL RILANCIO DEI DISTRETTI SCOLASTICI

C'è attesa nel mondo della scuola per la conferenza dei 15 Presidenti dei Distretti Scolastici che si terrà oggi alle ore 9 all'Alberghiero di Paola per il rilancio degli organismi distrettuali nell'ottica di migliorare incisivamente la qualità dell'istruzione e di dare concrete risposte alla crisi occupazionale. Presiederà i lavori il Provveditore agli Studi dott. Giovanni Garreffa.

Le possibilità occupazionali sono state individuate nella valorizzazione del tempo prolungato alla media di primo grado, nell'inserimento dei disabili e nel potenziamento della materna con la piena realizzazione del progetto sulla continuità. Questi punti cardini assieme al miglioramento della qualità del servizio erano stati indicati in una precedente riunione, presieduta sempre da Garreffa, con la partecipazione dei Presidenti Pasquale Berardi di Rogliano, Rocco Pisani di Diamante, Franco Carlino di Rossano, Domenico Alecce di Amantea, Franco Sannuti di Rogliano Gravina, Biagio Mazzuca di Spezzano Sila, Mario Gerundino di Trebisacce, Riccardo Succuro di San Giovanni in Fiore, Raffaella De Luca di Acri e il Presidente di Paola. Era presente pure la dott.ssa Vanda Lombardi che ha coinvolto i Presidenti dei Distretti all'iniziativa dell'assessore provinciale Franco Montalto per il progetto «Agriturismo: vacanza al naturale». Perché rilanciare i Distretti? Dopo le proposte dell'ex Ministro D'Onofrio, si ventilava l'ipotesi che i Distretti Scolastici sarebbero stati soppressi. Il rischio, almeno per un'altra legislatura, è stato scongiurato con la recente Circolare Ministeriale che ha fatto slittare le elezioni di tutti gli Organismi Scolastici Collegiali dal 9 al 10 aprile al 29 e 30 ottobre prossimi. Improcrastinabile è quindi l'esigenza di recuperare in pieno l'attività dei Distretti ritenuti unico punto di riferimento nel territorio, particolarmente nella provincia di Cosenza, per i raccordi con gli Enti e le varie agenzie culturali presenti sul territorio. C'è da dire pure che, nel corso del precedente incontro, il coordinatore regionale della Cisl-statali che è il Presidente Sannuti, ha reso noto di avere inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Funzione pubblica e per conoscenza al segretario generale della Cisl-Fils per chiedere il ripristino della procedura prevista dall'ex legge 312/80 relativa ai concorsi interni per la copertura dei posti disponibili.

In particolare, è stato richiesto il passaggio di qualifica dalla III alla IV classe, dalla V alle VI, dalla VII all'VIII per sanare gli squilibri interni e garantire un legittimo riconoscimento come previsto dalla suddetta normativa e mai attuata.

GAETANO VENA

Incontro di aggiornamento a cura dell'U.C.I.I.M.

DIALOGARE A SCUOLA

Si è svolto nei giorni scorsi nel salone dell'Istituto Madre Isabella De Rosis di Rossano, alla presenza di numerosi docenti, un incontro di aggiornamento sul tema: "Le dinamiche relazionali tra operatori scolastici". L'incontro è stato organizzato dall'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) sezione zonale di Mirto-Crosia.

Ha relazionato, dopo il saluto e l'introduzione della Presidente di sezione Prof.ssa Maria Teresa Russo, il Preside Prof. Giovanni Villarossa Consigliere Centrale dell'UCIIM. Sul problema delle dinamiche relazionali si è detto e scritto molto da parte di numerosi esperti della comunicazione. Comunicare non è soltanto parlare, ma anche ascoltare e osservare.

Concordando sulla affermazione secondo la quale la comunicazione è la sostanza dell'attività educativa, tanto più bisogna convenire che "la scuola è il luogo privilegiato della comunicazione che costituisce la più gran parte dell'attività professionale".

Detto ciò, si può sostenere quindi che "gli esiti positivi dell'attività della scuola sono in stretta dipendenza dall'efficace rapporto che si riesce a stabilire tra i Docenti e il Capo d'Istituto, tra il docente e i suoi colleghi, tra docenti e gli alunni, tra l'alunno e i suoi compagni".

Risulta evidente quindi che "la qualità delle relazioni interpersonali è fattore decisivo per la buona riuscita delle azioni che si intraprendono".

Per dare risposte concrete a questo complesso problema, il Prof. Villarossa nella sua relazione partendo dalla "trama multimediale" che avviluppa la nostra esistenza e che crea situazioni di ostacolo o di promozione dei rapporti sociali ha sviluppato il complesso fenomeno sottolineandone aspetti negativi e positivi che spesso generano perplessità e dubbi e sull'influenza che i mezzi di comunicazione esercitano sulla formazione autonoma dei soggetti. Da ciò le conseguenze che si individuano nella particolare tessitura dei rapporti interpersonali nell'ambito scolastico.

Continuando, il Prof. Villarossa ha ricordato come: "la comunicazione in una realtà articolata come la scuola va considerata in maniera differenziata a seconda se avviene tra adulti oppure tra adulti e giovani, ovvero se avviene tra operatori scolastici intenti a confrontarsi e collaborare per ragioni di lavoro oppure tra questi e gli alunni nell'azione educativa. In genere, la comunicazione si stabilisce tra persone che, attraverso segni e suoni intendono esprimere le proprie idee, le proprie opinioni, i propri sentimenti, restando sensibilmente ed intellettualmente pronte a recepire pareri altrui. Queste caratteristiche sono riferibili essenzialmente ad una

comunicazione di tipo orale, in quanto la parola scritta, oggi, non è ritenuta il modo più eloquente, fedele, completo o economico per comunicare o, meglio, per stabilire relazioni pubbliche. Anche la scuola, pur mantenendo in maniera significativa la parola scritta, sfrutta la complementarità di una forma di comunicazione con l'altra". Sul piano della relazionalità tra adulti nella scuola è emerso che il vero problema è quello di attivarla correttamente e produttivamente, di migliorarla e, in alcuni casi, correggerla.



Da "Camminare Insieme" aprile 1995

Intensa attività associativa dell'UCIIM di Rossano

TRA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

In occasione del primo incontro del 6 ottobre 1994, che ha aperto ufficialmente l'Anno Sociale dell'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) è stata celebrata una Messa in memoria di Mons. Giuseppe Rovea, Consulente Ecclesiastico Nazionale dell'UCIIM, recentemente scomparso. La sua figura e il suo insegnamento continueranno ed essere un punto fermo di riferimento per la formazione spirituale e professionale di tutti gli aderenti all'Unione.

Senza dubbio l'anno scolastico 1994/95 è stato contrassegnato da novità e trasformazioni, che hanno creato nel corpo docente una forte domanda di formazione.

In risposta, l'Associazione anche per il 1994/95 ha inteso promuovere e portare avanti una proficua attività sociale di formazione spirituale, di aggiornamento e di confronto che si sta realizzando positivamente.

Per quanto riguarda la formazione spirituale, il Consulente Ecclesiastico della sezione, Mons. Francesco Milito ha tenuto già due incontri sulla tematica: "Fede e Cultura nella Chiesa Antica - L'Apocalisse" ed un incontro su "La Veritatis Splendor". Su quest'ultima gli incontri continueranno secondo il calendario a suo tempo stabilito (6/4/95 e 4/5/95) e si terranno presso l'Istituto delle Suore del Frasso in Rossano, come sempre dalle 16 alle 18.00.

L'Associazione, come ogni anno ha vissuto un momento intenso e significativo per la Festa dell'Adesione, che si è tenuta sabato 28 gennaio u.s. presso l'Istituto delle Suore di Mirto in C/da Verdesca. Per l'occasione S.E. Mons. Andrea Cassone Arcivescovo di Rossano-Cariati ha concelebrato la S. Messa e ha benedetto le tessere che sono state consegnate ai soci, come segno di condivisione e presenza attiva nella vita dell'Unione. La serata si è conclusa con la consueta cena sociale presso il ristorante "Arca En Ciel" di Calopezzati Marina, momento di gioia, integrazione e conoscenza, che ha visto coinvolti i vecchi soci con i nuovi colleghi

iscritti all'Unione.

Con l'inizio della Quaresima e come preparazione alla Pasqua, giorno 5 marzo u.s., presso l'Istituto Magistrale S. Pio X di Rossano Scalo i Soci si sono ritrovati per un Ritiro Spirituale.

Riguardo alla formazione professionale, la Presidente Prof.ssa Maria Teresa Russo e il Direttivo di sezione hanno lavorato attivamente promuovendo alcuni incontri di aggiornamento.

I temi già trattati e che si sono tenuti presso l'Istituto Madre Isabella De Rosis di C/da Frasso in Rossano Scalo hanno visto impegnati Don Franco Milito come relatore sul tema: "Etica, Politica, Cultura", tenutosi il 13 gennaio 1995 e il Preside Prof. Giovanni Villarossa Consigliere Centrale dell'UCIIM che il 3 marzo u.s. ha tenuto una relazione sul tema: "Dinamiche relazionali Tra Operatori Scolastici".

Gli incontri di aggiornamento proseguiranno giorno 22 marzo 1995 presso l'IPSIA (Istituto Professionale di Stato Per l'Industria e l'Artigianato) di Corigliano Scalo con una relazione del Prof. Mario Delpiano Psicopedagogo-Pubblicista sul tema: "L'identità impossibile: vivere da adolescenti a Sud – Cosa può fare la Scuola?".

Negli incontri già tenuti, l'affluenza numerosa, viva e motivata di docenti provenienti da ogni parte del territorio dei due Distretti Scolastici di Rossano e Corigliano ha testimoniato ancora una volta l'interesse per gli argomenti trattati ed



Da "La Scuola e l'Uomo" Mensile dell'U.C.I.I.M. n. 10 ottobre 1995

Vita dell'unione: Mirto-Crosia

DINAMICHE RELAZIONALI TRA GLI OPERATORI SCOLASTICI

Il Direttivo della sezione zonale, nell'ambito della proficua attività sociale di formazione, aggiornamento e di confronto (che si sta realizzando positivamente), ha inteso affrontare il problema dei rapporti interpersonali nella scuola invitando a relazionare il Preside prof. Giovanni Villarossa consigliere centrale dell'UCIIM. L'occasione si è avuta in un incontro di aggiornamento, organizzato dalla sezione tenutosi il 3 marzo 1995 presso l'Istituto «Madre Isabella De Rosis» di Rossano Scalo alla presenza numerosa, viva e motivata di Docenti e Capi d'Istituto provenienti da ogni parte del territorio dei due Distretti Scolastici di Rossano e Corigliano. Tema della relazione: "Dinamiche relazionali tra gli operatori scolastici".

Il prof. Villarossa, dopo il saluto e l'introduzione dei lavori da parte della Presidente della sezione, prof. Maria Teresa Russo, ha sviluppato la sua relazione facendo un'attenta ricognizione delle varie situazioni possibili di rapporto interpersonale esistenti nel mondo della scuola. Tre i punti maggiormente trattati: quello

relativo alla comunicazione tra capo d'istituto e docenti, tra il docente e i suoi colleghi e quello della relazionalità collegiale, senza peraltro trascurare i numerosi aspetti connessi agli altri tipi di rapporto che avvengono in una scuola con altre componenti.

In sintesi, dalla relazione è emerso come “la comunicazione tra capo d'istituto e docenti avviene di norma in un rapporto individuale “a faccia a faccia”, oppure in gruppo, ovvero nella collegialità. In questo tipo di comunicazione sono da tenere in considerazione alcuni fattori quali: la capacità di comunicare con parole o gesti i contenuti di coscienza; la capacità di recepire i segni emessi e di intenderli; la potenza di comunicazione e della suggestione connessa; l'abitudine a confrontarsi nel dialogo; il campo di esperienza comune agli interlocutori.

L'incontro dialogico non viene facilitato quando la funzione gerarchica stenta a tradursi in leadership riconosciuta, mentre l'incontro risulta dialogico e positivo quando è «coadiuvato» da una serie di atteggiamenti e comportamenti che, riferiti a seconda delle circostanze al capo d'istituto o al docente, possono così riassumersi: manifestazioni di sentimenti di sincerità, di cordialità e di solidarietà; ripudio di prevenzioni e di pregiudizi; manifestazione di rispetto per tutti e di stima per chi la merita; umiltà e ripudio di sentimenti di superiorità; rigetto di servilismi, formalismi e ipocrisie; elasticità e rigore; autoanalisi comportamentale e igiene mentale. Questi connotati, essenziali nel dialogo non possono, inoltre, che favorire anche la relazionalità tra i singoli docenti e anche quella collegiale dove la comunicazione trova la più evidente compiuta espressione allorché si è intenti a confrontarsi e a collaborare per ragioni di lavoro”.

Le riunioni di un Consiglio di Classe, di un Collegio di Docenti o di un altro Organo Collegiale sono “importantissimi e fondamentali momenti della vita della Scuola che non possono ridursi, come talvolta avviene, ad una apatica convergenza su proposte o all'approvazione automatica delle stesse attraverso il sistema prevaricante di una precostituita maggioranza indisponibile al confronto, oppur ad ambiti di conflittualità permanente e paralizzante. Il metodo dialogico induce alla comprensione, al coinvolgimento, all'accettazione, per poter pervenire a conoscenze comuni, ad azioni comuni, a valutazioni comuni”.

Il dibattito apertosi dopo ha potuto contare sull'apporto di qualificati contributi.

FRANCO CARLINO

La riunione dei Presidenti dei quindici Distretti

VERTICE SULLA SCUOLA

Il ruolo di verifica degli ispettori

Il ruolo del Distretto Scolastico diventerà centrale per rispondere adeguatamente con la programmazione territoriale che, appunto, è competenza dell'organismo distrettuale. È questo, in sintesi, il concetto espresso dall'Ispettore della Pubblica Istruzione Francesco Lo Giudice nel corso della riunione dei Presidenti dei 15 Distretti della provincia di Cosenza svoltasi all'Alberghiero di Paola per affrontare principalmente l'orientamento scolastico e «festeggiare» il Presidente uscente Gaetano Vena (collocato a riposo da preside) che, a sorpresa, è stato invece nominato, all'unanimità, Presidente onorario e coordinatore della Consulta dei Presidenti dei 15 Distretti della provincia di Cosenza. Questo mega organismo venne costituito a Paola nel 1992 per una maggiore e incisiva azione unitaria di politica scolastica nei territori distrettuali.

All'incontro ha presenziato, su delega del Provveditore dott. Antonio De Angelis, il Preside del Locale Liceo Scientifico, prof. Michele Bartelli. Erano presenti il Sindaco di San Lucido, Mario Amendola, l'Assessore alla Cultura di Paola, prof. Mariolina Roberti, il Vicepresidente del Distretto, Salvatore Basile, e le segretarie Giuseppina Belvedere e Resi Pizzini.

L'affermazione di Lo Giudice ha tratto spunto dai due rimedi possibili individuati di recente dal Ministro della Pubblica Istruzione per la territorialità della gestione conseguente all'autonomia tramite la centralità dei distretti e il ruolo di verifica degli ispettori «per accorciare la distanza planetaria fra la scuola italiana e quella europea».

I lavori, dopo il saluto di Bartelli, sono stati avviati con una dettagliata e puntuale relazione illustrata dal nuovo Presidente del Distretto di Paola, prof. Francesca Saffioti, che ha ricordato le molteplici attività svolte negli ultimi 9 anni con la guida del presidente uscente. Poi ha tracciato le principali linee programmatiche, mettendo in rilievo il 50. anniversario della fondazione dell'Onu, l'educazione al teatro il rapporto con gli enti locali e con le scuole di ogni ordine e grado e altre iniziative.

Al dibattito hanno offerto contributi di idee, proposte ed integrazioni i Presidenti Franco Sannuti, di Roggiano Gravina; Alessandro Nucci, di Cosenza; Raffaella De Luca, di Aciri; Angela Feraco, di Montalto Uffugo; Franco Carlino, di Rossano; Rocco Pisani, di Diamante; Domenico Alecce, di Amantea; Pasquale Berardi, di Rogliano; Biagio Mazzuca, di Spezzano Sila. Tutti hanno convenuto sull'importanza dell'orientamento come fattore di successo scolastico per neutralizzare i pericoli della droga, della microcriminalità, delle devianze, della dispersione scolastica e dei vari fenomeni negativi che angustiano l'attuale società, evidenzi-

ando il ruolo determinante svolto dall'ex Provveditore dott. Giovanni Garreffa. Unanimes sono state le espressioni di stima per il Presidente Vena «per l'equilibrio e l'impegno culturale e promozionale profuso nella scuola e nella società». Al «neo Presidente dei Presidenti» è stato offerto un significativo dono-ricordo. Analoghi «festeggiamenti» in precedenza si erano svolti alla Scuola Media di Fuscaldo Marina con gli interventi del Presidente dei giornalisti dott. Raffaele Nicolò; del Vicepresidente della Giunta Regionale, prof. Mario Pirillo; del capogruppo consiliare regionale del Ccd, dott. Sergio Stancato; del Sindaco Giambattista De Seta; della nuova Preside Loredana Grossi; del Sindaco scolastico Anna Grazia Plastina; del «Vice» Mariangela Novello e della prof. Anna Maria Intartaglia, nonché al Distretto Scolastico. Telegrammi e vari attestati sono stati inviati dai Senatori Antonella Bruno Ganeri e Geppino Camo; dagli Onorevoli Alessandro Bergamo e Costantino Belluscio e tanti altri. Significativa una lettera inviata dal penalista del foro di



Novembre 1995

INSEDIAMENTO COMMISSIONE DISTRETTUALE PER L'INVENTARIO

Si insedia la Commissione Distrettuale per redigere l'Inventario Generale degli oggetti di proprietà dello Stato esistenti al 31-12-1995 presso il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano. La Commissione è costituita dal Presidente del Distretto Prof. Franco Carlino, dal Coordinatore Amministrativo Enzo Tassone, dai Proff. Fontanella Silvana e Lettieri Benedetto utilizzati c/o il Distretto Scolastico.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 5-11-1995

Nel corso dell'ultima riunione tenutasi a Paola fra i Presidenti dei 15 Distretti Scolastici della provincia di Cosenza è stato deciso, fra l'altro, di tenere l'incontro periodico previsto per le ore 10 di ieri al Distretto di Cosenza di cui è Presidente il dott. Sandro Nucci. All'incontro sono stati invitati a partecipare l'ex Provveditore di Cosenza, dott. Giovanni Garreffa, che svolse un ruolo di grosso stimolo nel rilancio degli organismi distrettuali, e il personale di segreteria dei singoli Distretti. Nella riunione di ieri è stata concordata la pubblicazione di una memoria storica dei quindici Distretti tesa al concreto rilancio per una forte politica scolastica territoriale in vista dell'autonomia. I Presidenti dei quindici Distretti si sono costituiti in Consulta, a Paola nel 1992, per portare avanti un discorso unitario sia a livello di programmazione che per imprimere una maggiore azione nella politica scolastica territoriale.

ANNO 1996

- **gennaio** – I Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza presentano un proprio documento alla Conferenza Regionale per il diritto allo studio.
- **febbraio** – La Consulta dei Presidenti dei Distretti Scolastici chiede il rinvio delle elezioni degli organismi distrettuali.
- **marzo** – Le Elezioni degli Organi Collegiali fissati per il 28 e il 29 aprile vengono rinviate.
- **aprile** – Con una lettera a tutti gli Enti preposti il C.S.D. chiede l’istituzione di una Scuola ad indirizzo artistico nel Comune di Rossano.
- **1 luglio** – Il C.S.D. designa i membri della Commissione Elettorale Distrettuale.
- **ottobre** – A cura della Consulta dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza viene pubblicato il volume “Dimensione Scuola”. Cronaca di un’attività 1991-1996.
- **10-11 novembre** – Si svolgono le Elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali.
- **2 dicembre** – Il C.S.D. in carica tiene l’ultima seduta della gestione 92-96. Il Presidente ringrazia i Consiglieri e la G.E. per la collaborazione e la disponibilità dimostrata. A tutti viene fatto dono della pubblicazione della Consulta “Dimensione Scuola”.

Da "Dimensione Scuola: Cronaca di un'attività 1991-1996" - Consulta dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza. Tipografia Litograf 2000 Piano Lago (Cs).

**1996 - DOCUMENTO DEI DISTRETTI SCOLASTICI PRESENTATO
ALLA CONFERENZA REGIONALE
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

...per quanto attiene la legge regionale n. 27 del 1985, meglio conosciuta quale Legge Regionale del diritto allo studio, nella mia qualità di componente il coordinamento dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza non posso non dichiarare che sul "diritto allo studio" si gioca una delle più importanti partite per il rinnovamento e il rilancio della scuola e della nostra regione. Il "diritto allo studio" negli ultimi anni è diventato sempre più argomento determinante nello sviluppo. Siamo convinti che vada ricercato il miglioramento dei rapporti fra la scuola e gli Enti Locali, la programmazione della spesa pubblica, la ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro per il personale della scuola, la difesa dei tanti posti di lavoro indotti e collegati ai servizi, il raggiungimento di una alta qualità del servizio scolastico, il riposizionamento al centro dell'interesse dei diritti degli alunni.

In questo vastissimo panorama un ruolo determinante deve essere affidato alle istituzioni intermedie che rappresentano una realtà nel territorio e devono sempre più divenire punto di riferimento e di raccordo per le iniziative che mirano a coinvolgere le singole istituzioni scolastiche. Fra queste un ruolo chiaro e definito devono poter svolgere i Distretti Scolastici in un panorama normativo adeguato e rilanciato dalle imminenti norme legislative sull'autonomia scolastica. Parlo con cognizione di causa e forte delle esperienze maturate sul campo che mi fanno dire che sia pure in presenza di croniche inefficienze il potenziale dei Distretti Scolastici è straordinariamente elevato. Una complessiva incapacità degli Enti Locali ha nel corso degli ultimi anni messo in crisi la fornitura di essenziali servizi quali la mensa, i trasporti, l'assistenza e i servizi connessi alla presenza di personale ausiliario, non dipendente dal Ministero della P.I. La già grande difficoltà nella fornitura dei servizi, spesso si accompagna a gravi carenze nel settore dell'edilizia scolastica, scuole allocate in edifici fatiscenti, locali inadeguati, mancanza degli indispensabili certificati di agibilità e l'uso, non raro, di qualche scantinato o magazzino privi anche delle minime condizioni di agibilità.

Numerosi sono i Comuni calabresi che hanno ufficialmente dichiarato lo stato di dissesto finanziario (oltre 100 in Calabria e oltre 50 in provincia di Cosenza).

Noi pensiamo che il Consiglio Regionale debba impegnarsi per una revisione di quei punti della legge n. 27/1985 per adeguarla alle nuove esigenze e per prepararla alla ormai imminente emanazione della legge sull'autonomia scolastica.

I Comuni non possono e non debbono più essere considerati i soggetti "unici

e primari” delle politiche per il diritto allo studio. Con l’attuale sistema succede che i fondi regionali per il diritto allo studio destinati alla scuola vengano pignorati nel momento in cui vengono depositati in partita di giro ai Comuni, quando e non sono pochi i casi non vengono irregolarmente utilizzati per altri scopi.

Piena fruizione del diritto allo studio significa quindi prioritariamente intervenire sui ritardi, sulle inefficienze, sulle inadempienze o sulle semplici ma dolorosissime latitanze degli Enti Locali.

Dal nostro osservatorio territoriale possiamo notare che la mancata istituzione dei servizi di mensa e di trasporto creano gravi difficoltà alla frequenza scolastica e di conseguenza all’occupazione (sono centinaia gli insegnanti che hanno perduto il loro posto di lavoro nell’ultimo anno e sono migliaia di aspiranti insegnanti che dovranno tenere il passo in attesa che si creino nuove occasioni di lavoro). Ma la crisi occupazione del settore non si limita al personale scolastico ad essa vanno aggiunti i posti di lavoro indotto (autisti, cuochi, inservienti, addetti alle pulizie, produttori e venditori di derrate alimentari).

Una situazione drammatica che non deve farci dimenticare che la fruizione del diritto allo studio deve riguardare soprattutto gli alunni disagiati perché socialmente ed economicamente isolati, disagiati perché fisicamente diversi da tanti loro coetanei e privati anche dei più elementari sussidi didattici.

Sempre più spesso accade di vedere scuole destinatarie primarie della legge, senza fondi, operare in strutture fatiscenti, mentre (purtroppo grazie all’art. 23 della legge 27/1985 accreditamento dei fondi ai comuni) Enti Associazioni e altre Istituzioni che pure fruiscono delle stesse entrate dispongono di fondi che in molte occasioni non riescono neppure a spendere. Anche il finanziamento della legge 27/1985 merita un momento di attenzione i 43 miliardi previsti nel 1987 sono scesi a 33 nel 1991 e costantemente diminuiscono. Gli stessi fondi vengono costantemente distribuiti a pioggia e utilizzati dai comuni per sostenere le attività didattiche ed educative, la dispersione scolastica, l’integrazione degli handicappati, la realizzazione di laboratori, l’acquisto dei sussidi didattici, l’assicurazione degli alunni e del personale scolastico, le mense e i trasporti. La scuola calabrese ha oggi più che mai bisogno di tornare ad occupare il suo ruolo guida e di garanzia, per la fruizione del diritto allo studio che è primario e fondamentale per la crescita della società calabrese. La Calabria ritrovi dunque la forza di rilanciare se stessa ricreando occasioni e speranze rilanciando la sfida mai vinta per il completo godimento del “diritto allo studio”, partendo dalla revisione della sua legge, che ha già una buona intelaiatura. Pensi il Consiglio Regionale a quei correttivi capaci di renderla efficiente, pensi a come sostituirsi a quegli Enti Locali inefficienti, dia alle scuole gli strumenti per autogovernarsi, preparandole alle novità ormai prossime, dia fiducia agli Enti intermedi quali i Distretti Scolastici, faccia in modo che gli alunni ritrovino la loro posizione centrale nel sistema degli interessi della scuola. Se il Consiglio Regionale sarà capace di tanto deve sapere che nel non facile percorso sarà accompagnata da tutti noi che crediamo nella scuola e nella possibilità che dalla scuola si rilanci una

Da "Tra Cronaca e Storia" Rossano negli anni del dopoguerra (1943-1993) Studio Zeta gennaio 1996

6 aprile 1978 - Si insedia il primo Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano. Presidente venne eletto il Prof. Mario Rizzo. Il secondo Consiglio si insidierà il 30 giugno 1982 presieduto dalla Prof. Anna Bisazza Madeo. Terzo Presidente sarà il Sig. Ernesto De Russis, rappresentante dei genitori, che si è insediato il 29 giugno 1985. Resterà in carica fino al 10 maggio 1988, giorno in cui nuovo Presidente verrà eletto il Prof. Franco Carlino, che sarà riconfermato il 19 febbraio 1992. In questi anni il Distretto Scolastico ha provveduto ad organizzare corsi di aggiornamento per gli insegnanti, manifestazioni culturali e sportive, iniziative di coordinamento tra le varie scuole. Interessante il "Vademecum" sulle scuole del Distretto pubblicato nel 1989 e nello stesso anno l'inaugurazione della Videoteca e della Biblioteca Distrettuali.

23 gennaio 1989 - Alla presenza del Provveditore degli Studi di Cosenza, Dott. Giovanni Garreffa, in località Donnanna di Rossano Scalo si svolge la Finale provinciale di Corsa Campestre dei Campionati Studenteschi. L'iniziativa venne predisposta dall'Ufficio Educazione Fisica del Provveditorato su richiesta del Distretto Scolastico n. 26, Presidente il Prof. Franco Carlino, e dell'Assessore allo Sport del Comune di Rossano, Ins. Benigno Lepera. La manifestazione, tenuta per la prima volta in città, è stata patrocinata dalla Comunità Montana "Sila Greca" in collaborazione col CONI. I vincitori e le scuole partecipanti sono stati premiati con medaglie e coppe.

LUIGI RENZO

Documento della Consulta dei Presidenti dei Distretti Scolastici

SCUOLA, CHIESTO IL RINVIO DELLE ELEZIONI

Rinvio delle elezioni degli organismi distrettuali scolastici; rilancio e ruolo giuridico ben definito; forti riserve del documento della scuola approvato dal Consiglio Provinciale; richiamo alla Regione per instaurare rapporti più incisivi e altre iniziative sono state approvate all'unanimità dalla Consulta Provinciale dei Presidenti dei Distretti riunitasi all'Alberghiero di Paola.

La seduta è stata coordinata dal Presidente della Consulta, Gaetano Vena. Al dibattito, protrattosi per circa 4 ore, hanno offerto contributi di suggerimenti, proposte ed idee i presidenti Sandro Nucci, del Distretto di Cosenza; Franco Sannuti, di Roggiano Gravina; Franco Emilio Carlino, di Rossano; Domenico Alecce, di Amantea; Rocco Pisani, di Diamante; Francesca Saffioti, di Paola e Angela Feraco. Facendo proprio il documento approvato dal coordinamento nazionale a Roma la Consulta ha chiesto il rinvio delle elezioni per renderle almeno concomitanti con il rinnovo del Consiglio Nazionale della P.I. Ha auspicato che venga restituito agli organi collegiali della scuola «lo spazio e l'attenzione necessari per l'auspicato rilancio».

La stessa Consulta ha detto «No» all'utilizzazione dei Distretti Scolastici (in tutto 15 nella provincia di Cosenza) quali uffici periferici per la diramazione di schede e statistiche da parte del Provveditorato agli Studi e di agenzie. «A tal proposito i Distretti Scolastici informano il Provveditore agli Studi e tramite lui le altre agenzie presenti sul territorio che da oggi in poi si asterranno dal garantire servizi che non siano stati preventivamente programmati e coordinati con la piena e attiva partecipazione dei Distretti Scolastici». Preso atto del documento della scuola approvato dal Consiglio Provinciale, la Consulta, pur condividendo in pieno la necessità di rilanciare e qualificare la scuola pubblica, che mai come oggi sente il bisogno di ottenere i necessari finanziamenti, sente la necessità di stigmatizzare quella parte del documento riguardante la scuola non statale e in particolare la scuola cattolica che non può essere definita quale «portatrice di interessi e non di valori».

In merito è stata espressa «piena solidarietà ai rappresentanti delle scuole cattoliche, violentemente attaccate per esclusivi motivi politici che non hanno nulla a che vedere con la scuola e le sue attività». Lo stesso organismo dei Presidenti dei Distretti ha rivendicato «uno spazio giuridico per i Distretti» e ha rilanciato le proposte «per la riorganizzazione degli Organi Collegiali della scuola, invitando le varie forze politiche e sindacali a porgere la necessaria attenzione all'argomento».

Infine, la Consulta ha rivolto un invito alla Regione «affinché, nel rispetto delle competenze, instauri rapporti più proficui ed incisivi con i Distretti Scolastici, particolarmente per quanto attiene all'orientamento scolastico». Nel documento del coordinamento nazionale, oltre al rinvio delle elezioni e agli interventi giuridici è stato chiesto al Ministro della P.I. e ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari competenti che lo stesso coordinamento nazionale sia consultato sulle proposte collegialmente espresse.

Eletto a Mirto il nuovo Direttivo dell’UCIIM
NICOLETTA FARINA DE RUSSIS PRESIDENTE

Il 15 febbraio 1996, nei locali della sede U.C.I.I.M. di Mirto si è riunito il Consiglio Direttivo Sezionale eletto nella riunione del 27 gennaio u.s. per procedere alla elezione del Presidente e alla suddivisione degli incarichi per il prossimo triennio 96-98.

Dopo la preghiera, la socia più anziana Prof.ssa Pina Murace, nel dare il benvenuto ai nuovi eletti, dichiara aperti i lavori, che vengono introdotti da Mons. Franco Milito Consulente Ecclesiastico Sezionale. Mons. Milito, ha elogiato e ringraziato la Presidente uscente Prof.ssa Maria Teresa Russo e il Direttivo per il lavoro svolto ed ha invitato i nuovi eletti ad assumersi le proprie responsabilità.

Il Nuovo Consiglio Direttivo, dopo attenta riflessione sul lavoro svolto nel triennio precedente, nel tracciare le linee programmatiche per il nuovo triennio, nel segno della continuità elegge all’unanimità la nuova Presidente di sezione nella persona della Prof.ssa Nicoletta Farina De Russis.

La neo-Presidente, dopo aver ringraziato i soci per la stima e la fiducia accordatale, invita tutti alla massima collaborazione e insieme al nuovo Consiglio Direttivo, come suo primo impegno e atto di stima, coopta la socia Prof.ssa Anna Catalano Morello nel nuovo Direttivo affidandole l’incarico di segretaria economista.

Nel corso della riunione vengono affidati gli incarichi ai membri del Direttivo nel rispetto dello Statuto, cercando per quanto possibile di raccordare, concretamente, i compiti di ciascun dirigente con le rispettive congenialità.

Dopo ampia analisi viene costituito il seguente organigramma:

- Vice Presidente: Prof. Franco Frangione (Mirto) con compiti di dirigente organizzativo;
- Vice Presidente: Prof.ssa Pina Murace (Corigliano);
- Delegato pre-sindacale, delegato per il coordinamento delle Associazioni Cattoliche all’interno della Diocesi, delegato ai rapporti con gli Enti Locali: Prof. Franco Emilio Carlino (Rossano);
- Dirigente Attività Culturali: Prof.ssa Antonella Mezzotero;
- Delegato per le Attività di sostegno: Prof. Antonio Greco;
- Documentalista e coordinatore editoriale: Proff. Gregorio Caruso e Marisa Fusaro;
- Delegato Scuole Non Statali e Attività Ricreative: Prof.ssa Achiripita Iuliano.

FRANCO CARLINO

U.C.I.I.M. – RINNOVATI IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI COSENZA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI MIRTO-CROSIA

In questi ultimi due mesi, due importanti avvenimenti hanno interessato l'Associazione Professionale dei Docenti Presidi ed Ispettori della Scuola Secondaria di I e II grado iscritti all'U.C.I.I.M. (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) per il rinnovo degli Organi dell'Unione a livello provinciale e di sezione.

Le occasioni sono sempre di quelle importanti, perché attraverso il rinnovamento, l'unione cresce professionalmente e acquisisce nuova linfa al fine di "promuovere ed attuare la formazione morale e professionale dei soci in ordine alla loro specifica missione educativa".

Circa il rinnovo del Consiglio Provinciale di Cosenza, il 21 gennaio u.s. nella Biblioteca del Convento di S. Francesco di Paola, si sono riuniti i consiglieri eletti per eleggere il Presidente e costituire il nuovo organigramma.

Il nuovo Consiglio risulta così composto: Preside Prof. Francesco Caravetta (Corigliano); Preside Prof.ssa Francesca Tripodina Mazzei (Rossano); Prof. Giuseppe Bruno (Paola); Prof. Franco Emilio Carlino (Rossano); Prof. Giuseppe Serio (Praia a Mare); Prof.ssa Achirópita Iuliano (Cropalati); Prof. Achille Domanico e Prof. Franco Frangione (Mirto-Crosia); Prof. Arturo Intuire (Cosenza).

Il Preside Caravetta, in qualità di Consigliere più anziano, ha coordinato i lavori per le operazioni di voto. Il Consiglio all'unanimità ha eletto il Prof. Francesco Caravetta nuovo Presidente del Consiglio Provinciale U.C.I.I.M. per la Provincia di Cosenza.

Il Presidente eletto ha ringraziato il Consiglio per i consensi ricevuti e con un breve discorso ha sottolineato l'importanza dell'Associazione e dei fini che essa persegue, invitando i Consiglieri ad un impegno attivo e conforme ai principi cristiani e sociali propri dell'Associazione, impegno professionale e morale che sia testimonianza dei principi stessi e sia stimolo per nuove adesioni.

Il neo Presidente ha affidato al Prof. Arturo Intuire le funzioni di Segretario.

Vice Presidente è stato eletto il Prof. Giuseppe Serio. Infine il Consiglio ha attribuito le cariche previste per come segue: Dirigente Organizzativo: Prof. Franco Frangione, coadiuvato dal Prof. Achille Domanico; Dirigente per le Attività Culturali: Preside Prof.ssa Francesca Tripodina Mazzei, coadiuvata dalla prof.ssa Achirópita Iuliano; Consulente Giuridico e per gli Organi Collegiali: Prof. Franco Emilio Carlino; Consulente per i rapporti con la Scuola Non Statale: Prof. Giuseppe Bruno.

Per quanto riguarda il Consiglio Direttivo della sezione di Mirto-Crosia, giorno 15 febbraio u.s., nei locali della sede dell'U.C.I.I.M. si è riunito il Consiglio Direttivo Sezionale eletto nella riunione del 27 gennaio u.s., che ha provveduto ad eleggere all'unanimità Presidente per il prossimo triennio 96-98, la Prof.ssa Nicoletta Farina De Russis.

Le cariche di sezione sono state assegnate per come segue: Segretaria Economa: Prof.ssa Anna Catalano Morello (Mirto); Vice Presidente: Prof. Franco Frangione (Mirto) con compiti di Dirigenza Organizzativo; Vice Presidente: Prof.ssa Pina Murace (Corigliano); Delegato pre-sindacale, Delegato per il coordinamento delle Associazioni Cattoliche all'interno della Diocesi, Delegato ai rapporti con gli Enti Locali; Prof. Franco Emilio Carlino (Rossano); Dirigente Attività Culturali: Prof.ssa Antonella Mezzotero; Delegato per le Attività di sostegno Prof. Antonio Greco; Documetalista e coordinatore editoriale: Proff.ri Gregorio Caruso e Marisa Fusaro; Delegato Scuole Non Statali e Attività Ricreative: Prof.ssa Achiripita Iuliano.

I lavori sono stati introdotti da Mons. Franco Milito, Consulente Ecclesiastico Sezionale. La neo Presidente, nel ringraziare per la fiducia dimostratele ha sottolineato l'impegno della Presidente uscente Prof.ssa Maria Teresa Russo e del precedente Direttivo e nel contempo ha invitato il nuovo Direttivo a collaborare per portare avanti nella continuità il programma e gli impegni assunti.



Dalla "Gazzetta del Sud" del 10-3-1996

RINVIATE LE ELEZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Prorogata sino alla fine dell'anno la durata in carica del Consiglio Scolastico Provinciale e dei Consigli Scolastici Distrettuali.

Le elezioni degli Organi Collegiali della Scuola fissate per il 28 e il 29 aprile prossimi sono state infatti rinviate a data da destinarsi.

Ne ha dato notizia la segreteria provinciale del Sism Cisl che ha anche comunicato che il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di provvedimento legislativo in cui si stabilisce che ai corsi abilitanti per i docenti precari sono ammessi tutti coloro che abbiano prestato servizio per almeno 360 giorni nel periodo tra gli anni scolastici 1989-90 e 1995-96, di cui almeno 180 negli anni 94-95 e 95-96.

Da "La Voce" del 10-6-1996

ISTITUZIONE DI UNA SCUOLA AD INDIRIZZO ARTISTICO NEL COMUNE DI ROSSANO

Il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano, sempre attento e puntuale ad attuare e programmare programmi scolastici che abbiano funzioni sempre più qualificate e rispondenti alle esigenze della società, vista la propria programmazione, considerate le aspettative di una numerosa utenza ricadente nel proprio territorio, considerato altresì, che l'Istituto ad indirizzo artistico più vicino trovasi a Castrovillari, distante dai centri del territorio distrettuale di Rossano ben oltre 100 Km e con carenti e notevoli difficoltà di comunicazione per quanto riguarda i trasporti, ritenuto indispensabile che nell'ambito del Distretto Scolastico siano presenti tutti gli Istituti di secondo grado, esprime la volontà affinché nell'immediato sia istituita una Scuola ad indirizzo artistico da ubicare nel Comune di Rossano, sede di Distretto, centro tra i più antichi della Calabria, città ricca di storia, cultura, arte e sede riconosciuta dell'IRACEB (Istituto Regionale per le Antichità Calabresi e Bizantine).

A tale riguardo, il Consiglio Scolastico Distrettuale sollecita l'Assessore alla P.I. della Provincia di Cosenza, l'Assessore alla P.I. del Comune di Rossano e il Provveditore agli Studi di Cosenza, ad attivare ogni utile iniziativa e si dichiara disponibile ad ogni confronto e utile collaborazione.

Si auspica da parte degli Enti preposti un sollecito riscontro per una positiva soluzione del problema, intesa a soddisfare le aspettative di una numerosa utenza



Dalla "Gazzetta del Sud" del 28-6-1996

Il nuovo riassetto deciso dal Provveditore

SCUOLA IN RIVOLTA

Iniziata la raccolta di firme in diversi circoli didattici

La burocrazia è per le innovazioni come i ciclopi per gli alberi dei tropici. L'assioma è entrato a far parte dell'esperienza diretta, degli «utenti» ad ogni livello della scuola materna ed elementare dei 4 Circoli Didattici di Rossano e in particolare del 3°, dove più di tutti la burocrazia periferica del Ministero della Pubblica Istruzione (con quella centrale farà i conti a breve il neo Ministro Berlinguer), nel caso specifico il Provveditore agli Studi, per fare quadrare un numero (in media il 75,4) ha sradicato ogni principio «socio-pedagogico»: la «continuità tra scuola materna, elementare e media; la continuità didattica; l'integrazione scolastica de-

gli handicappati; l'obiettivo dell'eliminazione della dispersione scolastica. Quanto riportato è il succo di una protesta inviata al Ministro della Pubblica Istruzione, allo stesso Provveditore agli Studi di Cosenza e ad altri organismi del complesso pianeta «scuola», dagli insegnanti dei plessi di Porta di Ferro «Polifunzionale» e Donnanna del 3° Circolo Didattico. Intanto una raccolta di firme è in atto nei quartieri interessati, mentre gli Organi Collegiali hanno preannunciato una forma di protesta ufficiale che coinvolgerà anche il Capo dello Stato.

Ma che cosa si è verificato di tanto eclatante? I fatti sono spiegati nel documento di protesta. Il Provveditore agli Studi di Cosenza, accortosi che la composizione dei 4 Circoli Didattici di Rossano era sbilanciata, ovvero che il 1° Circolo ubicato nel Centro Storico aveva un numero di insegnanti (è questo il parametro) inferiore al minimo previsto, ha deciso di riordinare il tutto, ma a tavolino, pur conoscendo la realtà per via della fresca nomina. Così avvalendosi del nome dei plessi e delle cifre relative al numero di insegnanti ha pensato di avere risolto il problema: 73 insegnanti al 1° Circolo con sede d'ufficio nel Centro Storico: per gli altri tre con sedi allo Scalo: 79 al 2°; 76 al 3° e 79 al 4°. Soddisfatto dell'operazione, ha firmato il decreto «viste le relazioni di alcuni Consigli Distrettuali — si afferma — (ma il Distretto di Rossano giura di non essere stato nemmeno sentito in proposito) e sentite organizzazioni sindacali della scuola».

Ma il Provveditore non ha inteso verificare nella realtà cosa aveva provocato all'interno dei Circoli Didattici. Vale come esempio il 3° Circolo.

«Nel nostro — affermano gli insegnanti — il decreto ha sottratto la giurisdizione sul plesso scolastico di scuola materna “Donnanna” per affidarla al 1° Circolo che ha sede a Rossano Centro, il quale dista 5 Km di tornanti della SS 117 di “Torre Pisani”. Così facendo, non ha tenuto conto delle conseguenze che si ripercuotono sull'anonima (per i burocrati) utenza residente a Donnanna, a Torre Pisani e in altri quartieri. Conseguenze che si possono riassumere per quanto ci riguarda — sostengono gli insegnanti del 3° C.D. (solo essi per ora):

— nei disagi per i genitori dei bambini nei rapporti con la direzione didattica; nel fatto che i residenti di Donnanna non scriveranno i bambini alle prime classi di Rossano Centro, ma li disperderanno nei vari plessi dello Scalo, mentre prima l'iscrizione al “Polifunzionale” del 3° Circolo era naturale;

— nella penalizzazione del Polifunzionale a causa della dispersione nei vari plessi dello Scalo: il Polifunzionale, che dispone di una struttura edile invidiabile, è frequentato da bambini provenienti dal circostante quartiere a rischio, per i quali l'occasione di frequentazione nel plesso Polifunzionale dei coetanei del quartiere Donnanna si è mostrata insostituibile fattore di crescita;

— nello stroncamento di un programma, in atto da alcuni anni, di costruttiva attenzione verso la “diversità”, che si avvale anche di gruppi di volontariato e che ha dato confortanti risultati, avente quali obiettivi primari l'integrazione scolastica degli handicappati e l'eliminazione della dispersione scolastica.

GAETANO NOCE

SI ALLARGA LA PROTESTA CONTRO IL RIORDINO DEI CIRCOLI DIDATTICI

Si intensifica e si allarga la protesta contro la decisione del Provveditore agli Studi di Cosenza il quale, accortosi che la composizione dei quattro Circoli Didattici di Rossano era sbilanciata, ovvero che il Primo Circolo ubicato nel Centro Storico aveva un numero di insegnanti (è questo il parametro) inferiore al minimo previsto, ha deciso di riordinare il tutto, così creando seri scompensi e disagi.

Dopo quella degli insegnanti, registriamo la protesta del Consiglio Comunale, di circa 250 rappresentanti di altrettante famiglie del quartiere Donnanna e del Consiglio di Circolo Rossano 3°.

L'Assemblea Consiliare ha dato mandato al Sindaco Caputo e al Presidente della Commissione Consiliare alla Pubblica Istruzione Filareto, affinché vengano effettuati tutti i tentativi possibili onde sanare i disagi creati dal decreto del Provveditore agli Studi. Gli abitanti del quartiere Donnanna hanno inviato, oltre che al Provveditore agli Studi di Cosenza, al Ministro della Pubblica Istruzione ai responsabili degli Organi Collegiali della scuola, provinciali e zonali, nonché ai sindacati la loro protesta (nell'interesse degli scolaretti delle materne e delle elementari) per il «riordino» dei quattro Circoli Didattici deciso dal neo Provveditore.

Gli abitanti del quartiere di Donnanna hanno chiesto di porre l'attenzione sulle gravi conseguenze, sociale ed educativa della scissione nel terzo Circolo della scuola materna Donnanna dalle elementari di Porta di Ferro, rimarcando che si vengono a vanificare, tra l'altro, quegli interventi didattici rivolti agli alunni con problemi di svantaggio e di handicap, che vedono il terzo Circolo all'avanguardia nella sperimentazione, nell'aggiornamento e nelle attrezzature. Anche per questo hanno sottoscritto la richiesta di mantenere la scuola materna di Donnanna nell'area di appartenenza del terzo Circolo».

Più dura è la protesta del Consiglio di Circolo, che parla di «disappunto per quanto riguarda metodi e procedure seguita dal Provveditore agli Studi di Cosenza», in un momento in cui è in atto un processo di «autonomia scolastica funzionale» che «consigliano ed impegnano l'amministrazione scolastica periferica», non di certo ad effettuare operazioni come quella decisa a Rossano. Un'operazione finalizzata solo a far quadrare i numeri, eseguita da «una struttura meramente burocratica non certo in grado di formulare ipotesi e valutazioni oggettive e funzionali, senza nemmeno "sentire preliminarmente i Capi d'Istituto giacché essi soltanto hanno conoscenza e percezione diretta delle situazioni scolastiche", sotto ogni punto di vista», o gli Organi Collegiali. «Questo Organo Collegiale — conclude il documento del Consiglio di Circolo — ritiene il suddetto provvedimento non solo inopportuno ma anche dannoso e, pertanto, esperirà tutte le vie possibili perché lo stesso venga rettificato».

GAETANO NOCE

Dalla "Gazzetta del Sud" del 27-7-1996

**Potrà così constatare di persona lo stato di invivibilità
in cui sono costretti a stare gli studenti**

**A SETTEMBRE IL PROVVEDITORE VISITERA'
I CIRCOLI DIDATTICI**

C'è larga intesa di principio, per ora nelle intenzioni, tra il Provveditore agli Studi di Cosenza e l'Assessore comunale alla Pubblica Istruzione, sul fatto che «ai piccoli allievi va rivolta sempre la dovuta, meritoria attenzione degli addetti e dai non addetti ai lavori».

La verifica nei fatti avverrà il prossimo settembre quando il Provveditore agli Studi sarà a Rossano — come assicura — e, si spera, sarà accompagnato a visitare tutte le Scuole dell'obbligo, ad iniziare dalle caserme di S. Chiara e di S. Domenico, dove sono stati costretti dall'Amministrazione Comunale, che l'Assessore oggi rappresenta, i piccoli allievi dai 3 ai 10 anni, i quali svolgevano le loro attività, fino al momento della cacciata, in un vero edificio scolastico, il «San Bartolomeo», appositamente costruito negli anni '70 previa la distruzione di una grande villa. Si spera ancora, che il Provveditore abbia il tempo di verificare la consistenza della fuga di piccoli allievi in altre scuole durante e dopo il forzato trasloco e quanto è costato in termini di perdita di «posti-insegnanti».

La notizia della visita provveditorale a Rossano è contenuta in una lettera inviata dal Provveditore agli Studi di Cosenza, Antonio De Angelis, al Sindaco di Rossano. L'argomento della missiva è la nota questione della ristrutturazione dei Circoli Didattici di Rossano, decisa dal Provveditore agli Studi e non condivisa, in loco per ragioni a suo tempo pubblicate, a partire da insegnanti e Collegio del 3° Circolo Didattico, per finire al Consiglio Comunale che ha approvato un ordine del giorno inviato dopo parecchi giorni al Provveditore agli Studi. In particolare, gli insegnanti e l'Organo Collegiale del 3° Circolo sostenevano che «il decreto di ristrutturazione ha sottratto la giurisdizione sul plesso scolastico di scuola materna «Donnanna» al 3° Circolo per affidarla al 1° Circolo che ha sede a Rossano Centro, il quale dista 5 chilometri di tornanti dalla SS 117 «Silana di Rossano», ed ha barattato questo plesso con quello di «Torre Pisani».

Così facendo, non ha tenuto conto delle conseguenze che si ripercuotono sull'utenza residente a Donnanna, a Torre Pisani ed in altri quartieri. Conseguenze che si possono riassumere per quanto ci riguarda — sostenevano — nei disagi per i genitori dei bambini nei rapporti con la Direzione Didattica; nel fatto che i residenti di Donnanna non scriveranno i bambini alle prime classi di Rossano Centro, ma li disperderanno nei vari plessi dello Scalo, mentre prima l'iscrizione al «Polifunzionale del 3° Circolo era naturale; — nella penalizzazione del Polifunzionale a causa della dispersione nei vari plessi dello Scalo: il Polifunzionale, che dispone di una struttura edile invidiabile, è frequentato da bambini provenienti dal circostante

quartiere a rischio, per i quali l'occasione di frequentazione nel plesso Polifunzionale dei coetanei del quartiere Donnanna si è dimostrata insostituibile fattore di crescita; nello stroncamento di un programma, in atto da alcuni anni, di costruttiva attenzione verso la «diversità», che si avvale anche di gruppi di volontariato e che ha dato confortanti risultati, avente quali obiettivi primari l'integrazione scolastica degli handicappati e l'eliminazione della dispersione scolastica».

Nella missiva, il Provveditore De Angelis invita il Sindaco «ove ritenuto opportuno», a «comunicare ai consiglieri comunali presenti nella seduta del 29-5 u.s. che la ristrutturazione dei Circoli Didattici non ha, nei fatti e tantomeno nelle intenzioni, in alcun modo danneggiato, dal punto di vista pedagogico e sociale, la scuola materna Donnanna e la scuola elementare Porta di ferro-Polifunzionale in quanto agli alunni sono assicurati gli stessi docenti dell'anno scolastico 1995/96 tranne quelli, è ovvio, che hanno chiesto a domanda, di trasferirsi altrove e di essere collocati a riposo. La ristrutturazione dei Circoli Didattici di Rossano, infatti — è scritto più avanti tra l'altro — aveva ed ha unicamente lo scopo di una migliore utilizzazione delle risorse umane nell'ambito dei circoli esistenti a Rossano senza, perciò voler procurare disagi a chicchessia e soprattutto ai piccoli allievi...».

GAETANO NOCE



Da "La Voce" del 20-10-1996

ALLE URNE PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Il 10 e l'11 novembre 1996 si svolgeranno nelle scuole di ogni ordine e grado le votazioni per rinnovare gli Organi Collegiali a livello Distrettuale, Provinciale e Nazionale. Siamo venuti a conoscenza che un nostro collaboratore, il Prof. Franco Emilio Carlino, dopo otto anni di Presidenza del Distretto Scolastico n. 26 e dopo altri quattro di Vice Presidenza è candidato al Consiglio Scolastico Provinciale lista UCIIM componente docenti. A Franco Emilio Carlino, che ha dimostrato di essere persona fattiva e capace, auguriamo di poter proseguire la sua azione nel Consiglio Scolastico Provinciale. Sempre per l'UCIIM, però per il Distretto Scolastico n. 26, componente genitori, è candidata la nostra redattrice dott.ssa Nunzia Calì. Anche per Nunzia valgono lo stesso discorso e lo stesso augurio.

GIUSEPPE SAVOIA e ASPEA



Pubblicazione Volume "Dimensione Scuola" ottobre 1996

Nel mese di ottobre a cura della Consulta dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza viene pubblicato il volume "Dimensione Scuola" cronaca di un'attività 1991-1996.

Provveditorato agli Studi di Cosenza

Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano

10-11 Novembre 1996

COMPONENTE DIRETTIVO STATALI

Lista n. I — Motto: «Con l'U.C.I.I.M.: presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | |
|---------------------------|----------------------------|
| 1 BRANDI GENNARO GIUSEPPE | Taurianova (Rc) 05.07.1941 |
| 2 PIRO PASQUALE | Campana 14.03.1947 |
| 3 PISTOIA FRANCESCO | Corigliano Cal. 03.04.1938 |

COMPONENTE DIRETTIVO NON STATALI

Lista n. I — Motto: «Con l'U.C.I.I.M.: presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | |
|-------------------|--------------------------------|
| 1 MAISTO GIUSEPPA | Orta di Atella (Na) 12.11.1936 |
|-------------------|--------------------------------|

COMPONENTE DOCENTI STATALI

Lista n. I — Motto: «Con l'U.C.I.I.M.: presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------|
| 1 CALIGIURI NASTASI MARIA | Cosenza 21.01.1950 |
| 2 FRANGIONE FRANCESCO | Amantea 08.11.1950 |
| 3 GALLI BOCCUTI EMILIA | Malito 15.01.1949 |
| 4 IPPOLITO MARIA | Acri 12.07.1940 |
| 5 MILITO RITA | Rossano 05.05.1962 |
| 6 MISURELLI MARINO LILIANA | Napoli 16.06.1951 |
| 7 MORGESE CASTAGNARO GIACOMA | Acquaviva delle F. 28.10.1948 |
| 8 PARISI LORIA LAURA | Cassano Jonio 10.11.1950 |
| 9 SPADAFORA ROCCO | Corigliano Cal. 03.08.1951 |
| 10 URCIULLO CARIGLINO SEBASTIANA | Solarino (Sr) 15.03.1941 |

Lista n. II — Motto: «SISM - CISL formazione e futuro»

- | | |
|-------------------------------|------------------------------------|
| 1 BORGOGNO MARCO | Borgo San Dalmazzo (Cn) 18.05.1946 |
| 2 TAGLIAFERRO ERMANNO | Rossano 14.05.1951 |
| 3 CARIGNOLA MARGHERITA | Longobucco 21.05.1946 |
| 4 PERRI LUIGI | Longobucco 19.03.1951 |
| 5 RIZZO FILOMENA | Rossano 06.02.1954 |
| 6 NETTIS LABONIA PALMA FLAVIA | Rossano 07.05.1951 |
| 7 SANTAGADA M. VITTORIA | Rossano 28.10.1946 |

COMPONENTE DOCENTI NON STATALI

Lista n. I — Motto: «Con l'U.C.I.I.M.: presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | | |
|---|-------------------|---------------------------|
| 1 | BARONE ROSA | Cosenza 27.05.1970 |
| 2 | TEDONE ANTONIETTA | Ruvo di Puglia 19.03.1938 |

COMPONENTE GENITORI

Lista N. I — Motto: «Con l'U.C.I.I.M.: presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | | |
|----|----------------------------------|-----------------------------|
| 1 | BORRELLO LIBRANDI DINA | Roggiano Gravina 01.01.1955 |
| 2 | CALIO' CARUSO NUNZIA | Caloveto 31.05.1960 |
| 3 | CESARIO CRUCALI CONCETTA | Paludi 12.10.1961 |
| 4 | DE MARTINO ARCOVIO PINA | Rossano 20.07.1953 |
| 5 | FORCINITI CAPALBO MARIA G. | Rossano 24.03.1950 |
| 6 | GEMELLARO SOMMARIO PAOLA | Messina 02.05.1953 |
| 7 | GRAZIANO PARISI ANNA RITA | Rossano 15.05.1957 |
| 8 | GRECO ANTONIO | Rossano 21.04.1950 |
| 9 | LAUDADIO GALLO SARA | Capua 10.07.1939 |
| 10 | MADEO FRANCESCO MARIA | Longobucco 27.09.1958 |
| 11 | MAZZIOTTI GAETANO | Bari 13.05.1949 |
| 12 | MONTELEONE CASTAGNARO ANNANTONIA | Rossano 16.07.1952 |
| 13 | NICASTRO PAGLIUSO MARIA P. | Rossano 01.12.1958 |
| 14 | PIGNATARO FELICE ERMINIA | Mandatoriccio 26.10.1955 |

Lista n. II — Motto: "SISM - CISL formazione e futuro"

- | | | |
|---|---------------------|-----------------------|
| 1 | GALATI PASQUALE | Cropalati 20.06.1944 |
| 2 | TAGLIAFERRO ERMANNO | Rossano 14.05.1951 |
| 3 | MISURACA GIUSEPPE | Rossano 02.01.1948 |
| 4 | PERRI LUIGI | Longobucco 19.03.1951 |
| 5 | GACCIONE PIETRO | Corigliano 18.06.1957 |
| 6 | LABONIA COSIMO | Rossano 20.11.1953 |
| 7 | FELICETTI GIUSEPPE | Rossano 01.07.1941 |
| 8 | FARFALLA PASQUALE | Corigliano 24.07.1949 |
| 9 | BARONE FILOMENA | Caccuri 03.03.1955 |

COMPONENTE ALUNNI

Lista n. I — Motto: «Con l'U.C.I.I.M.: presenza cristiana e partecipazione responsabile»

- | | | |
|---|--------------------|--------------------|
| 1 | ACRI GUIDO GEMMA | Cariati 01.03.1980 |
| 2 | ARMENTANO ANTONIO | Cariati 28.04.1981 |
| 3 | BENEVENTO GIUSEPPE | Cariati 21.02.1979 |
| 4 | CIOLLARO ANNA | Cariati 16.08.1980 |
| 5 | CIRULLO CARMELA | Rossano 10.05.1980 |
| 6 | CURIA NADIA | Rossano 28.02.1979 |
| 7 | FERRAINA STEFANIA | Rossano 15.03.1981 |
| 8 | GALLINA GIUSEPPE | Cosenza 19.05.1977 |
| 9 | GRECO ALESSANDRA | Cariati 10.02.1980 |

10	GULLUSCIO ANDREA	Cariati 13.02.1980
11	LIGUORI ANTONELLA	Cariati 24.01.1980
12	PALUMBO OLGA	Rossano 03.08.1981
13	SCAVELLO ELENA	Cosenza 06.04.1982
14	VIRARDI NADIA	Rossano 04.07.1980

COMPONENTE PERSONALE A.T.A.

Lista n. I — Motto: «Con l'U.C.I.I.M.: presenza cristiana e partecipazione responsabile»

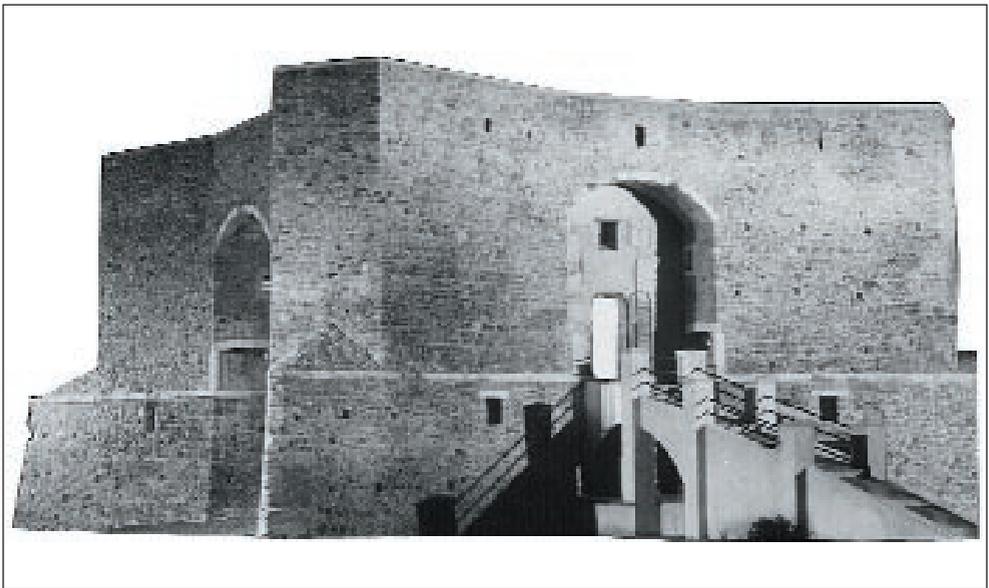
1	MARINGOLO CARMELA	Tripoli 02.09.1956
2	PANDOLFINI SIMONETTA	Roma 16.06.1958

Lista n. II — Motto: «SISM - CISL formazione e futuro»

1	FORTE ANTONIO	Rossano 27.03.1947
2	MARTINO GIUSEPPE	Rossano 10.07.1948



Rossano Centro -La Panaghia



Rossano Scalo - Torre Sant'Angelo

ANNO 1997

- **22 febbraio** – La Consulta dei Presidenti dei 15 Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza si riunisce a Paola per presentare il volume della Consulta “Dimensione Scuola. Cronaca di un’attività 1991-96”.
- **10 marzo** – Si insedia il VI Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano. Presidente viene eletta la Prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi.
- **16 aprile** – Alla presenza del Sig. Francesco Giovanni Tucci, in rappresentanza della Ragioneria Erariale dello Stato di Cosenza viene redatto il Processo Verbale per cambio del consegnatario dei beni mobili di proprietà dello Stato. (Artt. 22 e 24 del D.P.R. 30 novembre 1979, n. 718) tra il Presidente uscente Prof. Franco Emilio Carlino e la nuova Presidente Prof.ssa Maria Caligiuri Nastasi.

Dalla "Gazzetta del Sud" del 15-1-1997

**L'Associazione ha pure proposto l'area urbana
dei comuni di Paola, Fuscaldo e San Lucido**

**PREMIO «SOCRATES» CONFERITO
ALL'ARCIVESCOVO AGOSTINO**

Il conferimento del premio «Socrates» all'Arcivescovo di Crotona, Monsignor Giuseppe Agostino, attuale Vicepresidente della C.E.I., e la proposta per l'area urbana dei comuni di Paola, Fuscaldo e San Lucido, sono le due più importanti decisioni assunte dall'assemblea dei soci dell'Associazione Socrates che hanno approvato il nuovo programma sociale 1997. Il premio «Socrates» assegnato al prelado «per l'illuminata disponibilità per i problemi religiosi e sociali della gente di Calabria», sarà consegnato a Monsignor Agostino domenica 9 febbraio prossimo, nel corso di una cerimonia che si svolgerà nella sede vescovile di Crotona alla presenza di varie autorità tra il cui il Provveditore agli studi Giovanni Garreffa.

Il premio è stato istituito tre anni fa e viene assegnato periodicamente a personalità che si sono distinte nei vari settori dell'attività culturale, religiosa, sociale e umana. «È un piccolo, ma grande gesto — è stato commentato — che rivela il cuore dei calabresi, il potenziale umano e culturale che abbiamo e che si apre a speranze nel momento in cui siamo più attenti alle realtà delle vicende più rilevanti e dei mutamenti storici». Monsignor Agostino è il Presidente onorario della Socrates, avendo presenziato alla sua nascita a Fuscaldo, il 22 aprile 1989. L'associazione si ispira ai principi socratici a proposito del recupero della cultura della Magna Grecia.

La comitiva della «Socrates» partirà alla volta di Crotona dall'Agip di Paola alle ore 7.30 del 9 febbraio prossimo con un pullman. Alle ore 11 si svolgerà la consegna del premio a Crotona e successivamente sarà visitato il laboratorio del famoso orafo Gerardo Sacco, il quale è stato proposto per il prossimo premio Socrates.

Nel pomeriggio i delegati della «Socrates» visiteranno i luoghi colpiti dal disastro ecologico. Della comitiva fanno parte fra gli altri il vice presidente della giunta regionale, Mario Pirillo; l'assessore regionale alla Cultura Antonella Freno; la prof.ssa Maria Teresa Di Maggio dell'Università di Messina; Presidenti dei Distretti Scolastici e altre autorità.

«Il riconoscimento alla Chiesa, nella persona dell'illustre prelado — ha detto Pirillo — è un doveroso gesto filiale per l'opera costante e diuturna di assistenza spirituale e sociale che svolge da sempre, con grande intelligenza ed umanità, Monsignor Agostino a favore dei calabresi, particolarmente dei più bisognosi, e di tutte le problematiche della Regione per farla uscire dalla situazione di precarietà e bisogno».

La «Socrates» ha varato l'altra iniziativa dell'area urbana per le affinità storico-sociali e religiose che accomunano i tre centri di Paola, Fuscaldo e San Lucido.

Tra questi, i momenti più rilevanti sono la discendenza di San Francesco di Paola, figlio di Vienna da Fuscaldo e di Giacomo d'Alessio, detto il Martolilla, e la notizia storica che colloca il primo incontro dell'Eremita al castello dei Ruffo, a San Lucido, con un cardinale inviato dal Papa per rendersi conto del carisma religioso del Patriarca per approvare l'istituzione dell'ordine dei Minimi. In merito è stato previsto un convegno che si terrà prossimamente. Al dibattito assembleare hanno offerto preziosi contributi gli interventi dei soci Enzo e Carmelo Belvedere, Lucio Sbano, Giancarlo Arrigucci, Ottaviano e Giovanna Capparello, Giacomo Siciliano, Brunella Carnevale, Concetta Pellegrini, Matilde Cavarretta, Rosetta Pisano, Maria Pia Serrandò e altri.

«L'istituzione dell'area urbana — ha rilevato il vicepresidente Pirillo — risponde ai criteri moderni di gestione del territorio e dei servizi che devono essere sempre più vicini alle esigenze dei cittadini».

GAETANO VENA



Rossano Scalo - Viale Luca De Rosis

INCONTRO U.C.I.I.M. SULLA VALUTAZIONE

La valutazione del processo insegnamento-apprendimento nella scuola secondaria è stato il tema dell'interessante incontro di aggiornamento, tenutosi il 16 dicembre u.s. a Rossano presso l'Istituto Madre Isabella De Rosis in c/da Frasso, promosso e organizzato dalla sez. U.C.I.I.M. (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) di Mirto-Rossano.

Relatore Don Vincenzo Filice, docente di Didattica presso l'Istituto di Scienze Religiose e della Didattica.

L'incontro ha avuto inizio con i saluti della Presidente di sezione, Prof.ssa Farina De Russis Nicoletta, che nell'occasione ha manifestato ai numerosi convenuti la soddisfazione, per i risultati ottenuti dalle liste U.C.I.I.M. nelle ultime elezioni scolastiche ricordando a Soci e simpatizzanti i futuri impegni dell'Associazione nell'anno sociale appena iniziato. L'intervento della Presidente si è concluso con la presentazione del tema dell'incontro e con i ringraziamenti a Don Vincenzo, per aver accettato l'invito a relazionare.

Il Prof. Filice ha sottolineato che "l'insegnamento-apprendimento può essere considerato un processo di comunicazione all'interno di una rapporto interpersonale: in situazione didattica (dimensione contenutistica) e dai reciproci contatti interpersonali dei membri (dimensione relazionale). Tutti questi aspetti sono interdipendenti e interagenti, per cui il processo dell'insegnamento-apprendimento significativo dipende: dalla materia da apprendere (didattica centrata sulla disciplina); dalla Strutturazione didattica (didattica centrata sull'alunno) e dai rapporti interpersonali dei partners (centrata sulla relazionalità).

Il relatore richiamandosi alla Legge 517/77 e al D.P.R. 416/74 ha evidenziato come ormai la scuola solo trasmissiva sia superata e che una scuola al passo con i tempi debba fare leva su una didattica moderna intenzionale, sistematica e razionale basata su tre momenti: quello progettuale, che "stabilisce ragioni e finalità dell'azione didattica", quello della realizzazione che individua "obiettivi, contenuti, metodi e mezzi"; e quello della valutazione, che "evidenzia gli scarti tra progetto e realizzazione, individua le cause dell'insuccesso e organizza il recupero".

Soffermandosi su quest'ultimo momento, il relatore, nel ricordare che "la valutazione valuta non il quantum appreso (nozioni), ma la qualità del cammino fatto", ne ha evidenziato le fasi sulle quali si fonda tale processo: la fase della "concettualizzazione del problema valutativo e scelta del modello: che cosa valutare?"; la fase della "raccolta delle informazioni necessarie o utili: come valutare?"; selezionare strumenti e metodi quelli che più si adattano, (senza l'uso ideologico delle informazioni = razionalizzazione dei propri interessi o pregiudizi); la fase della "interpretazione delle informazioni raccolte: come interpretare?; occorre dare un

significato alla massa dei dati; la fase della “elaborazione del giudizio (fase critico-valutativa): quale giudizio esprimere? con quali parametri? riferimento ad una norma (quanto è valida la prestazione in confronto alla classe); riferimento ad un criterio (quanto è valida in riferimento ai criteri stabiliti dagli obiettivi didattici livelli minimi... Il confronto non è orizzontale, ma verticale = ha raggiunto l’obiettivo? aspetto individualistico della valutazione); riferimento al soggetto (quale è stato il progresso rispetto alla situazione di partenza, condizioni fisiche, psicologiche, capacità, ritmi etc.); la fase della “comunicazione del giudizio: come comunicarlo, come utilizzarlo?”.

La relazione, ricca e interessante è continuata su alcuni punti relativi agli strumenti della valutazione: l’interrogazione orale, l’interrogazione scritta informale, la valutazione degli obiettivi non culturali, l’espressione della valutazione.

Il Prof. Filice concludendo ha sottolineato che “la valutazione è strettamente legata all’educazione e ai suoi problemi, è guida all’azione educativa, è strumento per la ricerca e la scienza dell’educazione, favorisce l’apprendimento quando non è autoritaria o asfissiante, provoca ansia e tensione quando viene fatta in modo autoritario e irrazionale. Essa logora l’alunno lo fa essere meno se stesso, lo demotiva. La valutazione deve contribuire a far acquisire fiducia in se stessi e saper accettare e combattere i propri problemi e i propri limiti; far prendere coscienza all’alunno del modo con cui lavora, gli fa maturare il senso critico, lo spinge ad autoregolarsi; la valutazione è anche per i docenti (non si valuta per promuovere o bocciare dando la colpa agli alunni di tutto, ma per cambiare, far progredire le persone, istituzioni e metodi). Si valuta per avere indicazioni su quello che si dovrà fare. La valutazione è un fatto pubblico, comunitario. Essa impegna tutti”.

FRANCO EMILIO CARLINO

CONSUNTIVO DI UN'ESPERIENZA DECENNALE

Pubblichiamo una lettera del Prof. Franco Emilio Carlino sull'attività del Distretto Scolastico n. 26 da lui presentata pochi mesi fa.

A circa due mesi dal rinnovo degli Organi Collegiali della Scuola, si aspetta prossimo l'insediamento del nuovo Consiglio Scolastico Distrettuale, che eleggerà il nuovo Presidente e la Giunta Esecutiva.

Approfito pertanto di questo breve spazio di tempo, che rimane a mia disposizione prima di lasciare la presidenza del Distretto Scolastico di Rossano, per rivolgere anche a nome della Giunta Esecutiva e del Consiglio un affettuoso saluto ed un vivo ringraziamento a tutti coloro, che in questi anni di lavoro, contrassegnati da sostanziali mutamenti nella società e nel mondo della scuola, hanno collaborato con il Distretto Scolastico.

Nonostante la Legge non conferisce concreti poteri al Distretto Scolastico, eccetto quello di essere "unità di base per l'impostazione di una politica scolastica organicamente programmata", non ci siamo mai sottratti alle nostre responsabilità e ai nostri impegni, nel rispetto dei ruoli e del compito affidatoci.

Il Consiglio Scolastico Distrettuale ha sempre privilegiato il dialogo con i vari Enti Territoriali svolgendo la propria azione di stimolo e proposta, per potenziare, migliorare e risolvere i problemi della scuola, coinvolgendo competenze e attitudini diverse, facendo leva sulla prassi della ricerca gratificante e della sintesi operativa".

Operando in tale direzione il Distretto di Rossano, ha conseguito apprezzabili risultati nei vari settori di intervento previsti dalla programmazione distrettuale.

L'intesa e la collaborazione hanno contribuito notevolmente a rafforzare e radicare l'istituzione scolastica distrettuale nel tessuto del nostro territorio, che si è posta al servizio della scuola con fantasia, entusiasmo e impegno.

Si è cercato, per quanto possibile, di essere punto di riferimento, momento di sintesi e strumento dinamico di collegamento tra la scuola e il territorio.

Abbiamo sempre ritenuto indispensabile veicolare il più possibile le nostre idee e i nostri intendimenti attraverso numerosi articoli pubblicati dalla stampa locale e regionale, allo scopo di ricercare proposte e suggerimenti pedagogicamente validi ispirati alla nostra programmazione e mirati a qualificare la scuola nel nostro territorio.

In questi anni le numerose iniziative promosse e attuate hanno qualificato il nostro Distretto, ma quanto si è fatto è stato quasi sempre frutto di impegno "volontario" di tutti i componenti il Consiglio Distrettuale che con la loro assidua e costruttiva partecipazione ai lavori della Giunta e di Consiglio hanno consentito l'attuazione di quanto programmato e al lavoro costante e scrupoloso dei due Coordinatori Amministrativi che si sono succeduti Sig. Sturino Domenico e Sig. Tassone

Enzo ai quali va il mio più sentito e doveroso ringraziamento.

A conclusione di questa esperienza di lavoro ormai decennale, non possiamo che ritenerci soddisfatti per il lavoro fatto e per quanto di concreto è stato avviato sebbene in tutti noi resta l'amarezza per alcune iniziative non realizzate, causa la carenza di fondi assegnati e per una mancata e seria politica di riforma dell'Organo Collegiale, che ne valorizzi il ruolo, assegnandogli maggiori e decisive competenze, consentendogli così di confrontarsi con gli altri Enti del territorio con pari dignità.



Del 4-2-1997

Comunità Montana Sila Greca
Via B. Buozzi, 11 – 87068 ROSSANO S. (CS)

PROT. N. 329 DATA 4-2-97

Al Prof. Franco Carlino
Presidente del
DISTRETTO SCOLASTICO N. 26
ROSSANO SCALO

OGGETTO: *Riscontro alla lettera prot. n. 27 del 14.1.97.*

È stato gradito il ringraziamento che ha inteso rivolgere agli Enti Territoriali per la collaborazione offerta al Distretto Scolastico de Lei presieduto.

È gratificante avere la conferma che gli sforzi fatti sono stati utili per il conseguimento di lodevoli risultati sul nostro territorio, nella consapevolezza che la scuola è il fondamento essenziale dell'organizzazione civile e che il concetto di "educazione permanente" non è più qualcosa di astratto o di riservato agli "addetti ai lavori", bensì la moderna necessità di una società dinamica in costante evoluzione.

È doveroso dimostrarLe la nostra gratitudine per aver assolto un così delicato impegno salutandola cordialmente.

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
(Antonino Versaci)

Dalla "Gazzetta del Sud" del 21-2-1997

DISTRETTI SCOLASTICI RIUNIONE DEI PRESIDENTI

I Presidenti uscenti dei 15 Distretti Scolastici della provincia di Cosenza si riuniranno domani, alle ore 9,30 nel salone dell'Istituto Alberghiero di Paola, di cui è Preside la prof.ssa Franca Rubino Zottola, per presentare il nuovo libro «Dimensione Scuola – cronaca di un'attività 1991-96». Il volume edito a cura dei Distretti, consta di oltre 100 pagine con una copertina disegnata dal Presidente del Distretto di Cosenza, Alessandro Nucci.

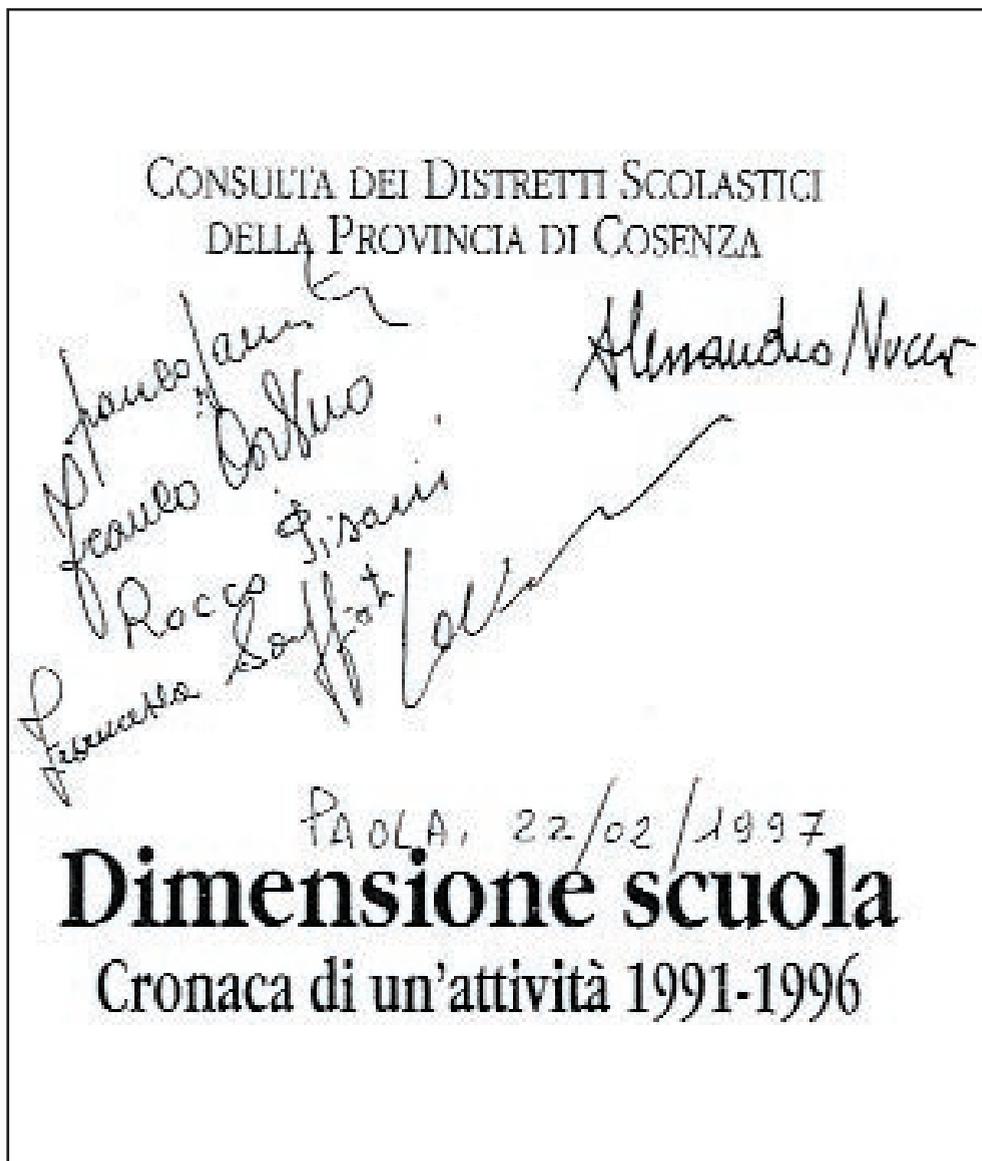
La Consulta dei Distretti venne costituita a Paola nel 1991 e tuttora è Presidente il Preside Gaetano Vena, collaborato oltre che da Nucci dal Presidente Franco Sannuti di Roggiano Gravina. Gli altri Presidenti che hanno contribuito ai contenuti del libro sono Franco Carlino di Rossano; Pasquale Berardi di Rogliano, Francesca Saffioti di Paola; Angelina Feraco di Montalto Uffugo; Rocco Pisani di Diamante; Vincenzo Taverna di Corigliano e altri. Parteciperanno alla manifestazione di domani il Provveditore di Cosenza dott.ssa Marzia Tucci, l'Assessore Provinciale alla P.I. Donatella Laudadio, il Sindaco di Paola Senatrice Antonella Bruno Ganeri, Presidi, operatori della scuola e varie altre autorità. Il nuovo libro sarà diffuso gratuitamente.



Rossano Scalo - Viale Michelangelo

Presentazione del libro "Dimensione Scuola" 22-2-1997

Alla presenza di Capi d'Istituto ed operatori della scuola, nei locali dell'Istituto Professionale Alberghiero di Paola si è riunita la Consulta dei Presidenti dei Distretti Scolastici uscente per fare il punto sul lavoro unitario di programmazione e di politica scolastica portato avanti negli ultimi 5 anni. Nell'occasione è stato presentato il libro della Consulta "Dimensione Scuola".



DIMENSIONE SCUOLA

IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26

SEDE **Rossano Scalo - Via C. Battisti – Tel. (0983) 513466**

COMUNI **Rossano, Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Cariati, CROPALATI, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Scala Coeli, Terravecchia.**

ORGANO ESECUTIVO

Presidente Prof. Carlino Franco Emilio

Vice presidente Crescente Luciano

Giunta esecutiva Carlino Franco Emilio Presidente;
Crescente Luciano Vice presidente
Losco Giuseppe
Spadafora Rocco
Grillo Domenico
Curia Tommaso
Scarcella Massimo

Consiglieri

Personale direttivo scuole statali: Madeo Aurelio, Losco Giuseppe

Pers. direttivo scuole non statali: Follo Clorinda Maria

Personale docente scuole statali: Carlino Franco Emilio, Capparelli Valerio, Crescente Luciano, Madeo Pietro, Galati Pasquale

Personale docente scuole non statali: Spadafora Rocco

Componente genitori: Ruffolo Domenica, Grillo Domenico, Ioele Rosa, Milito Maria Elvira, Abruscia Cataldo, Curia Tommaso

Componente alunni: Fiordaliso Antonella, La Pietra Francesco, De Russis Daniela, Montesanto Leonardo, Capalbo Simona

Personale non docenti scuole statali: Scarcella Massimo

Rappresentante Enti e Associazioni: Astorino Antonio, Frangione Francesco, Petrone Lucia

Presidenti dalla sua costituzione ad oggi

Prof. Mario Rizzo	dal 6-4-78	al 14.1.82	
Prof.ssa Anna Madeo Bisazza		dal 30-6-82	al 28-6-85
Sig. Ernesto De Russis		dal 29-6-85	al 9-5-88
Prof. Franco Emilio Carlino		dal 10-5-88	al 18-2-92
Prof. Franco Emilio Carlino		dal 19-2-92	in carica

ASPETTANDO IL RINNOVO DEI DISTRETTI

L'esperienza di lavoro ormai decennale ha rafforzato la convinzione che il Distretto Scolastico necessita di una riforma, auspicabile in tempi brevi, che dia allo stesso maggiori poteri e personalità giuridica per rendere operative le scelte propositive. Certo, continuare così non ha molto senso, il Distretto Scolastico va riformato, va potenziato e siamo noi i primi, operatori sul campo a riconoscerlo. Quindi, scongiurato il pericolo della soppressione, bisogna unire le nostre energie ed impegnarle per una seria politica di riforma dei Distretti Scolastici, che affidi agli stessi specifiche competenze oltre che nel campo dell'Orientamento anche in quello dell'aggiornamento e della formazione. Solo in tal modo, il Distretto potrà certamente concorrere alla valorizzazione degli altri organismi scolastici e non del territorio di competenza.

I Distretti Scolastici devono essere riconosciuti come strutture decentrate, alle quali affidare poteri reali di gestione colmando quel vuoto che la stessa legge delega ha determinato nel momento in cui ha assegnato ai Distretti solo compiti di programmazione e di proposta.

Per vedere realizzata tale prospettiva, dobbiamo intensificare i nostri sforzi e il nostro impegno comune. Credo che non ci sia più il tempo di ulteriori rinvii, la scuola nel territorio necessita di un raccordo più efficace e di un punto di riferimento solido, decisionale, consapevole, capace di dare risposte concrete alle varie istanze che la scuola propone.

Nel momento in cui il discorso sull'autonomia delle varie istituzioni sembra si stia affermando, chi può offrire una simile certezza di coordinamento e di collegamento sul territorio se non il Distretto Scolastico, rafforzato nelle sue funzioni e poteri.

Se ciò non avverrà, si sarà sprecata l'ennesima occasione e la scuola ancora una volta sarà stata ingannata.

Tuttavia, in attesa che ciò avvenga, è necessario continuare a porsi come punto di riferimento al servizio della scuola con impegno, assicurando consulenza, coordinamento e collaborazione agli operatori scolastici e soprattutto strumento di sintesi e collegamento tra la scuola e la società per la formazione e l'orientamento dei giovani.

FRANCO CARLINO

Presidente del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano

Da "La Voce" del 24-2-1997

FRANCO EMILIO CARLINO AL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Dopo avere presieduto con lungimiranza e intelligenza per un decennio il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano, il Prof. Franco Emilio Carlino è stato eletto al Consiglio Scolastico Provinciale nella Liste della U.C.I.I.M.

Nel complimentarci con il Prof. Carlino per questa affermazione, siamo sicuri che egli saprà distinguersi anche a livello provinciale per garbo, operosità e laboriosità.



Dalla "Gazzetta del Sud" del 26-2-1997

Uno dei temi discussi durante la Consulta dei Presidenti PIU' POTERI AI DISTRETTI SCOLASTICI

Il Distretto Scolastico deve riappropriarsi di un ruolo più incisivo con pieni poteri giuridici e conseguente funzionalità decisionale. È questo il nuovo identikit in cui si dovrebbe configurare l'importante organismo nello scenario della prossima riforma per contribuire sostanzialmente al decentramento amministrativo per il reale cambiamento della scuola di ogni ordine e grado. Così come è stato significativamente affermato nella riunione, svoltasi a Paola, dalla Consulta dei Presidenti uscenti dei 15 Distretti Scolastici della provincia di Cosenza, presenti Capi d'Istituto ed operatori della scuola.

L'incontro ha avuto come obiettivo principale la presentazione del nuovo libro «Dimensione Scuola» (curato dai Distretti Scolastici e diffuso gratuitamente), che rappresenta la cronaca dell'attività di 6 anni dal 1991 al '96, dei Distretti cosentini e particolarmente degli importanti risultati che sono stati conseguiti con il lavoro unitario di programmazione e di politica scolastica, portato avanti dopo la costituzione della consulta a Paola nel 1991.

Il libro è stato presentato dal Presidente della Consulta cui hanno fatto seguito gli interventi degli altri colleghi Presidenti e di numerosi presenti che hanno arricchito di particolari i contenuti del nuovo volume.

In rapida ed incisive successioni sono sfilati, con i numerosi interventi, i molteplici progetti realizzati nel corso di sei anni: diritto allo studio; continuità; educazione alla salute; educazione alla legalità; multiculturalità; osservatorio permanente; prevenzione tossicodipendenza; lotta alla criminalità; raccordi con gli enti comunali, sovracomunali e con i sindacati; équipe socio-psico-pedagogica e tanti

altri. Un lavoro che è stato realizzato con caparbia volontà e che certamente rappresenta una testimonianza storica della scuola cosentina, «unico esempio in tutta Italia», come è stato evidenziato da tutti. Quasi tutti i Presidenti uscenti sono stati rieletti nelle varie categorie per i nuovi Consigli Scolastici Distrettuali che ancora non si sono insediati. Tre di essi sono stati eletti anche nel Consiglio Provinciale: Franco Sannuti in rappresentanza dell'Amministrazione dell'ufficio scolastico provinciale; Franco Carlino e Raffaella De Luca, per la componente Docenti.

Al dibattito hanno offerto contributi di proposte e di idee, oltre ai tre nuovi Consiglieri Provinciali, i Presidenti uscenti Alessandro Nucci di Cosenza, Rocco Pisani di Diamante, Francesca Saffioti di Paola; i Capi d'Istituto Rina Perrotta di Paola, Loredana Grossi di Fuscaldo Marina; Rita Argentino di San Lucido, Gerardo Napoletano, la studentessa universitaria Nancy Nania e le prof.sse Paola Serranò e Concetta Pellegrini. Su proposta del Presidente della Consulta, che in merito aveva preso accordi con il Provveditore di Crotona dott. Giovanni Garreffa, i Presidenti dei Distretti incontreranno prossimamente a Crotona i nuovi Presidenti dei Distretti della provincia della Città di Pitagora. All'incontro definito «storico» sotto il profilo scolastico-culturale presenzierà l'arcivescovo Monsignor Giuseppe Agostino, il Vice presidente della Giunta Regionale Mario Pirillo, l'Associazione Socrates, il famoso orafo calabrese Gerardo Sacco e l'Associazione «Le Krotoniasi» di cui è Presidente l'avvocato Silvano Cavarretta. A margine della riunione il Presidente Nucci ha presentato il volumetto «Educazione alla legalità».

GAETANO VENA

Risultati definitivi delle recenti elezioni
IL NUOVO CONSIGLIO SCOLASTICO
PROVINCIALE DI COSENZA

Dopo le recenti elezioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola il Consiglio Scolastico Provinciale della provincia di Cosenza risulta così costituito:

Cognome e nome	Voti riportati	Lista
GENTORI		
1) Di Matteo Antonio	6.909	CISL
2) Nardi Mario	2.368	CISL
3) Meringolo Adriana	3.809	UCIIM
4) Baffa Trasci Nicola	2.588	UCIIM
5) Baldino Maurizio	2.981	SNALS
6) Audia Maria	1.868	CGIL
RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE (Provveditorato)		
1) Sannuti Francesco	55	CISL
PRESIDI DI II GRADO		
1) De Vuono Maria	15	ANP
PRESIDI DI I GRADO		
1) Guzzo Ennio	24	SISM/CISL
2) Pugliese Antonio	12	CGIL/UIL
DIRETTORI DIDATTICI		
1) Arcuri Carmine	17	SINASCEL/CISL-AIMC
2) Adduci Pietro	11	SINASCEL/CISL-AIMC
DOCENTI ISTRUZIONE ARTISTICA		
1) Migliori Carlo	48	CISL
DOCENTI SCUOLA MEDIA DI II GRADO		
1) Silletta Francesco	238	SISM/CISL
2) De Marco Rosa	197	SISM/CISL
3) Greco Francesco	194	SNALS
4) Zanoni Maria	203	SAB
5) Castellano Angela	165	UCIIM
6) Giuliani Claudio	152	UIL

DOCENTI SCUOLA MEDIA DI I GRADO

1) Pingitore Luigi	341	SISM/CISL
2) De Bartolo Antonio	236	SISM/CISL
3) De Rose Umberto	355	SNALS
4) Arcudi Vincenzo	128	SNALS
5) Sola Francesco	328	SAB
6) Carlino Franco	221	UCIIM
7) Pingitore Geppino	143	UCIIM
8) Fiore Pietro	95	UIL

DOCENTI SCUOLA ELEMENTARE

1) Santagada Antonio	1003	SINASCEL/CISL-AIMC
2) Lezzi Giovambattista	412	SINASCEL/CISL-AIMC
3) Gentile M. Giuseppa	267	SINASCEL/CISL-AIMC
4) De Luca Raffaella	204	SINASCEL/CISL-AIMC
5) Stellato Giuseppe	234	SNALS
6) Malizia Mario	111	FNISM
7) Parrillo Luigi	170	CISAL
8) Grossi Sandra	157	CISAL

DOCENTI SCUOLA MATERNA

1) Adduci M. Giuseppa	105	SINASCEL/CISL-AIMC
2) Arcidiacono Antonella	102	SINASCEL/CISL-AIMC
3) Pastore Silvana	72	CGIL

PERSONALE A.T.A.

1) Jacobini Aldo	734	CISL
2) Scarpelli Igino	231	UIL

26° DISTRETTO SCOLASTICO ROSSANO
ELENCO DEI PRESIDENTI DEL CONSIGLIO SCOLASTICO

Rizzo Prof. Mario
dal 6-4-1978 al 14-1-1982

Fullone Ins. Sandrino
dal 15.1.1982 al 29-6-1982 Commissario ad acta

Madeo Bisazza Prof.ssa Anna
dal 30-6-1982 al 28-6-1985

De Russis Sig. Ernesto
dal 29-6-1985 al 9-5-1988

Carlino Prof. Franco Emilio
dal 10-5-1988 al 18-2-1992

Carlino Prof. Franco Emilio
dal 19-2-1992 al 9-3-1997

Caligiuri Nastasi Prof.ssa Maria
dal 10-3-1997 in carica



COSENZA 4 APRILE 1937

CAF 87100

Rapresentanza Provinciale della Libera

Off. 1 DISTRETTO SCOLASTICO

N. 26 - Via G. Battisti, 3

COSENZA

87068 - MARANO SCALO

Al 1° AL. GR. E PERS.
Prot. N. 552 Allegat

Reg. Provinciale del 11/3/37 n. 157

Oggetto: Beni patrimoniali dello Stato in dotazione alle
Istituzioni scolastiche e ad Uffici vari. Passag-
gio di gestione tra Consegnatari.-

Al Sig. Francesco Giovanni

VIOLA

S. E. D. E.

La relazione alla nota sopra distinta relativa all'oggetto, congiun-
ta che ad assistere alle operazioni per il passaggio di gestione presen-
te codesta Istituzione ha designato il Sig. Francesco Giovanni VIOLA

Le operazioni in parola avranno luogo il giorno 16 APRILE 1937
alle ore 8,00. Esse consistiranno nel preliandare esenz delle scrittu-
re scritte, che si prega di approntare in tempo utile dandone assicu-
razione telefonica alla scrivente (0984 - 24539):

- Mod. 94 C.G. - Inventario;
- Mod. 96 C.G. - Giornale di entrate e di uscite;
- Mod. 98 C.G. - Prospetto delle variazioni;
- Mod. 130 P.C.S. - Registro bolletterie dei buoni di carico e di scarico;
- Mod. 24 - Registro dei materiali di facile consumo e degli oggetti fragili.

Le risultanze delle operazioni di che trattasi si faranno conoscere
mediante compilazione del processo verbale Mod. 99 C.G. che, sottoscritto
dal Consegnatari e dal Funzionario incaricato, dovrà contenere l'orario
di inizio e di termine delle operazioni.

Il Funzionario, infine, avrà cura di richiedere la certificazione
chilometrica da allegare alla percella di missione e di ritirare i docu-
menti ed atti contabili da consegnare a questo Ufficio corredati della
lettera di accompagnamento firmata dal Titolare della Istituzione.-

IL FUNZIONARIO REGG.
(Vigilatore Dott. Gregorio)

L. 11/3/37 n. 157 - Reg. Provinciale - Off. 1 Distretto Scolastico - Cosenza



MINISTERO

Pubblica Istruzione



Direttrice Scolastica n. 26
Via C. Battisti, 3
87068 RUSSANO (CS)

PROCESSO VERBALE

PER CAMBIO DEL CONSEGNETARIO DEI BENI MOBILI DI PROPRIETÀ DELLO STATO
(Art. 22 e 24 del D.P.R. 30 novembre 1979, n. 718)

L'anno millenovecento 97 addì Sette del mese di Aprile
nella sede dell'Ufficio suddetto, dovendosi procedere alla verifica della situazione della contabilità relativa ai beni mobili
di proprietà dello Stato affittati al Signor Prof. Franco Emilio Capolmo
Consegnatario uscente alla data del 10 marzo 1997 e procedere pure alla
consegna dei beni stessi al signor Prof.ssa Maria Caligiuel
designata a succedergli nella qualità di titolare dell'Ufficio (oppure) di consegnatario nominato con provvedimento in
data 10-03-1997 verbale n. 1 in esecuzione degli articoli 77 e 182 del Regolamento
sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 27 maggio 1934, n. 827 ed in adempimento all'ordine
ricevuto dal Direttore della Ragioneria Provinciale (1) dello Stato con nota n. 552
del 11 Aprile 1997
il sottoscritto delegato Franco Giannotti si è recato
presso la Sede dell'Ufficio suddetto, ove ha nominato addittario con i soprannominati Signori Fascioli Prof.
Capolmo e Caligiuel ha proceduto alla verifica delle scritture
Alle operazioni di consegna di cui al presente verbale è intervenuto il Signor _____
funzionario del Provvedimento Generale dello Stato.

Adi. 7 su nominati consegnari Giull. Giacomo Emilio Carlucci e Maria Caligiaris -
 Questo atto di avere effettuato la
 materiale ricezione dei beni e, di seguito, rispettivamente, di consegnare e di accettare in consegna i beni mobili alle
 quantità e per i relativi valori qui di seguito indicati:

- beni di 1ª categoria: n. 82 - Lire 5.199.346
 - beni di 2ª categoria: n. 746 - Lire 16.801.050
 - beni di 3ª categoria: n. 12 - Lire 3.625.571
 - beni di 4ª categoria: n. _____ - Lire _____
 - beni di 5ª categoria: n. _____ - Lire _____
 - beni di 6ª categoria: n. _____ - Lire _____
 TOTALI n. 840 - Lire 21.955.967

Per le riserve concordati con le scritture contabili chiuse e sottoscritte alla data del 10-03-1997
 i cui dati sono i seguenti:

- 1ª cat. n. 82 - L. 5.199.346 - 4ª cat. n. / - L. //
 - 2ª cat. n. 746 - L. 16.801.050 - 5ª cat. n. / - L. //
 - 3ª cat. n. 12 - L. 3.625.571 - 6ª cat. n. / - L. //

Le differenze riscontrate riguardano:
 1ª cat. n. / - L. // - 4ª cat. n. / - L. //
 2ª cat. n. / - L. // - 5ª cat. n. / - L. //
 3ª cat. n. / - L. // - 6ª cat. n. / - L. //

ed in particolare i beni qui di seguito elencati:

N. ordine	N. inventario	DESCRIZIONE	Categoria	Valore di mercato

GIUSTIFICAZIONE DELLE DIFFERENZE

Si procede, quindi, agli accostamenti di cui all'articolo 24 del D.P.R. 30 novembre 1979, n. 718:

B) *Registro dei bollemani dei buoni di carico e scarico* di cui all'art. 20 del D.P.R. 30 novembre 1979, n. 718.

Il Registro *di mod. 130 P.ES* risulta impiantato

La giacenza dei buoni per le iscrizioni in inventario e per le operazioni di discarico risultanti in bianco alla fine della gestione è risultata la seguente:

n. 1 fascicoli emessi n. 100 buoni in bianco
n. 1 fascicoli costruiti n. 1 buoni in bianco
Totale complessivo di buoni in bianco n. 100

C) *Registro di carico e scarico del materiale di facile consumo* di cui all'art. 23 del D.P.R. 30 novembre 1979, n. 718.

Il registro risulta tenuto ed aggiornato

In particolare è stato rilevato

D) *Registri relativi o analoghi per le carte perenni di riconoscimento ed altri documenti fotografici di cui all'art. 17 del D.P.R. 30 novembre 1979, n. 718.*

L'Ufficio ~~di~~ ^{non è} autorizzato al rilascio di tali documenti.

_____ risulta regolarmente insediato agli appositi registri che convenzionalmente si forniscono
effettuate dal Provveditorato generale dello Stato e le successive variazioni.

È stata accertata inoltre la ^{concorrenza} ~~discrepanza~~ della effettiva giacenza dei documenti con le risultanze contabili.

Osservazioni particolari:

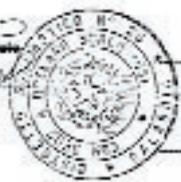
Il presente processo verbale, firmato da tutti gli intervenuti nel giorno, mese ed anno già indicati, è stato redatto in
n. 5 esemplari, *è viene ritirato alle ore 13.30-*

Dopo eseguite le formalità prescritte, un esemplare viene conservato agli atti dell'Ufficio del contegno, un altro
esemplare viene affidato al consegnatario incaricato, mentre i tre rimanenti vengono ritirati dal rappresentante della
Regione Emilia Romagna (1) dello Stato per i successivi
adempimenti di competenza.

Il consegnatario incaricato
della Regione Emilia Romagna (1) dello Stato
Giuseppe Ferrarini

Il consegnatario incaricato
Antonio Franco Lucini

Il consegnatario ricevente
Maria Fogliani



(1) centrale, regionale o provinciale.

Da "La Voce" del 10 maggio 1997

IL DISTRETTO SCOLASTICO N. 26 DI ROSSANO RINNOVA IL SUO ORGANIGRAMMA

Il 10 marzo scorso, alla presenza del rappresentante Dr. Cesare Tarantino, si è insediato il nuovo Consiglio Scolastico del Distretto n. 26 il cui organigramma risulta così composto: Componente Direttivo Statale: Pistoia Francesco, Piro Pasquale, Brandi Gennaro Giuseppe; Componente Direttivo Non Statale: Maisto Giuseppa; Componente Docenti Statali: Caligiuri Nastasi Maria, Galli Boccuti Emilia, Frangione Francesco, Milito Rita, Nettis Labonia Palma Flavia; Componente Docente Non Statale: Barone Rosa; Componente personale ATA: Maringolo Carmela, Pandolfini Simonetta; Componente Genitori: Galati Pasquale, Greco Antonio, Mazziotti Gaetano, Gaccione Pietro, Nicastro Pagliuso Maria, Calì Nunzia, Madeo Francesco Maria; Componente Alunni: Greco Alessandra, Acri Guido Gemma, Curia Nadia, Benevento Giuseppe, Gulluscio Andrea, Ferraina Stefania, Virardi Nadia.

Durante la seduta si è proceduto, per acclamazione alla votazione del Presidente e dei membri della Giunta Esecutiva risultando eletta Presidente Caligiuri Nastasi Maria, componenti della Giunta: Frangione Francesco, Madeo Francesco Maria, Maringolo Carmela, Mazziotti Gaetano, Pistoia Francesco, Gaccione Pietro (rappresentante della minoranza).

All'ordine del giorno della seduta è stata posta l'approvazione del Bilancio Consuntivo 1996 e del Bilancio di previsione 1997 approvati all'unanimità e senza alcuna riserva, dal momento che i "conti tornano" alla perfezione. Si è colta l'occasione, a tal proposito, per rivolgere un meritato elogio al Presidente uscente Franco Carlino che ha offerto la sua disinteressata disponibilità e competenza per ben 10 anni, sforzandosi di cogliere di volta in volta le opportunità offerte dalle varie leggi mettendole al servizio della società, e cercando di destinare al meglio le scarse risorse finanziarie disponibili.

È stato nominato il Segretario del Consiglio Scolastico Distrettuale nella persona della sig.ra Maringolo Carmela, sono state infine avanzate diverse proposte per la stesura della programmazione che è alla base dell'attività del Distretto Scolastico Distrettuale. Nel primo mese la Giunta Esecutiva ed il Consiglio sono stati impegnati nella procedura degli atti inerenti l'avvio della vita stessa del Distretto. Non è ancora pervenuta la nomina dei membri designati nel C.S.D. in rappresentanza dei lavoratori dipendenti ed autonomi, delle forze sociali degli Enti Istituzionali e Culturali, dei rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, per come previsti dalla legge.

NUNZIA CALIO'

Da "La Voce" del 20-11-1997

**LETTERA APERTA AL PROF. FRANCO CARLINO
EX PRESIDENTE DEL DISTRETTO N. 26
ATTUALE COMPONENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA
DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

Preg.mo Prof. Franco E. Carlino,
i rapporti di profonda stima e fraterna amicizia che da più tempo uniscono le nostre famiglie, mi hanno consentito con facilità di esprimere nel tempo apprezzamenti o disappunto — raro — nei confronti dell'attività da te svolta nell'ambito del Distretto Scolastico n. 26, dove, per circa dieci anni, hai prestato il tuo servizio, anche in qualità di Presidente.

Oggi, a distanza di mesi dall'insediamento del neo-eletto Consiglio Scolastico Distrettuale, rinnovato quasi in toto, in cui a mia volta svolgo la funzione di Presidente, provo ad esprimere ufficialmente il mio plauso per la quantità e la qualità del lavoro da te svolto.

Visti dall'esterno l'attività quotidiana, le iniziative, gli incontri ai vari livelli, hanno la parvenza della semplicità delle cose che accadono per caso. Vissute dall'interno le stesse realtà assumono una valenza completamente differente, fatta di ore impegnate oblativamente a documentarsi, a contattare enti, persone, ad enunciare problemi, a individuare prospettive.

Nel contempo sperimenti che devi continuare a svolgere in tutto l'attività lavorativa per la quale sei normalmente retribuito, senza fruire di agevolazione alcuna.

Sinceramente è pesante far moltiplicare il tempo ed è ancora più pesante andare contro il non facile consenso di chi vede nel Distretto un centro di possibile potere, dimenticando che è solo un centro propulsore di coordinamento e di servizio per il territorio!

E non basta avere le "idee". Una "idea nuda" non ha valore; assume una valenza precisa se si riveste del linguaggio "burocratese", della tecnica dell'ingegnere, dell'abilità disquisitoria e della conoscenza delle leggi dell'avvocato, della capacità di evitare gli ostacoli di chi pratica lo slalom e, infine, per essere realizzata, di adeguare opportunità finanziarie. Coniugare insieme tutti questi aspetti non è facile e non si diventa "tuttologi" in virtù di una carica elettiva.

Ora, a distanza di tempo, ci si avvia, dopo tutta una serie di incontri, alla conclusione della prima tappa: la stesura e l'approvazione della Programmazione distrettuale, senza la quale non si può essere operativi. Dopo tanti mesi, ancora, mi ritrovo a consultare la ricchissima documentazione e il carteggio preciso, ordinato lasciato da te, a testimonianza del competente lavoro svolto.

Mi corre l'obbligo farti pubblicamente le mie congratulazioni per come ha

saputo con impegno, tenacia, perseveranza e competenza DARE così tanto, nel tempo, alla scuola e al territorio. Spero nel mio mandato di non sprecare il lavoro da te svolto, anche se i tempi di rapida trasformazione della Scuola, porteranno nuovi e inaspettati problemi.

Con stima e affetto.

MARIA CALIGIURI

Ho letteralmente sottratto questa lettera dalla scrivania della Prof.ssa Maria Caligiuri, Presidente del Distretto Scolastico n. 26, la quale, pur avendola scritta da più tempo, non aveva ancora deciso di pubblicarla. Senza alcun indugio ho creduto opportuno rendere nota una simile testimonianza, esemplare per la nostra società sorda e muta per consuetudine — e per legge di sopravvivenza — dinanzi a eventi negativi e distruttivi di valori e di principi della civile convivenza. Sapere che ci sono uomini disposti a dare piena e disinteressata disponibilità per la crescita sociale (e in un settore così veicolante!) porta spontaneamente a riacquistare fiducia e allontanare qualche nuvolone dall'orizzonte.

Ho voluto sottolineare nella lettera che il Distretto è “centro propulsore di coordinamento e di servizio per il territorio” perché da membro del Consiglio e coordinatrice della commissione per il “Potenziamento attività culturali - sportive para ed extra scolastiche” mi rendo perfettamente conto e sperimento personalmente questa realtà che, spesso, all'esterno, per incuria o negligenza, viene travisata. Auguro al nuovo Presidente di perseverare nel suo competente impegno.

NUNZIA CALIO'

Il Distretto Scolastico n. 26 in numeri

Date dei Consigli Scolastici Distrettuali e delle Giunte Esecutive a partire dal 10 maggio 1988 al 9 marzo 1997.

CONSIGLI SCOLASTICI

Anno 1988 10/5, 28/6, 21/9, 25/10, 21/12
Anno 1989 23/2, 28/4, 18/5, 16/6, 23/10, 12/12
Anno 1990 20/2, 25/5, 23/10
Anno 1991 5/3, 16/9, 25/10
Anno 1992 19/2, 23/3, 3/6, 14/12
Anno 1993 2/3, 15/9, 23/9, 9/12
Anno 1994 2/3, 1/12
Anno 1995 23/3, 28/3, 21/8, 25/8
Anno 1996 15/5, 1/7, 2/12

GIUNTE ESECUTIVE

Anno 1988 20/5, 3/6, 20/6, 5/9, 5/10, 14/10, 14/11, 29/11, 6/12
Anno 1989 20/1, 6/2, 9/3, 30/3, 11/4, 19/4, 5/5, 31/5, 22/6, 7/9, 22/9, 5/10, 6/11, 28/11, 4/12
Anno 1990 19/1, 26/1, 5/3, 3/4, 27/4, 12/6, 25/9, 9/10, 8/11
Anno 1991 18/1, 15/2, 22/4, 7/6, 6/9, 8/10
Anno 1992 4/3, 6/5, 20/5, 15/9, 28/9, 15/10, 19/10, 13/11, 4/12
Anno 1993 21/1, 12/2, 31/3, 10/5, 18/6, 3/9, 13/11, 2/12
Anno 1994 13/1, 11/2, 4/5, 24/5, 12/9, 3/10, 7/11
Anno 1995 19/1, 1/3, 11/8, 10/11
Anno 1996 19/2, 6/3

INDICI

INDICE DEGLI AUTORI

- Pier Emilio ACRI 181, 246, 264, 275, 366, 367
- ASPEA 402
- Pasquale BERARDI 336
- Anna BISAZZA MADEO 7
- Maria CALIGIURI 430
- Nunzia CALIO' 429, 431
- Franco Emilio CARLINO 11, 17, 21, 65, 67, 73, 77, 83, 85, 88, 96, 102, 106, 122, 124, 127, 136, 139, 142, 143, 144, 145, 147, 149, 159, 162, 170, 181, 182, 192, 196, 197, 201, 204, 209, 211, 212, 213, 217, 226, 227, 228, 239, 240, 244, 276, 295, 296, 297, 304, 306, 308, 314, 317, 318, 325, 330, 332, 341, 350, 357, 363, 364, 370, 374, 382, 383, 384, 395, 396, 398, 411, 413, 418
- Nicola DE RUGGIERO 287
- Settimio FERRARI 120
- Antonio FRANZESE 68, 236
- Dolores FULLONE 191
- Giovanni GARREFFA 333
- Sergio GATTI 235
- Michele Mario GRANDE 293
- Antonio JANNUCCI 29
- Giacomo MANCINI 333
- Luigi MARIANO 352
- Biagio MAZZUCA 338
- Gennaro MERCOGLIANO 248
- Gaetano NOCE 37, 41, 66, 81, 87, 91, 94, 103, 130, 133, 148, 204, 206, 231, 238, 265, 283, 290, 372, 398, 400, 401
- Alessandro NUCCI 336, 359, 377, 391
- Gabriele PETRONE 353
- Rocco PISANI 343
- Lucia PONZO FEDE 298
- E.R. 318
- Luigi RENZO 288, 373, 393
- Antonio RUSSO 71
- Francesco SANNUTI 340
- Giuseppe SAVOIA 151, 161, 164, 168, 188, 194, 203, 210, 225, 265, 273, 402
- Assunta SCORPINI 98, 105, 126, 134
- Gaetano VENA 52, 63, 70, 153, 154, 155, 156, 167, 177, 179, 183, 243, 269, 286, 319, 321, 326, 334, 356, 358, 362, 381, 388, 409, 419
- Alberto VOLPE 291
- Natale VULCANO 119
- Giuseppe ZANGARO 349
- LA "VOCE" 366
- "NOTA PASTORALE" CEI 28
- PRESIDENZA PROVINCIALE DELL'UCIIM DI COSENZA 30

INDICE PER SOGGETTO*

1 - AUTONOMIE LOCALI

COMUNI

- ACQUAFORMOSA 172, 377
ACQUAPPESA 70, 173, 378
ACRI 172, 377
AIELLO CALABRO 172, 377
AIETA 173, 378
ALBIDONA 174, 238, 379
ALESSANDRIA del CARRETTO 174,379
ALTILIA 173, 378
ALTOMONTE 173, 378
AMANTEA 52, 145, 167, 168, 172, 178,
179, 180, 183, 184, 326, 377
AMENDOLARA 174, 379
ANCONA 38
APRIGLIANO 174, 379
BARI 72
BELMONTE CALABRO 172, 377
BELSITO 173, 378
BELVEDERE MARITTIMO 173, 378
BERGAMO 153, 154, 155
BIANCHI 173, 378
BISIGNANO 172, 377
BOCCHIGLIERO 21, 78, 81, 83, 109, 113,
173, 195, 246, 379, 417
BONIFATI 173, 343, 378
BUONVICINO 173, 378
CACCURI 174, 379
CALOPEZZATI 21,49, 109, 113, 173, 185,
195, 238, 379, 383, 417
CALOVETO 21, 66, 81, 89, 109, 113, 157,
173, 195, 244, 246, 379, 417
CAMPANA 21, 105, 109, 113, 173, 195,
244, 379, 388, 417
CANNA 174, 379
CARIATI 21, 48, 49, 51, 57, 81, 89, 93,
98, 99, 105, 109, 113, 125, 126, 127, 134,
135, 160, 173, 194, 195, 200, 221 , 246,
309, 347, 352, 379, 417
CAROLEI 172, 377
CARPANZANO 173, 378
CASOLE BRUZIO 174, 379
CASSANO allo JONIO 52, 68, 69, 172,
238, 377
CASTELSILANO 174, 379
CASTIGLIONE COSENTINO 172, 237,
238, 377
CASTROLIBERO 172, 377
CASTROREGIO 174, 379
CASTROVILLARI 52, 172, 377, 398
CATANZARO 52, 153, 155, 157, 233
CELICO 174, 379
CELLARA 173, 378
CERCHIARA di CALABRIA 172, 237,
377
CERENZIA 174, 379
CERISANO 172, 377
CERVICATI 173, 378
CERZETO 173, 378
CETRARO 70, 173, 378
CIVITA 172, 377
CLETO 172, 377
COLONIA (D) 154
CORIGLIANO CALABRO 52, 134, 172,
211, 236, 347, 378, 396, 397
COSENZA 41, 52, 105, 134, 170, 172, 233,
236, 246, 287, 309, 333, 355, 377, 396, 401
CROPALATI 21, 66, 109, 113, 173, 194,
195, 237, 244, 260, 379, 396, 417
CROSIA 21, 49, 57, 71, 109, 113, 173, 194,
195, 241, 298, 299, 309, 364, 370, 379,
382, 384, 395, 396, 417
CROTONE 409, 420
DIAMANTE 52, 173, 318, 345, 378
DIPIGNANO 52, 172, 236, 377
DOMANICO 172, 377
DUSSELDORF (D) 154
FAGNANO CASTELLO 173, 378
FALCONARA ALBANESE 173, 237, 378

* ROSSANO e DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 non compaiono in questo Indice poiché Oggetti di base del Volume.

FIGLINE VEGLIATURO 173, 378
 FIRMO 172, 377
 FIUMEFREDDO BRUZIO 172, 377
 FRANCAVILLA MARITTIMA 172, 377
 FRASCINETO 172, 377
 FUSCALDO 70, 173, 321, 378, 387, 409, 420
 GENOVA 72
 GRIMALDI 173, 378
 GRISOLIA 173, 378
 GUARDIA PIEMONTESE 68, 70, 173, 378
 LAGO 172, 377
 LAINO BORGO 172, 377
 LAINO CASTELLO 172, 377
 LAPPANO 174, 379
 LATTARICO 173, 378
 LOCRI 362
 LONGOBARDI 172, 377
 LONGOBUCCO 21, 109, 113, 173, 195, 260, 379, 417
 LUNGRO 172, 377
 LUZZI 172, 377
 MAIERA' 173, 378
 MALITO 173, 378
 MALVITO 173, 378
 MANDATORICCIO 21, 49, 83, 105, 109, 113, 135, 173, 195, 199, 244, 270, 379, 417
 MANGONE 173, 378
 MARANO MARCHESATO 172, 377
 MARANO PRINCIPATO 172, 377
 MARZI 173, 378
 MATERA 87, 180
 MENDICINO 172, 377
 MONGRASSANO 173, 378
 MONTALTO UFFUGO 52, 173, 236, 378
 MONTECATINI 167
 MONTEGIORDANO 174, 379
 MORANO CALABRO 172, 377
 MORMANNO 172, 377
 MOTTAFOLLONE 173, 378
 NOCARA 174, 379
 NOVARA 235
 ORIOLO 174, 379
 ORSOMARSO 173, 378
 PALUDI 21, 109, 113, 123, 173, 194, 195, 322, 379, 417
 PAOLA 63, 70, 243, 319, 358, 375, 378, 386, 388, 396, 407, 409, 415, 419
 PAPASIDERO 172, 377
 PARENTI 173, 378
 PATERNO CALABRO 172, 236, 377
 PEDACE 174, 379
 PEDIVIGLIANO 173, 378
 PENNE 29
 PESCARA 29
 PIANE CRATI 173, 378
 PIETRAFITTA 174, 379
 PIETRAPAOLA 21, 49, 109, 113, 173, 195, 282, 379, 417
 PLATACI 174, 237, 238, 379
 POTENZA 153, 154, 155, 180
 PRAIA a MARE 173, 378, 396
 REGGIO CAL. 52, 148, 233
 RENDE 69, 172, 377
 ROCCA IMPERIALE 174, 379
 ROGGIANO GRAVINA 52, 173, 291, 378
 ROGLIANO 173, 344, 356, 378
 ROMA 87, 94, 97, 100, 167, 177, 179, 183, 185, 189, 359,
 RONCIGLIONE 134
 ROSE 172, 377
 ROSETO CAPO SPULICO 174, 379
 ROTA GRECA 173, 237, 378
 ROVITO 174, 379
 SAN BASILE 172, 377
 SAN BENEDETTO ULLANO 173, 237, 378
 SAN COSMO ALBANESE 172, 237, 378
 SAN DEMETRIO CORONE 172, 378
 SAN DONATO di NINEA 173, 378
 SAN FILI 173, 378
 SANGINETO 173, 378
 SAN GIORGIO ALBANESE 172, 378
 SAN GIOVANNI in FIORE 52, 68, 174, 379
 SAN LORENZO BELLIZZI 173, 377
 SAN LORENZO DEL VALLO 173, 378
 SAN LUCIDO 70, 173, 378, 386, 409, 410, 420
 SAN MARCO ARGENTANO 173, 291,

378
SAN MARTINO di FINITA 173, 378
SAN NICOLA ARCELLA 173, 378
SAN PIETRO in AMANTEA 172, 377
SAN PIETRO in GUARANO 174, 379
SAN SOSTI 173, 378
SAN VINCENZO LA COSTA 173, 378
SANT' AGATA d'ESARO 173, 378
SANTA CATERINA ALBANESE 173,
378
SANTA DOMENICA TALAO 173, 378
SANTA MARIA DEL CEDRO 173, 378
SANTA SOFIA d'EPIRO 172, 237, 378
SANTO STEFANO di ROGLIANO 173,
378
SARACENA 172, 377
SAVELLI 174, 379
SCALA COELI 21, 49, 109, 113, 173, 195,
237, 327, 352, 379, 417
SCALEA 173, 378
SCIGLIANO 173, 378
SERRA d'AIELLO 172, 377
SERRA PEDACE 174, 379
SIRACUSA 180
SOVERATO 233
SPEZZANO ALBANESE 68, 173, 378
SPEZZANO della SILA 174, 338, 379
SPEZZANO PICCOLO 174, 379
TARSIA 173, 326, 378
TERRANOVA da SIBARI 173, 378
TERRAVECCHIA 21, 109, 113, 173, 195,
379, 380, 417
TORANO CASTELLO 173, 378
TORINO 52, 80
TORTORA 173, 343, 378
TREBISACCE 174, 379
TRENTA 174, 379
TREVISO 235
VACCARIZZO ALBANESE 172, 378
VERBICARO 173, 378
VILLAPIANA 172, 377
ZUMPANO 174, 237, 238, 379

COMUNITA' MONTANE

APPENNINO PAOLANO - PAOLA 63
SILA GRECA - ROSSANO 18, 19, 39, 48,

50, 51, 59, 79, 80, 84, 93, 96, 98, 103, 104,
107, 108, 114, 120, 125, 126, 127, 128,
129, 130, 134, 135, 160, 196, 233, 238,
242, 264, 275, 288, 311, 368, 393, 414

PROVINCE

BERGAMO 167
BOLOGNA 217
CATANZARO 157
COSENZA 63, 69, 93, 101, 102, 121, 145,
149, 156, 190, 235, 236, 269, 273, 281,
283, 286, 290, 293, 294, 312, 313, 319,
321, 323, 331, 333, 335, 336, 338, 340,
343, 344, 345, 346, 355, 356, 359, 360,
361, 377, 381, 386, 388, 389, 391, 392,
394, 396, 398, 402, 407, 415, 419, 421
PADOVA 235
TRENTO 209

REGIONI

CALABRIA 18, 21, 37, 52, 60, 70, 79, 114,
148, 154, 162, 177, 178, 179, 180, 184,
189, 221, 233, 243, 248, 272, 273, 279,
282, 291, 293, 318, 339, 353, 354, 360,
391, 392, 394, 398, 409
CAMPANIA 154, 167, 177, 179, 184, 189,
240
LUCANIA 167, 177, 179, 184, 189
PIEMONTE 52
PUGLIA 154, 177, 179, 184, 189
SARDEGNA 177, 179, 184, 189
SICILIA 154, 167, 177, 179, 180, 184, 189

2 - PUBBLICA ISTRUZIONE

MINISTERO P.I. 17, 36, 38, 63, 69, 79,
80, 121, 140, 141, 143, 149, 150, 175,
177, 186, 187, 218, 222, 223, 261, 293,
425

PROVVEDITORATI AGLI STUDI

BARI 175, 205, 206, 211, 219
COSENZA 24, 33, 41, 44, 60, 63, 70, 73,
79, 81, 83, 84, 102, 103, 107, 114, 145,
160, 163, 164, 168, 169, 170, 175, 194,
200, 218, 221, 231, 239, 248, 257, 261,
265, 268, 273, 277, 287, 320, 323, 337,

347, 358, 363, 366, 367, 393, 394, 403

ENNA 154

SALERNO 175, 204, 205, 206, 211, 219

DISTRETTI SCOLASTICI

N. 15 COSENZA 168, 172, 236, 269, 281, 284, 320, 326, 327, 331, 335, 336, 344, 345, 346, 355, 356, 361, 377, 386, 388, 392, 394, 415, 420

N. 16 ACRÌ 168, 172, 237, 269, 281, 284, 377, 381, 386

N. 17 AMANTEA 168, 172, 237, 243, 269, 281, 284, 319, 320, 326, 344, 345, 356, 377, 381, 386, 394

N. 18 CASSANO JONIO 168, 172, 237, 270, 331, 377

N. 19 CASTROVILLARI 168, 172, 237, 269, 281, 284, 344, 377

N. 20 CORIGLIANO 168, 172, 237, 269, 319, 320, 331, 347, 365, 370, 378, 384, 415

N. 21 DIAMANTE 168, 173, 237, 243, 270, 281, 284, 318, 319, 320, 326, 331, 332, 343, 344, 345, 356, 378, 381, 386, 394, 415, 420

N. 22 MONTALTO UFFUGO 173, 237, 259, 281, 284, 320, 331, 356, 378, 386, 415

N. 46 PADOVA SUD-EST 217

N. 23 PAOLA 52, 70, 168, 173, 237, 243, 269, 281, 284, 319, 320, 326, 327, 331, 335, 344, 345, 346, 356, 378, 381, 386, 394, 415, 420

N. 24 ROGLIANO 173, 237, 269, 281, 284, 326, 331, 337, 344, 345, 346, 356, 378, 381, 386, 415

N. 25 ROGGIANO GRAVINA 168, 173, 237, 269, 281, 284, 319, 320, 326, 327, 331, 341, 356, 378, 381, 386, 394, 415

N. 38 ROVIGO 217

N. 27 S. GIOVANNI IN FIORE 168, 174, 238, 269, 319, 320, 379, 381

N. 6 SENIGALLIA (AN) 14

N. 28 SPEZZANO SILA 168, 174, 238, 269, 281, 284, 320, 326, 338, 339, 379, 381, 386

N. 29 TREBISACCE 174, 238, 243, 269,

281, 284, 320, 326, 331, 344, 345, 356, 379, 381

N. 32 VICENZA-OVEST 217

ORGANI COLLEGIALI - CONSULTE - CONSULENZA - COMITATI - COMMISSIONI

C.N.P.I. - 17, 70, 72

C.S.P. COSENZA - 18, 36, 43, 69, 80, 97, 100, 102, 103, 114, 145, 151, 170, 221, 236, 255, 269, 282, 284, 332, 352, 380, 394, 397, 402, 419, 420, 421, 430

CONSIGLI DI CIRCOLO - D.D. LONGOBUCCO 234; D.D. ROSSANO 3° 400; D.D. ROSSANO 4° 266

CONSIGLI D'ISTITUTO - S.M.S. "RONCALLI" 2 ROSSANO 119, 120

I.R.R.S.A.E. 31, 114, 177, 267, 358

CONS. COMUNALE DELLA CULTURA ROSSANO 220, 261, 264, 275, 279, 292, 295, 367, 368, 369

CONS. PROVINCIALE DEI PRESIDENTI DI DISTRETTO 12, 279, 295, 318, 327, 337, 344, 359, 360, 386, 388, 389, 391, 394, 402, 407, 415, 416, 419, 420

CONS. REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 282, 284

COMITATO LOCALE SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO 213

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (CONI) 79, 84, 93, 98, 99, 102, 126, 134, 160, 175, 213, 215, 221, 393

COMITATO TECNICO PROVINCIALE (C.T.P.) 266, 306

COORDINAMENTO DOCENTI ED. FISICA 51, 93, 98, 125, 127, 134

CENTRI DI INFORMAZIONE E CONSULENZA (CIC) 286

CENTRO DI ORIENT. SCOL. E PROF. C.O.S.P. 39, 54, 68, 82, 88, 89, 114, 128, 182, 188, 197, 198, 199, 226, 229, 245, 246, 250, 279, 300, 301, 315, 316, 317, 318, 325, 330, 339, 357

FEDERAZIONE PROV. SCUOLE MATERNE TRENTO 175, 201, 202, 203, 204, 209, 212, 219

RICERCA IN PSICOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE (AN) 37
COMMISSIONE DISTRETTUALE
ELETTORALE 18, 229, 389
COMMISSIONE DISTRETTUALE IN-
VENTARIO 375, 387

UNIVERSITA'

DEGLI STUDI DELLA CALABRIA 114,
148, 229, 245, 250, 290, 294, 348, 362
DI MESSINA 71, 261, 272, 273, 277, 287,
409
DI PISA 290, 294
DI ROMA 148, 153, 154, 155, 177, 180,
345
DI VENEZIA 178, 180
ISEF DI CATANZARO 150

DIREZIONI DIDATTICHE

AMANTEA I CIRCOLO 172, 377
AMENDOLARA 238
CAMPANA 66, 116
CARIATI I CIRCOLO 116, 237
CARIATI II CIRCOLO 116
CASSANO J. I CIRCOLO 172, 377
CASTROVILLARI I CIRCOLO 172
CERCHIARA DI CALABRIA 238
CORIGLIANO C. I CIRCOLO 172, 237
CORIGLIANO C. II CIRCOLO 237
CORIGLIANO C. III CIRCOLO 237
CORIGLIANO C. IV CIRCOLO 237
CORIGLIANO C. V CIRCOLO 237
COSENZA III CIRCOLO 237, 238
COSENZA V CIRCOLO 237
COSENZA VII CIRCOLO 72, 76
COSENZA VIII CIRCOLO 237
COSENZA IX CIRCOLO 236
CROSIA-MIRTO 57, 66, 116, 238
DIPIGNANO 236
LATTARICO 237
LAVIS 212
LONGOBUCCO 66, 72, 76, 116, 130, 131,
137, 237, 373
MANDATORICCIO 116, 238
MONTALTO UFF. I CIRCOLO 237
MONTALTO UFF. II CIRCOLO 237

MONTALTO UFF. III CIRCOLO 237
PAOLA I CIRCOLO 173
RENDE II CIRCOLO 237, 238
ROSSANO I CIRCOLO 116, 399, 400, 401
ROSSANO II CIRCOLO 116, 130, 131,
137, 264, 294, 399
ROSSANO III CIRCOLO 116, 398, 399,
400, 401
ROSSANO IV CIRCOLO 116, 130, 132,
137, 261, 266, 268, 373, 399
SAN DEMETRIO CORONE 237
SAN FILI 237
SAN GIOVANNI IN FIORE II CIRCOLO
174, 379
SAN LUCIDO 237
SAN PIETRO in GUARANO 238
SPEZZANO SILA 174
TREBISACCE 238
TORANO CASTELLO 237

SCUOLE MEDIE

ACQUAPPESA 37
AIELLO CALABRO 36
ALBIDONA 36, 72, 76
ALESSANDRIA DEL CARRETTO 36
ALTILIA 36
AMANTEA "C. ALVARO" 37
AMANTEA "MAMELI" 36, 37
AMENDOLARA 37
APRIGLIANO 72, 76
ARCAVACATA DI RENDE 36
BARTANA 36
BELMONTE MARINA 36
BELSITO 36
BELVEDERE MARITTIMO 37
BOCCHIGLIERO 81, 88, 89, 117, 131,
132, 138, 192, 216, 373
CALOPEZZATI "C. ALVARO" 37, 66,
117, 125, 127, 131, 138, 161, 192, 214,
215, 216
CALOVETO 81, 88, 89, 117, 125, 127,
161, 192, 207, 214, 215
CAMPANA "D. ALIGHIERI" 117, 161
CAMPORA SAN GIOVANNI 37
CANNA 36
CARIATI-CENTRO 37, 81, 117, 125, 127,

161 , 192, 207, 214, 215
 CARIATI "E. DE AMICIS" 49, 51, 81, 88,
 89, 117, 122, 123, 131, 138, 161
 CARPANZANO 36, 69
 CASOLE BRUZIO 37
 CASSANO-CENTRO 37
 CASSANO-DORIA 37
 CASTIGLIONE COSENTINO 37
 CASTROREGIO 69
 CASTROVILLARI "DE NICOLA" 37
 CELLARA 36
 CERCHIARA DI CALABRIA 36
 CERZETO SAN GIACOMO 37
 CETRARO CENTRO 72, 76
 CETRARO MARINA 37
 CIVITA 36, 69
 CLETO 37
 COSENZA "F. GULLO" 72, 76
 COSENZA RIONE TRIBUNALI 37, 172,
 377
 COSENZA S. IPPOLITO 36
 CROPALATI "B. BENNARDO" 37, 81,
 88, 89, 117, 125, 127, 161, 192, 214, 215,
 216
 DIPIGNANO 37
 FALCONARA ALBANESE 37
 FIUMEFREDDO 37
 FRASCINETO 36, 69
 GRIMALDI 36
 LAPPANO 37
 LATTARICO 37
 LATTARICO-REGINA 37
 LAURIGNANO 36
 LONGOBARDI 37
 LONGOBUCCO "A. PARRILLA" 72, 76,
 117, 125, 127, 161, 192, 216
 MALITO 36
 MANDATORICCIO "S. NILO DA ROS-
 SANO" 37, 117, 125, 127, 161
 MARANO MARCHESATO 37
 MENDICINO 37
 MIRTO-CROSIA "V. PADULA" 37, 89,
 117, 122, 123, 125, 127, 161, 192, 207,
 214, 215, 240, 371
 MONGRASSANO 37
 MONTALTO UFF. "ALIGHIERI" 173,
 378
 MORMANNO 69
 MOTTAFOLLONE 37
 NOCARA 36
 PALUDI 37, 117, 125, 127, 161
 PAPASIDERO 37, 69
 PATERNO' CALABRO 37
 PEDACE 36
 PIETRAPAOLA "C. ALVARO" 37, 66,
 81, 89, 117, 125, 127, 131, 138, 161
 RENDE-CENTRO 37
 ROGGIANO GRAVINA 37
 ROGLIANO 173, 378
 ROSE 72, 76
 ROSETO CAPO SPULICO 37
 ROSSANO-AMICA 41, 91, 117, 122, 125,
 127, 131, 138, 161, 192, 214
 ROSSANO "C. LEVI" 368, 372
 ROSSANO "L. DA VINCI" 81, 88, 89, 91,
 117, 125, 127, 131, 138, 161, 373
 ROSSANO-PIRAGINETI 81, 88, 89, 91,
 117, 125, 127, 131, 138, 161, 192, 216
 ROSSANO "A. G. RONCALLI 1" 41, 57,
 81, 88, 89, 91, 117, 128, 131, 138, 161,
 192, 200, 214, 216, 218, 226, 246, 260,
 316, 317, 323, 349, 363, 367, 372
 ROSSANO "A. G. RONCALLI 2" 91, 117,
 119, 120, 122, 125, 127, 138, 161, 192,
 207, 214, 215, 216, 218, 251, 372
 ROTA GRECA 37
 S. BASILE 37
 S. BENEDETTO ULLANO 37
 S. COSMO ALBANESE 36
 S. DONATO NINEA 37
 S. FILI 37
 S. GIORGIO ALBANESE 36, 37
 S. GIORGIO DI PIANO (BO) "C. CO-
 LOMBO" 217
 S. LORENZO BELLIZZI 36
 S. LUCIDO 37
 S. MARCO ARGENTANO 37
 S. MARTINO DI FINITA 37
 S. PIETRO IN AMANTEA 36
 S. PIETRO IN GUARANO 37
 S. SOSTI 37
 S. VINCENZO LA COSTA 37

S. AGATA D'ESARO 37
 SANGINETO 37
 SCALA-COELI "E. FERMI" 117, 125,
 127, 161, 192, 216
 SCALA-COELI - SAN MORELLO 125,
 127, 352
 SCALEA 37
 SCIGLIANO 36
 SERRA AIELLO 36
 SERRA PEDACE 36
 SPEZZANO ALBANESE 37
 SPEZZANO della SILA 36, 37
 SPEZZANO PICCOLO 36, 37
 SURDO 37
 TARSIA 37
 TERRAVECCHIA 37, 117, 125, 127, 161,
 192, 216
 TESSANO DI DIPIGNANO 36
 TORANO SCALO 36
 TRENTA 37
 VACCARIZZO ALBANESE 37

ISTITUTI SUPERIORI

ACRI LICEO GINNASIO 172, 377
 BISIGNANO I.P.S.I.A. 68
 BOCCHIGLIERO I.P.F. 118
 BOCCHIGLIERO I.P.S.I.A. 118
 CAMPANA I.P.S.I.A. 118
 CARIATI I.P.S.I.A. 118
 CARIATI LICEO SCIENTIFICO 105, 107,
 118, 123, 126, 160, 192, 207, 216, 347
 CASSANO I.T.C. 69
 CASTROVILLARI I.T.C. 68,69
 CASTROVILLARI I.P.S.I.A. 69
 CORIGLIANO I.P.S.I.A. 347, 384
 CORIGLIANO I.T.G. 58, 66
 CORIGLIANO LICEO SCIENTIFICO 58,
 66
 COSENZA I.T.A. "G. TOMMASI" 70, 72,
 170
 COSENZA LICEO CLASSICO "B. TELE-
 SIO" 293
 COSENZA CONSERVATORIO MUSI-
 CALE 114, 309, 312
 DIAMANTE I.P.A. 345
 FAGNANO CAST. LICEO CLASSICO 69

FUSCALDO I.T.I.S. "E. FERMI" 322
 LONGOBUCCO I.P.S.I.A. 58, 118
 LONGOBUCCO I.P.F. 118
 LONGOBUCCO LICEO SCIENTIFICO
 58, 66, 118
 LUNGRO I.P.S.I.A. 69
 MANDATORICCIO I.P.S.I.A. 118
 MIRTO-CROSIA I.P.C. 57, 66, 118
 MIRTO-CROSIA LICEO LINGUISTICO
 118
 ORIOLO I.P.C. 57, 66
 PAOLA I.P.S.A.R. 269, 281, 284, 285, 358,
 381, 386, 394, 415, 416
 PAOLA LICEO SCIENTIFICO 386
 RENDE I.P.A. "TODARO" 97
 ROSSANO I.T.I.S. 69, 118, 123, 192, 207,
 213, 214, 215, 216, 218, 309, 318, 325,
 330, 332, 347, 350, 357, 367
 ROSSANO I.T.G. 57, 58, 66, 118, 121, 192
 ROSSANO I.T.A. "SILVESTRI" 118, 131,
 138, 373
 ROSSANO I.P.A. 80, 118, 159, 161, 175,
 181, 212, 219, 292,367
 ROSSANO I.T.F. E AZ.118, 231,
 232, 233
 ROSSANO I.T.C. 106, 118, 192, 207, 214,
 216
 ROSSANO LICEO SCIENTIFICO 118,
 123, 207, 214, 216, 218, 290, 293, 294,
 309, 347
 ROSSANO LICEO CLASSICO "SAN
 NILO" 87, 118, 123, 251, 348, 353, 367
 ROSSANO ISTITUTO MAGISTRALE "S.
 PIO X" 86, 106, 118, 193, 384
 S. GIOVANNI IN FIORE IST. D'ARTE
 68
 S. GIOVANNI IN FIORE I.T.C. 69
 S. MARCO ARG. LICEO CLASSICO 69
 SPEZZANO DELLA SILA I.T.C. "PEZ-
 ZULLO" 338

3 – SANITA'
USSL - CONSULTORI - EQUIPE – CO-
MUNITA' - COOPERATIVE
 COMUNITA' SANTA MARIA DELLE
 GRAZIE 38, 242

COMUNITA' TERAPEUTICA SAMAN
CASSANO JONIO 238, 288
CONSULTORIO LA FAMIGLIA ROS-
SANO 347
COOPERATIVA DI RECUPERO
"FRATELLO SOLE" IRSINIA-MA-
TERA 87
EQUIPE MEDICO-SOCIO-PSICO-PEDA-
GOGICA USSL ROSSANO 85, 114, 115,
200, 277, 303
EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA
COMUNE ROSSANO 56, 114, 115, 277,
283, 303, 363
MONDO NUOVO ROSSANO 38
SAT SERV. ASS. TOSSICODIPENDENTI
87, 90
SERVIZIO MATERNO INFANTILE
ROSSANO 115
SERVIZIO MEDICINA SCOLASTICA
115, 122, 213, 218, 231, 234, 273, 277,
287
USSL N. 11 AMANTEA 52, 154
USSL N. 10 CETRARO 154, 157
USSL N. 4 COSENZA 339
USSL N. 1 PAOLA 63
USSL N. 3 ROMA 87, 94
USSL N. 3 ROSSANO 302, 311, 323, 349,
363, 364, 367
USSL N. 7 JONICA SILANA - ROSSANO
56, 59, 61, 71, 77, 85, 87, 88, 90, 93, 94, 96,
98, 99, 114, 115, 122, 135, 142, 194, 196,
200, 217, 218, 220, 231, 233, 234, 238,
242, 261, 272, 273, 277, 283, 287, 288

4 - SINDACATI
A.N.I.A.T. 80, 146, 147, 148, 150, 152,
158, 165, 219
A.N.P. 421
C.G.I.L. 41, 64, 100, 110, 111, 114, 246,
263, 331, 344, 345, 358, 421, 422
CISAL 422
C.I.S.A.S. 344, 345
C.I.S.L. 64, 114, 244, 246, 263, 358, 381,
421
C.I.S.L. FILS 381
COBAS 64, 110, 246

CONF. NAZ. COLT. DIR. 111
FNISM 422
SAB 421, 422
SINASCEL-CISL 100, 331, 421, 422
SISM-CISL 69, 331, 397, 403, 404, 405,
421, 422
SNADAS 358
S.N.A.L.S. 24, 114, 358, 421, 422
U.I.L. 41, 114, 331, 344, 345, 358, 421, 422

**5 - ASSOCIAZIONI - CULTURA- IN-
FORMAZIONE - SPORT - NATURA**

AGESCI 264, 283, 368
ALTERNATIVA SOCIALE 283
ARCHIVIO STORICO COMUNALE
ROSSANO 264, 275, 368
ASSOCIAZIONE "AMICI DI ROSSANO"
367
ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI
(AGe) 347
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
(AIA) 114, 122, 194
ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI
CATTOLICI (AIMC) 100, 421, 422
ASSOCIAZIONE "CALABRIA MUSICA
OGGI" 264
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CIVI-
TAS CARIATENSIS" 114
ASSOCIAZIONE CULTURALE "GRAE-
CIA" 87, 90
ASSOCIAZIONE LE "KROTONIASI" 420
ASSOCIAZIONE "RICERCA PROGET-
TUALITA'" 264, 368
ASSOCIAZIONE "ROSCIANUM" 114,
148, 264, 292, 293, 367, 369
ASSOCIAZIONE SOCRATES 409, 420
AUSER 283
AZZURRA 283
BIBLIOTECA CIVICA ROSSANO 264,
275, 368
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA 347
CENTRO DI INIZ. DEM. DEGLI IN-
SEGN. (CIDI) 221
CENTRO MINORI 283
CENTRO OLIMPIA CARIATI 127
CENTRO SPORTIVO INSITI 58, 175,

- 213, 214, 215, 216, 220, 288
CENTRO STUDI “NUOVA CALABRIA”
233
CENTRO STUDI PER LO SPORT 160
CENTRO STUDI DIFESA CIVICA
(CE.S.DI.C.) 238, 242, 251, 264, 288
CENTRO STUDI ROSSANESE “V. Bach-
elet” 368
CIRCOLO “AUTOFOCUS” ROSSANO
108, 120, 133
CIRCOLO ROSSANO IN ARTE (CRIA)
264
CUA 283
DONNE DEMOCRATICHE 283
FEDERAZIONE ITA. DI ATLETICA (FI-
DAL) 134
FEDERAZ. ITA. DONN. ART. PROF.
AFF. (FIDAPA) 79, 128, 129, 130, 132,
137, 264, 283, 292, 367, 373
FEDIC 264, 283
FONDAZ. ELEONORA SOFI-PUCCI 233
GIURIA DEL PREMIO DI SOLIDAR-
IETA’ GIOVANILE 279, 289, 295, 366
GRUPPO ARTISTI ROSSANESI 292
INFOTER SALERNO 251
ISTAT 235
IST. REG. ANTICHITA’ CALAB. E BIZ.
(IRACEB) 264, 275, 368, 398
ISTITUZIONE TERESIANA ROSSANO
264, 347
LA VOCE 368, 369
LUDOTECA “IL SASSO NELLO ST-
AGNO” ROSSANO 108, 120, 133, 134,
264, 283, 367
MIT ANAPI 283
MOVIMENTO PER LA VITA 86, 106,
193, 221, 347, 367
MOVIMENTO VOLONTARIATO ITAL-
IANO 289
MUSEO DELLA MEMORIA STORICA
ROSSANESE 292, 293, 369
NATURA CALABRIA 283
PALESTRA PUNTO DANCE 127
PARCO NAZIONALE DELLA CAL-
ABRIA 312
PRO LOCO ROSSANO 264, 292, 367
PROPOSTA 283
RADIO ROSSANO CENTRO 86
RADIO GAMMA 86
RICERCA PROGETTI 283
STUDIO A.D. 283
STUDIO ZETA ROSSANO 393
TELEROSSANO 114
TERMOGAS 283
TIPOGRAFIA LA “CALABRA” 109, 195
TIPOGRAFIA LITOGRAF 2000 391
TIPOGRAFIA SILVIO CHIAPPETTA
377
UNIONE CATT. ITA. INS. MEDI (UCI-
IM) 11, 30, 31, 32, 43, 64, 100, 110, 111,
114, 240, 246, 252, 254, 255, 257, 258,
259, 263, 296, 298, 304, 306, 308, 364,
370, 382, 383, 384, 395, 396, 402, 403,
404, 405, 411, 419, 421, 422
UNICEF-ONU 153, 155, 233, 235, 243,
362, 386
UNIONE SPORTIVA ACLI CARIATI
93, 98, 105, 107, 125, 126, 127, 134, 135,
160
UNIVERSITA’ POPOLARE ROSSANO
87, 90, 94, 148, 264, 367
UNLA ROSSANO-CORIGLIANO 292,
348, 354
- 6 - ISTITUZIONI RELIGIOSE**
ARCIVESCOVADO 114
ARCHIDIOCESI ROSSANO-CARIATI
86, 94, 240, 296, 347, 395
ACHIVIO STORICO DIOCESANO 264
AUDITORIUM S. GEMMA CARIATI 93
BIBLIOTECA DIOCESANA 264, 368
CHARITAS 283
CHIESA DI CRISTO RE - CARIATI 347
CONFERENZA EPISCOPALE ITALI-
ANA (C.E.I.) 29, 30, 371, 409
CONVENTO SAN FRANCESCO DI
PAOLA PAOLA 243, 396
ISTITUTO “MADRE ISABELLA DE
ROSIS” ROSSANO 80, 81, 140, 141,
143, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 158,
163, 164, 168, 169, 175, 193, 204, 205,
206, 211, 222, 223, 224, 225, 227, 229,

240, 245, 250, 251, 308, 364, 370, 382,
384
ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE E
DELLA DIDATTICA 411
ISTITUTO SUORE DELL'ASSUNZIONE
MIRTO 383
MUSEO DIOCESANO d'ARTE SACRA
264, 275, 292, 368
PADRI GIUSEPPINI DEL "MURIALDO"
ROSSANO 38, 79, 128, 129, 130, 131,
132, 137, 175, 186, 187, 201, 202, 203,
209, 238, 242, 261, 271, 272, 273, 274,
276, 278, 288, 292, 304, 306, 347, 373
PADRI PASSIONISTI DI FUSCALDO
322
SANTUARIO SAN FRANCESCO DI
PAOLA CORIGLIANO 347

7 - ORGANI DELLO STATO

CARABINIERI 87, 94
CASSA DEPOSITI E PRESTITI 251
CORPO DEI VIGILI URBANI 101
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA 283
POLIZIA STRADALE 101
RAGIONERIA PROVINCIALE DELLO

STATO 407, 424
TRIBUNALE DI ROSSANO 87, 94

INDICE DEI NOMI*

- ABBATE Luigi 18, 23
- ABRENICA Adoracion 255, 258
- ABRUSCIA Cataldo Antonio 255, 258, 263, 329, 417
- ACCROGLIANO' Zenobio 19, 26
- ACRI Daniela 47; GUIDO Gemma 404, 429; Marietta 116; Pier Emilio 264, 289, 292, 367
- ADDUCI Maria Giuseppa 422; Pietro 421
- ADIMARI Alfredo 34
- AGOSTINO Giuseppe 409, 420
- AIELLO Gerardo 71, 117; Leonardo 43, 45
- ALBO Raffaella 269
- ALCARO Antonio 34
- ALECCE Domenico 168, 172, 243, 269, 281, 284, 313, 320, 326, 344, 345, 356, 377, 381, 386, 394
- ALFIERI Pasquale 23
- ALOE Alessandra 131, 138, 373; Michele 88, 115
- ALOI Fortunato 358, 359, 360
- AMATO Giuseppe 319; Pietro 233; Salvatore 269; Salvino 313, 345, 356
- AMENDOLA Mario 386
- AMITRANO Giulia 116
- AMODEO Natale 47, 111
- AMORUSO Giuseppe 115
- ANANIA Achirópita 45
- ANGIONI Francesco 362
- ANTONUCCI (Fausto) 87, 94, 95
- ANSANI Adolfo 100
- ANSELMO Carolina 344, 345
- ANZANI Antonio 52, 153, 155, 157
- AQUILA Clemente 23
- ARCIDIACONE Giuseppe 47
- ARCIDIACONO Antonella 422
- ARCUDI Domenico 93, 98; Vincenzo 422
- ARCURI Carmine 421; Mariella 372
- ARDITO Francesco Saverio 347
- ARGENTINO Rita 420
- ARIMONDO Monaco 118
- ARMENTANO Antonio 404; Giuseppe 115
- ARNONE Saverio 296, 299
- ARRIGUCCI Giancarlo 410
- ASCIONE Antonella 127; Vincenzo 27
- ASCOLILLO ZANGARO Giuseppina 33
- ASTORINO Antonio 329, 417
- ATTADIA Pietro 45
- AUDIA Maria 421
- AUSILIO Giovanni 46; Sabatino 46; Serafino 47
- AVELLA Elvira 25
- AVERSA Maria 117
- AVERSENTE Dolorosa 255, 258
- AVIGNONE Francesco 24
- BAFFA Anna Maria 117; TRASCI Nicola 421
- BALDINO Maurizio 421; Pietro 24, 33, 46
- BARATTA Cataldo 35
- BARCI Damiano 19, 24
- BARONE Aldo 26; Filomena 404; Rosa 404, 429
- BARTELLI Michele 386
- BARTOLOMEO (San) 148,401
- BASILE Salvatore 386
- BASTANZIO Alfonso 24; Nicola 131, 138
- BAULEO Guglielmo Nicola 35
- BELFIORE Antonino 23
- BELLUSCIO Costantino 387
- BELVEDERE Carmelo 410; Enzo 410; Giuseppina 386
- BENEVENTO Giuseppe ('48) 116, 255, 259, 263; Giuseppe ('79) 404, 429
- BENNARDIS Angelo 232; M. Elisabetta

* Nell'Indice è stato ommesso il nome del curatore del Volume Franco Emilio CARLINO in quanto nelle Fonti compare passim.

- 118
- BERALDI Cesare 43, 46, 111, 112; Francesco 35; Pasquale 27; Saverio 23
 - BERARDI Domenico 214, 255, 259; Giovanna 255, 259; Giulia 19, 27; Pasquale 281, 284, 326, 331, 344, 345, 356, 378, 381, 386, 415; Rosa Gina 43,46
 - BERGAMO Alessandro 387
 - BERLINGUER (Luigi) 398
 - BERTUCCI Filomena 23
 - BEVACQUA Domenico 23
 - BIANCHIMANO Pietro 44
 - BIANCO Eugenio 26, 43, 45, 117; Gerardo 231, 232, 233, 235
 - BILOTTA Toni 233
 - BISAZZA MADEO Anna 11, 19, 23, 24, 43, 117, 214, 215, 240, 255, 263, 296, 298, 393, 417, 423
 - BITONDI Giovanni 52
 - BITONTI Giovanni 131, 138
 - BLEFARI Eugenio 26; Giuseppe 35; Serafina 115
 - BLOISE Arcangelo 362; Franco 118
 - BOCCUTI Aurelia 24; Pietro Francesco 258
 - BOMBINO Raffaele 18, 23
 - BORGOGNO Marco 33, 44, 403
 - BORRELLO LIBRANDI Dina 404
 - BORSANI Pietro 157
 - BORZOMATI Pietro 148
 - BOVE (Giuseppe) 345
 - BRANDI Gennaro Giuseppe 255, 257, 263, 403, 429
 - BREGANTINI (Giancarlo Maria) 382
 - BRESSAN P. 87
 - BRIA Camillo 100
 - BRIENZA Giuseppe 72
 - BROCCA Beniamino 71, 72, 76, 153, 154, 155, 156, 177, 178, 179, 185, 189, 290, 293, 294, 322
 - BROGNO Anna 27
 - BRUNETTI Elena 116
 - BRUNETTO Francesco 27
 - BRUNO Giuseppe 396
 - BUGLIARO Salvatore 46
 - CALABRESE Domenico 213, 215
 - CALABRETTA Francesco 19, 25; Nicola ('60) 23, 51, 80, 130, 137, 175, 213, 214, 215, 373; (Nicola) 292
 - CALABRIA Giuseppe 256
 - CALABRO' Pietrillo 118; Pietro 118, 348, 353
 - CALIGIURI Franco 23, 27, 34; NASTASI Maria 12, 20, 403, 407, 423, 425, 426, 428, 429, 431; Nicola 24
 - CALIO' Gianfranco 25; CONVERSO Immacolata N. 26, 43, 45; CARUSO Nunzia 402, 404, 429
 - CALLICHO Rosa 44
 - CALVOSA Sandro 157
 - CAMO Geppino 387
 - CAMPANA Carmine 25; Costanza 117; Gaetano 23; Maria Giacinta 23; Saverio 19, 27, 116, 264, 292, 348, 354; Silvio 47
 - CAMPESI Salvatore 24
 - CAMPOLONGO (Gaetano) 265, 266
 - CANDIANO Marilena 90, 94
 - CANDIDO Mario 148
 - CANOTTO Tiziana 43, 46, 131, 138, 373
 - CAPALBO Ersilia Susanna 25; Lelio 34, 47, 111, 112, 117, 352; Simona 259, 263, 295, 417
 - CAPPARELLI Valerio 43, 44, 255, 257, 263, 329, 417
 - CAPPARELLO Giovanna 410; Ottaviano 410
 - CAPRISTO Antonio 18; Ottavio 24, 38, 118, 159, 161, 367
 - CAPUTO Caterina 23; Giuseppe 121, 400
 - CARA Antonio 118
 - CARACCILOLO Ada 44; Luigi 18, 23; Tonino 23, 27, 232
 - CARAVETTA Francesco 43, 118, 256, 347, 396
 - CARBONE Gennaro 18, 23
 - CARDELLA Vito 180
 - CARIGNOLA Fabio 87, 90, 92, 95, 119, 148, 272, 273; Margherita 257, 403
 - CARNEVALE Brunella 410; Ernesto 154; Giuseppina 43, 44
 - CARONE Maria 20, 33, 116

- CARRATELLI (Giuseppe) 156, 190
- CARRISI Giuseppe 256, 296, 299
- CARUSO Adriana 33; Carlo 24, 52, 173; Edoardo 26; Francesco ('34) 26; Francesco ('49) 18, 19, 20, 23, 35, 43, 47, 117; Francesco ('53) 43, 44, 51; Francesco 319; Giovanni 23; Gregorio 395, 397; Leonardo 47; ASCOLILLO Maria Consiglia 19, 26; CASACCHIA Rachelina 43; MASINO Rosina 24, 33, 43, 44, 83, 110, 112, 117, 132
- CASATI (Gabrio) 290, 293
- CASCIARO Antonella 88, 115
- CASELLI Giovanni 258
- CASERTA Antonio 347
- CASIMIRO Antonio 23
- CASSETTI Romano 238, 288
- CASSONE Andrea 277, 298, 347, 383
- CASTAGNARO Margherita 257
- CASTELLANO Angela 421
- CASTRIOTA SCANDERBEG Costantino 34, 257
- CASTRIOTA Francesco 259
- CASTRO Gaetano 258
- CATALANO MORELLO Anna 296, 298, 395, 397
- CATALANO Pasquale 26
- CAVA Demetrio 163
- CAVALLO Anna Maria 46
- CAVARRETTA Matilde 410; Silvano 420
- CECCARELLI Aldo 148
- CELESTINO Antonio 118; Francesco 47, 117
- CERASOLI Maria Beatrice 264, 292
- CERAVOLO Michele 117
- CERBINO Walter 20, 39, 43, 47, 64, 66, 110, 111, 112, 118, 246, 255, 259
- CERMINARA Filippo 168
- CESARIO CRUCALI Concetta 404
- CESARO Renato Nunziato 153, 154, 155, 180
- CHIAIA (Giuseppe) 154
- CHIAPPETTA Elio 100; Vincenzo 168;
- CHIARELLI Giovanni 18, 19, 26, 34
- CHIMENTI Franca 331; Gianni 319, 331
- CHIRICO Giacinto 26; Giovanni Battista 35
- CICERO Domenico 19, 26, 34, 117
- CIMILLO Gerardo 46
- CIMMINIELLO Mario 23
- CIOLLARO Anna 404
- CIPRIOTTI Michele 18, 23
- CIRULLO Carmela 404
- CITRINITI Giuseppe 52, 116, 172, 331; Vincenzo 34
- CIULLO Renato 372
- CIVALE Franca 131
- CLAUSI Giuseppe 255, 258
- CODINO Antonio 362
- COLONNA Francesco 45
- COMITE Maria Teresa 45
- CONFORTI Giacomo 97, 170; Leopoldo 290, 293
- CONTE CRISTIANO Lucia 256
- CONVERSO Franco 347
- COPPA Aldo 97, 290, 294, 348, 354
- CORTELLESSA Giorgio 238, 288
- CORTESE DULCETTI Carmelina 72
- COSCARELLI Tonino 291
- COSENTINO Alba 20, 39, 46, 64, 66, 246; Giuseppe 118; Giuseppina 26, 35, 47; Salvatore 255, 257
- COSENZA PERLA Caterina 255, 258
- COSENZA Vincenzo 47
- COSTANZO Maria Giovanna 313, 326
- COVELLO Franco 243
- COZZOLINO Francesco 23; Lidia 118
- CRESCENTE Luciano 13, 20, 33, 39, 43, 44, 64, 66, 110, 112, 246, 255, 257, 261, 263, 265, 266, 281, 284, 329, 417
- CRINI RIZZA Maria Pia 23
- CRISPINO Giovanni 319
- CRISTOFARO Giuseppe 272, 273
- CRIVARO Daniela 319
- CUDA Enrico 19, 23, 118
- CUFARI Giovanni 93, 98, 99, 126
- CUMINO Antonio 118; Francesco 118
- CUNDARI Aurelio 117
- CURCIO Giovanni 52, 163
- CURIA Giovanni 47; Nadia 404, 429; Tommaso 20, 258, 261, 263, 265, 266,

- 329, 417
- D'ALESSIO Giacomo 410
 - D'AMBROSIO Alfredo 163
 - D'AMELIO Saverio 170, 171, 189, 190
 - D'AMICO Nicolino 43, 45, 255, 258
 - DATTILO Francesca 19, 25
 - DE ANGELIS Antonio 386, 401, 402
 - DE BARTOLO Antonio 422
 - DECROLY (Ovidio) 294
 - DE GENNARO Domenico 23
 - DE IURI Aldo 321, 362
 - D'ELIA Giovanni Maria 261, 271, 272, 273, 276, 277, 287
 - DELLA MURA Marco 259
 - DELL'AQUILA Nazareno 175, 204, 205, 206, 211, 219
 - DEL PIANO Mario 384
 - DEL PIZZO Giuseppe 107, 126, 160
 - DE LUCA Matteo 261, 271, 274, 276, 277, 287; Raffaella 269, 281, 282, 284, 377, 381, 386, 420, 422
 - DE MARCO Rosa 421
 - DE MARTINO ARCOVIO Pina 404
 - DE MICHELIS PASSARANI Ernesta 37
 - DE NARDI Nicola 322
 - DE NARDO Antonio 352; Rocco Leonardo 23
 - DE ROSE Antonio 52; Umberto 422
 - D'ERRICO Elena 34
 - DE RUGGIERO Nicola 72, 100, 145, 170, 200, 218, 261, 271, 272, 273, 276, 277, 287, 288, 323, 363
 - DE RUSSIS Daniela 255, 259, 263, 292, 295, 417; Ernesto 12, 20, 34, 43, 393, 417, 423
 - DE SANCTIS Francesco 23, 27, 35, 117, 259; Luigi 131, 292; Rossana 25
 - DE SETA Giambattista 387
 - DE SIMONE Antonella 34, 46; Antonio 347; Giovanni 23; Pasquale 23; Saverio 238, 242, 288; Vincenzina 23, 115
 - DE VICO Pasquale 23
 - DE VINCENTI Domenico 19, 24
 - DE VUONO Maria 170, 421
 - DIACO Battista 255, 259
 - DIACONO Vincenzo 34, 46, 258
 - DI BELLO Pietro 43, 47, 255, 259, 292
 - DI LEO Pietro 148
 - DI MAGGIO Maria Teresa 409
 - DI MARCO Augusto 52, 180
 - DI MATTEO Antonio 421
 - DI MEGLIO Claudia 45
 - DIMITRI Giovanna 367
 - DIMIZIO Domenico 46, 111, 112, 258, 263
 - D'IPPOLITO Ernesto 387
 - DISNEY Walt 209
 - DI VICO Antonietta 131, 138
 - DOMANICO Achille 34, 43, 44, 256, 396
 - DONATO Filomena 35; Giovanni 281, 284, 344
 - DONNANGELO Pietro 101, 190, 191
 - DONNICI Leonardo 23; Serafino 117
 - D'ONOFRIO Francesco 359, 381
 - DRAGHICCHIO Ennio 153, 154, 155
 - EDISON Bruno 118
 - EINSTEIN Albert 334
 - ELMO Armando 319
 - EMANUELE Demetrio 52, 168, 172
 - ENDRIGO Sergio 369
 - EQUIPE 84 243
 - ESPOSITO Adriana 255, 259; Isidoro 33, 45, 108, 120, 133, 292
 - FALBO Franca 118; Tommaso 19
 - FALCO MIRACOLO Annunziata 43
 - FAMIGLIETTI SECCHI Maria 80, 146, 147, 148, 150, 151, 158, 165, 166, 167, 219
 - FAMIGLIUOLO Franco 264
 - FARACO Luigi 19, 25
 - FARAO Giuseppe 117
 - FARFALLA Pasquale 404
 - FARINA Arnoldo 233, 243; Domenico 160; CURTI Nicoletta 26; DE RUSSIS Nicoletta 24, 43, 44, 256, 296, 299, 395, 396, 411; Sergio 35
 - FEDE Garibaldi Giovanni 43
 - FEDERICO Antonio 26; Carla 117; Gi-

- useppe 25; Raffaele 19, 26
- FELICETTI Carmela 23, 115; Giuseppe 404; Luigi 23
- FERACO Angela 269, 281, 282, 284, 313, 320, 331, 356, 378, 386, 394, 415
- FERRAINA Stefania 404, 429
- FERRANTE Sonia 131, 138
- FERRAZZO Antonio 362
- FERRIGNO CERBINO Maria Pompea 24, 33
- FILARETO Franco 19, 37, 38, 79, 80, 130, 137, 147, 148, 150, 151, 152, 158, 165, 261, 264, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 287, 292, 348, 353, 400
- FILICE Vincenzo 411, 412
- FILICI (Pietro) 88; Vincenzo 80, 159, 161, 175, 182, 212, 219
- FILIPPELLI Antonio 20, 39, 45, 64, 66, 110, 112, 246; Pietro 24, 118
- FILOMIA Barbara Liberata 35
- FIORDALISO Antonella 255, 259, 263, 417
- FIORE Pietro 422
- FLORIO Anna Pia 118
- FLOTTA Gianfranco 43, 46, 111, 112; BERARDI Isabella 43, 45, 111, 112, Luigi 19, 23
- FOLLO Clorinda Maria 255, 257, 263, 417
- FONSI Francesco 118
- FONTANA Luisa 362; Giovanni 164
- FONTANARI Luisa 175, 201, 202, 203, 204, 209, 210, 212, 219
- FONTANELLA Silvana 387
- FONTI IEMBO Anna Maria 233
- FORCINITI Angelo 23
- FORCINITI CAPALBO Maria Gabriella 257, 404
- FORCINITI DOMANICO Maria Grazia 19, 23, 255, 258
- FORCINITI Saverio 35; Tommaso 23; Vincenzo 25
- FORESE Orfeo 93, 98, 99
- FORTE Antonio 23, 47, 405
- FORTINO Vittoria 43, 46
- FRAGOMENO Francesco 233
- FRAMMARTINO (Domenico) 190
- FRANCESCO di Paola (San) 243, 347, 410
- FRANGIONE Francesco 20, 255, 257, 296, 299, 395, 396, 397, 403, 417, 429
- FRANZE' Raffaele 115
- FREADRIK (Vermorel) 38
- FREGA Giuseppe 362
- FRENO Antonella 409
- FRIZZARIN Piero 267, 268
- FULITANO Francesco 23
- FULLONE Dolores 19; Sandrino 19, 38, 283, 423; Teresina 34
- FUMO Salvatore 193
- FURRIOLO (Marcello) 233
- FUSARO Marisa 395, 397
- FUSCA Franco 323, 348, 349, 354, 363
- FUSCO Carlo Amedeo 35
- GABRIELE Francesco 23, 34
- GACCIONE Pietro 20, 404, 429
- GAETANO Natale 127
- GAGLIARDI Grazia Carmela 43, 45; Pasquale 44; Vincenzo 26
- GALATI Anton Giulio 178; Pasquale 257, 263, 329, 404, 417, 429
- GALLI BOCCUTI Emilia 403, 429
- GALLINA Giuseppe 404
- GALLO Attilio 34; Nicola 258
- GALLONI Giovanni 63, 140, 141
- GANERI BRUNO Antonella 72, 358, 387, 415
- GANGEMI ? 133
- GARCEA Carmine 257
- GARREFFA Giovanni 36, 41, 52, 63, 70, 79, 81, 87, 97, 101, 103, 124, 128, 129, 145, 147, 148, 150, 153, 154, 156, 157, 163, 164, 167, 168, 170, 177, 183, 185, 190, 229, 233, 236, 243, 244, 261, 266, 267, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 276, 277, 281, 283, 286, 287, 290, 291, 293, 294, 312, 313, 320, 321, 326, 327, 331, 335, 337, 345, 346, 347, 356, 358, 362, 381, 387, 388, 393, 409, 420
- GARRINI Diego 331, 344, 345
- GATTO Francesco 261, 271, 272, 273,

- 274, 276, 277, 278, 287
- GAZZOLA Ombretta 264
- GELATT 332
- GEMELLARO SOMMARIO Paola 88, 115, 404
- GENOVA Francesco 33, 118, 213, 215
- GENTILE Maria Giuseppa 422; Pina 243; Rosanna 51
- GERACI ELMO Maria Gaetana 43
- GERUNDINO Mario 174, 243, 269, 281, 284, 313, 320, 326, 331, 344, 345, 356, 379, 381
- GIACOMANTONIO Franco 87, 94, 95
- GIARDINA (Francesco) 154
- GIUSEPPE (San) 369
- GIORDANO Cataldo 23
- GIOVANNI PAOLO II 334
- GIULIANI Claudio 421
- GODINO (Giuseppe) 121; Patrizia 25
- GORNATI Caterina 19, 23
- GRANATA Raffaele 34
- GRANDE Francesco Dino 23; Michele Mario 19, 33; Nicola 23
- GRANIERI (Maria) 121
- GRANO Giuseppe 125, 148; Maria Assunta 23
- GRAVINA Luciana 170, 185
- GRAZIANI Massimo 25
- GRAZIANO PARISI Anna Rita 404;
- GRAZIANO Giuseppe 43, 46, 111; Leonardo 19, 23; Raffaele 44, 110
- GRECO Alessandra 404, 429; Antonio 395, 397, 404, 429; Francesco 421; Giuseppe 43, 45; Leonardo 117; Luigi 27, 35; Nicola 46; Tommaso ('36) 19, 23; Tommaso 71, 88, 90, 93, 95, 98, 99, 135
- GRILLO Anna Carmela 47; Antonio 23; Domenico 20, 255, 258, 261, 263, 265, 266, 329, 417; Michele 34, 43, 45
- GRONDONA (Marco) 290, 294
- GROSSI Loredana 387, 420; Sandra 422
- GUAGLIANONE Salvatore 319
- GUAGLIARDI Aldo 238, 288
- GUALTIERI Vincenzo 23
- GUARASCI Luigina 173
- GUARNA CALIO' Anna Maria 25
- GUERRIERO Pasquale 23
- GUIDO (Stefano) 148
- GUGLIELMINI Alfonso 265; Gennaro 47
- GULLUSCIO Andrea 405, 429
- GUZZARDI Renato 323, 363, 364
- GUZZO Ennio 269, 421
- IACOE Maria 118
- IACOI Serafina 131, 137, 373
- IACOPETTI Luigi 116
- IANTORNO Costantino 118
- IAPICHINO Francesco L. 19, 26, 34; Giovanni 23
- IAQUINTA Giovanni 319
- IESU Francesco 180
- IMARISIO Giampiero 19, 25
- IMMUNE Cosimo 25
- INDICE Alessandro 255, 259
- INNIA Concetto 154
- INTARTAGLIA Anna Maria 387
- INTRIERI Luigi 72
- INTUIRE Arturo 396
- IOELE Elena Maria 131, 137; Giuseppe 111; Rosa 255, 258, 263, 329, 417
- IOZZOLINO Antonio 258; Gerardo 258
- IPPOLITO Leonardo 23; Maria 257, 403
- IULIANO Achiropita 395, 396, 397
- JACOBINI Aldo 58, 69, 100, 236, 422
- JEMBOLI Cataldo 117
- JERVOLINO RUSSO Rosa 95, 286
- JOELE PACE Francesco 292
- JOSIPOVICI Jean 220
- LABONIA Cosimo 404; Giovanni 23, 86, 91, 106, 119, 120; Luisa 19, 24, 33; Pier Giorgio 35
- LA PIETRA Francesco 255, 259, 263, 329, 417
- LA ROSA Filippo 71
- LATANZA Antonio 118, 347
- LAUDADIO Donatella 269, 377, 415; GALLO Sara 255, 258, 404
- LAURENZANO Domenico 25
- LAURICELLA Giacomo 258
- LAURO (Augusto) 291

- LAVIA Flaviano 25; Gemma 19, 23
- LAVORATO Marcello 51, 123, 214
- LAZZARONI Elena 33, 44
- LECCARDI Carmen 229, 245, 250
- LE FOSSE Anna 35; Eugenio 43, 46; Isidoro 19; Luigi 47, 105, 134
- LEO (Cataldo) 135
- LEONE Aurora Domenica 255, 258; Cesare 80, 146, 147, 148, 150, 151, 152, 158, 165, 166, 219
- LE PERA Benigno 25, 33, 44, 79, 84, 213, 215, 393; Cataldo 167; Ferdinando 43, 45
- LEPORE FOGGIA Francesca 24
- LETTIERI Benedetto 387; Diana 44; Teresa 43, 45
- LEVI MONTALCINI Rita 335
- LEZZI Giovambattista 422
- LICCIARDI Giovanni 258; Lucia 23
- LIGUORI Antonella 405; Francesca 255, 259, 263; Giorgio 81, 164, 169, 170; Leonardo 93, 98, 107, 117, 126, 160, 213, 215
- LILLI PUZIANO Fabio 47
- LILLI Giorgio 26; Maria Maddalena 35
- LI MARZI Francesco 97, 236
- LIO Michele 167
- LO FRANCO (Vittoria) 291
- LO GIUDICE Francesco 386
- LOMBARDI Wanda 381
- LOMBARDO RADICE (Giuseppe) 294
- LORIA Fabio 25; Giulia Rita 23; Renato 47
- LOSCO Giuseppe 20, 34, 83, 116, 255, 257, 261, 263, 265, 271, 272, 273, 274, 276, 277, 287, 329, 417
- LUCCHETTI Marcello 153, 154, 155
- LUCENTE MONTIMURRO Maria 52, 70, 72, 76, 149, 153, 154, 156, 157, 221
- LUCISANO Marisa 257
- MACCARRONE Adele 35, 43, 45, 111, 112; A. ('68) 35; Luigi 26
- MACCHIONE Arturo 331, 344, 345, 358
- MACELLA Mirko 43, 46, 111, 112
- MADEO Alessandra 23; Aurelio F. 116, 255, 257, 263, 417; Eugenio 121, 190; Francesco ('65) 26; Francesco Maria 20, 404, 429; Franco 23, 27, 34, 46; Giovanni 19, 25; Giuseppe 43, 44, 110, 112, 118; Natale 26; IAPICHINO Piera 43, 44, 110, 112; Pietro Salvatore 43, 44, 255, 257, 263, 417; Pino 289; Teresa 25
- MAGLIARELLA (Ermanno) 121
- MAGLIONE AVELLA Concetta 26
- MAGLIONE Gian Walter 261, 271, 272, 273, 274, 276, 277, 283
- MAGORNO Ermenegilda 270
- MAIERU' Teresina 25; Vincenzo 23
- MAINIERI Mario 34
- MAIORANO Salvatore 105, 134
- MAISTO Giuseppa 403, 429
- MALIZIA Mario 422
- MALOMO Antonio 46
- MANCUSO Leonardo 35; Raffaele 45
- MANDORLI Giuseppe 70,72
- MANFREDI Teresa 25
- MANGONE Giovanni 23
- MANNA Giuseppe 101
- MARCHESE Assunta 47
- MARCHIANO' DE ROSIS Maria Teresa 117, 368
- MARGIOTTA Umberto 178, 180
- MARIANO Santo 51, 93, 98, 107, 126, 135, 160
- MARINCOLO ACCROGLIANO' Gerardina 34
- MARINGOLO Carmela 20, 117, 405, 429
- MARINO Eleonora 259; Raffaele 23, 116; Vincenzo 26, 33
- MARIOTTI Maria 148
- MARITATO Pasqualina 23
- MAROTTA Roberto 44, 51
- MARTILOTTI Giovanni 19, 23, 33, 38, 89, 117, 200; Maria 27, 116
- MARTINO Giuseppe 35, 405; Pietro 19; Salvatore 43, 256, 368
- MASCI Nicola 298
- MASNERI Angelo 292
- MASSENZIO Giuliano 167
- MASSONI Mario 148, 275, 292, 368,

- 369
- MASTROLIA Antonio 44
 - MATTAI Giuseppe 85, 106, 193
 - MATTARELLA Sergio 167, 183, 186, 187
 - MAURO Francesco 45
 - MAZZA Anna 43, 46; Caterina 255, 259; Francesco Luigi 24; Francesco 34; Umberto 131, 138
 - MAZZETTI Luciano 153, 154, 155, 345
 - MAZZIOTTI Gaetano 20, 404, 429
 - MAZZOLA Alberto 368
 - MAZZUCA Antonio 258; Biagio 168, 174, 269, 281, 284, 313, 320, 326, 379, 381, 386
 - MAXIA Laura 117
 - MELE Renato 344, 345
 - MELILLO Savino 177, 179, 183, 185, 189
 - MENTANA Pasquale 19, 24
 - MERCOGLIANO Antonio 19, 23; Gennaro 23, 38, 89, 117, 292, 348, 354
 - MERINGOLO Adriana 256, 421
 - MEZZOTERO Antonella 395, 397; Antonio 118
 - MICOLI BARATTELLI Chiara 153, 155
 - MIGLIORI Carlo 267, 421
 - MILEI Stefano 33
 - MILETO ANEGENTINO Franco 243
 - MILITO Domenico 100; Francesco 264, 275, 292, 296, 298, 299, 308, 365, 367, 368, 369, 383, 384, 395, 397; Giovanni 23; Maria Elvira 255, 258, 263, 329, 417; Rita 23, 403, 429
 - MINGRONE Giuseppe 131, 138, 373; Tommaso 347
 - MINNICELLI Amerigo 238, 288
 - MINNITI Bruno 347
 - MIRAGLIA Lucia 44
 - MIRENNA N. 87, 94, 95
 - MIRIZZI Giuseppe 101
 - MISASI Riccardo 167, 243
 - MISURACA Giuseppe 404; Luigi 47
 - MISURELLI MARINO Liliana 403
 - MOLLO Vincenzo 215
 - MOMENTI Maria Fabiola 23
 - MONACO Giovanni 19, 23
 - MONTALTO Franco 381
 - MONTELEONE CASTAGNARO Annantonia 404
 - MONTESANTO Leonardo 259, 263, 319, 329, 417
 - MONTINERI Salvatore 52
 - MONTORSI Margaret 115, 288
 - MORABITO Antonio 100
 - MORFU' Rosetta 25, 34
 - MORGESE CASTAGNARO Giacomina 255, 257, 403
 - MORONI (Enrico) 14
 - MOROSINI FIORINI Giuseppe 243
 - MORRONE Giuseppe ('40) 24, 33; (Giuseppe) 190
 - MUCCIOLI Vincenzo 238, 288
 - MURACE Pina 395, 397
 - MURMURA Antonino 283
 - NACCARATO Francesco 19, 24, 33, 117, 119, 213, 215, 216; TRENTO Gina 255, 257
 - NANIA Nancy 420
 - NAPOLETANO Gerardo 420
 - NARDI Mario 421
 - NEPOTINI Maria Grazia 172
 - NETTIS LABONIA Palma Flavia 403, 429
 - NICASTRO Gaetano 259; PAGLIUSO Maria Patrizia 404, 429
 - NICOLO' Raffaele 387
 - NIGRO Aldo 27; Antonio 47; Domenico 27; Luigi 23; Serafino 25;
 - NILO (San) 148, 289, 366
 - NOTARISTEFANO Francesco 23
 - NOTO Francesco 377
 - NOVELLIS Cataldo 23
 - NOVELLO Gianni 238, 242, 288; Mariangela 387
 - NUCCI Alessandro 52, 72, 157, 168, 172, 269, 281, 282, 284, 285, 312, 320, 326, 331, 344, 345, 346, 355, 356, 358, 361, 377, 386, 388, 392, 394, 415, 416, 420
 - OCCHIUZZO Silvia 47

- OLEANDRO Giuseppe 134
- OLIVO Rosario 243
- OPPIDO Raffaele 26
- ORIOLO Giovambattista 52, 172, 270, 331, 377; Rocco 117
- OTTONE Giovanni 25

- PACE Antonio 43, 44; Luciana 80, 130, 132, 137, 373
- PAGLIARO Anna 362
- PALADINO Franco 358
- PALERMO Leonardo 33; Antonio 115; CALABRO' Graziella 292, 367
- PALMIERI Marcello 232
- PALOPOLI Carmine 19, 50, 93, 125; Leonardo 26
- PALUMBO Luigi 34; Olga 405
- PANARO Luigina 118
- PANDOLFI Emiliano 319, 344, 345
- PANDOLFINI Simonetta 405, 429
- PANEBIANCO Francesco 326
- PANERA Lia 264, 368
- PAPPALARDO Valeria 257
- PARADISO Vincenzo 115, 267, 288
- PARISE Antonio 19; Francesco 19, 23, 27
- PARISI LORIA Laura 403
- PARRILLA L. (Letizia) 90; Maria Teresa 26
- PARRILLO Luigi 422
- PARROTTA Gennaro 26; Leonardo 46; Ludovico 45
- PASCALI Giuseppe 344, 345
- PASTORE Silvana 422
- PATERNOSTER Francesco 131, 138
- PAZZAGLIA Luciano 177, 180
- PEDRANGHELU Mario 39, 72, 81, 89, 128, 182, 188, 198, 226, 229, 245, 246, 250, 279, 317, 318, 325, 330, 332, 350, 367
- PELLEGRINI Concetta 410, 420
- PELLEGRINO Luigi 23, 27
- PENTA Nicola 362
- PERRETTA Margherita 24
- PERFETTI Giovanni 23
- PERRI Cataldo 93, 98, 99; Luigi 403, 404; Maria Costanza 131, 138; P. (Pietro) 88
- PERROTTA Rina 420
- PERSICO Caterina 107, 126
- PETRELLI Mario 118; Giovanni 27, 289, 366; Vincenzo 118
- PETRONE Cesarino 23; Lucia 255, 257, 329, 417
- PICARELLI (Antonio) 291
- PIERONI Osvaldo 238, 288
- PIGAZZI Adriano 72
- PIGNATARO Antonio 24; FELICE Erminia 404; Giovambattista 259
- PINGITORE Anna 115; Geppino 422; Luigi 422
- PIRILLO Giuseppe 291; Mario 52, 154, 387, 409, 410, 420; Nestore 19, 25, 117; Pasquale 34; BAFFA Rosa 24, 115, 261, 271, 272, 273, 274, 276, 277, 287
- PIRO Beniamino 19, 23; Pasquale 33, 117, 255, 257, 403, 429
- PISANI Assunta 35; Carmine 27, 35; Rocco 270, 281, 284, 285, 318, 320, 326, 331, 343, 344, 345, 356, 378, 381, 386, 394, 415, 416, 420
- PISANO Rita 255, 259; Rosetta 410; Vincenzo 259
- PISTOIA Francesco 20, 403, 429
- PITAGORA 420
- PITTO Cesare 238, 288
- PITTORE Silvana 115
- PIZZINI Resi 386
- PIZZUTI Giosuè 19
- PLASTINA Anna Grazia 387
- (PLASTINA) Egidio (Don) 38
- POLIMENI Franco 347
- POMETTI Domenico 255, 259
- PONTECORVO Lorenzo 193
- PONZO FEDE Lucia 296, 299
- POSTERARO Ercole 97, 348, 353
- POSTERIVO DE SANCTIS Rosalba 24, 27, 257
- PRANTEDA Vincenzo 23
- PRANTERA Rosina 118
- PRATO Giuseppe 46
- PRIOLO CRITELLI Maria Angela 27

- PROMENZIO Sigismina 367
- PROVINCIALI Luigi 255, 259
- PUGLIESE Antonio 20, 34, 39, 46, 64, 66, 110, 111, 112, 117, 246, 421; Domenico 111, 112
- PULVIRENTI Sebastiano 149, 154, 157, 168, 221

- QUADRO Cesare 115

- RAINERI Patrizia 160
- RAMAZZOTTI Roberto 264
- RAGO Rocco 19, 25
- REALE Giuseppe 233
- RENZO Guglielmo 19, 23; Luigi 148, 264, 289, 292
- RIGANELLO Osvaldo 214
- RIGGIO Salvatore 193
- RINALDI Onorio 19, 23
- RIZZO Angela 51; Filomena 403; Francesco 19, 33, 43, 45; Leonardo 19; Mario 19, 23, 393, 417, 423; Martino 367; STRIANO Maurizio 238, 288
- RIZZUTI Alfonso 19, 23; Maria 51; Vincenzo 233
- ROBERTI Mariolina 386
- ROCCHIA Antonio 34
- ROMA Rosina 19, 25
- ROMANO Francesco 26
- ROMEO Cataldo 43, 46; Rocco Cataldo 115
- ROSMINI Antonio 371
- ROSSANO Piera 47
- ROSTAGNO Mario 238
- ROVEA Giuseppe 308, 383
- RUBERTI (Antonio) 190
- RUBINO ZOTTOLA Franca 285, 415
- RUFFO ? 410
- RUFFOLO Domenica 255, 258, 263, 417; Gennaro 131, 138
- RUSSO FONSI Achiropita 19, 23, 27
- RUSSO Alessandro 47; Alfonso 19; Antonio 257; Cataldo 25, 33; Francesca 43, 46; Francesco (Padre) 148; Gaetano Giorgio 111; Giuseppina 131, 138; Ignazio 33, 51, 347; Leonardo 19, 23; Maria Teresa 296, 298, 304, 308, 364, 370, 382, 384, 395, 397; Mario 27, 118
- SACCHETTI Alfonso 264
- SACCO Anna Rosa 264; Barbara 255, 259; Gerardo 409, 420; Giuseppe 193
- SACCONI Mario 46, 258; Vito 23
- SAFFIOTI Francesca 386, 394, 415, 416, 420
- SALERNO A. Massimo 118; Cataldo 154; Ernesto 259
- SALIMBENI Elena 131, 138
- SALVADORI Mirella 175, 201, 202, 203, 204, 209, 210, 212, 219
- SALVATI CELESTINO Franco 20, 46, 110, 111, 112, 258
- SALVATI Maria Antonietta 116, 132, 266, 267, 268, 288, 348
- SALZANO Maria Luisa 131, 138
- SAMMY BARBOT 243
- SANNUTI Francesco 52, 168, 173, 269, 281, 282, 284, 291, 312, 320, 326, 331, 356, 378, 381, 386, 394, 415, 416, 420, 421
- SANTAGADA Antonio 81, 164, 169, 170; Antonio ('39) 97, 163, 331, 422; M. Vittoria 403
- SANTALUCIA Franco 23; Salvatore 33, 45
- SANTANGELO Annamaria 23
- SANTOIANNI Francesco 93, 121
- SANTORO Cataldo 43, 46; DE CAPUA Costanza 13, 20, 34, 39, 43, 45, 64, 66, 80, 110, 111, 112, 131, 175, 205, 206, 246; Rocco 23
- SAPIA Angelo 116; Giovanni 86, 94, 148, 264, 367; Giuseppe 26, 46; Walter C. 24
- SAVOIA Carmela 362; Mario 27; Rosina 43, 46
- SBANO Lucio 410
- SCALFARO Oscar Luigi 334
- SCALISE Daniele 23, 27; Teresa 115
- SCALIOTI C. Giuseppe 116
- SCARAMUZZA Francesco 117
- SCARCELLA Massimo Rosario 20, 46,

- 259, 261, 263, 265, 266, 329, 417
- SCARFAGLIO Umile 236
- SCARPELLI Iginio 422; Nicola 258
- SCATTARELLA Aldo 27; Michele 118
- SCAVELLO Elena 405
- SCAZZIOTA Domenico 264
- SCHIAVONI (Stefano) 14
- SCIASCIA Leonardo 371
- SCIGLIANO Francesco 24; Rocco 35; Saverio 255, 259, 263; Ugo 34; Vincenzo 23
- SCORSA Rosario 19
- SCURA Antonio 35; Francesco 26
- SERGI ? 52
- SERIO Giuseppe 306, 307, 396
- SERO Antonio 116
- SERPICO PERSICO Laura 175, 222, 223, 224, 225, 227, 251, 364
- SERRA MAZZA Antonietta 34
- SERRA Giuseppe 131, 138
- SERRANO' Maria Pia 410; Paola 420
- SICIGNANO Tommaso 35
- SICILIA Francesco 43, 45, 111, 112
- SICILIANO Giacomo 410; Salvatore 45
- SILLETTA Francesco 421
- SIMARI Giovambattista 43, 45; Pasquale 47
- SIMERI Maria 115; Silvana 35
- SISCA Giovanni 34; Rosa 47
- SMURRA Antonio 34; Gerardo 231, 233; Maria 23
- SOLA Francesco 422
- SOMMARIO Ernestina 23
- SORRENTINO Cristina 23
- SPADAFORA Rocco 20, 255, 258, 261, 263, 265, 266, 329, 403, 417
- SPATAFORA Francesco 25
- SPATARO Alfonso 26; Chiarina 255, 258
- SPERANDEO Domenico 117
- SPEZZANO Caterina 23
- SPINA Dante 23
- SPROVIERI Serafino 38, 86, 88, 94, 106, 148, 232
- STANCATO Sergio 387
- STELLA Serafino 131, 137
- STELLATO Giuseppe 80, 100, 151, 158, 236, 422
- STRIANO Ugo 238, 288
- STURINO Domenico 13, 23, 117, 221, 239, 323, 328, 329, 413
- STURNIOLO Giuseppe 71
- SUCCURRO Riccardo 168, 174, 269, 313, 320, 379, 381
- SUMMARIA Mariano 344, 345
- TAGLIAFERRO Ermanno 403, 404
- TALIANO GRASSO Giuseppe 27; Rocco 93, 98, 99
- TALLARICO Antonella 43, 46, 111, 112; Antonio 23; CORAPI Elvira 256; Maria Aurelia 118
- TARANTINO Cesare 429
- TARSITANO Luigi 19, 323, 348, 349, 353, 363
- TASSONE Benedetto 23, 116, Vincenzo 13, 117, 387, 413
- TAVERNA Vincenzo 118, 269, 313, 320, 347, 378, 415
- TAVOLARO Orazio 45, 257
- TEDESCO Bruno 26, 34
- TEDONE Antonietta 404
- TELESCA Rosalba 313
- TENUTA Umberto 175, 204, 205, 206, 211, 219; (Antonio) 362
- TONNARA Francesco 52
- TORTORA Elio 153
- TOSTO Francesco 35
- TREBISACCE Giuseppe 348, 354
- TRENTO Antonio 19, 23, 43, 44, 99; Leonardo 35; Serafino 98, 265
- TRIPODINA MAZZEI Franca 290, 293, 294, 296, 299, 347, 396
- TROCCOLI Luigi 72, 97, 156, 348
- TROVATO Graziano 35
- TUCCI Francesco Giovanni 407, 424, 428; Marzia 415; Oreste 26
- TUNDIS Anna 319
- TURANO Francesco 51
- URCIULLO CARIGLINO Sebastiana 403

- URRUZOLA Giuliana 347
- URSO Antonio 23; Delfino 35; Francesca 46; Serafina 43, 45, 86, 106, 111, 112, 193, 255, 258, 347, 367
- VALENTE RIZZUTO Maria 27
- VALENTINI Mario 287; Natalino 43, 47
- VARCHETTA Annunziata 23, 367, 369
- VASSALLI (Giuliano) 95
- VECCHIO Luigi 13, 329
- VENA Gaetano 173, 281, 282, 284, 285, 312, 331, 344, 346, 355, 356, 378, 386, 387, 394, 415, 416
- VENEZIANO Francesco 34, 264
- VENTURA Rosetta 131, 138
- VERRINA Angelo 87, 94; Ernesto 23 , 27, 117; Gabriele 26; Saverio 33
- VERSACI Antonino 414
- VERTA Giannino 117
- VICINO Mario 362
- VIENNA da Fuscaldo 410
- VIGLIALORO Gregorio 424
- VILLAROSSA Giovanni 240, 304, 305, 370, 371, 382, 384
- VINCELLI Luigi 153, 154, 180
- VIRARDI Giuseppe 43, 44, 110, 116; Nadia 405, 429
- VIRELLI Francesco 47
- VITALE Domenico 33, 45; ABRUSCIA Maria 33, 255, 257; Mimmo 38

FONTI BIBLIOGRAFICHE

- **Area Tecnologica** Settimanale dell'ANIAT (Associazione Sindacale Nazionale Insegnanti Educazione Tecnica ed Area Tecnologica Torino. ANNO XXIII N. 23 9 Ott. 1989, N. 28 15 Dic. 1989
- **Camminare Insieme** Mensile dell'Archidiocesi di Rossano-Cariati Apr. 1991, Gen. 1992, Apr. 1993, Mag. 1993, Giu. 1993, Apr. 1995, Mar. 1996
- **Dimensione Scuola** Periodico dei Quindici Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza. ANNO I N. 1 Aprile 1994
- **Dimensione Scuola** "Cronaca di un'attività 1991-1996" Consulta dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza Tipografia Litograf 2000 Ottobre 1996
- **Distretto Scolastico n.26 di Rossano** Atti dal 28/9/77 al 10/3/97
- **Educazione alla legalità per la formazione di una crescita civile e democratica** a cura di Gaetano Vena - Distretto Scolastico n. 23 di Paola - Cs - 16 Febbraio 1994 Edizioni PERIFERIA Cosenza
- **Educazione Tecnica** Mensile di Didattica dell'Educazione Tecnica e Scienze dell'Educazione-ANIAT Torino ANNO XVIII N.2 Feb. 1990
- **Gazzetta del Sud** Quotidiano indipendente della Calabria. 18 Feb. 1986, 1 Apr. 1987, 28 Gen.1988, 29 Mag. 1988, 24 Set. 1988, 5 Nov. 1988, 23 Nov. 1988, 30 Nov. 1988, 4 Dic. 1988, 12 Dic. 1988, 20 Dic. 1988, 6 Gen. 1989, 11 Gen. 1989, 15 Feb. 1989, 18 Feb. 1989, 26 Feb. 1989, 10 Mar. 1989, 11 Mar. 1989, 17 Mar. 1989, 1 Apr. 1989, 9 Giu. 1989, 13 Giu. 1989, 29 Ott. 1989, 5 Nov. 1989, 8 Nov. 1989, 9 Nov. 1989, 11 Nov. 1989, 20 Dic. 1989, 9 Gen. 1990, 10 Gen. 1990, 16 Gen. 1990, 27 Gen. 1990, 16 Mar. 1990, 27 Mar. 1990, 25 Gen. 1991, 26 Gen. 1991, 29 Gen. 1991, 8 Mar. 1991, 9 Mar. 1991, 26 Apr. 1991, 26 Feb. 1992, 27 Giu. 1992, 14 Gen. 1993, 3 Feb. 1993, 12 Feb. 1993, 24 Feb. 1993, 21 Mar. 1993, 6 Lug. 1993, 2 Dic. 1993, 21 Dic. 1993, 24 Dic. 1993, 29 Gen. 1994, 12 Mar. 1994, 19 Apr. 1994, 22 Mag. 1994, 31 Mag. 1994, 12 Giu. 1994, 15 Giu. 1994, 3 Nov. 1994, 21 Feb. 1995, 14 Mar. 1995, 18 Ott. 1995, 5 Nov. 1995, 29 Feb. 1996, 10 Mar. 1996, 28 Giu. 1996, 2 Lug. 1996, 27 Lug. 1996, 15 Gen. 1997, 21 Feb. 1997, 25 Feb. 1997
- **Il Crotonese** 10-16 Mar. 1989, 14-20 Apr. 1989, 26 Mag. 1 Giu.1989
- **Il Giornale di Calabria** Quotidiano Regionale D'Informazione 3 Nov. 1989, 2 Dic. 1989, 13 Dic. 1989, 23 Dic. 1989, 23 Gen. 1990, 10 Feb. 1990, 15 Mar. 1990, 28 Mar. 1990, 9 Apr. 1990, 16 Ott. 1990, 29 Ott. 1990, .. Mar. 1992, 26 Nov. 1992, 5 Mag. 1994
- **Il Quadrante Scolastico** Trimestrale della Federazione Provinciale Scuole Materne Trento Giugno 1990 N. 45
- **La Dispersione Scolastica - Problemi e prospettive** Provveditorato agli Studi Cosenza - Atti dei Seminari di Studio svoltisi a Cosenza il 12-13-14-15 Dicembre 1988 e ad Amantea il 7-8-9 Dicembre 1989, Grafica Pollino di Castrovillari per conto delle Edizioni Prometeo s.a.s. Dicembre 1989
- **La Scuola a Cosenza e nel suo hinterland 1989/1990** Distretto Scolastico n. 15 di Cosenza Effesette Cosenza 1989
- **La Scuola a Cosenza e nel suo Hinterland** Cronaca di un'attività 1992-1995 a cura di Alessandro Nucci Distretto Scolastico n. 15 Cosenza Tipografia Silvio Chiappetta Cosenza Gennaio 1995
- **La Scuola e L'Uomo** Mensile dell'UCIIM (Associazione Professionale Cattolica Dei Docenti Presidi Ed Ispettori Della Scuola Secondaria Di I E II Grado) N. 5 Mag. 1993, N. 9 Set. 1994, N. 10 Ott.

- 1994, N. 10 Ott. 1995
- **La Voce** Quindicinale Indipendente di Rossano e Circondario Fotolito e Stampa Grafosud Rossano, 15 Ott. 1988, 1 Nov. 1988, 21 Nov. 1988, 20 Dic. 1988, 15 Gen. 1989, 1 Feb. 1989, 15 Feb. 1989, 1 Mar. 1989, 20 Mar. 1989, 15 Apr. 1989, 1 Mag. 1989, 15 Mag. 1989, 1 Giu. 1989, 1 Lug. 1989, 20 Lug. 1989, 15 Ago. 1989, 1 Set. 1989, 15 Set. 1989, 2 Ott. 1989, 20 Ott. 1989, 29 Ott. 1989, 11 Nov. 1989, 5 Dic. 1989, 25 Dic. 1989, 15 Gen. 1990, 1 Feb. 1990, 18 Feb. 1990, 1 Mar. 1990, 15 Mar. 1990, 2 Apr. 1990, 29 Apr. 1990, 15 Mag. 1990, 1 Giu. 1990, 10 Ago. 1990, 1 Set. 1990, 15 Set. 1990, 1 Nov. 1990, 15 Nov. 1990, 1 Dic. 1990, 15 Mar. 1991, 20 Mag. 1991, 10 Lug. 1991, 1 Nov. 1991, 20 Feb. 1992, 2 Mar. 1992, 1 Nov. 1992, 1 Dic. 1992, 20 Dic. 1992, 1 Mar. 1993, 1 Apr. 1993, 20 Apr. 1993, 10 Mag. 1993, 20 Mag. 1993, 10 Giu. 1993, 1 Lug. 1993, 20 Ott. 1993, 10 Nov. 1993, 20 Dic. 1993, 10 Gen. 1994, 15 Feb. 1994, 15 Mar. 1994, 10 Mag. 1994, 1 Giu. 1994, 20 Giu. 1994, 15 Set. 1994, 25 Dic. 1994, 15 Mar. 1995, 5 Mar. 1996, 10 Giu. 1996, 20 Ott. 1996, 3 Feb. 1997, 24 Feb. 1997, 10 Mag. 1997, 20 Nov. 1997
 - **L'Unione** Periodico Calabrese d'Informazione Stampa: Stabilimento Tipografico Biondi (CS) ANNO IV - Supplemento al N. 9 25 Novembre 1984
 - **Scuola e Vita** Periodico fondato da Mario Valentini Mensile della Scuola di Base della Calabria direzione e amministrazione Cosenza ANNO XV N. 3 Marzo 1993, ANNO XVI N. 5 Maggio 1994, ANNO XIX N. 3 Marzo 1997
 - **Sport Giovane** Mensile del CONI N. 3 Roma Marzo 1991
 - **Tra Cronaca e Storia - Rossano negli anni del dopoguerra (1943-1993)** di Luigi Renzo Ed. Studio Zeta Gennaio 1996
 - **Tracce** Periodico di informazione e discussione del Distretto Scolastico n. 6 di Senigallia (AN) N. 1 Maggio 1994
 - **Tribuna** Periodico della Piana di Sibari Aprile 1989, Luglio 1989, Febbraio 1990

INDICE – CRONOLOGICO

- **Presentazione**
di ANNA BISAZZA MADEO Pag. 7
- **Prefazione**
di FRANCO EMILIO CARLINO Pag. 11
- **Note storiche introduttive**
di FRANCO EMILIO CARLINO Pag. 17
- **Storia e condizioni socio-economiche del territorio distrettuale**
di FRANCO EMILIO CARLINO Pag. 21
- **Nominativi dei candidati al Consiglio Scolastico n. 26 di Rossano nelle prime elezioni del 11 e 12 dic. '77 suddivisi per componente rappresentata e per lista**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n. 26 Pag. 23
- **Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano 13 - 14 dicembre 1981. Candidati**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n. 26 Pag. 24
- **Per una cultura della partecipazione**
NOTA PASTORALE CEI
L'Unione **25 Novembre 1984** Pag. 28
- **Elezioni importanti per la vita della scuola**
ANTONIO JANNUCCI Arciv. Metropolitana di Pescara-Penne
L'Unione **25 Novembre 1984** Pag. 29
- **La scuola tra disaffezione e partecipazione**
L'Unione **25 Novembre 1984** Pag. 30
- **Appello dell'UCIIM agli elettori. Presenza cristiana e partecipazione responsabile**
LA PRESIDENZA PROVINCIALE DELL'UCIIM DI COSENZA
L'Unione **25 Novembre 1984** Pag. 30
- **Elezioni provinciali e distrettuali 16-17 dicembre 1984**
Presenza cristiana e partecipazione responsabile presenta il proprio programma
UCIIM Pag. 32
- **Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano 16 - 17 dicembre 1984. Candidati**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n.26 Pag. 33
- **È una proposta del Provveditore agli Studi Garreffa**
Nei prossimi 3 anni in Provincia cinquanta scuole medie in meno
Gazzetta del Sud **18 Febbraio 1986** Pag. 36
- **Finanziato dalla Regione Calabria – A Rossano un progetto pilota per l'educazione alla salute**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **1 Aprile 1987** Pag. 37

- **Precisi impegni del Provveditorato a Cosenza**
Una buona cura ricostituente per la scuola media “malata” – La “Roncalli” verrà sdoppiata facendo ricorso ad un edificio prefabbricato
 di GAETANO NOCE
 Gazzetta del Sud **28 Gennaio 1988** Pag. 41
- **Locandina: Elezioni Scolastiche 28 e 29 Febbraio 1988 - Candidati al CSP di Cosenza e al CSD di Rossano**
 UCIM-Presenza Cristiana e Partecipazione Responsabile Pag. 43
- **Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n.26 di Rossano 28 - 29 febbraio 1988. Candidati**
 Dagli atti del Distretto Scolastico n. 26 Pag. 44
- **Locandina: 4ª Primavera Sportiva 14 maggio 1988**
Programma – Saluto dell’Assessore – Un momento trainante
 COMUNITA’ MONTANA “SILA GRECA” - ROSSANO Pag. 48
- **Il Convegno di Amantea – Scuola dell’obbligo troppi abbandonano – Un’indagine su chi interrompe gli studi**
 di GAETANO VENA
 Gazzetta del Sud **29 Maggio 1988** Pag. 52
- **Programmazione per il triennio 1988/1991 approvata dal Consiglio Scolastico Distrettuale del Distretto n. 26 - Rossano**
 Dagli Atti del Distretto Scolastico n. 26 - **28 Giugno 1988** Pag. 53
- **Il progetto per una migliore razionalizzazione didattica**
Avviato il piano per ridimensionare le unità scolastiche nel Cosentino
 di GETANO VENA
 Gazzetta del Sud **24 Settembre 1988** Pag. 63
- **Attività del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano**
 La Voce **15 Ottobre 1988** Pag. 64
- **Esaminati i settori d’intervento**
 di FRANCO EMILIO CARLINO
 La Voce **1 Novembre 1988** Pag. 65
- **Si tenta di individuarne le cause per arginare il fenomeno – Sono preoccupanti i dati sull’abbandono e la dispersione scolastica nel Rossanese – Proposto un piano di ristrutturazione dei Circoli di Mirto, Longobucco e Campana**
 di GAETANO NOCE
 Gazzetta del Sud **5 Novembre 1988** Pag. 66
- **Il problema dell’orientamento - (Rileggendo il D.M 9.2.1979)**
 di FRANCO EMILIO CARLINO
 La Voce **21 Novembre 1988** Pag. 67
- **Cassano Jonio – Su iniziativa del consigliere Aldo Iacobini – Reso noto il piano di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche provinciali**
 di ANTONIO FRANZESE
 Gazzetta del Sud **23 Novembre 1988** Pag. 68

- **Un fenomeno piuttosto allarmante - Un migliaio i ragazzi che non vanno a scuola - Iniziativa del Provveditorato agli Studi e dei Consigli Distrettuali**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **30 Novembre 1988** Pag. 70
- **Crosia / Convegno sull'Aids – “Occorre maggiore prevenzione sanitaria” – L’interesse degli studenti al dibattito**
di ANTONIO RUSSO
Gazzetta del Sud **4 Dicembre 1988** Pag. 71
- **Sarà illustrato in un seminario di studio**
Varato un progetto - pilota sulla scuola dell’obbligo
È coordinato da Maria Lucente. L’alto rischio educativo
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI COSENZA
Gazzetta del Sud **12 Dicembre 1988** Pag. 72
- **Provveditorato agli Studi - Cosenza**
La Dispersione Scolastica – Problemi e prospettive
di FRANCO EMILIO CARLINO
Dagli Atti dei Seminari di studio svoltisi
a Cosenza il **12/13/14/15 Dicembre 1988** Pag. 73
- **Un’anagrafe contro la dispersione scolastica**
Gazzetta del Sud **20 Dicembre 1988** Pag. 76
- **Prevenzione-Educazione Sanitaria-Medicina Scolastica**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Voce **20 Dicembre 1988** Pag. 77

- Anno 1989** Pag. 79
- **Avviato il progetto di orientamento scolastico**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **6 Gennaio 1989** Pag. 81
- **La settimana dell’orientamento – Quale scuola dopo la Media? – Iniziativa in tutti gli istituti. Un vademecum**
Gazzetta del Sud **11 Gennaio 1989** Pag. 82
- **Abbandono e Dispersione Scolastica: Che Fare?**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Voce **15 Gennaio 1989** Pag. 83
- **Locandina: La Finale Provinciale di Corsa Campestre dei Camplonati Studenteschi 1989 – Programma**
AMM.COMUNALE ROSSANO - DISTRETTO SCOL. n. 26 ROSSANO
Rossano **23 Gennaio 1989** Pag. 84
- **Il servizio socio - psico - pedagogico: la situazione**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Voce **1 Febbraio 1989** Pag. 85
- **Locandina: XI Giornata per la vita “Solidali con la vita per il futuro dell’uomo” - Programma**
MOVIMENTO PER LA VITA ASSOCIAZIONE DI ROSSANO
Rossano **5 Febbraio 1989** Pag. 86

- **Droga, quell'altra piovra dai mille velenosi tentacoli**
La parola ai giovani di Rossano per riflettere e proporre
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **15 Febbraio 1989** Pag. 87
- **Orientamento scolastico: positivo avvio del progetto**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Voce **15 Febbraio 1989** Pag. 88
- **Locandina: Droga riflessioni su un dramma sociale**
AMM. COMUNALE ROSSANO – USSL n. 7 “JONICA SILANA” ROSSANO
Rossano **17 Febbraio 1989** Pag. 90
- **Per una sterzata alla politica amministrativa – Rossano, il Pci sollecita
le dimissioni della giunta – Incertezza sulle preiscrizioni scolastiche
– La questione gasolio**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **18 Febbraio 1989** Pag. 91
- **Locandina: Fare Sport Per Tutti – Programma**
COORD. DOC. DI ED. FISICA SPORTIVA – UN. SPORT. ACLI CARIATI
Cariati **25 Febbraio 1989** Pag. 93
- **Lo ha detto in un convegno organizzato dall'Usl n. 7 Mons. Serafino
Sprovieri – Allarma la diffusione del “fenomeno droga” nel territorio
dell'Arcidiocesi Rossano-Cariati**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **26 Febbraio 1989** Pag. 94
- **Potenziamento delle attività culturali e sportive**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Marzo 1989** Pag. 96
- **Al “Todaro” di Rende – Si conclude la prima conferenza provinciale
della scuola**
Gazzetta del Sud **10 Marzo 1989** Pag. 97
- **Lo sport, elemento prioritario nella vita individuale e collettiva**
di ASSUNTA SCORPINI
il Crotonese **10/16 Marzo 1989** Pag. 98
- **Conclusa la conferenza provinciale – Riforma della scuola le proposte
cosentine**
Gazzetta del Sud **11 Marzo 1989** Pag. 100
- **Organizzata dalla Provincia – Ad aprile la campagna di educazione
stradale**
Gazzetta del Sud **17 Marzo 1989** Pag. 101
- **I Giochi della Gioventù e i Campionati Studenteschi: Momento di in-
contro e di socializzazione**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Marzo 1989** Pag. 102
- **Cosa deve fare l'uomo per proteggere se stesso? Promossa una giornata
dell'ambiente – Gli studenti invitano alla riflessione**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **1 Aprile 1989** Pag. 103

- **Locandina: “Giornata dell’Ambiente” – Il primo concorso distrettuale sull’ambiente: “Indagine e riflessione sul Territorio” – Bando**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **1/10 Aprile 1989** Pag. 104
- **Cariati, proficua attività del locale circolo delle ACLI**
di ASSUNTA SCORPINITI
il Crotonese **14/20 Aprile 1989** Pag. 105
- **L’uomo è il primo “bene dell’ambiente” da tutelare e salvare**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Aprile 1989** Pag. 106
- **Locandina: Un seminario sull’attività motoria nella 1ª fascia (5-6-7 anni) – Programma**
U.S. ACLI CARIATI
Cariati **18 Aprile 1989 / 16 Maggio 1989** Pag. 107
- **Locandina: “Un giorno in Ludoteca” – Programma**
LUDOTECA “Il sasso nello stagno” ROSSANO
Rossano **28 Aprile 1989 / 10 Giugno 1989** Pag. 108
- **Vademecum 88 - 89 Copertina** Pag. 109
- **Premessa – Composizione del Distretto n. 26 – Giunta Esecutiva**
– **Consiglio Scolastico Distrettuale 88/91** Pag. 110
- **Commissioni distrettuali di lavoro 88/91** Pag. 112
- **Comuni del Distretto** Pag. 113
- **Enti scolastici e di supporto** Pag. 114
- **Medicina scolastica 88/91** Pag. 115
- **Direzioni Didattiche del Distretto 88/91** Pag. 116
- **Scuole Medie Inferiori del Distretto 88/91** Pag. 117
- **Scuole Medie Superiori del Distretto 88/91**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 ROSSANO
Rossano **Aprile 1989** Pag. 118
- **Confronto sulla Roncalli 2**
di NATALE VULCANO
Tribuna ... **Aprile 1989** Pag. 119
- **Il gioco e i bambini finalmente protagonisti**
di SETTIMIO FERRARI
La Voce **1 Maggio 1989** Pag. 120
- **Nei nuovi locali l’Istituto Tecnico Geometri**
La Voce **1 Maggio 1989** Pag. 121
- **Concluse le fasi distrettuali di calcio e pallavolo**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Maggio 1989** Pag. 122
- **“Indagine e riflessione sul territorio”**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Maggio 1989** Pag. 124
- **Locandina: 5ª Primavera Sportiva – Programma**
COMUNITA’ MONTANA SILA GRECA ROSSANO
Rossano **25/26 Maggio 1989** Pag. 125

- **Organizzato dalla locale Unione Sportiva delle Acli**
“Lo sport nella didattica” Seminario di studi a Cariatì
di ASSUNTA SCORPINITI
il Crotonese **26 Maggio 1989 / 1 Giugno 1989** Pag. 126
- **5ª Primavera Sportiva**
La Voce **1 Giugno 1989** Pag. 127
- **Orientamento: “Progetto Longitudinale”**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Giugno 1989** Pag. 127
- **Locandina: Premiazione 1° Concorso Distrettuale sull’Ambiente – Programma**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **5 Giugno 1989** Pag. 129
- **Concorso sull’ambiente: premiati gli alunni vincitori**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **9 Giugno 1989** Pag. 130
- **L’esperienza educativa di un giorno in ludoteca**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **13 Giugno 1989** Pag. 133
- **Non si vive di solo calcio**
di ASSUNTA SCORPINITI
Tribuna ... **Luglio 1989** Pag. 134
- **Preservare l’ambiente: è necessaria una coscienza ecologica**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Luglio 1989** Pag. 136
- **1° Concorso Distrettuale sull’Ambiente**
La Voce **1 Luglio 1989** Pag. 137
- **Positivo il bilancio di un anno di attività**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Luglio 1989** Pag. 139
- **Nota Gabinetto M.P.I. n. 29977**
Esonero Insegnamento docenti Ed. Tecnica e Ed. Fisica per partecipazione Convegno Studi periodo 30/10/89
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
Roma **22 Luglio 1989** Pag. 140
- **Attuazione del servizio socio - psico - pedagogico: il ruolo del Distretto Scolastico**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Agosto 1989** Pag. 142
- **Programma per il nuovo anno**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Settembre 1989** Pag. 143
- **Realizzata la “Videoteca”**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Settembre 1989** Pag. 144

- **Proposte impegnative per il nuovo anno tra Provveditorato agli Studi e Distretti Scolastici**
di FRANCO CARLINO
La Voce **2 Ottobre 1989** Pag. 145
- **Seminario di Studio il 30 Ottobre a Rossano (CS) Distretto n. 26 – Via C. Battisti 3 – Presentazione**
Area Tecnologica ANIAT
Torino **9 Ottobre 1989** Pag. 146
- **Il Convegno del 30 Ottobre 1989: occasione per un progetto di recupero della professionalità**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Ottobre 1989** Pag. 147
- **Manifestazioni di grosso interesse fino a martedì - Rossano centro culturale**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **29 Ottobre 1989** Pag. 148
- **Lotta alla dispersione scolastica**
di FRANCO CARLINO
La Voce **29 Ottobre 1989** Pag. 149
- **Locandina: Convegno Studi sul tema: “La Didattica operativa dell’Educazione Tecnica nella Programmazione” – “Recupero della Professionalità dei Docenti di Educazione Tecnica ed Educazione Fisica alla luce della nuova situazione legislativa” – Programma**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **30 Ottobre 1989** Pag. 150
- **Educazione Fisica e Tecnica: evitare il ridimensionamento delle figure professionali**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **3 Novembre 1989** Pag. 151
- **Per tre giorni seminario di studio - Dispersione Scolastica**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **5 Novembre 1989** Pag. 153
- **Un seminario per affrontare il difficile problema della dispersione scolastica – Unità d’intenti e maggiore impegno didattico**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **8 Novembre 1989** Pag. 154
- **La seconda giornata del seminario di studio - Dispersione è come evasione – Oggi conclusione con l’intervento del sottosegretario Brocca**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **9 Novembre 1989** Pag. 155
- **I risultati del convegno sulla dispersione scolastica - Insieme per fermare l'emarginazione**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **11 Novembre 1989** Pag. 156
- **Aggiornamento qualificato e nuove figure professionali - “L’operatore tecnologico e psicopedagogico”**
La Voce **11 Novembre 1989** Pag. 158

- **Utilizzare il computer per migliorare il servizio dell'amministrazione scolastica**
di FRANCO CARLINO
La Voce **11 Novembre 1989** Pag. 159
- **Locandina: Seminario sull'Attività Motoria nella 2ª Fascia (8 - 9 - 10 anni) – Programma**
CENTRO STUDI PER LO SPORT - U.S. ACLI CARIATI
Cariati **28 Novembre 1989 / 19 Dicembre 1989** Pag. 160
- **Per i docenti ed il personale delle scuole medie di 1° grado – Rossano, promosso un corso di alfabetizzazione informatica**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **2 Dicembre 1989** Pag. 161
- **Istituita la “Biblioteca Distrettuale”**
di FRANCO CARLINO
La Voce **5 Dicembre 1989** Pag. 162
- **Tossicodipendenza: è sempre emergenza**
La Voce **5 Dicembre 1989** Pag. 163
- **Nei giorni 14, 15, 16 se ne discuterà in un dibattito a Rossano – Prevenzione per la salute**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **13 Dicembre 1989** Pag. 164
- **Convegno a Rossano**
Area Tecnologica ANIAT
Torino **15 Dicembre 1989** Pag. 165
- **In vista della conferenza sulla scuola - Amantea ospiterà il convegno delle regioni del Sud**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **20 Dicembre 1989** Pag. 167
- **Se ne è discusso al dibattito promosso dal Provveditorato agli Studi di Cosenza – Droga e salute: meglio prevenire**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **23 Dicembre 1989** Pag. 168
- **Corso di aggiornamento su: “Salute Oggi”**
La Voce **25 Dicembre 1989** Pag. 169
- **Integrazione scolastica dell'alunno handicappato: alla ricerca della soluzione**
di FRANCO CARLINO
La Voce **25 Dicembre 1989** Pag. 170
- **I Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 15 DI COSENZA
Effesette Cosenza 1989 Pag. 172

Anno 1990	Pag. 175
- Seminario di studi sull'istruzione nelle regioni meridionali – La scuola accetta la nuova sfida L'intervento d'apertura del Sottosegretario Melillo di GAETANO VENA Gazzetta del Sud 9 Gennaio 1990	Pag. 177
- Lo stato dell'istruzione nel meridione: diagnosi e terapie – La scuola cerca autonomia di GAETANO VENA Gazzetta del Sud 10 Gennaio 1990	Pag. 179
- Un Distretto in piena attività di PIER EMILIO ACRI La Voce 15 Gennaio 1990	Pag. 181
- Il computer come strumento di lavoro	Pag. 181
- Scuola e orientamento di FRANCO CARLINO La Voce 15 Gennaio 1990	Pag. 182
- Intervista al Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Melillo sui temi discussi ed approfonditi al Seminario di Amantea – In vista del 1993 anche la Scuola deve cambiare di GAETANO VENA Gazzetta del Sud 16 Gennaio 1990	Pag. 183
- Nota Gabinetto M.P.I. n. 5976 Esonero insegnamento docenti scuola materna per partecipazione Convegno Studi periodo 15/16-1990 MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE Roma 20 Gennaio 1990	Pag. 186
- Interessante iniziativa del Distretto Scolastico n. 26 di Rossano “Orientamento longitudinale” per una scuola verso il 2000 di GIUSEPPE SAVOIA Il Giornale di Calabria 23 Gennaio 1990	Pag. 188
- Assicurazioni del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, D'Amelio La “questione meridionale” alla conferenza sulla scuola Il Giornale di Calabria 23 Gennaio 1990	Pag. 189
- Provincia, comincia oggi la campagna di educazione stradale nelle scuole Gazzetta del Sud 27 Gennaio 1990	Pag. 190
- Distretto Scolastico di Rossano: Una giornata per l'Ambiente di DOLORES FULLONE Tribuna ... Febbraio 1990	Pag. 191
- Al via la fase distrettuale del Campionati Studenteschi e dei Giochi della Gioventù 1990 Lo sport come fattore di formazione di FRANCO CARLINO La Voce 1 Febbraio 1990	Pag. 192

- **Locandina: XII Giornata per la vita “Vivi, per servire la vita!” – Programma**
MOVIMENTO PER LA VITA ASSOCIAZIONE DI ROSSANO
Rossano **3/4 Febbraio 1990** Pag. 193
- **Sport/Importante impegno del Distretto Scolastico n. 26**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **10 Febbraio 1990** Pag. 194
- **Vademecum 89 - 90 Copertina** Pag. 195
- **Premessa**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **Febbraio 1990** Pag. 196
- **La nuova edizione del “Vademecum”**
di FRANCO CARLINO
La Voce **18 Febbraio 1990** Pag. 196
- **“Progetto longitudinale”: esperienza di orientamento**
di FRANCO CARLINO
Educazione Tecnica Edizioni ANIAT
Torino **Febbraio 1990** Pag. 197
- **Integrazione scolastica alunni portatori di handicaps: Esame situazione distrettuale**
La Voce **1 Marzo 1990** Pag. 200
- **Seminario di formazione: “educazione e immagine”**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Marzo 1990** Pag. 201
- **Locandina: Seminario di Studi per le insegnanti di scuola materna sul tema: “Educazione e Immagine” - Programma**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **15/16 Marzo 1990** Pag. 202
- **Seminario su educazione ed immagine**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **15 Marzo 1990** Pag. 203
- **La nuova scuola elementare: ragioni della riforma**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Marzo 1990** Pag. 204
- **Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano ha organizzato un corso sulla “Educazione all’immagine”**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **16 Marzo 1990** Pag. 204
- **Locandina: Convegno Studi sul tema: “L’attività educativa e didattica nella nuova scuola elementare”**
“Ragioni e prospettive della riforma degli ordinamenti della scuola elementare”
“I moduli organizzativi previsti dalla riforma: aspetti problematici e modelli operativi” – Programma
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **27/28 Marzo 1990** Pag. 205

- **Convegno di studi sulla riforma delle elementari**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **27 Marzo 1990** Pag. 206
- **Incontro di studi organizzato dal Distretto**
Le nuove didattiche per la scuola primaria
Il Giornale di Calabria **28 Marzo 1990** Pag. 206
- **Attività sportiva studentesca – A Rossano i Giochi della Gioventù**
Il Giornale di Calabria **28 Marzo 1990** Pag. 207
- **Locandina: “Giornata dell’Ambiente” – Il secondo concorso distrettuale sull’ambiente: “Indagine e riflessione sul Territorio” – Bando**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **1/10 Aprile 1990** Pag. 208
- **Seminario di Studi all’insegna dell’operatività**
di FRANCO CARLINO
La Voce **2 Aprile 1990** Pag. 209
- **Manifestazione indetta dal Consiglio Scolastico**
Giornata dell’Ambiente
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **9 Aprile 1990** Pag. 210
- **Contitolarità dei docenti elementari**
di FRANCO CARLINO
La Voce **29 Aprile 1990** Pag. 211
- **Avviato il secondo Corso di Alfabetizzazione Informatica**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Maggio 1990** Pag. 212
- **Partecipazione a Seminari - Convegni – Congressi - Viaggi di Studio**
– **Nota sul Corso “L’Educazione all’immagine e con l’immagine nella scuola dell’infanzia”.**
Il Quadrante scolastico
Trento **Giugno 1990** Pag. 212
- **Premiati gli alunni e le scuole partecipanti ai Giochi della Gioventù e ai Campionati Studenteschi**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Giugno 1990** Pag. 213
- **Relazione sulle attività svolte nell’anno scolastico 89/90 e approvata dal CSD, nella seduta del 25.5.90**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Voce **10 Agosto 1990 / 1 Settembre 1990** Pag. 217
- **Convegno sulla scuola**
La Voce **15 Settembre 1990** Pag. 222
- **ROSSANO: torna al lavoro il Distretto Scolastico**
Il Giornale di Calabria **16 Ottobre 1990** Pag. 222

- **Locandina: Convegno Studi sui temi: “Continuità tra Scuola Media e Scuola Secondaria Superiore per una migliore qualità del servizio” – “I problemi della valutazione nei due ordini di Scuola” – Programma DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO**
Rossano **16/17 Ottobre 1990** Pag. 223
- **Se ne è discusso in un convegno del 26° Distretto Rossano: Capi d’Istituto e Docenti a confronto sul futuro della “media”**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **29 Ottobre 1990** Pag. 225
- **L’Orientamento nella programmazione**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Novembre 1990** Pag. 226
- **Sui problemi della Continuità e della Valutazione**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Novembre 1990** Pag. 227
- **Il Distretto n. 26 centro di coordinamento e di promozione nel territorio**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Dicembre 1990** Pag. 228
- Anno 1991** Pag. 229
- **L’Usl non dispone di sanitari e mezzi sufficienti**
Bloccati i campionati studenteschi
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **25 Gennaio 1991** Pag. 231
- **Ieri a Rossano, Cosenza e Soverato; oggi sarà a Catanzaro – La visita del Ministro Bianco**
Gazzetta del Sud **26 Gennaio 1991** Pag. 233
- **Longobucco, inesistente la medicina scolastica**
Gazzetta del Sud **29 Gennaio 1991** Pag. 234
- **La piaga**
di SERGIO GATTI
Sport Giovane CONI Roma **Marzo 1991** Pag. 235
- **Per l’anno scolastico 1991 / 92 – Approvate le nuove Direzioni Didattiche**
di ANTONIO FRANZESE
Gazzetta del Sud **8 Marzo 1991** Pag. 236
- **Rossano, inaugurato seminario sulla droga**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **9 Marzo 1991** Pag. 238
- **Bilancio e Programmazione**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Marzo 1991** Pag. 239
- **Convegno U.C.I.I.M. – Scuola e periodi ponte**
di FRANCO CARLINO
Camminare Insieme **Aprile 1991** Pag. 240

- **Locandina: Droga: un male oscuro?**
CE.S.D.I.C. CENTRO STUDI DIFESA CIVICA
PADRI GIUSEPPINI DEL MURIALDO
Rossano **19 Aprile 1991** Pag. 242
- **Indetta dall'Unicef e dalla Regione per giovedì - Giornata della solidarietà**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **26 Aprile 1991** Pag. 243
- **Incontro di Lavoro**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Maggio 1991** Pag. 244
- **Seminario di Studi a carattere distrettuale - "Orientamento e Programmazione nella scuola" - Presentazione**
La Voce **20 Maggio 1991** Pag. 245
- **Distretto Scolastico n. 26 - Positivo il bilancio delle attività nel triennio 1988 - 1991**
di PIER EMILIO ACRI
La Voce **10 Luglio 1991** Pag. 246
- **La Scuola: realtà e problemi alla vigilia delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali**
di GENNARO MERCOGLIANO
La Voce **1 Novembre 1991** Pag. 248
- **Trasmissione relazione sulle attività svolte dal Distretto Scolastico n. 26 nell'anno scolastico 1990 - 1991**
La Voce **1 Novembre 1991** Pag. 250
- **Linee Programmatiche dell'UCIIM per il rinnovo degli Organi Collegiali della scuola**
U.C.I.I.M.
Roma **24/25 Novembre 1991** Pag. 252
- **Con L'U.C.I.I.M.: Presenza Cristiana e Partecipazione Responsabile - Elezioni degli Organi Collegiali**
Candidati UCIM al CSD di Rossano e CSP di Cosenza
U.C.I.I.M.
Mirto-Rossano **1 - 2 Dicembre 1991** Pag. 255
- **Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano 1 - 2 dicembre 1991. Candidati**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n. 26 Pag. 257
- Anno 1992** Pag. 261
- **Elezioni scolastiche per il Distretto n. 26**
Nuova affermazione dell'UCIIM
Camminare Insieme **Gennaio 1992** Pag. 263
- **Rossano: approvato lo Statuto della Consulta della Cultura**
di PIER EMILIO ACRI
La Voce **20 Febbraio 1992** Pag. 264

- **Rossano, Guglielmini Presidente dell'Ordine degli avvocati – Il C.S.D. n. 26 ha designato i 7 componenti la Giunta Esecutiva**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **26 Febbraio 1992** Pag. 265
- **Nuova Giunta al Distretto Scolastico 26**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **Marzo 1992** Pag. 265
- **Franco Emilio Carlino rieletto Presidente**
La Voce **2 Marzo 1992** Pag. 266
- **Progetto Genitori - Corso di Formazione - Nota**
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 4° CIRCOLO ROSSANO
Rossano **8 Maggio 1992** Pag. 266
- **Progetto Genitori - Programma degli incontri riservati ai Genitori - Presidenti di Organi Collegiali (o loro delegati)**
DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO ROSSANO - DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 ROSSANO
Rossano **18 Maggio 1992 - 2 Giugno 1992** Pag. 267
- **Locandina: Progetto Genitori sul tema: “Forme di collaborazione dei genitori ai progetti di educazione alla salute e di prevenzione delle devianze giovanili”**
PROVV. STUDI COSENZA-DISTR. SC. 26 -D. Did. 4° CIRC. ROSSANO
Rossano **31 Maggio 1992** Pag. 268
- **Parte dai quindici Distretti della Provincia la sfida per realizzare la centralità della scuola**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **27 Giugno 1992** Pag. 269
- **Seminario di Studi su: “Handicap e Integrazione”**
La Voce **1 Novembre 1992** Pag. 271
- **Locandina: Seminario di Studi sul tema: “Handicap e Integrazione” – Programma**
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 DI ROSSANO
Rossano **25/26 Novembre 1992** Pag. 272
- **Rossano, seminario di studi sull'integrazione degli handicappati**
di GIUSEPPE SAVOIA
Il Giornale di Calabria **26 Novembre 1992** Pag. 273
- **La Consulta Comunale per la Cultura comincia ad avere un volto**
di PIER EMILIO ACRI
La Voce **1 Dicembre 1992** Pag. 275
- **Seminario di Studi su “Handicap e integrazione”**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Dicembre 1992** Pag. 276

Anno 1993	Pag. 279
- Verbale della riunione dei Distretti Scolastici della provincia di Cosenza Paola 9 Gennaio 1993	Pag. 281
- Rossano / In arrivo nelle casse comunali 620 milioni Finanziato dal ministero un progetto per il recupero dei minori a rischio di GAETANO NOCE Gazzetta del Sud 14 Gennaio 1993	Pag. 283
- Riuniti i vertici di 15 Distretti Scolastici Lavorare insieme Gazzetta del Sud 3 Febbraio 1993	Pag. 284
- Un progetto per l'orientamento scolastico Gazzetta del Sud 12 Febbraio 1993	Pag. 285
- Scuola, avremo presto centri di informazione e consulenza di GAETANO VENA Gazzetta del Sud 24 Febbraio 1993	Pag. 286
- L'integrazione scolastica degli handicappati Legge quadro. Intese interistituzionali. Orientamento scolastico e Professionale in un Seminario di Studio che ha coinvolto scuola e istituzioni socio-sanitarie del territorio di NICOLA DE RUGGIERO Scuola e Vita Marzo 1993	Pag. 287
- Rossano negli ultimi 50 anni – 8 Marzo 1991 di LUIGI RENZO La Voce 1 Marzo 1993	Pag. 288
- Istituito il premio di solidarietà giovanile La Voce 1 Marzo 1993	Pag. 289
- Rossano, quale latino nei licei? di GAETANO NOCE Gazzetta del Sud 21 Marzo 1993	Pag. 290
- Roggiano – Contro la dispersione scolastica Osservatorio Distrettuale di ALBERTO VOLPE Gazzetta del Sud 21 Marzo 1993	Pag. 291
- La Consulta Comunale della Cultura e l'istituendo Museo della Civiltà contadina e dell'Artigianato rossanese La Voce 1 Aprile 1993	Pag. 292
- A Rossano e per la prima volta in Calabria “Quale Latino? Esperienze a confronto” di MICHELE MARIO GRANDE La Voce 1 Aprile 1993	Pag. 293
- Riunione del Consiglio Scolastico Distrettuale di FRANCO CARLINO La Voce 1 Aprile 1993	Pag. 295

- **Presidente Maria Teresa Russo**
Rinnovato il Direttivo UCIMM
di FRANCO CARLINO
Camminare Insieme **Aprile 1993** Pag. 296
- **La Programmazione del Distretto Scolastico n. 26**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Aprile 1993** Pag. 297
- **Vita dell'Unione: Mirto - Crosia**
di LUCIA PONZO FEDE
La Scuola e l'Uomo **Maggio 1993** Pag. 298
- **La Programmazione Distrettuale: Servizi di Orientamento scolastico e professionale**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n.26
La Voce **10 Maggio 1993** Pag. 300
- **La Programmazione Distrettuale: Medicina scolastica, Educazione Sanitaria, Integrazione alunni portatori di handicaps**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n. 26
La Voce **20 Maggio 1993** Pag. 302
- **Primo aprile: Convegno UCIMM a Rossano Scalo**
Interazione Progettuale e Educazione alla Salute
di FRANCO CARLINO
Camminare Insieme **Maggio 1993** Pag. 304
- **Convegno UCIMM a Rossano Scalo**
Multiculturalità e Interculturalità
di FRANCO CARLINO
Camminare Insieme **Giugno 1993** Pag. 306
- **Incontro di Formazione UCIMM**
Il Matrimonio nel Vaticano II
di FRANCO CARLINO
Camminare Insieme **Giugno 1993** Pag. 308
- **La Programmazione Distrettuale: Edilizia scolastica e istituzione nuove scuole – Attività di sperimentazione e di aggiornamento**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n. 26
La Voce **10 Giugno 1993** Pag. 309
- **La Programmazione Distrettuale: Potenziamento delle attività culturali, sportive, para – extra-interscolastiche**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n. 26
La Voce **1 Luglio 1993** Pag. 311
- **Scuola, una nuova dimensione per andare al passo con i tempi**
Gazzetta del Sud **6 Luglio 1993** Pag. 312
- **Formazione e Orientamento – Un progetto del Distretto Scolastico di Rossano**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Ottobre 1993** Pag. 314

- **Locandina: “Corso di Formazione alle metodologie” dell’Orientamento”**
– Programma
DISTRETTO SCOLASTICO n. 26 ROSSANO
Rossano **28 Ottobre 1993** Pag. 316
- **L’Orientamento: Principi, Finalità Metodi e Procedure**
di FRANCO CARLINO
La Voce **10 Novembre 1993** Pag. 317
- **Da Diamante una richiesta di nuovi Distretti Scolastici**
di E. R.
Gazzetta del Sud **2 Dicembre 1993** Pag. 318
- **Psicologia dell’età evolutiva e domanda di formazione dell’adolescente**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Dicembre 1993** Pag. 318
- **Paola, riuniti in Comitato gli studenti della provincia**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **21 Dicembre 1993** Pag. 319
- **Composto dagli studenti dei 15 Distretti analizzerà i motivi del malessere nella scuola**
Il Comitato provinciale all’opera
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **24 Dicembre 1993** Pag. 321
- Anno 1994** Pag. 323
- **La metodologia del progetto applicata al processi formativi**
di FRANCO CARLINO
La Voce **10 Gennaio 1994** Pag. 325
- **Per salvaguardare la funzionalità degli organismi**
Due richieste dei Distretti al Provveditore Garreffa
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **29 Gennaio 1994** Pag. 326
- **Motivazione del riconoscimento assegnato al Sig. Sturino Domenico**
Coordinatore Amministrativo del Distretto
Rossano **14 Febbraio 1994** Pag. 328
- **Ipotesi di un modello progettuale per la programmazione longitudinale dell’orientamento nella scuola**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Febbraio 1994** Pag. 330
- **Riunione dei Presidenti dei 15 Distretti alla presenza del Provveditore e dei Sindacati – Come rilanciare e rinnovare la scuola**
Gazzetta del Sud **12 Marzo 1994** Pag. 331
- **L’Orientamento e la dinamica della scelta e della decisione**
di FRANCO CARLINO
La Voce **15 Marzo 1994** Pag. 332

- **Editoriale**
di GIOVANNI GARREFFA
di On. GIACOMO MANCINI
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 333
- **Un nuovo look per la scuola – Perché il Giornale**
di GAETANO VENA
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 334
- **I nostri propositi per la nuova scuola**
di ALESSANDRO NUCCI
di PASQUALE BERARDI
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 336
- **Non piangiamo ma operiamo tutti**
di BIAGIO MAZZUCA
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 338
- **Superare le barriere**
di FRANCESCO SANNUTI
di FRANCO EMILIO CARLINO
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 340
- **Una accorata lettera del Presidente del XXI Distretto Scolastico Rocco Pisani – La biblioteca del Distretto**
di ROCCO PISANI
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 343
- **I nostri obiettivi: promozione, programmazione e progettazione**
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 344
- **Corso di aggiornamento a Cosenza tenuto dal professore Luciano Mazzetti**
Dimensione Scuola **Aprile 1994** Pag. 345
- **Quindici Presidenti si sono incontrati a Diamante**
Ai Distretti Scolastici è mancata l'incisività
Gazzetta del Sud **19 Aprile 1994** Pag. 345
- **È nato il periodico “Dimensione Scuola”**
Il Giornale di Calabria **5 Maggio 1994** Pag. 346
- **Locandina: Celebrazione della X Giornata della famiglia nell'Archidiocesi di Rossano – Cariati - Programma**
ARCHIDIOCESI ROSSANO - CARIATI
A.Ge ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI
Rossano **8/17 Maggio 1994** Pag. 347
- **Locandina: I 33 ANNI della Rivista “Scuola e Vita”**
Convegno Scuola e Società in Calabria negli ultimi 30 anni – L'esperienza di “Scuola E Vita” – Programma
U.N.L.A. CENTRO DI CULTURA POPOLARE ROSSANO-CORIGLIANO - LICEO CLASSICO “S. NILO” ROSSANO
Rossano **9 Maggio 1994** Pag. 348

- **L'integrazione scolastica dei portatori di handicap attraverso la L. 104/92 – Coordinare unitariamente le forze**
di GIUSEPPE ZANGARO
La Voce **10 Maggio 1994** Pag. 349
- **La transizione scuola-lavoro e i processi di comunicazione nella prassi dell'orientamento**
di FRANCO CARLINO
La Voce **10 Maggio 1994** Pag. 350
- **Scala-Coeli / Per la soppressione delle tre classi della media – Protesta di genitori ed alunni**
di LUIGI MARIANO
Gazzetta del Sud **22 Maggio 1994** Pag. 352
- **Scuola e Società negli ultimi 30 anni – L'esperienza di "Scuola e Vita"**
di GABRIELE PETRONE
Scuola e Vita **Maggio 1994** Pag. 353
- **"Dimensione Scuola"**
Nota sulla pubblicazione del primo numero del periodico dei Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza
Scuola e Vita **Maggio 1994** Pag. 355
- **Riunione dei Presidenti dei 15 Distretti a Rogliano**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **31 Maggio 1994** Pag. 356
- **A conclusione del Corso di Formazione alle Metodologie L'Orientamento degli handicappati**
di FRANCO CARLINO
La Voce **1 Giugno 1994** Pag. 357
- **Incontro tra operatori ed il sottosegretario alla P.I. Una scuola utile alla società**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **12 Giugno 1994** Pag. 358
- **Giugno 1994 – Documento consegnato al Sottosegretario alla P.I.**
di ALESSANDRO NUCCI
Dimensione Scuola: Cronaca di un'attività '91-'96
Paola **Giugno 1994** Pag. 359
- **Il generale Angioni parla al giovani – "Le forze armate servono la pace"**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **15 Giugno 1994** Pag. 362
- **Prospettive di integrazione**
di FRANCO CARLINO
La Voce **20 Giugno 1994** Pag. 363
- **Vita dell'Unione: Mirto - Crosia Un problema ancora aperto**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Scuola e l'Uomo **Settembre 1994** Pag. 364

- **All'attenzione dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rossano – Quel Premio di Solidarietà Giovanile...**
 “La Voce”
 La Voce **15 Settembre 1994** Pag. 366
- **Il Distretto Scolastico n. 26 un'istituzione sempre più valida**
 di PIER EMILIO ACRI
 La Voce **15 Settembre 1994** Pag. 366
- **Riparte la Consulta Comunale della Cultura**
 di PIER EMILIO ACRI
 La Voce **15 Settembre 1994** Pag. 367
- **Vita dell'Unione: Mirto - Crosia**
 “Educare alla Legalità”
 di FRANCO CARLINO
 La Scuola e l'Uomo **Ottobre 1994** Pag. 370
- **Risulta piccolo e insufficiente l'edificio che ospita le medie Roncalli e Levi – Petizione per un'altra scuola – Raccolte già circa 700 firme**
 di GAETANO NOCE
 Gazzetta del Sud **3 Novembre 1994** Pag. 372
- **Tra Cronaca e Storia – Rossano negli ultimi 50 ANNI 21 dicembre 1988**
 di LUIGI RENZO
 La Voce **25 Dicembre 1994** Pag. 373
- **Incontro di Lavoro**
 di FRANCO CARLINO
 La Voce **25 Dicembre 1994** Pag. 374
- Anno 1995** Pag. 375
- **I Distretti Scolastici della Provincia di Cosenza**
 di ALESSANDRO NUCCI
 La scuola a Cosenza e nel suo hinterland
 Cosenza **Gennaio 1995** Pag. 377
- **Rinviate ad ottobre le votazioni nelle scuole**
 Gazzetta del Sud **21 Febbraio 1995** Pag. 380
- **Oggi si svolge la conferenza dei Presidenti**
È possibile il rilancio dei Distretti Scolastici
 di GAETANO VENA
 Gazzetta del Sud **14 Marzo 1995** Pag. 381
- **Incontro di aggiornamento a cura dell'UCIIM**
Dialogare a scuola
 di FRANCO CARLINO
 La Voce **15 Marzo 1995** Pag. 382
- **Intensa attività associativa dell'UCIIM di Rossano**
Tra formazione e aggiornamento
 di FRANCO CARLINO
 Camminare Insieme **Aprile 1995** Pag. 383

- **Vita dell'Unione: Mirto - Crosia**
Dinamiche relazionali tra gli operatori scolastici
di FRANCO CARLINO
La Scuola e l'Uomo **Ottobre 1995** Pag. 384
- **La riunione dei Presidenti dei quindici Distretti**
Vertice sulla Scuola – Il ruolo di verifica degli ispettori
Gazzetta del Sud **18 Ottobre 1995** Pag. 386
- **Insediamiento Commissione Distrettuale per l'inventario**
Novembre 1995 Pag. 387
- **Nota sull'incontro tenutosi a Paola fra i Presidenti dei 15 Distretti Scolastici della provincia**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **5 Novembre 1995** Pag. 388
- Anno 1996** Pag. 389
- **1996 – Documento dei Distretti Scolastici presentato alla Conferenza Regionale per il Diritto allo Studio**
di ALESSANDRO NUCCI
Dimensione Scuola: Cronaca di un'attivit a '91-'96
Gennaio 1996 Pag. 391
- **Tra Cronaca e Storia – Rossano negli anni del dopoguerra (1943 - 1993)**
Nota sulle attivit a del Distretto 26
di LUIGI RENZO
Studio Zeta Rossano **Gennaio 1996** Pag. 393
- **Documento della Consulta dei Presidenti dei Distretti Scolastici – Scuola, chiesto il rinvio delle elezioni**
Gazzetta del Sud **29 Febbraio 1996** Pag. 394
- **Eletto a Mirto il nuovo Direttivo dell'UCIIM**
Nicoletta Farina De Russis Presidente
di FRANCO CARLINO
Camminare Insieme **Marzo 1996** Pag. 395
- **U.C.I.I.M. – Rinnovati il Consiglio Provinciale di Cosenza e il Consiglio Direttivo di Mirto - Crosia**
di FRANCO CARLINO
La Voce **5 Marzo 1996** Pag. 396
- **Rinviate le elezioni degli Organi Collegiali**
Gazzetta del Sud **10 Marzo 1996** Pag. 397
- **Istituzione di una Scuola ad Indirizzo Artistico nel Comune di Rossano**
di FRANCO CARLINO
La Voce **10 Giugno 1996** Pag. 398
- **Il nuovo riassetto deciso dal Provveditore – Scuola in rivolta – Iniziata la raccolta di firme in diversi Circoli Didattici**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **28 Giugno 1996** Pag. 398

- **Si allarga la protesta contro il riordino dei Circoli Didattici**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **2 Luglio 1996** Pag. 400
- **Potrà così constatare di persona lo stato di invivibilità in cui sono costretti a stare gli studenti – A settembre il Provveditore visiterà i Circoli Didattici**
di GAETANO NOCE
Gazzetta del Sud **27 Luglio 1996** Pag. 401
- **Alle urne per il rinnovo degli Organi Collegiali**
di GIUSEPPE SAVOIA e ASPEA
La Voce **20 Ottobre 1996** Pag. 402
- **Pubblicazione Volume “Dimensione Scuola”**
Ottobre 1996 Pag. 402
- **Elezioni per il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 26 di Rossano 10 - 11 novembre 1996. Candidati**
Dagli Atti del Distretto Scolastico n.26 Pag. 403

- Anno 1997** Pag. 407

- **Premio “Socrates” conferito all’Arcivescovo Agostino**
di GAETANO VENA
Gazzetta del Sud **15 Gennaio 1997** Pag. 409
- **Incontro U.C.I.I.M. sulla valutazione**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Voce **3 Febbraio 1997** Pag. 411
- **Consuntivo di un’esperienza decennale**
di FRANCO EMILIO CARLINO
La Voce **3 Febbraio 1997** Pag. 413
- **Riscontro alla lettera prot. n. 27 del 14 gennaio 1997**
COMUNITA’ MONTANA “SILA GRECA” ROSSANO
Rossano **4 Febbraio 1997** Pag. 414
- **Distretti Scolastici riunione dei Presidenti**
Gazzetta del Sud **21 Febbraio 1997** Pag. 415
- **Presentazione del libro “Dimensione Scuola”**
CONSULTA DEI DISTRETTI SCOLASTICI
Paola **22 Febbraio 1997** Pag. 416
- **Il Distretto Scolastico n. 26 – Organo Esecutivo - Consiglieri CSD 1992/1996**
Dimensione Scuola
Paola **22 Febbraio 1997** Pag. 417
- **Aspettando il rinnovo dei Distretti**
di FRANCO CARLINO
Dimensione Scuola
Paola **22 Febbraio 1997** Pag. 418
- **Franco Emilio Carlino al Consiglio Scolastico Provinciale**
La Voce **24 Febbraio 1997** Pag. 419

- Uno dei temi discussi durante la Consulta dei Presidenti – Più poteri ai Distretti Scolastici di GAETANO VENA Gazzetta del Sud 26 Febbraio 1997	Pag. 419
- Il Nuovo Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza Scuola e Vita Marzo 1997	Pag. 421
- Elenco dei Presidenti del Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano Rossano 10 Marzo 1997	Pag. 423
- Beni patrimoniali dello Stato – Passaggio di gestione tra Conseganari – Nota sugli adempimenti RAGIONERIA PROVINCIALE DELLO STATO COSENZA Cosenza 4 Aprile 1997	Pag. 424
- Processo Verbale per cambio del consegnatario del beni mobill di proprietà dello Stato tra il Presidente uscente Prof. Franco Emilio Carlino e il nuovo Presidente Prof. Maria Caligiuri Nastasi Rossano 16 Aprile 1997	Pag. 425
- Il Distretto Scolastico n. 26 di Rossano rinnova il suo organigramma di NUNZIA CALIO’ La Voce 10 Maggio 1997	Pag. 429
- Lettera aperta al Prof. Franco Carlino ex Presidente del Distretto n. 26 attuale componente della Giunta Esecutiva del Consiglio Scolastico Provinciale di MARIA CALIGIURI - NUNZIA CALIO’ La Voce 20 Novembre 1997	Pag. 430
- Il Distretto Scolastico n. 26 in numeri	Pag. 432
- Indici	Pag. 433
- Indice degli autori	Pag. 435
- Indice per soggetto	Pag. 436
- Indice dei nomi	Pag. 446
- Fonti bibliografiche	Pag. 458

L'autore ringrazia:

- *Centro Ottico Pugliese* Viale A. Moro Rossano S.
- *Libreria Guido* Via Nazionale Rossano S.
- *Studio Fotografico di Pierino Santella* Via Nazionale Rossano S.
- *Assicurazioni UAP di Antonio Brunetti* Via Margherita Rossano S.
- *Berto's Articoli Sportivi di Luberto Marcello* Via Margherita Rossano S.
- *Hotel Scigliano di Giuseppe Scigliano e C.* Via Margherita Rossano S.
- *Ristorante Stella dello Jonio di Antonio Grande C.* da Momena Rossano

per l'attenzione dimostrata alla pubblicazione del presente volume.

L'autore si scusa per eventuali involontarie omissioni o imprecisioni
nella citazione delle fonti degli articoli e di quanto contenuto nel volume.

Finito di stampare
presso la Grafosud di Rossano
nel mese di Maggio 1998

Nota Biografica

Franco Emilio Carlino è nato a Mandatoriccio (CS) nel 1950.

È rossanese di adozione dove risiede e lavora da molti anni.

Ha frequentato gli studi superiori presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "A. Monaco" di Cosenza (sez. staccata di Rossano), dove ha conseguito il Diploma di Perito Industriale Capotecnico Specializzazione Meccanica.

Docente nella Scuola Media Statale dal 1970/71, attualmente insegna Educazione Tecnica presso la Scuola Media di Piragineti-Amica di Rossano.

Dal 1978 partecipa attivamente alla vita degli Organi Collegiali della scuola.

Ha rappresentato la componente docente nei Consigli d'Istituto delle Scuole Medie, prima di Mandatoriccio, poi di Mirto-Crosia ed attualmente è presente in quello della Scuola di Piragineti - Amica di Rossano.

Dal 29 giugno 1985 al 9 marzo 1997 ha fatto parte del Consiglio Scolastico Distrettuale di Rossano, ricoprendo incarichi nella Giunta Esecutiva, di Vice Presidente e Presidente del Distretto, contribuendo notevolmente a rilanciare, rafforzare e radicare l'istituzione scolastica nel tessuto del territorio.

Collabora da molti anni al giornale "La Voce" quindicinale indipendente di Rossano e Circondario.

Dal 1982 fa parte dell'Associazione Professionale UCIIM all'interno della quale svolge funzioni di delegato per gli Organi Collegiali con incarichi sia nel Direttivo della sezione di Mirto, che in quello Provinciale.

Ora fa parte del Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza in seno al quale è componente della Giunta Esecutiva.